



La notizia della morte partita da Hong Kong ha fatto subito il giro del mondo. Alla fine da Pechino la conferma nella notte

La Cina piange il leader che ha guidato il Paese dal socialismo ideologico

STUDENTE A PARIGI



Nato nel 1904 da una famiglia di latifondisti del Sichuan, Deng parte nel 1920 per studiare in Francia. Costretto a fare l'operaio Deng diventa nel 1924 un attivista del partito comunista. Nel 1925 organizza dimostrazioni contro il governo francese ed è costretto a riparare in Urss.

COMBATTENTE



Rientrato in Cina, Deng diventa leader politico e militare del Soviet di Kiangsi, nella Cina sudoccidentale. Nel 1931 cade per la prima volta in disgrazia. Risorge, partecipa alla Lunga Marcia (1934-35) ed è ufficiale politico durante la resistenza contro l'occupazione giapponese della seconda guerra mondiale (la foto risale al 1941).

ASCESA E CADUTA



Vinta la guerra, nel 1952 Deng diventa premier, nel 1954 segretario del partito e nel 1955 membro del Politburo. Viene attaccato durante la Rivoluzione culturale alla fine degli Anni Sessanta dai sostenitori di Mao (con nella foto) e costretto a lasciare le cariche.

La prima alba senza Deng

S'è spento a 92 anni il «Piccolo Timoniere»

PECHINO
NOSTRO SERVIZIO

La voce è partita da Hong Kong ed è rimbalzata in tutto il mondo così forte che alla fine Pechino ha dovuto conformarsi nel cuore della notte, infrangendo i suoi inflessibili rituali: Deng Xiaoping è morto.

Dopo giorni di nervosismo e grande agitazione, una nota urgente dell'agenzia Nuova Cina diceva ieri che il «Piccolo Timoniere» era deceduto. Deng, 92 anni, l'uomo che ha guidato senza troppe scossoni il più grande Paese del mondo fuori dal sottosviluppo e dal socialismo reale, sovrano da tempo del morbo di Parkinson, aveva da anni un cancro alla prostata, sarebbe spirato per complicazioni respiratorie. Era comparso in pubblico l'ultima volta nel febbraio 1994.

La morte è avvenuta in serata, alle 21,08, ma il ministero della Propaganda ha comunicato il fatto alla televisione e agli organi di stampa intimando loro di passare la notizia solo in mattinata (è stata data, infatti, alle 7 dalla tv, mezz'ora prima dalla radio). Ma ormai il volo tra stampa ufficiale e il resto del Paese non è più così spesso come un tempo e nella notte mezza città già sapeva.

■ Zhongnanhai, il Cremlino cinese, le luci non si erano mai spente. I vertici del partito erano in piena riunione. La scomparsa di Deng arriva infatti in un momento estremamente delicato per il Paese. Fra dieci giorni si apre la riunione plenaria del Parlamento.

C'era in programma la discussione di una serie di importanti leggi tra cui la riforma del codice penale con l'abolizione del crimine di «attività controrivoluzionaria». Ora bisognerà occuparsi esclusivamente di Deng e di cosa succederà alla leadership del partito comunista e del Paese.

Il primissimo appuntamento per vedere chi scende e chi sale ai vertici del Paese sarà il funerale di Deng. Nel comunicato ufficiale, l'agenzia cinese ha annunciato la costituzione di un comitato per i funerali, presieduto dal capo dello Stato Jiang Zemin, il delfino di Deng. Non ci sono indicazioni su chi svolgeranno le esequie, che Deng aveva esplicitamente richiesto molto semplici. Ma il comitato ha già detto che non saranno invitati rappresentanti di governi o partiti stranieri.

In ogni caso, chiunque succeda a Deng il Paese è in marcia per sempre più rapide riforme economiche, e certamente anche riforme politiche. Il ritorno di Hong Kong alla madrepatria il 1° luglio impone la concessione di una maggiore libertà anche nel resto della Cina. Pechino sa che non può guidare il territorio con mano di ferro, né può dimostrarsi nei con-

fronti della libera stampa hongkongina più tirannica dei colonialisti britannici.

Un'altra scadenza perseguita dal leader ancor prima del 1° luglio, il 4 giugno prossimo sarà l'ottavo anniversario della sanguinosa repressione di Tienanmen. Deng negli anni scorsi aveva detto che non avrebbe tollerato alcuna revisione del giudizio ufficiale su quei fatti prima della sua morte. Secondo la versione di Stato si è trattato di «disordine». In altre parole autorizzava, e qualcuno dice anche «invitava», a rivedere quel giudizio riabilitando quindi quanti vennero epurati. In cima alla lista c'è Zhao Ziyang, il segretario del partito deposto nel 1989 perché sosteneva gli studenti. L'attuale segretario del partito Jiang Zemin ha già indicato nei giorni scorsi che questa è la strada che intende percorrere.

Martedì 18 ha presieduto una

lunga cerimonia in pompa magna per i funerali di Qin Jiwei, Qin era il ministro della Difesa nel 1989, vicinissimo a Zhao. Faceva parte di un gruppo di alti generali che fino all'ultimo si opposero all'uso dell'esercito contro gli studenti. All'epoca ci furono anche voci che avesse tentato un colpo di mano a favore di Zhao. Le massicce celebrazioni per Qin, a circa due settimane dal suo effettivo decesso, sono un primo segnale che Jiang Zemin intende rovesciare il giudizio su Tienanmen. Ai funerali di Qin era invece assente il premier Li Peng. Li Peng nel 1989 era fra coloro che spingevano per la repressione del movimento. Zhao, 79 anni, è troppo vecchio per qualunque ruolo di primo piano. Ma il suo ritorno potrebbe rafforzare il potere di Jiang Zemin, il quale è oggi sotto un'altra minaccia: un'ingerenza degli altri ultratantenni veterani della Lunga

Marcia ancora vivi e attivi. Fra questi ci sono gli ancora potenti Yang Shangkun, Peng Zhen e Hu Yibo.

Una revisione del giudizio su Tienanmen inoltre potrebbe facilitare enormemente il lavoro di Pechino a Hong Kong e potrebbe essere un buon punto di partenza per una ripresa del dialogo ufficiale con Taiwan sulla riunificazione.

In realtà in questi ultimi anni ci sono già stati dei progressi in questo senso. L'ex direttore del Quotidiano del Popolo Hu Jiwei, epurato dopo Tienanmen, è stato di recente riabilitato. Nei prossimi giorni Pechino sarà estremamente nervosa. Tutti i dirigenti di livello medio-alto saranno chiamati nella capitale perché attraverso una serie di riunioni bisognerà siglare il giudizio ufficiale sull'era Deng.

Francesco Sisci

PERSONAGGIO IL MANDARINO RIFORMISTA

L'eretico uomo di ferro che unì Confucio e Marx

I camerati della Lunga Marcia lo chiamavano Tsu Fu-Tzu, «colui che nasconde l'intelligenza sotto una scorza ruvida»; i russi (che lo odiavano) «il nano»; lo guardavano con «un'aria puzzolente» e «nemico pubblico numero due»; i milionari arricchiti dal suo socialcapitalismo «architetto eccelso»; i magnum del maggio cinese «macchinista di sangue abito della Tienanmen» e «vecchio tiranno». Rivoluzionario e giustiziere, riformatore pentito e burocrate efficiente, tre volte nella polvere ma sempre pronto a risollevarsi, Deng, in tutte le stagioni, è stato fedele alla millenaria idea cinese della politica come pedagogia, riflesso di un Paese che tratta i bambini come uomini e gli uomini come bambini e che nel marxismo-leninismo ha trovato soltanto un confucianesimo di ricambio per il ventesimo secolo.

Il piccolo timoniere che a New York esibiva il cappello da cow boy e entusiasmava gli americani alla ricerca di un comunista simpatico a cui dedicare la copertina di Time, è sempre rimasto legato all'universo burocratico dell'antico impero, dove i riti dell'obbedienza sono il tributo che chi è governato deve rendere a chi comanda e lo nutre. Il capo di un miliardo di comunisti che ha esaltato i custodi dell'ortodossia marxista proclamando che «la miseria non è rivoluzionaria», è stato il ritratto del mandarino confuciano: che doveva avere da forza spirituale di un drago, il fisco di un asino, l'insensibilità di una termite e la resistenza di un cammello.

La Lunga marcia di questo piccolo uomo di ferro, 60 anni attraverso tre rivoluzioni e dentro la storia travagliata di un terzo dell'umanità, è cominciata nel 1920 sul molo del porto di Shanghai. Un gruppo di ragazzi è in attesa di imbarcarsi su un piroscafo che li porterà in Francia. Hanno giurato fedeltà a un «mondo sovrano duro lavoro, studio austero» e vogliono rubare alla potente Europa i segreti necessari per far rialzare la testa alla Cina umiliata dall'Occidente. Uno di quei ragazzi, abito

strucito e in testa un basco alla Jean Gabin, è figlio del capo dei «bravi» di una grande proprietà del Sichuan, una delle province più povere dell'immenso Impero sovietico: si chiama Kan Tsa Fao «colui che scala le vette», un nome che cambierà con un altro altrettanto poetico: Xiaoping, piccola pace, quando entrerà nel partito comunista.

Deng, come molti protagonisti della generazione all'acciaio che ha cambiato volto all'Asia, da Zhou Enlai a Ho Chi-min, è diventato comunista non tra i dunnati della terra dello Yangtze ma alle catene di montaggio della Renault dove imparò ad ammirare la potenza dell'Occidente. Era un piccolo cinese, tenuto d'occhio dalla polizia francese, che non aveva soldi sufficienti per comprare i cravattini di cui era ghiottissimo, e che continuava a sognare di tornare in casa che sta sotto il cielo.

La sua carriera politica è stata per molti anni quella di un onesto gregario, un numero due oscurato dalle figure carismatiche di Mao, di Liu Shaoqi, di Lin Biao. Anche nel suo stato di servizio di rivoluzionario di professione, al ritorno dalla Francia o da un breve soggiorno in Urss, c'erano i 26 mila di della lunga marcia tra le montagne di neve e le sabbie d'oro, ma la sua popolarità tra i capi è legata più al modo in cui cucina lo stufato di cane in salsa bruna che alle intuizioni di generale.

Nella Cina diventata socialista Deng deve costruire la sua carriera come una tela paziente: vicepresidente nel '52, segretario generale del partito nel memorabile '66, mentre il pianeta comunista risuona del crollo delle statue di Stalin. Davanti a lui c'è sempre il mito ingombrante di Mao; e il grande timoniere non ama quel piccolo uomo un po' sordo che alle riunioni, ha notato, si mette nel posto più lontano e proprio lì lato in cui non sente.

Deng non scrive poesie come il grande timoniere, ha poche massime ma ha grande dotto: è realista. Sa che alla fine i miraggi dell'utopia dovranno lasciar posto alla prosa delle

cifre. Lo sviluppo non lo assicureranno i poveri altiforni autarchici del Grande balzo in avanti; occorrono le catene di montaggio che ha ammirato in Europa. E così, con pazienza, difende le ragioni dell'economia contro l'utopia xenofoba, e raccoglie intorno a sé tutti i realisti. Sono peccati gravi quando esplode lo psicodramma della rivoluzione culturale; le guardie rosse guidate da un suo commilitone della Lunga marcia, Lin Biao, glieli faranno scontare gettando suo figlio dalla finestra e condannandolo al destino di handicappato. Deng viene rieducato in una fabbrica del Sichuan, e deve preparare lo scarso cibo con le sue mani, spaccare la legna in cortile e allevare galline. Soppe che il suo esilio era terminato quando alla radio, ascoltando l'elenco dei dirigenti presenti sulla Tienanmen per l'anniversario della rivoluzione, non udì il nome di Lin Biao. Il 21 luglio del '77 il comitato centrale gli restituì le cari-

che: la banda dei quattro è stata rovesciata e Deng può tornare a Pechino a rimettere le cose a posto.

E' la lunga stagione del riformatore, che plasma con spregiudicato pragmatismo una Cina avviata a rineggiare la millenaria povertà, l'ascesa rivoluzionaria, ma anche il monolitismo marxista, una Cina che sembra sul punto di conciliare l'inconciliabile, profitto e proprietà di Stato, economia di mercato e pianificazione. E' soltanto un'illusione dell'Occidente. Deng, dietro il look di eretico senza paura, resta lo stesso: un mandarino ben consapevole che un sistema totalitario non può liberalizzarsi pena l'autodistruzione, deciso a tenere accuratamente separata tecnologia e democrazia. Come gli imperatori della dinastia Qing vuole importare le «divoluzioni» moderne, tenendo fuori dalla porta le idee moderne.

Domenico Quirico

RETROSCENA

I GIORNI DEL CAOS

ADESSO che è morto, e che la Cina si è trasformata come non avrebbero osato sperare neanche i più visionari tra i ragazzi della Tienanmen, prima e poi potrebbero venirci a dire che Deng Xiaoping non c'entra con la strage; e che l'avviso da lui dato ricevendo i militari dopo la marzetta, era basato su informazioni ingannevoli datagli da avversari. La realtà è che in quei giorni Deng sapeva benissimo ciò che faceva, e giocò il destino di tutta la sua politica e del futuro della Cina. Lo scontro decisivo non era

Il massacro sulla Tienanmen nel nome della ragion di Stato

più con gli studenti in piazza, ma nelle segrete stanze del potere. Alcune settimane dopo la tragedia pranzavo con Deng Lin, sua figlia, amica di lunga data, e alcuni suoi amici pittori, in un ristorante vicino all'Accademia di pittura tradizionale. Pensavo che l'audace pittura informale di Deng Lin e dei suoi amici fosse stata messa al bando, e invece le loro ultime opere erano ormai astrattismo puro, o con echi cubisti. «Nessuno interferisce», dissero i giovani. E Deng Lin: «A mio padre non piacciono le mie opere, ma è solo una questione di

gusti, non politica. Dice infatti che questo riguarda solo noi, non il partito». Niente ritorno al realismo socialista, dunque. La offrit, come ho fatto spesso, carte da bridge italiane per suo padre, che le prediligeva, e fu inevitabile parlare di quanto era successo. Disse poche parole: «Stava per crollare tutto quanto era stato costruito. C'era il rischio di guerra civile. Sarebbe stato bloccato il cammino verso sviluppo e modernizzazione, col ritorno al passato».

Parole in cui intuii echi di conversazioni in famiglia, e che confer-

ma quanto politicamente non era stato difficile allora capire: la repressione come momento di decisiva lotta non più con la gente in piazza, ma coi mastini del marxismo-leninismo che avevano ripreso forza.

Deng Xiaoping era scomparso nei giorni della strage. Dopo la notte di fuoco fra il 3 e il 4 giugno, Pechino sembrava paralizzato. Per le strade devastate dalle colonne corazzate, disseminate dei resti dell'orrore, presiedute da truppe in assetto di guerra, la gente si muoveva come al cimitero, in silenzio o a voce bassa.



LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Salsani, Paolo Pissardi

DEPUTATO CAPOCENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dima, Franco Tropea

EDITORI LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Goleono

Umberto Callica

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORE

Laura Cardone di Monteverde

Giovanni Giovinetti

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicotri

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FASCICOLI

La Stampa, G. Basso M. Torino

STAMPATO IN ITALIA

Nata nel 1867, la La Stampa è la più antica e più importante testata giornalistica italiana.

La nostra carta stampata è: «La Stampa».

La nostra sede è: «La Stampa».

La nostra attività è: «La Stampa».

La nostra storia è: «La Stampa».

di Mao a quello pragmatico della rivalutazione del mercato e del boom economico

IL TRIONFO



Nel 1973 torna sulla scena politica sotto l'ala di Zhou Enlai, e si mette alla testa della svolta in direzione del libero mercato (nella foto appare durante un viaggio in America). Cade nuovamente in disgrazia al tempo della «Banda dei Quattro». Ma morto Mao è arrestata la vedova Jiang Qing. Deng conquista definitivamente il potere nel 1978

LA TIENANMEN



Nelle campagne le comuni sono smantellate, la terra ridata ai contadini, chi più lavora più guadagna. Le imprese private fioriscono, a Shanghai si riapre la Borsa. Ma il progresso economico non si accompagna la liberalizzazione del regime politico marxista. Nel 1989 Deng orchestra la sanguinosa repressione del movimento studentesco della Tienanmen

NUOVE RIFORME

Volontariamente ritiratosi dalle scene nel 1989, dopo due anni di silenzio, Deng ricompare improvvisamente e rilancia le sue riforme (sempre e solo sul piano economico), sferrando un duro attacco ai conservatori. Il miglioramento della posizione internazionale della Cina, avviato anni prima con l'apertura agli Usa, viene completato con la normalizzazione dei rapporti con l'Urss di Gorbaciov



IL CREPUSCOLO



Il prestigio di Deng è tale che per controllare la Cina non ha più bisogno di ricoprire alcuna carica politica né governativa. Negli Anni Ottanta e Novanta le abbandona una dopo l'altra tutte. Per l'ultima volta compare ufficialmente in pubblico nel 1994, ormai menomato. La foto è l'ultima diffusa di lui, del gennaio '95



DALLA PRIMA PAGINA

L'immagine simbolo della tragedia della Tienanmen: uno studente tenta di fermare i carri armati inviati da Deng a reprimere la protesta. A fianco una immagine del piccolo timoniere prima che la malattia lo allontanasse dalle cerimonie pubbliche e in basso un poliziotto che a Pechino dirige il traffico con alle spalle un poster del leader

UNA POLTRONA PER TRE		
<p>LI PENG</p> <p>E' primo ministro «l'uomo che ha guidato la repressione di Tienanmen del 1989. Secondo indiscrezioni potrebbe officiare alla sua carica quella di segretario di partito»</p>	<p>JIANG ZEMIN</p> <p>Detiene tutte le cariche più importanti della Cina: è capo del partito, dello Stato e delle forze armate. Ma quanto il suo potere sia solido lo si saprà solo da adesso</p>	<p>QIAO SHI</p> <p>E' il presidente dell'Assemblea del popolo: ultimamente, ha più volte ribadito la necessità di «affermare il ruolo della legge» del corpo legislativo: cioè di se stesso</p>

La rivoluzione incompresa

E un giorno disse: arricchitevi

Il miracolo più impressionante è che la Cina diventa, nel giro di sei anni dal decollo, la prima produttrice al mondo di cereali e di cotone: con un'area coltivabile che rappresenta il 7 per cento di quella terrestre essa risolve, così, il problema cibo e vestiario per il 22 per cento della popolazione terrestre. Non s'era mai visto un fenomeno simile nella storia cinese.

Non a tutti in Occidente piace la portentosa trasformazione realizzata in così breve tempo da Deng. Una Cina sempre più esplosiva sul piano demografico, più dinamica su quello militare, e pur sempre dominata da un partito comunista, non rappresenta a medio termine un rinnovato pericolo globale per la stabilità internazionale del Duemila? Altri rimpiangono invece la Cina alternativa, la Cina tellurica, la Cina drogata dall'opio ideologico che dava l'assalto al cielo col fucile e col libretto rosso. Altri ancora storcono il naso per l'assenza della quinta modernizzazione, la democrazia pluralistica di tipo europeo o americano.

Certo, rischi e pericoli ci sono. Lo si è visto col massacro di Tienanmen e poi con le minacce d'invasione nei confronti di Taiwan. Ma, fin dall'inizio della svolta, ci sono state anche molte semplificazioni moralistiche e molte insinuazioni catastrofiste. Si è per esempio detto che, dal 1977 in poi, la Cina passa non dalla dittatura alla libertà, ma soltanto da un totalitarismo anarcoido e capriccioso ad un autoritarismo consumistico e corrotto. Osservazione quanto mai approssimativa, mutuata da una scala di valori e pregiudizi eurocentrici. Fatto è che le nostre abituali unità di misura, rivoluzionarie e liberali che siano, non possono attagliarsi alla dismisura asiatica e millenaria della Cina. In altre parole, le consuete categorie mentali europee non riescono a penetrare i meccanismi insieme antichi e moderni del capitalismo confuciano, che, da Singapore al continente cinese, ormai assomiglia in un'omogenea concezione di sviluppo le tigri maggiori e minori del cosiddetto Pacific Rim: concezione in cui legge di mercato e principio d'autorità si coniugano, in cui nega-

zione della libertà politica e concessione della libertà privata si compendiano, in cui la componente democratica e pluripartitica di tipo occidentale è insomma irrilevante o inesistente. Abbandonando ad un facile moralismo democraticistico rischiamo di pretendere, un'altra volta, dalla Cina quello che la Cina non può dare: dopo la società di Utopia, il Parlamento di Westminster.

La riduttiva ottica esterna ha inoltre indotto diversi osservatori in un altro grave errore di valutazione storica. Né i delusi goscisti occidentali, né gli iperliberali esigenti, hanno voluto tenere debito conto della disastrosa tabula rasa da cui Deng dovette decollare nell'intento di emancipare un miliardo di individui dall'inedita cronaca, dall'anonimia collettiva, dall'insicurezza personale e familiare. La quarta rivoluzione denghista era fin dall'inizio qualcosa di molto più profonda di un semplice ritorno alla prosperità e alla normalità alimentare: essa è stata, prima d'ogni altra cosa, un ritorno dal nichilismo all'umanità. Sotto la sfera costruttiva di Deng,

dopo un decennio di terrore indiscriminato e di egualitarismo teppistico, la Cina traslocava dal formale coatto delle tute blu a una comunità di esseri viventi che al fine riprendevano possesso del proprio volto e delle proprie diversità individuali. La prosperità è stata l'inevitabile effetto collaterale della riconversione dalla formica all'uomo. La libertà di movimento, d'impresa, di commercio, stimolata e garantita dall'alto, in un clima di relativa tranquillità legale, faceva rinascere dal fondo delle campagne e dei sobborghi urbani l'atavico individualismo cinese incline alla vocazione mercantile e al benessere del nucleo familiare. Si spandeva nei villaggi il fenomeno delle «famiglie specializzate», o «famiglie da diecimila yuan», che combinavano all'iniziativa agricola l'impresa artigianale e talora quasi industriale. «Il commercio esisteva già ai tempi di Confucio: il mercato non è un'invenzione occidentale»; «Diventare ricchi è glorioso». Gli incantamenti, pronunciati con enfasi mercantile dallo stesso Deng, non potevano essere più espliciti, più consoni alla mentalità cinese, più controcor-

rente rispetto al «creativo» pauperismo di Mao celebrato dai marxisti.

Insomma il «piccolo timoniere», quasi uno gnomo nell'aspetto, è riuscito a snuovare nei fatti concreti quelle montagne che il grande timoniere snuovava soltanto nelle sue allucinazioni liriche. Gnomi, non certo nello spirito, ma nel fisico sì. Ai tempi eroici della guerra civile, quando il giovane Deng, alto appena un metro e mezzo, partecipava alle riunioni del partito nelle caveau tuffate di Yanan, Mao, che era piuttosto alto, non riusciva neppure a scorgerlo fra gli astanti. Il gnomi in cui mise a fuoco l'omologo, lo avvicinò e gli parlò ricadendo subito un'impressione forte e inquietante. Il sentenziò: «Attenti a quel minuscolo Deng. C'è un pungiglione d'acciaio dentro quel batuffolo di cotone».

Chi ora in verità il batuffolo con l'aculeo dentro? Nell'ora della morte ufficiale il bilancio biografico del piccolo grande uomo appare uno dei più densi e più contraddittori del secolo. 93 anni di vita, di cui 22 spesi da capo militare e politico nelle guerre contro i giapponesi e il Kuomintang di Chiang Kai-shek. 10 patiti quale paria «revisionista» nell'umiliazione del lavoro manuale in campagna; 20 prodigati come imperatore appartato, mai chiaramente titolato, nel riuscito trasbordo della nazione più numerosa del mondo dalle mura del maoismo ai mazzai e alle tensioni dell'economia socialista di libero mercato. Luci e ombre, cadute e risalti, chiusure e aperture si sono continuamente intrecciate nella sua carriera procellosa. Fu lui, nel 1957, quando era segretario del partito, a gestire la repressione contro gli intellettuali proditoria-

mente invitati da Mao a svelare i loro sentimenti anticomunisti durante la famosa trappola dei «cento fiori». Fu lui, riemerso per la terza volta alla sommità del potere, a far parlare e poi tacere con la forza nel 1978 il muro della democrazia a Pechino. Fu sempre lui a dare l'ultimo imprimatur alla legge marziale che nel 1989 sfocerà nel massacro di piazza Tienanmen. La spietatezza mista all'indulgenza, con cui ha saputo alternare i carri armati della repressione e i carri dorati della

cornucopia è apparsa come un ibrido di asiatico e di bolscevismo flessibile quasi ricalcato sui duplici comportamenti di Lenin ai tempi della Nep russa. Solo che la Nep leninista fu una scelta tattica limitata nel tempo, mentre la Nep denghista, dopo vent'anni di crescita ininterrotta, presenta i tratti di coerenza e di continuità di un'opzione strategica strutturale e definitiva.

Ormai è impossibile negare che la terza età di Deng abbia coinciso in pieno con la prima giovinezza di una Cina rinnovata dalle fondamenta. Cosa accadrà ora, dopo la sua scomparsa, è difficile prevedere. Con ogni probabilità si preciserà, almeno per qualche tempo, la direzione collegiale più da un pezzo in atto con le sue false armonie e le rivalità sotterranee. La Cina avrà ai vertici del partito e dello Stato un ambizioso primus inter pares, Jiang Zemin, che tenderà sempre più a diventare primus senza pares. I suoi concorrenti di prima linea, settantenni come lui, dietro i quali potrebbe affacciarsi un aspirante ancora ignoto, saranno il primo ministro conservatore Li Peng e l'intelligente presidente dell'Assemblea nazionale Qiao Shi. Ago della bilancia nella gara per la successione sarà una volta di più la gerarchia militare, ma sempre garante del potere politico, inoltre complice con suo specifiche imprese commerciali al boom che oggi investe soprattutto la provincia dove l'esercito conta molto.

E' auspicabile per tutti che la durata del denghismo prevalga anche senza Deng, sulle spinte centrifughe sempre in agguato nell'imprevedibile e turbolenta storia cinese. E' altresì auspicabile che l'apertura economica al mondo, inaugurata da Deng, rimanga lineare senza degenerare in un'aggressione nazionalista contro il mondo. Gli interrogativi e le speranze sono qui. Dipenderà molto dall'indole e dai progetti del successore, che potrebbe essere non essere Jiang Zemin, se la perenne instabilità interna avrà la meglio sulle tentazioni di sgregazione, e se l'evoluzione pacifica prevarrà nelle relazioni esterne con i Paesi asiatici e in particolare con gli Stati Uniti d'America.

Enzo Bottiza



Sapeva bene ciò che faceva: lo scontro non era con gli studenti ma nelle stanze del potere

Elogio i militari per la difesa del sistema ma chiari che le riforme non si toccavano

politico. Da Washington, Bush si dichiarava di aver cercato di mettersi in contatto con i dirigenti cinesi, ma di non esserci riuscito. Era scomparso, soprattutto, Deng Xiaoping. In tutto il lungo periodo della crisi a partire dal 17 maggio, proclamazione dello stato d'assedio, non si era fatto vivo. Era apparso per l'incontro con Gorbaciov il 15 maggio, e da quel giorno era svanito. Alla sua assenza faceva da contrappunto il prepotente ritorno in primo piano dei dinosauri che lui negli anni precedenti era riuscito a metter da parte: occupavano pagine di giornali con invocazioni alla repressione e di sostegno a Li Peng e alla legge marziale.

Si giunse infine alla strage, seguita dai giorni di angoscia e indecifrabilità politica, con gli annunciatori della tv tornati alla giubba alla Mao. Finché la sera di venerdì, 9 giugno, si ha in tv l'incontro di Deng con gli ufficiali delle truppe che hanno dato la mazzata.

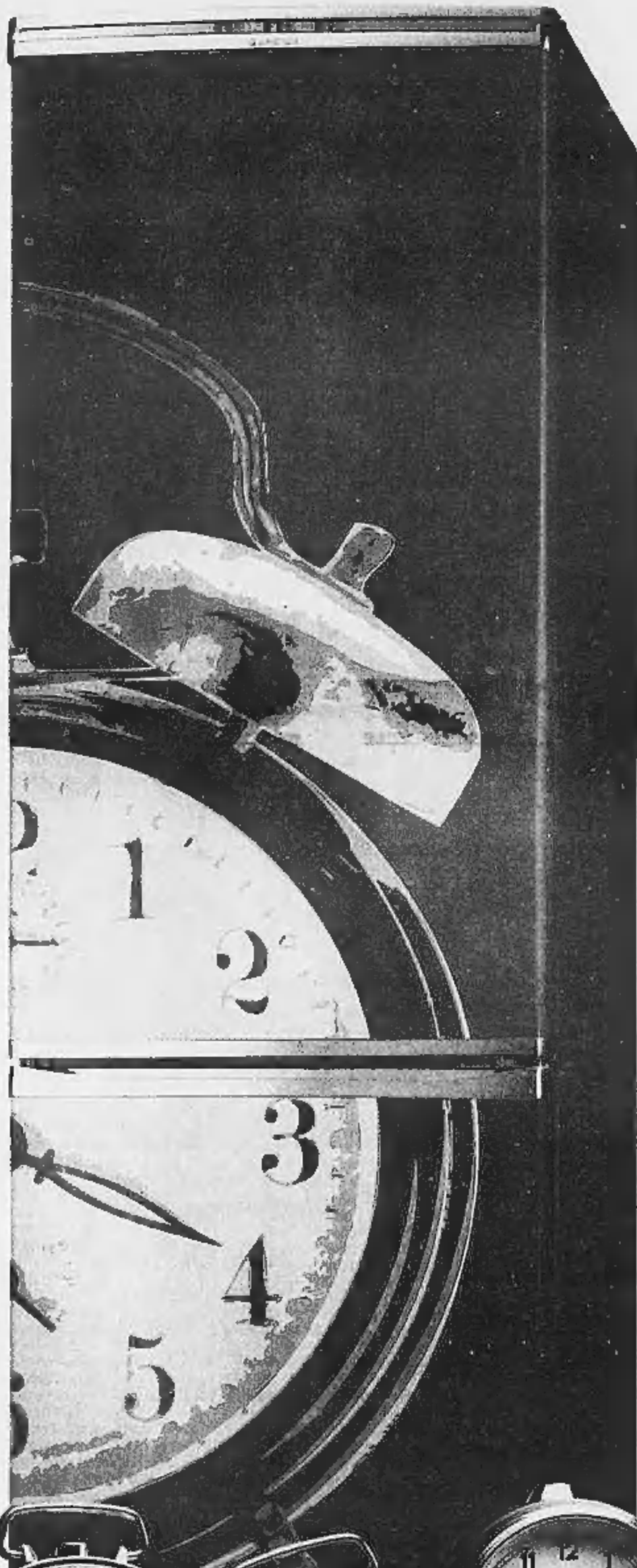
Fernando Mezzetti

La rivoluzione incompresa

Ariston mette *la sveglia* in frigorifero.

(Tu metti allegria in casa).

ARMANDO TESTA SPA



*Da oggi c'è un'idea Ariston in più:
il frigorifero decorato.*

*Una gamma di 10 disegni diversi,
esposta alla Fiera di Colonia dal 18 Febbraio
e già in vendita in Italia e in tutta Europa.
Bello come un quadro e allegro come una festa,
dà valore alla casa e piacere a chi lo usa.*

Invitatelo a casa vostra.

Per informazioni:

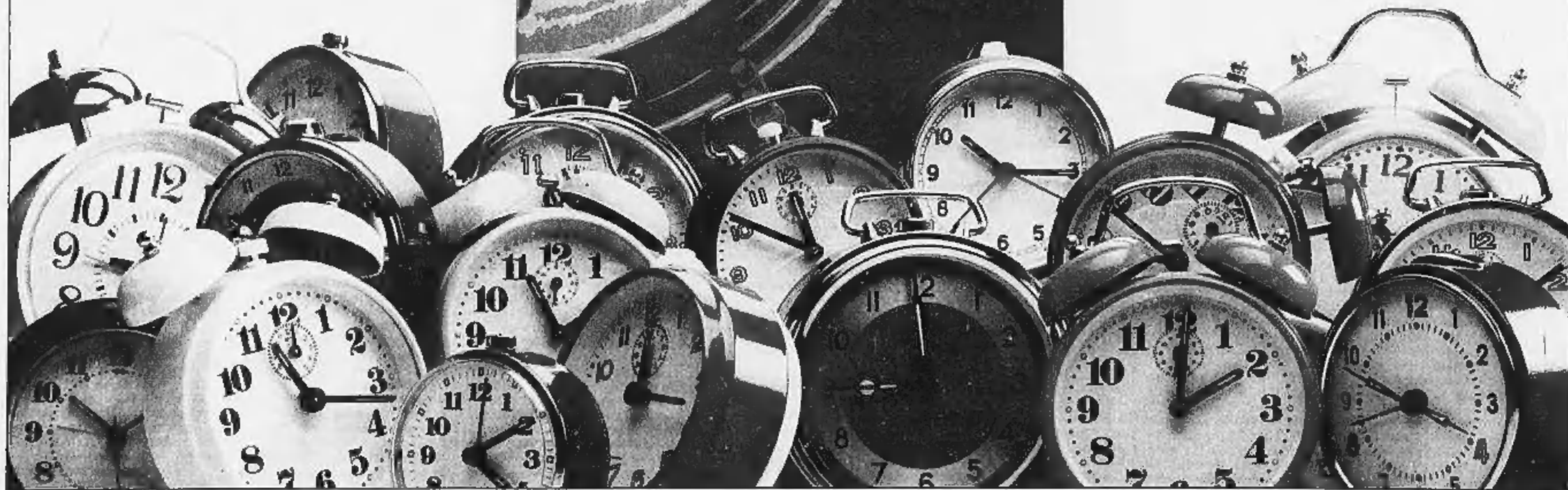
167-033333

<http://www.merloni.com>



ARISTON

La casa vale di più!





Per lanciare segnali di dialogo non verrà probabilmente cancellata la visita della Albright

Clinton: Pechino, non cambiare strada

Washington spera in nuove aperture sui diritti umani

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton esorta la Cina a proseguire la politica di apertura inaugurata quasi vent'anni da Deng, fino a diventare «un partner in piena regola» della comunità internazionale.

Pochi minuti dopo la notizia ufficiale della morte del leader cinese, il Presidente - che a quanto pare ha appreso la notizia dai media - ha fatto un grande «elogio dell'uomo che fu decisivo per la normalizzazione dei rapporti tra la Cina e gli Stati Uniti».

Gli americani hanno un ricordo molto nitido della storica visita compiuta da Deng negli Stati Uniti nel 1979, quando si divertì a indossare cappelli da cowboy e a visitare Disneyland. «Quella visita gettò le basi per una rapida espansione dei rapporti cino-americani», ha ricordato ieri Clinton.

Il Presidente ha aggiunto che se oggi la Ci-

na occupa una posizione di primo piano nel mondo «questo si deve in buona parte alle politiche che hanno seguito l'apertura della Cina voluta da Deng». Certo, le tensioni ci sono e vanno allentate: è importante che la partnership prosegua.

Clinton ha aggiunto: «L'emergere della Cina nel ruolo di grande potenza, politicamente stabile ed economicamente aperta, che rispetta i diritti umani e la supremazia del diritto e che diventa un nostro partner in piena regola nella costruzione di un ordine internazionale sicuro, ebbene tutto questo è profondamente nell'interesse degli Stati Uniti e del mondo».

Un primo segnale della volontà americana di continuare nel solco tracciato da Deng è venuto dal dipartimento di Stato, che ieri ha dato l'impressione di voler comunque procedere con la visita di Madeleine Albright in Cina.

Il segretario di Stato americano era atteso

Il Presidente ricorda la visita del '79 negli Usa
«Allora mutarono i rapporti tra i nostri due Paesi»

Il segretario di Stato
«E' fondamentale una transizione tranquilla e la più breve possibile»

a Pechino lunedì prossimo. Ora americani e cinesi si stanno consultando sull'opportunità di modificare o meno il programma.

A Londra la Albright ha elogiato Deng per il suo ruolo «nel periodo di transizione della Cina verso nuove forme di democrazia e di libero mercato». Ha anche auspicato «una transizione tranquilla, in cui il periodo di incertezza sia più breve possibile».

L'obiettivo della visita della Albright è quello di appianare divergenze che hanno reso i rapporti tra Pechino e Washington tutt'altro che idilliatici negli ultimi tempi.

Le violazioni dei diritti umani da parte del governo cinese e la repressione di dissidenti coinvolti nelle proteste di Tienanmen continuano ad ostacolare il pieno riavvicinamento tra i due Paesi.

Ma l'amministrazione Clinton non nasconde la speranza che l'uscita di scena di Deng possa portare ad un ammorbidimento di Pechino sul fronte dei diritti umani. E in

particolare ad una «rivisitazione» degli eventi di Tienanmen.

Fu Deng a imporre la linea dura contro gli studenti nel 1989, a secondo fonti americane alcuni esponenti del potere cinese potrebbero approfittare della sua morte per cominciare a prendere le distanze da quella tragica decisione.

Altro grosso problema nei rapporti tra la Cina e gli Stati Uniti: l'indifferenza cinese alle pressioni americane contro le violazioni del copyright, soprattutto nel campo dell'equipaggiamento elettronico e del software.

L'amministrazione Clinton appare comunque decisa a risolvere questi ostacoli ad una piena collaborazione con la Cina. E Clinton ha recentemente confermato che ha intenzione di recarsi a Pechino entro l'anno.

Andrea di Robilant



REPORTAGE

IL CONTO ALLA ROVESCIA

HONG KONG

DAL NOSTRO INVIATO

E' nata fonda quando giunge la notizia. I giornali sono già stampati e, come al solito, è la televisione a farla da padrona. Tutte le stazioni dell'Asia interrompono i programmi notturni per mostrare la fotografia di Deng alternandola con seri volti di commentatori.

Il culto era ancora molto grande, anche se l'uomo era ormai diventato molto debole. Anche se, da tempo, il partito e il governo di Jang Zemin e di Li Peng avevano cercato di mostrare, in gran parte con successo, che erano capaci di camminare da soli. Ma tutte le volte che Deng era già morto in passato era stata sempre la stessa cosa: un'ondata di paura di fronte all'incertezza del futuro. Qui qualcuno ricorda che, all'epoca della Tienanmen, in quel lontano 4 giugno 1989, almeno due quotidiani di Hong Kong fecero un'edizione straordinaria annunciando la dipartita del patriarca.

Eppure l'acqua sotto i ponti non è passata invano anche sotto l'aspetto della fine dei segreti un tempo insormontabili. Ieri tutti i giornali di Hong Kong avevano in prima pagina, accanto alle indiscrezioni da Pechino sullo stato di salute, improvvisamente peggiorato, di Deng, i grafici pericolanti delle Borse valori di Hong Kong, di Shenzhen, di Shanghai.

Curve tremolanti, inclinate, precipitanti all'improvviso, ripescate nelle profondità delle ascisse delle dichiarazioni di responsabilità, che cercano di tranquillizzare i misteriosi gnomi che decidono il flusso di miliardi di dollari. Alla vigilia dell'evento, ormai molto

La notte in bianco di Hong Kong

Timori e paure, Borsa in fibrillazione

IL DALAI LAMA

«Pregherò per lui»

WASHINGTON. Il Dalai Lama ha detto ieri che pregherà «per una buona reincarnazione» del defunto Deng Xiaoping, che pure è stato corresponsabile della repressione politica, culturale e religiosa del Tibet. «Personalmente prego perché abbia una buona reincarnazione e vorrei presentare le mie condoglianze ai membri della sua famiglia», ha detto il capo spirituale dei buddhisti tibetani in un'intervista al servizio tibetano della «Voice of America».

Deng, in quanto leader del sistema totalitario del partito comunista, ha «inevitabilmente» commesso degli errori, ha detto il Dalai Lama, perché intrappolato dal sistema che incarnava. Tuttavia la religione buddhista induce al perdono. Il «apo spirituale dei buddhisti tibetani vive in esilio in India da quando l'esercito cinese ha assunto il controllo del Tibet. L'immigrazione cinese ha stravolto l'assetto del Paese.

[Ansa-Afp]

ma in questo momento di trepidità e inquietudine e speculano con altissima intensità, feroce determinazione.

Hong Kong, affacciata sulla Cina di Deng, ponte cruciale per il grande balzo verso il benessere dei cinesi, amministra oggi qualcosa come 70 miliardi di dollari di riserve. La sua formidabile potenza finanziaria è figlia di Deng Xiaoping. Logico che la volatilità delle sue emozioni domini in queste ore. Eppure molti sembrano essere convinti che neanche la sua uscita di scena potrà ormai più cambiare il cartellone della rappresentazione storica sul delta del fiume Perla.

In fondo Hong Kong che torna in mano alla madrepatria è anch'essa un'invenzione cui Deng Xiaoping ha dato un contributo decisivo. Le angosce, a questo punto, non sono sul serio, ormai irreversibili. Sono sulle proporzio-

ni delle componenti dell'intingolo, di un Paese, due sistemi. Quanto sarà un solo Paese e quanto resterà del «due sistemi»? Quanto resterà dell'identità di Hong Kong negli anni che verranno, nei mesi che seguiranno il fatidico 1° luglio 1997? Anche l'ultimo giorno della strada di Hong Kong sa perfettamente che la ri-

Il britannico Rifkind fa subito sapere alla Albright che la colonia «è quanto più preme al suo Paese»

sposta a questa domanda è a Pechino e da nessun'altra parte. E il fatto che il ministro degli Esteri britannico Malcolm Rifkind dica a Madeleine Albright che «Hong Kong è quanto più preme alla Gran Bretagna» lascia il tempo che trova. Anche perché Washington potrà fare e farà molto poco per cambiare le proporzioni della ricetta Deng Xiaoping. Nel bene e nel male prevarrà il business. Del resto quella ricetta fu pensata per Hong Kong ma anche per Taiwan, con l'occhio su agli anni ma ai decenni.

Come andrà a finire lo si misurerà, per quelli che ci saranno, tra cinquant'anni. E le Borse non hanno né tempo né voglia di pensare così lontano. Stamane, quando Hong Kong si sveglierà, lo choc sarà grande. Perfino il cordoglio, perché qualche volta i sentimenti camminano insieme agli interessi. Poi, come mi diceva ieri il dottor Jeung Sum, vicepresidente del partito democratico, tutti finiranno per adeguarsi al pensiero che hanno nelle loro teste, anche senza esprimerlo con nettezza: che quelli di Pechino sanno quanto vale Hong Kong e, nonostante le inevitabili vischiosità culturali che devono superare, non si risolvono di certo ad ammazzare la gallina dalle uova d'oro. E' per questo che - dice Jeung Sum - «la maggior parte del business non farà nulla per disturbare Pechino». Anche «canta di soporifero qualche limitazione di libertà».

Anche loro, come Deng, applicano il principio materialistico secondo cui prima viene l'economia. La politica seguirà.

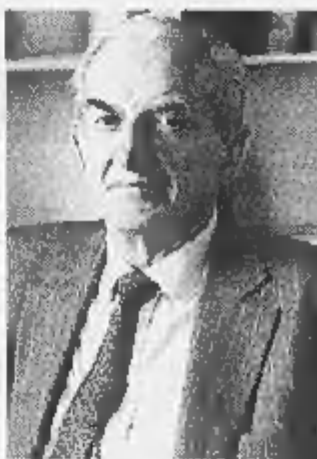
Giulietta Chiesa

ALAIN PEYREFITTE

«Ora imbalsamatelo come il Padre Mao»

SE la vecchiaia è un naufragio, Deng Xiaoping sarà riuscito a pilotare a lungo la sua nave in difficoltà. Avrà ritardato pressoché sino al limite estremo della sua vita attiva l'impatto con gli scogli; ma non ha saputo o potuto evitarlo all'epoca del movimento di Tienanmen. La sua figura nella storia, perlomeno nella storia scritta dagli occidentali, resterà meno eclatante di quanto sarebbe stata senza la tragica primavera di Pechino.

Immaginiamo che la morte l'abbia colto il 15 aprile 1989, il giorno in cui si è spento Hu Yaobang, il suo amico e la sua vittima, che aveva licenziato nel 1987 per essere stato troppo benevolo verso l'agitazione studentesca, e la cui scomparsa diede il via al movimento di Tienanmen. Che corone non avremmo intrecciato in onore dell'uomo eccezionale che aveva scosso il



Peyrefitte; a sinistra Hong Kong

«Aveva svegliato la Cina molto più di quanto immaginasse lui stesso»

gioco delle parole rituali, che aveva soppresso le interdizioni dogmatiche, che aveva lanciato ai cinesi un audace: «Arricchitevi!». In barba a Marx, Engels, Lenin e Stalin.

Quando la manifestazione dei contestatori della piazza Tienanmen, davanti all'irresolutezza del potere, prese le dimensioni di un'insurrezione, il silenzio di Deng, come le esitazioni del governo, del partito e dell'esercito forse non sono stati altro che il risultato dell'età avanzata contro la quale lottava qualora riguardasse gli altri ma su cui chiudeva gli occhi quando si trattava della propria.

Gorbaciov e Deng Xiaoping: si comincia a indovinare quale trattamento riserverà la storia all'uno e all'altro. Deng, fino all'89, era regolarmente proclamato dalle riviste «uomo

dell'anno», o addirittura «del decennio». La repressione della primavera di Pechino l'ha fatto cadere dal piedistallo. Gorbaciov gli si era sostituito come «uomo del decennio», idolo dei media.

E' probabile che attraverso un giudizio più distaccato Deng si veda riconoscere, in un bilancio globale, di aver rivitalizzato l'economia; di aver permesso a un Paese di un miliardo e duecento milioni d'anime di conoscere una crescita media del 10% per sedici anni; d'a-

ver cominciato a liberalizzare la società istituendo una democrazia locale a livello comunale, favorendo l'emergere delle classi medie, organizzando un abbozzo di Stato di diritto, permettendo alla società civile di prendere le distanze nei confronti del potere. Il tutto salvaguardando l'unità della Cina. Laddove Gorbaciov avrà

certo avuto al suo attivo un passo verso la democrazia e la liberazione - per involontaria che sia stata - delle nazioni dell'Europa dell'Est; ma, al suo passivo, un fiasco economico, molto disordine e la disgregazione dell'Unione Sovietica che aveva ricevuto in eredità.

Deng aveva svegliato la Cina più di quanto non immaginasse lui stesso. Era tempo che si addormentasse, portato a termine il suo compito. Avrà vinto la sfida se i suoi successori, circondandolo d'un rispetto pari a quello che Deng Xiaoping medesimo accordò a Mao Zedong dopo essergli succeduto, prolungheranno la modernizzazione e l'apertura estendendo a poco a poco le libertà che ha iniettato nel corpo sociale.

Alain Peyrefitte
Copyright «Le Figaro»
e per l'Italia «La Stampa»

Interventi per 10-15 mila miliardi. Visco: «Non ci saranno nuove tasse»

«Manovrina-bis entro aprile»

Nel mirino le pensioni e i ticket sanitari

ROMA. Prodi ha rotto gli indugi: la manovra-bis ci sarà. La notizia è annunciata ufficialmente in un comunicato di palazzo Chigi dove si afferma che il presidente del Consiglio, insieme al ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, ha messo a punto le linee della manovra economica che sarà varata nelle prossime settimane, non appena il quadro dei conti '96 sarà completo. Aprile dovrebbe essere la data più probabile, vista la presentazione della relazione trimestrale di cassa a fine marzo.

«Questa manovra», prosegue il comunicato, «unitamente ai progressi già fatti, consentirà all'Italia di raggiungere gli obiettivi necessari per adempiere pienamente alle condizioni del trattato di Maastricht. Le misure approntate, essendo costruite su elementi strutturali, si rifletteranno su più esercizi, assicurando il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità anche negli anni futuri».

In realtà un primo effetto, se non di stabilizzazione almeno di freno, si è già avuto ieri. In mattinata il marco era giunto a sfiorare le mille lire e solo dopo l'annuncio del governo sulla manovra-bis, la perdita sulla valuta tedesca si è in parte ridimensionata. La chiusura è avvenuta comunque su un livello alto: 995,41 contro le 989,09 precedenti.

E i ministri si sono subito messi al lavoro. Nel pomeriggio in un vertice a palazzo Chigi è stata compiuta una prima analisi delle ipotesi di inter-

vento possibili. Oltre al presidente Prodi, al ministro Ciampi e al sottosegretario alla Presidenza Enrico Micheli, erano presenti il ministro delle Finanze Visco, il ministro del Lavoro Treu, il ministro della Sanità Bindi. Non esistono dichiarazioni ufficiali in proposito da parte del governo, ma la manovra-bis dovrebbe aggirarsi sui 10-15 mila miliardi, come ha ricordato ieri anche il capogruppo della Sinistra democratica alla Camera Fabio Mussi.

Sulle misure, a parte le indicazioni del governo sugli interventi di carattere strutturale, si inseguono le indiscrezioni.

PENSIONI. Interventi sono allo studio sulle cosiddette pensioni

BELGIO E OLANDA

Anti-italiani pentiti

ROMA. Due anti-italiani pentiti in un sol giorno: sono il ministro delle Finanze del Paesi Bassi, Gerrit Zalm, e il governatore della Banca centrale del Belgio, Alfons Verplaetse. Il ministro olandese aveva detto: se l'Italia entra subito nella moneta unica, usciamo noi. Ora, dopo un incontro romano con Carlo Azeglio Ciampi, Zalm dichiara che «la manovra-bis appena annunciata è importante, è un segno dello sforzo del governo italiano per rispettare i parametri di Maastricht».

Il governatore belga aveva detto di non credere che un Paese non specificava quale, ma si capiva che era l'Italia) possa più che dimezzare il suo deficit di bilancio da un anno all'altro. Ieri, in una dichiarazione all'Ansa che secondo indiscrezioni sarebbe stata sollecitata dalla Banca d'Italia, Verplaetse ha precisato: «Ridurre nell'arco di un anno il deficit del 7% al 3% è un compito difficile, non impossibile. Negli anni scorsi l'Italia è riuscita a fare delle cose meravigliose nel campo del risanamento».

[s. 1.]

d'oro, bloccando per due o tre anni la loro indicizzazione al costo della vita e congelando gli scatti di scala mobile. Le altre ipotesi, che non escludono la precedente, prevedono un congelamento delle buon-

scite per i dipendenti pubblici, un'elevazione dell'età delle pensioni di anzianità nel pubblico impiego, un irrigidimento del blocco del prepensionamento e l'introduzione di un contributo di solidarietà, ovvero un aumento dello 0,5% dei contributi previdenziali per lavoratori autonomi e dello 0,15% per i lavoratori dipendenti. I pensionati sarebbero esclusi se titolari di una rendita inferiore al milione mentre per tutti gli altri il contributo si aggirerebbe tra lo 0,3 e lo 0,5%. Sui titolari di assegno di anzianità potrebbe essere applicato l'1,5% con possibilità di ulteriori aggravii legati all'età e all'importo della pensione.

Al ministero del Lavoro stanno studiando l'armonizzazione dei trattamenti privilegiati alle regole generali. Dopo piloti, agricoltori e dipendenti della Banca d'Italia, nel

mirino ci sono ora magistrati, militari, poliziotti.

TICKET. Risposta l'ipotesi di un ticket di 10 mila lire sulle degenze ospedaliere, oppure di un aumento di mille lire del ticket sulla ricetta. Si parla anche di un intervento per legare le esenzioni dal ticket non solo all'età ma anche al reddito e al nucleo familiare. Il ministro della Sanità Bindi ha definito come «irrealizzabili» tutte le ipotesi di tagli alla sanità.

PUBBLICO IMPIEGO. Corrono voci di uno slittamento del rinnovo del contratto del pubblico impiego. Ipotesi immediatamente smentita dal ministro della Funzione pubblica Bassanini che ha ricordato come siano possibili soltanto interventi di riorganizzazione strutturale.

CASE DI ENTI. Al ministero del Lavoro è ormai pronta la circolare con le nuove regole sulle locazioni delle case di proprietà degli enti previdenziali. «Le famiglie, per averne diritto, devono avere un reddito netto al fine inferiore agli 80 milioni annui, aumentabile di 10 milioni per ogni componente della famiglia», ha affermato Gualtiero Tamburini, presidente dell'Osservatorio ministeriale sul patrimonio immobiliare. Per le case di maggior pregio, invece, non ha senso parlare di limiti reddituali visto che i canoni saranno molto elevati.

FISCO. Il ministro delle Finanze Visco ha escluso nuovi interventi sulle entrate, ma si parla con insistenza di una modifica del Trattamento di fine rapporto.

Flavia Amabile

PERSONE

Il potere delle parole

NELLE difficoltà, si potrebbe chiedere alla classe dirigente e ai governanti di parlare con semplicità e serietà, rinunciando alla retorica, alla demagogia e magari a un certo grado di mistificazione? Il modo in cui il governatore della Banca d'Italia Fazio ha riattaccato domenica scorsa con l'idea d'introdurre salari flessibili per creare nuovi posti di lavoro, a esempio, non è corretto. Non si può tornare a proporre la flessibilità (con gli identici argomenti, con le stesse reazioni) come se negli anni non fosse successo nulla in questo campo; come se gli accordi del 1993 non esistessero; come se ogni tappa raggiunta dalle imprese a proprio favore dovesse comportare automaticamente e immediatamente una nuova tappa, un nuovo confine da spostare, una nuova soglia da varcare; come se non fosse chiaro che, almeno sinora, non è risultato alcun positivo rapporto tra flessibilità e occupazione.

Si sa benissimo che quella del lavoro è una questione epocale mondiale, derivante da assetti e tecnologie produttivi mutati e da equilibri economici differenti, si sa che il male è assai parzialmente e difficilmente curabile ma non guaribile, che possiamo aspettarci crisi sociali internazionali e un cambiamento profondo dell'importanza e prevalenza del lavoro nella vita delle persone: ma i rimedi proposti ignorano questa natura del problema, sono sempre angusti oppure illusori, rifrangono sempre le stesse idee fisse delle aziende, salari ridotti o diversificati a seconda delle zone del Paese, lavoro presentato come forma d'addestramento e pagamento, salari legati alla produttività delle imprese come se la salute economica delle imprese dipendesse soltanto dal lavoro prestato dai dipendenti e non anche dal management efficace oppure inetto, dal costo del danaro, dalle richieste del mercato, dal favore dei committenti, dai bilanci precisi oppure manipolati, eventualmente dalla laderia di qualche dirigente.

Il modo in cui il Presidente della Repubblica ha prote-

stato contro l'ingiustizia per cui alcuni (pochi) prendono pensioni molto alte o altri (milioni) prendono pensioni misere, a esempio, gli avrà procurato una certa popolarità, ma non è corretto. Se le pensioni alte sono illegali o se rappresentano privilegi ingiusti, deve intervenire la legge a punire i trasgressori o a cancellare l'ingiustizia da lui denunciata. Se il Presidente ritiene che il capitalismo sia un sistema inaccettabile e che a tutti debba essere dato secondo i bisogni, benissimo: se no, l'ingiustizia da lui denunciata ovunque, sta nella disparità tra stipendi miliardari e stipendi poveri, sta nell'abitare in villa oppure in baracca, viene assai prima della pensione. Denunciare l'ingiustizia soltanto quando tocca i pensionati è limitato, ingannevole, strumentale. E per cavarcela con le parole non è più il momento.

QUANT'ALTRO

E' stato un poco ingenuo, Indro Montanelli, nel rallegrarsi del fatto che quella «fiera della cafoneria» del festival di Sanremo presentasse almeno il vantaggio di non sentir parlare di politica: mezz'ora dopo la sua dichiarazione, da Costanzo «con un gruppo di politici (Ayala, Biondi, Borgna, D'Onofrio, Giovanna Melandri, Storace e Vendola) intenti a parlare con passione di Sanremo. Naturalmente, durante il competente e nostalgico dibattito pochi hanno evitato di usare la piccola espressione più alla moda, «quant'altro», adesso ripetuta ossessivamente come formula passe-partout: per alludere a cose che non si sanno, per coprire buchi e carenze del ragionamento, per restare nel vago.

Lietta Tornabuoni

RETROSCENA

I TRAVAGLI DEL PREMIER

ROMA. Al comune mezzo gaudioso, si sperava... e invece erano, sono una sciagura, per l'Italia, le difficoltà della Germania che fanno pensare a un rinvio della moneta unica. Ieri mattina, quando Romano Prodi ha telefonato a Carlo Azeglio Ciampi per concordare il comunicato sulla manovra-bis, la deriva della lira aveva dissolto ogni traccia delle illusioni della settimana precedente. Altro che sperare di evitarla: quella manovra occorreva farla subito e farla seria, senza tappare buchi, con misure di ampio respiro.

Non c'è altra scelta che un salto in avanti, si sono detti il capo del governo e il super-ministro. Nell'ufficio di palazzo Chigi, attraverso il «viva voce» ascoltava il sottosegretario Micheli. Prodi aveva sentito Ciampi anche la sera prima, dopo aver parlato con esponenti della finanza internazionale che gli avevano segnalato la gravità dei pericoli; ma la decisione non era ancora matura. All'inizio della mattina, con i mercati che andavano sempre molto male, c'è stato il cruciale colloquio di «non rottura» con Fausto Bertinotti che era a Strasburgo.

Tra i fattori che hanno spinto Prodi ad abbandonare ogni esitazione era stato appunto il no alla manovra-bis pronunciato da Bertinotti martedì, e gli effetti negativi che aveva avuto sulla lira e sui tassi. Se già da due o tre giorni aleggiava il sospetto della trappola - che cioè la perdurante incertezza del governo di Bonn sul rispetto dei parametri di Maastricht da parte della Germania potesse far esplodere le contraddizioni politiche in Italia e altrove - ora la trappola pareva richiudersi. Non sarebbe la prima volta che qualcuno vince una guerra temporeggiando.

Ciampi non si era mai illuso. Già una settimana fa, quando la tentazione di approfittare delle difficoltà tedesche, diffusasi in tutta la maggioranza, aveva contagiato anche Massimo D'Alema, il ministro del Tesoro si affannava a spiegare che non c'era nulla da rallegrarsi. Se i mercati avessero cominciato a credere alla voce di un rinvio della moneta unica per tutti sarebbe stato un guaio per la lira e per i nostri tassi di interesse, diceva Ciampi; e gli è riuscito di convincere D'Alema. Lo si è capito lunedì, quando il segretario dei pds, per la prima volta e nonostante rischiasse di rendersi umiliato, ha con-



Il super ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi. In alto: il sottosegretario Enrico Micheli

Decisione in extremis dopo troppe illusioni

romani. Da fonti diplomatiche, il dilemma di Kohl viene descritto come reale: se il deficit tedesco si avvicinerà al 3,5% le potrebbe allora davvero essere superiore a quello italiano non ci sarà modo di salvare la data del 1999 per la moneta unica. Se invece sarà più vicino al 3% un qualche compromesso si potrà trovare.

Nella complessa partita di Maastricht, il comportamento di ogni giocatore dipende da quello di tutti gli altri, mentre convergenze e divergenze mutano con rapidità. Sembra per esempio che la Spagna, abbandonato il mese tua vita mea di qualche mese fa, sia ora in rapporti buoni con l'Italia, perché giudica scarse le speranze di una ammissa rid sola ed è altrettanto danneggiata da ciò che sta avvenendo in questi giorni. Sull'atteggiamento favorevole della Francia Prodi conta da tempo e Ciampi ne ha ricevute numerose conferme, anche nell'ultimo incontro a quattro occhi con il ministro dell'Economia Jean Arthuis, sabato 8 a Berlino.

Ciò che servirebbe, in questo momento, sarebbe un «no al rinvio» convincente, con fatti e non con parole, che venisse dalla Germania. Per ora non c'è stato. Però il ministro del Tesoro e del Bilancio è soddisfatto del «no al rinvio» espresso ieri nel comunicato congiunto con il ministro delle Finanze olandese, Gerrit Zalm. Proprio quello Zalm che si era lasciato andare a dichiarazioni pesanti contro l'Italia, che era stato descritto come persona intransigente e nemico dell'«emersione» d'Europa, si è rivelato un buon interlocutore. L'intesa, raggiunta dopo un pranzo con fettuccine al salmone e spigola, ha valore perché è l'Olanda che in questo momento detiene la presidenza di turno dell'Europa: «Ogni ritardo rispetto alla data prevista - così si legge - intaccherebbe la credibilità del processo» verso l'unione moneta-

ria.

Stefano Lepri

INTERVISTA

IL MINISTRO DEL LAVORO

CHI ha avuto ha avuto. Anche il ministro del Lavoro Tiziano Treu vuole scordarsi il passato. Secondo lui, infatti, le pensioni d'oro elargite non si possono toccare. Mentre circolano voci sul blocco temporaneo della scala mobile e chi percepisce assegni ultramilionari, Treu avverte che è possibile impedire solo nuovi privilegi. E per il contributo di solidarietà ipotizzato per le pensioni d'oro o di anzianità, il ministro assicura che non c'è nulla di deciso. Tuttavia il presidente del Consiglio Romano Prodi annuncia di aver «messo a punto le linee della manovra economica» con interventi «strutturali», tagli di spesa efficaci non solo subito. E nel pomeriggio di ieri Treu partecipa a un vertice con Prodi.

Allora, ministro Treu, cosa accade per le pensioni?

«Non lo so... Difficile rispondere. Potrei farlo solo se avessimo già varato la manovra».

Prodi parla di misure strutturali.

Treu: stop ai privilegi

«Ma i diritti acquisiti non si toccano»

«E' prematuro indicare misure strutturali. Sono ipotizzabili provvedimenti per lo Stato sociale, ma bisogna aspettare i risultati della commissione Onofri, istituita alla presidenza del Consiglio, attesi per fine mese».

Davvero nulla di deciso?
«Sulla base delle indicazioni della commissione avvieremo il confronto e poi saranno adottate le singole misure».

Ci sono le linee di marcia?
«No, non sono individuate. Non c'è neppure la proposta dei tecnici. E' poco serio dire ora cose si farà. Il messaggio politico di Prodi è invece forte: vogliamo entrare in Europa e ci prendono iniziative degenerate».

Qualcosa lei ha in testa?
«Il problema è che cosa ha in testa io. Esprimerò le mie opinioni quando sarà il momento. La regola del governo è che non è opportuno dire ciò che passa per la testa. E' sbagliato fare esternazioni, come sono inopportune le informazioni uscite anche dall'interno della commissione Onofri».

Meglio il silenzio?

«Se dicessi, per ipotesi, che vanno abolite le pensioni di anzianità spaventerò milioni di persone. E' da irresponsabile».

Ma cosa farete per le pensioni di anzianità?
«La linea del governo ci sarà al momento delle decisioni. In giro per l'Italia folle di persone dicono: "Mio Dio, ci toglievate la pensione...". Non dobbiamo provare queste reazioni. Capisco la curiosità sulle misure, ma bisogna capire la riservatezza».

Anche per il contributo di solidarietà nulla di deciso?
«Ci sono tante ipotesi possibili, fra le quali questa. Ma il fatto che ipotesi del genere esistano in natura non vuol dire che l'orientamento del governo sia a loro favore».

E le pensioni d'oro consentite dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro?
«Scalfaro ha detto cose giuste. Ha compiuto valutazioni super partes: ci sono pensioni troppo alte e troppo basse».

E lei cosa ne pensa?

«Esistono le situazioni indicate da

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu



Scalfaro. Da parecchio tempo lavoriamo per disboscare la giungla dei privilegi. Siamo a buon punto. Abbiamo varato i decreti che armonizzano i regimi speciali, adeguando le norme che consentono i privilegi alla riforma generale».

Toccate le pensioni d'oro?
«Non si può togliere le pensioni d'oro a chi ce l'ha. Almeno con la delega assegnata al governo non è possibile. Chi ha una pensione eccessiva può tenerla. C'è il diritto acquisito».

Perché non cambia nulla?
«Difficile intervenire, grazie alle regole esistenti all'atto del pensionamento, chi ha avuto pensioni al-

te le ha avute legittimamente. Bisogna invece bloccarle per il futuro».

Lei cosa farà?
«Bisogna evitare pensioni d'oro troppo basse, garantendo una pensione decorosa».

L'armonizzazione è finita?
«C'è un problema delicato: le Camere e gli organi costituzionali hanno pensioni autogovernate. I presidenti Mancino e Violante stanno affrontando la questione. Spetta agli organi costituzionali vedere i loro sistemi per evitare privilegi».

Roberto Ippolito

Pensioni

Inps, nel '96 meno richieste

ROMA. Sono state poco più di 250 mila le richieste di pensionamento inoltrate all'Inps nel '96 da lavoratori dipendenti, coltivatori diretti, artigiani e commercianti e liquidate nello stesso anno con un costo per l'istituto di 3869 miliardi. La cifra è inferiore alle previsioni avanzate per lo stesso anno dalla direzione generale dell'istituto. Dallo studio risulta inoltre che l'età media dei 6490 mila pensionamenti decisi dalle aziende è quella più bassa (circa 50 anni). A costare di più, inoltre, è il loro importo medio mensile, fissato a 2 milioni e 680 mila lire.

Queste le cifre del fenomeno registrato dall'Inps nel '96: sono state 256.397 le pensioni di anzianità richieste e liquidate; 6490 i pre-pensionamenti, per un totale di 262.887 prestazioni. Anche sommando a quest'ultima cifra le altre 18.511 pensioni di anzianità liquidate da quest'anno e prima sospese per legge, si arriva ad un totale di 281.398. Cifra inferiore ai 293.016 pensionamenti d'anzianità previsti. [Ansa]



Pds e popolari chiedono subito un vertice. La «svolta» è stata imposta da lira e mercati

La sorpresa di Prodi spiazza la maggioranza

Quercia all'attacco: «Romano, troppe contraddizioni»

ROMA. Pds e popolari che chiedono un «vertice» di maggioranza per capire che manovra-bis Prodi ha in mente, visto che non ne ha parlato ancora con nessuno. Verdi e comunisti unitari che dicono che è tempo di finire di fare il «Tafazzel» (il personaggio che in tv si rida colpi di bottiglia al basso ventre). I «diniani» che già intravedono l'occasione per agganciare qualche pezzo di Polo nell'improbabile eventualità di un'uscita di Bertinotti dalla maggioranza. Insomma, la maggioranza di governo sembra sull'orlo di una crisi nervi dopo l'annuncio della manovra-bis fatto a sorpresa ieri dal presidente del Consiglio. Che ha smentito il se stesso del giorno prima che dava la manovra come non sicura. E in quel modo smentiva Massimo D'Alema che l'aveva, invece, data per certa lunedì.

«Ci si poteva risparmiare tutto questo mese di alti e bassi, di dichiarazioni e di contraddizioni», era il commento decisamente infastidito di Cesare Salvi, presidente dei senatori della sinistra democratica - qui si pone il problema di un funzionamento coeso di questa maggioranza.

Che, tradotto in chiaro, significa: caro Prodi, hai fatto un gran danno con le tue contraddittorie dichiarazioni e ne abbiamo abbastanza. E poi, «farebbe piacere che il governo discutesse della manovra bis con tutta la sua maggioranza e non solo con una sua componente». Ovvero, solo con Fausto Bertinotti, che dopo essere stato informato per telefono da

Prodi della sua iniziativa, è precipitosamente rientrato da Strasburgo.

In conclusione, Salvi e Mussi, suo omologo alla Camera, chiedono perentoriamente (ma anche i popolari sono d'accordo) un vertice dei capigruppo della maggioranza e lo ottengono per la prossima settimana. «In questo Parlamento dove abbiamo solo sette voti di scarto», spiega Mussi a Prodi - «tenere insieme la maggioranza è un atto necessario. Lui bisogna evitare che parta una discussione politica alla garibaldina».

Questo dicono in pubblico gli alleati di Prodi. Immaginarsi quel che dicono in privato. E', infatti, difficile capire perché Prodi nega martedì che sia inevitabile una nuova manovra economica e annuncia mercoledì che la manovra, invece, si fa.

E' vero che Prodi è costretto a ricredersi sotto la minaccia dei mercati finanziari che hanno dato un colpo alla lira. Ma la manovra doveva essere stata decisa da Ciampi già all'inizio della settimana se il segretario del Pds (che non è uno paria a caso) considerava sicura la manovra fin da lunedì. E anche Prodi, ovviamente, doveva saperlo. Così, D'Alema ha potuto replicare ieri con aria di sufficienza: «Che fosse necessaria una manovra di aggiustamento mi sembrava ovvio. Non mi sembra una novità». E come sarà? «La valuterò quando l'avrò conosciuta».

E anche questo è poco chiaro. Nel comunicato mattutino di Pa-

lazzo Chigi la manovra sembrava cosa definita. Poi, col passare delle ore è diventata da definire. L'unico certezza sembra l'esclusione di una «tassa» sulle pensioni. «E' stata fatta molta fantasia sul contributo di solidarietà per i pensionati. Stiamo ai fatti. Non abbiamo ancora discusso e verificato dove e come intervenire», ha assicurato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Micheli.

Il Polo sta a guardare con molto interesse quel che accade nella maggioranza. Le reazioni dei vari capi di partito sono solo in apparenza negative. In realtà tutti dicono che potrebbero essere disponibili a dare una mano. Finché dice che se ne parla solo se il governo anticipa la finanziaria e deciderà di discutere i contenuti con noi. Buttiglione, invece, è pronto a discutere dei contenuti della semplice manovra a patto che non vi siano nuove tasse. «Siamo pronti a fare la nostra parte» a votare la manovra bis ma non accetteremo soluzioni pasticciate», dice con più chiarezza Angelo Sanza, anche lui del cdu.

Dalla maggioranza tende la mano Rinnovo italiano di Dini. Pronto a «cogliere opportunità positive» come spiega Stajano - che sulle cose, al di là delle maggioranze variabili, «devono poter concludere anche con esponenti del centro oggi presenti nel Polo».

Alberto Rapisarda

lazzo Chigi la manovra sembrava cosa definita. Poi, col passare delle ore è diventata da definire. L'unico certezza sembra l'esclusione di una «tassa» sulle pensioni. «E' stata fatta molta fantasia sul contributo di solidarietà per i pensionati. Stiamo ai fatti. Non abbiamo ancora discusso e verificato dove e come intervenire», ha assicurato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Micheli.

Il Polo sta a guardare con molto interesse quel che accade nella maggioranza. Le reazioni dei vari capi di partito sono solo in apparenza negative. In realtà tutti dicono che potrebbero essere disponibili a dare una mano. Finché dice che se ne parla solo se il governo anticipa la finanziaria e deciderà di discutere i contenuti con noi. Buttiglione, invece, è pronto a discutere dei contenuti della semplice manovra a patto che non vi siano nuove tasse. «Siamo pronti a fare la nostra parte» a votare la manovra bis ma non accetteremo soluzioni pasticciate», dice con più chiarezza Angelo Sanza, anche lui del cdu.

Dalla maggioranza tende la mano Rinnovo italiano di Dini. Pronto a «cogliere opportunità positive» come spiega Stajano - che sulle cose, al di là delle maggioranze variabili, «devono poter concludere anche con esponenti del centro oggi presenti nel Polo».

Alberto Rapisarda



«Se il governo vuole faccia i ritocchi ma sui contenuti siamo pronti a fare sbarramento»

Cossutta meno morbido di Fausto «Palazzo Chigi non si faccia illusioni...»

I sindacati

Il no della Cgil Gli altri prudenti

ROMA. Più prudenti D'Antoni e Larizza. Decisamente contrario, invece, Cofferati. Così i sindacati reagiscono in ordine sparso, ma piantando i paletti in difesa dello Stato sociale, all'annuncio del governo dell'Ulivo sulla manovra-bis. Con la preoccupazione, questa volta comune, che in ogni caso non debbano essere toccati dai provvedimenti allo studio di Prodi e Ciampi né le pensioni né la sanità.

Parte cauto, dunque, il leader della Cisl, Sergio D'Antoni: «Per principio non siamo contro la manovra. Ne valuteremo i contenuti». Ma arriva subito la stoccata: «Spariremo a zero se gli eventuali contenuti riguarderanno un contributo di solidarietà sulle pensioni di anzianità o un intervento sulla sanità». Perché, aggiunge D'Antoni, «l'ipotesi di un provvedimento sulla spesa sociale, che è sotto la media europea, sarebbe un atto grave contro le parti più deboli del Paese».

Insomma, è stato chiesto a D'Antoni per stuzzicarlo, la Cisl adesso è sulla stessa linea di Rifondazione?

«E' Bertinotti, piuttosto, che si trova sulla nostra stessa strada, perché ora difende quella riforma delle pensioni che noi abbiamo fatto e che lui attaccava dicendo che era un tradimento».

Più laconico il n. 1 della Uil, Pietro Larizza: «Non ho nulla da eccepire sulla manovra-bis. Ma quello che conta saranno i contenuti. Se si tratta di una manovra d'aggiustamento salvaguardando i ceti deboli, va bene. Se invece il governo avesse intenzione, come in un film già visto, di batter cassa a spese dei cittadini e dei pensionati, allora avrò molto da dire e sarò risolutamente contro. Con un'aggiunta: per me le cosiddette pensioni d'oro si possono tagliare anche domani. Il guaio è che questo non risolverà affatto i problemi di finanza pubblica».

Duramente contrario alla manovra-bis è invece il leader della Cgil, Sergio Cofferati, che definisce la scelta del governo «incomprendibile e pericolosa, perché non se ne intravedono le ragioni». Spiega Cofferati: «Se c'è un problema di conti, lo si vedrà a fine marzo con la trimestrale di bilancio. A quel punto si dovrà intervenire sulle ragioni dello squilibrio e se questo riguarderà le entrate, minori di quelle stimate, non avremmo senso intervenire sulle spese. Se invece si tratta di dare stabilità ai conti pubblici e alla lira - propone il n. 1 della Cgil - allora è meglio anticipare la finanziaria piuttosto di ricorrere ad una manovra-bis, perché senza una ragione che la giustifichi rischia solo di essere pericolosa».

Quali sono questi rischi? Cofferati indica quello di «forti tensioni sociali» se il governo azzardasse un intervento sulle pensioni che significherebbe «la rottura drastica» del sindacato, «tutta le conseguenze del caso». Con la minaccia implicita di uno sciopero contro il governo, la stessa che aleggia già per i ritardi del «patto per il lavoro» che hanno portato Cgil, Cisl e Uil a proclamare per il 22 marzo una manifestazione nazionale di protesta a Roma.

La tesi di Cofferati è che, prima di metter mano alle pensioni con un anticipo della verifica, «si deve completare la riforma, armonizzando i trattamenti e superando i tanti privilegi che ancora permangono. Ciò consentirebbe un risparmio e aumenterebbe la credibilità del governo per affrontare una materia così delicata».

Ma la conclusione di Cofferati non è pessimistica: «Mi pare giusto che l'Italia lavori intensamente per arrivare in Europa con gli altri. La strada del risanamento è stata imboccata e ha già prodotto risultati apprezzabili. Si tratta di completare l'ultimo pezzo di strada che ci separa dall'Europa».

(p. pat.)

RETROSCENA

I DUE VOLTI DI RIFONDAZIONE

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti



E Bertinotti vince un'altra battaglia

«Il premier mi ha telefonato, poi ha detto sì alla manovra»

vuole farla, la faccia, noi non ci mettiamo di traverso. Possiamo noi rompere sul fare o no la manovra? E' evidente che non possiamo. Ma con un avvertimento: sui contenuti faremo uno sbarramento invalicabile». E ancora: «Per noi la manovra-bis non è obvia come per D'Alema», anche perché «la soluzione migliore era anticipare la Fi-

nanziaria» e oltretutto «l'Italia non può essere più tedesca della Germania».

Bertinotti ha attestato Rifondazione su questa posizione al termine di 24 ore turbolente. Prima c'era stato il «martedì nero», con D'Alema che dava per scontata la manovra, Prodi che sembrava smentire il leader del Pds, Bertinotti che la bocciava co-

me «grave errore». Poi, ieri mattina, da Palazzo Chigi partiva la telefonata più allarmata a Bertinotti. Prodi denunciava l'affanno della lira, le «operazioni speculative sulla nostra moneta» e dunque l'esigenza non più rinviabile di un segnale forte. E poi la raccomandazione a Bertinotti: «Evita di marcare il tuo dissenso sulla manovra con



una delle cause del pessimo trattamento riservato dai media tricolori alla patria del Cancelliere - taglia corto Tobias Piller, autore del servizio - «soprattutto i macchinisti ed i metodi di lavoro della stampa italiana. Quelli da cui dipendono l'irritazione e il fastidio manifestati in crescendo da Massimo D'Alema, ormai accreditato nel ruolo di manager-giornalisti (italiani e non solo, se è vero che recentemente ha estrigliato) anche i corrispondenti della stampa estera con qualche indagine nei confronti di quelli televisivi. Ovvero - spiega Piller - la cronica mancanza di spazio accompagnata dallo stesso interesse per gli

affari internazionali, handicap denunciati dagli stessi giornalisti italiani. Sappiano i lettori tedeschi che non in genere i direttori ed i capiredattori determinano ciò che può interessare il lettore italiano - scrivono con malcelata commiserazione - ed essi perlopiù «non hanno esperienze internazionali».

Da qui la superficialità, le sviste e le speculazioni: un sensazionalismo che non ha nulla da invidiare ai tabloid stranieri invade le pagine dei giornali, che sono al traino della televisione la quale, a sua volta, spesso «riserva più tempo alle tragedie familiari della provincia italiana che al notiziario estero».

Altra limitazione cui sono soggetti i pur esperti corrispondenti italiani all'estero - infierisce - è l'invio dalle redazioni centrali di inviti speciali privi di conoscenza sul Paese ospitante. Il colpo di grazia è rappresentato dalla scarsa o nulla conoscenza della lingua: anche i

commenti - incalza il quotidiano tedesco - sono in genere scritti in redazione da «editorialisti che, non conoscendo la lingua, non hanno accesso alle fonti tedesche e sostanziano ciò nondimeno sulle «debolezze della Germania».

Alessandro Mondo

La stampa tedesca «Italiani superficiali»

commenti - incalza il quotidiano tedesco - sono in genere scritti in redazione da «editorialisti che, non conoscendo la lingua, non hanno accesso alle fonti tedesche e sostanziano ciò nondimeno sulle «debolezze della Germania».

E' così che proliferano le «note stonate» di cui non sono immuni i quotidiani più diffusi ed autorevoli, del tipo «Tietmeyer discendente degli Unni», «Gli gnomi di Marcopoli» o, se si preferisce, «Gli incubi di Weimar». Titoli e commenti ad effetto, che non solo lasciano allibiti i politici tedeschi, ma li spingono a un monacale silenzio. E, se questo non basta, cerchiamo di evitare i giornalisti italiani, «nei limiti del possibile», come lebbrosi. Purtroppo, conclude sconsolato Piller, «l'arrivo della prossima ondata sensazionalistica è per questo scontato». Avviso ai tedeschi: hic sunt tigres.

Altra limitazione cui sono soggetti i pur esperti corrispondenti italiani all'estero - infierisce - è l'invio dalle redazioni centrali di inviti speciali privi di conoscenza sul Paese ospitante. Il colpo di grazia è rappresentato dalla scarsa o nulla conoscenza della lingua: anche i

Fabio Martini



«Nuovi rischi di bilancio, è possibile non farcela». Waigel: «Rispetteremo gli obiettivi»

Europa, la Bundesbank «silura» Kohl

Il «partito del marco» ha ripreso vigore in Germania
Tietmeyer: subito la riforma fiscale e previdenziale

BRUXELLES

«Italia, avanti col rigore»

BRUXELLES. La commissione europea ha accolto positivamente l'annuncio della manovra-bis. «Abbiamo sempre insistito sull'importanza del consolidamento rapido e credibile delle finanze pubbliche degli Stati membri», ha commentato Patrick Child, portavoce del commissario europeo per gli affari monetari, Yves-Thibault de Silguy. «E' un principio di buon senso economico, necessario in ogni caso indipendentemente dall'unione monetaria europea», ha aggiunto Child, senza citare espressamente l'Italia, ma con un evidente riferimento al nostro Paese: «Solo le politiche di bilancio sane ispirano la fiducia del mercato».

In molti a condividere queste preoccupazioni. Torniamo al rapporto della Bundesbank. Il quadro d'insieme è cu-

po: una «sensibile diminuzione» del numero di disoccupati - arrivati al record di quasi 4 milioni e 700 mila in gennaio - è prevedibile, nota il documento. Nonostante nella situazione generale ci siano anche segnali positivi - accordi salariali moderati, maggiore flessibilità, stabilità del cambio, tassi di interesse ai minimi storici - nel quarto trimestre del '96 l'economia tedesca era in stagnazione: i consumi inoltre diminuiti, gli investimenti segnano il passo, la crisi nel settore edile ha assunto aspetti drammatici. E nelle casse dello Stato alla fine dell'anno scorso entrati 5 miliardi di marchi in meno, a causa del gettito



Hans Tietmeyer
presidente della Bundesbank

La lira è sempre sotto tiro

La moneta a quota 994, poi scivola
Anche Piazza Affari perde terreno

MILANO. Tutto lasciava prevedere una nuova, drammatica giornata di passione per la lira, ormai sulla soglia delle mille lire per un marco. Poi, l'annuncio di Prodi su una prossima manovra bis ha invertito la tendenza. E così, la moneta italiana, trattata in mattinata a quota 999 lire è poi risalita fino a 994, salvo arretrare di nuovo, all'ora della rilevazione ufficiale, a lire 995,41 (1684,23 il dollaro). Si tratta, comunque, del livello più alto registrato dal 18 novembre, quando la moneta italiana è rientrata nello Sme mentre la Borsa, per il quarto giorno consecutivo, ha chiuso con il segno meno (Mibtel sotto dello 0,64).

Ma non è finita qui. E' bastato, nel pomeriggio, l'annuncio di un disavanzo commerciale Usa leggermente superiore al previsto per riaccendere le tensioni sui mercati e riportare la lira a quota 998. Ma anche a New York la trincea della lira ha retto ai momenti peggiori. La frontiera tecnica e psicologica delle mille lire per un marco non è stata dunque varcata.

Le ragioni? Prodi, ma non solo Prodi. C'è chi ha parlato di interventi di sostegno della Banca d'Italia, c'è chi ha sottolineato l'effetto «a tenaglia» degli arbitraggi tra le quotazioni di franco svizzero, sterlina e marco. La speculazione internazionale avrebbe, in poche parole, cercato di sfruttare le differenze di rendimento tra queste valute favorendo un alleggerimento delle

posizioni sul marco a tutto vantaggio della lira. Da non trascurare, infine, la relativa debolezza del dollaro, invariato rispetto alla vigilia, circostanza che ha facilitato la difesa della moneta italiana. Resta il fatto che il mercato continua a registrare una notevole volatilità, legata in buona parte alle incerte sorti di Maastricht. E la lira continua, dal canto suo, a far la parte del «coccio nello scontro tra speculazione internazionale, valute e sortite di banche centrali e ministri finanziari europei».

Un po' meglio è andata al mercato dei futures sui titoli di Stato. Dopo l'annuncio di Prodi il contratto sui Btp è risalito rapidamente oltre la soglia dei 130 punti, per poi chiudere poco sotto, comunque oltre quota 129, dopo il colpo di freno imposto ai mercati dalle dichiarazioni di Bertinotti. «Si ha l'impressione», commenta Fabio Arpe, vicedirettore della Caboto - che il governo stia rincorrendo i mercati, spaventati dalla ridda di voci dei giorni scorsi: manovra bis, anticipo della Finanziaria '98 e riforma delle pensioni, il tutto condotto da retromarcie e nuove conferme. E adesso? Nei prossimi giorni, aggiunge Arpe, «i mercati resteranno volatili», ma potrebbero arrivare anche segnali di distensione, primo fra tutti il nuovo dato sull'inflazione: le previsioni sono per una tendenza tra il 2,5 e il 2,6%.

(U. B.)

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Crescita economica in calo su base mensile e stagnazione nel quarto trimestre del '96, diminuzione del gettito fiscale, disoccupazione in aumento, deficit di bilancio in libera crescita: a meno di interventi immediati e di nuovi sacrifici la Germania mancherà l'obiettivo Europa, avverte la Bundesbank in polemica con il governo, che attraverso il ministro delle Finanze Waigel contesta la prognosi. «Nuovi rischi di bilancio», dice il rapporto mensile della banca d'emissione, fanno temere che anche nel '97 difficilmente la Germania riuscirà a soddisfare i criteri fiscali previsti dal trattato: il rapporto fra deficit e prodotto interno lordo - che nel '96 era stato del 3,9% (soglia: 3 per cento); e il rapporto fra debito e pil, che Maastricht fissa al 60%.

Immediata la replica di Waigel: «Rispetteremo l'obiettivo del 2,9% nel rapporto deficit-pil», sostiene il ministro; «quell'obiettivo si basa sulle previsioni contenute nel rapporto annuale del governo. Siamo soltanto al secondo mese dell'anno, e la decisione per l'ingresso in Europa sarà presa sulla base dei dati al 31 dicembre 1997». Gli fa eco il responsabile della commissione poli-

INTERVISTA

IL PRESIDENTE
DEGLI INDUSTRIALI

PAROLE, parole, parole... Cos'è, un revival di Mina nel piano della kermesse sanremese? «Macché, è quello che penso del governo, che parla, straparla, annuncia. Ma i fatti, dove stanno i fatti?». Alle 10,15 del mattino, mentre beve il suo terzo caffè, Giorgio Fossa scorre sul video le agenzie ed ha un mezzo sussulto. Pare di soddisfazione, ma in realtà è anche di rabbia: «Ecco, veda, adesso finalmente Palazzo Chigi annuncia con un comunicato che la manovra-bis si farà...».

Bene, no? Il presidente della Confindustria, nel suo ufficio del settimo piano all'Eur, fa una smorfia da scettico: «Sì, in teoria pare una bella presa di coraggio da parte di Prodi, ma io guardo alla pratica. Le chiacchiere non mi incantano più: il balletto sulla manovra si-ma-novra-bis, i dietrofront sull'anticipo della Finanziaria, le misure tampone spacciate per strutturali con l'ultima legge di bilancio. Resta l'impressione di uno stato confusionale che mi preoccupa, resta un clima diffuso di sfiducia nel Paese e verso il Paese. Il martedì nero della lira è un segnale preciso: chi si era illuso sulla ritrovata stabilità, non un confronto patato tra maggioranza e opposizione sulle strategie di risanamento, un cambio ben ancorato sotto la purità, un export in salute e una Germania benevola nei nostri confronti, oggi si deve ricordare. Siamo ancora un Paese debole, nel quale il rientro dal deficit pubblico è sempre in bilico, e soprattutto continua a mancare una prospettiva per lo sviluppo dell'economia. Oltretutto il fisco non aiuta la ripresa».

Lei l'ha già detto una volta, per le imprese è stato meglio il governo Berlusconi?

«Ho solo detto, e lo confermo, che almeno il governo Berlusconi aveva varato una legge come la Tremonti. Il governo Prodi, invece, certe scelte non le ha ancora fatte».

Sì, ma il problema sono solo le incertezze del governo o non anche un traballamento valutario legato all'ipotesi di un rinvio di Maastricht?

«Sì, di questo rinvio se ne parla, ma io dico che il problema ci riguarda fino a un certo punto. Certe scelte sulla finanza pubblica vanno fatte comunque, a prescindere dall'aggancio alla moneta unica. E' questo che, nel nostro Paese, si fa fatica a capire. Ed è per questo, poi, che di fronte ai nostri tentennamenti i mercati reagiscono male, e puniscono la lira».

Ora il governo ha capito, visto che annuncia la manovra.

«Ripeto: aspettiamo i fatti. Se a cosa ho pensato quando ho sentito i Tg che aprivano sul crollo della lira? A Massimo D'Alema».

Che c'entra D'Alema? Semmai è stato Bertinotti...

«Mi è tornato in mente D'Alema che, appena tornato dal suo viaggio in America prima dell'estate, era rimasto molto colpito nel vedere in una grande sala cambi di Wall Street che due ragazzi, un bianco e un nero, spingendo un solo tavolo erano in grado di far crollare i titoli italiani».



«Nutro seri dubbi sulla legittimità costituzionale di un contributo di solidarietà»

Il governatore
Antonio Fazio



«D'Alema è un buon riformista ma fa i conti con le resistenze ideologiche della sua base»

«Manca ancora una prospettiva per lo sviluppo dell'economia. E il fisco non aiuta la ripresa»

ad ogni "no" di Bertinotti, e di scaricare sui nostri conti pubblici un onere aggiuntivo di 10 mila miliardi, l'ossatura di una manovra».

E allora?

«E allora ho pensato: giusto lo stupore del leader del pds, ma cosa stiamo facendo per evitare che quei due ragazzi spingano di nuovo quel tavolo? Cosa stiamo facendo per guadagnare la fiducia dei mercati? Ancora poco, mi pare».

Voi invocate la manovra-bis, ma se colpisce le imprese con altre tasse gridereste allo scandalo. Chi deve pagare il rigore?

«Ma noi l'abbiamo pagato, eccome! Guardi, qui serve subito un pacchetto che riduca il deficit e servano misure strutturali. E' solo così, dando l'impressione di un risanamento definitivo e sostenibile, che ci mettiamo al riparo dagli attacchi speculativi che altrimenti ci travolgono e ci fanno perdere quel poco di buono che abbiamo fatto finora. Immagino quanto sarà rimasto male Ciampi ieri sera, quando ha visto che il differenziale tra Btp e "Bund" tedesco era salito da 140 a 183 punti».

«Eppure niente: questo governo non si può rimangiare un'altra volta le promesse fatte in campagna elettorale, non si può far tentare dall'idea di ricevere ancora qualcosa sulle aliquote Iva: il governatore Fazio, al Forex, è molto chiaro, il rischio-inflazione non è scongiurato del tutto. Quindi basta con gli aumenti della pressione fiscale, basta con le "pezze a colore" varate finora e con le

una tantum» che ti fanno arrivare in Europa, ma non ti ci fanno restare: servono i tagli alla spesa veri, non i risparmi sulle matite nei ministeri, come dice Dini».

Ciò le solite pensioni...

«Sì, purché non ci prendiamo in giro: la riforma strutturale delle pensioni è troppo importante e impegnativa, non si fa una manovra, ma

dovrà essere semmai l'elemento portante della prossima Finanziaria. Ecco, io penso che se il governo desse un segnale forte a questo terreno, magari riprendendo il dialogo con l'opposizione sulla proposta di anticipare la Finanziaria stessa, allora i mercati si placerebbero».

Alla fine la proposta è sfumata per il solito motivo: Berlusconi

IN FARMACIA

ANTI-ACIDO GIULIANI

PER IL TRATTAMENTO DI IPERACIDITÀ, METEORISMO E AEROFAGIA

24 COMPRESSE

GIULIANI

CONTRO IL BRUCIORE E GONFIORE DI STOMACO

«Questo governo straparla»

Fossa: adesso servono tagli veri

ha raccolto il ramoscello d'ulivo portogli da Ciampi ma ha chiesto di trattare sui contenuti. Prodi e parte del pds hanno frenato nel timore che saltino gli equilibri della maggioranza. Chiacchiere: le maggioranze variabili, su temi importanti come il risanamento, non dovrebbero spaventare nessuno. Capisco che il governo voglia poter dire "ho una mia maggioranza, ed è quella uscita dalle urne", ma intanto questo purtroppo non sempre funziona, con le regole che abbiamo. E poi, quando vuoi chiedere qualcosa all'opposizione perché lo ritieni utile per il Paese, devi anche essere disposto a concedere qualcosa altro. Io continuo a pensare che val la pena di riprendere il dialogo, per fare una Finanziaria forte che dia una prospettiva di stabilità e soprattutto avvii la grande riforma dello Stato Sociale».

E intanto con la manovra si fa almeno il contributo di solidarietà sulle pensioni...

«Sono contrario. Anzitutto che si possa fare, perché ho seri dubbi sulla sua legittimità costituzionale, resta il fatto che si tratterebbe solo di una modifica del passato, una inutile "tassa sui pensionati", mentre servono misure radicali che stabilizzino la spesa futura».

Torna in ballo pure il Trattamento di fine rapporto...

«Eccola, un'altra "pezza a colore", un altro anticipo che non risana i conti, e scarica gli oneri sui bilanci dei prossimi anni. La comunità internazionale, a espedienti come questi, non ci crede più, e infatti vende lire a man bassa. Con il che, e lo dico senza voler fare la solita Cassandra col 1997 di poi, si dimostra anche che i nostri dubbi sul livello di rientro nello Sme erano fondati: il cambio a 990 sul marco è forzato, per quest'Italia ancora così debole sul piano economico e contraddittoria sul piano politico».

A proposito di contraddizioni politiche, adesso a complicare il quadro si aggiungono le elezioni amministrative.

«Quello è un altro rischio. Voglio vedere come influirà sulla composizione della maggioranza aggiuntiva e, soprattutto, sulla spesa pubblica».

Via, dottor Fossa, almeno certi vizi pre-elettorali della Prima

Repubblica il governo dell'Ulivo li ha persi...

«Sì, ma il problema sono gli enti locali, al quale il decreto di fine anno di Ciampi aveva posto una serie di vincoli e di paletti. Come si metteranno adesso, con i tiraggi dei Comuni in cui si deve votare? Il ministro del Tesoro, per fortuna, è ancora un tecnico più che un politico, quindi può resistere meglio ai soliti "assalti alla diligenza". Ma sarà una prova difficile».

A proposito di prove difficili, c'è il congresso del pds...

«E' importante. Io non andrò, perché sono in partenza per Bruxelles, ma è chiaro che noi industriali, da D'Alema, ci aspettiamo il coraggio che fino ad oggi ha dimostrato più nell'elaborazione teorica che non nell'azione pratica. Per ora nella linea del pds resta uno scarto tra il riformismo propugnato dal leader e le resistenze ideologiche della base. In queste ultime settimane, poi, lo scarto si è ampliato: penso proprio alla strategia sulla manovra, sul "Welfare State" e sull'Europa».

D'Alema le ha sempre sostenute, queste priorità...

«Lui sì, ma le dichiarazioni di questi giorni dei Salvi e gli Angius erano di ben altro tenore. Preferirei non sentire troppe voci fuori dal coro. Questo non significa che dal congresso debba uscire un pds bulgaro, ma una linea chiara e univoca ci vuole, almeno sui grandi temi».

Nomi e fatti, dottor Fossa...

«Quanti ne vuole. Lo Stato Sociale: l'impianto concettuale del documento della Commissione sulla riforma guidata da Nicola Rossi è condivisibile, ma quando passa alle proposte concrete, per esempio sulla flessibilità, soffre di rigidità e schematismi vetero-sindacali. Le privatizzazioni: il disegno di legge sulle fondazioni bancarie, elaborato da Filippo Cavazzuti, è un passo indietro preoccupante, come lo è l'idea di vendere la Stet con la "golden share" sostenuta da piduisti come Vito. Ancora, la ristrutturazione delle Ferrovie: la direttiva Prodi priva la strada alla liberalizzazione del servizio, ma il ministro Burlando, dopo aver denunciato il consociativismo delle vecchie gestioni, alla fine ha fatto una retromarcia incomprensibile, cedendo alle pressioni sindacali».

Lei, oggi, vede un Paese con l'acqua alla gola?

«Per ora sì, e questo ci aiuta. Ma se cala la tensione sull'Euro, non lo so più».

Li. La riforma della Pubblica Amministrazione: la legge Bassanini è una buona, ma di riforma sento parlare da quando avevo i pantaloni corti. Quanto dovrà aspettare prima di vedere i decreti attuativi? Se vuole vado avanti».

No no, può bastare. Quindi lei, a sinistra, vede...

«Io, a sinistra, vedo un pds che deve compiere ancora un tratto di cammino difficile ma necessario verso uno sbocco socialdemocratico europeo. Vedo un leader che l'ha capito, ma che deve convincere una parte importante del partito a seguirlo, senza farsi ammalare dal canto delle vecchie sirene dell'egualitarismo demagogico e dello statalismo».

E Bertinotti? Lo vorrebbe imbarcato al governo?

«Bertinotti mi sembra abbastanza furbo, ma accetterebbe mai. E poi non credo che cooptarlo nell'esecutivo basterebbe a contenere la foga massimalista: anzi, sarebbe persino più destabilizzante agli occhi della comunità internazionale».

E allora? Il governo è condannato a subire la riedizione bertinottiana del potere di coalizione? «Craxiano, quando il psi con il 10% tenesse sotto scacco la dc?»

«Di Bertinotti non condivido nulla, ma riconosco che è forse il politico italiano più coerente: dice quello che pensa e fa quello che dice. Ma adesso sarebbe ora che Prodi e D'Alema chiarissero con lui gli obiettivi irrinunciabili dell'azione di governo».

Loro dicono di averlo fatto, convincendolo ad accettare Maastricht e i suoi doveri...

«Ma non ci siamo ancora arrivati, serve l'ultimo sforzo. E poi Maastricht è un'occasione storica che dobbiamo cogliere, per risanare i conti e modernizzare il Paese. Non varrei che adesso si gettassero al vento i sacrifici enormi che abbiamo fatto, subendo manovre per 470 miliardi dal '90 in poi. La storia ce lo insegna: noi italiani diamo il meglio, se abbiamo l'acqua alla gola».

Lei, oggi, vede un Paese con l'acqua alla gola?

«Per ora sì, e questo ci aiuta. Ma se cala la tensione sull'Euro, non lo so più».

Massimo Gilmanini



La mozione di D'Alema resta l'unica, ma la sinistra darà battaglia sullo Stato sociale

Il «Veltroni day» apre il congresso pds

Il vice-premier punta ad allargare i confini dell'Ulivo

ROMA. Il congresso del pds che si apre oggi al Palazzo dello Sport non sarà bulgaro, come ribadisce Marco Minniti, ma di certo i dissensi saranno assai vicini allo zero. La mozione congressuale di D'Alema non solo è l'unica, non solo ha ricevuto il 99 per cento dei consensi a Botteghe Oscure. Ma, soprattutto, su 136 mila 815 pareri espressi dai dibattiti in sezione, ha raccolto solo 284 «no».

Ma oggi, giorno d'apertura del congresso, sarà il «Veltroni day». D'Alema, infatti, ha fatto propri nella mozione che porta la sua firma i cosiddetti «emendamenti ulivisti». La sinistra del partito, a cominciare da Gloria Buffo e Claudia Mancina, ha annunciato che darà battaglia sullo stato sociale. Achille Occhetto farà brillare per assenza il proprio intervento. Ma è per l'intervento di Veltroni che c'è maggior interesse, e non solo perché è quello d'apertura del secondo congresso dell'era della Quercia. Intanto, Veltroni non parla da molto tempo, e non lo ha fatto nemmeno per certe polemiche in cui è stato tirato, come quella

recente con l'ex ministro dei Beni culturali Alberto Ronchey. E' un Veltroni alle viglie di un seminario a Oxford, dove terrà lezioni di laborismo a fianco di Tony Blair. Soprattutto, Veltroni è il piddellino arrivato ai vertici del governo, quasi alla soglia della presidenza del Consiglio.

Non ci sono anticipazioni sul suo discorso, che sarebbe irrispettoso verso i 5 mila che l'ascolteranno, ma certo il vice di Prodi parlerà chiaro e forte. Racconterà, per primo, l'esperienza di un ex comunista a palazzo Chigi. Ribadirà che il pds si è materializzato come forza di governo, portando il processo della democrazia italiana a compimento, superando quell'anomalia che aveva impedito ai politici di Botteghe Oscure di varcare il portone di palazzo Chigi, grazie alla coalizione dell'Ulivo.

Perché si sa che, se la leadership di D'Alema non ha rivali, e se Veltroni non è prettamente un suo antagonista, è per lo meno, nella storia della Quercia, il suo deuteragonista, e cioè come nel teatro antico si chiamava il secondo

attore protagonista. Due uomini, due progetti, e un diverso seguito. Da una parte D'Alema e l'idea di un partito socialdemocratico, nel quale dovrebbero confluire tutte le forze della sinistra, e cominciare dai socialisti. Dall'altra

Veltroni, e la sua fiducia in una grande coalizione, anche più grande dell'Ulivo, nella quale confluiscono tutte le componenti democratiche, dai liberali di sinistra agli ex comunisti, e che diventi, finalmente, partito. «Una coalizione che, nonostante quel che va dicendo D'Alema, è nel solco dell'Internazionale Socialista molto più di un partito socialdemocratico: non lo dico io, lo ha detto Felipe González nell'ultima riunione dell'Internazionale», dice Enrico Boselli del Si, che, come tutti i socialisti, parlerà sabato mattina. Stes-

sa mattinata in cui avranno la parola alcuni esterni, l'imprenditore Diego Della Valle, l'editore Elvira Sellerio, l'archeologo cui si deve la scoperta di Ebla, Paolo Mathieu, il fisico Giorgio Parisi, il finanziere Claudio Costamagna, il pittore Jannis Kounellis.

La relazione di Veltroni, lunga 30 cartelle, è lungamente limata nei giorni precedenti all'apertura del congresso, si aprirà comunque con un bilancio di questi mesi di governo, avrà la sua parte centrale dedicata al delicato tema della riforma dello Stato sociale, e della flessibilità del lavoro, e poi, prima di concludere con la parte politica, intitolata «La sinistra e l'Ulivo», tratterà anche le riforme istituzionali. Una relazione sulla quale Veltroni ha chiesto anche il parere preventivo di Romano Prodi, il cui intervento è previsto venerdì mattina.

Antonella Rampino

Il vice premier Walter Veltroni



La relazione del numero due del governo è stata sottoposta all'approvazione di Prodi

Parleranno anche alcuni «esterni», tra cui Diego Della Valle e l'editrice Sellerio

RETROSCENA

LE STRATEGIE DEL SEGRETARIO

COME un monito per il futuro, l'ultimo infortunio del governo Prodi ieri ha raggiunto Massimo D'Alema durante la riunione della Bicamerale. Dopo essersi trattenuto in dichiarazioni pubbliche su una manovra che - quasi in polemica con il segretario del pds - poteva addirittura essere considerata superflua, il premier è stato riportato sui piedi per terra dalla caduta della nostra moneta. Così ancora una volta è andata in scena la commedia di questi mesi: ci sono state le telefonate del professore per tranquillizzare Bertinotti; il solito intervento di Ciampi che ha strappato al premier il comunicato; l'annuncio della manovra per consolidare la lira sui mercati; e, in ultimo, la telefonata di Prodi a D'Alema durante i lavori della Bicamerale per evitare due righe di critica - alla fine rimaste nella penna - nel comunicato del capigruppo della Quercia sul rapporto privilegiato instaurato anche in questa occasione da Palazzo Chigi con Rifondazione.

In quella telefonata il leader pds ha ascoltato le lamentazioni del premier, gli ha consigliato una maggiore «sobrietà» nelle dichiarazioni che riguardano la politica economica e alla fine gli ha conformato il suo appoggio. Poi ai cronisti D'Alema ha regalato un commento talmente asciutto da diventare un capolavoro d'ironia sulle capacità di valutazione del capo del governo: «Che fosse necessaria una manovra di aggiustamento era ovvio. Già, ovvio per tutti, meno che per Prodi».

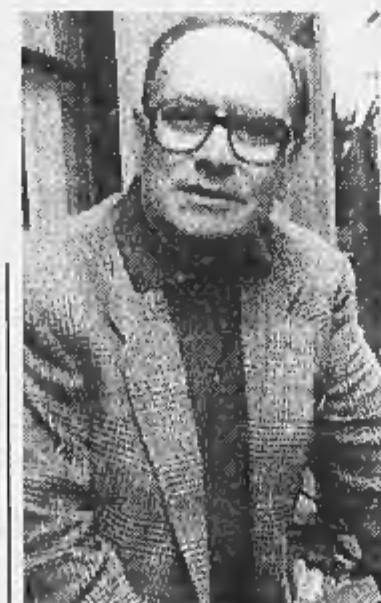
Questo ripetersi di cose già viste è un monito soprattutto per quel D'Alema che, nell'immagine amplificata che ne danno i media, è diventato uno e trino (segretario del pds-presidente della Bicamerale-premier ombra). Di moniti del genere, la superstar del momento ne riceve in continuazione. Sono richieste ad una realtà che lo vede onnipotente sì, ma solo sulla carta. Sembrerà strano, ma per D'Alema anche l'ovvio è una conquista: lo è nella politica di un governo che preferisce galleggiare e nuotare a che decida solo se è incalzato dai fatti. Ma anche nella Bicamerale. Sarebbe ovvio, ad esempio, che D'Alema trovasse in Gianfranco Fini l'interlocutore più interessato alla nascita di un sistema bipolare maturo. E invece, niente di fare: il presidente di An è stato spinto dal suo sospetto ad interpretare il ruolo del grande guardatore. «Il siluramento della legge Rebuffa - commentava

nei giorni scorsi il presidente della Bicamerale - è stato un voto pieno di rancore. Purtroppo Fini non ha la tempra per prendere decisioni coraggiose. La botte dà questo vino e bisogna adattarsi...».

Per l'appunto D'Alema deve adattarsi. Con Prodi, non Fini ma anche con il conformismo del proprio partito che, per non cambiare, si è uniformato al suo culto. Ma è mai possibile che il segretario del pds, nell'ultima riunione dell'esecutivo, sia quasi costretto a sconsigliare i suoi a non eleggerlo presidente del partito («Meglio fare il segretario, essere conservatori, altrimenti cosa potrebbero dire»)? O, ancora, a prendere delle decisioni chiare, a contarsi in questo benedetto congresso, perché nei prossimi mesi su questioni come le riforme istituzionali, il Welfare State, la manovra bisognerà decidere, magari anche dividersi, perché non si può più rinviare? E, malgrado que-

La mancanza di opposizione potrebbe danneggiarlo
Folena: il pericolo è il plebiscito

Il segretario Massimo D'Alema con il premier Romano Prodi



IL CASO

POLITICA E MUSICA

SCRIVEVA Machiavelli - con anticipo rispetto al secondo congresso pds - al piccolo ingorgo di auto blu registrato davanti all'Olimpico - che il Principe «debbe tenere occupati e popoli con feste e spettacoli». Concetto rielaborato da Luigi XIV ben prima che un nugolo di suntuosi flash illuminasse il volto sbigottito delle signore Mussi e Angius nell'atto di varcare la soglia del teatro: ci popoli si dilettano dello spettacolo; grazie ad esso il teniamo, mente e cuore.

Questo, beninteso, non per paragonare D'Alema al Re Sole - che già altri eccessivi confronti si sono sprecati - ma per chiarire che al solito non si scopre nulla. E che dunque anche la serietà di gala organizzata dal pds per via della Cantata per l'Europa di Ennio Morricone (voci recitate da Vittorio Gassman e Paola Calabrese, orchestra dell'Accademia Musicale Italiana e coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretti dal maestro Pierluigi Urbini), ecco, anche questo concerto rientra a pieno titolo in quel genere di manifestazioni che ogni nuovo potere, riconosciuto tale, mette in

scena per celebrare se stesso con la complicità dell'arte più sublime, la musica, offerta a una platea che solo con immensa generosità, ad esser sinceri fino in fondo, si poteva definire di vip.

Oltre al naturale establishment del pds, presente con visibili agenti di scorta al seguito, c'erano Billie e il costruttore Marchini, Minò e La Malfa, Ayala e Farinotti, la Pitagora e la Sandrelli, Gori e Freccero, Vecchioni e Carmen Lasorella, qualche pellicola e qualche manager delle Partecipazioni Statali magari potentissimo, ma passato felicemente



sto, c'è il rischio grosso che la platea congressuale per auto-garantirsi conceda al segretario l'unanimità, la delega in bianco per salvaguardarsi negli organismi dirigenti. Non conceda, insomma, al leader ne-

pure l'aiuto - sembrerà paradossale - di un'ovvia opposizione, mantenendo quelle differenze, che pure ci sono, sommarie o confuse nelle mediazioni. «Questo - ammette Pietro Folena - è il vero pericolo».

Già, quale miscela può essere più dirimente per un leader politico di un'immagine collettiva che lo celebra onnipotente e responsabile di ogni cosa, quando in realtà è in grado di decidere poco e niente? Il pro-

blema di D'Alema è proprio quello di consumare il suo presente e il suo momento magico, di essere costretto ad ipotizzare il suo futuro, senza poter interpretare fino in fondo se stesso, consumandosi nelle mediazioni e nei tanti ruoli che gli sono imposti dalla situazione. Deve essere il leader della componente di sinistra della coalizione ma, nel contempo, il personaggio che richiama al rigore il premier centrista del governo che sostiene. E' l'uomo delle riforme che piacciono all'Ulivo, ma allo stesso modo il «garante» della domanda di cambiamento di un Polo confuso e diviso. E' il segretario che vuole innovare il proprio partito, ma che deve pietrare la nascita di un'opposizione che renda più vero il cambiamento. Insomma, tanti D'Alema perché non ce ne sia nessuno. Anche questa è una condanna.

Augusto Minzolini

Il «battesimo» del potere

Ma insorgono i coristi di S. Cecilia

Via i segni di partito
All'Olimpico di rosso restano solo le poltroncine

Il compositore Ennio Morricone

gnificanza. E allora sempre a proposito di rappresentazioni della sinistra, veniva da chiedersi se gli assetti pianificatori di eventi del pds sanno o si ricordano della «governata» comunista del teatro degli Artigianelli, così come lo cantava più di cinquant'anni fa Umberto Saba nella Firenze appena liberata: «Falce martello e la stella d'Italia / ornano nuovi la sala. Ma quanto / dolore per quel segno su quel muro».

Niente più segni di partito, invece, tra le poltroncine rosse dell'Olimpico, per l'apoteosi musicale del pds. Né sull'elegante cartoncino d'invito. Solo sul libretto di sala si notavano i discretissimi, ma inesorabili sponsor della serata: oltre all'Unipol e a un paio di ditte emiliane, la Telecom, la Omnitel e la Meghelli, quest'ultima nota produttrice dei telefoni salva-vita. Dai che, senza ironia, l'attentiva risonanza per il geniale marchingegno, è parso di cogliere un ulteriore strappo a una tradizione di estraneità, se non altro, tra un partito che resta di lavoratori e un mondo imprenditoriale per forza di cose molto interessato alla politica.

L'ingaggio del coro, in ogni caso, è costato ai menestrali della comunicazione 20 milioni. Il particolare s'è appreso nel pomeriggio, grazie al presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, Cagli, che ha messo le mani avanti sul carattere «culturale» della manifestazione - così placando l'inquietudine di quei coristi che non intendevano né cantare né incidere inni di partito, sponsorizzati o no che fossero.

Polemica rientrata, certo, e incisione esclusa, anche se sul valore esclusivamente culturale del concerto ci sarebbe da discutere. Per quanto gli orari hanno consentito alla stampa di seguire la cerimonia, la musica è sembrata svolgere la sua funzione, anche persuasiva. E senza dubbio Gassman è stato così bravo, con le citazioni europee, da far dimenticare l'esibizione sotto il tempio al congresso craxiano di Rimini, 10 anni fa. D'Alema è parso ondeggiare tra la rinomata freddezza e l'inevitabile narcisismo di circostanza. Dopo il concerto ha ricevuto ospiti in un ricevimento iper-esclusivo all'hotel Monte Mario.

Filippo Cozzarelli

DAL PCI ALLA QUERCIA

1990

7 marzo Bologna, diciannovesimo congresso pds, il penultimo.

12 ottobre Occhetto presenta nuovo simbolo della Quercia e nuovo nome.

1991

3 febbraio Rimini, 20° congresso pds. Nasce il pds. Occhetto non ha il quorum.

8 febbraio Consiglio nazionale, Occhetto primo segretario pds. Si consuma la scissione: Craxi, Cossutta, Libertini danno vita a Rifondazione.



Occhetto

1992

5 aprile Elezioni politiche, il pds scende al 17,1% (il pds era al 26%).

28 aprile Governo Ciampi, con l'appoggio esterno del pds.

21 maggio La Camera respinge la richiesta di autorizzazione a procedere per Craxi. Il pds ritira i suoi ministri.

1993

5 giugno Comincia la stagione dei sindacati (Castellani è eletto a Torino).

5 dicembre La sinistra-centro vince le elezioni amministrative a Roma, Napoli, Genova, Trieste. Nasce l'idea di una alleanza anche per le politiche.

1994

27 marzo Dopo una campagna elettorale durissima (Occhetto andrà anche alla City di Londra e alla Nato) i progressisti, che non hanno stretto alleanza con il ppi di Martinazzoli, vengono battuti dal Polo, alleato con Bossi.

13 giugno Nuova sconfitta alle europee. Occhetto si dimette.

1 luglio D'Alema prevale su Veltroni e viene eletto segretario pds. Il voto capovolgente il referendum delle sezioni.

12 dicembre D'Alema ripropone l'alleanza con il centro per un governo delle regole.



Martinazzoli

1995

2 febbraio Scende in campo Romano Prodi.

17 febbraio Nasce l'Ulivo.

23 aprile Il centrosinistra vince alle regionali (9 regioni su 15); Veltroni diventa vices di Prodi.

6-8 luglio Al congresso tematico del pds interviene anche Berlusconi.

1996

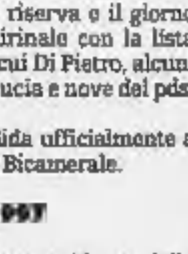
25 gennaio Incarico di Scalfaro a Maccanico, parte un confronto sulle riforme. Fini dice «no».

21 aprile Alle politiche anticipate vince l'Ulivo che alla Camera ha bisogno dell'appoggio di Rifondazione. D'Alema, dal balcone di Botteghe Oscure, annuncia che il pds andrà al governo e che si dovrà togliere falce e martello dal simbolo.

10 maggio L'Ulivo offre la Presidenza di una Camera al Polo che candida Cossiga; l'Ulivo non apprezza ed elegge Mancino e Violante.

17 maggio Prodi scioglie la riserva e il giorno dopo sale al Quirinale con la lista dei ministri, tra cui Di Pietro, alcuni tecnici di sua fiducia e nove del pds.

4 ottobre D'Alema si candida ufficialmente a presidente della Bicamerale.



Di Pietro

1997

4 febbraio D'Alema è eletto presidente della Bicamerale anche con i voti di FI e Ccd-Cdu, si astiene An.

[r. int.]



Nulla di fatto anche per Torino, dove resta la candidatura-Costa. Formigoni propone una convention

Sindaci, a vuoto il vertice del Polo

Milano, Berlusconi «lancia» Albertini (Federmeccanica)

ROMA. Mentre infuria la polemica di Alleanza nazionale contro il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano che ha convocato le amministrazioni a ridosso del 25 aprile, nella sede di Forza Italia, a via del Plebiscito, i vertici del Polo sono riuniti per decidere le candidature e le modalità con cui affrontare l'appuntamento delle elezioni.

Il centro destra valuta con preoccupazione il fatto che si vada a votare proprio due giorni dopo il 25 aprile. E non solo per la valenza simbolica di quella data, ma anche perché quel giorno sarà un venerdì e il «ponte» non invoglia gli italiani a presentarsi, domenica 27, alle urne. Napolitano, però, tiene a precisare che la sua è stata una «scelta obbligata» per non sovrapporre la campagna

elettorale delle amministrazioni a quella referendaria.

Ma fossero solo questi i problemi del Polo. Il centro destra ha di fronte a sé questioni ben più delicate: la decisione di sponsorizzare dovunque sia possibile delle liste civiche e la scelta dei candidati-sindaci. A Milano la «rosa» sembra restringersi a pochissimi nomi. In «pole position», per gareggiare contro Aldo Fumagalli, c'è Gabriele Albertini, responsabile di Federmeccanica. Al secondo

posto Achille Serra, perché l'ex vice capo della polizia, secondo il Polo, è in grado di prendere i voti dei leghisti al secondo turno. Si parla anche del rettore della Bocconi, ma questa candidatura al momento appare come la meno probabile. Quindi c'è la carta di riserva, che è Roberto Formigoni. I vertici del centro destra, infatti, preferirebbero evitare di candidare il presidente della regione Lombardia perché questi, per scendere in lizza, do-

vrebbe dimettersi. E lo stesso Formigoni, prima di entrare a via del Plebiscito, spiega: «Ho preso un impegno con gli elettori della Lombardia e non sono disponibile ad una candidatura». L'esponente del cdu lancia anche una proposta: quella di convocare, il prossimo fine settimana, a Milano, una «convention» del centro destra per scegliere il candidato sindaco. Comunque, nel Polo, c'è chi giura che la ritrosia di Formigoni sia tattica.

Un altro problema del Polo nel capoluogo lombardo è rappresentato dall'attivismo di Vittorio Dotti, il quale cerca di mettere in piedi una lista che potrebbe togliere voti al centro destra. Un motivo in più per spingere il Polo ad imbucare, a Milano, la stra-

da della lista civica. Un'ipotesi, quest'ultima, che il centro destra sta valutando seriamente, nella speranza di ottenere così un maggior numero di consensi, inclusi quelli di parte del Carroccio.

A Torino Raffaele Costa ha stretto un patto di ferro con An. L'ex ministro del Polo, inoltre, con una dichiarazione rilasciata alle agenzie di stampa, si candida ufficialmente. Un modo per forzare la mano a Berlusconi, piuttosto restio ad appoggiare questa scelta. Il cavaliere invece candida il deputato forzista-ista Rosso. Ma è in lizza anche il ccd Vietti, che nel capoluogo piemontese sta cercando di costituire una lista civica anche con Rinnovamento.

L'altro importante capoluogo dove si voterà il 27

aprile è Catania. Lì l'Ulivo ripresenterà Bianco. Ma chi gli contrapporrà il Polo? Forza Italia preme per il suo euro-parlamentare Scapagnini. Un farmacologo piuttosto noto in città. Ma Alleanza nazionale vuole un «cdu» candidato «indica il nome di un deputato: Benito Paolone, una sorta di Teodoro Buontempo catanese. Infine c'è il problema delle liste. Civiche, dove è possibile. Altrimenti si è deciso che ogni partito si presenterà per conto proprio, sebbene nell'ambito dell'alleanza. Alleanza nazionale, infatti, vuole misurare le proprie forze. E Forza Italia non vorrebbe fare, come fece nelle «scorse» elezioni regionali, la parte della «donatrice di sangue», sobbarcandosi il peso degli alleati minori. (m. t. m.)

IN BREVE

GIORNALISTI, ASSISTENZA A COPPIE GAY. Si all'assistenza alle coppie omosessuali. Questa la decisione approvata ieri all'unanimità dall'assemblea della Casagit (Cassa autonoma integrativa giornalisti italiani) che, in questo modo, estende l'art. 18 a tutte le coppie anche al di fuori del matrimonio, comprese quelle gay. Inoltre la cassa - dichiara Paolo Serventi Longhi, segretario della Federstampa - «così come ha già fatto l'Inpgi con una delibera purtroppo ancora ferma al ministero del Lavoro per l'approvazione definitiva, ha deciso molto opportunamente di aprire alle migliaia di giornalisti freelance ed a lavoro autonomo con contributi ridotti e prestazioni adeguate».

PIVETTI: SALVARE L'ORDINE. Irene Pivetti ha inviato a tutti i deputati una lettera per sollecitare la loro adesione alla richiesta di urgenza dell'esame dei provvedimenti che riguardano la riforma dell'Ordine dei Giornalisti. Di particolare urgenza l'esame del progetto di legge n. 2078, di cui è primo firmatario, già depositato presso la prima Commissione della Camera dei Deputati, che ha lo scopo di dare rilevanza costituzionale all'organismo di autogoverno della categoria.

STRASBURGO, LEGA CAMBIA GRUPPO. La Lega Nord lascia il gruppo liberaldemocratico al Parlamento europeo, trasferendosi temporaneamente al gruppo misto. La decisione «irrevocabile», preannunciata da Umberto Bossi al presidente dei liberaldemocratici De Vries, è il primo atto in vista della data fissata per lo svolgimento del «referendum» per l'autodeterminazione della Padania.

PRODI RASSICURA GLI ALPINI. Rimaranno tre le Brigate alpine dell'esercito e una di queste sarà costituita da volontari provenienti dalle regioni a tradizionale reclutamento alpino. Lo ha assicurato il presidente del Consiglio, Prodi, al presidente dell'Associazione nazionale alpini, Leonardo Caprioli. I timori delle penne nere italiane sono dovuti ad una serie di ridimensionamenti e di scioglimenti di reparti che ha portato in pochi anni all'estinzione delle brigate Orobica e Cadore. Al colloquio tra Prodi e Caprioli hanno preso parte anche il segretario del ppi Franco Marini, ex sottosegretario degli alpini e l'ex parlamentare socialdemocratico Paolo De Paoli, già consigliere nazionale dell'Ana.

«MATTINO» NEL GRUPPO MESSAGGERO. La proprietà del quotidiano «Il Mattino» è stata rilevata dalla società editrice del Messaggero che fa capo al gruppo di Francesco Gaetano Caltagirone. Il prezzo dell'operazione è di circa 90,2 miliardi e a cedere è stata la Sidis Vision di Edoardo Caltagirone, fratello di Francesco Gaetano, che aveva acquistato la testata l'8 novembre scorso dalla fondazione Banco di Napoli.

«All Iberian non era della Fininvest». MILANO. Un replay dei vecchi processi, Cusani ed Enimont, quello che si è visto ieri nell'aula dove Silvio Berlusconi e Craxi vengono giudicati insieme per la vicenda dei dieci miliardi partiti da All Iberian e finiti, secondo l'accusa, all'ex segretario psi. L'argomento erano infatti i finanziamenti illegali al psi e così sono sfilati personaggi come Facini Battaglia, Agostino Ruju, Pino Berliozzi, Lorenzo Panzavolta: tutti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Gli imprenditori Varasi e D'Alessandro hanno invece (riconosciuto) di versamenti al psi.

La procura ieri ha depositato un nuovo documento: una lettera, firmata da Berlusconi e dal manager Alfredo Messina. È datata 15 marzo '93 ed è una risposta ad alcuni quesiti posti dalla Arthur Andersen, società di revisione dei bilanci del gruppo. Vi è scritto, in riferimento al bilancio del '92, che «le società All Iberian, Catwell, Eletto Appliance, Seville e Natoma Ltd. non sono correlate al gruppo Fininvest». (r. m.)

«L'operazione» spiegano i fonti del gruppo Caltagirone, che è quotato in Borsa con l'omonima società e con le controllate Vianini industria, Vianini lavori e Cementir - riunifica proprietà della testata e gestore del quotidiano napoletano sotto lo stesso tetto. Due giorni fa, la Edime - la società che ne ha la gestione - ha rinunciato al diritto di prelazione concessa da Sidis Vision. Ieri c'è stata l'ultima fase con l'acquisto della testata da parte della editrice «Il Messaggero» controllata per il 60% dal gruppo Caltagirone. (r. i.)

DIBATTITO

LE SCELTE DELLA BICAMERALE

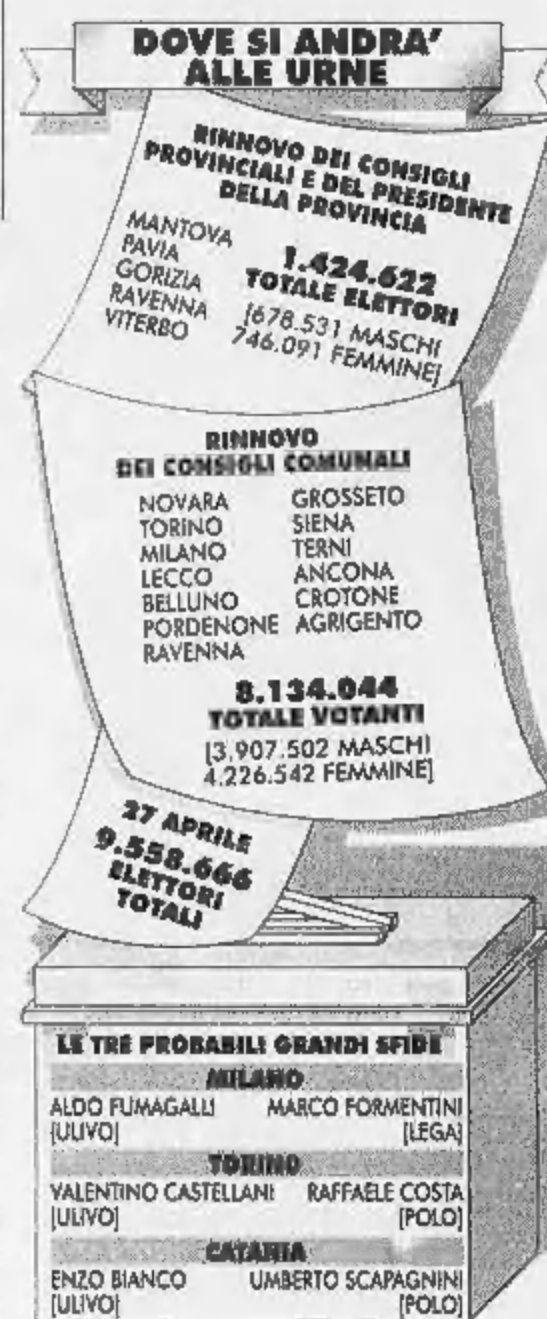
Mossa a sorpresa del leader pds «Questa riforma può maggiormente aggregare le forze politiche»

Positivo commento del Cavaliere: «Le sue parole rappresentano certamente un passo avanti»

ROMA. Massimo D'Alema mosse il secondo pedone sulla scacchiera. Dopo la prima mossa («Non possiamo ignorare la legge elettorale»), ieri il presidente della Bicamerale ha chiuso il dibattito generale, dichiarando esplicitamente le sue preferenze: meglio il premierato (sostenuto da pds e ppl) piuttosto che il semipresidenzialismo alla francese, preferito da An. Una mossa a sorpresa, con la quale D'Alema cerca subito di tracciare i binari del possibile compromesso sul tema intricatissimo della forma di governo. E la prima risposta di Silvio Berlusconi è positiva.

Ma il presidente della Bicamerale ha accompagnato con una forte sottolineatura sul tema giustizia: «Contro i magistrati non si riforma il sistema delle garanzie, ma si apre un nuovo capitolo del conflitto dei poteri».

Dunque, doppio messaggio di D'Alema a ventiquattrore dall'apertura del congresso del pds e alla vigilia del secondo tempo della Bicamerale, la liturgia delle varie opzioni all'interno dei quattro comitati tematici: da una parte il leader del pds offre ai suoi alleati di maggioranza (ppi e Rifondazione) e a Berlusconi una possibile compromesso sulla forma di governo; dall'altra cerca di rassicurare An sulla magistratura, tema caro al partito di Fini e che invece rende più agitata Forza Italia. E non è certo un caso che la doppia mossa di D'Alema abbia suscitato perplessità di diversa natura: mentre Marcello Pera, di Forza Italia, ironizza sulla giustizia («Attenzione a non legiferare sotto dettatura dei magistrati»), il presidente dei deputati di An Pinuccio Tatarella stuzzica così D'Alema, «Ci auguriamo che da parte del presidente diminuisca la cautela e aumenti l'attenzione verso la democrazia diretta».



Nella foto sotto il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema



D'Alema gioca la sua carta «Sì al governo del premier»

in Italia». E poi D'Alema diventa ancora più esplicito, quasi spogliandosi del suo ruolo super partes: «Il governo del premier consente di sollecitare una evoluzione del sistema verso una maggiore aggregazione, mentre il sistema semipresidenziale calato nella realtà italiana «dove ci sono 14 gruppi in Parlamento» può portare ad una semplice «sovrapposizione alla disgregazione», con l'effetto di «una fortissima concentrazione di poteri», anziché di un loro «equilibrio».

Più esplicito il passaggio de-

dicato alla magistratura: «Si è ormai aperta una discussione che muove da forti preoccupazioni comuni - dice D'Alema - ma nessuna discussione sulla giustizia può prescindere dal fatto che siamo qui anche perché è stata conquistata una soglia di controllo di legalità che prima non c'era». E ancora: «Il Paese non tollerebbe la sensazione di un ceto politico che cerca una rivincita, che vuole abbassare quella soglia di controllo della legalità. In questo passa la differenza fra comandare ed essere classe dirigente».

Improntata al dialogo è la prima reazione del leader di Forza Italia: «Le parole di D'Alema sul «governo del Premier» sono - sottolinea Berlusconi - certamente un passo avanti. E il Cavaliere spiega questa sua valutazione positiva affermando che il «governo del Premier» è una delle proposte avanzate dal Polo: «Mi sembra che questi confermi l'impressione che ho avuto di una volontà comune in Bicamerale per non imporre proprie soluzioni come fossero dei dogmi, ma di cercare un accordo». (f. m.)

Caso Sofri. Dura nota del sindacato di polizia; prosegue il digiuno di Anselma Dall'Olio

«Ricordiamoci anche di Calabresi»

Documento di 130 deputati: stiamo dall'altra parte

MILANO. «E' veramente vergognoso che rappresentanti del Parlamento italiano protestino a favore di noti criminali quali sono Sofri, Bompressi e Pietrostefani». Lo afferma una nota del Sap, il sindacato autonomo di polizia, commentando le dichiarazioni successive alla sentenza della Cassazione che ha confermato la condanna all'ex leader di Lotta continua per il delitto Calabresi. «E' ancora più vergognoso che si sia organizzata una pubblica manifestazione a favore di personaggi dichiarati colpevoli di omicidio con ben sette sentenze, ma che si vuol far passare per innocenti. Se sette sentenze non bastano - prosegue il Sap - allora è arrivato il momento di sciogliere la magistratura, di annullare tutte le sentenze che negli ultimi anni sono state emesse e di mettere in libertà tutti i criminali che si trovano nelle patrie galere». «C'è una campagna di

stampa a favore degli assassini, senza una parola di conforto per chi in questi anni, solo perché serviva onestamente lo Stato, è morto, è rimasto ferito o ha subito pesanti offese».

«Noi del Sap di fronte a tale ingiustizia non possiamo tacere; non possiamo dimenticare che esistono ancora due omicidi che sono maturati negli ambienti sessantottini, quelli di Antonio Annarumma e Antonino Custrì, i cui colpevoli non sono stati individuati».

Sul fronte opposto, nonostante l'invito di Sofri ad Anselma Dall'Olio affinché interrompa il digiuno di protesta contro la sua carcerazione, la moglie di Giuliano Ferrara continuerà fino a sabato come previsto per concludere il primo mese di sciopero della fame. Anselma Dall'Olio fa parte del comitato «Liberi liberi» alcuni componenti del quale hanno iniziato il digiuno come forma di protesta

«silenziosa ma non muta» per Sofri, Bompressi e Pietrostefani.

Infine il capogruppo cristiano democratico Carlo Giovanardi ha promosso la raccolta di firme tra i deputati su un documento di solidarietà alla famiglia Calabresi. Le sottoscrizioni al momento sono 130. In particolare tali deputati condizionano la «dignitosa e sobria posizione tenuta dalla famiglia Calabresi in ordine all'eventuale grazia da concedere a Sofri, Bompressi e Pietrostefani». Giovanardi ha trasmesso al Capo dello Stato l'elenco di queste prime 130 firme sottolineando che «è giusto che l'opinione pubblica sappia che in Parlamento c'è chi sta dalla parte della famiglia Calabresi» e non ritiene che la tragica morte di un servitore dello Stato sia una pagina della storia da ignorare, addirittura da rimuovere con fastidio». (Agi)

Politica e calcio

Il trozkista non gioca nella squadra di Rifondazione

Un improvviso ritorno allo stalinismo? La discriminazione politica approda a Rifondazione? Non solo, ma stando a Livio Maitan, già presidente della Quarta Internazionale, trozkista doc, supera l'ambito strettamente politico per sublimarsi in quello calcistico: «costo di escludere i «non allineati» da un'innocente «partitella» fra i giornalisti di Liberazione e la squadra della Direzione di Prc, vinta dai primi per 9 a 4. La polemica innescata da Maitan - escluso dal «team» della Direzione nonostante le sue provate doti calcistiche - segue a ruota, svelando il dopo-partita. «Protesto per l'odio discriminatorio del sottoscritto - lamenta tra il serio e il faceto - vecchio militante e giocatore vecchissimo. Discriminazione che ha un sapore antipartito». In occasione della rivincita Maitan rivendica un provino o, «in caso di una nuova bizzarra manovra antipartito, che si pronunci una commissione di garanzia ad hoc scelta tra ex calciatori di squadre di serie A». (r. i.)

Lettera di Berlusconi

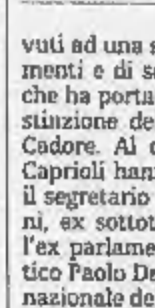
«All Iberian non era della Fininvest»

MILANO. Un replay dei vecchi processi, Cusani ed Enimont, quello che si è visto ieri nell'aula dove Silvio Berlusconi e Craxi vengono giudicati insieme per la vicenda dei dieci miliardi partiti da All Iberian e finiti, secondo l'accusa, all'ex segretario psi. L'argomento erano infatti i finanziamenti illegali al psi e così sono sfilati personaggi come Facini Battaglia, Agostino Ruju, Pino Berliozzi, Lorenzo Panzavolta: tutti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Gli imprenditori Varasi e D'Alessandro hanno invece (riconosciuto) di versamenti al psi.

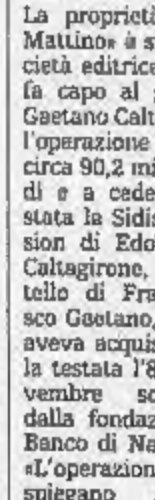
La procura ieri ha depositato un nuovo documento: una lettera, firmata da Berlusconi e dal manager Alfredo Messina. È datata 15 marzo '93 ed è una risposta ad alcuni quesiti posti dalla Arthur Andersen, società di revisione dei bilanci del gruppo. Vi è scritto, in riferimento al bilancio del '92, che «le società All Iberian, Catwell, Eletto Appliance, Seville e Natoma Ltd. non sono correlate al gruppo Fininvest». (r. m.)



Irene Pivetti



Franco Marini



Caltagirone



Da Londra la Albright offre una riduzione dei carri armati dell'Alleanza Atlantica in Europa Un secondo regalo di Madeleine a Mosca

Il neosegretario di Stato americano affronta oggi gli interlocutori russi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mercoledì, Londra. Da questa importante tappa nel tourbillon diplomatico di Madeleine Albright, alle viglie dell'attesa e delicata visita a Mosca, emerge un progetto - già discusso martedì alla Nato, ora affinato nei colloqui che il Segretario di Stato americano ha avuto a Downing Street con il primo ministro Major - con i ministri degli Esteri Ruffin e della Difesa Portillo - di offrire alla Russia nuovi tetti per gli armamenti Nato. La mossa, per lenire le apprensioni del Cremlino, fronteggia all'espansione verso Est dell'Alleanza Atlantica, potrebbe essere una carta decisiva per superare quello che il capo della diplomazia statunitense ha definito un pensiero all'antica: da parte dell'orso un tempo sovietico.

La Nato ha attualmente una superiorità 3 a 1, sullo scacchiere europeo, in termini di carri armati. E sebbene l'Alleanza sia ben lontana dal tetto massimo consentito dagli attuali accordi, c'è una palese disponibilità ad andare oltre. Anche se da Washington si levano già mugugni in reazione alle proposte volte a un altro sforzo distensivo. Quali siano i termini esatti non è stato detto, alla conferenza stampa

conclusiva di ieri sera, dominata dalla morte di Deng - annunciata poco prima - e dai primi commenti a caldo del Segretario di Stato. Ma la Albright, che sta ora esaminando quanto sia opportuna la prevista sosta della settimana prossima a Pechino - probabilmente sarà archiviata - ha lasciato dubbi che i colloqui di Mosca (arriverà domani pomeriggio nella capitale sovietica) siano decisivi.

Non è un'operazione facile, anche perché restano negli Stati Uniti non poche apprensioni di fronte alla politica della porta aperta con il nemico. Ieri, tanto più che secondo alcuni documenti della Cia, di cui ha dato notizia il «Washington Times», alcuni Paesi dell'Est - in particolare Polonia, Slovenia e Bulgaria - sarebbero fornitori di armi a «Stati terroristi» come l'Iran e il Sudan. Domani, a Mosca, la Albright incontrerà anche il ministro degli Esteri Dini, da ieri sera nella capitale sovietica. Dini, che nell'ambito di discussioni bilaterali connesse anche con l'allargamento della Nato incontrerà oggi il ministro degli Esteri russo Evgenij Primakov, il vicepremier Aleksej Bolshakov e il primo vicesegretario della Difesa Andrej Kokoshin, aveva già avuto due contatti con la Albright: domenica a Roma e martedì a Bru-

Nella capitale inglese ha voluto visitare il bunker che Churchill usò durante la guerra. Al Cremlino vedrà per la terza volta in pochi giorni anche Dini, giunto ieri sera in Russia

xelles in sede Nato.

Ma con Major Madeleine Albright, che nei ritagli di tempo ha voluto anche visitare la Londra di Churchill (il bunker che il premier usò durante la guerra) e la Londra che conobbe da bambina esule dei nazisti, ha anche toccato il tema nordirlandese: una precisa e severa condanna americana della rinnovata violenza da parte dell'Ira. Con il ministro per l'Ulster, Sir Patrick Mayhew, il Segretario di Stato ha sottolineato il sostegno del presidente Bill Clinton ai partiti politici ancora impegnati



La Albright a Londra alla vigilia della tappa più difficile del suo primo grande tour: Segretario di Stato, la Russia

IL MINISTRO BRITANNICO

L'Ue non scipperà mai la nostra sovranità

LONDRA
La domanda al centro del dibattito europeo è la seguente: dove sta andando l'Europa? Vogliamo una maggiore integrazione?

Integrazione significa molte cose diverse. L'Unione Europea ha iniziato con l'integrazione economica. Il ruolo dei governi ora è eliminare le barriere. Ci sono numerose fusioni, acquisizioni ed investimenti transnazionali che ancora avvengono ogni anno. L'integrazione economica ha bisogno di un'organizzazione comune ed in certa misura di una regolamentazione comune. Ecco perché dispeniamo di un Atto Unico Europeo. Ma l'integrazione economica è essenzialmente un processo di decentralizzazione.

L'eliminazione di controlli e sussidi nazionali lascia il processo decisionale ai molti singoli che gestiscono il settore produttivo dell'economia.

L'integrazione politica è diversa dall'integrazione economica. In realtà, può essere l'esatto opposto. Si tratta di centralizzazione, non di decentralizzazione. La gente parla di mettere insieme le sovranità, ma ciò che intendono è trasferire il potere dai governi nazionali alle istituzioni dell'Ue.

Ciò che turba la gente in Gran Bretagna e molti in altre parti d'Europa è il vedere un costante passaggio di potere soltanto in una direzione. Vedono che tutte le armi conducono verso la grotta e nessuno ne viene fuori. E allora si domandano: dove finisce?

Una conclusione logica è che finisca in uno Stato europeo. Questa visione può essere sbagliata, ma è così che tale processo viene percepito in Gran Bretagna.

La maggior parte delle proposte per il Maastricht il sendano puntare nella stessa direzione: un passaggio di potere dal Parlamento eletto e dai governi degli Stati Membri alle istituzioni europee.

Alla gente qualche volta può non piacere ciò che fanno i governi ed i Parlamenti nazionali, ma li accetta come istituzioni. Quindi, se si toglie il potere dal Bundestag e lo si dà al Parlamento Europeo, si trasferisce il potere lontano dalla gente.

Ogni qualvolta viene effettuata una votazione a maggioranza, si sovrappone da qualche parte ad un Parlamento e ad un governo democraticamente eletti. Finora si è trattato di un problema circoscritto. Perché la votazione a maggioranza è stata limitata a questioni circa le quali era generalmente accettato che la perdita di controllo nazionale sarebbe stata un vantaggio pratico per tutti - come smantellare le barriere nazionali al commercio per creare il Mercato Unico, ad esempio. Ma ci sono dei limiti, delle sensibilità nazionali e dei punti sotto cui non si può andare.

Prendiamo la politica estera e di sicurezza. I greci considererebbero legittimo democratico che altri decidessero per loro circa la Macedonia, o i portoghesi per quanto riguarda Timor Est?

Lo stesso si può dire nel campo della giustizia e degli affari interni. Qui si tratta di poteri di polizia: perquisizioni domiciliari, arresti di persone. Oppure l'immigrazione, che ha rapporti con altri settori, quali la casa, la sanità, la scuola. La gente in Gran Bretagna od altre non accetterebbe che altri decidano tali questioni. Le decisioni su questi delicati ambiti devono essere prese dai relativi rappresentanti e non dai governi stranieri, anche se si tratta di governi di partner europei vicini ed

amici. Dopo il Trattato di Maastricht, l'Ue ha quantomeno perso popolarità: ciò è vero per quasi tutti gli Stati Membri. Ma l'ordine del giorno dell'attuale Conferenza Intergovernativa sembra prendere la mossa da dove Maastricht aveva finito. E' questo il modo giusto di riconquistare l'accettazione e la fiducia popolari?

L'Unione Europea deve giustificare se stessa con i risultati. Alla gente comune non interessano molto le istituzioni europee. Vuole generi alimentari meno cari, meno por fine al dilagante della droga nelle strade, vuole vedere l'Europa che aiuta a risolvere i problemi mondiali.

Se qualcuno ha delle proposte pratiche per affrontare questi altri problemi, trovano un pubblico pronto ed attento in Gran Bretagna. Ma abbiamo bisogno di proposte pratiche che rispondano a problemi reali. Non de-

essere un tentativo di utilizzare questi problemi per portare avanti qualche ordine del giorno europeo di tipo ideologico.

Ci vi dice che lo Stato nazionale sta per scomparire? Sbaglia e non ha afferrato l'essenziale. Esso è vivo e sta bene ma è mutato e si è adattato. Gli Stati nazionali chiusi e potenzialmente ostili del XIX secolo e degli inizi del XX hanno subito un massiccio processo di modernizzazione. Sono più aperti più flessibili, più democratici di prima. Sono diventati molto più aperti alla cooperazione internazionale in quasi ogni campo. Lavorano assieme ad altri Paesi.

Le nostre forze Armate sono integrate nella Nato da cinquant'anni. Attraverso il Trattato CEE abbiamo accettato limiti sul numero dei nostri carri armati e delle nostre armi. I governi vengono portati davanti ai tribunali dell'Aia di Strasburgo e di Lussemburgo.

In Stato nazionale non ha costituito un'alternativa all'internazionalismo ma ne è stato la particella elementare. Per quanto ci riguarda, sull'esperienza cinquantennale poggiare la nostra fede nello Stato nazionale e la nostra convinzione che ancora lascia evolvente la cooperazione invece di forzare il passo dell'integrazione. Disponiamo delle strutture di base che ci servono. Ciò che stiamo edificando prende la mossa da un successo. Non possiamo inserire tutte le nostre diverse tradizioni in un unico piano astratto. Dobbiamo lavorare secondo il verso dei nostri tempi e delle nostre genti. Dobbiamo sviluppare la cooperazione in tutti i campi, dove è strettamente necessario, ciò assumerà la forma dell'integrazione. In altri no.

La visione britannica dell'Europa come l'Internazionalismo di Nazioni non rappresenta un'alternativa ad un'unione sempre più stretta. Si tratta di un'unione sempre più stretta di persone, che si evolve in maniera naturale attraverso l'assorbimento, rispettando la diversità, senza porre impedimenti agli Stati nazionali ma integrandoli nel potere collettivo. Riteniamo che questa sia una visione moderna e la strada giusta per l'Europa.

Qual è la via da seguire per l'Europa? La mia risposta è che ciò di cui abbiamo bisogno sono nazioni senza nazionalismo, Stati senza statalismo, un'Europa moderna. L'Unione Europea sarà il motore essenziale per questi Stati e queste nazioni, uniti in un'associazione stretta ma decentrata.

Malcolm
Ministro degli Esteri della Gran Bretagna

FRANCIA

Sfiorata la crisi di governo, ma la sinistra non è ancora soddisfatta e la destra minaccia vendette

Sugli immigrati Juppé fa marcia indietro

Salta dalla legge l'obbligo di denuncia degli ospiti irregolari

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una ritirata strategica che ha il sapore della capitolazione parziale, Alain Juppé cede alle critiche sulla Legge Anticlandestini lasciandola emendare in chiave permissiva dell'Assemblée Nationale. Ma gli oppositori rilanciano. Secondo la Gauche e i firmatari dell'Appello per la disobbedienza civile, la normativa va sospesa in blocco. Qualora il governo insistesse, minacciano una manifestazione monstre sabato nella capitale. Per l'Esecutivo sono ore difficili. Scrive il «Canard enchaîné» che il ministro degli Interni Jean-Louis Debré aveva offerto le dimissioni. Solo un tardivo compromesso - delegare alla Camera le modifiche - gli avrebbe fatto ritirare in extremis. Alain Juppé salva dunque una parvenza di conciliazione governativa. E, al contempo, riduce il pericolo che la Corte Costituzionale possa invalidare le norme più controverse ed illecite.

Il dispositivo scaccia-crisi pre-

Il ministro degli Interni Debré ha ritirato all'ultimo momento le dimissioni. Ma sarà breve la tregua per Juppé

Immigrati a Parigi: il governo tenta di sopire la polemica



vede due innovazioni significative. Finora, chi alberga immigrati con permesso provvisorio per il soggiorno in terra francese doveva segnalare la partenza allo scadere dei termini. Ciò denunciava qualora desiderassero restare illegalmente nel Paese. Ebbene, l'obbligo di quella che i suoi avversari politici definiscono

una «propria delazione non sopravvive nell'ultima stesura. E' l'interessato - quindi lo straniero - che deve informare i suoi interlocutori pubblici sul ritorno in patria. Chi? Non più i sindaci, troppo condizionabili sul piano politico, ma la Prefettura. In tal modo la «legalità» pubblica - ovvero l'egua-

glianza verso la legge - sarebbe salva, e nessuno (men che mai i familiari che ospitano) straniero si ritroverebbe negli scomodi panni del delatore.

«Condivido la modifica» spiega Jean-Louis Debré. L'avrebbe persuaso - e con le cattive, dicono - il premier. Quanto a Jacques Chirac, silenzioso in materia, gli si attribuisce un'innata indifferenza dinanzi alle contestazioni. Ma nel veder scendere il campo anche Catherine Deneuve, la figlia Claude l'avrebbe messo in guardia contro il rischio d'una fronda troppo estesa per la già impopolare compagnia Juppé. Donde il tardivo «via libera» concesso dall'Eliseo per alleggerire le disposizioni giuridiche.

Ardon dire, oggi, se il vistoso cedimento porterà l'attesa tregua. La maggioranza se lo augura. Ma il Front National vuole incalzare con estrema determinazione. «Traditori» grida, e propugna un referendum sul tema «visti o terminati per eliminarli o quantomeno subordinarli in maniera draconiana la concessione. An-

che la Sinistra ribolle. La si può comprendere: deve recuperare il ritardo. Il ps non aveva compreso il carattere emblematico della vittoria lepenista nelle Municipali a Vitrolles. Era il 2 febbraio. Il giorno successivo i due principali leader - Lionel Jospin, segretario generale, e l'ex primo ministro Laurent Fabius - si misero in ferie lasciando a comprimi a gestire l'affaire. Morale, mentre gli intellettuali scaldavano il Paese a suon di petizioni, il socialismo transalpino rimaneva pressoché invisibile lasciando intervenire in sua vece l'attivissimo pcf. Solo dopo l'inaspettata «audience» protestataria la rue Solferino è parsa uscire dal torpore.

Sapremo dopodomani se la piazza si considera paga. In tal caso l'iter parlamentare in programma la settimana ventura non dovrebbe riservare sorprese. Ma potrebbero spuntarla anche i massimalisti. E ingaggiare la prova di forza: in tal caso, rischierrebbe la poltrona il solo Debré.

Enrico Benedetto

STATI UNITI

Nonostante l'annuncio della riforma dei finanziamenti privati ai partiti

Una cascata di dollari per Clinton

Quasi due miliardi di donazioni in una sera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Presidente lancia una campagna per riformare i finanziamenti dei partiti, poi se va a New York in una sola notte raccoglie più di un milione di dollari. Proprio con donazioni che la sua riforma ad abolire i suoi avversari già parlano della «classica clintoniana». Ma il Presidente risponde che fino a quando la riforma non sarà approvata non sarà lui a privare il partito di una così cospicua somma.

Martedì Clinton è andato a New York per partecipare ad una cena di ricchi democratici nella casa di Shelby Bryan, un giovane miliardario che ha fatto la fortuna nel campo delle telecomunicazioni. Centoventi ospiti, ognuno con un assegno dai 10 ai 100 mila dollari. In poche ore, più di un milione di dollari per rimpinguare la cassetta dei senatori democratici. «Vi ringrazio di essere qui sta-

sera», ha detto il Presidente.

Ma le sue parole avevano un che di stonato, almeno a giudicare dai commenti dei giornalisti americani invitati ad assistere alla serata. E si capisce perché. Per tutto il 1996 il partito democratico è stato sotto tiro per le scarse trasparenza dei flussi di denaro. Dopo aver ammesso scorrettezze, il partito ha anche restituito una parte degli incassi (circa 1 milione di dollari).

Dopo la rielezione, in novembre, Clinton ha detto agli americani che la riforma dei finanziamenti dei partiti politici era in cima alle sue agende. E di fatto ha già presentato un progetto di legge al Congresso repubblicano, esortandolo ad agire rapidamente. La riforma mira in particolare ad abolire donazioni non regolamentate da parte di cittadini privati. Ciò precisamente quelle che non ha esitato a raccogliere nella serata new-yorkese.

Alla Casa Bianca dicono che il progetto di riforma è solo un progetto e fino a quando non sarà legge il Presidente è a servizio. Ma molti analisti si aspettano un atteggiamento più coerente da parte di Clinton, se non addirittura una rinuncia volontaria. «Democratic Senatorial Campaign Committee», che ha sponsorizzato la serata miliardaria a New York, si era già levato la coscienza in anticipo dichiarando che non aveva intenzione di ossequiare le regole proposte nella riforma di Clinton. E la Casa Bianca non ha obiettato.

Così l'altra il Presidente ha preso la parola davanti ai suoi ospiti e ha chiesto scusa per la raccolta illecita dei fondi. Poi ha ringraziato i generosi donatori per la loro coraggiosa disponibilità a separarsi dai loro soldi in piena bufera sul finanziamento dei partiti. E ha intascato il «malloppo».

Andrea di

UNIONE EUROPEA

Il Parlamento di Strasburgo accusa i Commissari

Un ultimatum ai Quindici

«La verità è un buon patto»

BRUXELLES. Il Parlamento europeo ha lanciato ieri un vero e proprio ultimatum alla Commissione di Bruxelles, colpevole di «negligenza», «passività» e «disinformazione» nella gestione della crisi delle mucche pazze. La risoluzione, approvata a schiacciata maggioranza (422 voti contro 49), ingiunge alla Commissione di prendere immediatamente «serie misure per evitare il ripetersi dell'accaduto. Se entro novembre l'esecutivo comunitario non si sarà adeguato, verrà presentata una mozione di censura contro la Commissione». Se approvata, la mozione costringerebbe alle dimissioni l'intero «governo» dell'Unione europea.

Le ammonizioni degli europarlamentari comprendono la diffusione su Internet di tutti i verbali dei Comitati scientifici, la creazione di una «Agenzia europea di ispezione sanitaria» (fitosanitaria), l'indennizzo alle famiglie delle vittime umane della

Bse; una «interdizione generale» delle farine animali nei mangimi (sono la fonte del contagio) e l'adozione di misure personali e disciplinari relative allo snorretto comportamento dei funzionari della Commissione. Ai governi dei Quindici, infine, il Parlamento ha chiesto il potere di rimuovere singoli commissari.

Martedì, in un appassionato discorso, Santer aveva già fatto un gran parte delle richieste del Parlamento, ammettendo «deficienze e malfunzionamenti evidenti» e sottolineando che i poteri di controllo sulla salute dei consumatori sono appena stati affidati alla commissaria Emma Bonino. Lamentando il fatto che cattive politiche hanno reso i ruminanti «carnivori» e «cannibali», Santer ha auspicato la nascita di una politica sanitaria europea. Ma, ha avvertito la Bonino, «non ci sono soluzioni miracolose e bisogna che tutti siano consapevoli».

(f.eg.)

Bergamo, dal pm

«Istigazione Boschi a giudizio»

BERGAMO. L'inchiesta aperta dalla Procura di Bergamo nel

confronto di Umberto Bossi in seguito ad un comizio dell'agosto 1995, approderà davanti al Gip, al quale il sostituto procuratore Mario Conte ha chiesto il rinvio a giudizio di Bossi con l'accusa di istigazione a delinquere. L'accusa ■
■ riferisce ad alcune frasi pronunciate dal leader della Lega nel corso di un comizio a Cassa d'Adda nei confronti ■
■ An in riferimento al rifiuto ■
■ ogni possibi-

«Più cresce l'indipendismo, e più i fascisti devono stare attenti. Ho letto che vogliono fare la loro festa a Mantova proprio quando ci riuniamo noi, l'11 settembre. Stiano bene attenti perché gli spezziamo la spina dorsale, li sbranniamo vivi. Tanto, non contano più niente, né loro né Berlusconi».

La richiesta di rinvio a giudizio non dovrà attendere l'autorizzazione a procedere della Camera: visto che il decreto che regolava l'articolo 68 della Costituzione non è stato reiterato dal governo. [Ael]

dott. Tindaro Spinella
Lo poligono la moglie Teresa Spinelli,
figli Paola e Felice, parenti tutti. La salm

Albino Natta ova sarà tuminata
— **Atti**, 19 febbraio 1997.

Giusei, Livio e Laura sono affettuosamente
le vicini a Teresina, Paola e Felice.

Impegnativamente è mancato
Paolo Valla
anni 61
Addolorati li annunciano: la moglie Elia,
la mamma, il suocero, i fratelli, gli cognati
cognati, i nipoti. Per orari funerali telefonare
al n. 337.60.02.
— **Collegno**, 19 febbraio 1997

Colleghi e amici di Enea partecipano
al suo dolore ricordando **PAOLO**.

Ester Angelo ad i figli piangono la perdita
di **PAOLO**.

E' mancato
Oreste Manzini
Per volontà dell'esperto danno l'annuncio
funerari avranno le sorelle **Adriana e Raimonda**
le cognate **Edmonda, Cecilia, Aldo**, non
e parenti tutti.
— **Torino**, 18 febbraio 1997

Riposa accanto ai suoi cari
Luigia Garosio
ved. Rocca
Lo annunciano a funerali avvenuti, com-
e suo desiderio, le hijogice **Anniella, An-
namaria e Celia**, i cugini, l'effezionata **Mar-
tina** e parenti tutti. La casa salma ripos-
ta nel cimitero di Mondovì S. Domenico Savio
(JAS).
— **Verduggio**, 20 febbraio 1997.

Donando un patrimonio di intelligenza ed

Le esequie si svolgeranno il giorno 20 febbraio alle ore 14 partendo da via S. Lucia 3. Dopo la funzione nella chiesa parrocchiale corso proseguirà per il cimitero di Asti — **Mattioli** 19 febbraio 1997

cali ricordano con profondo rimpianto la car-
EMMA.

ANNIVERSARI

Ernesto Galvagno
Sempre ricordiamo

1900 **Water Bl** 1997

1984 **Massimo Bianco**
Affettuosamente ricordati.

1993 20 FEBBRAIO 1997
Edoardo Mantovanini
Ricordi e rimpianti senza fine. Francia.

1995 **Vanda Zignin Tempo** 1997
Gianni, Giampopele ti ricordano con tanta
amore.

1908 **PILOTA** 1997
John Miglio
Nel dolore silenzioso di ogni giorno ti ri-
cordano con tanto rimpianto mamma e papà.

A Palermo lavorerà Antonio Manganelli, attualmente responsabile del servizio di protezione dei pentiti

Napoli, la bufera investe il questore

Rimosso da Napolitano, al suo posto La Barbera

ROMA. Era nell'aria da qualche tempo, preannunciata da conferenze stampa e malumori, ieri la decisione: il ministero dell'Interno ha rimosso il questore di Napoli, Luciano Rosini, sostituendolo con Arnaldo La Barbera, questore di Palermo. Al posto di quest'ultimo, va Antonio Manganelli, responsabile del Servizio centrale di protezione dei pentiti. Gli avvicendamenti avranno effetto immediato.

Il dottor Luciano Rosini, cui il ministro Napolitano ha recentemente conferito piena fiducia per il suo impegno e la sua professionalità, è destinato ad assumere un importante incarico nell'ambito del dipartimento della pubblica sicurezza, fa intanto sapere il Viminale con comunicato dal sapore vagamente rituale.

Il questore Rosini, insomma, sette mesi dopo essersi insediato, una delle poltrone più scottanti d'Italia, paga la coincidenza tra la recrudescenza degli omicidi camorra e lo scandalo

degli arresti tra poliziotti. Il tutto condito di polemiche al calor bianco con il procuratore di Napoli, quell'Agostino Cordova che è famoso per il suo carattere brusco e qualche giorno fa era sbottato sulle «sciabole latta» con cui si combatte la criminalità sotto il Vesuvio.

La decisione ha colto di sorpresa i sindacati dei poliziotti. Sia il Sulp (confederale) che il Sap (autonomo) contestano. Dice Oronzo Cusi, segretario generale del Sulp: «Mi sa tanto di rappresaglia cieca. Rosini non c'entra niente quello che accade qui in questura. Mi domando perché nessuno chiami in causa l'ex questore Ciro La Mastro, che impose Sossio Costanzo a capo della Mobile benché quello nemmeno avesse la qualifica di dirigente». Gli fa

Giorgio Innocenzi, segretario generale del Sap: «E' solo un'operazione di lifting, un provvedimento preordinato che malceli finalità squisitamente politiche e non certo tecniche». Po-

lemico anche Giovanni Aliquo, segretario dell'associazione funzionari di polizia: «Rosini è stato sacrificato sull'altare di una ragione politica che ci riesce difficile comprendere».

Ma queste sono polemiche già superate di fronte all'insediamento di La Barbera e Manganelli. Uomini che riscuotono un plauso generale. Su tutti, Giancarlo Coselli, procuratore di Palermo: «Sento forte il dovere esprimere profondo e sincero ringraziamento al questore Arnaldo La Barbera, per lo straordinario lavoro, come impegno e risultati, che ha saputo costantemente svolgere (motivando e coordinando in modo esemplare i suoi collaboratori) al servizio della città di Palermo. Quanto al questore Manganelli, conosciamo e apprezziamo da tempo la professionalità e le doti, essendoci già stati e importanti occasioni di proficuo lavoro comune. Anche il sindaco Leoluca Orlando ringrazia e saluta».

E chissà se queste affermazioni di stima per La Barbera, ottimo biglietto da visita, serviranno a placare le inquietudini dei diversi parlamentari napoletani, preoccupati per la situazione dell'ordine pubblico nella loro città. Alfonso Pecorella Scario, ad esempio, deputato Verde presidente della commissione Agricoltura, ha presentato un'interrogazione: «Non basta l'avvicendamento dei questori, occorre potenziare gli organici forze dell'ordine e i controlli al loro interno. Chiedo l'immediato potenziamento di quei commissariati, come Bara, dove si sono ripetuti rosi omicidi di camorra». Due deputati di An, Alberto Simeone e Sergio Cola, fanno addirittura una proposta di legge politica: «L'operazione è una censurabile esigenza politica di occupazione di un centro di potere da parte dell'attuale maggioranza».

Francesco Grignetti



Dopo soli 7 mesi lascia la carica di questore di Napoli. Cinquantacinque anni, 2 figli, si è distinto per un paziente lavoro di investigazione sulla camorra.



ARNALDO ■ E' il questore: 55 anni, 3 figli, è in polizia da 25 anni. Nel '91, dopo Capaci e Via D'Amelio, organizzò un gruppo di 607 per arrestare i mandanti delle stragi.



ANTONIO MANGANELLI. Torna da questore a Palermo, città in cui ha messo a segno colpi decisivi per la disarticolazione del vertice mafioso. Quarantasei anni, ha una figlia.

tuizioni o spunti investigativi oggi consapevolmente ampiamente acquisiti. Insomma, una situazione certamente migliore rispetto al 1984».

Che situazione lascia, invece, al Servizio centrale di protezione?

«Lascio un ufficio sano, che ha avviato un progetto di riforma e di crescita che sta andando avanti bene. Un progetto fondato sul rigore, sul rispetto delle regole e sull'assoluta trasparenza. Quello è un palazzo di cristallo, dove tutti possono controllare in ogni momento ciò che avviene dentro. Io ho cercato di spiegare pochi giorni fa anche alla Commissione antimafia».

In quella sede, però, lei non ha negato che sul fenomeno dei pentiti i problemi ci sono.

«Certo che ci sono, possono essere affrontati e risolti con delle riforme che, senza intaccare l'utilizzo e l'importanza di questo strumento fondamentale nella lotta alla mafia, ridefiniscano certe situazioni. Si può fare».

Giovanni Bianconi



«Obbedisco, ma ne vado via»

Rosini: mi spiace soltanto di non aver finito la mia opera

NAPOLI. E' quasi sera quando sulla questura si abbate come una mazzata la notizia ufficiale, e il primo a commentarla è un interdetto sindacalista, Antonio Ascione, segretario del Sulp. Definisce «inspiegabile» soprattutto inopportuno il trasferimento del questore Luciano Rosini: «inspiegabile perché capisce il motivo per cui debba essere rimosso un dirigente che è stato inedito solo sotto mesi fa: inopportuno perché mai come in questo momento gli uomini della questura di Napoli avrebbero bisogno di serenità». E la serenità, nel palazzo di marmo bianco di epoca fascista, è merce ormai da tempo. E' scomparsa ventuno giorni fa, quando sono scattate le manette ai polsi di 19 agenti del commissariato di Portici e della sezione antidroga, e dell'ex capo della squadra mobile Sossio Costanzo. E ora, una decisione accolta da mugugni e recriminazioni, è saltata la testa di Rosini, 55 anni, due figli, che prima di assumere l'incarico a Napoli è stato questore a Caserta e a Firenze. «Ma che c'entra lui, che non ha alcuna responsabilità in relazione alle vicende giudiziarie che hanno portato all'arresto dei poliziotti?», si chiedono polemicamente i deputati An Sergio Cola e Alberto Simeone, che ipotizzano oscuri manovre politiche: «La sostituzione dei vertici della polizia di Napoli, oltre che palesemente ingiusta, sembra dettata da un tentativo di occupazione di un centro di potere da parte dell'attuale maggioranza».

Questore Rosini, perché hanno deciso di trasferirlo? «Non lo so. Evidentemente l'amministrazione ha ritenuto che fosse utile da qualche altra parte, e io rispondo come ogni buon funzionario dovrebbe rispondere: obbedisco».

Se lo aspettava un provvedimento del genere?

«Senta, io non sono abituato a

mettere in discussione le direttive del ministero. Mi spiace solo di non poter portare a termine il piano che avevo preparato».

Quale piano?

«Un progetto di ristrutturazione complessiva della polizia a Napoli».

Crede che l'avvicendamento al vertice della questura sia da mettere in relazione con l'inchiesta sulle divise sporche?

«Per carità, non diciamo sciocchezze».

Può darsi che con la nomina del suo collega La Barbera si sia voluto dare un segnale forte all'opinione pubblica scossa dallo scandalo che si è abbattuto sulla questura?

«Ma quale segnale? Non nego certo che l'arresto dei diciannove poliziotti e dell'ex capo della squadra mobile sia stato un colpo terribile per tutta la questura. Questa brutta storia, però, non ha certo rallentato la attività. L'inchiesta giudiziaria ha rafforzato in noi la voglia di lavorare, se non altro per dimostrare che su venti poliziotti che possono avere sbagliato, ce ne sono altri quattromila fedeli allo Stato».

Ha già parlato con il capo della polizia Masone?

«Sì, ma su questo argomento non mi chiedo niente. Ripeto: se i miei superiori hanno deciso che posso essere utile altrove non mi resta che obbedire».

Quale il suo prossimo incarico?

«Ancora non so. Mi accingo a rientrare a Roma, poi si vedrà».

La sua esperienza napoletana è stata brevissima. Si sente tradito da questa città?

«Niente affatto. Ritengo di aver fatto un buon lavoro, però me un ottimo ricordo di Napoli».

Fabrizio Milone

Polemici i sindacati dei poliziotti
«E' un atto di cieca rappresaglia»

INTERVISTA
IL RIVOLUTIVO
NAPOLITANO

ROMA. RICOMINCIA un discorso che tutto sommato non si è mai interrotto. E' sera quando Antonio Manganelli, neo-questore di Palermo, lascia il palazzo del Viminale dove ha partecipato alla riunione di lavoro che sta preparando la riforma della legge sui pentiti. L'effetto della ha precisato il comunicato del ministero dell'Interno, è «immediato», o Manganelli: «anzi, una moglie e una figlia, il più giovane questore d'Italia in una sede così importante e «calda» - comincia a pensare a quello che l'aspetta nel capoluogo siciliano.

In passato il suo ufficio era sempre in un'altra città, ma Manganelli ha lavorato tanto a Palermo e in Sicilia. Prima in quella «squadra investigativa» messa in piedi all'inizio degli Anni Ottanta per affiancare il pool antimafia di Falcone, Borsellino e Capone, guidata da Gianni De Gennaro che oggi è il vice-capo della polizia; poi nel Servizio centrale operativo, l'evoluzione di quella «squadra» la quale Manganelli ha arrestato latitanti del calibro di Pietro Vernengo, «Piddu» Madonna, Nitto Santapaola; infine la guida del Servizio centrale di protezione, con «cura» quasi personale, attenta ad ogni dettaglio ma nel rispetto rigoroso di tutte le regole, dei problemi di pentiti e testimoni dei delitti «mafia».

Insomma, un «uomo delle emergenze» come Arnaldo La Barbera, che a Palermo è stato inviato e ri-inviato nei momenti di necessità, viene ora chiamato a Napoli dopo il terremoto delle ultime settimane, nel capoluogo siciliano non abbassa la guardia. E in questura, carico di entusiasmo e voglia di lavorare, non arriva soltanto un poliziotto di immagine, ma soprattutto sostanza, profondamente addentro alle «cose» di Cosa nostra.

Dottor Manganelli, che sensazioni le fa a Palermo da questore?

«Palermo per me è un concentrato di emozioni, di ricordi belli e brutti. Sono molto legato a questa città, che mi dà tanto sul piano professionale, ma anche su quello umano, emotivo e delle sfere affettive».

Neanche «po'» preoccupazione?

«Più che preoccupazione, direi consapevolezza di un incarico comunque difficile e delicato».

Torniamo ai ricordi. I più belli?

«Sono tanti, è difficile enunciarne uno. Il maxi-processo dell'86, per esempio, dopo quasi due anni di



In alto il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. Sopra poliziotti a Napoli impegnati in una operazione

«Torno nella trincea Sicilia con più armi contro i boss»

indagini, è stato un momento importantissimo. E poi l'operazione che facciamo dopo il pentimento di Calderone. C'era l'entusiasmo, vivere un momento straordinario, e si cominciava a pensare che l'illusione di vincere quella battaglia poteva diventare realtà, perché avevano imboccato la strada giusta».

E i ricordi più brutti?

«Quelli legati alle morti. Tante, troppe. Penso ad una cena piacevole, o certi viaggi all'estero per le prime rogatorie, e so che molte delle persone che stavano con me ci sono più: Falcone, Cassarà, Signorino e tanti altri».

Visto che il discorso con Palermo non s'è mai interrotto,

che situazione si aspetta di trovare?

«Di questo parleremo dopo che sarò arrivato. Certamente, rispetto alla fase embrionale in cui abbiamo lavorato 10 o 12 anni fa, la situazione si è ampiamente sviluppata. L'organizzazione del lavoro s'è evoluta, ci sono più mezzi, tante cose che allora non in-

Sentenza a Massa

Il figlio

MASSA CARRARA. Dare un ceffone al figlio di sei anni, provocandogli contusioni allo zigomo ed al naso guaribili in cinque giorni, è reato. Questo il parere del pretore di Massa Carrara, Maurizio Mauri, che ha assolto, proprio con la motivazione che il fatto non costituisce reato, un uomo di 36 anni, L.T., abitante a Carrara, che era accusato di aver abusato dei mezzi di coercizione inerenti la sua qualità di genitore.

La madre del bambino, che è separata dal marito e che vive a Montignoso, si era costituita parte civile. A denunciare l'uomo per le percosse era stato proprio l'ex moglie. Il piccolo era stato medicato in ospedale per contusioni.

Il padre, davanti al giudice, si sarebbe giustificato affermando di non essersi reso conto della «violenza» del ceffone dato al figlio.

Il padre, davanti al giudice, si sarebbe giustificato affermando di non essersi reso conto della «violenza» del ceffone dato al figlio.

Il padre, davanti al giudice, si sarebbe giustificato affermando di non essersi reso conto della «violenza» del ceffone dato al figlio.

Il padre, davanti al giudice, si sarebbe giustificato affermando di non essersi reso conto della «violenza» del ceffone dato al figlio.

Il padre, davanti al giudice, si sarebbe giustificato affermando di non essersi reso conto della «violenza» del ceffone dato al figlio.

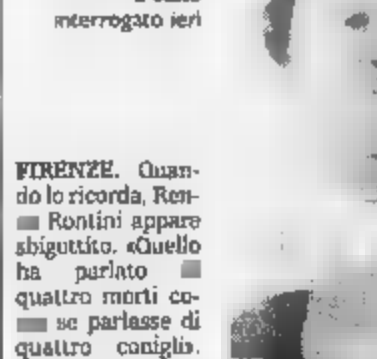
Dopo la denuncia

Il figlio

ROMA. «Se ho insultato qualcuno chiedo pubblicamente scusa, ma non era nelle mie intenzioni». Così l'attrice Natalia Estrada commenta la notizia della denuncia per oltraggio aggravato, presentata nei suoi confronti da un sottufficiale della Finanza. Dall'Egitto, dove si trova per breve periodo di vacanza, la Estrada - che ieri avevano erroneamente indicato come protagonista del film «Il ciccione» - ha voluto chiedere scusa al sottufficiale della Finanza per quello che ha definito «un equivoco».

Contattata telefonicamente, l'attrice ha infatti confermato di essersi arrabbiata per la rimozione della sua auto, ma ha precisato che nelle sue intenzioni non voleva offendere nessuno. «Quando sono uscita e ho visto che volevano portare via la macchina, ho detto: mi sono arrabbiata e ho fatto qualche esclamazione di rabbia». [Ansa]

Giancarlo Lotti, detto «Katanga», è stato interrogato ieri



FIRENZE. Quando lo ricorda, Renzo Rontini appare sbigottito. «Quello ha parlato quattro morti come se parlasse di quattro conigli».

Tanti anni fa, quando uccise la Pia, per lui fermò il mondo.

«Ha parlato anche di sua figlia, ha descritto nei particolari il delitto: ha detto che, dopo essere stata estratta dall'auto, ancora lamentava. E ora il Renzo? Il, nell'aula-bunker, presente all'incidente probatorio come lo è stato ai due processi a Pietro Pacciani, un po' più canuto, un po' più scavato in volto. Unico, fra i parenti delle sedici vittime del «mostro».

L'incidente, serve a verificare l'autenticità delle dichiarazioni di Giancarlo Lotti, quello che chiamano «Katanga» che ha accusato gli amici di merenda del Pietro di es-

sere loro il «mostro» di Firenze. Lui stesso lo è stato, «mostro», perché, ha raccontato, ha fatto il paio di una volta a Giogoli, quando assassinarono due studenti tedeschi, anche lui aveva sparato con l'in-



trovabile Beretta calibro 22. Ecco, l'udienza di Lotti dovrebbe essere una specie di prova del nove e ci sono tutti a far domande e ad ascoltare: il giudice per le indagini preliminari, Valerio Lombardo, che dovrà poi decidere, il pubblico ministero che è quello che sostiene l'accusa, gli avvocati difensori, gli imputati. Si comincia alle 9.30 e si conclude dopo le 17.

«Siamo molto soddisfatti. L'interrogatorio, secondo noi, ha molto valore», dichiara il procuratore aggiunto Francesco Flury. «Non è uomo che crolla: lui fa crollare, fa

Firenze, per la prima volta in aula. I difensori: «Inattendibile»

Lotti: «Li ho visti sparare»

Il superteste racconta i delitti del mostro

eco Rontini. «Lotti si è contraddetto in maniera clamorosa. Quando non sapeva più come fare si è anche avvalso della facoltà di non rispondere. E' un bugiardo totale, se questa è la prova d'accusa io in assise ci vado più che volentieri, ribatte il suo difensore, il professor Flury, che è stato compagno di Rontini, detto Torsolo, uno dei compagni. Rodolfo Lena, patrono di Giovanni Faggi, altro accusato: «Dopo una serie di contestazioni, Lotti ha dimostrato la sua inattendibilità».

Quando è ufficialmente cominciato il suo giorno più lungo, alle 7.30 al momento di entrare in aula, Lotti è apparso tranquillo, distaccato, freddo. Poi, quando si è aperta l'udienza e per un'ora filata il pubblico ministero Paolo Canessa ha fatto le domande, lui ha risposto, senza balbettare o sbagliare, preciso, puntuale. «E' uno che ha imparato bene la lezione», commenta l'avvocato Flury. Sia come sia, Katanga ha ripetuto le accuse, ha ripercorso la strada tortuosa che

lo ha condotto davanti al giudice, soprattutto ha ricordato quello che ci si aspettava ricordasse: che lui gli omicidi li ha visti, che il Pietro sparava e il Vanni tagliava, che una volta lui pure aveva fatto fuoco, insomma che tutta questa orribile storia è così così. Lui racconta che il «mostro di Firenze» è davvero caduto in trappola. E ha pure parlato di quella volta che Pacciani lo avrebbe violentato. «Lotti ha risposto a tutto in modo preciso, ha retto bene alle contestazioni. Secondo noi è stato un atto molto utile», ripete il dottor Flury. E assicura di essere soddisfatto. «Lotti è apparso un po' impaurito e un po' reticente. Ma le cose le dice ed è preciso nel riferire le circostanze e le modalità degli omicidi», osserva il difensore, Stefano Bertini. Sì, ammette l'avvocato Flury, Lotti è uno che ci sa fare. E Vanni? «Bugiardo», ha subito un paio di volte. Oggi, al termine dell'udienza preliminare, verrà deciso se i tre «amici di merenda» ranno processati.

[v. tea.]

Un'amica del politico ucciso ha fornito un identikit: l'episodio sarebbe avvenuto un'ora prima del delitto

Una supertestimone nel giallo di Bolzano

«Vidi Waldner litigare con un uomo»

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 11 di sabato mattina, un'ora prima di essere ucciso, Christian Waldner passeggiava in centro a Bolzano. Lo ha visto una sua amica, che a Cuno Tarfusser, il magistrato che si occupa del caso, ha raccontato un particolare che potrebbe essere prezioso per le indagini sull'omicidio del consigliere regionale altoatesino.

«Li ho incontrati in piazza Walter, Christian era solo. Era con un altro uomo che discutevano animatamente, forse litigavano», fa mettere a verbale la donna. Che aiuta gli inquirenti a ricostruire un primo sommario identikit: «quel misterioso accompagnatore del politico sudtirolese, ammazzato un'ora dopo, a casa sua, a Castel Guncina, da un uomo che conosco bene».

Sono la persona, quello visto in piazza Walter e l'assassino che ha sparato 5 colpi di pistola calibro 22? «Non dico niente, stiamo facendo tutti gli accertamenti possibili», risponde Cuno Tarfusser, il magistrato che alle 12 - a sorpresa - presenta nella sede del consiglio provinciale di Bolzano.

Accompagnato dal capo della Digos, Tarfusser sale fino al quarto piano, dove si trova l'ufficio di Christian Waldner, fioriscuto dalla Sudtiroler Volkspartei prima di formare un gruppo, prima di avvicinarsi alle posizioni della Lega Nord.

Nello stesso momento, nell'aula del tribunale, scoppia la bagarre. L'ex giudice Carlo Palermo rilancia la pista degli affari e della politica: «Al magistrato ho già raccontato alcuni fatti specifici che mi inducono a ritenere che il delitto sia legato all'attività svolta da Waldner qui dentro». I consiglieri della Svp attaccano. Franco Tretter del partito autonomista trentino tirolese accusa l'ex giudice di strumentalizzare i morti.

«Eppure anche il magistrato è venuto qui, per la perquisizione, vuol dire che non è certo alla caccia delle lettere di qualche di Waldner», dice Carlo Palermo, con le telecamere sul naso e i fotografi che gli sparano i flash in faccia. Il consigliere del Movimento per la giustizia non vuole aggiungere una parola di più: «Ho detto tutto al magistrato».

Eppure potrebbe esserci di più, nell'intreccio di appalti, affari e politica, la soluzione del giallo. Gli inquirenti non s'illuminano, ma poi battono soprattutto quella pista. E anche ieri pomeriggio, per tre ore, alla Questura di Bolzano è stato sentito Hansjörg Kneller, il segretario di Christian Waldner.

Da lui il magistrato ha voluto sapere ogni dettaglio del lavoro del consigliere altoatesino, impegnato prima presidente della commissione d'inchiesta provinciale sull'edilizia, poi nella commissione legislativa per finanze, patrimonio e lavori pubblici. Che abbia saputo cose che non doveva sapere, traffici che non doveva sentire?

Non c'è risposta, per ora. Ma alimentare la tensione nella sede amministrativa della provincia autonoma di Bolzano, arriva anche una telefonata. Una, da una persona che parlava in italiano ma con un forte accento tedesco e che annunciava per la 14 un «grosso avvenimento». Evacuato il palazzo, dopo un controllo degli artificieri, la situazione è tornata alla normalità.

Al lavoro ci sono anche gli uomini della scientifica che stanno analizzando le carte, sottratte dall'ufficio di Waldner e gettate nella spazzatura. Le carte della strada per San Genesio e i frammenti di vetro di due bicchieri, trovati nello stesso posto. Vengono analizzate anche alcune lettere anonime indirizzate a Castel Guncina, il maso alla che sovrasta Bolzano. L'hotel in disuso da un

anno, dove Waldner abitava e dove è stato ucciso.

Continuano intanto le interrogazioni delle persone in qualche modo vicine a Christian Waldner. Tra loro c'è una donna, proprietaria di una giacca a vento gialla, trovata a Castel Guncina, lunedì sera, al momento del ritrovamento del cadavere. E' un'amica di Christian Waldner, è stata sentita e poi rilasciata.

Ascoltata anche la testimonianza di una vicina di casa del consigliere altoatesino. Giura di aver visto Christian Waldner rientrare a casa alle 16 di sabato pomeriggio, mentre parlava a un telefonino. Ma a quell'ora l'uomo politico sudtirolese era già morto da 4 ore.

Fabio Poletti

Polemiche in Consiglio provinciale dopo le accuse di Palermo
Perquisito l'ufficio della vittima

Molte le persone interrogate. Le indagini non tralasciano la pista di un intreccio tra appalti, affari e attività di partito

INTERVISTA
GLI INCHIESTI
DI UN MISTERO

«Abbiamo raccolto documenti e scritti della vittima. Il fascicolo? E' ancora contro ignoti»

Il giudice: non ho dubbi conosceva l'assassino

DOTTOR Tarfusser, allora c'è una pista politica dietro all'omicidio di Christian Waldner?

«Stiamo facendo tutte le verifiche che sono necessarie, ma è certo che Waldner conosceva l'assassino. Lo abbiamo capito martedì pomeriggio a Merano, ricostruendo con l'autopsia la dinamica dell'omicidio».

Poi ci sono le confidenze raccolte da Carlo Palermo, collega di Waldner. Giusto?

«Ho sentito Carlo Palermo su richiesta. Abbiamo fatto un verbale, gli ho ricordato che aveva l'obbligo di dire la verità».

Le ha parlato di appalti, di tangenti, di affari poco chiari in cui sono coinvolti politici locali?

«A questa domanda non posso rispondere, stiamo ancora lavorando. Dico solo che il consigliere

Palermo mi ha spiegato aver raccolto da Waldner, pochi giorni prima dell'omicidio, alcune confidenze che potrebbero essere utili alle indagini».

E' stata utile anche la perquisizione nell'ufficio di Waldner, nella sede della Provincia?

«Abbiamo raccolto molte carte, abbiamo riempito diversi scatoloni di documenti».

Ci sono anche scritti di Waldner?

«Sì. Ci sono appunti che riguardano gli appalti, delle confidenze all'ex giudice Palermo».

Non posso dirlo, stiamo ancora verificando tutto».

C'è qualche collegamento tra la pista politica e le lettere minatorie che Waldner aveva ricevuto negli ultimi giorni?

«No, non c'è collegamento. E poi gli uomini politici ricevono ogni giorno lettere con minacce di qualsiasi tipo. Non è detto che ad una lettera anonima segua immediatamente l'azione minacciate».

A questo punto si sente escludere tutte le altre piste?

«Assolutamente no, non è possibile al momento escludere qualsiasi traccia. Abbiamo la certezza che sia stato un omicidio premeditato, se no uno non si tiene la pistola in tasca. Stiamo lavorando».

«Naturalmente sì, ma anticipo la domanda successiva: non ci sono elementi evidenti di frizione in famiglia, è questa l'ipotesi di lavoro che privilegiamo. Ma naturalmente tutte le verifiche sono ancora in corso».

E se si trattasse di un delitto passionale?

A questo punto, a 48 dall'inizio delle indagini, è



A fianco Castel Guncina dove è stato trovato il consigliere altoatesino Christian Waldner (sopra nella foto). A sinistra il magistrato che indaga sull'omicidio Cuno Tarfusser



«Adesso abbiamo la certezza che si sia trattato di un omicidio premeditato, se no uno non si tiene la pistola in tasca»

ottimista? L'ottimismo chi sa che non deve essere tralasciato nulla. La mia filosofia è questa: lavorare senza sosta e vedrai che prima o poi qualcosa salta fuori.

In questo anno sono succesi diversi omicidi nella zona di Bolzano, la maggior parte li ha seguiti lei...

«Venti giorni fa, per l'omicidio di Enrico Costa (un edicolante risultato poi miliardario, dai padroni di casa, ndr) pensavo che dovuto lavorare parecchi giorni. E invece un sabato sera, in due ore, il caso si è risolto».

Spera che accada questo anche per le indagini sull'omicidio di Christian Waldner?

«E' ancora tutto da vedere, ma Bolzano è una piccola città, non è New York».

Brunella Giovanna

Tortona, sassi killer

«Loredana Teste attendibile»

DAL NOSTRO INVIATO

Un pomeriggio sotto torchio, per verificare l'attendibilità delle dichiarazioni, puntello fondamentale dell'inchiesta sui sassi dal cavalcavia. E' il pomeriggio trascorso in procura da Loredana Teste, la «pentita» della banda della Cavallotta, quella che ha tirato in ballo i suoi amici accusandoli di aver partecipato ai lanci che uccisero Maria Letizia Berdini sulla Torino-Piacenza.

Un interrogatorio chiave, soprattutto dopo le scarcerazioni di due degli accusati: Claudio Montagner e Michele Faiella, detto la verità, la ragazza che li accusa? O si è sbagliata, almeno sul loro conto? «Abbiamo fornito delle spiegazioni», risponde il difensore, l'avvocato Boccassi. E pare di capire che la ragazza abbia dato al procuratore Cuva alcune precisazioni che permettono all'inchiesta di procedere sul solito binario. E cioè: undici persone sul cavalcavia, con un piano premeditato da tempo, quello di cembacchiare.

Polemico, l'avvocato Giampaolo Zancan, difensore di Montagner assieme a Fausto Guerra, dichiara: «Sono molto dispiaciuto che non sia possibile pubblicare integralmente l'ordinanza di scarcerazione del mio cliente. Se lo fosse, metterebbe a tacere ogni inopportuno commento successivo alla scarcerazione di Montagner. E' un provvedimento ipermotivato, nel quale si dimostra solo l'attendibilità dei quattro testi a discarico, ma l'inattendibilità delle chiamate in correità». E così dicendo solleva pesanti dubbi sui verbali resi dalla Vezzaro, dal fidanzato Sandro Furian e dal fratello Gabriele.

«Un caso da psicanalisi». L'ha sintetizzata così il procuratore Cuva all'onorevole Vittorio Sgarbi, sbarcato a Tortona per conoscere il magistrato poco prima che la Vezzaro salisse le scale della procura. Il deputato gli ha domandato (al bar della piazza delle Erbe) com'era partita l'inchiesta, su quali elementi si basano le indagini. E Cuva ha risposto: «All'inizio alcune lettere anonime, poi il racconto di una coppia di fidanzati, poi le prime ammissioni». Sgarbi: «Ma c'era davvero una volontà di uccidere?». «Certamente. Noi li accusiamo di omicidio volontario». E l'onorevole, soddisfatto, ha abbandonato Tortona.

Cuva però ha ricominciato gli interrogatori. E a proposito delle polemiche tra avvocati e procura su alcuni riconoscimenti (fotografie di penalisti mostrate agli imputati), ha risposto: «La tecnica investigativa le stabilisce la prova, non gli avvocati, che sbagliano, ne risponderò ai miei superiori. Finora non ho ricevuto nessun riconoscimento per il serbo reso. Ho svolto il lavoro improprio, non dormendo la notte. Se gli indagati e i testimoni ci fanno sbagliare, non è colpa». Risponderanno di calunnia. Mercoledì gli avvocati si riuniranno in assemblea e discuteranno il caso.

Vercelli, dramma della gelosia
Spara al rinfuso in carcere
la donna per 2 volte
poi si suicida

VERCELLI. Ha aspettato il rivale davanti al cancello dell'azienda per cui lavorava, gli ha sparato due volte, lo ha mancato e poi ha rivolto il fucile da caccia contro di sé e si è ucciso: l'episodio non ha testimoni ma i carabinieri non hanno dubbi sulla ricostruzione dell'accaduto. Gilberto Morello, un operaio di 33 anni, si sarebbe suicidato ieri mattina nel cortile della Vimar, uno stabilimento di Carisio.

L'uomo aveva già cercato di togliersi la vita il giorno di San Valentino nel garage di casa e i gas di scarico dell'auto. I soccorsi tempestivi lo avevano salvato. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'operaio, che è separato dalla moglie da alcuni anni, ieri ha raggiunto il paese dove trovare il rivale, l'attuale compagno della donna, proprietario di un camion che lavora per conto terzi. Quando lo ha visto arrivare per una consegna ha imbracciato il fucile e ha esploso il primo colpo.

Non lo ha colpito, allora ha inseguito l'uomo nel cortile dello stabilimento e ha sparato una seconda volta. Il bersaglio. A questo punto l'operaio ha deciso di uccidersi e ha puntato il fucile contro di sé.

Voci sull'arcivescovo guaritore

«Monsignor Milingo
incurabile in una sala
torinese da Roma»

CITTA' DEL VATICANO. Una chiesa per monsignor Milingo, non a Roma, ma nel Lazio, a Segni e nei dintorni della cittadina. In questi termini si torna a parlare, in Vaticano, di monsignor Emmanuel Milingo, l'arcivescovo guaritore, che nella romana ha la carica di delegato speciale del pontificio Consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti.

E un fax anonimo, fatto circolare oggi in Vaticano, attribuisce al cardinal Camillo Ruini, vicario del Papa per Roma, l'allontanamento di monsignor Milingo dalla città. Immediata la smentita in vicariato. In proposito si è fatto rilevare che la diretta attribuzione al cardinal Ruini del «trasferimento» di monsignor Milingo, contrasta con le disposizioni del codice di diritto canonico, a cui il quale solo il Papa ha il potere di nominare vescovi, di decidere il loro eventuale spostamento o l'incarico da attribuire loro. Quanto a monsignor Milingo non ha voluto fare alcun commento, limitandosi ad un «ci sciamo perdere».

Da tempo l'ex arcivescovo di Lusaka è chiesto di avere una chiesa per celebrare le liturgie «di guarigione» per i suoi sempre molti numerosi fedeli.

Blitz dei carabinieri nella casa
Nuoro, giocano a carte
vicino all'imbuto
in mano per l'aver fatto

NUORO. L'amico era in «coverdosa» e giocava in stato di incoscienza su un divano, ma Davide Trubbas, 33 anni, pregiudicato di Siniscola, e una terza persona che si trovava con lui, non se ne davano cura, impegnati in una partita a carte. Per il giovane, del quale non è stata rivelata l'identità, è stato provvedimento l'intervento dei carabinieri che hanno fatto irruzione nell'appartamento di Siniscola per arrestare Trubbas che tenevano sotto controllo da tempo.

Il giovane era riverso sul divano. I militari hanno immediatamente chiamato via radio un'ambulanza che lo trasportato all'ospedale di Nuoro dove è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione.

I carabinieri della compagnia di Siniscola, che da tempo sospetavano Trubbas di essere coinvolto in un traffico di sostanze stupefacenti - secondo la ricostruzione fornita dal comando della compagnia - durante la perquisizione in un pregiudicato, hanno sequestrato 12 grammi di eroina, tre flaconi di metadone, munizioni per pistole di vario calibro, siringhe e un bilancino di precisione. Il pregiudicato è accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, omissione di soccorso e detenzione di munizioni.

Si rischia una doppia multa
diversi scontrati strada
del suo papà
il biglietto sul bus

ROMA. Vita dura per i «portoghesi» sugli autobus: da domani saranno considerati anche evasori fiscali e pagheranno una doppia multa. E' quanto segnala l'Unione nazionale consumatori secondo la quale la novità deriva dall'entrata in vigore di un recente decreto presidenziale che ha semplificato la serie di adempimenti tributari che ha anche stabilito che «i biglietti di trasporto assolvono la funzione dello scontrino fiscale». Secondo l'Associazione dei consumatori, quindi, chi sarà trovato a bordo di un autobus senza biglietto sarà multato non solo per aver viaggiato gratis, potrà essere denunciato dai controllori (che pubblici ufficiali) anche per violazione delle norme sugli scontrini fiscali che prevedono una multa di 33 mila lire (in caso di «conciliazione»). Secondo l'Unione consumatori, anzi, sugli autobus potranno salire anche i militari della guardia di finanza per controllare i biglietti. «effetti» nuova disposizione non dovrebbero invece riguardare i treni - sostiene l'organizzazione dei consumatori - perché il regolamento ferroviario prevede la regolarizzazione del biglietto durante il viaggio con l'applicazione delle relative sovrattasse per chi sale sul treno essendone sprovvisto.

Catania, hanno 12 e 14 anni
formati i baby-buddi
hanno videocassette
di cartoni animati

CATANIA. Le videocassette con i celebri cartoni animati di Walt Disney sono belle e costano un po'. Così, un gruppo di ragazzini ha pensato che il modo migliore per assottigliare la collezione casalinga fosse quello di farne incetta in una videoteca. Sono stati scoperti, nella sorte, dalla registrazione magnetica di una telecamera a circuito chiuso. E così, per tre studenti di scuola media tra i 12 e i 14 anni, è scattata la denuncia per furto; poi, vista l'età, sono stati riaccompagnati dai genitori.

I tre facevano parte di un gruppetto di cinque ragazzini terribili che si erano ben organizzati: hanno fatto da palo davanti al negozio «Pentasy» del centrale viale Vittorio Veneto; altri due sono entrati coperti da cappotti giubbotti ed hanno raggiunto la videoteca dove esposti i cartoni animati, facendone incetta e nascondendoli sotto i vestiti; il quinto ha più volte fatto la spola tra il negozio ed un giardino pubblico che si trova nei pressi di dove le videocassette sono state nascoste (una quindicina) annunciandoci dietro una roccia. Sono stati proprio i movimenti di questo ragazzino ad insospettire un parente dei titolari della videoteca, che gestisce nei pressi un altro negozio.

Le estrazioni il mercoledì e il sabato, si allungherà l'orario di gioco

Lotto, il raddoppio vien di sera

Per finanziare i restauri

ROMA. Lo slogan potrebbe essere: «Tu senti la fortuna e l'Italia diventa più bella». La novità, infatti, è che dal 5 marzo ogni mercoledì ci sarà una estrazione ulteriore del gioco del Lotto, e che i proventi per l'erario - circa 300 miliardi l'anno - andranno al ministero dei Beni culturali per il restauro di alcuni monumenti in abbandono, primi fra tutti la residenza sabauda di Venaria Reale e l'albergo di San Gennaro dei poveri a Napoli.

L'idea è stata del ministro Walter Veltroni che ha chiesto e ottenuto che venisse messa in finanziaria questa nuova voce di entrata, da destinare al suo ministero. La cosa è stata raccolta dal ministero delle Finanze che, dopo un iter burocratico tanto per cambiare farraginoso, ieri ha emesso un decreto, con il quale stabilisce che, oltre al sabato, l'estrazione del Lotto avverrà anche il mercoledì. Non si è ancora capito se l'appuntamento infrasettimanale con la fortuna inizierà il primo o il secondo mercoledì di marzo (cioè il 5, giorno in cui va in vigore il decreto, o il 12).

Il ministero delle Finanze informa che cambierà anche l'ora di estrazione: non più alle 12 ma alle 20,30 di sera, e l'orario di gioco va dalle 7 alle 24, tutti i giorni eccetto quelli di estrazione, in cui l'orario si blocca alle 19,30.

La «giocata» del mercoledì è una fortuna vera e propria per i Beni culturali perché, se si considera che gli stanziamenti ordinari in conto capitale per il '97 ammontavano a 390 miliardi, l'incremento di 300 miliardi proveniente dal lotto infrasettimanale si configura come una vera manna.

Procedendo da una massa di giocatori, si vuole che il fondo-lotto conservi anche nella sua destinazione finale, questa sua indole popolare, tant'è che - secondo - regolamento che si sta approntando in questi giorni - il ministro Veltroni intende investire quei 300 miliardi nel recupero di opere che abbiano «fruizione collettiva»: chiese, musei, siti archeologici particolarmente fre-

quentati.

Inoltre, nello stabilire i criteri di precedenza, si terrà anche conto del «tasso di gioco»: si privilegeranno, a parità di importanza, le opere presenti nelle zone in cui si è più giocato al Lotto. Insomma ci sarà uno stretto legame tra gioco e intervento di restauro.

Ma per ottenere il finanziamento del ministero occorrerà che le Regioni si organizzino, presentino un progetto di restauro e propongano un finanziamento autonomo, cui associare quello europeo e - eventualmente - quello privato. Solo a questo punto il ministero aprirà le casse.

I giocatori del Lotto cominceranno col restaurare - dicevano - la residenza sabauda di Venaria, voluta da Carlo Emanuele II, e che costerà 190 miliardi. Sulla destinazione del monumento fervono proposte non ancora confermate: un «museo della residenza», una cittadella degli studi, una nuova sede del museo egizio, la scuola di alta amministrazione, o forse tutte queste cose messe insieme, data la mole dell'opera.

Insieme a Venaria partirà il recupero dell'Albergo dei poveri costruito dal Fuga per Carlo III re di Napoli: una struttura gigantesca (la sola facciata misura 500 metri) a lungo abbandonata, che dovrebbe ospitare, tra le varie attività, anche un museo fortemente innovativo che, muovendo da reperti originali e con l'ausilio di tecnologia d'avanguardia, dovrebbe funzionare come una specie di macchina del tempo che ripercorra «storia del bacino del Mediterraneo».

Nell'elenco dei restauri che sono imminenti ci sono anche il palazzo Citterio di Milano, l'Accademia di Brera e il castello federiciano di Melfi.

Raffaello Masci

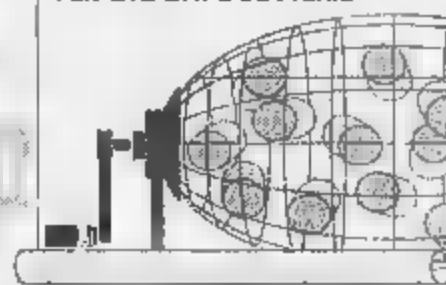


A sinistra Nancy Brilli, simbolo della fortuna negli televisivi

QUANTO INVESTIAMO NEL LOTTO

	MILIARDI	%
1991	28,30	30,30
1992	38,82	34,74
1993	35,28	35,28
1994	36,81	36,81
1995	31,27	31,27

IL VALORE PERCENTUALE SI RIFERISCE ALLA QUOTA DEL LOTTO RISPETTO ALL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLA SPESA PER GIOCHI E LOTTERIE



I numeri vincenti si conosceranno solo dopo le 20,30. Ancora incerta la data del via

Forse più vicina l'assegnazione di alcuni premi ai beffati di Castelbellino

ROMA. Sembra non aver fine il tormentone della Lotteria Italia, anche se c'è chi assicura che ormai siamo alle battute finali. La puntata di ieri ha registrato l'intervento del Tar del Lazio. La seconda sezione del Tribunale amministrativo regionale ha infatti rinviato, a data da destinarsi, l'esame della richiesta di sospensione presentata dai possessori dei biglietti della Lotteria Italia venduti a Castelbellino con la serie U dal numero 527240 al 527249 sulla assegnazione del quinto premio.

Al termine della breve audienza, gli avvocati Antonella Ricci, Giancarlo Catani e Massimo Terra, legali dei nove ricorrenti del paesino vicino a Jesi, hanno dichiarato che il Tar «ha preso atto della sospensione del Consiglio di Stato sul ricorso del Codacons» e ha annunciato che interverrà nell'istruttoria della causa, auspicando un provvedimento di chiarimento da parte del ministero delle Finanze. L'avvocato Ricci ha aggiunto: «Il Tar ha cambiato atteggiamento rispetto alla precedente sentenza sul ricorso del Codacons, questa volta ha accettato la sospensione: noi abbiamo chiesto che venga accelerata la procedura che di solito è molto lunga». L'avvocato Terra ha assicurato che il provvedimento del ministero delle Fi-

Lotteria Italia, nuovo rinvio

Il Tar aspetta le decisioni del ministero

nanze non sarà ritenuto soddisfacente, verrà impugnato. I legali hanno anche rilevato che «per la prima volta si è parlato, nell'aula di un tribunale, dei 9 di Castelbellino». I nove possessori chiedono che l'estrazione del quinto premio venga annullata e rifatta sostenendo che l'estrazione, avvenuta solo su sei numeri e non su dieci, «ha alterato la corretta probabilità di vittoria di ciascun giocatore».

Dal Tar, invece, è stato ribadito che la camera di consiglio della seconda sezione ieri non ha emesso alcuna ordinanza relativa al ricorso del club dei nove di Castelbellino.

Nel paese delle Marche la notizia è stata accolta con moderato ottimismo. «Finché vedo non credo. Ridendo,

Bruno Salloi, uno dei «nove», riassume in una battuta il sentimento dominante fra i beffati, dopo il pronunciamento del Tar che sembra favorire una soluzione positiva della loro vicenda: «tuttavia li trovo, come sempre, peccatamente e tenacemente diffidenti e per quello che faranno quelli lassù», come sottolinea Giordano Venanzi, pensionato, seduto al bar di Giovanni Vanucci, teatro della vicenda.

«Depositeremo al più presto l'istanza istruttoria per la causa al merito, chiedendo l'acquisizione dei verbali dell'estrazione», li ha appena informati per telefono l'avvocato Catani, parlando con lo sponsor del comitato, Bebi Cingolani, padre del bambino cui era abbinata la scommessa vin-

cente. Ma i nove titolari dei biglietti della serie U compresi fra il 527240 e il 527249 (escluso il misterioso possessore del tagliando miliardario 527243) vogliono sentirsi rassicurare che la linea d'attacco resterà la stessa: ottenere una nuova estrazione dell'ultima cifra del biglietto o un risarcimento danni per tutti, a non solo per i biglietti dal 46 al 49 come ipotizza l'intervento legislativo del ministro Visco.

«L'essenziale», dichiara Cingolani, «è che la soluzione sia accettabile, insomma almeno 200 milioni a testa».

Dietro le quinte resta ancora l'identità del titolare del biglietto del premio due miliardi, virtualmente restituito dalla commissione d'inchiesta ministeriale. [r.r.]

LOTTERIA ITALIA LA VICENDA IN NOVE TAPPE

- 7 GENNAIO** Il biglietto di Jesi (5° premio) è annullato e sostituito con il 7° estratto, venduto a Milano.
- 24 GENNAIO** Il Consiglio di Stato sospende il pagamento del quinto premio.
- 9 GENNAIO** Il ministro Visco nomina la commissione d'inchiesta.
- 29 GENNAIO** Dovrebbe tornare a Jesi il 5° premio: il parere della commissione d'inchiesta ministeriale.
- 10 GENNAIO** I possessori dei biglietti della serie U (che terminano tra 40 e 49) chiedono il rimborso.
- 13 GENNAIO** Il Codacons presenta un ricorso al Tar per ripetere l'estrazione.
- 15 GENNAIO** Il Tar del Lazio respinge il ricorso del Codacons.
- FEBBRAIO** Visco, per risolvere la vicenda, propone un testo di legge da inserire nel decreto di fine anno.
- FEBBRAIO** Il Senato approva l'emendamento: il ministro può nominare una commissione d'inchiesta.

Con i maggiori incassi potranno essere recuperati monumenti in stato di abbandono

MA LA CABALA NON E' PREPARATA

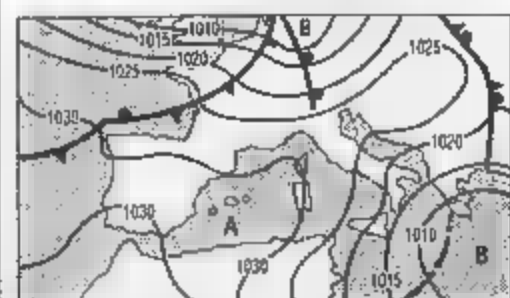
UNA legge fissa della fantasia umana (o della sua caranzza) è che quando una funzione appena bene replicata. E' il principio infantile dell'«ancora»: ti prendono il dito, e gli dai anche il braccio. Lo si vede anche a Sanremo, quando in tante canzoni c'è una frase melodica canina, che ritorna subito tale e quale. Ma funzionano così anche i programmi televisivi con il meglio delle opere narrative con il loro bravo sequel, ogni altro minimo successo in ogni campo dell'ideazione umana. Poteva fare eccezione il gioco d'azzardo? No, non poteva: essendo proprio il gioco d'azzardo, oltretutto, fondato su coazioni a ripetere irragionevoli e mediamente rovinose. «Per non saper né leggere né scrivere» che deve decidere, innanzitutto, con tanti saluti al sussiegoso Paganini, si ripete. Come i musicisti e gli sceneggiatori pop, anche gli estimatori di provvidimenti finanziari devono tenere conto degli eterni meccanismi cui si ispirano i comportamenti collettivi. Spremere dieci lire con un'ipotesi ragionevole e orribilmente impopolare, le cento e le mille lire invece giuste regalano, contenti di gratificare e non vincere. Giochiamo, si sa, amiamo farlo e non desisteremo neppure dopo i molti, recenti articoli sul gioco d'azzardo e le molte, recenti polemiche sulle cattive prestazioni e le goffaggini tenere dello Stato-croupier.

Forse sarà più serio e addirittura più razionale passare direttamente alle argomentazioni scaramantistiche. Per esempio: cosa cambierà nei delicati e tanto articolati sistemi di cabala? Come distingueremo i sogni validi per l'estrazione da una settimana dai sogni validi per il sabato? Le associazioni fra simboli e numeri, gambo delle donne e 77, morto che parla e 48, resteranno intatte dopo il raddoppio dell'estrazione?

Siamo dichiaratamente no filistei, ma la politica (fiscale italiana) la si comincia anche a colpi di Smorfia. Inoltre non è futile la legge della Rappetizione, come non è futile la legge «complementare» certo più nascosta - della differenza. Non ci si bagna due volte nello stesso fiume, non c'è, insomma, alcuna ripetizione che non comporti una differenza. Quando non ci saranno giorni nella settimana senza estrazioni del Lotto, forse la passione non sarà più proprio la stessa. Sono cose che hanno fatto la fortuna di Jorge Luis Borges, che a dire il vero quando le scriveva passava per visionario. Eppure è così. Prima i confini erano solidi e netti: giochi e sport si risolvevano in tabelline, graduatorie, classifiche piene di numeri e scandite da «voce neutra». Assisto e ordino, puro Cartesio. Ora si sono aperti i vascelli che isolavano una sostanza dall'altra, e si è scoperto che il loro contenuto si può «spalmare» sui palloncini e sulle nostre vite: raddoppio del lotto, quintuplicazione della serata sanremese, dissanguinamento del campionato di calcio in vari turni e in vari giorni e orari. Non è che non cambia niente: cambia lo stato di queste materie, che all'improvviso diventano cremose e appiccicose. Aumenta forse il gettito, ma il bal gioco dura tanto (chissà quanto).

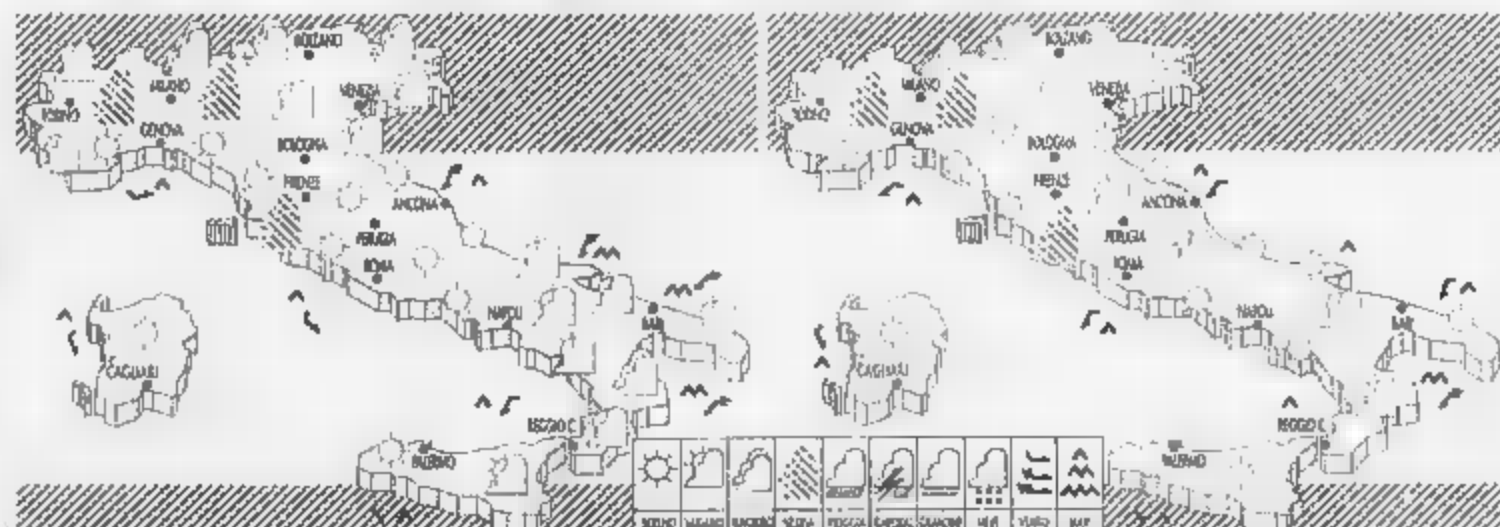
Stefano Bartezzaghi

IL TEMPO



TORNA LA NEBBIA. E' in fase di ulteriore consolidamento il campo di alta pressione sul Mediterraneo occidentale e sull'Italia. Resta una residua circolazione depressionaria sullo Ionio, peraltro in via di esaurimento. Pertanto le condizioni del tempo, già buone, miglioreranno ulteriormente; si ripresenteranno le nebbie dopo il tramonto.

Tendenze per dopodomani. Con l'alta pressione con il suo epicentro proprio sulla penisola tutti i cieli italiani si presenteranno sgombri da nuvole ma dopo il tramonto a fine alla metà della mattinata nelle pianure del Nord e nelle valli del Centro incomberà la presenza delle nebbie.



GGI. Su tutte le regioni prevale il sereno, fatta eccezione per degli annuvolamenti locali sulle zone alpine centro orientali, sul Triveneto e più sporadicamente lungo le zone appenniniche e sulle località padano-venete a lungo la valle dell'Adige. Lieve diminuzione delle temperature notturne.

La giornata si presenterà prevalentemente assolata, salvo qualche temporanea stratificazione nuvolosa sulla regioni padane dovute al sollevamento della nebbia. Nelle ore pomeridiane locali formazioni di nubi cumuloformi su Alpi Orientali e zone appenniniche centro meridionali.

CITTA' ITALIANE									
min			max			min		max	
Asolo	-1	3	Bologna	1	14	Bari	0	10	
Bolzano	-1	12	Firenze	6	16	Napoli	5	15	
Brescia	-1	13	Pisa	5	15	Pesce	1	7	
Como	5	13	Ancona	2	9	S. Maria	9	12	
Venezia	0	14	Perugia	2	12	R. Calabria	11	18	
Milano	11	18	Pescara	1	12	Palermo	9	17	
Torino	-1	14	L'Aquila	3	9	Catania	1	19	
Curio	5	13	Roma Urb. 3	17	Messina	10	18		
Genova	10	17	Roma Camp	4	14	Asiago	11	16	
Imperia	8	16	Compostello	2	7	Cagliari	11	19	

CITTA' ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	3	8	Lisbona	4	16
Atene	4	11	Londra	8	18
Bangkok	26	33	Los Angeles	13	27
Beijing	2	8	Madrid	15	23
Bruxelles	3	8	Montreal	4	8
Bucarest	-1	5	Mosca	-10	-13
Budapest	-3	2	New York	10	14
Buenos Aires	21	29	Parigi	4	9
Copenaghen	2	5	Pechino	4	7
Dubino	1	12	Praga	2	7
Francforte	3	6	Rio de Janeiro	25	31
Ginevra	6	12	S. Pietro	-1	2
Helsinki	1	6	Sydney	22	27
Holofini	-8	-6	Tokyo	1	9
Johannesburg	16	26	Varsavia	-11	0
La Cerna	9	20	Vienna	2	6

[illegible]

Titol	Cedola
Autosole Merit	5854 d.
Banca Pop. Comm. Italiana	22508 +0,5
Banca Pop. Credit	58000 +0,5
Banca Pop. Credito	11259 +0,5

10:02 11:02

Banca Pop. Lazio e Valtide	8406	+2,1
Banca Pop. Friulana	8406	+2,1
Banca Pop. Graciosi	19130	0
Banca Pop. Novara	9950	-1,1
Banca Pop. Sardinia	27800	0
Banca Pop. Napoli	2780	-0,1
Intesa di Espagnone	—	—
Catt. Verona	314	0
Italiana Ass.	15650	0
Immobiliare Gas	2090	0
Coordinati Acquis	18	0
Credito	—	—
Fininvest. int.	7000	+0,1
Festite	3770	+0,1
Fidinvest	—	—
Chimica	27	0
Fortuna Mobili Milani	750	0
Ris. Int.	780	0
Impreg. Ital.	—	—
N. Edilizia	—	—
N. Edific. Imp.	—	—

Borsa Papi. Latina e Vintini	14.000	+2
Banca Pop. Graciosi	84000	+2
Banca Pop. Graciosi	19100	0
Banca Pop. Novara	8900	-1
Banca Pop. Sordani	27800	0
Banca Pop. Napoli	2790	-0
Termi di Eugenio		
Citt. Verona	314	0
Industria A.S.	15600	0
Industria Gas	2080	0
Condotta Acqua	18	0
Crucifixi		
Fininvest int.	7000	-0
Festini	3770	+0
Fantini		
Colonna	27	0
Fantini Manti Minima	750	0
Flu. Gini	786	0
Ingro. Icar		
N. Estima		
N. Edifici		
N. Edifici		

ORO: CHIUSURE

Spesi in vendita in 5 per cento di vendita (p. 2)

Marchi	19-02-1997	18-02-1997
London	346,25	346,25
Parigi	346,25	346,25
Parigi	346,25	346,25
New York	0,00	0,00
Altre Vali	13749,08	13800
Hong Kong	0,00	

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323

Liberal	Other	Major	Minor	Other
16500	13800	6		
6950	6950	7301		
800	400	830		
5277	-52	4695	151	
17689	31	16265	17685	1648
25868	-1478	23380	20693	250
19697	-733	17264	20698	191
13716	-259	12675	23841	138
277	-10	266	277	63
3590	-40	2609	3650	50
1541	+23	1619	1541	2103
29884	+31	29135	10961	29884
27980	-	29159	27980	63
14994	-438	13177	16370	14994
6394	-128	5292	6394	2905
7095	-77	6683	7095	330
3889	-	3700	4129	285
7785	-51	6891	8242	7488
5000	-500	4700	6083	40
11695	-256	8745	11648	490
999	-	990	990	390
87	-	87	87	390

3484	-182	6646	6179	232
2589	-77	2606	3600	30
223	-17	116	300	89
138	-10	60	166	150
2120	-30	1433	2431	14
n.i.		91	104	
98		94	111	300
629	7	589	547	6220
400	-3	384	433	4400
8256	-21	8555	9278	6
8609	-91	9454	9712	32
1275		1275	1275	
9914	-120	9466	11520	475
745	-16	731	797	530
781	-12	715	830	212
493	-3	32	67	846
1226	+24	1050	1308	55
1375	-13	1510	1649	811
1679	-54	1526	1860	111
1269		1112	1345	18
630	-16	487	741	69
3844	-117	3846	4155	5
1800	-2	1666	1983	56
1390	+3	1280	1471	8
5173	34	5328	5852	27
6127	-156	5520	5971	11
15735	785	13300	16700	
4361	-156	3096	4718	2
1412	-57	1324	1592	4
1559	-21	1159	1715	10
1579		1460	1783	1
404	-21	268	567	57
7963	-100	8067	8467	295
5325	-53	6701	8634	565
3630	-62	2633	4646	19
1111	-12	887	676	35
n.c.		735	819	7
6790	-55	5061	7364	21
4807	-61	4100	5049	24
4578	-32	3891	4872	10

1973	-56	2912	324
1974	-23	3797	4390
1975	-17	2108	321
1976	-	589	605
1977	-	589	605
1978	-	1250	1350
1979	-524	10977	23312
2014	-211	8054	10382
9753	-169	8041	10735
2965	-	2956	1112
19521	-130	9685	12408
4951	-87	2041	5635
5878	-126	4762	5795
3570	-17	3053	3035
812	-11	751	849
3067	+37	2524	3231
5085	-40	5090	5250
69750	+6150	58667	62560
3367	-	3235	4150
10390	-185	9285	11696
8850	-	6300	7190
3935	-295	3560	4130
12570	-88	11587	12670

LETTER ABSTRACTS

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU**RIVOLI**

ZANELLA

SPORT E MODA

**DISTRUGGE
I PREZZI**

**SALDI
FINO AL**

80%

SCI ROSSIGNOL MONOSCOCCA
Mod. SUPER GLISSE
L. 99.000

SCI ROSSIGNOL
V5K Monoscocca + attacco Look
L. 249.000

SCI FONDO + ATTACCHI
L. 135.000

L. 349.000

GIACCA GORETEX
L. 99.000

TUTA SCI UOMO-DONNA
L. 99.000

MAGLIONI SCI E PILE
L. 39.000

GIACCA E TUNICA JUNIOR
L. 49.000

TUTA SCI JUNIOR
L. 49.000

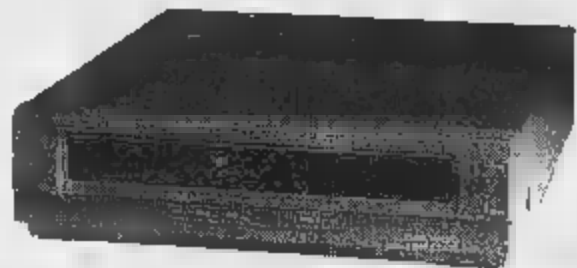
TUTE GRIMACCI TRIACETATO
ADIDAS-LOTTO-ARENA-DIADORA
L. 79.000

COMPLETO
NAPOLEONE-SPORTFULL
L. 89.000

SCARPE BASKET E JOGGING
PUMA-LOTTO-DIADORA
L. 49.000

RIVOLI - C.so Francia, 155 - Tel. 011/9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30-19,30 AL SABATO

BANCONOTI - CARTE DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, UNIONPAY - FINANZIAMENTI RATEALI IN SEDI



DAEWOO DVF 300

Videoregistratore, dimensioni contenute, portatile, telecomando.



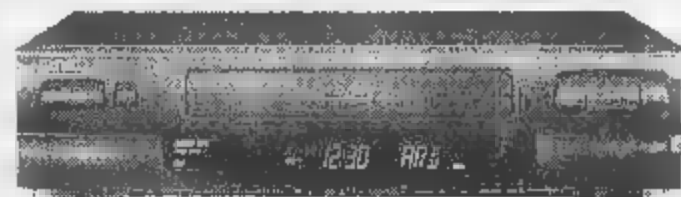
JVC HR-A233

Videoregistratore, telecomando, show-view.



MITSUBISHI HS-621

Videoregistratore, telecomando, scart.



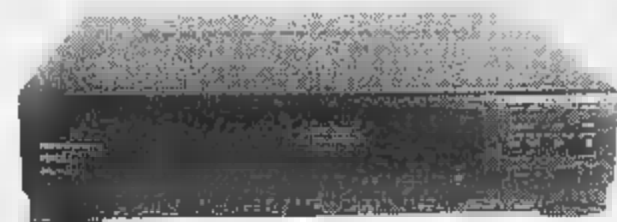
JVC HR-J325

Videoregistratore, telecomando, show-view, moviola regolabile.



SONY SLV-E210

Videoregistratore, telecomando, scart, show-view, meccanica centrale.



MARANZ MV-615

Videoregistratore, stereo hi-fi, telecomando, 2 scart, show-view.

MARVIN, BUON COMPLEANNO!



Grande festa "50 ANNI MARVIN".
Per tutto il mese, prezzi regala in ogni reparto. Festeggiamo insieme questo avvenimento!



SONY EVC 400

Videoregistratore stereofonico Hi-B, telecomando.



PANASONIC SD-300

Videoregistratore superdrive, telecomando, scart, show-view.



JVC HR-507

Videoregistratore multisystem, telecomando, scart.



MITSUBISHI HS-561

Videoregistratore stereo hi-fi, show-view, telecomando, scart.



PANASONIC SD410

Videoregistratore stereo hi-fi, show-view, telecomando intelligente.



SAMSUNG HV-126

Videoregistratore stereo hi-fi, telecomando, 2 scart, moviola regolabile.

PREZZI REGALO:



GRANDE MARCA

198.000 LIRE
IVA COMPRESA

SONY

398.000 LIRE
IVA COMPRESA



Videoregistratore, telecomando, scart, programmabile.

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte salvo errori ed omissioni.

Le foto sono indicative dei prodotti.

Per soddisfare tutte le richieste, ogni persona o regione sociale potrà acquistare un solo prodotto in offerta fino ad esaurimento scorte.

Grande marvin

VIDEOCITTA'

CARTA AURA MARVIN.
Se ancora non sei in possesso, da Marvin puoi ottenere la tua carta Aura senza acquistare nulla.

ORARIO CONTINUATO:
10.00 / 19.30



1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI
- Roma - Piazza C. Felice
- Autoparcheggio Via U. Rattazzi collegata con ascensore

PAGAFACILE:

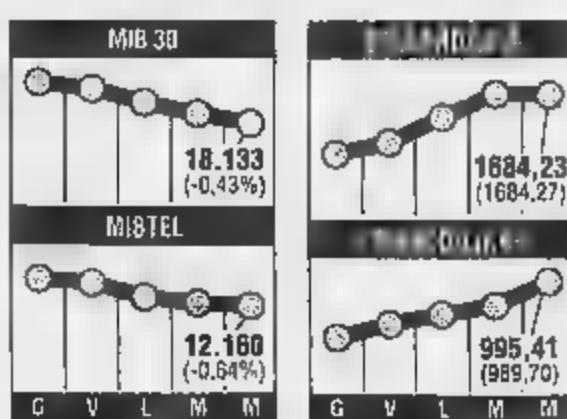
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati 1° rata luglio '97
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244

Indicatore	Data	Prezzo	Var.
28-02-97	7	39.861	0,00%
28-02-97	35	39.410	0,10%
30-04-97	58	38.950	0,00%
28-02-97	99	38.400	0,00%
28-02-97	127	37.950	0,10%
28-02-97	160	37.500	0,10%
28-02-97	168	37.050	0,10%
28-02-97	221	36.600	0,10%
28-02-97	252	36.150	0,10%
28-02-97	280	35.700	0,10%
28-02-97	312	35.250	0,10%
30-04-97	343	34.800	0,10%

Borsa disorientata

Borsa volatile con Mibtel in discesa dello 0,64% in chiusura, quarto ribasso consecutivo. Il mercato è apparso confuso e ingolfato, disorientato dai continui batti e ribatti: manovra e Uem. Il listino, che sta ancora vivendo una fase interlocutoria di storno dopo i maxi rialzi di gennaio, ha vissuto una seduta all'ombra delle vicende della moneta e del Btp, con quote in altalena e scambi moderati. L'indice è partito male, con un calo quasi un punto, fronte ai problemi della lira, ma si è subito risollevato nei primi minuti di negoziazione, pur rimanendo in territorio negativo, di fronte alle precisazioni di Prodi sulla manovra bis.



Cala l'export Usa

Sale il deficit commerciale negli Stati Uniti e scende l'inflazione. Nel mese di dicembre il deficit commerciale è ammontato a 10,29 miliardi di dollari. Per l'intero 1996 è stato di 114,23 miliardi, l'8,6% più del 1995, il più elevato in otto anni. In dicembre le esportazioni sono diminuite dell'1,6% a 71,4 miliardi di dollari. Le importazioni sono invece cresciute dell'1,5% a 81,7 miliardi. L'indice dei prezzi al consumo negli Usa è salito a gennaio dello 0,1% dopo l'incremento dello 0,3% di dicembre. Gli analisti avevano previsto per gennaio un aumento dello 0,3%.

Moneta	Prezzo	Var.
Dollaro	132,000	0,00%
Marco	136,000	0,00%
Scudo	134,000	0,00%
Libra	131,000	0,00%
Yen	135,000	0,00%
Franc	137,000	0,00%
Corona	138,000	0,00%
Scudo	139,000	0,00%
Scudo	140,000	0,00%
Scudo	141,000	0,00%
Scudo	142,000	0,00%
Scudo	143,000	0,00%
Scudo	144,000	0,00%
Scudo	145,000	0,00%
Scudo	146,000	0,00%
Scudo	147,000	0,00%
Scudo	148,000	0,00%
Scudo	149,000	0,00%
Scudo	150,000	0,00%

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 20 Febbraio 1997 17

Commercianti e artigiani sul piede di guerra per i questionari «troppo esigenti» inviati dalle Finanze

Visco scatena l'ira degli autonomi

«Gli studi di settore sono denunce mascherate»

ROMA. Commercianti e artigiani affilano le armi per l'ennesima battaglia con il fisco e si preparano a scrivere un capitolo nella storia infinita dei contenziosi tra contribuenti e ministero. Ecco i fatti: negli ultimi quindici giorni sono arrivati a migliaia di ristoratori, macellai ed alimentari sparsi in tutta Italia dei questionari fitti di domande inviate dal ministero delle Finanze. Richiesta: tutti i dati possibili ed immaginabili sulle attività svolte. Dal reddito prodotto ad un'analisi dell'impresa, dall'ubicazione, ai collaboratori, dipendenti e familiari, fino ad arrivare ai contributi versati per questi ultimi e al consumo di energia elettrica nei locali.

Ciliogina sulla torta, uno spazio a piè di pagina dove i destinatari dei questionari sono invitati ad apporre la propria firma per evitare incertezze sul mittente di tutte queste notizie. Agli autonomi la missiva non è piaciuta e subito si sono rivolti ai loro commercialisti e rappresentanti di categoria per sapere se stava accadendo. Sembrava la spiegazione. Una delega contenuta nella finanziaria appena approvata da la facoltà al ministro Visco di mettere in atto le

Annulate già 7000 cartelle esattoriali

ROMA. I contribuenti di Roma e quelli del Lazio che in questi giorni hanno ricevuto una cartella esattoriale con richiesta di tasse già pagate stanno tranquilli. Si tratta dell'ennesimo errore (del fisco) al quale, comunque, l'amministrazione finanziaria sta cercando di porre rimedio. Già oggi - informa un comunicato del ministero - partiranno circa 7000 lettere da parte del centro di servizio di Roma che annullano le cartelle emesse per errore. Nelle cartelle sbagliate in pratica non è tenuto conto delle detrazioni per produzione reddito dei lavoratori dipendenti e pensionati a causa di un errore nella digitazione dei dati da parte del consorzio nazionale della riscossione che ha un appalto per riportare i supporti magnetici a dati delle dichiarazioni ai fini dell'immissione nel sistema dell'anagrafe tributaria. Una «distrazione» che ha determinato l'invio di oltre diecimila cartelle esattoriali con la richiesta di tasse regolarmente pagate o non dovute. Per l'emissione di cartelle relative ad altre tipologie di errore il centro di servizio - informa ancora il ministero - si adoprerà per effettuare i conseguenti sgravi, se dovuti, prima della scadenza della rata, pagamento, dietro presentazione di copia della cartella presso il centro di servizio o qualsiasi ufficio delle imposte dirette del Lazio.

che tutto ciò non risponde allo spirito di collaborazione rimarcato spesso da Visco i discorsi sui diritti e doveri del contribuente, tanto che sulla questione si dice sia intervenuta la stessa presidenza della Confindustria - una protesta formale. In sostanza, il rilievo mosso dalle categorie è che «si vuole ottenere la gran mole di studi di settore necessari, bisogna darsi attorno ad un tavolo per poter arrivare a scrivere i parametri validi: parametri che fino ad oggi sono stati scritti con il consenso delle categorie che hanno fornito al ministero una media dei dati sui loro affiliati senza indicatori troppo precisi divisi per città o altro; che domani potrebbero essere approfonditi non quella che è stata bollata come una «schizofrenia» degli autonomi.

La battaglia è aperta: da una parte il ministero, sempre più determinato nella lotta alla evasione fiscale; dall'altra gli autonomi che tirano i freni per sottrarsi a tutte le potenziali vessazioni di un'amministrazione finanziaria che fino ad oggi non ha incoraggiato, a sentir loro, gli spiriti onesti, con troppe tasse e norme eccessivamente complesse. (r. e. s.)



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

NOMI E COGNOMI

Contro le privatizzazioni lo spettro dell'autarchia

A GOSTO 1927. Benito Mussolini viaggia su un'Alfa Romeo, alla volta di Riccione. Si ferma a Pesaro per una breve sosta, e tanto per perdersi l'abitudine si affaccia dal balcone del palazzo della Prefettura, dove per placare i bellori delle giovani cariche nere che invadono la piazza improvvisa nel discorso: quello contro la «perfidia Albion» e sulla difesa della mitica «quota 90» nel cantiere tra la lira e la sterlina. Insomma, il discorso poi diventato storicamente celebre, perché epifanico rispetto alla nascita dello Stato Padrone - paradigmatico rispetto alla lunga notte dell'autarchia.



zav; che comporta effetti negativi per i lavoratori su occupazione, salario, normative che non risponde ad alcun indirizzo politico del governo.

Per carità, non se ne abbia a male l'onorevole Ugo Boghetta, spettabile rifondatore comunista e vicepresidente della commissione Lavoro della Camera, per narrare le sue epiche gesta rivangando inproprietamente quelle assai più riprovevoli del Duce. Il fatto è che purtroppo l'Uem ideologico-culturale dal quale traggono alimento correnti posizioni dei neo-comunisti di oggi, non è che una copia di quello che si sa e che in altri Paesi come la stessa Gran Bretagna, contrariamente a quel che pensa Boghetta, è stata proprio la flessibilità e l'apertura delle frontiere agli investimenti stranieri a garantire l'efficienza del Sistema Paese e a contenere il fenomeno della disoccupazione. Oggi, a Londra, non c'è più un solo inglese, né tra i conservatori (thatcheriani) né tra i laburisti di Blair, che si scandalizza perché i tedeschi comprano la Rover o altri pezzi di quella che, tempo, si chiamava l'industria nazionale. Forse il modello britannico è eccessivo, per noi: ma se cominciassimo a svincolizzarci un po', liberandoci di certi orpelli del passato, non sarebbe male. Tenga d'occhio, quindi, ed eviti di ripetere l'invocanda: marcia indietro fatta sulla ristrutturazione delle Ferrovie. Anche l'affare Capodichino, nel suo piccolo, è un buon test per la sinistra. Perché si rifaccia ai modelli più nobili. Magari a Giorgio Amendola che nel '44, ai suoi amici imbevuti di troppa ideologia, suggeriva di leggere il «Saggio storico sulla rivoluzione napoletana» di Vincenzo Cuoco vi descriveva gli astrusi dibattiti nei quali si perdevano gli intellettuali partenopei, mentre nel Golfo incrociavano le navi da guerra dell'ammiraglio Nelson. Boghetta e i rifondatori, in fondo, oggi fanno un po' la stessa cosa: l'economia mondializzata corre, mentre loro invocano «più Stato», e reinventano nuove «quote 90».

Quello che si sa e che in altri Paesi come la stessa Gran Bretagna, contrariamente a quel che pensa Boghetta, è stata proprio la flessibilità e l'apertura delle frontiere agli investimenti stranieri a garantire l'efficienza del Sistema Paese e a contenere il fenomeno della disoccupazione. Oggi, a Londra, non c'è più un solo inglese, né tra i conservatori (thatcheriani) né tra i laburisti di Blair, che si scandalizza perché i tedeschi comprano la Rover o altri pezzi di quella che, tempo, si chiamava l'industria nazionale. Forse il modello britannico è eccessivo, per noi: ma se cominciassimo a svincolizzarci un po', liberandoci di certi orpelli del passato, non sarebbe male. Tenga d'occhio, quindi, ed eviti di ripetere l'invocanda: marcia indietro fatta sulla ristrutturazione delle Ferrovie. Anche l'affare Capodichino, nel suo piccolo, è un buon test per la sinistra. Perché si rifaccia ai modelli più nobili. Magari a Giorgio Amendola che nel '44, ai suoi amici imbevuti di troppa ideologia, suggeriva di leggere il «Saggio storico sulla rivoluzione napoletana» di Vincenzo Cuoco vi descriveva gli astrusi dibattiti nei quali si perdevano gli intellettuali partenopei, mentre nel Golfo incrociavano le navi da guerra dell'ammiraglio Nelson. Boghetta e i rifondatori, in fondo, oggi fanno un po' la stessa cosa: l'economia mondializzata corre, mentre loro invocano «più Stato», e reinventano nuove «quote 90».

Massimo Giannini

Evasione difficile con il 740 veloce

ROMA. Sorprese a raffica per il modello 740: la versione definitiva, uscita ieri sulla Gazzetta Ufficiale, conferma tutte le anticipazioni sulla semplificazione dei moduli e annuncia novità assolute, come la versione computer, il modello informatico da utilizzare con il Pc. Tutto finalizzato, dice il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, ad abbattere i tempi di lettura e acquisizione dei dati: la semplificazione del modello (ridotto a due pagine più eventuali integrazioni), la possibilità di lettura ottica e la previsione della dichiarazione telematica dovrà portare il primo lavoro degli uffici ad un arco di tempo oscillante fra i 4 e i 5 mesi invece che negli attuali 4-5 anni.

Quasi 4-5 anni sono «un ritardo enorme, uno dei problemi più gravi» che il ministro ha spiegato ieri che non esistono né scorciatoie, né bacchette magiche per risolvere i problemi del Fisco. Visco non fa proclami, ma punta sulla lotta all'evasione, chiedendo un po' di tempo «perché la questione non consenta né faciloneria né soluzioni semplicistiche».

Si potrà compilare anche con il pc
Il ministro: «Basteranno quattro mesi per leggere i dati»

Si ricomincia, allora, il 740, tutto le novità confermate. Il modello all'americana, essenziale nelle sue due pagine e soprattutto di rapida lettura da parte degli uffici, può essere usato soltanto da chi deve segnalare cambiamenti. Gli altri contribuenti sono obbligati a compilare (per la nascita di un figlio, la separazione, il coniugio, l'acquisto di una nuova casa) altre due pagine chiamate il modello delle variazioni ed allegarlo al 740 base.

Sono previste nuove modalità per la detrazione delle spese sanitarie, unificate in una unica riga, detrazioni per il co-

DOVE COLPISCE L'ERARIO	PERCENTUALE DEL PRELIEVO FISCALE RISPETTO AL PRODOTTO INTERNO LORDO						
	1980	1985	1990	1992	1993	1994	1995
FINLANDIA	36,9	40,8	45,4	46,8	45,4	47,3	45,8
OLANDA	45,0	44,1	44,6	46,8	47,7	45,9	44,4
FRANCIA	41,7	44,5	43,7	43,7	43,9	44,1	44,5
AUSTRIA	41,2	43,1	41,3	43,2	43,5	42,8	42,0
GRECIA	29,4	35,1	37,5	40,8	41,2	42,5	
	30,2	34,5					41,8
NORVEGIA	47,1	47,6	41,8	41,0	40,2	41,2	41,7
GERMANIA	38,2	38,1	36,7	39,0	39,1	39,3	39,1
IRLANDA	33,8	36,4	35,2	36,2	36,4	37,5	36,4
SPAGNA	24,1	28,6	34,4	36,0	35,0	35,8	34,2
GRAN BRETAGNA	35,3	37,9	36,4	35,1	33,4	34,1	35,2
SVIZZERA	30,8	32,0	31,5	31,9	33,2	33,9	34,4
PORTOGALLO	25,2	27,8	31,0	33,4	31,4	33,0	33,9
GIAPPONE	25,4	27,6	31,3	29,2	29,1	27,8	
STATI UNITI	26,9	26,0	26,7	26,7	27,0	27,6	

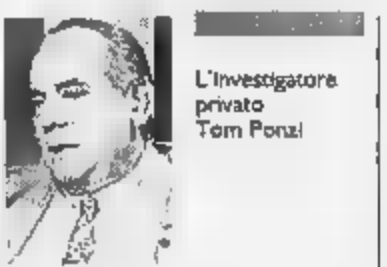
TITOLI

Un'agenzia ha radiografato il business dei certificati di credito contraffatti

Anche Tom Ponzi indaga sui Cct falsi

Sono 2500 miliardi, vittime risparmiatori e banche

ROMA. I titoli di Stato - «liquidi» quasi come le banconote, ma «efficientemente» meno conosciuti dai risparmiatori - i preferiti dei falsari tanto che la loro contraffazione sta soppiantando il business più tradizionale del falso monetario. In Italia ne circolano attualmente per 2500 miliardi di lire, secondo la stima elaborata dalla «Tom Ponzi Investigation» che, su richiesta di una società svizzera che si era vista proporre dall'Italia un acquisto sospetto di titoli sotto-costo, ha smascherato il problema confrontandosi con il Nucleo operativo antifalsificazione monetaria (Noam) dei carabinieri. E il mercato sotterraneo - secondo gli esperti - produce oltre 20.000 miliardi di lire di titoli falsi.



L'investigatore privato Tom Ponzi

«smettere un tipo di Cct con un ologramma di sicurezza (nuova carta, caratteri di stampa, tre fili di sicurezza che attraversano orizzontalmente i titoli). Meno di due anni fa la procura distrettuale antimafia di Salerno era venuta a conoscenza di una grossa partita di titoli falsificati del valore di 1 mila miliardi di lire. Ma il centro di provenienza, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, si trovava nell'Italia settentrionale dove,

secondo gli investigatori, verrebbe stampato e messo in circolazione circa il 70% del totale dei falsi. Vittime predestinate dei raggi, oltre ai singoli risparmiatori, anche le banche. Per quanto riguarda gli istituti di credito, ad esempio, i falsi Cct possono essere ceduti anche come garanzia per accedere a finanziamenti più o meno cospicui oppure possono essere smerciati avvalendosi della complicità di funzionari infedeli. In alcuni casi vengono anche utilizzati denaro liquido (poiché si tratta di valori al portatore) per una transazione di cui non si vuole lasciare traccia o semplicemente per saldare debiti di vario tipo. Ma è attraverso la classica società finanziaria, gestita chiaramente in modo truffaldino - conclude Miriam Ponzi -, che il più delle volte i malviventi riescono a mettere a segno le proprie operazioni. (a. vig.)

Auto, la Fiat torna a «correre»

Duemila assunti, turni al sabato e di notte

Sensazionale scoperta internazionale

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
NEVEE CHERATINA PROLUTATA

Ci sono voluti anni di ricerche, ma ora è ufficiale. La cheratina - proteina nata per l'azione rigenerante sul capello - è disponibile in forma idrolizzata. L'importante scoperta, confermata da studi clinici internazionali, è stata subito tradotta in un preparato commerciale in vendita in farmacia con il nome di BIOKERATIN (Nacocini e tavolette). Il prodotto promette non solo di fortificare il bulbo pilifero, contrastando la caduta dei capelli e stimolando la naturale crescita, ma grazie alla presenza di PABA (vitamina del complesso B fondamentale per la pigmentazione dei capelli), di ritardare anche l'incanutimento e la perdita di colore, risolvendo insieme un problema di salute e bellezza della capigliatura.

L'Istat segnala un rallentamento al 4,4% della crescita nel terzo trimestre 1996

Consumi ancora in frenata

L'Isco: ma il '97 dà segnali di ripresa

ROMA. Da più di un anno il ritmo di crescita dei consumi delle famiglie rallenta. Stando ai conti dell'Istat nel terzo trimestre '96, ultimo dato disponibile, l'aumento annuo è stato pari al 4,4 per cento, in calo sul 5,4 dei tre mesi precedenti e in diminuzione ancor più vistosa sul 6,7 per cento del periodo compreso tra gennaio e marzo '96. Se poi guardiamo al 1995 le distanze aumentano ancora: l'incremento nell'ultimo trimestre era stato del 7,8 per cento e nel penultimo dell'8,2.

E, sempre dall'Istat, arriva anche la conferma di un rallentamento dell'economia italiana anche nei confronti dei nostri partner più importanti dell'Unione Europea: nel terzo trimestre del '96 il prodotto interno lordo italiano è cresciuto dello 0,8 per cento rispetto al trimestre precedente, mentre in Gran Bretagna è aumentato dello 0,7, in Germania dello 0,8 e in Francia dello 0,9 per cento. E ancora un calo dell'1,6 per cento è stato registrato dalle importazioni, mentre l'export è dello 0,2 per cento, quindi in maniera molto più contenuta.

A questo punto il 1997 sarà davvero l'anno della ripresa? Pur senza sbilanciarsi l'Iscò individua nel suo ultimo rapporto semestrale alcuni segnali che fanno ben sperare rispetto all'anno scorso. Pil, inflazione

e consumi privati dovrebbero infatti dare buone sorprese: le previsioni di crescita per la ricchezza nazionale sono dell'1,3 per cento contro lo 0,8 del '96, sempre nelle previsioni dell'Istituto per la congiuntura economica, i prezzi al consumo caleranno fino al 2,4 per cento e le spese delle famiglie saliranno dell'1 per cento.

C'è però ancora da fare i conti con la bestia nera: la disoccupazione. Sempre secondo l'Iscò l'aumento del Pil del '97 non riuscirà a stimolare la nascita di un numero significativo di posti di lavoro: il tasso di disoccupazione si posizionerebbe infatti solo al 12 per cento.

Buona invece le prospettive per i conti con l'estero: le esportazioni dovrebbero far

segnare una crescita del 5 per cento, ma anche per le importazioni l'indice delle previsioni è in salita fino a segnare un aumento del 4,5 per cento. Per quanto riguarda la finanza pubblica la stima dell'Isco, considerando una manovra correttiva, è di un rapporto deficit-pil al 3,7 per cento.

Vanni Cornero

Sfratti, sindacato all'attacco

«A rischio oltre 800 mila famiglie»

ROMA. I sindacati degli inquilini sparano a zero su governo e Parlamento per l'emergenza-sfratti. Il governo è accusato di aver sottovalutato il problema della casa, di non prendere adeguate iniziative per allontanare la minaccia degli 800 mila sfratti esecutivi a seguito della scadenza della proroga fissata al 30 giugno. Contestano, poi, al ministro dei Lavori pubblici Costa di non aver nemmeno ancora iniziato a discutere la proposta di legge di iniziativa popolare per riformare gli affitti. Né più sensibile, secondo i tre sindacati, si dimostra il Parlamento che è in notevole ritardo rispetto al

l'avvicinarsi di un termine veramente drammatico per i locatari.

Nei prossimi giorni saranno spediti migliaia di cartoline a Palazzo Chigi per richiamare l'attenzione del presidente del Consiglio Prodi, «stanno dando battaglia», spiega il segretario generale del Sinia Polenta - per evitare che al 30 giugno numerosi sfratti diventino esecutivi e perché sia varata una nuova disciplina delle locazioni. In Italia le regole del mercato sono impazzite: per affittare una casa occorrono da 1 a 2 milioni al mese, oltre il 50 per cento del reddito della maggior parte delle famiglie. Per questo il governo Prodi deve inserire nella sua agen-

da, come urgentissimo, il problema della casa. Quali le richieste? Entro il 30 giugno dovrebbe essere approvata una legge che ponga su cinque capisaldi: 1) regolazione del mercato attraverso la contrattazione; 2) garanzie contrattuali per le parti più deboli; 3) incentivi fiscali all'affitto e possibilità di detrazione; 4) verifica che, in caso di sfratto, il proprietario sia in regola con la registrazione del contratto e il pagamento dell'Irpef; 5) attribuzione ai Comuni degli strumenti per governare il mercato delle locazioni. In tal modo, precisa il segretario generale del Sinia, Libero, sarebbe possibile incidere anche sulle loca-



Romano Prodi

zioni in nero: «Una piaga che nelle città del Sud tocca il 50 per cento degli affitti, con un'evasione fiscale altissima per quanto riguarda sia la mancata registrazione dei contratti che l'Irpef». Il segretario generale dell'Unione Turchetti sottolinea che il precedente accordo tra il ministro Pietro prevedeva norme efficaci contro l'evasione e incentivi a chi dava le case in locazione. Le norme proposte, infine, darebbero una forte spinta al rilancio dell'edilizia, con il conseguente riassorbimento di buona parte degli attuali 300 mila edili disoccupati.

Giancarlo Fossi

Gli allevatori picchettano Montecitorio

Supermulte per il latte «Paghi chi ha sfiorato»

La commissione Agricoltura della Camera conferma la linea del governo sulle quote

ROMA. Il superprelievo per lo sfondamento delle quote di latte deve essere pagato dagli allevatori: questo principio, contenuto nel decreto per il sostegno al settore zootecnico, è stato ribadito dalla commissione Agricoltura della Camera. La commissione ha respinto gli emendamenti della Lega che invece mettevano a carico dell'erario i 380 miliardi di multa e ha ap-

adito a truffa da parte dei detentori delle cosiddette «quote cartea», cioè le aziende senza capi ma titolari di quote avrebbero potuto far risultare abbattute le proprie vacche recuperando così il premio. L'emendamento approvato, invece, prevede, oltre le 800 mila lire per capo, anche 400 lire il chilo di quota latte abbandonata. Ma, 380 miliardi di multa e ha ap-

provato anche un emendamento per evitare frodi sul contributo all'abbondanza della produzione. Il decreto però non riguarda solo i 15 mila produttori colpiti dalle multe ma l'intero settore. La commissione ha infatti approvato gli articoli con le principali misure a sostegno: i mutui agevolati per 350 miliardi, il premio alla perdita di reddito, e gli incentivi all'abbandono della produzione di latte. Su questo punto la commissione ha introdotto una novità: il decreto prevedeva un premio di 800 mila lire per ogni capo abbattuto, per un massimo di 100 vacche. Ma è stato osservato che ciò poteva dare

principali del settore saranno affrontati il mese prossimo con la riforma della legge 468 sulle quote latte. Intanto anche i picchettaggi della Camera da parte di un gruppo di allevatori aderenti alla Confagricoltura che, inalberando cartelli striscioni, evidenziano il grave disagio delle imprese che producono latte in una situazione che si doveva chiarire al più presto e rischia invece di complicarsi ancora di più. E per i prossimi giorni l'organizzazione agricola presieduta da Augusto Bocchini ha in programma altre iniziative di pressing sindacale.

[r. e. s.]



Augusto Bocchini

Ondata di vendite dall'estero. Maurizio Costa probabile direttore generale

Tempesta in Borsa su Mondadori

In due sedute i titoli hanno perso oltre il 15%

MILANO. Sotto una pioggia di vendite in Borsa fieri -5,24% dopo il quasi 10% di martedì la Mondadori si avvia al cambio della guardia, dopo il ribaltone Forlin. Oggi, infatti, il consiglio d'amministrazione del gruppo deciderà l'assegnazione delle deleghe, in attesa della nomina di un nuovo amministratore delegato. E non si esclude l'ipotesi di un interim a Leonardo Mondadori.

Sarà anche l'occasione, con ogni probabilità, per varare la figura del direttore generale, chiamato a gestire una fase delicata tra management e vertici. E sembra, in pratica, sicuro che a ricoprire la posizione, delicatissima, sarà chiamato Maurizio Costa, attuale amministratore delegato della Elemond, un manager che gode della fiducia della proprietà ma anche un ottimo rapporto con il presidente Leonardo Mondadori, l'uomo in prima fila nell'ennesima emergenza Mondadori.

Da Piazza Affari, infatti, soffia un sinistro vento di tempesta verso il quartier generale di Segrate. Era (forse) prevedibile la pioggia di vendite dopo le dimis-

TELEFONINI

«Tutto pronto per il Dect»

ROMA. «Entro poche settimane saranno concesse le autorizzazioni per la "commercializzazione" del Dect a coloro che ne hanno fatto richiesta». E' quanto ha dichiarato il sottosegretario alle Poste Michele Lauria. Il Dect è il sistema di telefonia senza fili che consentirà la comunicazione in urbana e telefonino senza fili di casa. «La relazione del ministro sul Dect è pronta e recepisce sia il parere del consiglio superiore tecnico delle Poste, sia gli orientamenti comunitari dell'Antitrust». Il gestore pubblico dovrà, in una prima fase della commercializzazione, assicurare la separazione contabile del servizio Dect; in una seconda fase dovrà costituire una società ad hoc. Il governo ha optato per la soluzione del decreto presidenziale rispetto ad una prima ipotesi di passaggio automatico della concessione da Telecom Italia alla società.

sioni improvvise di Forlin. Meno agevole spiegare l'orientamento negativo dei mercati finanziari. Gestori ed analisti scommettono su un peggioramento delle performance Mondadori? «E' un fatto», spiega un analista - che gli stranieri scommettono sul management e sulla sua affidabilità. Forlin è presentato a New York, Boston e Londra, pochi giorni fa, sostenendo certi pro-

grammi. Ora è dimissionario. Chi ha comprato sulla base di certi programmi, adesso vendes. Conferma di questa analisi va rilevato che una corrente (cospicua) di vendite passa proprio per quella Sim che ha organizzato il «road show» di Forlin in Usa e alla City.

Forse, ma a Segrate la parola d'ordine è un'altra. I piani non cambiano e i progetti andranno

avanti, procederà alla ristrutturazione sul fronte della pubblicità e dei prodotti editoriali (meno gadget, giornali rivisitati). Non è affatto scartata la prospettiva della cessione di qualche attività non strettamente coerente. In particolare, il partner internazionale potrebbe essere sociato alle attività di stampa rivolte al mercato del Centro Europa (Verona in testa).

I numeri, soprattutto, restano gli stessi. Il giro d'affari '96 del gruppo veleggia sui 2200 miliardi, la proiezione degli utili (già anticipata agli analisti) oscilla sui 65 miliardi. E nei primi mesi dell'esercizio '97 la raccolta pubblicitaria viaggia secondo le previsioni. Anzi, a gennaio il risultato è superiore al budget (+20%), a febbraio le cose vanno meno bene ma per marzo si annuncia un recupero. I risultati, infine, non mancano: «Grazia» nuova formula segna +90% di vendite e Focus festeggia, con questo numero, il traguardo di mezzo milione di copie.

Ugo Bertone

Il gruppo cambia il look dei frigoriferi per spronare il fatturato

Electrolux punta sull'Italia

Johansson: «Per noi è sempre un affare»

COLONIA DAL NOSTRO INVIATO

«Restiamo ottimisti sull'Italia per quanto riguarda l'investimento industriale. E la consideriamo tutt'ora competitiva». Il problema è più generale, è quello dell'Europa. Dove la disoccupazione cresce, l'inflazione è del tutto sotto controllo, il lavoro ha strutture rigide. Per cui, nel lungo periodo, gli investimenti in Europa rallenteranno. La diagnosi è di Leif Johansson, amministratore delegato del gigante svedese Electrolux, una presenza italiana nella Zanussi sulla quale, negli ultimi anni, il gruppo controllato dalla famiglia Wallenberg ha dirottato un quarto dei suoi investimenti europei.

Il problema, insomma, non è l'Italia dove Electrolux non si pente di sbarcata dodici anni fa. Il mercato europeo è due anni in flessione: una perdita di quota di due punti nel 1996 (e un massimo di -6,7% per l'Italia) e i primi mesi del

1997 che tentano di invertire la rotta. «Forse», azzarda Johansson, «andrà meglio nella seconda parte dell'anno. E' possibile che le cose migliorino nel 1998». Le prospettive generali sono di una crescita stentata. E comunque, anche se riprenderà a crescere, nel lungo termine l'Europa potrà eguagliare i progressi dell'America e dell'Asia.

Johansson, che parla a Domestica 1997, viene per l'ultima volta per presentare il Michael Treschow, già amministratore delegato di Atlas Copco. Ad aprile, infatti, Johansson lascia per andare alla guida della Volvo. Col cambio della guardia cambieranno le strategie italiane? «No», assicura Treschow, «non penso proprio. Le linee tracciate vanno bene, cercherò solo di migliorarle». Già decisa, in Italia, è la fusione tra holding italiana e Zanussi Elettrodomestici. Un'operazione che, secondo l'amministratore delegato della holding, Luigi de Pippi, sarà completata entro settembre, portando risparmi di

costi amministrativi. Il rallentamento dell'Europa ha avuto riflessi sui risultati del gruppo Electrolux, con una perdita del 10 per cento del fatturato e una riduzione degli utili (nel 1995 il consolidato dava un giro d'affari di 26.500 miliardi di lire e un utile superiore ai 600 miliardi). Agli azionisti, per non deluderli, la società di Stoccolma distribuirà quest'anno le azioni della controllata Granges, produttore di alluminio che non fa parte del core-business del gruppo. Un modo quindi per quotarla a sua volta e, eventualmente, cederla.

Alla luce della diagnosi di Johansson, e delle recenti mosse del gruppo (acquisto di Prodecim in Brasile, una accelerazione di joint-ventu-



Leif Johansson

Bilancio con meno utili «Nel '97 andrà meglio»

re in Cina e in India), è chiaro che è questi ultimi mercati che Electrolux punta il suo sviluppo. Lo conferma Johansson e ricorda, tra i nuovi Paesi di investimento, quelli dell'Est europeo.

Contro la caduta dei consumi, i produttori però già passati al contrattacco, affiancando all'innovazione e ad una attenzione per l'ecologia, un deciso ritorno al design. A Domestica Electrolux presenta un frigorifero verde tenero un po' sbilenco che starebbe bene nella casa di Topolino: Oz (in vendita tra un anno) e due prototipi che completano la brigata: la lavatrice e il lavapiatti Teo. E più in là, la Ariston di Vittorio Marloni espone il frigorifero con le portiere in fotosintesi a tema: i grattacieli di Manhattan, la torre Eiffel, un'enorme arancia fragola. Intercambiabili quando uno si stufa. Riusciranno a smuovere il consumatore della Vecchia Europa?

Valeria Sacchi

FATTA LA TASSA, TROVATA LA GUIDA.

Domani in edicola

"Guida all'Eurotassa e ai fringe benefit".

Solo con il Sole 24 Ore. Solo per due settimane.

Soli a 7.000 lire.

Solo per due settimane, in abbinamento con il Sole 24 Ore,

potrete acquistare la più aggiornata guida

al pagamento della tassa per entrare in Europa.

Gli esperti del Sole 24 Ore e di Guida Normativa vi illustrano le novità

dell'Eurotassa, i suoi principi generali, la determinazione degli importi,

gli adempimenti del sostituto d'imposta

e i casi dei contribuenti con più di un reddito.

Inoltre, un'ampia parte è dedicata a ciò che cambia nei fringe benefit

dei dipendenti dell'amministratore, al regime previdenziale dei benefici,

alle novità sui rimborsi spese.

Il tutto in una guida assolutamente esauriente,

assolutamente da non perdere.



www.ilsale24ore.it

Una grande mostra sugli intellettuali europei che fuggirono in America dalla barbarie nazista

LOS ANGELES

Rifugio per geni

ROCKINGHAM Avenue è una bella e larga strada alberata nell'esclusivo quartiere di Brentwood resa celebre dal fatto che qui, al 360, che risiede O. J. Simpson, in stile del football colpevole, o forse no, avere ucciso la moglie Nicola e un suo amico. E' la stessa strada dove, negli anni della guerra, proprio fronte alla villa di Shirley Temple, abitava anche il compositore Arnold Schoenberg. A pochi passi da lui, in Kenter Avenue, aveva preso dimora Theodore Adorno, mentre Thomas Mann si era scelto una villa a Pacific Palisades a due isolati da quella di Aldous Huxley. E tutti assieme, la domenica, incontravano Santa Monica a casa del regista Berthold Viertel, che offriva dei brunch che avevano un po' del surreale. A volte, oltre che Schoenberg e Thomas Mann col fratello Heinrich, capitavano Bertolt Brecht, Igor Stravinsky, Billy Wilder o Arthur Rubinstein. E tra salmone e frutti tropicali, con chi si ritrovavano a discutere della barbarie e delle calamità che incombevano sull'Europa? Con Greta Garbo, che ora diventava molto amica di Salko, la moglie di Viertel. E con un altro luminare chiamato Johnny Weissmuller.

Erano stati spinti qua, in questa città per loro strana e straniera, dal nazismo e dalla guerra. Una buona parte dell'intelligenza aveva scelto come rifugio la East Coast, più vicina geograficamente e più affine culturalmente. New York, per esempio, ospitò Salvador Dalí e Marc Chagall, Piet Mondrian e Jacques Lipchitz, George Grosz e Walter Gropius. Ma molti si trovarono rifugio sull'altra costa, a Los Angeles. Oltre ai personaggi già indicati, vennero qui Max Horkheimer e Richard Neutra, Sergei Rachmaninoff e Arthur Rubinstein, Man Ray e Max Ernst, Fritz Lang e Jean Renoir. Un fenomeno migratorio che ha avuto scarso impatto sulla vita culturale di Los Angeles, ma che ha avuto una forte influenza su quella dei suoi protagonisti. E qui il Los Angeles County Museum of Art ha deciso di dedicare una mostra che si aprirà domenica e che ha voluto intitolare *Exiles and Emigres*. Disegnata dall'architetto Frank O. Gehry, la mostra verrà portata, in giugno, a Montreal e con fine anno alla Neue Nationalgalerie di Berlino.

Perché Los Angeles? Il piacere del clima mediterraneo ha giocato la sua parte, ma ci sono altre ragioni. Una è Hollywood, che per alcuni di loro divenne una fonte di impiego. Un certo punto poi il numero degli esi-

liati ha raggiunto una critica per cui gli amici e i colleghi hanno continuato ad arrivare semplicemente perché c'erano già gli altri, trasformando temporaneamente quella città che viene comunemente definita «un deserto culturale» in delle capitali mondiali della cultura.

Los Angeles divenne la nuova Weimar, ma anche se rasserenati dal sole e dalle amicizie gli anni dell'esilio furono difficili. Intanto, dopo Pearl Harbor, l'America trattava come «Enemy aliens». E ignorò, di massima, il loro talento. «Dovunque vado mi chiedono lo spelling del mio nome», si la-

menta Brecht in una lettera a un amico. «E pensare che quel mio nome, una volta, era considerato grande». C'era anche il senso di colpa per la devastazione che si erano lasciati alle spalle. Sempre Brecht, in una poesia intitolata «Estate 42», recita: «Vedo gli alberi / fici / le facce rosse / i giocatori di scacchi alla tavola dell'angolo / i giornali con le loro corrispondenze / del bagno / sangue in Unione Sovietica».

Tra sensi di colpa e attricette, palme e animate discussioni politiche, Los Angeles divenne comunque il loro improbabile rifugio.

Lorenzo Soria

SCENE DA UN INILLO MITTILE

L'ERA DEL

La persecuzione continua

Finita la guerra, alcuni esiliati tornarono in patria, altri decisero di restare. E si trovarono, presto, nuovamente perseguitati. Erano, in America, gli anni del maccartismo. E quei loro appelli contro il nazi-fascismo divennero delle prove che erano dei «simpatizzanti comunisti». Nel 1947, venne chiamato a testimoniare di fronte alla Commissione della Camera sulle «Un-American Activities» anche Bertolt Brecht, interrogato, tra gli altri, da un neo-deputato chiamato Richard Nixon.

Molti americani scelsero la via del silenzio. O tradirono i loro amici. Ma Thomas Mann, che nel '44 aveva preso la cittadinanza americana, nel '48 decise di fare un appello pubblico alla radio, nel quale spiegò che nel corso delle sue frequentazioni a Hollywood non aveva mai visto la presenza di «propaganda comunista». Fece anche un'esortazione contro l'intolleranza e le inquisizioni politiche. «E' così», aggiunse, «che le cose hanno avuto inizio in Germania». Nel '50, in una lettera a un amico, confidò che amava la sua casetta, gli Stati Uniti e il suo popolo, ma che «l'atmosfera politica sta diventando irrespirabile». Pochi mesi dopo era di nuovo «emigrato», diretto questa volta verso la Svizzera dove passò gli ultimi tre anni della sua vita. Poco prima di partire, in un'altra delle sue lettere, fece tutta-

via riferimento a una storia che aveva sentito di uno che stava lasciando New York alla volta dell'Europa proprio mentre un amico stava salpando nella direzione inversa. Mentre le due navi si incrociavano in mezzo all'oceano, i due si riconoscono. E simultaneamente, urlano: «Sei diventato pazzo?».

Scelsero la California per il clima mediterraneo, ma anche perché volevano trovare un lavoro nella Hollywood Babilonia



«Il tuo pianoforte mi disturba»

Quando cercava tranquillità, Harpo Marx era solito prendere rifugio in uno dei bungalow del residence «Garden of Allah», dove si metteva a praticare l'arpa. Ma durante un week-end, la sua serenità venne interrotta da un altro ospite installatosi nel bungalow proprio adiacente al suo e che si mise a suonare il piano.

Marx andò subito alla reception e protestare, ma venne accolto con freddezza. «Ci dispiace», gli risposero, «quello è Sergei Rachmaninoff, il grande compositore russo. E non intendiamo disturbarlo».

«Mi sentii lusingato all'idea di avere un vicino così distinto», scrive Harpo nelle sue memorie. Ma non si diede per vinto. Continuò: «Dovevo ancora praticare. E ho trovato il sistema per liberarmi a modo mio. Ho aperto tutte le porte e tutte le finestre della mia stanza e mi sono messo a suonare e suonare fortissimo le prime quattro note del preludio in do diesis minore di Rachmaninoff. Dopo due ore, le mie dita stavano ormai per addormentarsi. Ma non ho mollato, e sino a quando ho sentito una specie di tuono proveniente dall'altra stanza, come se la tastiera fosse stata attaccata con un paio di martelli. Poi, il silenzio».

«Questa volta, a lamentarsi, fu Rachmaninoff. Chiese di venire immediatamente spostato in un altro bungalow. Il più lontano possibile da quell'orrendo suonatore d'arpa. Al «Garden» ritornò la pace».



«Io non ho mai avuto la sifilide!»

Oltre che le amicizie, gli esiliati del nazismo a Los Angeles mantennero antiche rivalità. Come quella tra Stravinsky e Schoenberg, che anche se diventati vicini di casa continuarono a fare di tutto per evitarsi, come quando uno era a Parigi e l'altro a Berlino.

Ma chi irritò più di tutti Schoenberg fu Thomas Mann con il romanzo *Doctor Faustus*, scritto nella villa di Pacific Palisades dopo lunghe discussioni con Adorno. Il protagonista di questa allegoria sulla salita al potere di Hitler e sulla vendetta al diavolo dell'anima tedesca era Adrian Leverkühn, un brillante compositore che aveva creato la musica dodecafonica.

Quando uscì il libro, nel 1947, Schoenberg andò su tutte le furie: il suo ruolo come il vero creatore di quella musica era stato ignorato. Ma Mann aveva fatto di peggio, aveva scritto che il protagonista soffriva di una qualche sorta di malattia venerea. E se i lettori lo avessero davvero scambiato, avessero pensato che Leverkühn era in realtà un modello per Schoenberg?

Fu così che un giorno, mentre se ne stava tranquillamente al mercato di Brentwood a scegliere pompelmi, Marta Feuchtwanger, un'altra esiliata di Hitler, venne aggredita da Schoenberg, che iniziò a urlare in tedesco: «Bugie, Frau Marta, bugie! Deve sapere che non ho mai avuto la sifilide!».

Da sinistra, Thomas Mann, Harpo Marx, Arnold Schoenberg; in alto, Bertolt Brecht. Sono tutti protagonisti della grande «Exiles and Emigres» che si apre domenica al Los Angeles County Museum of Art.

BRECHT Snobbato dagli Studios

Quando lasciò l'Europa, Brecht era considerato il più grande drammaturgo dei tempi. Arrivato a Los Angeles, si trovò nella condizione di dover cercare lavoro. Si rivolse a Hollywood, ma la sua carriera nel mondo del cinema non è mai andata lontano. In sei anni, è stato prodotto un suo solo film, *Anche i boia muoiono*, di Fritz Lang, che l'autore finì per ripudiare. Il suo augurio non gli servì ad aprire le porte degli studios, anche perché ricorda il figlio del celebre sceneggiatore Gottfried Reinhardt, Max, Brecht era in sintonia con lo star-system. Nella sua memoria, parla di quella volta in cui, «con impennebbie accentuato bavarese», si affacciò per un'ora e mezzo con la proposta per un film sulla produzione, la distribuzione e il consumo del pane. Una proposta che aveva tante possibilità di venire accettata dalla Mgm quanto ne avrebbe avute *Via col vento* di venire messo in scena dal Berliner Ensemble di Brecht.

A Hollywood, Brecht aveva in realtà un grande ammiratore. Anzi, due. Uno era l'attore Charles Laughton che nel 1947 riuscì, dopo grandi battaglie, a produrre il *Galileo*. L'altro era Shelley Winters, che avrebbe voluto recitare nella produzione e che non poté perché sotto contratto di esclusiva con la Universal. Durante le prove fece però amicizia con un uomo «minuto e modesto» che scambiò per un addetto alle pulizie e che divenne molto amico di suo padre. Fu solo anni dopo, in una rassegna a Broadway, che la Winters capì che costui era Brecht e chiamò la madre con la notizia. «Ma lo so che l'uomo delle pulizie amico di papà è famoso in tutto il mondo!», «Non sciocca!», le rispose la madre. «Mr. Brechtstein è un gioielliere, lo sanno tutti che fa gioielli per chi non ha tanti soldi».

[L. SOR.]

Trasformarono un «deserto» nella capitale mondiale della cultura ma furono guardati con sospetto e talvolta come «Enemy Aliens»

PROVVISTO di grandi stivali impermeabili e di canna da pesca, il patron della catena televisiva americana «CNN», Ted Turner, appena sbarcato in Patagonia, dove sta per acquistare una «estancia» e mille ettari di terra in una delle più belle zone della provincia di Neuquen. Il tutto per circa 10 milioni di dollari, una somma giudicata molto ragionevole dallo stesso acquirente. Un po' più a Sud è Rambo in persona a fare un'apparizione. Per una somma stimata in circa

milioni di dollari Sylvester Stallone è diventato proprietario di un lago e di 14 mila ettari situati tra la grande stazione turistica di San Carlos de Bariloche e El Bolson, celebre rifugio di hippies e di artisti da parecchi decenni. Indifferente all'epidemia di antavirus provocata da alcuni tipi di roditori, l'attore americano sta pensando di utilizzare quegli scenari spettacolari per ambientare il suo prossimo film.

Vagabondaggi e leggende

Terra di vagabondaggi e di leggende, già percorsa da Charles Darwin, da pistoleros come Butch Cassidy e Sundance Kid, e poi da Bruce Chatwin, la Patagonia è diventata un nuovo paradiso per i miliardari. In questo angolo di mondo risparmiato dall'inquinamento,

Da Turner a Benetton a Rambo: scatta la corsa alle terre amate da Chatwin

Patagonia paradiso dei miliardari

Ma serpeggiano polemiche: «Si svende un tesoro ecologico»

I grandi spazi solitari punteggiati da laghi cristallini e da maestose foreste costituiscono una zona unica al mondo dal punto di vista ecologico. E agli stranieri si aggiunge una lista sempre più lunga di ricchi argentini che vogliono sottrarsi allo stress di Buenos Aires. Non a caso, circolano moltissime voci su un vero e proprio eldorado naturale che si starebbe costruendo Alfredo Yabran, un misterioso uomo d'affari amico del presidente Carlos Menem e nemico giurato di Domingo Cavallo, l'ex ministro dell'Economia co-



Luciano Benetton

stretto alle dimissioni nel luglio dell'anno scorso per averlo accusato di essere «il capo della mafia» e della corruzione in Argentina.

Ma tra i nuovi signori della Patagonia figura anche Benetton. La griffe è lanciata già nel 1992 nella conquista di quel vero e proprio «oro bianco» che è la pecora della regione. Con oltre 850 mila ettari lungo la Cordigliera delle Andes, infatti, la famiglia Benetton oggi il più grande produttore di lana di tutta l'area e, allo stesso tempo, anche uno dei principali allevatori di

bovini. Quanto a quel potente finanziere che è George Soros, lui è diventato l'«estancia» numero uno dell'Argentina con 350 mila ettari di terre, acquistate nel corso degli ultimi anni dai grandi latifondisti tradizionali.

Nel Duemila «arriva Dio»

Per il Duemila Dio si sarà stabilito in Patagonia: questa battuta che circola nelle agenzie immobiliari della zona non fa però sorridere i suoi abitanti. «Dopo essere stati a lungo dominati da un'oligarchia oziosa, noi non abbiamo proprio niente da sperare da questi nuovi ricchi», sottolinea un economista. «I prezzi delle terre sono ridicolmente bassi e la realtà è che il governo sta svendendo una riserva ecologica unica sul Pianeta».

A molte migliaia di chilometri da Buenos Aires, con meno di un abitante per chilometro quadrato, la Patagonia si sente dimenticata e abbandonata dai funzionari di una capitale arrogante. La miniera e le foreste vengono sfruttate dalle multinazionali, i piccoli media agricoli spariscono, le industrie chiudono e in molte province il tasso di disoccupazione supera ormai il 20 per cento.

Christine Legrand
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

IL CASO. Da oggi a Torino convegno su telecomunicazioni e computer: salveranno creatività e occupazione?

Prometeo appeso ai bit

Tecnologia e lavoro, binomio a rischio

LE tecnologie dell'informazione hanno liberato Prometeo - cioè l'intelligenza, la creatività, la capacità plasmatica del lavoro - oppure debbono ancora liberarlo, o anzi minacciarlo di aggiungere qualche altro anello alla sua catena? Di tali domande si discuterà nel convegno della Fondazione Rosselli che si apre oggi a Torino. Domande ostiche, poiché in questa complicata materia, a seconda della prospettiva, si colloca, dei dati e dei modelli utilizzati, dei settori in cui si fa ricerca, si può uscire dando una risposta positiva, negativa, o tutt'e tre.

Prometeo liberato? Ma certo, vien da rispondere, dati alla mano. Dalla progettazione di edifici a macchine alla ricerca scientifica, dal controllo dei processi produttivi nell'industria manifatturiera alla grande distribuzione, dalla gestione delle biblioteche alla didattica universitaria sono innumerevoli i settori d'attività in cui le tecnologie dell'informazione permettono di sollecitare forme di lavoro grandemente innovative, nonché più gratificanti per chi le compie come per l'utente finale. Per tacere dei settori che senza di esse semplicemente non esisterebbero. Non ci fossero di mezzo le tecnologie dell'informazione, sarebbe impossibile prenotare un posto in aereo, sapere quel che accade nel mondo il minuto dopo che è accaduto, lavorare in Thailandia restando a Milano, e per far funzionare i trenta milioni di telefoni italiani ci vorrebbero dieci milioni di centralinisti.

Per altri versi Prometeo attende ancora la liberazione ad opera delle tecnologie dell'informazione. A ventunenni anni di distanza dall'introduzione del P.c., il computer personale, molti studi sollevano una quantità di dubbi sui favolosi incrementi di produttività intellettuale che esso prometteva. Scrivere lettere e

testi con il computer richiede più o meno lo stesso tempo che quando si usava la macchina per scrivere. Le trasparenti realizzate col computer per accompagnare relazioni, presentazioni, conferenze d'affari sono sicuramente accattivanti, ma richiedono quattro o cinque volte il tempo delle trasparenti comuni, nonché, quasi sempre, l'intervento di un tecnico specializzato. Centinaia di operatori che in una data organizzazione utilizzano, ciascuno sul P.c., programmi quali fogli elettronici, basi di dati, organizzatori di idee, pacchetti statistici e quant'altro, non formano necessariamente un'organizzazione più produttiva a confronto di un'altro che usa in prevalenza strumenti tradizionali. Dopo trenta o quarant'anni di automazione delle procedure interne, vi sono settori, tipo quello bancario, in cui coesistono fianco a fianco organizzazioni ad alto indice di produttività e altre a produttività rischiosamente bassa, benché le une e le altre utilizzino le medesime tecnologie. Evidentemente, non sono queste a fare la differenza.

All'umore di Prometeo, della capacità intellettuale incatenata, non giova un'attesa della liberazione più lunga del previsto, ancor più lo potrà deprimerlo la prospettiva che le sue catene si appesantiscano a causa delle tecnologie dell'informazione. Ci sono diverse strade lungo le quali ciò può accadere. Una consiste nel guardare le tecnologie dell'informazione essenzialmente come a strumenti per risparmiare forza lavoro. Come tanti manager e imprenditori fanno da decenni, piuttosto che vedere in esse autentiche protesi dell'intelligenza e della creatività di ciascun addetto di un'organizzazione. Una seconda strada sta nell'utilizzare le stesse tecnologie per controllare dall'alto, regolare, uniformare verso il basso il lavoro anziché favorirne la liberazione o lo sviluppo intellettuale. Entrambe le

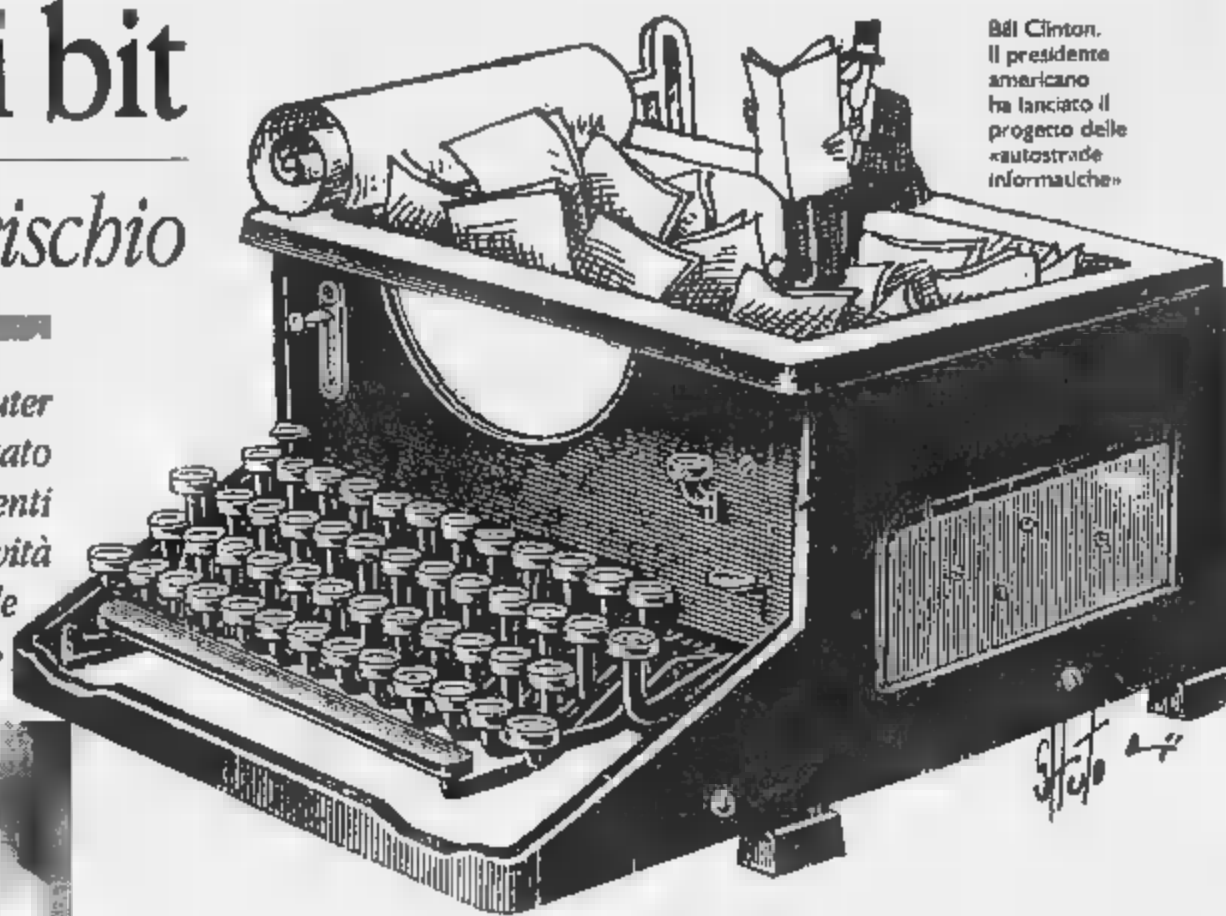
«Il personal computer non hanno portato i favolosi aumenti di produttività intellettuale che promettevano»



Luciano Gallino

strade sono futuribili: sono ampiamente praticate in tutti i Paesi del mondo.

Dinanzi alla composita prospettiva di un Prometeo liberato, uno da liberare e uno che rischia d'essere vieppiù incatenato, una strategia è altamente raccomandabile: abbasso la tecnologia. Non interessa gran che capire dove ci stanno portando le tecnologie dell'informazione, interessa piuttosto decidere dove vogliamo che ci portino. Liberare Prometeo, e affrettarne la liberazione, dovrebbe essere lo scopo primario d'una politica del lavoro e della tecnologia che veda nelle tecnologie di questa la leva per esaltare le potenzialità di quello. Ma, certo, nulla di ciò avverrà per cause naturali e grazie a procedure automatizzate.



Bill Clinton. Il presidente americano ha lanciato il progetto delle «autostrade informatiche»

IL PUZZLE ESPLOSIVO

Da Internet ai satelliti, gli squilibri provocati dalla «globalizzazione»

PROGRESSO tecnico e disoccupazione: un emblema esplosivo fin dai tempi di Davide Ricardo e delle sommosse luddiste nell'Inghilterra del XIX secolo. Oggi, dopo il boom di industria meccanica e automobilistica, il secolo chiude il massimo dinamismo delle tecnologie dell'informazione, dal computer a Internet, dalla televisione ai satelliti. Il «puzzle» si sta componendo nel modo più razionale? Soprattutto, il sistema nuovo tecnologico produrrà vantaggi per l'umanità? Oggi e domani un convegno organizzato dall'Istituto di economia del media (Iem) della Fondazione Rosselli (si intitola «Prometeo liberato. Industrie della comunicazione ed occupazione»), tenta di fare il punto su uno sviluppo inquieto, non privo di rischi. Se i pessimisti sottolineano il notevole aumento di disoccupati in Europa negli ultimi anni, gli ottimisti guardano agli Stati Uniti, dove l'occupazione e la crescita economica (basti pensare alle autostrade telematiche di Clinton) sono più vive che mai.

La crescita produttiva - spiega Cristiano Antonelli, Fondazione Rosselli - può essere accompagnata da un aumento dell'occupazione solo se la politica economica sostiene con tassi di interesse bassi, stimolo della domanda di beni e servizi da parte dei consumatori, investimenti nelle infrastrutture, come i cavi a fi-

bre ottiche. Il mercato del lavoro dev'essere flessibile e forza lavoro qualificata. Le imprese non devono incontrare barriere quando entrano nel settore. In Europa, spiega Antonelli, questo non avviene: la Germania taglia pensioni e stipendi, deprimendo la domanda aggregata e in Italia ci sono barriere all'entrata molto alte (basti pensare al monopolio della Stet), non si fa abbastanza formazione lavoro.

Dove ci porterà il «sistema» delle nuove tecnologie, una volta completato? Certo - ammette Antonelli - la direzione del mutamento tecnologico è tutta da verificare. L'aumento dell'occupazione in Brasile può far diminuire il lavoro in Europa, almeno nel breve periodo. E c'è il rischio che i settori più creativi emigrino sempre più verso il Nord e in Italia ci siano solo le «industrie» di base, resteranno le mansioni più basse.

Gli squilibri della «globalizzazione» saranno appunto uno dei temi del convegno, che domani, in un dibattito moderato da Maurizio Castagna, vedrà allo stesso tavolo Carlo Calleri della Fiat, Fedele Confalonieri di Mediaset, Sergio D'Antoni della Cisl, Guido Alberto Guidi della Confindustria, Tomaso Tommasi di Vigevano della Sui e, in videoconferenza, il ministro del Lavoro Tiziano Treu e Giuliano Amato, garante della concorrenza e del mercato.

[c. gra.]

FATTI E DITTI

Marquez lascia la Colombia

BOGOTÀ. La Colombia rischia di perdere il suo più grande scrittore contemporaneo. Gabriel García Márquez, premio Nobel per la letteratura nel 1982, infatti deciso di trasferirsi definitivamente a Mosca, Paese che gli consentirebbe di trovare la tranquillità necessaria per portare a termine il suo prossimo romanzo. Dietro l'esilio volontario dell'autore di *Cent'anni di solitudine* si nasconderebbe però il disincanto nei confronti del governo colombiano. La clamorosa decisione sarebbe dovuta alla legge approvata dal Parlamento che anticomunista l'estinzione dei contratti di collaborazione con la televisione pubblica sottoscritti dal governo ed alcune «grandi firme». Secondo Márquez, il giro di vite rappresenta un attacco alla libertà di pensiero. [AdnKronos]

Michelangelo avaro i suoi parenti

FIRENZE. Gli enormi guadagni che Michelangelo aveva accumulato fin dai primi anni della folgorante carriera artistica a Roma scatenarono la brama dei fratelli, i quali testarono più volte di essere da lui soldi per avviare un'attività commerciale a Firenze. Dopo un periodo particolarmente affettuoso nei confronti dei congiunti poco fortunati dal punto di vista economico, il grande artista cominciò a dimostrarsi avaro e guardingo le loro continue richieste di aiuto. Asvelare i non facili rapporti finanziari tra il genio rinascimentale e i più stretti congiunti è una ricostruzione storica di Renzo Ristoni basata su fonti inedite e utilizzate per la pubblicazione del *Coraggio indotto di Michelangelo* (edizioni Spesi). [AdnKronos]

«Galassia Gutenberg» apre oggi a Napoli

NAPOLI. Prende il via oggi, padiglioni della Mostra d'Oltremare di Napoli, l'ottava edizione di «Galassia Gutenberg», la mostra mercato del libro. La manifestazione, che si concluderà domenica, si pone l'obiettivo di incentivare l'approccio al libro in tutta la Campania e il Sud più in generale, dove gli indici di lettura sono di gran lunga inferiori alla media nazionale. Attraverso la Banca di Roma sono stati distribuiti 100 mila biglietti omaggio. [Agil]

LETTERE AL GIORNALE

Impariamo da Greci e Romani; controlliamo i consumi di gas

Appello di Mario Soldati e Berlinguer

I sottoscritti, pur condividendo l'opportunità di garantire un effettivo inserimento della storia del Novecento nei programmi della scuola superiore, sottolineano che: a) lo studio della civiltà antica, e di quella greca e romana in particolare, riveste una fondamentale importanza nella formazione dell'uomo contemporaneo, poiché esse vennero elaborati concetti essenziali e tuttora attualissimi quali la razionalità, la democrazia, la cristianità e il diritto; b) compreso in un solo anno, partendo dai due attuali, come prescrive il decreto ministeriale del 4-11-96, tale studio non può che ridursi ad una sintesi affrettata e lacunosa; c) aggiungere ben nove secoli di storia, dal VI al XIV, al programma del biennio superiore appare esagerato e didatticamente impronunciabile;

d) l'applicazione della nuova scansione cronologica a tutte le cinque le classi superiori contemporaneamente, a partire dal prossimo anno, non è fattibile in quanto la scarsità delle radici culturali comuni all'intero continente; e) alla vigilia dell'ingresso definitivo in Europa, l'Italia ci pare il Paese che più di ogni altro dovrebbe preservare ed accrescere, nelle future generazioni, la consapevolezza delle radici culturali comuni all'intero continente.

Vorremmo altresì farle presente che la storizzazione del '900 è problema complesso in quanto la non disponibilità di molti archivi priva tuttora gli studiosi di documenti essenziali, non surrogabili attraverso il ricorso a fonti giornalistiche che rivelano il limite della cronaca, spesso marcatamente di parte, rispetto alla storia.

Visto e considerato quanto sopra, i sottoscritti richiedono al Ministro della Pubblica Istruzione il ritiro o la temporanea sospensione del D. M. del 4-11-96.

Mario Soldati, Torino
Presidente del Centro Panunzio, primo firmatario

Megacalorie non metri

Leggo spesso sul vostro giornale interventi di lettori che si lamentano per l'eccessiva pressione fiscale sul prezzo del metano. Nessuno si è però soffermato su un altro aspetto del problema altrettanto importante ma che sfugge alla maggior parte degli utenti. Come è noto da alcuni anni l'Italia non fattura più il metano a metri cubi ma a megacalorie. Fin qui nulla da dire, anzi l'innovazione è giusta perché il consumatore compere e utilizza dell'energia il cui valore si esprime meglio in calorie. Allo scopo di ottenere la misura delle megacalorie consumate l'Italia considera però il potere calorifico di un metro cubo uguale a 9,200 megacalorie, o qui sta il problema.

Poiché l'Italia il metano erogato è miscela di gas di diversa provenienza e di diverso potere calorifico, vengono rilevati e mensurati pubblicamente, per esempio, dall'Associazione degli Industriali, i valori del potere calorifico effettivo del gas erogato in 110 punti di prelievo campione ubicati lungo le condotte ripartite della rete dei metanodotti Snam.

Questo valore effettivo viene regolarmente applicato alle utenze industriali, ma ai privati cittadini ai quali invece applica, sopra detto, il valore teorico di 9,200 megacalorie per metro cubo.

Alcuni mesi fa ho voluto fare un controllo ed ho rilevato che il potere calorifico del metano che alimenta la rete di Novara, città dove io vivo, è sempre stato compreso fra un massimo di 9,170 e un minimo di 9,008 megacalorie per metro cubo: è stato cioè costantemente inferiore al valore indicato in fattura. Ai piccoli utenti si applica un valore superiore a quello effettivo perché esiste un provvedimento del Cip (Consulato Interministeriale dei Prezzi) il quale stabilisce che la fatturazione avvenga applicando la misura forfettaria di 9,200 Mcal/mc finché il potere calorifico effettivo del gas risulti conte-

Gentile Sig. O.d.B., confrontando per curiosità le diffuse da diversi telegiornali, incappo sovente negli «valli» pubblicitari che strombazzano messaggi persino maniacali riguardo ai prodotti di pulizia per la casa e il bucato. Impensabile, tra i «raccoglitori» super-sbiancanti, la pubblicità di una candeggina presentata come delicata. A pare un assurdo linguistico (tipo «veleno innocuo») e un'inesattezza scientifica: la candeggina è figlia del sodio, elemento duro, purtroppo usato abbondantemente quasi ovunque.

Paola B. Riboni,
Casale Monferrato (AI)

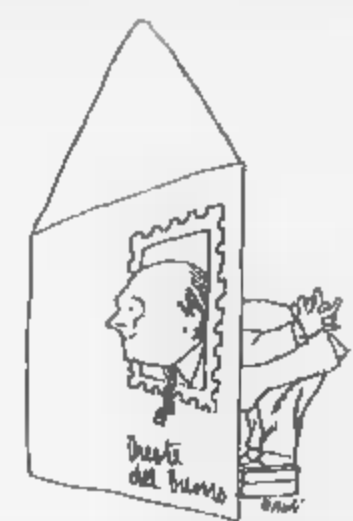
GENTILE signora Riboni, lei suggerisce: «Sarebbe opportuno pubblicizzare la candeggina, anziché con l'aggettivo delicato con un realistico molto diluito (che, comunque, non stona vicino al nome così accattivante e musicale...) aggiungendo per chiarezza d'informazione: candeggina = soluzione acquosa di ipoclorito di sodio, stabilizzata con aggiunta di sodio a carbonato sodico. Dotata di energetiche proprietà sbiancanti misurate in base al cloro attivo in essa contenuto, ecc...». Parlando di CLORO si eviti il ricorso ad immagini di delicatezza, visto che, con l'acqua, reagisce formando acido ipocloroso e acido cloridrico (più noto come muriatico), visto che viene largamente impiegato nella fabbricazione di solventi, insetticidi, erbicidi (acido triclo-

roacetico), vapori lacrimogeni (clorodibenzodiossine ecc. fino alle Tetraclorodibenzodiossine comunemente conosciute come «diossina») (grazioso nome della superossica sorella del Triclorofenolo), tristemente famosa dopo il disastro di Seveso. Eppure c'è chi risponde da posti «di potere» frasi come: «Non è il caso di preoccuparsi, si tratta SOLTANTO DI CLORO!». Così la popolazione, rassicurata anziché chiaramente informata, continua a soffrire il silenzio, sottomessa da informazioni nebulose. Grazie ancora per l'attenzione. Sig. O.d.B. Cordiali saluti.

Paola B. Riboni,
Casale Monferrato (AI)

continui di tali valori e, talora, riescono a ottenere anche non indifferenti accrediti perché i metri cubi misurati dai contatori sono fortemente influenzati da variazioni di pressione e di temperatura. Il normale cittadino, anche in tale caso, è svantaggiato.

LA LETTERA DI O.D.B.



Candeggina tra seduzioni e inganni

della pubblicità possano celarsi sospetti e rischi, se alla maggioranza dei consumatori restano ignoti gli eventuali effetti nocivi per l'ambiente e la salute. In questo caso si tratta solo di un'informazione non completa, di «delicata» invece di «molto diluita», ma, insomma, è sempre meglio sapere come stanno veramente le cose. Ricambio cordiali saluti.

Oreste Buono

continui di tali valori e, talora, riescono a ottenere anche non indifferenti accrediti perché i metri cubi misurati dai contatori sono fortemente influenzati da variazioni di pressione e di temperatura. Il normale cittadino, anche in tale caso, è svantaggiato.

Franco Bonaveri, Novara

Mani d'osso antivelocità

Un provvedimento che costerebbe pochi miliardi e che potrebbe essere attuato pochi mesi, e che farebbe risparmiare centinaia di morti e feriti gravi ogni anno sulle nostre strade, è quello di mettere i dossi artificiali antivelocità nei dispendiosi punti statisticamente più pericolosi delle nostre strade. Avrebbero già dovuto essere presenti sulle nostre strade da decenni e avremmo evitato migliaia di lutti e gravi sofferenze.

Paola Montagna
Voghera
(Pavia)

Serve un «117» per i governanti

E' stato istituito il 117, numero telefonico per denunciare gli evasori fiscali. Perché non è stato istituito un numero a cui denunciare sprechi, ruberie, negligenze, soprusi da parte della burocrazia? Questo sarebbe controproducente per questo Stato «adros». Allora prima di telefonare al 117 per denunciare i prestanti evasori, provate a chiedervi: lo Stato spende i soldi? Se vi guardate intorno, sprechi e ruberie sono all'ordine del giorno perché l'evasione fiscale non c'entra. Telefonando al 117 fate solo ed esclusivamente gli interessi del governo, illudendovi di fare gli interessi di tutti. Verrebbe a dare allo Stato più denaro, ma se già quello che ha lo usa male, è inutile dargliene ancora. E' un gioco sporco quello

governo: ruba e la colpa agli evasori, i quali agiscono di conseguenza, appunto vedendo che lo Stato «cambia strada». Al giorno d'oggi l'evasione fiscale è una «legittima difesa». Lo Stato vuole mantenere lo spreco di denaro pubblico e disoccupato di tutti; poi, per far fronte agli enormi «buch» nei conti pubblici che inevitabilmente si formano, impone nuove tasse, si tagliano pensioni, sanità, servizi già careati, di misure che non troveranno mai fine appunto per la continua disonestà dei politi-

ci. Perciò prima di accanirvi sugli evasori fiscali, accanitevi su questo Stato vergognoso il quale ci sta rovinando.

Nicola Verocelli
Cavallirio
(Novara)

«Iku» le lettere «a un giovane poeta»

Penso che non sia giusto passare sopra troppo spesso all'imprecisione o all'ignoranza. Chi non sa una cosa non deve permettersi di scriverla sui giornali. E' come se desse per scontato che i lettori sono «guarniti» come lui e non ci faranno caso. Peccato, *La Stampa* è sempre ben curata e attendibile. Lo straliscione si trova nelle cinque righe di sommario del titolo «Rilke come slogan», a pagina 1 del giornale. Ieri, dove si dice che il congresso del pds adottò come slogan «frase di Rilke tratta da Lettere del giovane poeta». Come certamente sapete, le lettere sono invece «a un giovane poeta». Non può certo essere un refuso, suppongo che Cesare Cases sia responsabile, anche se nel suo breve commento, il sommario, dice che la fretta gli ha impedito di trovare il luogo esatto dal quale la frase è stata presa. Passi per il luogo esatto, ma il titolo deve essere citato in modo giusto. Così, poi, il senso del titolo viene addirittura stravolto.

Luisella Delfini
Roma

Quel «Berlinguer» è degli Editori Riuniti

In merito all'articolo «Duellu su Berlinguer tra Valentini e Mafai» *La Stampa* di ieri, mi preme comunicare che la nuova edizione del volume «Chiara Valentini Berlinguer. L'eredità difficile» è in uscita presso la nostra casa editrice ed è in libreria da oggi.

Carla Bazzani
Capo Ufficio Stampa
Editori Riuniti

Una tomba scoperta a Francoforte

Sulla collina il re dei Celti

Il gran re dei Celti è tornato a benedire il suo popolo, dopo venticinque secoli, dall'altopiano che si leva pochi chilometri a Nord di Francoforte, il Glauber. Non è caso, secondo noi: perché della ricchezza, dell'industrialità, della vitalità dell'Europa moderna la Germania è quasi il simbolo; mentre delle stesse doti nell'era antica è espressione il mondo dei Celti, che si rivela sempre più (lo abbiamo mostrato in non dimenticata mostra a Palazzo Grassi) la vera e completa espressione dell'Europa antica.

Una scoperta archeologica eccezionale, la più grande che illumini il continente europeo prima di Roma! Da un'area sacra ai piedi di una tomba principesca (che ha rivelato armi e oggetti preziosi di ogni genere) è



Il guerriero di Francoforte

raffiorata sotto gli occhi stupefatti degli archeologi una statua in pietra rossastra, alta più di un metro e ottanta centimetri, che rappresenta un personaggio armato: corazzato a piastre, il personaggio impugnava con una mano lo scudo ovale, mentre porta l'altra mano verso il collo, da cui pende un ricco monile.

Ma l'elemento più straordinario è il viso, dal naso lungo e dalla barba sporgente, dominato da un copricapo a foglie. Come due grandi foglie convergenti, infatti, questa che senza dubbio fu una divinità, un simbolo del potere avvolge e sovrasta il viso stesso. Un'arte possente e raffinata, dunque, presiede alla raffigurazione dello straordinario personaggio, nel quale il realismo e l'astrazione si fondono con impressionante armonia.

Ma perché la statua stava lì, nell'area sacra dinanzi alla

tomba del sovrano? Evidentemente perché, mentre la tomba conservava all'interno i resti mortali del personaggio con le sue armi e i suoi gioielli, si voleva che chiunque all'esterno potesse rivederne l'immagine reale e venerarla. Su questa componente religiosa vi è davvero pochi dubbi: il mondo dei Celti lasciava grande spazio all'immaginazione e alla fantasia, in un territorio vastissimo di foreste e di brughiere, dove, come poi nel nostro medioevo, i capi tribù affermavano il loro potere e controllavano grandi parti del territorio.

Un territorio, non si dimentichi, che andava dall'Ungheria alla Spagna, dalle isole britanniche all'Italia settentrionale: dove i Celti penetrarono in massa, scendendo a valle dal centro e assalendo le

Roma, che fu svegliata e così salvata (sarà realtà, sarà fantasia) dallo starnazzare delle oche del Campidoglio. Si formò così, con le sue articolazioni largamente federali ma con gli elementi di indubbia novità costituiti dalla lingua, dalle credenze e dalle istituzioni, la «prima Europa».

Di quell'Europa, la nuova scoperta archeologica ci mostra in immagine un grande protagonista. E si prova qualche disagio pensando che una novità di tanta rilevanza, non solo archeologica ma anche storica e culturale, non abbia destato da noi alcun apprezzabile interesse. Sarà perché la ricchezza dei resti antichi in Italia spinge naturalmente verso il provincialismo? O perché per un'inconscia tendenza a ricacciare nell'ombra una realtà tanto diversa dalla nostra, eppure essenziale per comprendere le nostre origini?

Sabatino Moscati

Dimenticato per secoli, fu rivalutato da Malipiero, ma solo il primo disco 50 anni fa lo rese popolare



Luigi Nono, detestava l'interpretazione troppo sorridente del Solisti Veneti



Igor Stravinskij, a destra, affermava che «Vivaldi è un musicista sopravvalutato»

Fu inciso nel '47 da Ephrikian; amato da Luigi Nono, odiato da Stravinskij, stravolto da Karajan, per Cacciari è fondatore del suono veneziano



dando i codici antichi, sotti- vivere in quelle partiture, anche un'affascinante mobilità e rifrazioni di luci e d'ombra, una luminosa e drammatica, moderna teatralità del suono. Rintracciando le persistenze di quel colore, Massimo Cacciari parla oggi di «tre secoli di suono veneziano», o traccia una linea che da Vivaldi persiste fino a Malipiero, Maderna, Nono, oggi a Claudio Ambrosini.

«Per tutto un periodo si è suonato Vivaldi come fosse Ginikowski. La libertà dell'invenzione o dell'ornamento che abbiamo scoperto in questi anni, richiede un suono più settemcentesco, la ricerca della drammaticità in una musica che è figlia della spontaneità», dice Salvatore Accardo, che durante una tournée giapponese ha suonato trentaquattro volte di seguito *Le quattro stagioni*: «Il pubblico e non ci stancavamo mai: non mi è mai accaduto, con nessun altro musicista».

Come ascoltarlo oggi, dopo mezzo secolo di bombardamento ossessivo? «Riscoprendo il suo respiro, le esitazioni di una fantasia lussureggiante e fragile, un tempo interiore che non ha smesso di appartenerci», racconta Giuliano Carmignola, solista del *Simphonie della Gloriosa Musica*. Come incipiente un'aria fa, sta forse per «mostrare un altro Vivaldi, nonostante tutto incorrotto».

Sandro Cappelletto

Vivaldi, le mille vite di un rivoluzionario

nel 1953 Massimo Bontempelli. Già allora si contavano sette registrazioni delle *Quattro stagioni*. Oggi sono sessantacinque, abbastanza per imparare a chiamarle col loro vero nome: i primi quattro concerti della raccolta intitolata *Cimento dell'armonia e dell'invenzione*. Regola e fantasia, ordine e capriccio. Trent'anni dopo la morte di Vivaldi (Vienna 1742), ne circolava solo una versione per flauto scritta da Jean-Jacques Rousseau. Improvedibili derive del gusto.

Al successo iniziò ad accompagnarsi un'autentica rissa musicologica. Le incisioni di Renato Fasano esasperano Roger-Claude Travers, massimista storico della discografia vival-

diana: «La sua musica sta diventando un bene di consumo come le saponette e i dentifrici». «Vivaldi è un musicista sopravvalutato che ha scritto un'infinità di volte lo stesso concerto», infieriva Igor Stravinskij, più attento a Pergolesi e ai maestri napoletani. Lecito pensare che in mente quel modo, sempre uguale, di suonarlo. Ma Vivaldi è capace di grandi disuguaglianze. Incombava già il tempo di Claudio Scimone, che intraprende una sistematica serie di registrazioni.

Dal volontario esilio di Asolo, Gian Francesco Malipiero parlò «ascoltatore disorientato, per aver fatto di Vivaldi un classico del primo Ottocento. E

nella sua musica non minuetti graziosi, né le solite gigue, bensì nuovi ritmi, inaspettate forme di espressione». Si riferiva anche a certe stentoree esibizioni di Karajan, troppo sonore e passionali, per un Vivaldi immerso in atmosfere beethoveniane. Mentre interpreti come Pinco, Hogwood, Haroucourt, Clemencic affilavano le lame del gusto e della filologia, vennero le prove e i forci di Luigi Nono contro i Solisti Veneti, paladini del vivaldismo sorridente e sornione: «La loro interpretazione idilliaca, rilassante, signorile, è storicamente falsa, sul piano dell'informazione. Vivaldi ha un altro significato». Il compositore contemporaneo che si era formato stu-

"Halo Lloyd."

"Ma davvero posso

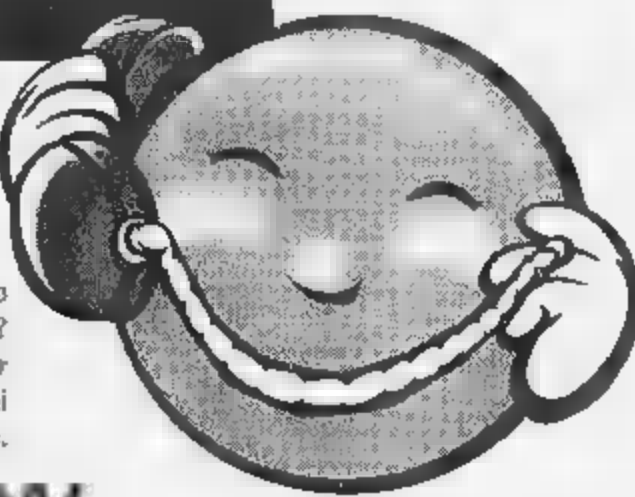
Pensi di essere un automobilista attento e prudente? Lo confermano la tua classe Bonus Malus o l'assenza di incidenti nell'ultimo anno? Allora Lloyd è l'assicurazione auto giusta per te! Fa tutto per telefono. E puoi risparmiare fino al 50% rispetto a quello che paghi ora. In più, se continui ad essere prudente, ogni anno paghi di meno.

risparmiare fino al 50%

Lloyd vuol dire risparmio, ma anche competenza e assistenza. In caso di incidente puoi contare su di noi sempre (ogni minuto dell'anno): ti paghiamo il traino della vettura, la vettura sostitutiva e l'albergo, se sei lontano.

sulla mia polizza auto?"

Pensa, siamo certi che il nostro che scade la scadenza della polizza non c'è neppure preavviso: basta non rinnovare e sei libero. Compila la tabella a fianco e se ti avvicini ai 15 punti... telefona! Numero Verde. Halo Lloyd!



Scopri subito quanto puoi risparmiare:

Sei donna?	7
Sei uomo? Mai almeno 30 anni?	4
Hai almeno 31 anni?	8
Sei in provincia?	2
Sei in una classe di reddito inferiore a 13?	2
(da verificare sull'ultimo certificato assicurativo)	
Non hai causato incidenti negli ultimi 12 mesi?	6
Sei l'auto a benzina?	1

Se hai totalizzato almeno 15 punti potrai risparmiare sulla tua polizza auto fino al 50% rispetto alla media di mercato. Chiedi oggi stesso un preventivo gratuito e senza impegno al numero verde o al sito www.lloyd1885.it

167-446611

Lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 19.30 - Sabato 9.00 alle 14.00

LLOYD 1885

LA TUA ASSICURAZIONE TELEFONICA A SERVIZIO COMPLETO.

PORTFOLIO CNA

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

151

Sede principale di Torino - Via Avellana, 11 - Tel. (011) 4617666 - Fax 4617694
 Hanno collaborato: D. Bellini, R. Boninsegni, M. Burattini, S. Busi, A. Ciavatta, B. Elviti, E. Forte, M. Mazzocchi,
 G. Michelotti, D. Padellaro, G. Ramondo, M. Ravani, G. Timorati, C. Torretta, Fotografo: M. Forchino,
 Supercorriere: Laura Pianta. Coordinamento redazione: Laura Remondino. Impaginazione: Nadia Casagrande.
 Progetto grafico: Franco Tusa ad AdS



Scadenze

Venerdì 22 febbraio
 Parità IVA inattiva
 Scade il termine per la sanatoria riguardante le Parità IVA inattive degli anni antecedenti al 1994.

CNA
 INTERNET
 Indirizzo:
<http://www.cna.it/~cna>

Diario

La CNA incontra gli artigiani su:
 Come finanziare la piccola impresa;
 Legge 626, modifiche e novità
 per il '97; elezioni CPA (Commissioni Provinciali Artigianato).

Giovedì 20 febbraio
 Rivoli, ore 21, Sala Consiliare del Municipio, via Capra 27.
 Favria, ore 21, Sala Riunioni Comunale, corso Matteotti 22.
 Venerdì 21 febbraio
 Chieri, ore 21, Park Hotel, viale Fa-
 34.
 Lunedì 24 febbraio
 Susa, ore 21, Seminario Vescovile, piazza Italia (Uff. Collocamento).
 Martedì 25 febbraio
 Pinerolo, ore 21, Auditorium Comunale Medaglie d'Oro della Resistenza, corso Piave.
 Mercoledì 26 febbraio
 Torino, alle ore 21, Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23.

2 marzo, gli artigiani alle urne

Si eleggono le Commissioni Provinciali Artigianato

Il 2 marzo, dopo 27 anni, gli artigiani piemontesi sono chiamati alle urne per eleggere le CPA (Commissioni Provinciali Artigianato). A Torino la CNA si presenta, come in tutte le altre province, unitariamente alle altre confederazioni: le elezioni diventano quindi l'occasione di chiamare la categoria a confrontarsi su quei temi che oggi la interessano particolarmente, e la cui positiva soluzione rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo delle imprese. Fra questi, spiccano certamente la Finanziaria per il 1997, il Testo Unico Regionale per l'Artigianato e il Bilancio di Previsione della Regione Piemonte per il 1997.

La CNA di Torino chiede ai propri associati di recarsi alle urne domenica 2 marzo (e non il 9 marzo, come erroneamente indicato sui certificati elettorali): votare non è solo l'esercizio di un diritto democratico, ma

l'affermazione da parte degli artigiani di credere nei propri organi di autogoverno. Un'altra percentuale di votanti è la condizione primaria per continuare a difendere e a sviluppare i propri interessi, dando forza e legittimazione alle proprie associazioni di rappresentanza.

I compiti delle CPA

Le CPA (Commissioni Provinciali Artigianato) sono composte in stragrande maggioranza da artigiani eletti dalla categoria, e hanno vari compiti istituzionali. Fra questi, la tenuta e la gestione dell'Albo Artigiani; la valutazione delle domande e dei requisiti per l'iscrizione delle imprese all'Albo, e l'organizzazione degli sportelli Artigianato delle CCIAA, presso le quali si trovano fisicamente e operano le CPA.

Le Commissioni concorrono a realizzare indagini, rilevazioni e studi

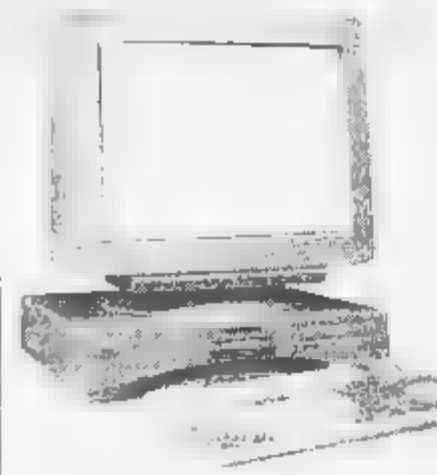
concernenti l'artigianato; ricordiamo l'Osservatorio Economico istituito dalla Regione Piemonte. Le CPA hanno inoltre competenza rispetto alle leggi nazionali di settore: ad esempio, quelle che regolano l'attività di impiantisti, estetisti, parrucchieri, imprese di pulizia, etc. Altri compiti sono: proporre iniziative e prospettive esigenze per lo sviluppo di servizi reali a favore delle imprese artigiane; esprimere pareri sull'istituzione di fiere e mostre artigiane; promuovere ogni utile iniziativa diretta a valorizzare le attività artigiane. Le CPA, che non hanno disponibilità finanziarie proprie, formulano ogni anno alle Camere di Commercio proposte di sostegno economico alla categoria attraverso contributi mirati. Nel '96 il contributo è stato destinato alle imprese che hanno seguito corsi e si sono adeguate al D.lgs. 626.

Dal 16/2, la sede CNA di Chivasso si è trasferita in Via Saccardi, 1 - tel. 9102233 fax 9171772

Informatica: un corso base

Lunedì 24 febbraio presso il CIFA

Il 24 febbraio avrà inizio al CIFA/CNA un corso di informatica di base della durata di 21 ore. Questo il programma: introduzione all'informatica e accenti al sistema operativo DOS; Windows 95; Word 7.0; Excel 7.0. Il corso si svolge in due fasce orarie: dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 23. Il costo è di lire 280.000 + Iva. E' stato inoltre organizzato un corso a livello intermedio per chi ha già conoscenze di informatica di base. Per informazioni e iscrizioni contattare urgentemente il sig. Enzo Signorini, CIFA, via Bardonecchia 185, Torino, tel. 7792223.



Termoimpianti

La Provincia incontra gli installatori

In collaborazione con CNA/ANIM, Assisul, Anici, API, CASA, Unione Artigiani e Unione Industriale, la Provincia di Torino sta organizzando per aprile una serie di incontri di aggiornamento e informazione sul DPR 412/93 e la successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n.133-115238/96.

Gli incontri, a cui possono partecipare gli installatori e manutentori di impianti termici e gli amministratori

di condominio, dureranno 4 ore e saranno totalmente gratuiti: ogni ditta interessata deve comunicare al più presto la propria partecipazione via fax al Dipartimento Ambiente - Servizio Inquinamento Atmosferico e Acustico - Risparmio Energetico, al numero 011/5619065. Per informazioni, telefonare al 011/57562967. Gli orari e i luoghi verranno comunicati successivamente.

Model Form e Metal Form

Riunione Assomeccanica il 24 febbraio

Dal 30 settembre al 3 ottobre prossimi, al Lingotto Fiere di Torino si terranno "Model Form", salone di tecnologie della modellazione, progettazione, stampi, e "Metal Form", salone delle tecnologie della deformazione e dello stampaggio. Le due manifestazioni, alla loro prima edizione, hanno tutte le caratteristiche per diventare i più importanti eventi nazionali del comparto e rappresentare la vetrina giusta per chi vuole presentarsi ai potenziali clienti italiani e stranieri.

La CNA/Assomeccanica piemontese e nazionale sta definendo un'intesa per favorire la partecipazione delle piccole imprese in uno stand collettivo, e per concordare i programmi convegnistici e predisporre le aree in cui esporre macchine utensili e prototipi. Lunedì 24 febbraio, alle ore 21, presso la CNA di Via Avellana, 6 (6° piano) Torino, si terrà un incontro con le imprese interessate per definire la partecipazione ai saloni. Per informazioni tel. 011/4617603.

Contratto orafi

Siglato la scorsa settimana

Il contratto collettivo regionale integrativo per il settore artigiano orafi-argenterii è stato siglato il 12 febbraio scorso fra le associazioni dell'artigianato e i sindacati dei lavoratori piemontesi. Le parti sono impegnate a trovare momenti di analisi congiunta per avviare politiche concrete per il lavoro, iniziative per lo sviluppo del settore, programmi per la formazione professionale. La rettificazione pattuita prevede 12 mensilità annue. Il livello medio a regime è di circa lire 60.000. Sugli importi non hanno incidenza il lavoro straordinario, le festività cadenti di domenica, le assenze ingiustificate. La prima franchigia verrà erogata con la mensilità di febbraio, la seconda e ultima il 1°/9/97. Il CCRII prevede una normativa transitoria per la zona di Valenza, stabilendo tempi e modi per allineare i minimi tabellari di questo distretto con i minimi regionali.

Corso di marketing

Per estetisti e acconciatori

Per aumentare l'efficienza delle iniziative commerciali occorre analizzare i comportamenti di acquisto dei clienti e applicare metodi di marketing. Il corso che avrà inizio il 27 febbraio, riservato ai titolari di impresa, illustra i metodi innovativi per la gestione dei rapporti con la clientela e il controllo dei risultati aziendali. Docente è il professor Remo Anseloni, esperto di organizzazione, marketing, qualità e comportamento dei consumatori. Il corso di articola in 4 lezioni di 4 ore ciascuna, dalle 20 alle 24, nei giorni 27 febbraio, 3, 11 e 18 marzo. Il costo, comprensivo di dispense, cartelle e attestati di frequenza, è di lire 370.000 + Iva, e si svolge presso l'ECIPA (ente di formazione della CNA), in via Bardonecchia 185, Torino. Per informazioni e iscrizioni, contattare Davide Padroni, segretario Federestetica, tel. 011/4617608.

Artigiani esclusi dal Ministero

DPR 412: ferma protesta della CNA installatori

Il Gruppo di Lavoro predisposto dal Ministero dell'Industria per lavorare alle modifiche da apportare al DPR 412/93, continua a operare - nonostante una nostra lettera di protesta - con la partecipazione di soggetti istituzionali e associativi che non rappresentano in alcun modo la categoria. Invece di dare voce anche alle oltre 50.000 imprese piccole e artigiane di manutenzione e installazione di impianti termici, viene assicurata la presenza agli esponenti delle imprese di distribuzione (Italgas, Federgasacqua, etc.) che, dalla loro posizione

dominante di gestori il monopolio del pubblico servizio di erogazione gas, sono fortemente interessate in proprio o attraverso partecipate e controllate, a espandere la loro attività alle manutenzioni e ai controlli dei termoisolanti, in concorrenza con le piccole imprese e artigiane che hanno in questo mercato il loro principale interesse.

La CNA sta organizzando l'invio di migliaia di telegrammi di protesta al Ministro: per informazioni contattare Renato Boninsegni, segretario CNA/Installatori tel. 011/4617604.

Centro Bioingegneria

Incontro con le piccole imprese

Presso il Centro di Bioingegneria (presidio V.Vallenta, via Togliatti 28 ang. v. Farinelli) si terrà sabato 22 febbraio, dalle 10 alle 12, un incontro con i rappresentanti delle piccole imprese del settore elettronico, meccanico ed elettromeccanico promosso, in collaborazione con la CNA/Assomeccanica, dal Laboratorio di Ingegneria del Sistema Neuromuscolare e della Riabilitazione Motoria, diretto dal prof. R. Merletti del Politecnico di Torino. Scopo dell'iniziativa è la presentazione dei progetti in corso presso il Centro e l'identificazione delle imprese interessate alla realizzazione di

piccole serie di prototipi di strumenti meccanici ed elettronici atti ad effettuare misure e valutazioni del sistema neuromuscolare (dinamometri, amplificatori, elaboratori di segnali, elettrodi, software, etc.). Il Centro offre inoltre collaborazione per lo sviluppo di progetti di ricerca, suscettibili di finanziamenti per l'innovazione di processo e di prodotto tramite i Fondi strutturali europei per il triennio '97-99, relativi al Regolamento Ce 2081/93, ob. 2, il cui Documento di Programmazione è ora all'esame della Comunità. Per ulteriori informazioni, contattare Stefano Busi, tel. 011/4617603.

"Tuttonormel"

Il 26 febbraio a Torino

Anche quest'anno "Tuttonormel", in collaborazione con CNA/ANIM, Cei, Ispest, Consiglio Nazionale dei Periti, organizza una serie di incontri tecnici in varie città italiane, durante i quali verranno esaminati problemi importanti come la marcatura CE, la portata dei cavi, la legge 40/90, etc. A Torino l'incontro si tiene il 26 febbraio, dalle 9.30 alle 17, presso il Teatro Colosso di via Madonna Cristina 71. Apre i lavori l'ing. Roberto Garbati, direttore generale AEM; presiede l'ing. Enrico Concellini, presidente del CESI. Antonino Cangelosi, presidente provinciale CNA/ANIM, porta il saluto dell'Associazione. Per maggiori informazioni: Renato Boninsegni, tel. 011/4617604.

Legno 028

Corso responsabile sicurezza

Un corso di formazione per la qualifica di Responsabile alla Sicurezza, creato specificamente per il settore legno-arredo, avrà inizio lunedì 3 marzo presso l'ECIPA (l'ente di formazione della CNA), in via Bardonecchia 185, Torino. Il corso che si articola in 12 lezioni per complessive 36 ore, con orario 18.30-21, è riservato a non più di 25 partecipanti a costa lire 500.000 + Iva, comprensive di documentazione relativa alla legislazione in materia ambientale e di attestato di partecipazione. Per informazioni e iscrizioni, contattare urgentemente la CNA/legno-arredo, sig. Maurizio Burattini, tel. 011/4617601, oppure l'ECIPA, tel. 011/7792223.

Auto e veicoli commerciali

Da Progetto agevolazioni per i soci CNA

Per il secondo anno, prosegue la collaborazione fra CNA e Progetto: un rapporto di fiducia che si sta sempre più consolidando grazie anche alla capillarità della struttura commerciale e assistenziale del nuovo modello di concessionaria Fiat; presente sul territorio con 15 sedi operative e 59 centri assistenza. Dallo scorso ottobre è inoltre operativa una realtà Progetto: il maxi centro assistenza di via Arduino 2, a Torino, su oltre 12.000 mq di superficie coperta, uno dei più grandi e attrezzati d'Europa. A tutto ciò si aggiunge la professionalità di oltre 250 specialisti del settore auto, il vero

"motore" dell'azienda. Questo è sicuramente un momento favorevole per tutti, visti i nuovi incentivi promossi dal Governo e da Progetto: chi possiede un'auto con più di 10 anni di vita destinata alla rottamazione può ottenere fino a lire 4.380.000 di sconto sull'acquisto del "nuovo" Fiat e Alfa Romeo. In contemporanea a tutto ciò, Progetto dedica agli associati CNA condizioni speciali e vantaggiose sull'intera gamma di autovetture e veicoli commerciali Fiat (Ducato, Fiorino, Scudo, Panda, Punto). Per informazioni, telefonare al numero 011/3823080.

Pulitintorie

Convegno il 2 marzo

Domenica 2 marzo, alle ore 15, nell'ambito della Fiera di Primavera (Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211, Torino), si terrà un convegno sul tema "Responsabilità civile del pulitintore nei confronti della clientela", organizzato dall'Associazione Italiana Pulitintore a Secco e Tintorie. I pulitintori associati alla CNA sono stati invitati dalla Bòwe-Mario Tua a visitare lo stand, presso il quale sono esposti alcuni macchinari innovativi.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946, la CNA di Torino ha compiuto 50 anni. In mezzo secolo spesso a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, è stata punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione.

La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione.

Per ogni settore dell'artigianato e della piccola e media impresa esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali.

Le sedi in provincia sono 21: 7 in Torino città, a Chieri, Chivasso, Cirié, Lanzo, Grugliasco, Ivrea, Cuorgné, Luserna San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Oulx.

Per sapere cosa ti può offrire CNA.

Per dirci cosa vorresti da CNA.

Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.

Numero Verde

167-012040

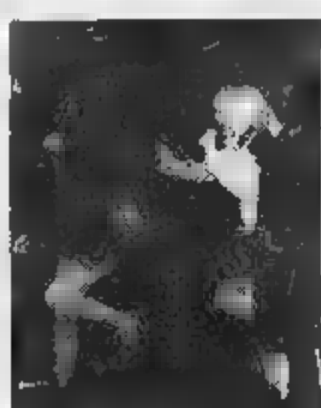
dalle ore 9.00 alle ore 17.30



E questa sera i Bee Gees

Stasera, oltre a Bowie e Fugees per la prima volta si esibiranno sul palco dell'Ariston i Bee Gees (foto). Sono passati trent'anni dall'esordio del trio che lanciò la colonna sonora della "Febbre del sabato sera". L'Hotel Metropole di Montecarlo, dove i tre sono alloggiati, è assediato dai fans. «Da quando è iniziato il 1997 sembra di essersi entrati in favola», dice Barry, il leader, riconoscibile sulle copertine dei dischi per la lunga chioma. Ci hanno già detto che quest'anno saremo inclusi nella Ro-

ck'n'roll of Fame americana, riceveremo il premio alla carriera dell'American Music Award e per il 30 anni della "Febbre del sabato sera" la Paramount lancerà una versione home-video con interviste ai tre e a John Travolta. E' la prima volta che cantiamo in Italia, di solito arriviamo per fare le vacanze e non per suonare. Il prossimo tour mondiale che inizierà a settembre in America, verremo in tour anche in Italia e sarà fantastico.



Delirio per le Spice Girls

Sanremo è impazzita per le Spice Girls, versione femminile dei Take That, con le urla isteriche delle fans, con le scene ordinarie folle condite da fotografi calpestati, obbiettivi che volano in aria. Il quintetto femminile inglese, Mel B., Ginger, Emma, Mel C., Victoria, con un solo album all'attivo e quattro singoli ha venduto milioni di dischi nel mondo. Viene calcolato che abbiano accumulato un patrimonio di 6 miliardi a testa. Ieri le Spice Girls hanno con-

cesso la sfilata a Sanremo. Dopo la polemica per le monumentali passerelle, prima annunciata come la novità di questo festival e poi quasi inutilizzata, le ospiti internazionali più attese hanno attraversato la folia di ragazzini in delirio per accedere al teatro Ariston, rinunciando ad entrare da un ingresso secondario. Vestite rigorosamente in stile Anni 70, le cinque ragazze inglesi si prestano atteggiamento disinvolto e scherzoso alla passeggiata tra i fans.

LA STAMPA SPETTACOLI

Giovedì 20 Febbraio 1997 25

Ieri la seconda serata del Festival di Sanremo, tra canzoni che scivolano come acqua fresca e poche da ricordare

SANREMO DI BAUDO		
1993 1ª SERATA (23/2)	14.736	54,42
1994 1ª SERATA (23/2)	13.370	56,93
1995 1ª SERATA (23/2)	15.602	65,15
1996 1ª SERATA (20/2)	11.268	53,31
SANREMO DI CHIAMBRETTI-BONGIORNO		
1997 1ª SERATA (18/2)	13.140	58,74

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Domanda. Importerà o qualcuno, questi cantanti e cantantesse che fra tremori antichi e romantici escono con la propria canzoncina fra un Chiambretti e una telepromissione, fra un Chiambretti e una Marini doppia panna? L'audience impressionante della prima serata farebbe supporre di sì, e ci piace pensare che questo - della gente che si gioca la pelle in tre minuti - resti il coté più vero del grande e spesso inutile circo, mediatico e risoso, che è ormai diventato il Festival: anche i personaggi - spesso - ed artisti non sono poi numerosi. Scivola come acqua fresca, per esempio (nonostante lo spot minioso sulla maternità) Anna Oxa con canzoni ad esclusivo uso televisivo: un bel viso e una bella voce non bastano a fare un artista, come ci capite anche l'apparizione subito dimenticata di Syria; ci vuole qualcosa in più, una lingua, etero Patti Pravo ce lo ha spiegato in due sere. Però senza dirlo.

Alla tv, si rivede la propria storia, specchio delle rughe in quelle dei poveri New Trolls che invece di farsi collagene hanno una candida Miss Monella. Greta per poter sopravvivere (ma la canzone, Alianti Libera, è rimasta senza storia), o di Massimo Ranieri, che si conferma un classico come Armani però meno portabile. Ma poi il criterio che è stato impresso alla gara con l'epoca Baudò - e che dura tuttora - obbliga anche i cervelli più stanchi ad appassionarsi alle sorti delle promesse che si affacciano, sicure transibonde, sotto il nome di «Nuove Proposte». Fra queste, ieri sono passati: 1° Luca Lombardi; 2° Alex Baroni; 3° Massimo Caggiano. Mentre fra i più votati del big in ordine alfabetico ci sono i Jalissee, poi Anna Oxa, seguita da Syria.

La classifica parziale
dei big premia
in ordine alfabetico
Jalissee, Anna Oxa, Syria

Piero Chiambretti, guastatore
angelico e rassicurante

Comunque vada sarà un SUCCESSO

Le insopportabili diavolese che ieri sera hanno fatto sfasciarsi per lo spazio di una canzone e che si vendono il nome di Spice Girls, guardando Michael Jackson e i Take That hanno venduto milioni di dischi e mostrano un gran pelo sullo stomaco. Ma in fondo sono coetanee dei belloni per solo aspiranti alla gloria; qui la ragazza già si mangiano con gli occhi un Alex Baroni di bella voce swing e sexytrapa pelata; e il Luca Lombardi, con quella faccia carina e una canzone intitolata «Sonia che dice no», ha un seguito che non ci si immagina; Randy Roberts, figlio di «Stasera mi butto», ha cambiato

genere rispetto a papà Rocky che in Italia ha trovato una seconda patria: fa una soul-dance soffice, e purtroppo non indimenticabile. Ma notare invece Nek l'ex disgregato della carpa/spermatocisti, e nella grinta che ha messo in «Laura che non c'è», una canzone carina, si legge voglia disperata di rifarsi una faccia e una storia, anche se è per nomenclatura, un abito. Avendo ascoltato ormai tutte le canzoni, si capisce bene che bastano dei maghi del pentagramma come Pino Donaggio e Giorgio Moroder (direttori artistici della manifestazione con la Vistarini) a metter insieme un'infilata di canzoni memorabili: alla fine, anche loro costretti a soggiacere alla logica della complessità, cast, debbono mescolare le generazioni e i generi. Qualcosa di buono sarebbe rimasto fuori da questo Sanremo anche se in

commissione selezionatrice ci fosse stato Beethoven. Lo spettacolo principale, che riguarda comunque le canzoni, contempla un Mike Bongiorno passato in due giorni dall'atmosfera notturna del quiz a quella più sanguigna da ban sport, con battute subdole sulle spalle della Marini. Ma lui funziona perché è così, irraggiungibile nella volgarità antica delle sue pieghe psicologiche: il resto delle donne di Sanremo, da sotto il palco e dietro le quinte, assiste allibito allo spettacolo di maccheronico antifemminista in piena epoca dell'Ulivo, la forza le neanche la voglia, il fondo? reagire. Bisognerebbe lasciare qualche minuto fra le mani delle Spice Girls, il Mike (la Marini, invece, bisognerebbe mandarla direttamente in miniera, nel Sulcis della sua Sardegna). Chiambretti fa il guastatore an-

gelico e rassicurante: «Comunque vada, sarà un successo», è il suo tormentone. Tramontato il reclutamento Bossi come ex cantante, ha scritturato Milingo per parlare dell'eventuale diabolicità del rock (le ringraziamo dell'idea). L'arcivescovo, che se intende, ha detto una parola risolutiva: «All'inizio non era così, ma sono abusati qualsiasi cosa. E c'è gente che il per "entrare" nel giovanile. Pierino subisce con invidiabile noncuranza la pena del contrappasso, di ex guastatore ora guastato da «Striscia la notizia». Ma «Striscia» subisce a volta la perdita del primato di audience su opera della «Striscia» controstriscia inventata da Chiambretti: il duello fra Busi e Mike Bongiorno è già diventato leggenda.

Marinella Venegoni

Mike e Busi, aspettami fuori E' lite: «Chi è lei?», «Sono la Masiero»

Lauretta è contenta:
«E' stato simpatico
si è ricordato di me»

che punto sono arrivati. Ma dico, io ho una moglie a Milano, qui non c'è più rispetto neanche per la famiglia. A Mediaset mi avevano promesso che non avrebbero mandato in onda quella registrazione, e invece l'hanno mandata.

«Mike! Mike!». Dal coro plaudente si leva la prima, e per ora unica, di dissenso. E' lo scrittore Aldo Busi che contesta a Mike due circostanze. Primo: a ben vedere, nella remota ipotesi che una brumetta fosse entrata nella segreteria del presidente, la signora Zucchi avrebbe potuto esserne fiera; secondo: dal progetto di moralizzazione come la mettiamo con l'evidente oscenità del prodotto? «Ma si può sapere chi è lei?». «Sono Lauretta Masiero... sono Aldo Busi». «Busi, ma che bel cognome, eh? Io sono fiero di vendere prosciutti Venga fuori, dopo, che ce vediamo tra noi due! Guardi che qui ci sono tante persone intelligenti che hanno capito il mio discorso sul rimedio della pulizia e del bene, eh? Ah, adesso ho capito chi è lei, lei è una sporca, e credo anche di sapere perché. Si segnalano, tra le

prime adesioni, quella entusiasta dell'attrice Lauretta Masiero, che da casa sua fa sapere: «Sono molto contenta di essere stata ricordata da quel simpatico Busone».

«PERCHÉ FINE MAI». «Di Mike sono veramente orgogliosa» (Marina Maffucci, capostipite di Raiuno). «Guardate eh? Io che, sotto sotto, Busi dev'essere una bravissima persona» (Bongiorno ai giornalisti). «Loredana Berté è persona che fa discutere, ma vi assicuro che è buona e ha un cuore grande come» (Bongiorno in diretta).

Stefania

RAP ITALIE A SANREMO



MAGO OTELMA

«Questo festival arriva ascoltando più bassi degli anni
(on, Francesco Storace (on), Costanzo show, 18 febbraio)

I venti milioni di spettatori che contro ogni previsione hanno attraversato a folate la prima notte del Festival affossano definitivamente l'idea di Paese normale vagheggiata da Baudò ma soprattutto da D'Alema. Mentre il tecnico di Botteghe Oscure pianifica un'Italia di persone competenti e preordinate - i banchieri in banca, gli intellettuali in soffitta, i pippibaudi a Sanremo - dalla tv veitroniana vittoriose l'immagine rassicurante del solito Paese anormale: l'etichetta dell'ibrido, dei ruoli rovesciati e dell'improvvisazione è lieto fine. «Anima mia» a Sanremo, la ricetta del successo è sempre la stessa: mettere la persona giusta nel posto sbagliato. Baglioni canta Heidi, Chiambretti affianca Mike e premetta monsignor Milingo per un rap, il credibile Lerner intervista l'Incredibile Hulk, Morricone compone musiche

per Tosca e per il pds su testi di Bardotti che scrive anche quelli di Valeria Marini, che fa coppia con Vespia nel Dopofestival mentre «Costanzo show» Storace e Gio Melandri discutono di canzonette ascoltando l'ex ministro Biondi cantare «Romantica» con Tony Dallara. Questi professionisti dell'altro vanno ad aggiungersi alla gente comune, chiamata in altri programmi a svolgere il medesimo ruolo di dilettanti allo sbaraglio. E' come un circo impazzito dove i domatori fanno la ruota, il clown su sul filo e i trapezisti schiocciano la frusta nella gabbia dei leoni. Il Festival di TeleWalter assomiglia al suo demiurgo, che parla di tutto senza essere esperto in nulla, passa per intellettuale anche se ha finito il liceo e piace agli italiani perché di D'Alema sarà piena la Germania, ma c'è un Veltroni in ogni



IL GRANDE INFORMATO

«Io sono fiero di vendere il prosciutto»
(sen. Mike Bongiorno (pd), ieri, ore 13,14)

SANREMO. Dopo Cesare Maldini e il suo catenaccio, nell'ospizio nazionalpopolare dell'Ulivo irrompe un altro giovanotto insospettabile: Mike Bongiorno, il predicatore del consumismo più sfrenato si è convertito al verbo valtroniaco della tv educativa e difende il matrimonio, esalta le canzoni su Dio e vagheggia il ritorno

del bene e della pulizia» un po' come Pol Pot. I giornalisti lo applaudono, gli organizzatori lo ringraziano, la Rai lo replica fino a notte fonda, Fazio lo precetta per una puntata speciale di «Anima mia» e tutti lo considerano una macchietta. Ma sono loro a prendersi gioco di lui e viceversa? Viceversa.



«Sei tu, ti ho chiesto con lo sguardo il tuo silenzio è stato quasi un grido» il vento si è levato all'improvviso»
(Susanna Tamaro, dal testo di «respiro più grande»)

LA CANTONIERA. Lo snidatore di gay repressi Aldo Busi ha cercato di sapere da Tosca - la scrittrice buona stessa pensando a lei mentre componeva i versi - Tamaracke. Ma per scrivere il nulla è necessario pensare per forza a qualcuno. Fronti? «Sei tu, ti ho chie-

sto. Un grido - il tuo sguardo si è levato all'improvviso - il silenzio è stato quasi vento». concentrati: «Sei tu, ti ho chiesto all'improvviso - lo sguardo è stato un grido - il tuo quasi si è levato col silenzio. Forza: domani ci aspetta la strofa più terribile».



PER LA CRONACA

«Per la cronaca mi piacciono gli uomini»
(Tosca, ome di Ron e Tamaro, ieri, ore 11,49)

Massimo Gramellini

IL CASO BONGIORNO E VALORI

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Io mi sento portato verso Dio e i vecchi valori che mi hanno insegnato i miei genitori». «La Marini si vede poco sul palco perché ci mette mezz'ora a pettinarsi: lo sapete come sono le donne». «I panni sporchi si lavano in famiglia» (la Mediaset che autorizza le incursioni di Ricci e Pappalardo). «Lei è uno sporaccione!» (ad Aldo Busi).

La mattina del secondo giorno Mike, benedetto dall'Audital, acclamato dalle masse, si toglie il cappello da simpatica macchietta assegnatogli dal sapido duo Maffucci-Chiambretti. Sta per avventurarsi la sinistra profenza di Antonio Ricci: «Pensavano di far spettacolo prendendolo in mezzo: ma, alla fine, Mike se li mangerà tutti quanti». Chiambretti verrà ricordato come la Sabina degli Novantes.

S'ispirano all'Ecuador, quest'anno, gli autori del Festival, commedia per tre personaggi. El Loco, il Vicepresentatore e la Donna (che forse fine avrà il sopravvento, infatti è l'unica ad essere presa sul serio dal contraspionaggio). Intanto, però,



Mike Bongiorno

manda Mike. «Voglio cominciare grande campagna per ripulire tutto», annuncia, alzandosi in piedi a spongersi dal suo balcone fiorito. Ha già cominciato: da ieri, e fino all'alba, sabato, via tutti i film d'autore dai palinsesti notturni di Raiuno - a largo alle repliche del Festival presentati da Bongiorno tra il '64 e il '72, quando Patti Pravo si chiamava Patti Bravo e niente discussioni; poi: ulteriore proroga di «Anima mia», per consentire a Bongiorno di prendersi parte; infine, querele a Pappalardo e a Candia 5 per aver fatto insinuazioni circa la fedeltà coniugale di Mike, e di conseguenza offeso la sensibilità della signora Zucchi Daniela. Domani, si vedrà, cosa da fare ce ne sono, anche Montano è nel mirino perché guardate un po' a che punto siamo arrivati, eh? che i telegiornali

trasmettono i film pornografici. Comincia presto la giornata: presidentissimo Mike impegnato a combattere su più fronti avversari. Ma il Bongiorno-pensiero fa già tendenza, e quest'anno, c'è da scommetterci, ci porterà molto. Ecco perché un condensato.

«Stiamo vivendo in clima di guerra e la Rai mi difende dal mattino» sarà dagli attacchi di Mediaset. Pensate che due gorilla mi seguono 24 ore su 24, eh? perché qui è successo una cosa gravissima: ieri il signor Pappalardo si è travestito da cuoco dell'albergo - di questo parlarlo personalmente al direttore - e mi ha raggiunto nel corridoio. E' pete cosa mi ha detto? Che ha visto una brumetta entrare nella mia camera, pensate! Guardate un po' a

Vincono le canzoni senza rivali e si trascinano dietro le notizie

SAPPIAMO dai dati Auditel che la media di oltre 13 milioni di italiani ha guardato l'altra sera il Festival di Sanremo e poi i sarti, è stato seguito da milioni e milioni di telespettatori, con una percentuale d'ascolto che, partita al 39,73 per cento, ha chiuso al 33. Quante soddisfazioni danno i numeri, diceva sempre anche Pita-gora e sui numeri costruisce il mondo.

Per esempio: perché Italia 1, che tanto è condannata a perdere, non manda contro Sanremo (magari dopo un mese preparatorio) un programma giovane come «Planet»? Perché non si butta contro i carri armati nemici? «Planet», il rotocalco dedicato ai giovani e in onda di solito alle 4 del pomeriggio, potrebbe invece permettersi il lusso di farsi superare. Tanto ci è abituato. E se poi, a sorpresa, lo guardasse qualcuno? Perderebbe con onore, seguito da tutti quei ragazzi ai quali del Festival Sanremo importa meno di nulla, e che troverebbero un'alternativa serale. E reale.

Martedì sera, per esempio, il Tg1, che ha aperto con il Festival di Sanremo e poi i sarti, è stato seguito da milioni e milioni di telespettatori, con una percentuale d'ascolto che, partita al 39,73 per cento, ha chiuso al 33. Quante soddisfazioni danno i numeri, diceva sempre anche Pita-gora e sui numeri costruisce il mondo.

Per esempio: perché Italia 1, che tanto è condannata a perdere, non manda contro Sanremo (magari dopo un mese preparatorio) un programma giovane come «Planet»? Perché non si butta contro i carri armati nemici? «Planet», il rotocalco dedicato ai giovani e in onda di solito alle 4 del pomeriggio, potrebbe invece permettersi il lusso di farsi superare. Tanto ci è abituato. E se poi, a sorpresa, lo guardasse qualcuno? Perderebbe con onore, seguito da tutti quei ragazzi ai quali del Festival Sanremo importa meno di nulla, e che troverebbero un'alternativa serale. E reale.

Perché «Planet» si occupa di argomenti interessanti, la crisi delle discoteche e le mode per i capelli, anche dei profughi dello Zaire, con uno stile rapido, vagamente selvaggio, e la conduttrice dal velocissimo eloquio. Un altro esempio di trasmissione collocata in un'ora assurda, forse nella presunzione che i pomeriggi e i ragazzi a casa davanti alla tv. Ma verosimilmente non sono in casa i ragazzi ai quali è dedicato un programma come «Planet». Quelli che non si appassionano alle confessioni degli «Amici», di giorno e di sera.

Scrivi una lettera. E' molto attento, segue i figli, bada a quello che guardano sul piccolo schermo, non considera il video come baby sitter catodica. Sceglie un programma, adatto, i semafori di colore giusto, pensa si possa permettere di dalla stanza. Torna, a trova i ragazzi davanti a morti ammazzati, a gente che si spara e si violenta. Che succede? Sono gli spot, più forti dei semafori. Tu chiamala, se vuoi, ipocrisia.

Alessandra Corazzi

Un cadavere misterioso

TRACCE NELLA SABBIA

1992, alle 20,50 su Raidue; dur. 105'

Di Roger Donaldson, con Willem Dafoe, Mary Elizabeth Mastrantonio. Nel deserto del New Mexico viene trovato il cadavere di uno sconosciuto. L'uomo impugna una pistola e stringe una valigetta, che contiene 500 mila dollari in contanti. Il mistero si infittisce, quando nell'autopsia viene ritrovato nello stomaco del morto un biglietto con un numero telefonico.

PROFILI INFERI

1999, alle 20,30 su Tmc; dur. 100'

Di Birkinshaw, con Donald Pleasance. Dieci turisti impegnati in un safari in Africa negli anni '50 si isolano nella giungla con un misterioso assassino che sembra averli presi di mira.

O MANNA SPARA

1992, alle 21 su Canale 5; dur. 105'

Di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty. Il sergente Joe Bonomsky è...

dei poliziotti più tosti della città. Un giorno viene a fargli visita la madre, una donna anziana che abita nel New Jersey. La prima cosa che fa la donna è dare una sistemata alla vita privata del figlio (anche quella sentimentale).

IL GRANDE GATSBY

1974, alle 22,40 su Retequattro; dur. 145'

Di Jack Clayton, con Robert Redford, Mia Farrow. Il grande amore di tutta la vita è Jay Gatsby, un uomo che si è arricchito in modo misterioso. Il Daisy, di lei si è innamorato perdutamente quando era giovane, e ora che è un uomo arrivato e ricchissimo vorrebbe che lei divorziasse per stare con lui.

DI NOME GABRIEL

1994, alle 14,05 su Raiuno; dur. 90'

Di Sander Stern, con Ann Jilian. Karen è all'8° mese di gravidanza, quando la dicono che il nascituro ha una grave lesione al cervello e non vivrà dopo la nascita. Disperata decide di continuare lo stesso gravidanza, per donare poi il cuore del neonato per un trapianto. Il piccolo Gabriel sarà destinatario del «dono».

IL MONDO

1951, alle 15,30 su Retequattro; dur. 105'

Di Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Luisa ama Guido, ma la madre è lui l'ostacolo. Le fa anche rapire il figlio. Luisa, credendo che il bambino sia morto, si rinchiusa in convento. Molti anni dopo il ragazzo si trova a lavorare nelle miniere di Guido.

RAI

Un'inchiesta sull'emergenza topi a La... in diretta (Raidue, alle 16,30). I profughi dello Zaire a Planet (Italia 1, ore 16). Megalli parla del caso Elena, la bambina nata da un ovocita congelato (i fatti vostri, Raidue, 11,30). Santoro si occupa di D'Alema (Moby Dick, Italia 1, 20,30). David Bowie e i Bee Gees al Festival di Sanremo (Raiuno, 20,50).

SANREMO

Tutta la polemica su Santoro e la pretesa scoppiazzatura, da parte di Antonio Ricci, dell'angelo Chiambrètti fa abbastanza ridere Chiambrètti.

con le ali d'angelo è fotografato sul numero di «Sorrisi e canzoni» di questa settimana, arrivato nelle edicole ieri e agli addetti ai lavori già da lunedì. Per cui si smonta lo scoop di «Striscia» che non avrebbe usato una «talpa» ma soltanto «po' di attenzione oculata».

A Montecitorio circola l'idea di introdurre nella legge sul riassetto dell'intero... simili a quelle sulla rottamazione delle auto: in pratica dare incentivi a chi rinuncia alla vecchia antenna filiforme in favore di quella parabolica. Gli ambientalisti sono in genere d'accordo perché sui tetti dei condomini una sola parabola rotonda potrebbe fare le veci dell'attuale solva di ferri: se i condomini, nei casi in cui si richiede una decisione assembleare, si metteranno d'accordo e se si procederà con un minimo di norme applicabili, che mancano.

L'interesse a una norma simil-rottamazione nasce dalla sensazione che il mercato delle antenne paraboliche stia crescendo e che ci si trovi adesso alla vigilia di un boom del settore, simile a quelli che nel passato hanno colpito ora questo ora quell'elettrodomestico. Tra l'altro l'arrivo dei televisori digitali (altro elettrodomestico del futuro) deve essere preparato da una diffusione di queste antenne, dato che le trasmissioni digitali avvengono ora e avverranno per un pezzo solo dallo spazio.

Tra la parabola che mettiamo sul balcone e sul terrazzo di casa e il satellite che la parabola deve vedere passano 36 mila metri.

POSTO AL SOLE
I produttori tv vorrebbero interrompere la messa in onda della soap *Un posto al sole* di Rai...

prodotta dall'australiana Grundy e voluta da Minoli Motivo: i costi (23 miliardi, cioè 120 milioni a episodio) e i bassi ascolti. Da ottobre, i primi settanta episodi sono stati seguiti da meno di un milione e 300 mila spettatori, con uno share del 10 per cento circa. Il Consiglio di amministrazione della Rai potrebbe rivedere la messa in onda dopo le prime 115 puntate. Il contratto si può infatti rinegoziare a metà ciclo e il rial potrebbe non arrivare al capolinea dei 230 episodi. Replica: «Minoli: «A parte che il costo è sui 70 milioni a episodio, da tre settimane l'ascolto è stabile, intorno al dieci per cento. Tutti sanno che l'audience delle soap si consolida il tempo, bisogna dar fiducia a questo esperimento».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Antonio Ricci

ORAUONO

Telegrafale: 6,30 (507691); 11,30 (507691); 13,30 (507691); 18 (11778); 19 (11778); 20,30 (507691); 22,30 (507691); 23,30 (507691); 24,30 (507691); 25,30 (507691); 26,30 (507691); 27,30 (507691); 28,30 (507691); 29,30 (507691); 30,30 (507691); 31,30 (507691); 32,30 (507691); 33,30 (507691); 34,30 (507691); 35,30 (507691); 36,30 (507691); 37,30 (507691); 38,30 (507691); 39,30 (507691); 40,30 (507691); 41,30 (507691); 42,30 (507691); 43,30 (507691); 44,30 (507691); 45,30 (507691); 46,30 (507691); 47,30 (507691); 48,30 (507691); 49,30 (507691); 50,30 (507691); 51,30 (507691); 52,30 (507691); 53,30 (507691); 54,30 (507691); 55,30 (507691); 56,30 (507691); 57,30 (507691); 58,30 (507691); 59,30 (507691); 60,30 (507691); 61,30 (507691); 62,30 (507691); 63,30 (507691); 64,30 (507691); 65,30 (507691); 66,30 (507691); 67,30 (507691); 68,30 (507691); 69,30 (507691); 70,30 (507691); 71,30 (507691); 72,30 (507691); 73,30 (507691); 74,30 (507691); 75,30 (507691); 76,30 (507691); 77,30 (507691); 78,30 (507691); 79,30 (507691); 80,30 (507691); 81,30 (507691); 82,30 (507691); 83,30 (507691); 84,30 (507691); 85,30 (507691); 86,30 (507691); 87,30 (507691); 88,30 (507691); 89,30 (507691); 90,30 (507691); 91,30 (507691); 92,30 (507691); 93,30 (507691); 94,30 (507691); 95,30 (507691); 96,30 (507691); 97,30 (507691); 98,30 (507691); 99,30 (507691); 100,30 (507691); 101,30 (507691); 102,30 (507691); 103,30 (507691); 104,30 (507691); 105,30 (507691); 106,30 (507691); 107,30 (507691); 108,30 (507691); 109,30 (507691); 110,30 (507691); 111,30 (507691); 112,30 (507691); 113,30 (507691); 114,30 (507691); 115,30 (507691); 116,30 (507691); 117,30 (507691); 118,30 (507691); 119,30 (507691); 120,30 (507691); 121,30 (507691); 122,30 (507691); 123,30 (507691); 124,30 (507691); 125,30 (507691); 126,30 (507691); 127,30 (507691); 128,30 (507691); 129,30 (507691); 130,30 (507691); 131,30 (507691); 132,30 (507691); 133,30 (507691); 134,30 (507691); 135,30 (507691); 136,30 (507691); 137,30 (507691); 138,30 (507691); 139,30 (507691); 140,30 (507691); 141,30 (507691); 142,30 (507691); 143,30 (507691); 144,30 (507691); 145,30 (507691); 146,30 (507691); 147,30 (507691); 148,30 (507691); 149,30 (507691); 150,30 (507691); 151,30 (507691); 152,30 (507691); 153,30 (507691); 154,30 (507691); 155,30 (507691); 156,30 (507691); 157,30 (507691); 158,30 (507691); 159,30 (507691); 160,30 (507691); 161,30 (507691); 162,30 (507691); 163,30 (507691); 164,30 (507691); 165,30 (507691); 166,30 (507691); 167,30 (507691); 168,30 (507691); 169,30 (507691); 170,30 (507691); 171,30 (507691); 172,30 (507691); 173,30 (507691); 174,30 (507691); 175,30 (507691); 176,30 (507691); 177,30 (507691); 178,30 (507691); 179,30 (507691); 180,30 (507691); 181,30 (507691); 182,30 (507691); 183,30 (507691); 184,30 (507691); 185,30 (507691); 186,30 (507691); 187,30 (507691); 188,30 (507691); 189,30 (507691); 190,30 (507691); 191,30 (507691); 192,30 (507691); 193,30 (507691); 194,30 (507691); 195,30 (507691); 196,30 (507691); 197,30 (507691); 198,30 (507691); 199,30 (507691); 200,30 (507691); 201,30 (507691); 202,30 (507691); 203,30 (507691); 204,30 (507691); 205,30 (507691); 206,30 (507691); 207,30 (507691); 208,30 (507691); 209,30 (507691); 210,30 (507691); 211,30 (507691); 212,30 (507691); 213,30 (507691); 214,30 (507691); 215,30 (507691); 216,30 (507691); 217,30 (507691); 218,30 (507691); 219,30 (507691); 220,30 (507691); 221,30 (507691); 222,30 (507691); 223,30 (507691); 224,30 (507691); 225,30 (507691); 226,30 (507691); 227,30 (507691); 228,30 (507691); 229,30 (507691); 230,30 (507691); 231,30 (507691); 232,30 (507691); 233,30 (507691); 234,30 (507691); 235,30 (507691); 236,30 (507691); 237,30 (507691); 238,30 (507691); 239,30 (507691); 240,30 (507691); 241,30 (507691); 242,30 (507691); 243,30 (507691); 244,30 (507691); 245,30 (507691); 246,30 (507691); 247,30 (507691); 248,30 (507691); 249,30 (507691); 250,30 (507691); 251,30 (507691); 252,30 (507691); 253,30 (507691); 254,30 (507691); 255,30 (507691); 256,30 (507691); 257,30 (507691); 258,30 (507691); 259,30 (507691); 260,30 (507691); 261,30 (507691); 262,30 (507691); 263,30 (507691); 264,30 (507691); 265,30 (507691); 266,30 (507691); 267,30 (507691); 268,30 (507691); 269,30 (507691); 270,30 (507691); 271,30 (507691); 272,30 (507691); 273,30 (507691); 274,30 (507691); 275,30 (507691); 276,30 (507691); 277,30 (507691); 278,30 (507691); 279,30 (507691); 280,30 (507691); 281,30 (507691); 282,30 (507691); 283,30 (507691); 284,30 (507691); 285,30 (507691); 286,30 (507691); 287,30 (507691); 288,30 (507691); 289,30 (507691); 290,30 (507691); 291,30 (507691); 292,30 (507691); 293,30 (507691); 294,30 (507691); 295,30 (507691); 296,30 (507691); 297,30 (507691); 298,30 (507691); 299,30 (507691); 300,30 (507691); 301,30 (507691); 302,30 (507691); 303,30 (507691); 304,30 (507691); 305,30 (507691); 306,30 (507691); 307,30 (507691); 308,30 (507691); 309,30 (507691); 310,30 (507691); 311,30 (507691); 312,30 (507691); 313,30 (507691); 314,30 (507691); 315,30 (507691); 316,30 (507691); 317,30 (507691); 318,30 (507691); 319,30 (507691); 320,30 (507691); 321,30 (507691); 322,30 (507691); 323,30 (507691); 324,30 (507691); 325,30 (507691); 326,30 (507691); 327,30 (507691); 328,30 (507691); 329,30 (507691); 330,30 (507691); 331,30 (507691); 332,30 (507691); 333,30 (507691); 334,30 (507691); 335,30 (507691); 336,30 (507691); 337,30 (507691); 338,30 (507691); 339,30 (507691); 340,30 (507691); 341,30 (507691); 342,30 (507691); 343,30 (507691); 344,30 (507691); 345,30 (507691); 346,30 (507691); 347,30 (507691); 348,30 (507691); 349,30 (507691); 350,30 (507691); 351,30 (507691); 352,30 (507691); 353,30 (507691); 354,30 (507691); 355,30 (507691); 356,30 (507691); 357,30 (507691); 358,30 (507691); 359,30 (507691); 360,30 (507691); 361,30 (507691); 362,30 (507691); 363,30 (507691); 364,30 (507691); 365,30 (507691); 366,30 (507691); 367,30 (507691); 368,30 (507691); 369,30 (507691); 370,30 (507691); 371,30 (507691); 372,30 (507691); 373,30 (507691); 374,30 (507691); 375,30 (507691); 376,30 (507691); 377,30 (507691); 378,30 (507691); 379,30 (507691); 380,30 (507691); 381,30 (507691); 382,30 (507691); 383,30 (507691); 384,30 (507691); 385,30 (507691); 386,30 (507691); 387,30 (507691); 388,30 (507691); 389,30 (507691); 390,30 (507691); 391,30 (507691); 392,30 (507691); 393,30 (507691); 394,30 (507691); 395,30 (507691); 396,30 (507691); 397,30 (507691); 398,30 (507691); 399,30 (507691); 400,30 (507691); 401,30 (507691); 402,30 (507691); 403,30 (507691); 404,30 (507691); 405,30 (507691); 406,30 (507691); 407,30 (507691); 408,30 (507691); 409,30 (507691); 410,30 (507691); 411,30 (507691); 412,30 (507691); 413,30 (507691); 414,30 (507691); 415,30 (507691); 416,30 (507691); 417,30 (507691); 418,30 (507691); 419,30 (507691); 420,30 (507691); 421,30 (507691); 422,30 (507691); 423,30 (507691); 424,30 (507691); 425,30 (507691); 426,30 (507691); 427,30 (507691); 428,30 (507691); 429,30 (507691); 430,30 (507691); 431,30 (507691); 432,30 (507691); 433,30 (507691); 434,30 (507691); 435,30 (507691); 436,30 (507691); 437,30 (507691); 438,30 (507691); 439,30 (507691); 440,30 (507691); 441,30 (507691); 442,30 (507691); 443,30 (507691); 444,30 (507691); 445,30 (507691); 446,30 (507691); 447,30 (507691); 448,30 (507691); 449,30 (507691); 450,30 (507691); 451,30 (507691); 452,30 (507691); 453,30 (507691); 454,30 (507691); 455,30 (507691); 456,30 (507691); 457,30 (507691); 458,30 (507691); 459,30 (507691); 460,30 (507691); 461,30 (507691); 462,30 (507691); 463,30 (507691); 464,30 (507691); 465,30 (507691); 466,30 (507691); 467,30 (507691); 468,30 (507691); 469,30 (507691); 470,30 (507691); 471,30 (507691); 472,30 (507691); 473,30 (507691); 474,30 (507691); 475,30 (507691); 476,30 (507691); 477,30 (507691); 478,30 (507691); 479,30 (507691); 480,30 (507691); 481,30 (507691); 482,30 (507691); 483,30 (507691); 484,30 (507691); 485,30 (507691); 486,30 (507691); 487,30 (507691); 488,30 (507691); 489,30 (507691); 490,30 (507691); 491,30 (507691); 492,30 (507691); 493,30 (507691); 494,30 (507691); 495,30 (507691); 496,30 (507691); 497,30 (507691); 498,30 (507691); 499,30 (507691); 500,30 (507691); 501,30 (507691); 502,30 (507691); 503,30 (507691); 504,30 (507691); 505,30 (507691); 506,30 (507691); 507,30 (507691); 508,30 (507691); 509,30 (507691); 510,30 (507691); 511,30 (507691); 512,30 (507691); 513,30 (507691); 514,30 (507691); 515,30 (507691); 516,30 (507691); 517,30 (507691); 518,30 (507691); 519,30 (507691); 520,30 (507691); 521,30 (507691); 522,30 (507691); 523,30 (507691); 524,30 (507691); 525,30 (507691); 526,30 (507691); 527,30 (507691); 528,30 (507691); 529,30 (507691); 530,30 (507691); 531,30 (507691); 532,30 (507691); 533,30 (507691); 534,30 (507691); 535,30 (507691); 536,30 (507691); 537,30 (507691); 538,30 (507691); 539,30 (507691); 540,30 (507691); 541,30 (507691); 542,30 (507691); 543,30 (507691); 544,30 (507691); 545,30 (507691); 546,30 (507691); 547,30 (507691); 548,30 (507691); 549,30 (507691); 550,30 (507691); 551,30 (507691); 552,30 (507691); 553,30 (507691); 554,30 (507691); 555,30 (507691); 556,30 (507691); 557,30 (507691); 558,30 (507691); 559,30 (507691); 560,30 (507691); 561,30 (507691); 562,30 (507691); 563,30 (507691); 564,30 (507691); 565,30 (507691); 566,30 (507691); 567,30 (507691); 568,30 (507691); 569,30 (507691); 570,30 (507691); 571,30 (507691); 572,30 (507691); 573,30 (507691); 574,30 (507691); 575,30 (507691); 576,30 (507691); 577,30 (507691); 578,30 (507691); 579,30 (507691); 580,30 (507691); 581,30 (507691); 582,30 (507691); 583,30 (507691); 584,30 (507691); 585,30 (507691); 586,30 (507691); 587,30 (507691); 588,30 (507691); 589,30 (507691); 590,30 (507691); 591,30 (507691); 592,30 (507691); 593,30 (507691); 594,30 (507691); 595,30 (507691); 596,30 (507691); 597,30 (507691); 598,30 (507691); 599,30 (507691); 600,30 (507691); 601,30 (507691); 602,30 (507691); 603,3

Fuga di teledivi della fiction, e l'eterna «Fantaghirò» diventa un seriale per ragazzi

Mediaset ruba attori alla Rai

Primo trasloco eccellente: Proietti

ROMA. Un'iniziativa ricostituente a base di miliardi darà nuovo impulso, nei prossimi mesi, al cinema e alla fiction tv: grazie all'accordo triennale stipulato tra Mediaset e l'Associazione produttori televisivi il 10% degli introiti pubblicitari netti delle emittenti verrà investito nella produzione e nell'acquisto di opere audiovisive nazionali ed europee realizzate da produttori indipendenti negli ultimi 5 anni. Per il primo anno l'accordo frutterà 240-250 miliardi di cui circa l'80% sarà riservato a fiction e film, mentre il resto sarà dedicato ai programmi d'intrattenimento. La fiction tv potrà disporre di un budget di 140 miliardi, più del doppio dell'investimento Mediaset del '96; al cinema toccheranno tra i 50 e i 60 miliardi.

Presentata ieri mattina davanti a un'affollata platea di produttori, registi e attori, dall'amministratore delegato Mediaset Carlo Bernasconi, dal responsabile fiction Riccardo Tozzi e dal presidente dell'Api Adriano Ariè, il patto ha ricevuto la benedizione a distanza del vicepresidente del consiglio Walter Veltroni che, in una lettera inviata al presidente Mediaset Confindomoni, si è detto «veramente lieto di un accordo che porta risorse al cinema, in particolare alla cinematografia italiana ed europea, soprattutto perché «tali risorse vengono proprio dal settore televisivo». E la Rai? «Sottolineare l'assenza di Ariè ha fatto sapere che con l'ente pubblico esiste da tempo un negoziato ma «al di là delle promesse annunciate c'è un buio totale» ha pensato Giovanni Melandri, responsabile pds delle politiche per la comunicazione. «Si è fronte a un accordo positivo - ha commentato la Melandri - davanti al quale risalta un innegabile ritardo della Rai. Tra i principali compiti del servizio pubblico rientra infatti il dovere di destinare alla produzione nazionale o europea risorse più consistenti di quelle concordate con le emittenti commerciali. Ci aspettiamo dalla Rai e dalla direzione Cinematografica un passo se possibile più convinto in questa direzione».

In effetti i progetti Mediaset testimoniano, almeno per ora, un fenomeno di migrazione di teledivi: dalla Rai alle reti private. Primo trasloco eccellente quello di Gigi Proietti:

dopo il travolgente successo del «Maresciallo Rocca» l'attore interpreterà per Mediaset il ruolo di un avvocato senza nome e senza gloria che a un certo punto della carriera si trova coinvolto in una vicenda più grande di lui. Diretto da Franco Giraldi, prodotto da Adriano Ariè, scritto dalla coppia Toscano-Maretta (la stessa che ha firmato le avventure di Rocca), il film, intitolato provvisoriamente «L'avvocato Portale», sarà girato a Roma nella prossima primavera. Sembra che la partner di Proietti, in questo giallo di cui lui stesso giura di non conoscere il finale, sia Ornella Muti, ma i responsabili Mediaset per il momento mantengono il segreto: «Nel film - dice Tozzi - il protagonista avrà un contorno familiare importante: una moglie separata, una figlia». E Proietti aggiunge: «Ho accettato la parte di quest'avvocato perché, dopo Rocca, m'interessava fare qualcosa di diverso, evitare i rischi dell'identificazione con un personaggio di così grande successo».

Anche Anna Falchi lavora per fiction Mediaset: in questi giorni recita a Napoli negli «Ereditieri», co-produzione francese con Jean-Claude Brialy e Richard Anconina, poi sarà impegnata nella nuova teleavventura di Michele Placido, Barbara De Rossi e Massimo Ghini saranno i protagonisti di «Missione», due puntate dirette dal regista Maurizio Zaccaro; Giancarlo Giannini sarà al fianco di Mara Venier in «Tornano a volare» mentre per Gianni Morandi è già pronto un al-



Gigi Proietti
farà l'avvocato,
Ornella Muti
potrebbe
la partner
televisiva

Aumentato il budget per acquisto e produzione: 140 miliardi; al cinema ne vanno tra i 50 e i 60

tro progetto. Intanto partiranno le 12 ore di «Spqr» scritte dai Vanzina e dirette da Claudio Risi, mentre il sempreverde «Fantaghirò» diventerà un appuntamento seriale, da rete giovanile.

Fulvia Caprara



E' tornata a Torino l'opera di Puccini Lucia la Tosca al Regio ma in platea chi capiva?

Brava la Salazar, protagonista in extremis
Ha diretto la sicurezza Christian Badea

TORINO. La «Tosca» andata in scena al Teatro Regio sotto la direzione di Christian Badea rappresenta l'allestimento dello stesso Regio del 1995; spettacolo quindi collaudato e ben maturato, con la regia di Daniele Abbado ripresa da Vittorio Borrelli e scene e costumi di Luigi Fregio. C'era l'incognita della protagonista, il sapore d'avventura che sempre circonda il nome nuovo chiamato a sostituire quello celebre alla vigilia del debutto; tanto più che quello celebre era Raina. Kabalvanska, capace di identificarsi con Tosca come poche altre cantanti d'oggi.

E allora diciamo subito che il problema della sostituzione si è risolto nel migliore dei modi con una Ines Francisca Salazar perfettamente in parte, sicura nel dominare i tratti tipici del personaggio, ma anche consapevole di affermare alcuni suoi propri: questi si sono sentiti all'opera sopra tutto nella pagina «Vissi d'arte», cantata con grande finezza musicale, giustamente orientata a una espressione che è ricordo, riflessione interiore, e rimbombando così in valori di poesia lo svantaggio iniziale di una voce non potente. Inoltre la Salazar è una bellezza generosa, mediterranea, che si accorda benissimo a quel tema di Roma meriggiante e malinconica che circola in Puccini come una delle sue note più vere.

Scarpia è il baritone Valerij Alexeev, efficace, espressivo, ma misurato negli effetti; non allo stesso livello il tenore Keith Olsen nella parte di Cavaradosi, con una voce, forse non in sintonia, che tendeva a brandire e spezzarsi appena saliva al fa, al sol sopra il rigo; in ogni caso, «Recondita armonia» andrebbe cantato dimenticandosi di essere un tenore: «spanissimo» scrive Puccini su quell'attacco, e non si tratta di aggredire un'aria ma di un pensiero passeggero (come «Ne' cieli hign» della «Bohème»); invece tutti i tenori danno fiato alle trombe, slargano le vocali e qualche volta stonano. Si è aspettato l'Olsen al

traguardo della sua grande aria nell'ultimo atto («E lucevan le stelle»), ma anche qui il risultato è stato inferiore all'attesa. Nessun cantante pronunciava l'italiano (i tre protagonisti per altro sono stranieri, oltre a Pierre Lefebvre quale Spoletta; accanto a Danilo Serraiocco e Orazio Mori come Angelotti e sagrestani); per cui chi non conosce il libretto a mente capiva assai poco; ad un certo punto Cavaradosi è a terra dolorante e sfinito, ma di colpo salta come una molla urlando «vittoria»: come mai? Qualcuno deve aver detto che Bonaparte ha vinto a Marengo, ma nessuno l'ha sentito; tanto che da più parti si sentiva invocare l'uso di proiettare il testo cantato anche per le opere italiane; e in effetti, visto che questa americana «si è ormai affermata per le opere tradotte, non c'è motivo per non estenderla a tutte».

In questa «Tosca», la parte orchestrale prevale: quella vocale; ma nelle sensibili direzioni di Badea si coglie bene modernità di Puccini; melodrammatica è la materia, ma critico, distaccato, moderno il trattamento: si senta ogni episodio del primo atto si trasformi nel successivo; e quegli spazi scenici che interagiscono nel secondo atto liberano di Scarpia, salone di festa, stanza della tortura; e la subdola marcia del plotone d'esecuzione, e l'orientalismo, prossimo a Debussy, mentre Cavaradosi dipinge, e tante altre invenzioni particolari che denotano un freddo controllo della materia. La «prima» è toccata al pubblico del turno familiare, molto più prodigo di applausi di quello del turno A, e molto più educato nel restare al suo posto per qualche minuto dopo le ultime note; deve bello, per gli artisti che hanno faticato, tornare al proscenio e vedere davanti a sé una sala compatta e non un popolo di fuggiaschi; il fiore degli applausi è andato alla Salazar, eroina della serata.

Giorgio Pestelli

«Bisognerebbe parlare e farsi vedere meno», ha detto seccata dai troppi fotografi intorno a lei

Kim Novak assediata, la Deneuve polemica

L'americana riceverà domani a Berlino l'Orso d'oro alla carriera

BERLINO. Seccata dall'assedio di giornalisti e fotografi, Catherine Deneuve ha detto: «Bisognerebbe parlare e farsi vedere meno». E' arrivata ieri a Berlino per presentare il suo film «Genealogia di un crimine», regista Ruiz. Un'altra diva, l'americana Kim Novak, è arrivata ieri a Berlino, ed è stata accolta all'aeroporto dal direttore del Festival Moritz De Hadeln e da un esercito di giornalisti e fotografi. La Novak, 40 anni, riceverà domani l'Orso d'oro alla carriera. In suo onore saranno proiettati alcuni suoi film restaurati, tra cui «Vertigo» di Hitchcock.

Chi ha letto il servizio da Berlino «Le Monde» del 18 febbraio, avrà trovato un festival completa-



Catherine Deneuve è a Berlino per presentare il suo film «Genealogia di un crimine», regista Ruiz

mente diverso da quello raccontato in queste pagine. Orientando da buon francese uno snobistico o sciovinistico disinteresse per le star e i prodotti hollywoodiani, l'invito li ha saltati a piè pari: il paradosso è che dei film non americani, fino a quella data modestissimi, non ha potuto che dire male, con l'eccellenza del brasiliano «Four Days in Se-

ptember» di Bruno Barreto. Il tutto per sottolineare che anche quest'anno il FilmFest ha dato l'impressione di aver messo su un programma raffazzonato; e tuttavia negli ultimi due giorni il livello della competizione si è risollevato. Dell'ucraino «Tre storie», ovvero tre casi di omicidio improntati a una originale e sarcastica, bisogna dire che è il miglior risultato da molto tempo di Kira Muratova, ex cineasta scongelata dal socialismo reale. Ma ancor più notevole è il taiwanese «Il fiume», di cui al momento si parla come del probabile candidato all'Orso. L'ha realizzato Tsai Ming-Liang come terzo capitolo di un'ideale biografia del giovane Xiao-Kang, iniziata nelle due pellicole precedenti, «Rebels of the Neon Gods» e «Vive l'amour» (Leone d'oro nel '94).

Il ragazzo, il padre pensionato e gay, la madre ascensorista e amante di un venditore porno video vivono sotto lo stesso tetto da estranei, evitando ogni contatto. Il giorno in cui Xiao si ammala essendo entrato nelle acque inquinate di un fiume per fare il cadavere galleggiante in un film, dal soffitto della camera da letto il padre comincia a piovere. Pur realistiche, le due circostanze hanno una valenza simbolica; indicano cioè una confusione interiore e uno sfaldamento familiare nel contesto di solitudine metropolitana di Taipei, che il cineasta narra con un minimalismo trasfigurato da una geniale prova di stile. Fino alla sconvolgente scena dell'inconscio incontro incestuoso, nel buio di una stanza, fra padre e figlio. Un'esperienza da tragedia greca. (a. le.)

SIAMO CRESCIUTI ED IL BAGNO NON CI BASTA PIU'!

No, non siamo aumentati di peso, neppure aumentati di numero. Siamo migliori. L'esperienza maturata in cinquant'anni di attività ci consente di guardare oltre agli arredi bagno, i pavimenti ed i rivestimenti. Vogliamo far sì che chiunque abbia un problema di ristrutturazione di interni, da noi trovi una soluzione, garantita da mezzo secolo di clienti soddisfatti dalla qualità a cui li abbiamo abituati. Venite a festeggiare da noi questo anniversario

**SABATO 22 FEBBRAIO
DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 18,00
ALLO SHOW ROOM
DI VIA TORINO, 128 A COLLENO**

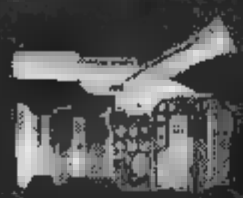
e vi mostreremo cosa possiamo fare per il bagno e da oggi per tutta la casa. Saremo lieti di offrirvi un ricordo dell'evento...e magari qualcosa di più.

SUCC. aiassa mario

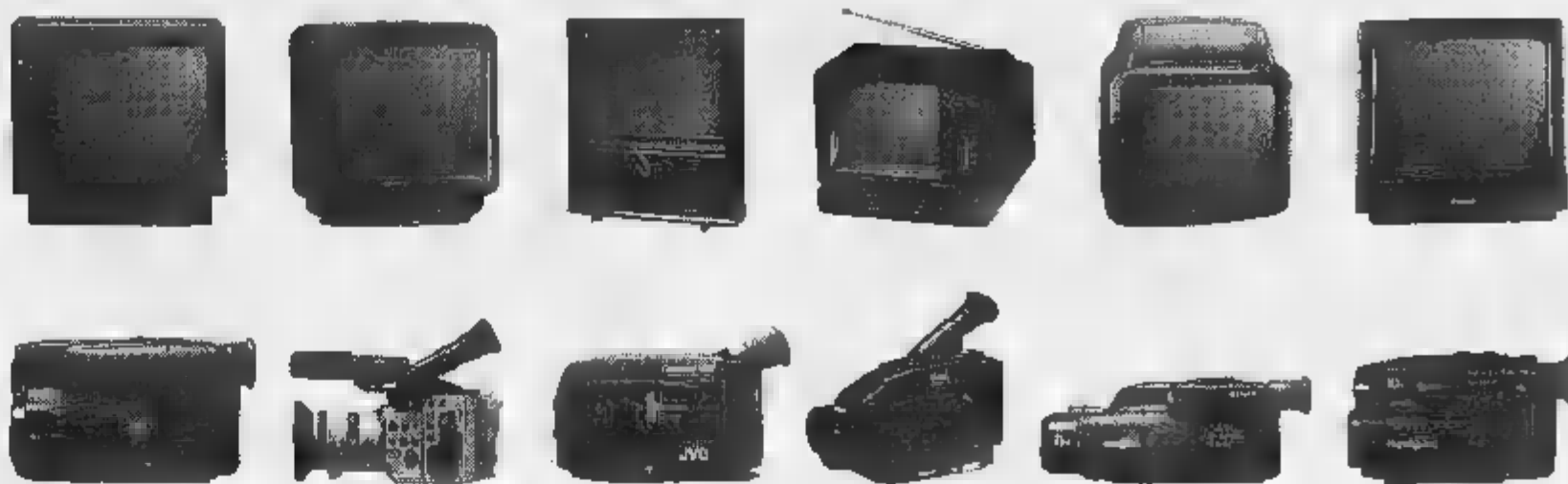
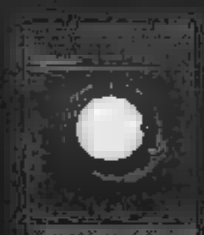
STRADA ANTICA DELLA VENARIA, 8 - 10151 TORINO
TEL. R.A. 011/4551217 - 4551297 - 4551400 - 7399778
7390602 - 7394234 - FAX 011/7392915

SHOW ROOM: VIA TORINO, 128/130
10093 COLLENO (TO)
TEL. 011/4034210 - 4034220 - 4034230
FAX 011/4031084

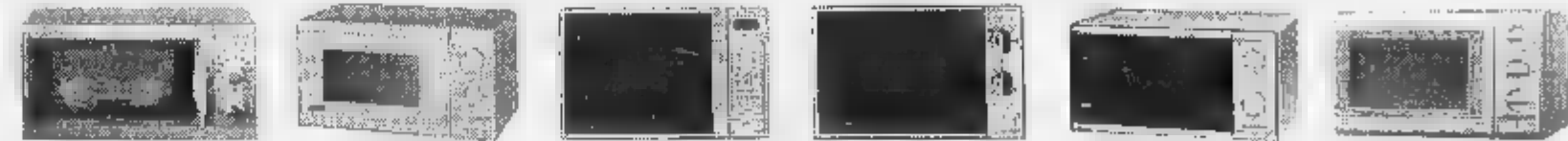
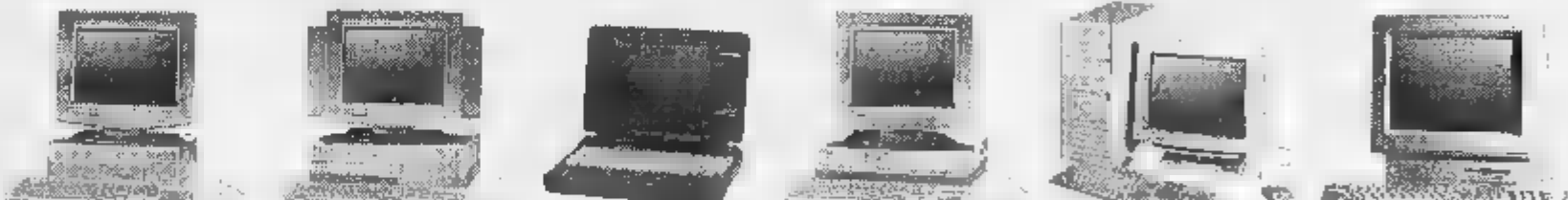
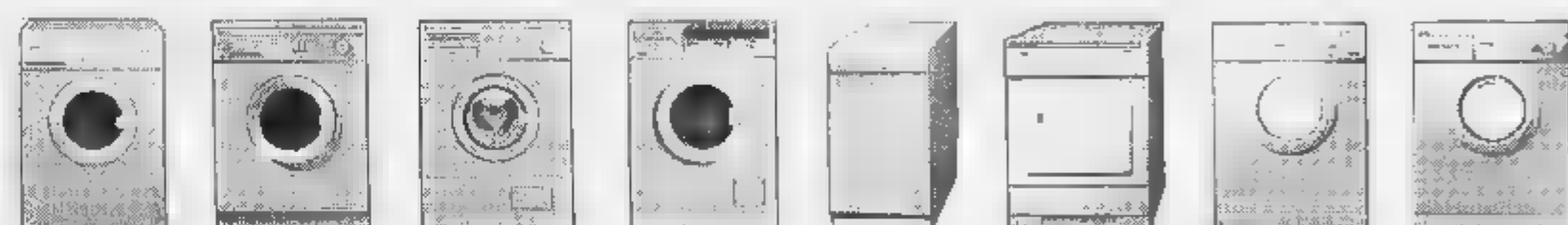




**BASTA
CON LE SCELTE
OBBLIGATE**



**OGGI FINALMENTE
APRE MEDIA WORLD
PER L'ELETTRONICA
E' TUTTO UN
ALTRO MONDO**



Dimenticatevi dei negozi a cui siete abituati, perché questo è tutt'altra cosa. Media World, il nuovo centro dell'elettronica e del multimediale, è una vera rivoluzione. Un'esposizione gigante dove trovare tutto il meglio della produzione mondiale a prezzi da non crederci. Un punto vendita dove comprare sia il piccolo frullatore che l'ultimo modello di computer interattivo. Un ambiente stimolante dove prendersi la libertà di scegliere, provare e confrontare con calma tutti i prodotti. Ma anche, perché no?, un posto dove andare a curiosare per il puro piacere di restare al passo con le ultime novità tecnologiche. Media World è tutto questo, e non solo. Da noi costa tutto meno: i nostri prezzi sono i più bassi del mercato e ogni giorno ci sono offerte speciali su tantissimi prodotti. Aggiungete il fatto che da Media World c'è di tutto, dagli apparecchi video ai CD-Rom, dai cellulari GSM agli impianti satellitari. E il bello è che di ogni prodotto avete una scelta completa, che va dal modello base a quello più sofisticato,

così siete sempre sicuri di trovare quello che fa per voi. Anche nel servizio Media World ha paragoni. Tutti i prodotti sono in funzione: in questo modo, prima provate un articolo, e solo dopo decidete se comprarlo. Ci sono anche le sale ascolto per godervi la musica con i migliori impianti Hi-Fi, le postazioni per navigare nell'universo virtuale Internet o la sala prova per sperimentare le meraviglie dell'Home Video Theatre. In più, Media World vi offre tutte le migliori agevolazioni, come la consegna e l'installazione dei grandi elettrodomestici, il ritiro del vecchio usato, l'attivazione dell'abbonamento per i cellulari, l'installazione degli Hi-Fi per auto. E, ancora non bastasse, Media World vi offre formule di finanziamento misura per ogni esigenza di pagamento dilazionato. Media World si trova nel Centro Commerciale Shopville Le Gru, in via Crea 10 a Grugliasco. E' dotato di un ampio parcheggio e di aria condizionata. Venite subito a trovarci: stupirete anche voi che per l'elettronica è tutto un altro mondo!

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
Media World
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU - GRUGLIASCO (TO)

NON CI POSSO CREDERE



Credici.

E' una vera offerta ma solo per i primi 100 clienti che si presenteranno oggi da Media World al Centro Commerciale Shopville Le Gru.

ORARIO ■ APERTURA:

LUNEDÌ 14 - 21

DA MARTEDÌ
A SABATO 9 - 21

VIDEO • TV • HI - FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World
Gruppo METEC

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

**CENTRO COMMERCIALE
SHOPVILLE LE GRU**

VIA CREA, 10
10095 ORBASSAIO (TO)
TEL. 011/7703100

NAPOLI. Dopo le polemiche per il rinnovo del contratto di Simone e di Cruz, nuovi problemi per il Napoli. Ieri, al termine dell'allenamento, Cruz si è bloccato: contrattura alla coscia sinistra. Sare il rischio che debba saltare il match di campionato con la Sampdoria o quello di Coppa Italia con l'Inter. In mattinata, Beto e Caio avevano esternato tutto il loro malumore perché impiegati poco a male da Simoni: «Non sappiamo cosa dire ai nostri connazionali che ci chiedono come mai non giochiamo nel Napoli. Siamo venuti per migliorare, qui in Italia, e non per stare a guardare. Andando avanti così, rischiamo di perdere i Mondiali con il Brasile del 1998».



ROMA. Igor Protti (foto) le ha provate tutte, nella Lazio. L'ultimo tentativo è una cena col mago. L'attaccante s'è ricordato di quanto gli _____ portato fortuna, a Bari, le previsioni del mago «Nicola» (nome d'arte _____ Nicola Quarts, 52 anni, di Corigliano d'Otranto). All'inizio della stagione scorsa fu lui a pronosticargli _____ avrebbe fatto il primo gol del campionato '95-96 e vinto il titolo di capocannoniere. Ora Protti, che ha segnato _____ solo gol e a Roma non è riuscito a sfondare, _____ è _____ incontrato con il «suo» mago. Top secret la nuova previsione, _____ l'attaccante potrà almeno sfruttare la lunga _____ di Casiraghi. «Dovrò fare attento scrutinio _____ non strafare», ha detto.

12,20 Studio sport	Italia 1	19,30 Tuffocalcio	Tele+2
13,30 Tmc sport	Tmc	Tmc sport	Tmc
15,00 Basket. Ncaa: Florida St.-Duke	Tele+2	Tele sport	Tele+2
15,40 Equitazione. Da Bologna: concorso internazionale indoor	Rai tre	Tele sport	Tele+2
16,55 Ginnastica. A (3ª prova)	Rai tre	20,30 Tg 1 Sport	Tele+2
16,20 Sci. Da Trento: Tofino Topolino	Rai tre	20,30 Basket. Euroleague Kinder-Sport	Tele+2
16,30 Calcio. Presentazione squadre Giro d'Italia	Rai tre	22,15 Ba Eurolegit: Stefano Mi-Alba Baricò	Tele+2
16,30 Nibaction	Tele+2	no	Tele+2
17,15 Basket. Eurolega: Uster-Teamsystem Bo	Tele+2	22,45 Sci nordico. Da Trondheim: Mondiali, cronometro apertura	Tmc
18,20 Sportsera	Rai due	22,50 Boxe. Da Ferrara: Durán-Murray	Rai tre
18,50 Studio sport	Rai 1	0,15 Notte sport	Rai due
		0,20 Italia 1 Sport	Italia 1
		0,30 Attila	De Siccotoma: Rinch
		Tour	Tele+2

Giovedì 20 Febbraio 1997 29

Milan e Inter lo vogliono per rilanciare la sfida

to tenere conto che la Reggiana è solo oggettivamente responsabile di un ■■■■ per il quale si è già dichiarata parte civile nel procedimento giudiziario contro i lanciatori (per ora ignoti). Non ha potuto calcare la mano per non compromettere la regolarità del campionato. Ma ci chiediamo ■■■■ non sia l'ora di provvedimenti più duri anche per svegliare la coscienza della società ■■■■ convincerle a denunciare una volta per tutte i teppisti che conoscono bene e a non tollerare ad esempio gli striscioni contro le ■■■■ ai violenti (pensiamo a quelli esposti domenica scorsa a Torino). Bisognerà pur distinguere ■■■■ si da chi ha assolto i lanciatori di pietre contro il metrò soltanto perché in quel momento il treno ■■■■ passava. ■■■■ (m. an.)

Trent'anni fa vinse lo scudetto, oggi è l'occhio della Juventus in Spagna

Del Sol: non c'è solo Ronaldo

«Io punterei su Alfonso»

TORINO. Luis Del Sol. Con un cuore grande così e due polmoni simili a spinnaker, trascina la Juve di Heriberto Herrera (66-67) verso lo scudetto n. 13 della storia bianconera. Fu un rivoluzionario, nel suo genere. Nel calcio non compariva la parola «paura». Oggi è un signore rotundetto, distinto, ciarlieri, competente. Vive a Siviglia, fa l'osservatore ed è diventato l'occhio bianconero in Spagna grazie a Omar Sivori, che lui ha messo in contatto con Moggi. L'ho incontrato, una parola ha tirato l'altra, Moggi è un grosso personaggio, la sua lunga sul pallone, pisco i giocatori ed è furbo come una faina. Ed eccomi a disposizione (fuma, scruto e riferisco).

Dopo tanti anni che effetto le ha fatto il nostro calcio? «Non si ferma mai, dà frequenti segnali di evoluzione, grossa personalità e concentrazione».

Perché? «Le pressioni dei tifosi e dei media non permettono ai tecnici di lavorare serenamente. E i giovani sono come strangolati».

Si spiega. «Prendiamo il Real, ha un certo Victor. Capello voleva Karembeu, che non si è per quale ragione è a Genova. Cosa che ha permesso a Victor di venir fuori. E' un buon giocatore, può diventare grande, a patto che si metta davanti a un pallone e dica: tu mi basti mai. Ecco, nel calcio occorrono voglia e amore».

Due passi indietro e troviamo Del Sol, mentre il presente ci offre Del Piero: due facce di un medaglione stupendo, che fareste insieme?

«Faville, ho già provato con Puskas, Di Stefano, Sivori, non se mi spiego. Io facevo la mia parte, loro la loro. Corsa e fantasia, avviava il calcio».

Ci spieghi Del Piero.

Blitz ieri al Comunale

TORINO. Giovanni Agnelli ha compiuto ieri mattina uno dei suoi blitz al Comunale. Ha salutato la squadra, si è complimentato con Lippi e i giocatori (in particolare Del Piero per il gol al Perugia), si è augurato che il felice della Juventus proseguirà a Firenze. E' cominciata la sfida al viola. «Questa partita ha una storia a sé, si sente più di altre, anche se per lo scudetto saranno decisivi gli esami di S. Siro con Inter e Milano», dice Montero, al rientro dopo la squalifica. L'uruguayano ammette che, all'andata, «la Fiorentina aveva ragione di recriminare un rigore su Oliva». Il fallo c'era, l'avevo io. Una dichiarazione importante, e distensiva. «La Fiorentina non è solo Batistuta», anche Rui Costa e Kanchelskis, questi i pericoli viola», avverte Montero. Il 25enne difensore spera di chiudere la carriera alla Juve «la società che mi ha permesso di dare una svolta alla mia vita». Infine: «Devo molto a Ferrara, è stato determinante nel mio inserimento e nella mia maturazione».

Del Sol (in alto) è stato protagonista nel Real Madrid prima di giocare per otto anni nella Juve; a lato Montero, al rientro dopo la squalifica



le società gongolano e i giocatori gonfiano i conti in banca. E l'equazione torna».

I fenomeni in Spagna, fuori qualche nome. «Ronaldo e Raul li conoscete. Allo», dice Hierro, Luis Enrique, Alfonso, Chico e Alkorta».

Ronaldo? «Il brasiliano può diventare un fenomeno, ora è una furia della natura con ottima tecnica. Può diventare il più forte del mondo, ma oggi non lo è. E' bravo, ma non bisogna darglielo. Non montiamogli la testa, i grilli fanno male al cervello dei giovani. E la presunzione rende l'uomo simile alla scimmia, più va in alto e più mostra di sé l'aspetto peggiore».

Adesso Madrid ama Capello, è



solamente perché vince? «E' intelligente, sa cosa fare e lo fa. E' tutto il rispetto per il Real, tante squadre hanno organico migliore. Eppure lui... La sua disciplina fa scuola» così ha rimesso in piedi il baraccone.

Baggio ha detto che non può più di Sacchi. «Ed è un peccato. Secondo me l'ex ct non è quello di cui si diceva prima, né quello di cui si dice oggi. E comunque fa la pasta con la farina che ha a disposizione».

A chi lo scudetto? «So lo Juve, è più forte e mantiene una linea di rendimento che le altre neppure si sognano. Lei viaggia diritto, le altre hanno l'andatura del marinaio».

Angelo Carroli

Al Milan l'amichevole col Chelsea: 2-0

Una notte con Zola non guarisce Baggio

Il Codino stavolta gioca 90 minuti e decide la doppietta di Dugarry

MILANO. Doveva essere la festa della fantasia, con Zola e Savićević in campo nel Milan, e Zola nel Chelsea di Gullit. Spettacolo annunciato, per ricordare gli 11 anni della presidenza Berlusconi (20 febbraio '86). Ma l'amichevole che più amichevole non si può (per lo scarso impegno reciproco), vinta dal Milan per 2-0 con doppietta di Dugarry al 10' del primo tempo su passaggio di Reiziger e al 18' della ripresa su cross dell'escordante Vukotic, si è trasformata in una gara stucchevole e assolutamente priva di interesse.

Sullo spettacolo hanno prevalso gli schemi e la scelta dei tecnici, che hanno tenuto le squadre molto corte e applicato pressing assiduo. Niente spazio ai fantasisti, costretti a giocare in pochi metri, senza libertà.

L'unico che si è messo in luce è stato Savićević sulla fascia destra, in evidenza per alcune sgroppate, qualche buon dribbling ma anche tanto lavoro di recupero in aiuto a Reiziger. Per Zola solo una punizione dal limite, indirizzata nel sette, con difficile deviazione in angolo di Rossi. E Baggio? In campo per 90', ha pensato soprattutto a farsi cogliere dall'arbitro in fuorigioco e a qualche colpo di tacca velletario. Solo nella ripresa ha dato il via all'azione che ha portato al secondo gol di Dugarry, lanciando Vukotic sulla fascia. Poco.

A deprimere lo spettacolo, anche le molte assenze: Sacchi è stato costretto a un altro centrocampo con Tassotti e Davids centrati per l'indisponibilità di Albertini e Desailly (ci saranno domenica). Gullit invece è rimasto in panchina nel 1° tempo e ha giocato la ripresa. In tribuna Viali (contusione a piede), mentre sull'altro fronte Barresi era in panchina: ma in borghese. Niente feste e neppure applausi per l'olan-

dese che fece grande il Milan con Van Basten e Rijkaard. Due mazzi di fiori, come a Zola. A quest'ultimo, battimani di riconoscenza per il gol di Wembley.

ospite interessato Nevio Scala, che domenica a Perugia riceverà i rossoneri. Anche lui deluso: «Questo non è il Milan, ma un surrogato. Sono contento di aver rivisto Zola, sempre grande. Per lui, come per Baggio, la porta del Perugia è aperta. I dissidi del Codino? Quando prendi un giocatore come lui devi farlo giocare, sicuramente».

La ripresa si è animata con l'ingresso di forze fresche specie nel Chelsea, dopo l'uscita di Zola e Di Matteo. Gullit ha fatto il difensore e s'è notato per qualche apertura elegante. Anche Sacchi ha cambiato. Dugarry centrale con Simone seconda punta, Baggio più arretrato. Ma la gara, dopo qualche spruzzo, si è nuovamente addormentata. Il pubblico ha atteso invano una magia da Baggio: il Codino ha deluso, sprecando banalmente anche una punizione dal limite. Un tempo la sua specialità.

Nino Sormani

Milan-Chelsea 2-0 (1-0) Milan (4-4-2): Rossi (46' Pagotto); Reiziger (46' Vukotic), Costacurta, Vierchowd, Maldini (35' Comazzi); Savićević (46' Simone), Davids, Tassotti (40' st. Maiolo), Blomqvist (36' Correnti); Baggio, Dugarry. Chelsea (3-5-2): Gross (46' Colgan); Sinclair, Leboeuf (46' Gullit), Clarke (46' Myers); Petrescu (46' Johnsen), P. Hughes, Di Matteo (46' Clement), Wise (46' Morris), Minto, M. Hughes (46' Nichols), Zola (46' McCann). Arbitro: Raccabuto. Reti: 10' pt e 18' st Dugarry. Spettatori: 8.765 paganti.



Anche Spinelli presidente del Genoa non ha nulla
Mantovani (foto) ma preferisce una persona che non abbia incarichi in una società

GENOVA. Prende improvvisamente corpo la candidatura di Enrico Mantovani per la presidenza della Lega. Senza che il massiccio dirigente della Sanp abbia mosso un dito per avanzarla. Sul suo nome stanno convergendo le preferenze degli ex gruppi Gazzoni Fracera e Matarrese, entrambi ritiratisi nelle ultime. «La candidatura di Mantovani è autorevole», ha dichiarato il dg del Perugia, l'ex matarresiano Ghirelli, «serve a superare gli elementi di incertezza e precarietà. Vuole allacciare il discorso».

Domani votazione in Lega, consensi per il sampdoriano

La sfida è Mantovani

Ma le grandi insistono per Carraro

so i grandi club e può dialogare attivamente con Federazione, Coni e governo». Teoricamente così tante le squadre che sosterranno la candidatura Mantovani che potrebbero arrivare al quorum necessario per eleggerlo nell'assemblea di domani. Ma è difficile che accada.

Perché Mantovani ha ancora ottenuto (né forse otterrà mai) il manifesto consenso delle «grandi» che, Milan e Juve in testa, continuano a sostenere la candidatura di Carraro. E lo faranno fino in fondo,

convinte di spuntarla. Niente di deciso, dunque.

Mantovani, inoltre, vuol davvero fare il presidente? Sabato era stato categorico: «Dedico tantissimo tempo alla Samp, non penso d'avere spazio per pensare a qualunque altra cosa. Il mio nome è uscito come sarebbe potuto uscire quello di chiunque altro. Comunque, vedremo gli sviluppi. Effettivamente non c'è un'altra società italiana così totalmente dipendente dal suo presidente. E' interessante sentire al riguardo l'opinione di genovano Aldo Spinelli: «Se voterei Mantovani? Per me, lui è uguale ad un altro. Sono neutrale. Penso, comunque, che la Lega andrebbe gestita da un personaggio al di

fuori della società, come ad esempio è stato con Nizzola. Bisogna stare attenti, perché i GS vogliono accaparrarsi tutto a danno delle piccole squadre».

Damiano Basco

Il portiere granata confessa di aver però commesso grossi errori Venezia, Empoli e contro il Lecce

Casazza mi merito sei e mezzo in pagella

«La mia vera forza è saper cancellare subito ciò che è stato»

TORINO. Nelle ultime 4 partite, Fabrizio Casazza ha subito solo due gol, entrambi su rigore. Dopo prime quattro in classifica il portiere del Toro è al 3° posto con 23 reti al passivo, contro le 18 e le 21 incassate dai colleghi del Pescara e del Brescia. Il Lecce, dominatore del girone di andata e raggiunto domenica scorsa in vetta dal Pescara, ne ha incassate ben 25.

Con la regola dei tre punti, conta avere attaccanti capaci di segnare un gol più degli altri, ma è altrettanto importante disporre di una buona difesa e di un portiere affidabile. E Casazza lo sa bene. Per il rendimento che ha offerto in queste 22 giornate, si dà 6,5. Ma riconosce di aver commesso tre grossi sbagli: «Se potessi indietro li cancellerei. Il primo a Venezia. Un'uscita difettosa che mi ha costato due punti. Il più grave fu quello di Empoli. Un errore tecnico: mi feci ingannare dal rimbalzo del pallone sul primo dei due gol che dettero il successo ai toscani. Ininfluente,



Nelle ultime quattro gare Casazza ha subito 2 gol su rigore ed in tutto ha incassato 23 gol

invece, l'ultima papera il Lecce. La mia forza è non essere vittima di complessi di colpa. Vieri mi ha con una preparazione specifica per intercettare i cross e conto di non ripetere altri svariati».

Casazza è tranquillo anche perché, davanti a lui, c'è una retroguardia solida: «Siamo stati tutti bravi a mantenere la concentrazione giusta. I miei corazzieri, Cavalli e Maltagliati, sono fortissimi nel gioco ma loro possono soltanto rinviare di testa mentre io, con le mani, i palloni li debbo anche afferrare. Avere un impianto difensivo che dà garanzie è la base per i risultati. Non sempre chi ha attaccanti prolifici va in A. E' capitato di retrocedere ad Avellino e Ancona, pur con i capocannonieri Luiso e Artistic. Noi abbiamo Ferrante che ci ha assicura-

to reti pesanti. E c'è anche Cammarata con il quale ho contribuito alla promozione in A del Verona. Spero di fare altrettanto nel Toro».

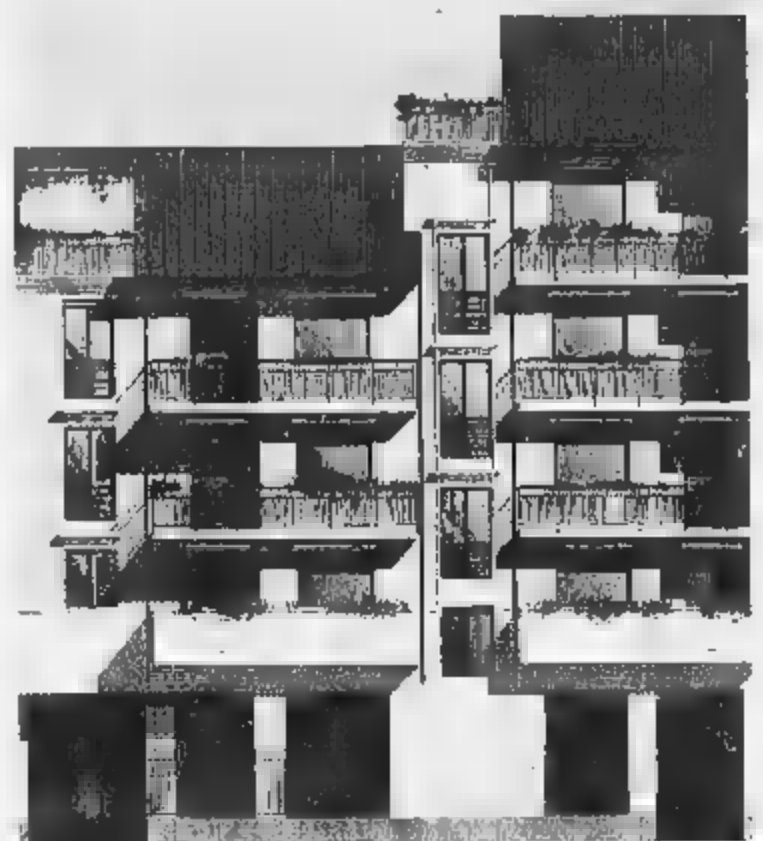
Quella con l'Empoli al Delle Alpi è la prima di un poker di sfide di fuoco. Casazza non fa tabelle, ma dice che in casa i tre punti sono d'obbligo se si vuole andare nella massima divisione: «Sarà dura con i toscani. Ma ancora più difficili le trasferte di Cosenza e Terni, o la sfida casalinga con il Brescia. Quattro partite-verità. Una verità che, per Casazza, si chiama profumo di serie A: «Il mio sogno è la promozione e rimanere nel Toro».

Oggi collaudo per Cristallini (distensione alla caviglia): Nunziata è in preallarme. In giornata si riunirà il Consiglio d'amministrazione. E' la presenza del presidente Calleri, sempre in attesa di offerte concrete da parte di possibili acquirenti del pacchetto maggioranza delle azioni granata.

Bruno Bernardi

VIA DOMODOSSOLA, 14

adiacente Piazza Rivoli - Torino



IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI SIGNORILI
FINITURE DI PREGIO

Per informazioni
telefonare ore ufficio
ai numeri

011 899.54.64
011 899.05.18

Realizzazione:

CV
COSTRUZIONI

Al via i Mondiali di sci nordico con gli azzurri tra i favoriti Italia, squadra da battere

Severi esami antidoping

TRONDHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

E' la Norvegia che si sogna di diventare i libri di geografia. I fiordi bellissimi, i boschi, le acque gelide cristalline solcate da maestosi traghetti, paesaggi da favola. Ma avevano detto del sole che ti acceca basso sull'orizzante o delle toilettes in plastica piantate nel ghiaccio, con le conseguenze del caso poco importa. I mondiali di sci nordico rilevano il testimone a quelli dello sci alpino di Sestriere. La prima impressione è quella di un evento un po' rustico, per non dire ruspante. Ma questo è lo sport ecologico della fatica e giustifica disegni per tutti, salvo per i campioni scandinavi che milardi e vengono trattati come principi, forse meglio dei locali monarchi ufficiali.

Oggi si parte con la cerimonia d'apertura (41 le nazioni partecipanti, ci sono anche Corea del Sud e Nuova Zelanda) dovrebbe essere un happening di vikinghi con tante corse, domani le gare: subito emozioni forti con la 30 km maschile e la 15 femminile, entrambe a tecnica libera. Sulla squadra italiana, il peso di successo a ripetizione, iridati e olimpici.

Dall'ultima edizione dei Mondiali, Thunder Bay '95, il bottino abbastanza magro rispetto al solito, gli azzurri avevano portato a casa oro e argento con Fauner, argento e bronzo con la Di Centa, un 3° posto della staffetta maschile. Ma, proprio qui in Norvegia, Olimpiadi di Lillehammer, erano stati sfrecciati, culminati l'indimenticabile staffetta vinca allo sprint da Silvio Fauner, in arte Sissio.

Sulla carta, i Vonn e Onesti presentano la miglior formazione mai vista: 13 atleti, 11 uomini e 2 donne, con grandi ambizioni, visti anche i risultati di Coppa. A Fau-

IL PROGRAMMA

Domani Manu e Steffy

Oggi. Ore 18,00: cerimonia d'apertura. Domani. Ore 10,30: 30 km ti uomini. Ore 14,00: 5 km ti donne. Sabato 22. Ore 10,30: salto K90 combinata nordica. Ore 14,15: salto speciale K90 individuale. Domenica 23. Ore 10,30: 5 km ti donne (valida anche per combinata). Ore 14,00: 15 km ti combinata nordica. Lunedì 24. Ore 10,30: 10 km ti uomini (valida anche per combinata). Ore 13,00: 10 km ti donne di combinata. Martedì 25. Ore 10,30: 15 km ti uomini di combinata. Mercoledì 26. Ore 10,30: salto combinata nordica a squadre. Ore 14,15: 4 x 5 km ti combinata nordica a squadre. Giovedì 27. Ore 10,30: staffetta 4 x 5 km donne mista. Ore 14,00: salto speciale K120 a squadre. Venerdì 28. Ore 10,30: staffetta 4 x 10 km uomini mista. Sabato 1 marzo. Ore 10,30: 30 km ti donne. Ore 14,00: salto speciale K120 individuale. Domenica 2. Ore 10,30: 50 km ti uomini.

ner affiancano Valbosa, Giorgio Centa, Pozzi, gente da podio. E per la prima volta abbiamo entrambe le nostre primedonne in condizioni smaglianti. Stefania Belmondo: «Mai stata così bene. Ho in testa grandi speranze, ma non faccio previsioni, spero di fare tutte le gare. Manuela Centa, invece, reduce dai noti infortuni, si nasconde un po', ma fa sapere che tenterà di vincere al debutto.

Tema di questi giorni anche il doping. Gli organizzatori sostengono che i controlli saranno severissimi, ma il sangue per 20 sottoposti prima di ogni gara. Caccia alla famigerata «epo» e all'uso indiscriminato delle camere isobariche per aumentare l'emoglobina con rischi gravi per la salute. Pudore assoluto, invece, sul controllo del sesso. Anche se il Cio e 5 importanti federazioni internazionali (compresa quella degli Sport Invernali) lo richiedono, nello sport norvegese è proibito per ragioni etiche. Via libera agli ormoni, dunque.

Chiavegato

Silvio Fauner è la punta della squadra maschile

Manu Centa ha dimenticato l'infortunio

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

La Belmondo si è messa alla prova

Basket: verso gli ottavi di Eurolega

Kinder contro Spalato match senza appello

Chi vince passa il turno in extremis
Già promosse Stefanel e Teamsystem

L'Eurolega, cioè l'ex Euroclub che altro non era se non la vecchia Coppa Campioni, emette stasera le prime sentenze con la definizione degli accoppiamenti negli ottavi. Si gioca infatti l'ultimo turno nei 4 gironi di 8 squadre ciascuno. Le prime 4 di ogni gruppo saranno ammesse ai quarti (eliminazione diretta), questi accoppiamenti: 1° del girone E contro 4° del girone H (e viceversa), 2° del girone E contro 3° del girone H (e viceversa); stessa cosa fra i gironi F e G. I confronti prevedono andata, ritorno ed eventuale spareggio in casa della meglio piazzata nella fase che si conclude stasera.

Girone E. La Stefanel Milano è già sicuramente prima e quindi riceve

senza patemi l'Alba Berlino. Di fronte a i tricolori, la classifica più probabile è Alba, Olympiakos Atene e Maccabi Tel Aviv, gli israeliani possono perdere il 4° posto a favore del Csk Mosca. Girone H. Efes Pilsen primo, davanti a Partizan Belgrado e Barcellona. Per il 4° posto il duello Kinder e Croatia Spalato, che stasera si affrontano a Bologna: chi vince si qualifica e troverà Milano. Girone F. La Teamsystem Bologna è leader intangibile, quindi oggi può anche perdere a Istanbul contro l'Ulker già spacciato. Avanzano anche Cibona Zagabria, Estudiantes Madrid e Limoges.

Girone G. E' l'unico gruppo senza squadre italiane, ma interessa la Teamsystem che nel turno successivo affronterà la 4° classificata di questo girone. Sarà il Csf Siviglia, che ha 2 punti più Pau Orthez sconfitto nell'anticipo i greci Atene del Panathinaikos. I greci primi, davanti a Villeurbanne, Olimpia Lubiana e Siviglia.

Detto della situazione generale, merita una parola il Kinder, che si gioca in 40' tutta la stagione europea contro i monelli terribili Spalato. I bolognesi hanno già vinto all'andata, seppur di poco, stasera non avranno l'infornuto Komazec (a meno di 500 metri dal record di 100 metri).

NEW YORK. E' iniziato a parlare il duello tra Michael Johnson e Donovan Bailey che il 1° giugno si sfideranno sui 150 m a Toronto. «Sono il più veloce del mondo», ha detto Bailey in teleconferenza stampa. «Se non lo fossi io, lo sarebbe Frederick». Bolden, non Michael Johnson. Voglio un faccia a faccia con lui. Johnson gli risponde: «Auspico la partecipazione anche di Fredericks, Bolden, Christie e Lewis non perché tema Bailey, ma perché non si possa poi lamentare per la loro assenza». «Io non temo nessuno ho contrattaccato Bailey. Donovan manca di maturità la replica di Johnson.

SPORT FLAMM

THAP E' CAPPELLO ROSSO. Sarata negativamente per il Bayern di Trap, eliminato da Karlsruhe (0-1) nei quarti di finale della Coppa di Germania. Ko anche il Real di Capello: ha subito la prima sconfitta in campionato perdendo il derby col Rayo Vallecano (0-1), anticipo della 25ª.

OKON. Paul Okon, australiano della Lazio, è stato operato al menisco del ginocchio destro da Maertens. Dovrà restare fermo per un mese.

ITALIA-INGHILTERRA 1-1. A Genova pareggio (1-1) tra Italia e Inghilterra nell'amichevole per l'under 21 di serie. A segno Firri per gli azzurri e Zaccarelli (35') e Newton per gli ospiti (12') su.

PELLEGRINI DOPO. Aldo Spinelli tira la volata a Ernesto Pellegrini. «E' l'unico al quale cederei volentieri la società», dice il presidente del Genoa. Parlando di anche a Torino perché fra le poche persone serie del giro.

OLIVIERO, BALDUCCI. Gabriele Balducci (Ceramiche Refini) ha vinto in volata l'Alassio Cup, che ha preso il posto dell'abolito Montecarlo-Alassio, battendo Aggiano, Conte, Cembali e Radaelli.

ANCHE. Il croato Goran Ivanisevic è ritirato per infortunio (strisciamento a una spalla) del torneo di Anversa ancora prima di debuttare contro il francese Guy Forget. Anche il tedesco Boris Becker aveva dato forfait, per dolori a un polso.

PER. La Federazione atletica romana è sospesa per anni Julia Negura, campionessa europea di cross, per assunzione di stanozolol, l'antidoping che costa la squalifica al canadese Ben Johnson. La Negura ha però accusato la veterana Doina Melinte di averle mescolato di nascosto lo steroide al cibo per incastarlo. Doina avrebbe agito per gelosia, essendo l'ex moglie dell'allenatore di Julia, Dorin Melinte, che appoggiava la tesi della sua allieva.

CORSA. Trotto ad Aversa: combinazione (1-14-10, 11-679.500 agli 11.501 vincitori).

LIDL il buono che costa meno

Mini serre

100% cotone, taglie: 128 - 140 - 152 - 164, nei colori arancione/nero, verde/nero

14.990

Mini pannello fotografico

in confezione da 10 pezzi, dimensioni: per 10 foto 10x15 cm. o per 100 foto 9x13 cm. - disponibile in due colori

3.990

Pantofole per signora

in stoffa - nelle taglie dal 35 al 41

3.990

Asta allungabile

allungabile fino a 65 cm.

1.990

Mini serre

100% cotone, taglie: 128 - 140 - 152 - 164, nei colori arancione/nero, verde/nero

2.900

Mini pannello fotografico

in confezione da 10 pezzi, dimensioni: per 10 foto 10x15 cm. o per 100 foto 9x13 cm. - disponibile in due colori

1.990

Pantofole per signora

in stoffa - nelle taglie dal 35 al 41

7.990

Asta allungabile

allungabile fino a 65 cm.

4.990

Vino Santo

tradizionale vino da dessert - ideale per accompagnare i tipici cantucci alle mandorle 16% Vol. 0,75 l. L. 6.653 / l.

4.990

Mini serre

100% cotone, taglie: 128 - 140 - 152 - 164, nei colori arancione/nero, verde/nero

3.490

Mini pannello fotografico

in confezione da 10 pezzi, dimensioni: per 10 foto 10x15 cm. o per 100 foto 9x13 cm. - disponibile in due colori

990

Pantofole per signora

in stoffa - nelle taglie dal 35 al 41

1.890

Asta allungabile

allungabile fino a 65 cm.

3.290

Vino Santo

tradizionale vino da dessert - ideale per accompagnare i tipici cantucci alle mandorle 16% Vol. 0,75 l. L. 6.653 / l.

4.490

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONMISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - NOVARA VIA P. NENINI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERRBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - SIENA CORSO EUROPA, 11/E
FOSSANO VIA DOMENICO OREGIA - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUA TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - VIA PININFARINA
NOVARA VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMTERO - GALLARATE CORSO AVOGADRO DI QUAREGINA, ANG. VIA ZAMBECCARI
SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - BICOGNA VIA BICOCCA - VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117 / VIA ANG. C.SO GIULIO CESARE - V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A

STIEVANI

manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI
A PARTIRE DA 30.000
LIRE
AL MESE**

**LAVASTOVIG
12 COPERTI
CAND
MOD. C 4100**

AUTORADIO
RDS
GRUNDIG
MOD. WKC 5200
339.000
LIRE

LAVATRICE
450
ARISTON
MOD. AB 436T
460.000
LIRE

**FRULLATORE
IMMERSIONE
150 WATT
ARIETE
MOD. 86
19.000
LIRE**

CUCINA
FUOCHI CON FORNO A GAS
ELBA
MOD. PRB5540
249.000
LIRE

**CUCINA
BIANCA**
54x57
ARISTON
MOD. G34GW
345.000
LIRE

**prezzi nel pallone anche li
su migliaia di altri articoli**

**FORNO
MICROONDE**
16 LITRI - 800 WATT
SHARP
MOD. R2V18W
179.000
LIRE

**FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO NERO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000
LIRE**

**RADIORE-
GISTRATORE**
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD -
169.000
LIRE

**FRIGORIFERO
COMBINATO
ARISTON
MOD. ERF 382X
930.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE
4 TESTINE - SHOW VIEW
TELEFUNKEN
MOD. T 8004
490.000
LIRE**

LAVATRICE
500 GIRI
ARISTON
MOD. AB 536T
499.000
LIRE

**SISTEMA
STIRANTE
A CALDO**
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE

TV COLOR
14" TELECOMANDO
SABA
MOD. M37K12
260.000
LIRE

**SISTEMA
HI-FI
SERVO ASSISTITO
AKAI
MOD. TX.410
590.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE**
4 TESTINE
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE

**TELEFONO
CELLULARE GSM
NEC
MOD. G8
490.000
LIRE**

**SISTEMA
HI-FI
3 CD
KENWOOD
MOD. UD 305
590.000
LIRE**

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE

TV COLOR
21" STEREO
SHARP TELEVIDEO
MOD. DV 5470S
590.000
LIRE

TORINO

Largo
Giachino, 93

AOSTA

QUART
Strada Statale, 26

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

**PREZZI... NEL FALLONE
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
 CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
 IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
 NOKIA • NORDMEND • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
 SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
 THOMSON • SHIBA • WIRLPOOL • Y. M. A. • CANUSSI • ZEROWATT • ZORPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

BIELLA

GAGLIANICO
Via Cavour

Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

Chad W. 9/29

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRÀ ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Giovedì 20 Febbraio 1997 101 CVK TOS 33

via Marengo 11, telefono 65.681

La denuncia in una lettera al sindaco, mentre un blitz consente di bloccare 120 abusivi

Porta Palazzo, torna l'emergenza

I commercianti: degrado ormai insopportabile

Mentre in Comune, in seconda commissione, si parlava dei problemi di Porta Palazzo, una sessantina di militari della Guardia di Finanza e trentina di vigili hanno messo al setaccio piazza della Repubblica. Centoventi persone, in gran parte extracomunitari (molti nordafricani, altri provenienti dai Paesi dell'Est europeo), sono stati accompagnati, per accertamenti, presso il presidio del Comune, sopra il mercato ittico. Sono state sequestrate dosi di droga, quintali di sigarette di contrabbando, tanti prodotti venduti abusivamente.

Dieci associazioni, cooperative e commissioni di mercato, in rappresentanza di operatori e di residenti di Porta Palazzo, venerdì scorso, avevano scritto al sindaco Valentino Castellani per chiedere un «incontro urgente». Nella lettera, da una parte si apprezzava l'impegno preso tutto il Consiglio comunale nel '94 per un radicale intervento atto a riqualificare l'area di Porta Palazzo; dall'altra si constata che, trascorsi tre anni, lo stato dell'arte degli interventi è in maggior parte un elenco di progetti

ancora da attuare. La conclusione è negativa: «La situazione è degradata e ulteriormente peggiorata superando ogni livello di tolleranza».

I dati del blitz di ieri confermano queste preoccupazioni. Nonostante gli sforzi compiuti, per la lettera, sia per le constatazioni fatte direttamente, le istituzioni hanno rialzato decisamente la guardia. L'abbinato delle attenzioni di ieri va intesa come segnale. La commissione, presieduta da Santina Vinciguerra, ha ascoltato i consigli del vicecomandante vicario vigili, Lilliana Caviglioli - che fino alla primavera '96 ha coordinato il presidio di piazza della Re-

pubblica -; in precedenza erano stati sentiti l'assessore incaricato Andrea Prete, il caporipartizione Sergio Bruscollo e il comandante dei vigili Vincenzo Menna. Ci sono state altre riunioni. Dai consiglieri della commissione (Paolo Chiavarino, Mauro Marino, Pietro Molino, Emanuela Rampi, Lorenzo Simonetti) è emerso chiaro il richiamo al sindaco e alle autorità pubbliche, dal prefetto al questore: si operi a tutti i livelli, secondo il progetto concordato.

Due le direzioni: 1) presenza di forze di ordine pubblico; 2) riorganizzazione del mercato e risanamento urbanistico della zona. Impegni e scadenze: entro 1-

2 settimane sarà firmata la concessione (per 5 anni) del padiglione alimentare a una cooperativa di commercianti; analoga convenzione si vorrebbe fare per la gestione del quinto mercato (all'aperto, verso le Torri Palatine); saranno spesi 4-5 miliardi per risistemare la piazza, l'impiantistica. È stata rifatta la tettoia del mercato agroalimentare, a maggio sarà rimessa a nuovo quella del settore casalinghi. Inoltre, sono allo studio: il piano per la licenza e per nuove misure anti-abusivismo; la verifica, sulla base del censimento '91, della destinazione degli alloggi della zona; la riorganizzazione della viabilità sui contravvi di corso Regina. Si pensa anche ad attività pubbliche aggreganti, a partire dal riutilizzo (con una formula più adeguata ai tempi) del vecchio torinese. Alcione. Infine, le megapere: in costruzione il parcheggio (2000 posti) nell'ex serma dei vigili del fuoco, sarà pronto nel '98, mentre in fase di progettazione il tunnel sotto corso Regina.

Luciano Borghesani



IL CASO

LA FAMIGLIA
DEI TRUFFATORI

A Porta Palazzo ci hanno fatto diventare razzisti. Non ne possiamo più di questa gente. Elsa M. abita al 4° piano in piazza della Repubblica, e non sopporta oltre una vita così. Chiede l'anonimato, teme farsi fotografare perché ogni volta che denuncia pubblicamente il casbah sotto casa la minacciano. «Volete sapere che è fatto per Porta Palazzo? Niente di utile, sbotta. E' mostra un plico di lettere spedite al sindaco, all'assessore, ai vigili. «Tutte proteste - indica - tutte senza risposta».

Commercianti e residenti d'accordo. «Nell'ultimo vive qui è diventata resistenza psicologica al degrado». Mercoledì 5 marzo, al Sernig, si riuniranno per ripetersi ancora e per scrivere l'ennesima lamentela in Municipio. «Ora che si comincia a parlare di elezioni, ecco il libro nero delle promesse tradite». Quali?

Gianfranco Maza, presidente della cooperativa che gestisce il mercato alimentare coperto: «Avevamo chiesto una consulenza che non è mai stata fatta. Avevamo chiesto un contatto con i rappresentanti del Comune, hanno nominato la Caviglioli, ma da quando è diventata vicecomandante i vigili non s'è più fatta viva. Ave-

«Non hanno rispettato nemmeno un impegno»

mo chiesto stazione fissa polizia, ce ne hanno data una mobile dei carabinieri che è inutile palliativa».

C'è da aver paura, raccontano, a camminare a Porta Palazzo. «C'è da aver paura semplicemente a uscire da qui - precisa Antonella Spagnolo, che vive in corso Regina con due bimbi di 6 e 8 anni -. Tutte le mattine accompagnavo ilaria a scuola e regolarmente si spaventava. Ti offrono droga, ti seguono. Qualche settimana fa sono trovata due ragazzi che speravano di vendersi e bucare nell'androne».

«La in Municipio ci hanno penalizzato in tutto - accusa Piero Ferrero, portavoce dei negozianti del mercato di abbigliamento -. Niente strisce blu, sempre trasporti pubblici, e nessun controllo efficace». «Solo stamattina che in Comune hanno discusso della situazione

Spagnolo, che abita in corso Regina Margherita a due passi dalla piazza e Luigi Dionisio, farmacista. Sopra, una delle tante retate



- sorride - hanno mandato un comitato di finanzieri per controllare».

In dieci anni, sostengono i commercianti, a Porta Palazzo gli affari sono crollati del 50 per cento. Lo sbocco vertiginoso del recente, «il torinese ha paura, non viene più».

Fra le voci e i pareri

gnati di chi subisce quotidianamente il degrado, Luigi Dionisio, segretario dell'Ordine dei Farmacisti e titolare della farmacia Palatina in corso Regina Margherita, sostiene che scambiare Porta Palazzo si può. Partendo dai problemi spiccioli, prima si fare le crociate e



Gianfranco Maza, presidente della cooperativa del mercato alimentare coperto

mobilizzare l'esercito: «Questa gente fa i bisogni in strada perché non ci sono negozi pubblici. Installiamoli e puniamoli se li contengono per la raccolta vetro: buttano le bottiglie a terra. Non ci sono cestini: gettano la cartaccia marciapiedi. Al mattino la strada è un porcile». «Dal Comune forniscano al quartiere gli strumenti per rendere più civile l'ambiente, e poi comincino un'opera di educazione, attraverso gli obblighi di coscienza. Perché così non può andare avanti. E hanno illuso già troppe volte - conclude il dottor Dionisio -. Anche per questo ad aprile non voterò più».

Marco Accossato

E il 5 marzo si terrà una nuova assemblea all'Arsenale della pace

AUTO ELETTRICHE A TORINO

Per due volte il giro del mondo



Due volte il giro del mondo per le vie del centro. E senza produrre un granello di smog. E' il primo risultato di quel «patto verde» fra Comune e Fiat nato il 23 settembre '95 insieme con l'«Elettra Park» di piazza Vittorio: il più grande parcheggio europeo d'interscambio fra auto tradizionali e vetture elettriche. Il successo delle «quattro ruote alla spina» è stato presentato ieri dal sindaco Castellani, dall'assessore all'Ambiente Verneti e dall'amministratore delegato Fiat Auto Testore.

E. Minocci A PAG. 32

ANZIANA

Truffatori

I risparmi sul balcone

Sono riusciti ad entrare in casa - a Santa Rita - e a portarle via i risparmi: una vita: in tutto 171 milioni, custoditi in una borsa nascosta sul balcone. Il film del raggio: una pellicola già vista: lei, anziana, loro, i truffatori, due signori insospettabili.

G. Minocci A PAG. 11

Le code

«Fai da te» allo sportello

Ultima puntata dell'inchiesta sulle code agli sportelli. E' dedicata all'autocertificazione, il «fai da te» della burocrazia consentita per molti documenti. In realtà sono in pochi a conoscere la legge, che fu approvata quasi trent'anni fa.

L. Minocci A PAG. 33

RUBRICA

Mia città

Le proteste dei lettori

Ancora una puntata della «Mia città», la rubrica che raccoglie le proteste e suggerimenti dei lettori per migliorare Torino e le risposte degli amministratori. Traffico, auto abbandonate, pulizia sono come sempre in cima alle segnalazioni.

SERVIZI A PAG. 39

ROMANI

TorinoSette

La storia del calcio

numero TorinoSette in edicola domani arte internazionale al Castello di Rivoli. E ancora: l'orchestra di Mantova e lo spettacolo di Ugo Pagliaro e Paola Gassman all'Alfieri. Infine, quinto inserto sulla storia del calcio a Torino.

maiora
DILAZIONI PERSONALIZZATE
011 441111 - 441112
vende in palazzina nuova eleganti appartamenti
a mille metri da Piazza Castello
CONSEGNE MARZO '97
PERSONALE SUL POSTO SABATO E DOMENICA ORE 10-12 15-18
ALTRE GIORNI SU APPUNTAMENTO
IN TORINO
Via Modena 209, Via Foggia

L'appuntamento al Carignano, un regalo ai proprietari di cani e gatti

A teatro per i diritti degli animali

Spettacolo di beneficenza con Celli e Albertazzi

Un'associazione per i diritti degli animali, A.P.D.A. E' nata la scorsa estate, sull'onda di episodi disumani, primo fra tutti il cucciolo impiccato nel giardino di via Rosolino Fio. Per iniziativa di persone che gli animali li amano e li rispettano, da tempo impegnate in qualche modo ad aiutare i randagi, a diffondere una cultura della civiltà.

L'associazione adesso vuole incidere più in meglio. Prima uscita sarà domenica prossima con spettacolo al Carignano. L'appuntamento è fissato per le 21. Condurrà il professor Giorgio Celli, docente universitario, che ogni settimana dagli schermi di Rai 3 ci accompagna alla scoperta del mondo degli animali. Curerà la regia Massimo Scaglione. Ha promesso di esserci Giorgio Albertazzi. Finanziano Regione e Comune. Collaborano tra gli altri Piero Bianucci, la Compagnia di danza di Torino e Loredana Forno, Angelica Buzzolan, Raffaella De Vita, Bruno Gambarotta, Sorelle Subarhe, Vittoria Lotiero, Carla Torrero.

L'ingresso costa mille (prevendita alla biglietteria dello Stabile, via Roma, 49, orario 12-18). Ci sarà un dono per chi possiede un cane (un osso ecologico al maie) e una ciotolina per i padroni dei gatti.

L'incasso servirà a finanziare le iniziative a fa-

degli animali. Spiega Tea Scarabello: «L'associazione vuole intervenire ogni qualvolta viene a conoscenza di animali che soffrono. Con la denuncia dei casi specifici alle autorità. E in modo sostanziale stimolando le adozioni, di cani e gatti. Ma intende anche aiutare persone a basso reddito a sterilizzare i propri animali. E vuole promuovere campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono».

Ma le semplici quote dei 4 (60 mila lire l'anno per gli adulti, 20 mila per i giovani) non sono sufficienti per far fronte alle esigenze. Ed ecco questo spettacolo che si preannuncia divertente, primo passo verso l'apertura di un negozio di articoli per animali.

«Non avrà fine di lucro - spiega Tea Scarabello -, ogni guadagno sarà riciclato per aiutare cani abbandonati. Per pagare la pensione a chi magari anziano o malato, o per qualche tempo affidare ad altri il suo compagno a quattro zampe. E per quant'altro potrà servire per far vivere meglio gli animali».

Dove si aprirà? E' ancora deciso, ma l'intenzione è di trovare una posizione centrale: via Bidone o via del Mille. Per ora chi vuole collaborare può far riferimento alla sede legale dell'associazione in Duca degli Abruzzi 16. O telefonando all'819.34.32.

(m. val.)

maiora
DILAZIONI PERSONALIZZATE
011 441111 - 441112
vende nella residenza "belvedere" nuovi eleganti appartamenti
PUNOGHIA SUL POSTO E DOMENICA ORE 10-12 15-18
ALTRE GIORNI SU APPUNTAMENTO
SUBITO
A COLLENO
Via Patti 21 (traversa di Via Alpignano)

Successo per le utilitarie affittate in centro agli automobilisti

Due giri del mondo a batteria

Il «viaggio» delle Panda elettriche

Due volte il giro del mondo attraverso le strade del centro. Un totale di 81 mila chilometri, a senza produrre un granello di smog. Ecco il primo risultato di quel «patto verde» fra Comune e Fiat nato il 23 settembre scorso insieme con l'«Elettra Park» il più grande parcheggio europeo d'interscambio fra auto tradizionali e vetture elettriche, costruito nel cuore storico della città, in piazza Vittorio. Uno dei tanti progetti che trasformano Torino in città-pilota della tecnologia applicata al traffico per migliorare l'impatto ambientale della mobilità.

Le cifre che scandiscono il successo del primo quarto mese e mezzo di auto «alla spina» (venti Panda che fanno il pieno di kilowatt, si affittano a 100 lire l'ora, entrano in centro senza permesso e anche quando lo smog ferma le auto «normali» infine tolgono ai cittadini l'incubo del «costo» sono state presentate ieri a Palazzo Civico dal sindaco Valentino Castellani e dall'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti insieme all'amministratore delegato Fiat Auto Roberto Testore e il responsabile per la casa automobilistica del settore Ambiente Paolo Scolari. E mentre nella sala delle Congregazioni si raccontavano i brillanti risultati dell'iniziativa, il 29 settembre, di fronte al municipio una ventina di rappresentanti del movimento politico «Noi per Torino» protestavano per un appalto di bus assegnato dall'Atm alla tedesca Mercedes e alla torinese Iveco.

Tornando alle auto ecologiche, il

primo, più importante risultato ottenuto è che la domanda di utilitarie a impatto ambientale nullo è stata molto superiore all'offerta: «Da quella che all'inizio era soltanto una grande sfida tecnologica - ha esordito il primo cittadino - non potevamo augurarci di meglio». Sfiogliaando il resoconto dei primi 120 giorni delle silenziose city-car si capisce il perché quel contratto firmato nell'estate scorsa fra corso Marconi e Palazzo Civico abbia prodotto tanti sorrisi sui volti di chi l'ha promosso. Dal settembre '96 le utilitarie bianche - che al privato costerebbero 34 milioni - sono state utilizzate 4358 volte per un tempo complessivo di noleggio di 10.508 ore. E a tutt'oggi gli ecologici «tesserati» sono 1400. Il loro identikit? Per la maggior parte giovani (fra i 18 e i 27 anni) si deduce anche dalla professione (31 per cento di studenti seguono gli impiegati con il 18 per cento). Dalle cifre diffuse emerge anche che ogni giorno vengono effettuati in media 31 viaggi, per un totale di 575 chilometri percorsi, mentre il tempo di noleggio quotidiano è stato di 74 minuti. «Tutte le vetture sono state utilizzate con intensità - ha detto l'assessore Vernetti - mentre è rimasto poco sfruttato il parcheggio d'interscambio riservato alle vetture a benzina: segno evidente che molti clienti arrivano in piazza Vittorio a piedi o in bicicletta». E ha poi aggiunto: «Appena possibile realizzeremo altri parcheggi d'interscambio nei punti strategici della città: Porta Nuova,

QUATTRO MESI «ALLA SPINA»

	OGGI	OGGI AUTO
NUMERO VIAGGI	31	PERCORSO MEDIO
CHILOMETRI PERCORSI	574,9	TEMPO MEDIO
ORE DI VIAGGIO	31,8	OGNI VIAGGIO
DI NOLEGGIO	74,5	VELOCITÀ MEDIA
		18,8 km/h
		TEMPO MEDIO
		DI NOLEGGIO
		2,4 ore

Porta Susa e Porta Palazzo.

Grande soddisfazione, naturalmente, anche parte dell'amministratore delegato Fiat Auto Roberto Testore: «Si tratta di un'esperienza di successo, un modo nuovo per muoversi in città che sta modificando in modo positivo l'atteggiamento dei torinesi rispetto alla mobilità urbana. Iniziative simili vanno allargate, visto che i benefici tratti sia in termini di qualità ambientale sia di servizio individuale, compensano i costi. Economia di gestione, libertà di circolare e di parcheggiare, una guida facile ed ecologica: ecco, infatti, i giudizi più ricorrenti racchiusi nel sondaggio fra i utenti Elettro Park concluso pochi giorni fa.

Quanto al futuro, tutti esprimono la necessità di veder nascere altri parcheggi nelle proprie città magari pagabili con il comodo Bancomat.

Emanuela Minucci



Testore e Castellani il giorno dell'inaugurazione

Imprenditore, niente da ridire

Ha affittato l'auto per 840 ore

«Meno stress e ho risparmiato»

Sogna una città di auto elettriche: «Perché non inquinano, fanno rumore, ma soprattutto se ne possono infischiare del giovedì del pedone, delle multe, caro-sosta e di tutti quei permessi e permessi per entrare nella ztl o nelle vie riservate a tram e bus». Il più convinto sostenitore dell'Elettro Park (anche dal punto di vista finanziario, visto che in quattro mesi ci ha lasciato quasi 4 milioni per l'affitto delle comode Panda) si chiama Marcello Bosso, ha 46 anni e fa il piccolo, (ami racco-

mando scrive piccolo), impresa edile. Il suo record è emerso in maniera schiacciante dal sondaggio sugli utenti più affezionati. Lui conduce solitario la classifica degli «affezionados»: ha staccato i suoi concorrenti trascorrendo, in circa 4 mesi e mezzo, ben 840 ore al volante delle city-car a piazza Vittorio. A bordo delle vetturine ecologiche ha percorso, instancabile, 3400 chilometri, per spostarsi da un cantiere all'altro: «Creda, mi sono trovato benissimo, e poi ho pure risparmiato. Ho fatto i con-

ti, se? Se avessi usato l'auto normale avrei speso circa il doppio, e chissà quanto stress in più...». Marcello Bosso è organizzatissimo. Lui, a differenza della maggior parte dei cittadini che ogni giorno vengono respinti con perdita dall'Atm che gestisce il parcheggio Iventi Panda si affittano in un attimo, e così tutti gli ecologisti restano puntualmente a piedi non rimasto neppure un giorno orfano del mezzo di trasporto preferito. Spiega, scientifico: «Basta organizzarsi. Mi alzo presto, mi presento al parcheggio all'orario di apertura e prima auto della giornata è fatta. E per le altre uscite? «A pranzo vado a casa, la restituisco, e mi ripresento al parcheggio intorno alle 13.30, altra ora «buona», perché tutti a mangiare. E la seconda auto me la tengo fino intorno alle 20. Semplice no?». (a. min.)

Con un tesserino Italgas falso: «Mi apra, è urgente, devo controllare una perdita»

Il finto tecnico le ruba 171 milioni

L'anziana teneva i risparmi in un sacchetto sul balcone

Sono riusciti ad entrare in un alloggio di Santa Rita - a portarle via i risparmi di una vita: in tutto 171 milioni, custoditi in una borsa nascosta sul balcone. Il film del raggio è una pellicola vista e rivista. Anche i protagonisti sono sempre i soliti: da una parte un'anziana vedova, pedinata e avvicinata con modi gentili magari sulle bancarelle del mercato; dall'altra una coppia di truffatori che si spacciano per operai, tecnici, incaricati di qualcosa e con tanto di tesserini falsi.

L'altra mattina, però, Maria Vioni, 72 anni, era quasi riuscita a non farsi incastare. Aveva risposto - primo tentativo di raggio. «Verso mezzogiorno e mezzo - racconta - subito dopo essere rientrata dal mercato, ho sentito al citofono una donna, è salita fino sul pianerottolo. Capelli neri, corti, vestita con una giacca e un paio di pantaloni. Avrà avuto trentina d'anni. Diceva di essere una dottoressa incaricata dall'Inps di controllare la mia pensione. L'ho mandata via con una scu-



Maria Vioni dice di non aver mai perso di vista il falso tecnico dell'Italgas. «Ma entrando deve aver lasciato la porta aperta a un complice»

sa, mi sono fidata». La pensionata ha chiuso la porta a casa e ha ripreso a riordinare la spesa. Mezz'ora più tardi, il campanello ha suonato di nuovo. «Signora, sono dell'Italgas - ha detto questa volta una voce maschile -, devo controllare una perdita del piano di sotto, ma la tubatura passa anche da sua. E' urgente, mi apra».

Maria si è convinta quando l'uomo - bruno, di bassa statura - ha aperto la giacca mostrando

un tesserino dell'Italgas. «A quel punto l'ho fatto entrare», racconta la donna, che vive sola dopo rimasta vedova due anni fa. «Non capisco, non mi spiego come possa essere successo. Ho seguito quell'uomo passo a passo. Sono stata a controllare tutto quello che faceva, proprio perché non mi fido mai di nessuno».

Il falso operaio dell'Italgas ha cominciato a trafficare nel bagno, facendo finta di cercare un

tubo. «Ma come? Il gas non passa in cucina?», gli ha fatto notare l'anziana. «No, è un'altra tubatura che passa in questo muro». Nonostante tutte le precauzioni, la donna non si è accorta che, con uno stratagemma, lo sconosciuto aveva lasciato accostata la porta d'ingresso sulle scale. E la sua complice è andata a colpo sicuro: ha raggiunto il balcone, aperto l'armadio, preso la borsa. All'interno c'erano 40 milioni in contanti, buoni vari per 112 milioni e un libretto postale con altri 19 milioni. Tutto sparito. Ma la pensionata se n'è accorta soltanto un paio d'ore più tardi, quando ormai la coppia di truffatori era sparita.

«Sono andata dai carabinieri e ho subito telefonato per bloccare il libretto. In ogni caso, adesso dovrò aspettare la pensione, fino al mese di marzo. Ma come facevano a sapere così bene dov'erano i soldi? Di certo mi avranno spiata dalla strada».

Giacomo Bramardo

Fim-Cisl di Mirafiori: «Contratto positivo»

«Dal '94 stipendio aumentato del 20%»

Futuro della Fiat nel mercato globale al di là dei positivi effetti degli incentivi, partecipazione dei lavoratori, scadenza delle elezioni delle Rsi di giugno, come rappresentare impiegati, tecnici e giovani. Questi alcuni dei temi al centro del dibattito al congresso della Fim-Cisl di Mirafiori che si è tenuto ieri. Il segretario torinese, Antonio Marchionni, ha ricordato che sul contratto occorre un dibattito serio che informi i lavoratori sulle novità, quali la previdenza integrativa.

aggiunto: «E' necessario che contrariamente a quanto sta facendo Fiom e facciano comprendere gli aspetti positivi dell'accordo. Non si può sempre fornire una visione catastrofista. Tutto, è giusto non illudere i lavoratori, ma si deve dare la speranza che tutti insieme e con il sindacato i risultati si possano raggiungere».

Il responsabile nazionale Fiat, Pierpaolo Baretta, ha sottolineato che le nuove assunzioni rendono possibile un dibattito sul futuro dell'auto e di Torino (Mirafiori e Rivalta) a partire da un punto positivo e da una situazione di crisi. Ha precisato: «Oggi non si è an-

cora scongiurato il declino, ma si è stabilito il clima di maggior fiducia».

E il segretario nazionale Fim, Gianni Italia, ha polemizzato: «La Fiom è un Re Mida al contrario: riesce sempre a far apparire tutto una sconfitta. Ma voglio ricordare che dal '94 a oggi abbiamo strapagato 156 mila lire di aumento nel contratto nazionale, poi 100 mila nell'integrativo Fiat e quindi le 10 mila dell'ultimo nazionale. Partendo da uno stipendio medio di 10 milioni e 10 mila lire lorde vuol dire che siamo riusciti a incrementarlo di un quinto».

Anche ieri sono proseguite le assemblee sul contratto che è approvato con 142 sì, 37 no e 11 astenuti alla Italgas di Moncalieri (l'azienda è di Giugiaro). Finora si è votato in Piemonte in circa 100 aziende (con 10.739 addetti) e si sono espressi per il sì - secondo quanto comunica la Fiom - il 43 per cento dei votanti; i no sono stati il 43 per cento. Differente la situazione rispetto ai 4500 votanti torinesi: di sì, il 43 per cento, di no, il 43 per cento.

Marina Cassi

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Giovedì 20 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità localmente ridotta per foschie. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati occidentali.

IERI	TEMPERATURE IN CITTA'
MASSIMA	13,5
MINIMA	0,9
UMIDITA' (ore 14)	29%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE (QUESTO)	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5
Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi	

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; tramonta alle ore 18 e 4 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 28 minuti; cala domani alle ore 6 e 35 minuti.

Luna nuova 7 febbraio ore 16
Primo quarto 14 febbraio ore 10
Luna piena 22 febbraio ore 11

La Fondazione Palazzo Bricherasio ci scrive:

«In riferimento alla lettera di Lidia Del Devoto, ci preme sottolineare che proprio per l'attenzione posta dalla Fondazione Palazzo Bricherasio ai visitatori stranieri la traduzione dei testi di presentazione della mostra "Salvador Dalí" vita è sogno" è stata affidata ad una primaria società torinese iscritta alla Feder.Cen.Tr.I., la Federazione Nazionale la cui sezione piemontese è presieduta dall'autrice della lettera. E' quindi con grande disappunto che la Fondazione Palazzo Bricherasio ha preso nota degli errori macroscopici contenuti nella traduzione, in primo luogo per il cattivo servizio reso ai visitatori stranieri, poi per la fiducia posta nella società incaricata. La Federazione dei Centri di Traduzione dovrebbe forse interrogarsi sull'introduzione di un sistema di controllo sui traduttori che collaborano con i propri iscritti. Vorrebbe la pena poi - senza per questo transigere su possibili, ma comunque riprovevoli, errori - carenze - evidenziare anche gli sforzi compiuti dalla Fondazione nella direzione di un'immagine "internazionale" che va a beneficio di tutta la nostra

città. Con questo si desiderano ringraziare insieme alle lettrici Devoto quanti seguono da vicino le attività della Fondazione Palazzo Bricherasio e la spronano a offrire ai visitatori sempre miglior servizio».

Specchio dei tempi

«Gli errori di traduzione per la mostra Dalí - «Risarcire il datore per i corsi di formazione? - «Code, un conto le risse» - «Pattinatore sul balcone, chi paga? - «Educazione fisica dimenticata»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho 23 anni, sono perito industriale, vorrei raccontare quanto mi è accaduto dopo l'interruzione del rapporto di lavoro con la Fondazione Palazzo Bricherasio e la spronano a offrire ai visitatori sempre miglior servizio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho 23 anni, sono perito industriale, vorrei raccontare quanto mi è accaduto dopo l'interruzione del rapporto di lavoro con la Fondazione Palazzo Bricherasio e la spronano a offrire ai visitatori sempre miglior servizio».

Un lettore ci scrive: «Rimprovero le all'Anagrafe con le code di concittadini che spingono per guadagnarsi l'accesso agli sportelli. Tutto cambia da quando entra in funzione il distributore di numeri: l'ordine di arrivo è rigorosamente rispettato. Peccato che il sistema si possa inceppare mettendo in crisi il sistema. E' successo l'altro giorno alla Delegazione anagrafica di corso Corsica. I numeri esauriti e la decisione dell'addetto è stata di dare un numero a chi si presentava con un documento che il servizio potrà essere smaltito. Un foglio di carta tagliato a pezzetti sui quali vengono scritti i numeri in ordine crescente. Forse il metodo è troppo empirico e sotto certi aspetti rischioso. Un'alternativa potrebbe essere causare rissa fra il pubblico. Grazie per

«Ok» al bilancio

La Regione spenderà 476 miliardi

Il Consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza la «Finanziaria» 1997. Spesa prevista: 476 miliardi di lire. Ci sono volute cinque sedute del Consiglio, il passaggio in commissione, il mare di polemiche per arrivare al voto finale: 34 sì (il Polo); 14 no (il centro-sinistra e Rifondazione) e due astenuti (la Lega). Un documento che ha subito una serie di mutazioni sulla vista che la maggioranza ha accolto alcuni emendamenti minoranze. Il presidente della Giunta, Enzo Chigo, però, spiega: «Non si tratta di uno stravolgimento dell'impostazione originaria». E l'assessore al Bilancio, Pierluigi Gallarini aggiunge: «In termini numerici abbiamo modificato una percentuale di investimenti inferiore al 4 per cento, dunque uno stravolgimento ma solo un accoglimento di quelle proposte utili ad arricchire un programma di investimenti già preciso e tendente ad agevolare lo sviluppo della Regione».

Lega, comunque, canta vittoria: «Abbiamo ottenuto - spiega Roberto Rosso, capogruppo in Regione - lo spostamento di sette miliardi di cultura piemontese, artigiani, giovani agricoltori, accesso al credito per le imprese commerciali. Non c'è stato un mercato delle vacche né compravendite. Abbiamo avuto un comportamento trasparente». Canta vittoria anche il centro-sinistra: «Più di 14 miliardi sono stati spostati sulla difesa dello Stato sociale e del suolo», spiegano Marengo (pdsl), Spagnuolo (patl), Cavaliere (verdi) e Saitta (ippl). Aggiunge Pino Chiezzio di Rifondazione: «La giunta ha dimostrato di non avere idee e così ha "comprato" in parte i nostri programmi e in parte quelli della Lega».

La parte più consistente della Finanziaria verrà utilizzata per cofinanziare i programmi di sviluppo legati ai progetti dell'Unione Europea: «La Regione - spiega Gallarini - investirà 125 miliardi di lire che mobiliteranno altri 300 miliardi tra fondi comunitari e fondi statali. La seconda spesa più consistente è quella destinata alla Cultura e ai Beni Culturali: circa 70 miliardi. Spiega l'assessore Giampiero Leo: «In sede di discussione ne sono stati aggiunti 10 decina all'originario bilancio. Questo perché la Regione punta a sviluppare questo settore come alternativa occupazionale all'industria».

Su proposta di Rifondazione comunista 10 miliardi sono stati destinati alla difesa del suolo. Altri 13, di cui tre per il Canavese, sono destinati al centro-sinistra, andranno a finanziare accordi di programma tra Regione e province. Spiega Gallarini: «Si tratta di una novità assoluta che punta a cercare la collaborazione con gli enti locali». E in questo contesto è stato anche approvato un ordine del giorno con cui si invita la giunta a istituire un tavolo permanente fra Regione e enti locali per affrontare la questione delle deleghe, in pratica una conferenza Stato-Regioni su scala locale. (m. tr.)

«Evitato il peggio ai cittadini in coda».

Carlo Andreis

Una lettrice ci scrive: «Nel condominio dove abito, 8 piani, il 50% delle pattumiere sul balcone sono chiuse (anche la mia, ho comprato l'alloggio nel '92, già chiusa), e l'altro 50% aperte. «Dobbiamo pagare tutti quanti la persona che fa lo sgombero dei sacchi in cortile? Dove abita prima questa spesa? ripartita solo fra coloro che usavano la canna della spazzatura. Se il servizio al quale il condominio ha rinunciato (portiamo il sacchetto nei bidoni) perché dobbiamo pagare?». Mariarosa Dogliani

Una lettrice ci scrive: «Sono madre di due ragazzi uno in III media e uno al liceo scientifico. E' noto che nelle nostre scuole c'è una grande disattenzione per l'educazione fisica. «In altri Paesi questa disciplina è alla pari con le altre materie e fa parte del programma fino all'università. Qui da noi ho l'impressione che venga quasi considerata una materia facoltativa. Perché non si rimedia?». Segue la firma

INCHIESTA/5

COSA SI PUÒ
AUTOCERTIFICARE
LA LEGGE
REGLI UTILITÀ

PER fortuna c'è l'autocertificazione. Nella città della code, dei ripassi domini, dei tempi d'attesa a volte lunghi anche dei mesi, per fortuna c'è l'autocertificazione. Non si può dire che sia la soluzione a tutti i problemi in materia di documenti, ma è un aiuto sì, lo è di molto.

Nonostante siano passati quasi trent'anni da quando è stata approvata la legge che consente di compilare da soli i moduli che altrimenti si dovrebbero richiedere e ritirare negli uffici pubblici, sono ancora pochi i cittadini che usufruiscono di questa possibilità. Le ragioni sono tante. La prima, forse, è la confusione che regna sul tipo di documentazione che è possibile «autocertificare» e quale, invece, occorre ancora farsi rilasciare dall'ufficio d'anagrafe.

Pochi sanno, ad esempio, che autocertificarsi è possibile solo per i dati personali. E i documenti compilati in questo modo sono validi solo se utilizzati nell'amministrazione pubblica.

Evitare le code è dunque possibile. Specie se occorrono soltanto documenti attestanti informazioni che si possono non sapere come date e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, stato civile, stato di famiglia, esistenza in vita, nascita del figlio, decesso del coniuge, posizione agli effetti degli obblighi di leva, iscrizione in albi o elenchi tenuti dall'amministrazione pubblica.

Come fare. E' sufficiente presentarsi all'anagrafe e ritirare il

Una legge vecchia di quasi 30 anni, che i più non conoscono

Il «fai da te» della burocrazia

Autocertificazione per pochi

COSA SI PUÒ
AUTOCERTIFICARE

Nascita e residenza
Cittadinanza italiana
Stato civile
Godimento dei diritti politici
Stato di famiglia
Esistenza in vita
Posizione agli effetti degli obblighi di leva
Iscrizione in albi o elenchi
P.A.

modulo prestampato preparato dal Comune e compilare. Oppure utilizzare gli sportelli automatici di autocertificazione, presenti in quasi tutti i centri di media grandezza. Sull'autocertificazione è comunque obbligatoria una firma di «autenticità» che viene rilasciata dall'addetto all'ufficio pubblico dove si pre-

I permessi a domicilio

E' un esperimento pilota, voluto dal questore Grassi, per cancellare code e lunghe attese. L'Ufficio stranieri della questura spedirà direttamente a casa permessi di soggiorno, passaporti o autorizzazioni per assunzioni a favore di cittadini stranieri. La spedizione a domicilio sarà effettuata su richiesta dell'interessato che dovrà allegare alla domanda una busta intestata a suo nome e già affrancata per assicurata. Il costo dell'operazione? A seconda il peso della documentazione 5350 o 6450 lire. Ma eviterà di fare una seconda coda per il ritiro della pratica, dopo quella sempre necessaria per la consegna dei documenti. Il dottor Baglio, dirigente l'Ufficio stranieri, ha spiegato che così si ridurranno i disagi a molti stranieri, soprattutto a coloro che abitano fuori Torino. Ihsan Al Fayyumi, presidente della Consulta stranieri, giudica positivamente l'iniziativa: «Chiederemo anzi sia estesa in tutta Italia».

sentano i documenti. Claudio Dal Piaz, avvocato e docente di diritto amministrativo all'Università di Torino ha un giudizio tutto sommato positivo della legge approvata nel '68 e rivista qualche anno dopo. «Se questa legge fosse applicata correttamente - spiega - il meccanismo avrebbe già ri-

solto moltissimi problemi al cittadino. Fra tante leggi molto discutibili o poco utili questa, storicamente, è stata un'ottima iniziativa».

Come ogni provvedimento adottato per facilitare la vita all'utente, anche la possibilità di compilare da sé alcuni tipi di documenti ha delle limitazioni. E'

il caso dei certificati richiesti ai futuri sposi per le pubblicazioni - l'estratto per riassunto dell'atto di nascita e il certificato cumulativo di «stato libero» - che possono essere redatti soltanto dall'ufficio di anagrafe. La procedura inventata per evitare code ed attese snervanti agli sportelli non è valida nemmeno quando i certificati di residenza, stato di famiglia o cittadinanza italiana sono richiesti come documentazione da produrre in caso di assunzione nell'amministrazione statale. Ed è vietata anche per l'autenticità del diploma all'iscrizione all'università. Autocertificazione impossibile anche per i documenti rilasciati da casellari giudiziari: carichi pendenti, certificato penale e certificato penale generale.

«Questa norma - continua ancora l'avvocato Claudio Dal Piaz - ha un limite invalicabile: l'eccezione di burocratizzazione del meccanismo inventato dal legislatore. Se da un lato si consente al cittadino di autocertificare alcune informazioni, dall'altro esiste ancora una trafila burocratica a cui non ci si può assolutamente sottrarre. I timbri, le firme, le autentiche sono dei vincoli che derivano da una serie di ragioni di carattere tecnico che non hanno permesso di semplificare al massimo il rilascio di taluni documenti. Se ciò fosse stato fatto il cittadino ne avrebbe tratto maggiori vantaggi».

Lodovico Poletto



Uno degli sportelli che consentono di avere i dati per autocertificare i documenti

«Le dichiarazioni della sola anagrafe sono superiori ai due milioni»

Dieci sportelli per il rilascio in autocertificazione dei documenti anagrafici più comuni e maggiormente richiesti nelle pratiche burocratiche. Erano stati montati nel 1992 all'esterno di dieci agenzie dell'Istituto bancario San Paolo, sparse nei punti nevralgici della città. «Sono destinate a diventare una parziale soluzione al problema delle attese e delle code in molti uffici pubblici», si è detto al momento della loro entrata in funzione. A quasi cinque anni dall'attivazione, però, il bilancio dei risultati è quanto mai modesto. I distributori automatici rilasciano ogni anno 15/20 mila documenti e certificati. Pochissimi, se si considera che più di due milioni di quelli che vengono emessi ogni dodici mesi dagli uffici anagrafici di Torino.

«Tutto questo - commenta Sergio Brusola, responsabile del settore anagrafe della città -

Ventimila pratiche l'anno
Il Comune: serve più informazione

è un chiaro segno della scarsa confidenza raggiunta dai cittadini con queste macchine che consentono di aggirare le code ed evitare i lunghi tempi di attesa agli sportelli. Ci sono persone che ancora oggi non hanno capito a cosa servono quei video con testiera sistemati in nicchie d'acciaio, di fianco all'ingresso delle banche».

Ma qual è la ragione del sottoutilizzo degli sportelli automatici di autocertificazione?

«Senza dubbio, al primo posto, c'è scarsa informazione sulla legge del '68. I cittadini non

sanno se e quando possono fare ricorso all'autocertificazione. Ma può anche succedere che la non informazione sia presente dall'altra parte dello sportello dove lavorano impiegati e funzionari incaricati di ricevere i documenti preparati dai cittadini».

Esiste, però, anche un altro problema: i documenti che si devono presentare per ogni singola pratica spesso sono troppi. C'è una via d'uscita anche da questo guaio?

«Certo che c'è. L'amministrazione comunale di Torino ha

chiesto alla prefettura l'autorizzazione a preparare documenti cumulativi per alcune pratiche di uso comune. Un cumulativo è un certificato che raggruppa in sé tutte le informazioni che sarebbero state contenute in molti altri documenti. Con questo certificato unico, invece, si potrà accelerare ed accorciare l'iter per il rilascio di attestazioni particolarmente rilevanti come il porto d'armi, la patente di guida o addirittura lo stesso passaporto».

Il futuro, dunque, è fatto di «bancomat» per documenti, autocertificazioni cu-

mulative e sempre meno code agli sportelli degli uffici pubblici?

«Niente affatto. Il futuro è l'interconnessione dei sistemi amministrativi. Così non sarà più il cittadino a doversi muovere alla ricerca di documentazione. Tutto questo verrà fatto, in tempo reale, dagli enti che hanno bisogno di informazioni. Torino già sta lavorando in questa direzione. Quando decollerà noi utenti riceveremo un enorme guadagno: la fine dell'era delle code chilometriche agli sportelli».

(L. pol.) (5 firme)

Piatti tutti speciali
per una novantenne

Zuppa alla svizzera. Shattere due uova a sale. Ungere burro una padellina antiaderente e fare frittatine sottili, raffreddare, arrotolarle e tagliarle a strisciole fini. Portare a bollire il brodo, versare le frittatine e cuocere per qualche minuto. «E' provi ad aggiungere un po' di pasta reale».

Crema di spinaci. Lavare, sgocciolare e tagliare fini 250 g di spinaci. Appassire dolcemente in burro cipolla o un porro, unire le erbe e la patata tagliata fine, salare, cuocere tre minuti, aggiungere brodo e cuocere per almeno 40 minuti a pentola coperta. In una terrina sbattere un tuorlo con i cucchiari di panna e tre di maizena (si compra in drogheria), versare nella crema sbattendo bene. Insaporire con parmigiano.

Gnocchetti di ricotta. Impastare 100 g di semolino, 20 g di ricotta, due uova, un cucchiaino di pan grattato e farina.

Formare gnocchetti e cuocerli in acqua bollente salata, scolare e condire con burro o sugo di carne e parmigiano grattugiato. Gnocchetti di pane. Inzuppare nel brodo 200 g di mollica di pane, strizzare, amalgamare a prosciutto cotto ben tritato, miodollo di vitello, parmigiano grattato (30 g per ognuno), due uova; versare sul tagliere e coprire con circa 100 g di farina bianca, ricavarne palline, cuocere in brodo per 10-15 minuti.

Crocchette di legumi. Tenere in bagnomaria per una notte mezza busta di legumi misti (con orzo e farro), colare, cuocere in acqua salata con erbe aromatiche a piacere e - se vuole - una patata. A cottura passata, unire un po' di tuorli, pizzico di zucchero, sale e formaggio grattato. Scaldare un po' di olio in una padella antiaderente e versare a cucchiaiate lasciando dorare dalle due par-

ti. Queste frittelle si possono arricchire con prosciutto cotto o avanzati di carne tritati e sminuzzati al frullatore.

Torta di riso. Stempare 150 g di farina in 100 g di burro fuso e diluire con mezzo litro di latte, mantenere una lenta ebollizione per circa 10 minuti. Togliere dal fuoco, incorporare tre tuorli, tre cucchiari di parmigiano e 100 g di riso ben cotto nel latte e poi scolato. Salare, incorporare tre albumi montati a neve. Versare il composto in una pirofila imburrata e coprire con pan grattato, flocchetti di burro in superficie, cuocere in forno già caldo a 170° per 15-20 minuti.

Bisteccine composte. Secondo Bianca delle conserve «la lettrice deve provarle». Frullare 200 g di polpa di vitello già tritata, incorporare la mollica di pane panino intriso nel latte, sale e un uovo sbattuto. A piacere anche 50 g di pinoli o mandorle ben tritati e pestati; fare delle bistecchine, passarle nella farina, cuocere con poco burro e un po' di vino bianco secco, unire un pomodoro spezzato e spezzettato e foglioline di basilico tritate. Terminare la cottura a fuoco basso.

Simenetta

Arrestato alla Pellerina

Due mesi e mezzo il ritorno alla proprietà

Due mesi fa aveva rubato un'auto sopra due pastori tedeschi. Poi chiese e ottenne il riscatto (pochi biglietti da centomila) per i due magnifici esemplari a quattro zampe. Nonostante denunciata tardiva della proprietaria, pomeriggio dell'11 dicembre nei pressi della Pellerina, Maria L., anni, commercialista, aveva accettato con la sua Volvo davanti all'ingresso di un gommista ed era scesa per un'informazione, lasciando le chiavi nel cruscotto. In un istante aveva visto partire la sua auto, con i due. Che non avevano potuto fare nulla per opporsi, bloccati dalla rete di divisione dei sedili posteriori. La sera stessa, aveva ricevuto una telefonata a cello: «L'auto te la puoi scordare - detto la voce di un giovane - ma i cani te li posso anche restituire. Ovviamente, però».

Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista, Torino

LE NUOVE FRONTIERE DELLA MEDICINA OSPEDALIERA E DEL LABORATORIO ANALISI

Torino, 22 febbraio 1997

Centro Congressi Molinette Incontra - Aula A.M. Dogliotti
Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista - Corso Bramante 88-90

**CONVEGNO DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
MODERATORI E RELATORI:**

Cirillo
Radiologia Centrale A.O. San Giovanni Battista, Torino

A. Pileri
Divisione di Ematologia Università, Univ. degli Studi, Torino

R. Pagni
Laboratorio Analisi Chimico Cliniche «Baldi e Riberi» A.O. San Giovanni Battista, Torino

G. Carnevali
Direttore Generale A.O. San Giovanni Battista, Torino

A. D'Ambrosio
Assessore alla Sanità della Regione Piemonte

G. Verme
Primario Emerito A.O. San Giovanni Battista, Torino

I. Chiappino, E. Muccini
Laboratorio Analisi Chimico

Cliniche «Baldi e Riberi» A.O. San Giovanni Battista, Torino

A. Caropreso
Laboratorio Analisi Chimico Cliniche «Baldi e Riberi» A.O. San Giovanni Battista, Torino

G. Pagano
Dipartimento di Medicina Interna, Univ. degli Studi di Torino

P. Strata
Dipartimento di Neuroscienze, Univ. degli Studi di Torino

La partecipazione al Convegno è gratuita.

E' comunque necessario confermare alla Segreteria Organizzativa la partecipazione al seguente numero telefonico:
011-505.900-58.17.362/704

LA CITTA' DI TORINO

Servizio Centrale Patrimonio

Amo locali - avviso

La Città ricerca in Torino mq. 6000 locali in locazione ad archivi, già dotati di CPI o comunque che abbiano i requisiti per ottenerlo rapidamente. Gli spazi dovranno essere compartimentati con elementi REI 120 con superficie di compartimento tendenzialmente non superiore ai 1000 mq. Il carico di incendio consentito e certificato, non dovrà essere inferiore ai 150 Kg/mq. Il fregio standard convenzionale, e la classe dell'edificio non dovrà essere inferiore a 120 ai sensi della circolare 91 del 14 settembre 1981. I proprietari delle unità immobiliari rispondenti alle predette caratteristiche che fossero interessati alla locazione devono far pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso le loro comunicazioni, contenenti le caratteristiche dei locali ed il prezzo annuo richiesto alla Città al seguente indirizzo: Città di Torino Servizio Centrale Patrimonio - Ufficio Affitti Pubblici - P.zza Palazzo di Città n. 1 - Te.

La Città si riserva di esaminare le proposte pervenute e di avviare successivamente le trattative riguardanti quelle meglio rispondenti alle esigenze della Città Amministrazione.

Il proponente può dichiarare la propria disponibilità a gestire, conto del Comune, il modo completo il materiale archiviato, organizzazione con proprio personale la classificazione, ricerca, eliminazione, distribuzione, trasmissione dei documenti, evidenziazione delle condizioni economiche. Il presente avviso non deve intendersi alcun modo vincolante per l'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO CENTRALE PATRIMONIO
Dr. Paolo Anselmo

LOUIS ROBERT ITALIA

A S T A

IMPORTANTI ARREDI PROVENIENTI DA UN ANTICO CASATO ROMANO ED ALTRI AFFIDAMENTI PRIVATI

Mobili antichi
Credenze, comò, bureau, scrivanie, divani, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, tavolini vari, marmi, porcellane, orologi, icone, bronzi. Speciale lotto di arredi antichi europei ed americani.

Dipinti antichi
Tra le attribuzioni citiamo: A. Carracci, L. Guindani, F. de Mura, Salvatore Rosa, Solimena, A. Balestra, P. Veronese, Lutti, Todeschini, Van Bilen, Molenet, Susterman ecc.

Dipinti dell'800
Tra cui: Induno, Signorini, Scorzelli, Follini, De Gregorio, Grossi, Russaro ed altri minori.

Importante lotto di tappeti persiani:
Lilani, Sench, Saroug, Anghel, Melayer, Kirman, Kasak, Shirwan, Nain, Veramin, Tabriz, Bakhty, Afgan e cinesi.

ESPOSIZIONE
Ore 10.30 - 13.00 / 15.30 - 20.00

ASTA
Sabato 22 Febbraio ore 16.00
Domenica 23 Febbraio ore 16.00

LE VENDITE SI TERRANNO NELLA SEDE
Cs. V. EMANUELE II°, 109 TORINO
Tel. 011 - 541.150 CATALOGO IN LOCO



Uno studio del sindacato sugli oneri deducibili dal reddito

«Pensionati vittime del 740»

Non utilizzano le detrazioni fiscali

Il luogo comune che gli oneri deducibili favoriscano i pensionati è da sfatare. La pensa così la Fap, il sindacato pensionati della Cisl: in un recente studio dimostra come il meccanismo fiscale grazie al quale sul 740 si possono detrarre le spese mediche, gli interessi passivi dei mutui, le assicurazioni e i contributi volontari che vengono dedotti dalla denuncia dei redditi - che dovrebbe favorire le categorie più deboli, facendo risparmiare il cittadino - il fisco - in realtà «funziona alla rovescia».

Lo studio del sindacato è basato sui dati delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 1992, gli ultimi resi disponibili dall'anagrafe tributaria.

Per dedurre una certa spesa - afferma la Cisl - si deve anche la possibilità di spendere. Secondo l'inchiesta, infatti, solo il 22 per cento dei contribuenti con redditi superiori ai trenta milioni - lire annue copre quasi il 50 per cento dell'ammontare complessivo di oneri deducibili.

Per la Cisl, si tratta di una percentuale che sottovaluta la reale dimensione del fenomeno, se si tiene conto - fatto che all'interno della fascia di reddito più basse si colloca anche - buona fetta - contribuenti ad elevato tasso di evasione o, quindi, redditi effettivi molto più elevati - quelli risultanti dalle statistiche ufficiali.

Il sindacato dei pensionati in-

tende insomma sfatare un luogo comune sulle categorie maggiormente favorite. «Apparentemente - è detto nello studio della Fap-Cisl - è quella dei lavoratori dipendenti, i quali presentano un ammontare di oneri deducibili pari al 50 per cento del totale, seguiti dagli imprenditori (22,2%) e dai pensionati (12,3%). Ciò dipende, tuttavia, dalla preponderanza dei lavoratori dipendenti sul complesso dei redditi Irpef. Si calcola l'ammontare di oneri mediamente presentato da un lavoratore dipendente (213 mila lire), questo è molto inferiore a quello medio di un professionista. Ma il vero fanalino di coda sono i pensionati - 72 mila di oneri pro capite, che peraltro si dimezzerebbero se le statistiche dell'anagrafe tributaria considerassero l'intera platea dei pensionati e non solo coloro che hanno presentato la dichiarazione dei redditi».

Ciò dimostra, secondo la Cisl, che i pensionati non godono particolarmente dell'agevolazione fiscale legata alle spese deducibili.

Mino Pillitteri, segretario nazionale della Fap-Cisl, spiega i motivi che hanno spinto l'organizzazione sindacale a realizzare questo studio: «Dato che oggi si parla sempre di pensione come maggior elemento che determina la crisi dell'economia pubblica, noi abbiamo voluto dimo-

strare che la stragrande maggioranza dei pensionati in Italia non arriva a prendere un milione al mese. Non bisogna parlare solo di uscite per risanare la finanza pubblica. Parliamo anche di entrate: c'è un tasso altissimo di evasione contributiva».

No agli interventi sulle pensioni. Allora, che cosa fare? «Quella dei tagli non è la strada giusta. Il sindacato - batte per

un riequilibrio di tutti i trattamenti. Riequilibrio sì, tagli no. E poi occorre combattere l'evasione contributiva». E secondo voi come sarebbe possibile? «Noi proponiamo uno sviluppo reale dell'attività degli ispettori. Chiediamo pertanto controlli più frequenti e non uno ogni sette anni, come avviene adesso».

Enzo Baccari

Soltanto chi guadagna oltre i 30 milioni l'anno può sfruttare al meglio le agevolazioni

QUANTO SI RISPARMIA CON IL 740

	MUTUI	SPESA	ASSICURAZIONI	ALTRI	TOTALE
ONERI DEDUCIBILI MEDI PER CATEGORIA DI REDDITO					
DIPENDENTI	381	341	286	55	213
PENSIONATI	71	194	64	33	72
IMPRENDITORI	260	285	592	60	239
PROFESSIONISTI	481	576	919	249	445
REDDITI DA CAPITALE	331	756	608	269	393
REDDITI FONDARI	269	154	149	64	127
TOTALE	299	384	436	122	248

Fonte: Cisl-Fap

A.A.A. SOLIDARIETÀ

Le richieste delle associazioni

Ecco le ultime richieste arrivate al telefono Volontariato, gestito da Radiotelevisive con le associazioni di settore. Le associazioni che necessitano di nuovi volontari oppure i torinesi disposti a offrire il loro apporto sono invitati a telefonare al n. 319.38.78 ogni martedì o giovedì dalle ore 15 alle 18.

Unione per la tutela degli insufficienti mentali, via Artusi 36, 10124 Torino. Cerca volontari che possano sbrigare mansioni di segreteria come archiviazione di pratiche e gestione del centralino.

Più che di volontari,



ha bisogno di una sede da condividere anche altre associazioni. Ai nuovi volontari l'associazione, che informa e tutela i cittadini, non richiede particolari requisiti.

Opera nella frazione Fasta di Rivalta, stanno organizzando una festa del volontariato, cercano gente disposta a dare una mano.

LEGO, Associazione giovani, via Crea 27, 10095 Grugliasco. Richiedono ai volontari la maggiore età, il titolo di scuola media inferiore, la disponibilità a condividere momenti di vita, gioco e animazione con ragazzi tra gli 8 e i 15 anni che vivono situazioni di disagio. Impegno minimo: 4 ore settimanali, due, serali, da dedicare a corsi di formazione per animatori.

Processati Sulla cozza Fetidivita era sbagliata

Frode in commercio ed etichettatura mendace per alcune partite di cozze, il cui valore, all'ingrosso, è di 164 milioni. Sono le accuse di cui dovevano rispondere, in un processo fissato ieri in pretura, i grossisti del mercato ittico di corso Ferrara, Filippo Fanelli, il titolare della ditta leccese «Marevivo», Antonio Giulio, e l'intermediario Franco Ferritto. Hanno patteggiato pena tra i 4 milioni e i 4 milioni e 500 mila lire. L'indagine dei vigili della pretura era nata da un'etichettatura sospetta sulle cozze cucinate in un ristorante. Secondo l'accusa, i frutti di mare venduti al mercato ittico erano stati comprati da Ferritto in Francia, presso ditte di allevamento che non potevano vendere al dettaglio per l'assenza dei requisiti di qualità dell'acqua. Ai mitili venivano apposte etichette e certificazioni della ditta leccese, in regola con i requisiti di legge, nella quale però - sempre secondo l'accusa - le cozze non avevano mai stazionato. Due degli imputati in fase di indagini avevano sostanzialmente ammesso gli addebiti, mentre Fanelli respinge le accuse.

Richieste del pm «Condannate la banda degli usurai»

Nove anni per Salvatore Lo Duca, 7 anni e mezzo per il fratello Giovanni, 7 anni e 5 mesi per il nipote Giuseppe, otto anni per Sebastiano Sciascia e sei per Salvatore Pupella. Sono le richieste di condanna presentate ieri dal pm Teresa Benvenuto per i cinque imputati di un processo di usura ormai giunto alle ultime battute alla prima sezione del tribunale. Alla sbarra, per il pm, c'è il vertice di una banda di usurai che pretendevano interessi fino al 300 per cento, e non esitavano a pestare a sangue o minacciare di morte chi non pagava. Le vittime (in minima parte costituite da parte civile) sarebbero state più di 400. Hanno raccontato di aver vissuto per mesi nel terrore di non riuscire a pagare i debiti. Il capo della banda sarebbe stato Salvatore Lo Duca, detto «Totò»: per il pm, gli strozzini avrebbero usato come copertura una ditta di autotrasporti. I cinque hanno sempre respinto gli addebiti: «Non abbiamo approfittato dello stato di bisogno di nessuno».

Circoscrizione 7 Sulla sede sventola il «drappo»

Da oggi la bandiera del Piemonte, lo storico drappo con croce bianca in campo rosso, ornata di bordo e lambello azzurro, campeggia a fianco di quella italiana, presso la sede della settima circoscrizione (Aurora - Vanchiglia - Madonna del Pilone) di corso Vercelli 15. «In questo modo - precisa un comunicato della Lega Nord - si dà attuazione alla legge regionale che ne regola l'esposizione pubblica». Per la prima volta il vessillo (nato nel 1421) è stato esposto in Regione nel gennaio dell'anno scorso, sulla base di una legge varata nell'ottobre '95. Satisfazione è stata espressa dal vicepresidente della giunta circoscrizionale, Elio Audino, della Lega Nord: «Si tratta di un forte richiamo alle nostre radici, e spero che l'esempio venga raccolto dagli altri consiglieri leghisti e non, in modo che l'antico drappo sventoli anche sulle altre circoscrizioni cittadine». La circoscrizione è retta da magistrato Polo-Lega Nord, presieduta da Luciano Barberis, del cdu.

COMMISSIONE EUROPEA MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Seminario informativo sulla II fase delle Iniziative comunitarie "Adapt"

"Occupazione e valorizzazione delle risorse umane"

Torino, 21 febbraio 1997 ore 9.00

Turin Palace Via Sacchi, 8

REGIONE PIEMONTE ISPOL

L'ABBONAMENTO.

il migliore modo di leggere La Stampa.

LA STAMPA

WALT DISNEY'S WORLD ON ICE

Produced by KENNETH FELD

La magica favola di Walt Disney dal vivo sul ghiaccio

La Bella e la Bestia

PALASTAMPA dal 18 al 23 Febbraio

Martedì 18 a Venerdì 21: ore 20.00
Sabato 22: ore 14.00 - 17.30 - 21.00 Domenica 23: ore 11.00 - 14.30

Prevedibile abituale e Shopville Le Gru (TO)
Per informazioni: POSTO UNICO Tel. **LA STAMPA**

solari udine

OROLOGERIA INDUSTRIALE

SISTEMI E SOLUZIONI PER LA RILEVAZIONE PRESENZE ED IL CONTROLLO DEGLI ACCESSI

RACCOLTA DATI DI PRODUZIONE

INFORMA

la spettacolare clientela che la nuova concessionaria per le provincie di **TORINO CUNEO BIELLA** è la ditta:

ENTERDAM srl

Torino - Corso Vinzaglio, 5 bis tel. 011 - 56.12.095 fax 011 - 54.04.08

Mondovì (CN) - Via I Alpini, 1 tel. 0174 - 55.11.42 fax 0174 - 55.13.29

ASSISTENZA TECNICA E REALIZZAZIONE SOFTWARE

INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI A NORMA LEGGE 46/90

E il Polo dà battaglia in Consiglio: 303 interrogazioni sul bilancio

Per Costa si a denti stretti

I «tentennamenti» di Forza Italia

Vertice romano per i sindaci - ed ovviamente anche per il candidato sotto la Mole - ieri dalle 20,30 a notte, fra Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Rocco Buttiglione e Ferdinando Casini. Numerosi i nodi da sciogliere. Innanzitutto quello di Milano, ma anche sulla scelta dell'aspirante sindaco subalpino ci sono problemi. Sollevati, soprattutto, da Forza Italia, che ieri faceva circolare nomi come quelli di Maria Teresa Armosino e del commercialista Mario Boldi, accanto a quello, sempre più probabile, dell'ex ministro della Sanità, Raffaele Costa. Nel cda, par ora a livello nazionale, cresce la tentazione di presentare liste tonome anche dal cod: «Per contarcia», dicono i portavoce della segreteria capitalina.

Ma ecco la cronaca di un mercoledì, più che altro di attesa, nel centro-destra. Mentre nell'Ulivo tutti i riflettori puntati sul congresso pds, essendo ormai scontata la presentazione di Valantino Castellani. Anche qui con alcune incognite: il rapporto con Rc e la formazione di una lista unica di che, nel 1993, si presentò come Alleanza per Torino. Si annunciano tuttavia novità: la lista Dini presenterà un proprio candidato sindaco. «Un personaggio di grande competenza e immagine», dice Francesco Raddelli, vicepresidente regionale di Rinascimento, che per il momento, comunque, non fa nomi.

Ritorniamo al Polo. Alle 13 precise, Ugo Martinat, Michele Vietti e Piercarlo Fabbio, ovvero i tre segretari piemontesi di An, cod e cdu incontrano Raffaele Costa. Manca Roberto Rosso, il coordinatore azzurro, del partito che nel Polo ha la maggioranza relativa. Scorre il tempo. E alle 13,30, i tre alleati gli telefonano comunicandogli che arriva, oppure il candidato per loro n° è ed è, appunto, il leader dell'Unione di centro. Rosso dopo pochi minuti è al tavolo.

Raccontato così potrebbe apparire come un ultimatum di An, cod e cdu agli uomini Cavalieri di Arcore. In effetti è la dimostrazione quanto, al di là delle dichiarazioni ufficiali, la candidatura Costa abbia creato imbarazzi in

«Il sindaco? Vedremo»

Le casalinghe piemontesi aderiscono alla protesta di iscriversi al collocamento se il governo darà risposte sul fondo pensione. L'ha annunciato, ieri mattina, ai Ronchi Verdi, la presidente regionale della Federcasalinghe Giuliana Gardini. Per l'associazione, che conta a livello locale 10 mila iscritte, questi sono i giorni dell'attesa. La Gardini ha detto che attualmente non si è ancora deciso, per Torino, quale sindaco appoggiare: si ventila addirittura l'astensione. Si schiererà, l'associazione scenderà in campo con due candidati al Consiglio comunale. I rapporti con l'Ulivo? «Non lo rineghiamo ma non è detto che Castellani ci vada bene». Intanto, nei prossimi giorni, ai vari capigruppo consiliari della Regione verrà inviata la proposta per l'assegnazione di maternità a tutela delle donne non cupate affinché la legge diventi una realtà anche in Piemonte. (L.d.s.)

Forza Italia. Al punto che durante

riunioni, Vietti sollecita chiarezza a Forza Italia: «Non vuole restare isolata, deve rompere gli indugi». In serata la risposta di Rosso: «Con Costa abbiamo avuto

opportunità di chiarimento. In passato c'erano

pressioni, che riteniamo superate. L'ex ministro, di conseguenza, ha già scelto la riserva. Salvo sor-

prese notturne, oggi potrebbe arrivare l'annuncio che sarà lui l'Anti-Castellani del centro-destra. Dal suo punto di vista, chiede soltanto «fiducia tra i partiti alleati e un impegno serio e convinto sulla sua candidatura».

E, mentre a Roma, si stanno consumando questi ultimi fuochi, a Torino continua la «battaglia» centro-destra contro la «Finanziaria» del Comune: un bilancio che Beppe Lodi ed Emilia Rossi (gruppo misto), Agostino Ghiglia (An), Paolo Chiavarino e Mauro Battuello (cdu) e Pierluigi Siligutti (cdd) definiscono «evasivo ed elusivo» dei problemi cittadini. Di qui l'annuncio che la prossima settimana, nei tre giorni di dibattito, presenteranno 303 interrogazioni. Spiegano: «Il sindaco avrà un mese per rispondersi».

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Manifestazione davanti al municipio: «Doveva essere una soluzione provvisoria»

Dimonticati da 5 anni noi contadini

In via Germagnano 26 famiglie di extracomunitari

Protesta davanti al municipio, ieri, di 26 famiglie di extracomunitari che vivono dentro container di lamiera in via Germagnano 19, tra il canale municipale e l'azienda raccolta rifiuti. «Sono 5 anni che quelle le nostre case», dicono. E aggiungono: «In un primo tempo, il Comune ci assicurava che ci trattava di una sistemazione provvisoria, d'emergenza, in attesa che si liberassero alloggi popolari». Gli abitanti di questa baraccopoli dimenticata da tutti lamentano le scarse condizioni igieniche del luogo: nei fabbricati ci sono infiltrazioni d'acqua, fuori l'aria irrespirabile. E chiedono, in casa, almeno lavori di ristrutturazione e adeguamento.



Il processo contro il cassiere

Stefano Iegiani al suo arrivo in aula durante una delle prime udienze del processo



Testimone muto nei guai il suocero del bancario

«Voleva influenzarmi» e il pretore fa un rapporto-denuncia in procura

Ultime bordate dell'accusa al processo contro Mirella Di Rocco e Stefano Iegiani, il bancario della Crt fuggito con quasi due miliardi di lire. C'è un'agenda di Mirella, tre frasi misteriose: per il pm, è uno degli indizi forti del coinvolgimento della donna nel furto miliardario. E poi c'è «strano messaggio del bancario il giorno della fuga all'ex moglie, in cui la sollecita a prelevare tutto il denaro. E, alla fine dell'udienza di ieri, c'è stato un mezzo colpo di scena: il padre di Mirella ha cercato di influenzare una teste, il pretore Irene Strata ha trasmesso gli atti alla procura perché proceda».

Era cominciata bene, per Mirella, l'udienza di ieri. I due novaresi, il farmacista Enzo Franzoni e al cliente Maria Candelione, che mesi fa avevano detto di averla vista a Novara nel gennaio '95 (in quei giorni segnalato anche il marito nella stessa città) ieri ricordavano poco o nulla. La cliente: «No, non è lei. Quella che ho visto era diversa, aveva i brufoli, era più magra». Ma, appena uscita, è tornata in aula, tutta agitata, ha raccontato al pretore di essere stata avvicinata prima della testimonianza del padre di Mirella. «Lei si sbaglia - mi ha detto - mia figlia era con me quel giorno». Gelo in aula e rabbia, repressa a stento, dei difensori della donna, Luca

Marta e Stefano Cornellini.

Le ultime bordate dell'accusa sono arrivate poi dall'ispettore Salvatore Neglia, il sottufficiale che ha condotto le indagini. E' venuta fuori la storia dell'agenda di Mirella, del '94, le scritte sospette: al 7 novembre «inizio partita», al 20 «molti partiti» e al 2 dicembre «domani fine partita». Date che, secondo l'accusa, ricordano la «partita» alla Crt: iniziata ai primi di novembre e conclusa il 2 dicembre. Poi c'è il messaggio a Mirella, dietro un estratto conto: «Affrettati a ritirare i soldi dalla Crt, prima che la banca li blocchi. Baci, Stefano». A quali soldi si riferisce? E ancora: il gennaio del '96 c'è una telefonata dall'abitazione dei genitori di Mirella a Teneriffe: c'era Stefano all'altro capo del filo? Lo sapremo forse dagli imputati. E due mesi dopo, il 29 marzo '96, poco prima di garsi all'ispettore Neglia, Iegiani mandò alla madre da Barcellona un condizionatore d'aria che conteneva nascosti 20 milioni e una lettera che chiedeva perdono e annunciava che sarebbe tornato in Italia. E' seguita una raffica di domande, del pm Andrea Celico, della parte civile per la Crt, Paolo Davico Bonino, di Luca Marta e Stefano Cornellini, per Mirella, e di Roberto Mattei, per Iegiani. Oggi tocca agli imputati fornire le risposte alle accuse.

Convegno

Al Lingotto una città di cartone

«L'educazione è i fili e i nodi sulla traccia di Freinet» è il titolo del convegno che si terrà al Lingotto dal 10 al 13 aprile. «Convegno un po' speciale» dice Francesco Alfieri l'assessore al Sistema educativo del Comune - come sarebbe piaciuto a Freinet, maestro inventore delle tecniche educative attraverso la comunicazione e la cooperazione. Speciale perché prenderà vita in una città di cartone, costruita nel grande padiglione centrale del Lingotto, con 20 case e due palazzi di cartone (possono contenere 750 persone) più una piazza da mille posti. Ci saranno anche i portici per ospitare i mostra con i lavori dei bambini. Scenografia e dipinti di Lele Luzzati. Mentre gli alberi, a filari 50, sempre in cartone, li stanno costruendo i bambini delle scuole materne. Tutto il materiale alla fine del convegno verrà consegnato alle scuole. Preparazione in da un anno. E adesso finalmente, chi vuole partecipare ai lavori, si può prenotare informazioni al 4429.104, 4429.1331.

I lavori, Rappresentano la conclusione delle celebrazioni del centenario della nascita di Freinet, celebrate in Francia. A Torino perché qui è stato particolarmente attivo il Movimento di Cooperazione educativa Mce. Fra i primi promotori nel 1964, Francesco Alfieri. Che spiega: «In quelle di cartone verranno ospitati gruppi lavoro. Non soltanto insegnanti, ma esperti del sociale. Per un autentico scambio di esperienze. Poi insieme si riuniranno nei palazzi di cartone, contengono persone, per le riflessioni conclusive. L'intento è di uscire di qui con qualche più dentro, come arricchimento professionale e umano. Ci saranno inoltre rappresentazioni teatrali nelle piazze, con il Teatro dell'Angelo e Franco Parenti. Fra gli ospiti è attesa Rigoberta Menchú, Nobel per la pace».

Apri i lavori dibattito su «Le sfide educative nel mondo contemporaneo» con Howard Gardner, lo studioso delle tecniche cognitive che ha portato in Usa l'esperienza della scuola materna di Reggio Emilia. Si basa sulle teorie di Freinet ed ora sta facendo il giro del mondo. (m. val.)

Renault

il contributo statale

su tutta la gamma

raddoppia

Mégane.

Esempio:
Mégane Berlina
da L. 19.770.000

(servosterzo, airbag).

Mégane Coach
da L. 21.970.000

(servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici).

Mégane Classic
da L. 21.820.000

(servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici).

Mégane Scénic
da L. 24.520.000

(servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici).

Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 10
D.L. 31/12/95 N° 669 in materia di rottamazione. A.P.E.T. esclusa.

Oppure su Mégane Berlina, Coach e Classic:

CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO

OPPURE

FINANZIAMENTI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO*

*Esempio: Mégane Berlina 1.4 L. 24.150.000 chiavi in mano A.P.E.T. esclusa; importo finanziato L. 14.000.000; 24 rate mensili L. 593.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,74%. Spese dossier L. 250.000. Imposta L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 15/03/97 e non cumulabile con altre promozioni.

Finanziamenti concessi da Renault di Torino e provincia

BIELLA

• TORINO
Strada S. 51
Tel. 011/2731761
Via Batticelli 55/3
Tel. 011/2465700

CAR

• TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel. 011/4368468
C.so Moncalieri 11
Tel. 011/660128
• CHIARI
Strada Andezeno 39
Tel. 011/9472233

MONCALIERI

• TORINO
Via Galluppi 5
Tel. 011/3180000
C.so Dante 133
Tel. 011/6689840
• MONCALIERI
Strada Genova 261
Tel. 011/6471057

COLLEGNO

• COLLEGNO
C.so Francia 222
Tel. 011/4054422
• GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel. 011/7600491
• FERRIERA
C.so Torino 89/A
Tel. 011/9387766

CIRIÈ

• CIRIÈ
Via Torino 99
Tel. 011/9207329
• VENARIA
Via Gollo
Tel. 011/4564223

CHIVASSO

• CHIVASSO
C.so Ferraris 49
Tel. 011/9109712
C.so Ferraris
Tel. 011/9172604
• CRESCENTINO (VC)
Via Faldella 1
Tel. 011/834066

CHIAROCIO

• CHIAROCIO
Frazione Vermetto
Tel. 0122/48045
• AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9357188

PINEROLO

• PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel. 0121/70350



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Calcio Primavera: pareggio (1-1) del Torino a Parma

Juventus, che valanga

Ha rifilato 7 gol al Bologna

Goleada della Juventus, solo un pareggio per il Torino. Il recupero della 4ª di ritorno è favorevole solo ai bianconeri che, al Combi, hanno umiliato con una valanga di reti (7-1) un modesto Bologna, mentre a Parma i granata non sono andati al di là dell'1-1. Adesso la classifica vede ancor più consolidarsi la leadership della Juventus con 37 punti. Dieci di vantaggio sulla Cremonese, quindi Bologna, Fiorentina e Reggina (25) e la coppia Cagliari-Torino (25).

Fino alla mezz'ora Juve e Bologna si sono affrontate alla pari: subito un vantaggio (4') i bianconeri con un colpo di testa di Barison, quindi il meritato pareggio di Guarnieri, sempre di testa, al 20'. Poi, alla mezz'ora, parata del portiere rossoblu involontario passaggio all'indietro di Melara e punizione dall'arbitro con una punizione a due in area, che Cingolani ha risolto con un tiro di potenza. A quel punto il Bologna esce di scena ed al 40' ancora Barison sigla il 3-1.

Diligente la ripresa in cui trovano spazio i reti di Messimiliano Vieri (2'), di Dosi (4') e la doppietta di Andronico (42' e 47'), subentrato a Barison. Da segnalare l'espulsione del rossoblu De Simone, che al 14' della ripresa ha fallito anche un calcio di rigore, per un fallo da dietro su Trotta.

Reclutina invece il Torino per il punticino conquistato a Parma. I granata, infatti, andati in vantaggio al 15' con un colpo di testa di Longo su angolo di Alessi, hanno sprecato due grosse opportunità per il meritato raddoppio con Tiriocchi (20') e Alessi (30'). Spesso nel calcio chi sbaglia paga e il Parma, alla prima opportunità (32') ha pareggiato: tiro senza pretese fondo campo di Mora. Paoletti che anziché deviare in angolo, smarcia nella propria porta.

Gran forcing nella ripresa dei ragazzi di Della Casa, ma vanificata dalle clamorose occasioni fallite da Chiumentale, Pellissier e Tiriocchi. Adesso la situazione in classifica del sabato prossimo a Cagliari, perché a questo punto i pareggi potrebbero non bastare più per la qualificazione alla fase finale.

Aurelio Benigno

COPPA ITALIA DILETTANTI

Stasera finale Chieri-Ivrea

La Coppa Italia dilettanti per Eccellenza e Promozione sceglie la sua regina. Questa sera (ore 20,30), si disputa sul campo di via Buozzi l'incontro di andata della finale regionale a cui sono giunte, superando la concorrenza di altre 68 formazioni, il Chieri e l'Ivrea. Il match di ritorno è in programma giovedì prossimo (ore 20,30) al Pistoni di Ivrea. Il Chieri di Comi e Benedetti si è aggiudicato il diritto di disputare la finale regionale superando nel girone a 3 di semifinale il Lascaris e il Cavallermaggiore che militano in Promozione. Più impegnativo il compito dell'Ivrea che ha eliminato Sunese e Borgomanero, formazioni di Eccellenza. La vittoria della Coppa Italia regionale annette alla fase nazionale che mette in palio per la 1ª classificata un posto nel Cnd. In programma (ore 20,30), anche alcuni recuperi di Promozione, Girone B: Sarrecogne-Cirié, Girone C: Aircaschese-Rosta (campo Luserna S. Giovanni); Borgognese-Centallo (via dei Gravi); Busco-Bruzolo; Pedona Borgo S. Dalmazzo-Carmagnolese; Cheraschese-Villafranca. Girone D: S. Carlo-Pro Settimo.

Campionati indoor

Li armeni torinesi

Per i quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

quattro finali

Più sport amatoriale

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

La Sacra Famiglia

E' il tredicenne Danilo Resio

Scia al Sestriere

il re dei Topolini

A tredici anni è ancora lecito credere ai sogni. E Danilo Resio è appena stato protagonista di una storia che, pur non avendo niente di miracoloso, presenta tutti i contorni della bella favola a lieto fine. In questa circostanza l'happy end è rappresentato dalla vittoria in slalom nelle finali nazionali del Trofeo Topolino che si sono disputate a Trento giorni scorsi.

Già questo è un fatto di grande importanza e soddisfazione per un qualsiasi giovane sciatore. Ma per dare al tutto i contorni della favola bisogna raccontare le vicissitudini cui il piccolo Danilo, residente a Canelli ma tesserato per lo Sci Club Sestriere, è andato incontro negli ultimi mesi. All'inizio della stagione gli è stato diagnosticato il morbo di Oslater, una malattia che si manifesta con dolori alle ginocchia e che di solito consiglia di mettere un freno, seppur momentaneo, all'attività agonistica. Poi, verso la fine di dicembre, sono venuti i primi miglioramenti in seguito a una cura basata sull'elettrostimolazione.

Di lì, il ritorno alle gare con le inevitabili difficoltà per un novicello competitivo. Arriva quindi, proprio nei giorni del Mondiale di sci di Sestriere, l'opportunità di partecipare alle finali del Trofeo Topolino, una classifica per giovanissimi. Danilo dapprima conquista un buon quinto posto in gigante, e poi compie il capolavoro centrando il successo in slalom.

«Dire che sono contento è poco», racconta - lo adoro sciare e l'idea di dover smettere mi faceva stare veramente male. Pian piano ho imparato a sopportare il dolore e, grazie alle terapie, a superare la fase più critica. Certo però non mi aspettavo di vincere una gara così prestigiosa come il Topolino».

Tifosissimo dell'Inter, ammiratore della Compagnoni più che di Tomba («secondo me fa troppa scena, quando arriva al traguardo», commenta), l'eliceo di Enrico Lantini svolge durante la settimana la preparazione fisica a Canelli, per poi trasferirsi sabato e domenica al Sestriere e trascorrere ore e ore sulla neve. Da sempre tesserato per lo Sci Club Sestriere, Resio vinse due anni fa il campionato provinciale di Torino, mentre la scorsa stagione Campionati Italiani Ragazzi fu quinto assoluto sia in slalom speciale sia in gigante, primo della sua annata ('94).

Per una malattia ha rischiato lo stop

Daniilo Resio, 13 anni, ha vinto lo speciale del Trofeo Topolino



Domenico Latagliata

SPORT FLAME

CAUO, STOP A MALABARA E CAPUTO. Il giudice sportivo del campionato nazionale dilettanti in merito agli incontri della settimana giornata di ritorno ha squalificato per un turno Malabara e Caputo del Moncalieri.

ATLETICA, CRITERIUM DEI LANCI. Discreti risultati nella 2ª giornata del Criterium Invernale di lanci: Stefano Lomater (Cus To) ha ottenuto 54,94 col disco e il suo compagno di società Emilio Filippi 61,68 con il martello. In campo femminile nel disco Maria Marella ha lanciato a 49,50 e Giorgia Godino a 43,08; nel giavellotto Zhara Bani a 45,04. Tutte e tre le atlete sono della Sisport.

PODESIMO, CHERCROSS. Antonio Cesari (Cbr Golò) si è aggiudicato il «Chiericross» (700 partecipanti) con 2ª di vantaggio su Aulio. Vittoria di categoria per il senior Greco e per i master Arcieri, Giannantonio, Larogina, Bassi, Di Bernardo e Memoria. Fra le donne prima Grazia Cammalleri (Tranes). Seguono Griffith, Cavallio, Allasia, Setta, Racca, Bioletti, Satta, Irene e Tappa.

ROGGY, BRAVO VOLVERA. Risultati serie C2 (2ª di ritorno): Volvera-Genova 37-6, Ferlin's Boys-Sestri 22-0, ha riposato il Chieri. Ferlin's Boys (8 punti), Volvera e Chieri (6) navigano nelle parti basse della classifica.

HASKET IN CARROZZINA. Vittoria esterna in serie A per l'Uicop (58-33 a Parma) che consolida così il 2º posto.

HOCKEY ROTELLE, DRAGHI. Esordio in B col botto per i Draghi che a Monza hanno superato i lombardi favoriti alla promozione (7-1, parziali 1-3, 0-4). Marcatori gialloblu: Toranzo (3), Francasio, Milani, Giolito, Sosio.

GIMNASTICA, ELEZIONI. Matilde Paccotti è stata rieletta all'unanimità (145 voti su 145), per la terza volta, alla presidenza del Comitato piemontese. Consiglieri: Peroni, Colombani, Sterpone, Torta, Tasso e Buzio.

HANKE, SERIE B MASCHILE. Gr. A: Grw Grosso Venaria-Cigliano 67-55; Basi Druentina-Augustus 81-75-82; Sussport-Leumann 82-101; Montalto Dom-Vallée 74-71; Asit Ginnastica-Michelin 74-55; Tecnocar Kolbe-Aresio Fierro 88-67; Nobili Borgomanero-Cus To 78-77; Kairos Chivasso-Atlativ Rivalta 100-93. Class. A: Asit 34; Cus, Grw 30; 26; Aresio, Augustus, Tecnocar 22; Atlativ, Leumann 15; Basi, Cigliano, Michelin 14; Kairos, Montalto, Suss 12; Vallée 8. Gr. B: Castellazzo-Tnt Traco Moncalieri 81-77; Centotorti Alba-Tib Pino T. 82-57; Progetto Beinaschese-Castellnuovo S. 64-74; Asit-Veloces Vc 86-96; Lucciola No-Cierre At 61-76; Novara N-Casale 70-56; Alessandria-Acqui 91-58; Frogs Vc-Icap Cn 75-72. Class. B: Castellazzo, Cierre 32; Alba, Tib, Tnt 26; Aless., Casteln., Icap, Veloces 20; Progetto 18; Frogs 16; Novara 14; Casale 12; Asit 10; Lucciola 8; Acqui 4.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 16 FEBBRAIO 1997

Abramo Valeria; Ancora Cristina; Apparele Riccardo; Biandino Valentin; Caccamese Valentina; Casetti Giulia; Cristoforo Martina; D'Alessandro Chiara; Emarelli Giulia; Ferrero Umberto Urbano; Finazzo Diego; Gozzo Qualtero; Grassi Eleonora; Infantì Sara; Lopizzo Giulia; Lovero Giovanni; Magrini Andrea; Marmolli Marina; Mattea; Glanica; Moretta Federica; Nkwakala Makies; Pasqual Cucco Rosso Alberto; Provvalero Sebastiano; Provvalero Carlotta; Pucca Gabriele; Rizzo Alessia Valentin; Rizzo Bianca; Scuto Alessandro; Tesio Rosanna; Vasta Giovanni; Zair Jasmine; Zanatta Tiziana.

MORTI DENUNCIATI
IL 16 FEBBRAIO 1997

Negli Ospedali: Consiglio Damiano, anni 61, Giovanni Bosco, nato a Piacenza (PC); Galtierato Teresa in Garone, a 69, Molinette, nata a Collette (TO); Santopietro Giuseppe, a 65, Maurizio Umberto I, nato a Reggio di Calabria; Rovey Felice, a 68, Amadeo di Savoia, nato a Montecali (TO); Acquaro Maurizio, a 92, Marini, nato a Andorno Micca (VC); Ottolenghi Lidia ved. Segra, a 95, Molinette, nata a Milano; Cannizzaro Giovanni, a 68, Maurizio Umberto I, nato a Barambetta (EN); Cella Antonia In Santesevino, a 72, Maurizio Umberto I, nata a Saracena (CS); Giannini Vincenzo, a 85, Giovanni Bosco, a Torino; Zanotto Giuseppe, a 64, Molinette, nato a Fontaniva (PD); Siciliano Pirino, a 63, Gradenigo, nato a Trepuzi (LE); Ruzza Pietra, in Dotta, a 53, Olschick Ginecologico Sant'Anna, nata a Taglio di Po (RO); Tancredi Silvio, a 73, Molinette, nato a Torremaggiore (FG); Calom Michele, a 60, Molinette, nato a Torino; Simbato Vito, a 67, Maurizio Umberto I, a Montemilone (PZ); Nebbio Luigi, a 60, Molinette, nato a Torino. Presso residenza: Bertolini Gaetano, anni 84, corso Galileo Ferraris 147, nato a Minarbio (BO); Mazzini Creste, a 79, via M. Buniva 4, nato a Brescia; Felia Nina ved. Visentin, a 81, via Giulio di Bano 29, nato a Torino; Carruti Giuseppe, a 75, via Cinzano 10, nato a Torino; Malmaesa Virginia ved. Cassaglio, a 81, corso Palermo 77, nata a Bovas (CN).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: Sperone Vittoria ved. Carrelli, anni 85, casa di riposo Istituto Riposo per la Vecchiaia, nata a Canale (CN); Marchisio Lorenzo, a 87, casa di cura Borini, nato a Torino; Prandi Lucia Maria ved. Zanotto, a 90, casa di riposo Carlo Alberto, nato a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: Ghiglieri Caterina In Averati, a 83, corso G. Agnelli 10, nata a Casalegrasso (CN); Mallapensa Celsa, a 83, via Po 4 nata a Legnano (PC).

Presso Medicina Legale: Coghe Giovanna ved. Brunero, a 72, nata a Florinas (SS).

■ 32 - Nord 27



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti-intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Chiamate il numero verde e valate. Concessionarie Daewoo scoprirete le altre offerte sull'intera gamma. Chiedete cosa c'è.

Concessionarie del Piemonte della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar

C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

David's Car

Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma

Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Automobili

Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto

Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto

Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397

esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziaria 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO



Salta la discussione sul bilancio: «Entro fine mese o elezioni»

Grugliasco s'avvicina alle urne

Turigliatto prende tempo

BOCCA BOTTO ACCUSA

Gli arancieri e la Padania

Arancieri infuriati con Bocca. L'ennesima polemica sul Carnevale spedisce da poche righe all'interno di un editoriale di Giorgio Bocca, l'altro ieri, riguardante il congresso della Lega Nord a Milano. Il giornalista traccia un ritratto poco benevolo dei leghisti: «Ci pare che siano degli italiani di scarsa cultura, degli italiani gretti». Poi aggiunge: «Si vestono da Carnevale, sono gli stessi della battaglia delle arance a Ivrea». Parole pesanti, che hanno fatto andare tutte le furie i protagonisti del Carnevale. Paolo Rebuglio, capo dei «Picchi», non ci sta: «Abbiamo superato ogni misura, come si permette Bocca di dare giudizi simili? Non credo che conosca di persona i 4 mila arancieri, per definirli in questi termini. Gli fa eco Emilio Braghieri, della «Morte»: «È un paragone ingiusto quanto assurdo, che ferisce noi e tutta la città». Polemici anche gli organizzatori del Carnevale. E il sindaco Maggia scriverà a Bocca.

A spingere il gruppo consiliare della Quercia a votare contro la delibera è stato l'aumento del 25 per cento della tassa. «È troppo», ha ribadito il consigliere piduista Andrea Brentan. «E' un... necessario, abbiamo già ridotto altre tasse, tipo l'Ici», ha ribadito l'assessore al Bilancio Gabriele Tolino.

Ma la votazione si è conclusa con un pareggio, 14 contro 14. E' mancato, infatti, all'ultimo momento l'appoggio del leghista Bruno Micossi, che... garantito il suo voto a Turigliatto. La votazione, proprio perché... ripetuta, avrebbe potuto... ma l'assenza di alcuni consiglieri che avevano già vota-

to, ha rappresentato, come ha sottolineato il segretario generale, il rischio di un ricorso al Co-reco, che potrebbe vanificare tutti i lavori del consiglio.

Nell'attesa che si scongiuri il rischio di elezioni anticipate, intanto, si placa la polemica. Il Pds e il sindaco. Con una buona dose di tattica politica i consiglieri piduisti hanno giocato a snervare Turigliatto. «Ci ha sempre trascurato - ha detto Brentan, considerato il più probabile candidato a sindaco del Pds alle prossime elezioni - non ha accettato i nostri tentativi per collaborare all'amministrazione della città. Deve dare le dimissioni, non è più in grado di

fare il sindaco.

Nessun accenno è stato però fatto alle carenze pratiche del governo cittadino. Decisa la replica di Turigliatto: «Io non mi dimetto. Proprio non mi volete più, sfiduciatemi con... mozione firmata da 16 consiglieri. Ho lavorato e continuo a lavorare per il bene di tutti i cittadini, io... il sindaco di tutti, non di una maggioranza». L'ipotesi della mozione di sfiducia, del resto, al momento sembra impraticabile. Il Pds non è infatti riuscito a raggiungere questo obiettivo. Non è detto - annuncia Brentan - che non sia perseguibile in futuro. E nonostante la maggioranza della segreteria pi-



A sinistra il sindaco Mariano Turigliatto e Angela Massaglia

diessina sia in sintonia con il gruppo consiliare, non mancano dei contrasti interni. Se n'è accorta l'Unità, organo di stampa della Quercia, che nel «Diario della settimana» di ieri ricordava come «sul... giornale, La Ghianda, la sinistra giovanile di Grugliasco si dissocia dal Pds e difende Turigliatto». Il segretario cittadino della Quercia, Angela Massaglia replica: «Il dialogo è utile. Noi però restiamo all'opposizione, Turigliatto non ci rappresenta più. Dovrebbe rendersi conto da solo che senza di noi non può farcela a governare la città».

Grazia Longo

Incidente ieri sulla tangenziale Sud

Sbanda con l'auto

Muore giovane donna

Ferito, non gravemente, il figlio di 10 anni
La vittima, di Rivoli, deceduta in ospedale

Una donna di 43 anni è morta e il figlio di 10 è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri alle 7.50 sulla corsia Sud della tangenziale, fra l'autostrada e lo svincolo per corso Allamano.

La vittima è Maria Elena Benini, residente a Rivoli in viale Nuovi 60/34. Alla guida di una Panda che, per cause... corso di accertamento, ha sbandato a destra contro un camion Iveco 190 che... superando, La Panda è stata spinta... rimbalzo sulla sinistra verso il guard-rail di mezzogiorno, prima di raggiungere la stata tamponata da altre due auto.

Maria Elena Benini è stata trasportata in elicottero al Cto dove è spirata in tarda mattinata. Il figlio Luca è stato medicato all'ospedale di Rivoli: dieci giorni di prognosi. Illeso il conducente del camion, Giovanni Agnese, 26 anni, Nona, via Castagnole 37, e i guidatori delle vetture che hanno urtato quella della vittima, una Fiat Uno e una Renault 5: Angelo Conti, 31 anni, Torino, corso Cincinnato 140, e Roberto Colosimo, 24 anni, Settimo, via Cristoforo Colombo 13.

La sciagura è avvenuta in un tratto di strada rettilinea, fra il traffico intenso della mattinata che limitava la velocità generale. Anche per questo, gli agenti della Polizia della sottosezione di Giambone, definiscono imprevedibile le conseguenze così tremende dello scontro.

Maria Elena Benini, durante il soccorso, non ha perso conoscenza: le sue condizioni sono precipitate in ospedale. Dipenderà dall'esame delle tracce frenata la possibilità di ricostruire la tragedia, e, soprattutto, le responsabilità: nel fuscico della polizia stradale non ci sono dichiarazioni di testimoni, ma dai primi rilievi compiuti si dedurrebbe che la Panda, dopo... toccato il camion, sia stata tamponata, si sia ribaltata lateralmente, finendo nuovamente colpita dopo aver compiuto un giro su... stessa.

Per garantire il soccorso delle ambulanze «118» la tangenziale è stata chiusa al traffico per alcuni minuti. Per procedere alla rimozione dei mezzi coinvolti si è quindi provveduto al restringimento della corsia Sud per un'ora circa.

(m. acc.)



Maria Elena Benini

27 APRILE

LA MAPPA
DEL VOTO
IN PROVINCIA

Completiamo la cartella sui Comuni che il 27 aprile andranno alle urne per rinnovare i Consigli: essendo tutti i centri al di sotto dei 15 mila abitanti, non è previsto turno di ballottaggio.

Carignano

A Carignano, Comune di circa 400 abitanti, attualmente è in carica una giunta di centro, capeggiata dal sindaco Giorgio Albertino. Nel giugno '93 la sua lista civica, «Unione democratica per Carignano», ottenne il 37 per cento delle preferenze, sbaragliando le altre due liste che si presentavano alle elezioni. Per Albertino sta per scadere il terzo mandato consecutivo: il primo cittadino di Carignano, nelle amministrazioni precedenti, era sostenuto dalla democrazia cristiana. «Abbiamo saputo dai giornali che si tornerà a votare ad aprile - dicono dall'ufficio elettorale del Comune - abbiamo ancora ricevuto comunicazioni ufficiali. Troppo presto per parlare dei possibili schieramenti politici (nel '93 si erano

Due donne sindaco cercano riconferme

Adriana Cortassa a Trofarello
La Mariotto ci riprova a Cambiano

Da sinistra, Adriana Cortassa sindaco di Trofarello e Gianfranco Poli, primo cittadino di Cambiano

Trofarello

Tornerà invece a presentarsi per la poltrona di sindaco Adriana Cortassa, primo cittadino di Trofarello. La giunta, sostenuta dal Pds, nasce da una lista civica: «Proposta». «Ho già dato la mia disponibilità all'Ulivo - conferma la Cortassa, alla sua prima esperienza politica - e ancora non so immaginare quali potrebbero essere le liste in gara nel Comune». A Trofarello, 400 abitanti, nel 1993 la lista civica Proposta vinse raccogliendo il 22 per cento dei voti. Concorrevano sei liste, i cui candidati a sindaco sono tutti confluiti nelle file dell'opposizione in Consiglio comunale. «Quest'anno c'è una novità rispetto al '93 - spiegano dall'ufficio elettorale - i seggi aumenteranno da 12 a 15: è un'esigenza legata all'aumento demografico».

Cambiano

I 5500 abitanti di Cambiano si troveranno a dover scegliere fra la lista civica «sindaco uscente», Gianfranco Poli, che si ripresenta insieme al vicesindaco Roberto Costelli e le liste dell'opposizione: Lega Nord, Rifondazione, già stanno lavorando per cercare i candidati. «Al nostro interno vi sarà un ricambio del 50 per cento dei nomi in lista - precisa Costelli - cercheremo anche delle donne disposte a candidarsi».

Ma il Comune con il minor numero di abitanti (meno di 100) è quello di Val Germanasca, dove è stato eletto sindaco con la lista Willy Micoli. «Ogni probabilità anche in questa tornata elettorale ci sarà una sola lista».

Chierese

Sono quattro i Comuni che andranno alle urne alle prossime elezioni amministrative nel Chierese. Sono: Pino Torinese (8577 abitanti), Cambiano (5700), Montaldo Torinese (520) e Moncalvo (354).

A Pino Torinese il sindaco Marco Ferraro, 61 anni, libero professionista, è alla guida di una giunta di espressione liberale e repubblicana. Lui ha già deciso: «Mi candido di nuovo - dice - ci sono molti progetti da portare a termine».

A Cambiano, anche Emma Mariotto, 32 anni, insegnante di lettere in una scuola media Poirino, alla prima esperienza politica, è primo cittadino. Sembra intenzionata a scendere nuovamente in cam-

po, nella precedente amministrazione era stata scelta all'interno di una maggioranza composta da dc, psi, repubblicani e liberali, secondo il vecchio sistema proporzionale.

A Torinese, invece, dove la giunta è espressione di una sola lista civica, non dovrebbero esserci grosse sasse. Il sindaco uscente, Stefano Gaiotti, 45 anni, agricoltore, ha già alle spalle due mandati consecutivi: la terza candidatura è quasi certa con l'inserimento di alcuni nuovi elementi.

Infine, Francesco Deorsola, 32 anni, libero professionista, eletto in una lista civica, al primo mandato di sindaco, è l'unico a non voler ripresentarsi alle votazioni: «Candidarmi? Non ci penso proprio», ammette.

Insultò i vigili

Condannato vicesindaco di Brundisio

Un attimo di sfogo, con parole non molto appropriate nei confronti dei vigili urbani di Brindisio, è costato piuttosto al vicesindaco e assessore all'Urbanistica Fulvio Merlo. L'amministratore (difeso dall'avvocato Zancan) è comparso davanti al pretore di Chivasso, Ornella Baiocco, per rispondere dell'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale ed è stato condannato a 4 milioni e 500 mila lire di multa. Il fatto risale al 23 marzo del 1994. Ricorda Merlo: «Avevo ricevuto alcune telefonate di protesta per dei sopralluoghi eseguiti dai vigili urbani. Allora sono andato all'ufficio tecnico per capire cosa stava succedendo. Non ho mai detto che non bisogna fare i controlli, questi però effettuati nel modo giusto. Alla presenza di alcuni vigili, Merlo ha un attimo nervosismo e si lascia andare in un'esclamazione di collera, non si è in grado di fare il vostro lavoro. Andate a fare altro. Tutto sembra finito lì, ma alcune settimane dopo i carabinieri di Chivasso vengono a controllare il fatto e denunciano Merlo per oltraggio a pubblico ufficiale».

Il suo titolare, infatti, Vittorio Testa, 40 anni, residente a Torino in corso Agnelli 118, è stato denunciato dai carabinieri per frode commerciale e per un'altra serie di reati. Da una perquisizione effettuata dai militari è risultato che l'esercizio è completamente privo di ogni autorizzazione e, bastasse, neppure le condizioni igienico-sanitarie sono risultate all'attività svolta. Inoltre vendeva falsa pasta fresca (a semola di grano duro) mentre in realtà era prodotta industrialmente. Tra l'altro l'esercizio torinese si avvaleva del supporto di tre dipendenti non assunti e quindi non in regola con le normative vigenti.

BIANCA E NERA

Inizierà il 19 marzo (e le domande ammissione devono essere presentate entro il 4 marzo) al Isaf in lungo Dora Colletta 131: tel. 011/24884001 il corso di formazione per Consulente assicurativo promosso dalla Camera di Commercio. Il corso, che durerà fino al maggio, permetterà a 20 giovani diplomati, età compresa fra 21 e 29 anni, residenti in provincia di Torino, che avranno superato la selezione, di inserirsi nel mondo del lavoro presso le agenzie di assicurazione dove avranno svolto lo stage.

GPT. I lavoratori del Gruppo finanziario tessile scioperano quattro ore contro la decisione dell'azienda di chiudere lo stabilimento di San Damiano d'Asti. 167 dipendenti e licenziare altri 50 addetti a Settimo. Alle 9,30 da piazza Castello partirà un corteo che si concluderà in Emilia.

In merito alla chiusura a tempo indeterminato del Brazilian Bar, il capogruppo dei verdi Silvio Viale ha presentato un'interpellanza dove chiede il sindaco se non ritenga sproporzionato ed inopportuno il provvedimento: se ciò «debba considerarsi un atto isolato o viceversa rientri in un piano sistematico di controllo degli esercizi pubblici; l'esatta cronologia dei fatti ed infine altri locali sono stati controllati e se vi siano state altre segnalazioni».

MESSA PER I MALATI. Alle 15,30 mons. Piergiorgio Micchiardi, vescovo ausiliario, celebra una messa nella cappella al 7° piano dell'ospedale Giovanni Bosco in occasione della Giornata mondiale del malato.

TENTATO. In via Italia, i carabinieri hanno arrestato per furto Vincenzo Iacovone, 23 anni, di Settimo, via Einaudi 27. Stava asportando diversi capi di abbigliamento (valore 500 mila lire, dalla Uno di Alberto Canu, rappresentante).

MANO. 50 anni (pds), Luigi Antonetto, 50 anni (pds), è stato nominato dal sindaco assessore ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Viabilità, presidente della Commissione igienico-edilizia nonché vicesindaco al posto di Santo Coluccio. Ad Antonetto in Consiglio subentrerà Luca Ferlascio (pds).

RAPINA. Rapina a mano armata ieri mattina a Sanpao di via San Marchese 1. Alle 9,10 circa due individui a volto scoperto, con coltello e taglierina hanno fatto irruzione nei locali dell'istituto di credito. Magro il bottino: più di 1 milioni.

Collegno: i poliziotti discutono, loro assaltano tabaccheria

Vertice sulla sicurezza

«Effettivo» dal rapinatori

Un vertice sulla sicurezza effettuato da banda di piccoli rapinatori. L'altra sera, a Collegno, proprio mentre in municipio poliziotti, vigili urbani, carabinieri e polizia discutevano sulle strategie da adottare per combattere la microcriminalità, la vicinissima tabaccheria è stata rapinata.

La titolare, Lucia Danieli, 43 anni, è stata costretta a consegnare ai banditi i tre milioni e mezzo dell'incasso della giornata. Una rapina come tante: due giovani, armati di pistola, con il volto nascosto dal bavero della giacca, hanno fatto irruzione nel negozio alle 19,30. «Stia zitta e ferma e non le torceremo un capello» hanno urlato gli uomini alla donna svenandola sotto il naso la pistola. «Arraffato il denaro sono poi scappati a piedi. Il tutto mentre le autorità della città cercavano una soluzione per affrontare il problema della sicurezza».

Si è trattato, sicuramente, di

una casualità, di una coincidenza: vite tante altre. Episodi del genere, del resto, all'ordine del giorno in tutte le città. La nota sgranata è quella della contemporaneità dei due fatti: una parte la legge, che si impegna costantemente a prevenire piccoli e grandi reati, dall'altra chi della legge non si cura affatto.

Una ragione in più, dunque, a sostegno di riunioni come quella del Comune. «La collaborazione con le forze dell'ordine - spiega il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio - è fondamentale per la tutela del diritto alla sicurezza della gente. Non vogliamo ingigantire i nostri problemi, ma purtroppo, soprattutto per la presenza degli albanesi nell'ex ospedale psichiatrico, dobbiamo fare spesso i conti con le proteste dei cittadini allarmati del dilagare di furti, scippi. La rapina alla tabaccheria, poi, è giusta la conferma di come i ladri siano davvero sempre in azione».

Problema-orario

Ma, in sciopero le dipendenti della casa di riposo

Sciopero delle dipendenti della casa di riposo «Piovano» di Nole Canavese. Le lavoratrici, non essendo riuscite, negli incontri, a risolvere le loro precarie situazioni di orario lavorativo, hanno scelto la linea dura. Rivendicano turni di lavoro più consoni, di otto ore giornaliere e di sei vorrebbe l'Ente, un'ipotesi per potersi gestire riposo e ferie con una certa tempistica. «La direzione - commenta Franz Morlino, rappresentante della Uil - è in dialogo, con questi turni, di far quadrare le 36 ore lavorative settimanali. Una situazione anomala la causano dall'assenza delle ore di completamento. Le dipendenti - prosegue - vengono informate dei giorni di ferie che vengono assegnate, nella maggior parte dei casi, d'ufficio e non per libera scelta, molto spesso all'ultimo momento».

La situazione, si dice, da mesi, non dovesse trovare sbocco, le dipendenti sono pronte ad intraprendere la strada della vertenza vera e propria.

Collegno, inaugurato

Un centro diurno per i malati dell'Alzheimer

Una struttura sanitaria pubblica per migliorare la qualità della vita delle persone affette dal morbo di Alzheimer. A Collegno, è stato inaugurato «Oasis», il primo centro diurno della provincia torinese per aiutare i malati del morbo che colpisce il 5 per cento della popolazione con più di 65 anni. L'Oasi si trova all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno e accoglie i pazienti dell'Usl 5. «I posti disponibili sono 12 - spiega il responsabile del progetto, Rita Valfrè, medico del Servizio assistenza sanitaria territoriale - ma i sono già occupati. E' da un mese, infatti, che sperimentiamo la struttura». La sede, che rimane aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16, ha tre sale per l'eventuale riposo pomeridiano degli ospiti, una cucina, una palestra, una cucina, un'ampia sala soggiorno e una per le attività ludico-ricreative.

Castelnuovo Belbo

Appalti truccati per le opere di restauro del centro di San Siro

Il gip Simonetta Rossetti ha disposto il rinvio a giudizio per truffa, falso e abuso di Carlo Formica (sindaco di Castelnuovo Belbo, nell'Astigiano) e Pietro Camerlengo, titolare di varie ditte di cura. Saranno processati il 21 aprile al tribunale per il pm Vittorio Corsi. Camerlengo vinse una gara d'appalto per la ristrutturazione e la gestione di una casa di riposo «Gisa 2000». La gara sarebbe stata «struccata» grazie all'accordo con il sindaco. I due avrebbero concordato sei mesi prima della gara il canone d'affitto, e Camerlengo avrebbe gonfiato la ristrutturazione spesa dal Comune. Infine, nel novembre '94, l'ospizio fu danneggiato dall'alluvione. Anche in questo caso, Camerlengo avrebbe gonfiato il costo dei lavori, in gran parte donati dalla Ciripio (parte civile con l'avvocato Legendi) e dal Comune di Macerata Salita medicea, una palestra, una cucina, un'ampia sala soggiorno e una per le attività ludico-ricreative.

Scoperto a Venaria

Pasta non buona e poca pulizia denunciato panettiere

Il pastificio della centrale piazza Santissima Annunziata a Venaria da martedì pomeriggio non potrà più soddisfare le esigenze dei consumatori. Il suo titolare, infatti, Vittorio Testa, 40 anni, residente a Torino in corso Agnelli 118, è stato denunciato dai carabinieri per frode commerciale e per un'altra serie di reati. Da una perquisizione effettuata dai militari è risultato che l'esercizio è completamente privo di ogni autorizzazione e, bastasse, neppure le condizioni igienico-sanitarie sono risultate all'attività svolta. Inoltre vendeva falsa pasta fresca (a semola di grano duro) mentre in realtà era prodotta industrialmente. Tra l'altro l'esercizio torinese si avvaleva del supporto di tre dipendenti non assunti e quindi non in regola con le normative vigenti.

Nuova sezione nella rassegna che comincia in marzo al Massimo La scuola va al Festival Donne Quattro pellicole giudicate dagli studenti

Pellicole per le scuole al prossimo Festival Internazionale Cinema delle Donne. Oltre al cambio della data (la rassegna quest'anno viene anticipata rispetto al solito e il luogo dal mercoledì 5 a domenica 9 marzo), una novità del Festival è il concorso riservato agli alunni delle scuole medie superiori di Torino e provincia.

Quattro i titoli considerati:

«Bara du och joga» (Solo tu e io) della svedese Suzanne Osten descrive il tormentato rapporto di coppia tra un puerile e una giovane.

«Miel et cendre» (Miele e cenere) dell'ex assistente di Krzysztof Kieslowski, Nadia Fares, s'imperna sulla condizione delle donne arabe musulmane, lo spagnolesco «Los años oscuros» (Gli anni bui) di Arantxa Lazcano racconta le vicissitudini della piccola Iciar al termine della seconda guerra mondiale, l'israeliano «New Land» (La terra promessa) di Orna Ben Dor-Niv è invece ambientato in un campo profughi alla fine degli anni Quaranta e le vicende di due bambini scampati all'olocausto nazista.



La regista Nadia Fares

«Questa sezione», dichiara Clara Rivalta, direttrice del festival giunto alla quarta edizione, «desideravamo già realizzarla anni fa ma per problemi di budget non ci siamo mai riusciti. Ora, nonostante la situazione finanziaria non sia migliorata, abbiamo deciso di provare ugualmente ed i risultati ci stanno dando ragione: il provvidente agli studi ha apprezzato la nostra iniziativa e fatto una circolare in cui vengono avvisate tutte le scuole superiori di Torino e provincia. Gli istituti stanno rispondendo bene, il premio verrà assegnato da una giuria formata per l'occasione da quindici tra studenti e studentesse».

I film vengono proiettati in lingua originale con traduzione simultanea alla multisala Massimo (via Montebello 8), l'ingresso è libero. «Bara du och joga» e «New Land» sono proposti per le scuole alla mattina, gli altri sono stati inseriti nel cartellone pomeridiano.

Per informazioni rivolgersi all'associazione La Mo-Viola 011/669.8784.

Daniela Cavalli

ANTONIO ■ IL PUBBLICO

Domani l'attore-regista Albanese è ospite in due cinema cittadini



Attore ■ momento con il divertente «Uomo d'acqua dolce», Antonio Albanese (nella foto, in una scena del film) è atteso domani in città. Due gli appuntamenti con protagonista il comico che ha conosciuto la popolarità con i fortunati programmi tv «Su la testa» e «Mai dire goal»: alle 20 incontra il pubblico dell'Eliseo (piazza Sabotini), alle 22 è al Vittoria. «Uomo d'acqua dolce», suo esordio alla regia, è stato accolto molto bene dal pubblico torinese: più di 10 mila, ad ora, gli spettatori. La bizzarra storia, scritta con Vincenzo Cerami (sue le sceneggiature di «Johnny Stecchino» e «Il mostro»), racconta un insegnante di scuola media che viene colpito al supermercato da un pacchetto di zucchero, perde la memoria e ricompare a casa cinque anni dopo dalla moglie che convive con un altro. Nel film c'è anche qualcosa di torinese: la canzone «La ola» dei Mau Mau inserita nella colonna sonora. [d. ca.]

Federacasalinghe: i nuovi «incontri» Tema d'esordio è la femminilità

Incontri con personaggi illustri, conferenze a tema e impegno sociale per donne in difficoltà. Il calendario delle nuove iniziative, a livello locale, della Federacasalinghe, è stato presentato ieri ai Ronchiverdi da Giuliana Gardini, presidente regionale, e da Irma Bellettrini, presidente provinciale dell'Associazione che raduna in Piemonte 10 mila iscritte. Fra gli appuntamenti ricreativi del primo semestre dell'anno, il ciclo di «Stagione regionale» - aperti cioè a tutte le socie del Piemonte - al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti, 27 (dalle 10,30 alle 17,30): s'inizierà martedì 11 marzo con «Essere bella», una sorta di lezione per imparare a esaltare la propria femminilità.



Lo scrittore Alberto Bevilacqua

Interverranno il visagista Mario Aulendo, la ballerina Loredana Furno, Everardo Della Nave. Il 14 aprile si parlerà di viaggi con suggerimenti e piccoli trucchi per sapersi muovere «over the world». Ritornano poi, il mese di aprile, «Gli incontri del mercoledì», un confronto di opinioni con personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'informazione (Circolo della stampa, ore 15). Inaugura la se-

rie, il 2 aprile, Silvana Giacobini, direttrice del settimanale «Chia»; il 9 ci sarà Piero Soria che parlerà del «ultimo giallo» (esce il prossimo martedì) «Kodachrome», un delitto del «di cui oggi» ritorna a discutere. Lo scrittore Alberto Bevilacqua sarà invece l'ospite del 15 aprile. Si attendono conferme per la collana di Monaco (dovrebbe presto uscire il libro sul Principato dei Grimaldi), Claudia Mori e Renzo Arbore.

Per quanto riguarda i servizi, è sempre in funzione lo «Sportello Donne» - pool di professionisti a disposizione. «Inoltre» è stato detto - grazie ad una convenzione con l'Istituto Sant'Angelica, offriamo la possibilità di effettuare gratuitamente l'esame per l'osteoporosi. Tra una quindicina di giorni verrà distribuito il periodico «Da donna a donna» di cui è direttore responsabile la Gardini: dalla veste grafica rinnovata, con 16 pagine, a diffusione nazionale, è stampato in 30 mila copie.

La sede della Federacasalinghe è in via Madama Cristina 16 (telefono 011/650.2783).

Elena ■ Sarto

Concerti al Lingotto e a La Serra di Ivrea Bronfman e Berman acrobazie sul piano

Due pianisti dalla tecnica acrobatica: di quelli, alquanto rari, che possono eseguire al meglio quel «Terzo concerto» di Rachmaninov reso così popolare anche presso il grande pubblico dal film «Shine». Sono Yefim Bronfman e Lazar Berman, russi, impegnati stasera il primo alle 20,30 al Lingotto per la stagione Rai (replica domani alle 21), il secondo a Ivrea (ore 21) nella Sala La Serra di corso Botto 30 per il cartellone Olivetti.

Bronfman, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai diretta da Vasiliy Sinaiskij, affronterà il «Concerto n. 2 in sol minore» di Prokofiev: una partitura dalla tecnica pianistica proibitiva, ricca di interventi percussivi e violentissimi alternati a momenti di cantabilità serena, anche spesso venata di acidulo sarcasmo. Il programma delle serate al Lingotto si completa con un altro capolavoro del repertorio russo, la «Sinfonia Patetica» di Ciaikovskij.

Lazar Berman, che in Italia è ormai di casa come insegnante nelle scuole di perfezionamen-



Il pianista Lazar Berman suona a Ivrea

to ■ Imola e Firenze, proporrà agli eporediesi Schubert con la «Sonata postuma in si bemolle» e Liszt con le «Appendici da Années de pèlerinage II» («Venezia e Napoli», «Gondoliera», «Canzone», «Tarantella»), nonché la trascrizione pianistica che Liszt fece di alcuni celeberrimi Lieder schubertiani («Gretchen am Spinnrade», «Ave Maria», «Erlkönig»). [l. o.]

Alla Scuola Holden Così si diventerà creatori di fiction e critici musicali

Agli aspiranti critici musicali e sceneggiatori tv sono rivolti i corsi della Scuola Holden di corso Dante 118 (telefono 011/663.28.12). Si comincia oggi, alle 19, con uno stage dedicato alla sceneggiatura di fiction tv (25 lezioni, sino a maggio) condotto dai registi Piero Bondaro e Lucia Moiso. Si parlerà di caratteristiche del linguaggio del «medium» televisivo, ma pure ■ palinsesti, programmazione ed esigenze produttive. Alle teoria seguirà la pratica con la stesura di una vera e propria sceneggiatura.

Da domani, per quattro settimane, e in calendario, invece, «Scrivere di musica», stage di critica musicale con i docenti Lorenzo Arruga e Angelo Foletto. E' dedicato a critici in erba, ma soprattutto a «chi ama la musica» e avrebbe voglia di raccontarlo ad altri. In programma, lezioni teoriche e audizioni in sala da concerto.

Da oggi le lezioni Sei giovedì sera dedicati al Tibet e ai suoi misteri

Stasera lezione di Tibet: appuntamento all'Associazione culturale Italo-Indiana «Sadhana», via Vittorio Amedeo ■ bis, tel. 011/51.727.51. Il corso, condotto da Charlie Stuparich, si articola in sei appuntamenti settimanali di 90 minuti ciascuno, ogni giovedì dalle 20,45. Analizzerà gli aspetti storici e antropologici del Tibet, dalle origini ai giorni nostri, e si soffermerà sui personaggi di maggior rilievo, la simbologia dell'arte sacra, le tradizioni e i costumi che tanto stimolano la fantasia degli occidentali.

«Ci avvicineremo alla civiltà tibetana», spiega Stuparich, «con approccio semplice ma rigoroso». Approfondiremo questa affascinante cultura che ha fatto del buddhismo ■ solo la sua religione ma la radicale concezione della vita. Così che l'attività d'ogni giorno viene ad arricchirsi di profondi significati simbolici. [g. l.]

Da stasera all'Adua una inquietante pièce con Antonio Catania e Gigio Alberti

Quei due davvero insospettabili

E il Matteotti di Moncalieri presenta «Fedra»
All'Erba i 50 anni teatrali di Adriana Innocenti

Seconda parte della settimana ricca di nuovi titoli. ■ Antonio Catania e Gigio Alberti ■ protagonisti, da stasera alle 21 fino al 23 febbraio, nella sala di corso Giulio Cesare, de «Gli insospettabili» diretto da Enzo Monteleone. La pièce è tratta dall'omonimo film realizzato da Joseph Mankiewicz nel '71 con Laurence Olivier e Michael Caine. A curare l'adattamento teatrale della sceneggiatura di Anthony Shaffer è lo stesso Monteleone che con Catania e Alberti forma un «team» consolidato da collaborazioni in vari set: da «Kamikaze» a «Marrakech Express», da «Mediterraneo» a «Puerto Escondido». La vicenda (che nel film era immersa in dense atmosfere «old England») riguarda uno scrittore di libri gialli, che invita il giovane di origine italiana intenzionato a sposare la sua ex moglie a discutere civilmente la situazione. Dalle digressioni sentimentali si passa a un progetto criminoso, in cui lo scrittore vorrebbe coinvolgere il giovane antagonista.

Sembrerebbe uno scherzo: ma il gioco ■ fa inquietante quando l'invito del «giallista» si rivela una trappola per l'altro, vittima di una vendetta premeditata. Ma, secondo la regola del thriller per cui «nulla è ciò che appare», anche la vittima può trasformarsi in carnefice.

Da questa sera alle 21, al Teatro di Moncalieri, Margherita Casolino in «Fedra», spettacolo tratto dal «Quattro poemetti di Giambris Ritsos» e diretto da Marco Alotti. Suono e ritmo per pièce dedicata all'attesa, al gioco appassionato di emozioni e presa di coscienza della femminilità.

Domani, dopo la recita di «Mai stata sul cammello» di Aldo Nicolaj, «serata d'onore» per la protagonista Adriana Innocenti, che festeggia i cinquant'anni di palcoscenico: tra gli ospiti, Guido Davico Bonino, Osvaldo Guerrieri e Francesca Portonero.

MONTEROSA. S'inaugura, nella sala di via Brandizzo 65, la rassegna «Altroscuro» (che proseguirà fino a marzo), dedicata al



«Teatro fatto per professione, ma fuori dai circuiti ufficiali».

Oggi alle 21, la Compagnia Instabile presenta il sogno arrivato in tram.

Per la serie dei «radiogialli», Anni 40, il Gruppo Artisti Associati presenta «La cabina 613» di John Dickson Carr, trasformando in pièce teatrale un thriller radiofonico di successo.

Silvia Francia

■ sinistra, l'attore Gigio Alberti protagonista de «Gli insospettabili»

Sì, è TANGO Compleanno a «El Barrio»

Festa di compleanno per l'Associazione El ■ Tango, che esordì proprio nel febbraio del '90. Da allora, il gruppo presieduto da Alfredo Petruzzelli, ha divulgato la danza di Buenos Aires con stages, concerti e serate: allestita da «El Barrio Tango» pure la «emilonga» del Café Procope, dove il venerdì si danza al ritmo del bandoneon. Il settennale sarà festeggiato domani allo Juvarr con una performance della Nueva Compagnia Tangueros, che include quattro coppie di noti danzatori argentini (fra cui Guillermo ■ Roberto Reys, lo scorso anno al Festival di Spoleto) e con l'Orchestra Color Tango. [s. f.]

APPUNTAMENTI qua e là

berio Piazza interviene su «L'avvenimento della genetica: prospettive e problemi».

■ ■ ■

Alle ore 18 all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, l'Associazione Amici del Museo di Antichità organizza la conferenza «L'Apolo del Belvedere. Modi diversi ■ leggere il passato». Relatore Willy Beck.

■ ■ ■

Alle ore 21 al Centro di Coordinamento Ecologico della Circonscrizione 5, corso Cincinnato 115, dibattito «Le basse di Stura ■ degradato alla rinaturalizzazione: un sogno che si avvera mai?». Partecipano Franco Di Lenardo, Corrado Cigolini, Aurelio Facchinelli, Dino Barrera, Giuseppe Piccone e Paolo Odone.

■ ■ ■

Alle ore 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Alberto Piazza interviene su «L'avvenimento della genetica: prospettive e problemi».

■ ■ ■

Questa sera al Manhattan, in via Giacchino 46, concerto del «Perturbazione», in favore ■ Peace Brigades International. Intervengono alcuni dei volontari torinesi da poco rientrati ■ Guatemala, ■ del Paesi, co-

■ Sri Lanka, Haiti e Colombia, dove le Pbi operano in difesa dei diritti umani. Telefono 011/599.606.

■ ■ ■

Oggi, alle 17 ■ Dipartimento ■ Matematica, via Carlo Alberto 8, conferenza di Maria Reggiani su «Problemi della continuità in aritmetica e algebra». Organizza Mathesis.

■ ■ ■

Alle 17 al Café Blue, in via Valpreto 68, inaugurazione di ■ mostra di pittori torinesi. Espongono fra gli altri Luciano Bay, Bianca Fausson, Mario Gramaglia e Remo Marangoni.

■ ■ ■

La Circonscrizione ■ alla scoperta ■ suoi borghi: San Salvatore, Borgo Po, Cavour e Collina Torinese. E' l'iniziativa che prosegue oggi alle 18, il Centro di incontro di Cavour, in piazza Freguglia 6, ■ l'intervento di Claudia Bocca Centini. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi allo 011/660.4220.

■ ■ ■

Ore 18 alla Scuola di Applicazione, in via Arsenale 22, Dario Pasqua, amministratore delegato dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, parlerà su «Il settore bancario tra maturità ■ sfide future».

LIBRO ■ POESIA

Alle ore 18 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, viene presentato il libro di poesie di Paola Arrighi Daddone «Dall'altra parte», edito da La Traccia. L'autore Carlo Enrici ne leggerà alcuni brani.

■ ■ ■

Domani alle 21 all'Associazione Cspa, in corso Giulio Cesare 169, Antonino Macaluso parlerà dell'apiterapia, ovvero l'utilizzo di prodotti quali miele, cera, propoli ■ polline per il miglioramento del proprio equilibrio psicofisico. Informazioni allo 011/218.718.

■ ■ ■

Domani alle 18 al Teatro Affari, in piazza Molinetta, per i Venerdì Letterari conferenza di Angela Raffaele Map Inikolova «Luci e ombre ■ cyberpoesia».

■ ■ ■

Domani alle 21 al Castello di Venaria l'Associazione Azzurra organizza una serata in favore dell'Avia, che si sta occupando ■ progetto di restauro di un dipinto seicentesco presente nella Galleria ■ ■ ■. Dopo la cena spettacolo con il soprano Maria Mitsopoulou, ■ interpreterà un'aria ■ Traviata, le musiche di Riky Martin e una performance teatrale. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/534.750.



DOVE andiamo

a cura di R. MOLITERNI

La rassegna «Mondi lontani, mondi vicini», ■ il Museo del Cinema, in collaborazione con l'Irree Piemonte, dedica alle nuove cinematografie, propone film, alle 22,30, al Massimo 2, un film del Burundi, «Gli ingrat», di Leonce Ngabo.

Al Massimo 3 la rassegna «Il cinema dei paesi arabi» propone alle 16,30 e alle 18,30 ■ Alla ■ del marito di mia moglie ■ Mohammed Tazi. Per omaggio a Yousef Charanian, alle 20,20 «La gente e il Nido», alle 22,20 «La terra».

Sono due i film ■ la regista Agnès Varda in programma oggi, alle 16 e alle 18,30 al Centro Culturale Francis di ■ Pomba 23: «Plaisir d'amour en Iran» e «L'une chante, l'autre pas».

Al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri oggi, alle ore 21, «L'arpa nella musica da camera», ■ musiche di Mozart, Haydn e Debussy. All'arpa Maria Elena Bovio. A cura del Centro Musicale Italiano.

«Siamo qui per dirlo» ■ la performance che i Papi presentano oggi alle ■ al Broadway di Rivoli: Alle 21,30 all'Ambra ■ Valpurga «Siale luttuga» con De Niro ■ De Bianco.

TOSCA. Al Teatro Regio, alle 20,30, si replica la «Tosca» di Giacomo Puccini. Dirige Christian Budea, la regia è di Daniele Abbado, ripresa da Vittorio Borelli. Scene e costumi di Luigi Perego. Bruno Casoni ■ il maestro ■ coro. Orchestra e coro ■ Regio. Cantanti Ines Francisca Salazar, Kostadin Andreev, Michele Porcetti.

MUSICA dove

L'avvenimento della serata «Iva» ■ il concerto ■ programma alle 23 al «Mivida Rock Café» (corso Casale 127). Sul palco, una delle formazioni di rilievo della ■ rock ■ gli Achtung Banditi. Il gruppo milanese presenta nell'occasione il nuovo album «Odio e devozione». Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire ■ comprensivo di consumazione.

Il quartetto jazz Petri-Celio-Cimino-Vagnone al esibisce questa ■ al «Magazzino di Guggenheim» (piazza Moncalerio 13 bis, ore 22), stesso genere musicale ■ «Mary Gio» (via Montanaro 66, ■ 22) con i Jazz Jive e a «Le Ginestre» (via Valpreto 15, ore 22) dove ■ in concerto il quartetto guidato da Bart Messina e Paolo Negrin. I brani portati al successo da Sting e ■ Police vengono riproposti ■ Ghost ■ the Machine alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22,30), le canzoni di Joe Jackson ■ i repertorio ■ Beat Crazy «live» al «Da Giau» (strada Castello ■ Mirafiori 346, ore 22). Per gli appassionati di rock, appuntamento al «Caribe» (via Pallavicino 22, ore 22) dove suonano gli ■ e al «Miro» (strada Settimo 154, ■ con i Sexexecutioners ■ gli Spleen.

Concerto di musica sudamericana nel giovedì sera alla discoteca «Hennessy» (strada Triforo ■ Pano 23): sul palco, a partire dalle 22,30, i Los Locos.

■ ■ ■

So ■ in corso al Box Office di Ricordi in piazza Cin (apertura quotidiana dalle 11 alle 14,30 e dalle 15,30 alle 19) le prevendite dei biglietti per i sei concerti di «Musica 90». Questo il programma: Master Musicians of Jajouka l'11 marzo al Conservatorio (posto unico a 24 mila lire), Monk ■ Canalella il ■ marzo ■ Café Blu (ingresso 3 mila), ■ zigi ■ Jake Slezinger il 10 aprile ■ Café ■ (8 mila lire), Admiera di Kall il 12 aprile al Conservatorio (24 mila), John Cale ■ 14 aprile al Teatro Regio (tagliandi a 45,35 e 25 mila lire), Jan Garbarek Group il 30 aprile all'Auditorium Rai (posti numerati a 40 e 30 mila lire).

■ ■ ■

L'acid jazz degli One Live caratterizza la serata ■ «McRyan» di Moncalieri (strada Carignano 82, ore 22), ■ cover di ■ del ■ Mamma all'«Easy Rider» (via Pinerolo 52, ore 22), il mek del 80/70 all'«Misklusk» di Collegno (via Bolzano 6/8, ore 22).

■ ■ ■

LOCALL. «Disco 2000 - pop in movimento» ■ il titolo della serata al «Barumbra» (via San Massimo 1, ■ 23), «Season's fruit» al «Picaaso» (corso Massimo D'Azeglio 3, ■ 22,30), «Africa» all'«Alcatraz» (murazzi Diaz 37, ore 23), «Metropolitica» al «Métro» (via Gioberti 33, ■ 22,30), «Via Veneto» ■ Tutti al Fresco ■ Castello di San Giorgio (ore 22).

S'inaugura fra due giorni il ■ «sabato sera» del «Big Club» (corso Braccia 28).

■ ■ ■

Foto: John ■



Ancora tante segnalazioni dei lettori per «La Mia Città»

«I marciapiedi dimenticati»

E il tram? Rumoroso, con scalini alti

Continuano a giungere le segnalazioni dei lettori ai centralini della «Mia Città», sui molti problemi di Torino. Marciapiedi sporchi, auto parcheggiate male, semafori troppo rapidi, tram rumorosi ■ con corse poco frequenti ■ sono tutte proteste che segnaliamo ai responsabili dei servizi cittadini.

CORSO DE ■ Piuttosto vibrata la protesta del signor Barale: «Chiedo che venga ripristinato al più presto il manto erboso in corso De Nicola, che sia sistemato il marciapiede dissestato e che sia ripristinato il transito ai forzieri ■ merci. Ciò per diminuire il disagio che sopportiamo da cinque anni in attesa ■ una stazione ferroviaria che non servirà a nessuno».

■ Chiede Laura Pipione: «Quando si deciderà il Comune a mettere la ■ nel quartiere San Secondo?».

■ **GRUPO**, Protesta Ida Fiorani: «In via Giulio le auto ■ sempre parcheggiate a dispetto. Il marciapiede non può mai essere pulito».

■ **VENASCA**, Un lettore protesta: «Come mai il marciapiede di via Venasca ■ è rifatto? Essendo in uso, crea parecchie difficoltà ■ pedoni».

■ Telefona il signor Sal-Lai: «In ■ Siracusa nei pressi di via Dandolo, è un cantiere ■ tanto di staccato che però ■ ai pedoni un passaggio pedonale. I pedoni dove devono passare? In ■ al corso forse?».

■ Un lettore segnala: «L'uscita dalla tangenziale in corso Orbassano è pericolosa causa l'asfalto particolarmente scivoloso. Bastano due gocce di pioggia o un po' di umidità per vedere le auto contro le protezioni laterali che, a riprova, ven-

gono in continuazione riparate ■ sostituite».

■ Telefona Elena Cassano: «Il primo tratto di via Emanuel che porta ancora il nome via Monfalcone, è del tutto privo ■ illuminazione; non c'è un solo lampione».

■ Una lettrice protesta: «Il marciapiede in corso Fra ■ 385 alla fermata del tram ■ decisamente pericoloso. Due scalini alti e sottili rendono difficile la salita sul tram».

■ **17**, La signora Trinchero lamenta la scarsità delle ■ del ■ 17. «E' una linea che porta alle Molinette ■ siamo in tanti ad averne bisogno».

■ **12**, Telefona la lettrice Emilia Rimolisi: «In corso Duca degli Abruzzi ■ un forte in-

LA MIA CITTA'
6568-531, 6568-205, 6568-252.
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20.
Messaggi brevi ■
● FAX 655.306 Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe.
■ LETTERE Indirizzo: «La Stampa» - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marengo 32, 10125 Torino.
Testi non oltre le 20 righe

quinamento da rumore. E' molto rumoroso, perché vecchio, il tram numero 12; sferraglia in maniera esagerata. Il Comune non può sostituire questi vecchi tram rumorosi?».

CORSO ■ Telefona Maria Nebbia: «Corso Casale, una strada vergognosa. Nel tratto compreso tra l'asilo Regina Margherita e il ponte di Sassi, ■ tutto un rattoppo. Traffico e rumore ■ insopportabili».

STRADA UNO, Il lettore Ezio Giorgi lamenta la mancanza di strisce pedonali in via Giacomo Medici e via Borgosesia.

■ **DUE**, Il signor Antonio Chirico segnala che in via Vandalino a settembre è stato rifatto il ■ stradale ma ■ sono state rifatte le strisce pedonali.

SEMAFORO IN CORSO TASSONI, La segnalazione di un lettore sul semaforo di corso Tassoni angolo via Cibrario: «Quando si gira a sinistra dalle due corsie preferenziali, si rischia sempre ■ es-

sere muso contro muso con un'altra vettura, in quanto la segnalazione per terra ■ esiste più».

SEMAFORO FLASH, Protesta Lucia Rivetto: «Il tempo di attraversamento con il verde, al semaforo di largo Giacchino, di fronte a Sileviani, non consente l'attraversamento dalla strada da parte dei pedoni, costretti ad attraversare in due tempi».

SENZA SEMAFORO, Telefona la ■ gnora Enrica Dolcino per segnalare «la pericolosità del lampeggiante di via Tirreno angolo corso Pascoli. In assenza ■ un semaforo vero ■ proprio, le auto continuano a sfrecciare ■ rallentamenti. Nelle vicinanze c'è ■ scuola elementare e due medie».

VIA BISTAGNO



«La fabbrica ora è un rifugio»

Sono molte le ■ industriali abbandonate. Claudio Mazza segnala la situazione in via Bistagno, tra via Mombaccaro e via Monfalcone: «La fabbrica abbandonata è diventata rifugio per tossicodipendenti e discarica abusiva. Il Comune ■ può intervenire?».

VIA MICHELANGELO



Auto abbandonata da 3 mesi

Ovunque spuntano le auto abbandonate in modo incivile nelle strade, che tolgono posti nei parcheggi e diventano spesso ricettacolo di immondizie. Vittoria Castelli segnala la Citroën Ds in via Michelangelo angolo via D. nea, dimenticata da tre mesi.

L'Amiat: più controlli degli ispettori

Le risposte alle richieste, arrivano i cassonetti

Negli ultimi giorni abbiamo avuto più spazio ■ pubblicare le segnalazioni dei lettori e stanno arrivando le risposte.

Le spiegazioni

Un lettore aveva chiesto di riportare il capolinea del bus 64 da piazza Carlo Felice ■ piazza Castello. L'Atm replica che la modifica risale al 1982, quando la rete fu rivista ■ impostata sull'assetto «a griglia»: per andare a piazza Castello provenendo dalle zone servite dalla linea 64, è possibile utilizzare la linea

12 (da Crocetta o da largo Orbassano) o la linea 15 (da San Paolo).

Rispetto al problema segnalato per la linea 10, l'Azienda ammette che nella spoglia stilata dalla clientela, alla ■ "spazio ■ bordo (affollamento)" c'è il voto più basso: 5,6. E aggiunge: «L'obiettivo è migliorare la situazione».

Così replica l'Amiat

Una piccola vittoria per i lettori, grazie alla segnalazione pubblicata venerdì scorso: il cassonetto rotto ■ via Prati, ci segnala

l'Amiat, è già stato riparato. E l'azienda ricorda che esiste ■ possibilità di mettersi in ■ direttamente con il servizio attraverso ■ verde 1670-17277.

Per quanto riguarda Lungo Po Antonelli, secondo l'Amiat i contenitori ai numeri civici 115 e 185 sono «sufficienti alle esigenze». Circa il deposito ■ detriti in via Guido Reni, si precisa che il 5 febbraio scorso si è provveduto a «bonificare la discarica abusiva nelle vicinanze, ma questa viene puntualmente rigenerata da ignoti: del problema - si aggiunge - sono stati investiti gli

ispettori ecologici».

Una lettrice aveva segnalato che la pista ciclabile di corso Duca degli Abruzzi è diventata una toilette per ■: l'Amiat replica che ■ problema ■ ben presente e promette inflessibili «ispettori ecologici per mutare ove necessario». Analogo intervento nel giardino Arturo Graf.

Quanto al sottopassaggio di piazza Carlo Felice, ■ ammette che «a causa del freddo non era più stato pulito, ma dal 10 il servizio è ripreso. In corso Raffaello c'è ■ un sopralluogo, ma l'Amiat sostiene che la pulizia è giornaliera.

DA GIOVEDÌ 20 A SABATO 22 FEBBRAIO

IL RISPARMIO È GRANDE!

Pomodoro GRAPPOLO
di kg
L. 1.900

Mazzarella Fior di latte CAS. PUGLIESE g. 200
~~L. 1.770~~
L. 1.900
g. 500 al kg

SUPERMERCATI MEGA Fresco

TORINO - Via Cavour 82
TORINO - Via M. Cordero 90
TORINO - Viale dei Margherita 13
TORINO - Via ... 194/2

TORINO - Via Genova 197
ALBA - Via ... 197
AOSTA - Loc. ... 75
AOSTA - ... 75

BIELLA - ...
CUNEO - Corso IV Novembre 15
DOMODOSSOLA - Via ...

IVREA - ...
SALUZZO - ...
VERCELLI - Via ... 41

Tutti uomini in scena per la Cuculo «Raffai e Carrà con Cenerentola»



Anna Cuculo
afferma:
«Sarebbe
bello affrontare
anche un'opera
di
Shakespeare
"en travesti".
Chissà. Per ora
abbiamo
cominciato
una scelta
più facile»

Cenerentola «en travesti». La fiaba di Perrault tutta egocentrica, omaccioni in barba e baffi, con la zucca-carrozza che è una chinina Ferrari fiammante, con una matrigna di 160 chili e voce da soprano, con comprimari sfammati quali Raz Degan e Maurizio Costanzo, è da ieri al Teatro Macario (fino al 2 marzo). «Un azzardo», scommessa, afferma Anna Cuculo, autrice a quattro mani con Adriano Emanuel del testo e anche regista dello spettacolo, nato, dice come «divertissement, che si rifà però al teatro al maschile del teatro elisabettiano». Un'idea tra amici, signora Cuculo?

«Una ragazzata, all'inizio, che poi è diventata un lavoro comune molto piacevole. La compagnia è tutta di uomini, i "Fuzzies Pelosi", che significa in pratica il "doppio pelosi": il grottesco della situazione viene insomma accentuato, gli attori non nascondono il loro maschi, lo sottolineano».

La favola è proprio quella Cenerentola?

«Sì, è il sottotitolo "Ovvero i luoghi comuni", che sta a significare ironia, punzecchiature, riferimenti all'oggi, ai personaggi della televisione "importante".

Tipo?

«Tipo Raffaella Carrà, che si adatta benissimo a ciò che facciamo, una "baracconata cabarettera"».

Ma come si inseriscono i divi della tv nella favola?

«Un esempio. Mentre Cenerentola si prova la scarpette, carromba ecco che arriva la terza sorella, che non s'era più vista da anni, dall'Argentina. E al gran ballo, poi, Cenerentola balla sul cubo, quando suona la mezzanotte si toglie uno zatterone modello Pellerina, si scaraventa addosso al principe, e sparisce; subito compare la Raffai, a dire: "Chi l'ha vista?".

C'è il lieto fine?

«Sì. Nella nostra versione di cabaret musicale, tutti i personaggi sono cattivissimi: persino la fata,

che in certi momenti la prende con tutti. Tutti tranne Cenerentola, che è la vittima passiva di questa situazione. Abbiamo rappresentato i difetti di questo fine secolo che se ne va deteriorando sempre più, con la gente egoista e arrogante che pensa solo alla carriera e ai soldi. Con gli umili questa seconda me riesce meglio...».

Cenerentola è buona? Viene premiata per questo?

«Sì, alla fine le cose le vanno bene; sposerà il principe e diventerà l'amante del valletto di lui, un ex verduriero che le faceva la corte».

Ma come?

«Già, perché in realtà il principe è gay, si sposa soltanto per il volere del padre, del re, che vuole un erede. Il valletto era altri che il suo amante. Si tratta di un gioco ammicchi omosessuali ben evidenti, che fanno ridere a divertire».

I costumi sono «ad hoc» per questi attori-attrici?

«Per certe scene, come quella del ballo, ci sono abiti sontuosi, li firma Silvano Priotti. Le due sorelle di Cenerentola, per esempio, sono vestite come i travestiti del film "Priscilla".

Ci sono altre citazioni spettacolo?

«Nostalgia e il Trio d'una volta Lopez-Marchesini-Solenghi. E nella spettacolo la musica ha molta parte: è suonata dal vivo al pianoforte da un bravissimo musicista, Diego Mingolani».

Nel cast, allora, sono proprio tutti uomini?

«Certo, ed ecco i nomi: Cenerentola è Ruggero Bellezza Prins, la matrigna Fabrizio Scarpa, Anastasia Fabio Rossini, Genoveffa Dario La Stella, il principe Diego Casale, la fata Umberto Spinelli, il valletto (che è anche l'unico maschio della vicenda, di cui tutti si innamorano) Francesco Balbo. E poi ancora Andrea Curti, Constant Broeren, Juan Teramasquez, e Enrico Fasella, che è il narratore della favola».

Cuculo

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI LINGOTTO. Stagione sinfonica 1996-97 dell'Orchestra Nazionale della. Ore 20.30. 16° Concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della. Direttore Vasilj Sinajski, pianista Yefim Bronfman. Programma: S. Prokofiev. Concerto n. 2 in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra. P.J. Cajkovski. Sinfonia n. 8 in si minore op. 74 (Patetica). Poltrona L. 55.000; Ingressi L. 30.000; ridotto giovani L. 18.000. Informazioni tel. 810.48.53 / 810.49.51.

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. La festa va forte con Baby Gak. **ARLECCHINO.** 15.30 Rocky. Ore 21. «2 Orchestra 2» Rocky & Orsini. **BEVERLY HILLS.** Il Salotto del casello autostrada Santhia. Si balla giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera. Questa sera grande serata con orchestra Andrea Cordani. **CLUB 54.** Ore 15.30 Orshi Band. 21. **Doc by Clau Pais.** **DU PARC.** 521.52.75. Ore 21 Puma. **LU' str.** 558.41. 4. tel. 660.3443. Ore 16 Mini N. Gestione. **LA LUCCIOLA.** La cometa? Corso Tarento. tel. 200.097. Ore 21 Teoroma. **LE ROI.** Ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.

NUOVO TROCADERO. 582.09.66. 98-100 scuola accademica. Musica italiana. Nuova Riforma. Ore 21. **PAYO+INVIDIA.** 581.43.41. Ore 22.30. **TANGO SALA DANZE.** Sera ore 21-1 Misto Liscio.

LA FAVA. Gio., ven., sab. cena e ballo. To. Strada S. Mauro 15, tel. 273.02.37.

RISTORANTE SAN GI. p. Valerino. Musica, ballo con Albertina 889.21.31. In taverna menù rustico alla brace.

ORNI ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAZZINIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17.30 e 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 12 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.06.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB. Tel. 836.931. Nando Eandi.

ANTICHITA'. «Pittura piemontese». Domenica compresa 9-12; 16-20 fino ingegneria 27.

ESPOSITO. Berthelot 43, telefono 889.0148. Guttuso, Fontana, Manzi, Greco, Sassu.

ESPOSITO. Berthelot 43, tel. 889.0148. Realizza foto originali e pittori.

LA TORRE ANTICHITA'. Torre Pellice. (0121) 933.282. Mobili 600-700. **SANT'AGOSTINO.** 900 storico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE.

Mostri. Inaugurazione ore 16 fino al 15/3/97. **BERMAN.** Sculture dell'800 marmi, bronzi, terracotte. **BIASUTTI.** Giuliano Mastrolanni. **CARLINA.** Mario Calandri. Tel. 817.3344.

DAVICO. Mario Madia. **FOGLIATO.** Roberto Bocca. **GALLERIA AVERSA** (via Carli 24). Maestri dell'800. **MICRO.** Luciano Provaglio. **OLIO.** Giacomo Manzù.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

fantasia per la tua fantasia.

fantasia per la tua fantasia.

DOMANI AL REPOSI

Entra in squadra...

BUGS BUNNY

MICHAEL JORDAN

SPACE JAM

...e vinci con il concorso SPACE JAM Ritira la cartolina al cinema!

DOMANI eliseo E

DENZEL WASHINGTON • WHITNEY HOUSTON



Julia aveva bisogno d'aiuto ma avvenne il miracolo

DOMANI AL CENTRALE

UNA COMMEDIA GRAFFIANTE
SULLA SCOPERTA DELL'AMORE
E DEI PRIMI TURBAMENTI EROTICI.
LASCERA' IL SEGNO!



UNA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' SUL

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

AMBROSIO

GLOBO D'ORO
LAUREN BACALL
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

CANDIDATO A
2 P... OSCAR

BARBARA STREISAND • JEFF BRIDGES



L'AMORE
HA DUE FACCE

MASSIMO

CANDIDATO A
5 P... OSCAR

CANNES 1996
PALMA D'ORO MIGLIORE ATTRICE
PREMIO MIGLIORE ATTRICE

segreti
e bugie
un film di
mike leigh

TELEVISIONE

AMBROSIO E ARLECCHINO

DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI!
E' LA STRADA VERSO L'AMORE



lilliput

«Un film che riesce a farci entrare in un incubo della durata di un'ora e mezzo».

(T. KEZICH - CORRIERE DELLA SERA)

«Un film pieno di tensione, di realismo, di finezza psicologica».

(I. BIGNARDI - LA REPUBBLICA)

«Un thriller di azione e sentimenti».

(M. ANSELMINI - L'UNITA')



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 480.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 56.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8.30-19

SALUTE
Guardia medica. 24.45.411
Croce rossa, servizio sanitario e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.608-54.80.00
Centro antitubercolosi
Pronto soccorso dentistico, Molinetta, (20-23)
Guardia odontologica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizio 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanza 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce Verde 54.80.00; Croce Bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aldo 54.04.69; Amir 958.93.31; Alpes 0337 22.94.80; Aldauro 83.01.58; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; Aidel 50.23.96; 56.83.265; Audium 771.29.80; Arco 0337.220.250; Casad 433.63.57; Spi 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccolo nervo 660.32.63; Stadio 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Albo Volontari Ospedalieri 318.88.18/018.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malaria, 0360/55.41.20; C. Cardiopulsi, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.281; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.698; Tel. amico 319.52.52; Stanieri Cioct, 83.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Barmig 436.85.65; Amoretti Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Albero 814.27.11; Agido (Ass. genitori

di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapace (assist. malati cancro) 438.03.52; Teletelco 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Incalene 590.225; B.O.S. donne (abbandoni neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.686; Serv. emergenza anziani inv. mer. ven. pom. e mar. gio-sab. mal. 218.5041; Filo d'Argento 1978-88.1115; Fon. Ostrogorski 561.22.99 ore 10-12; 15-17. Harvest (psicod.) 619.24.63.

MUNICIPIO
Certificati a domicilio prenotazioni inf. documenti 438.01.68 442.51.04 438.77.02
Telefono Vigia ANIMALI
Canile munic. 581.8733
Lega dif. gallo 812.28.94
Protezione animali 262.03.97
Lega difesa cane 262.06.02
Uai, serv. vet. 660.39.49

Battello sul Po
Ristorante Tren. Superga AEROPORTI
Terminali Milano
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Flaminio 57; Cibrario 19; Rivo 11; Sabotino 8; Fiocchetto 23; Ferrucci 38; Nizza 183; Nazione 31; Denis 238/6; G. Cesare 81; Ormea 15;

G. Barolo 5; Trapani 38; p. Castello; o. Orbesano 92.
BENZINAI Servizio notturno: Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Cassale 292; Lgo Palermo, str. Ateneo 160; Apl, Varotoli-porte Sturzo; Om, c. Giulio Cesare 275; Esso c. V. Emanuele 126; Montebell, corso Trieste.

MACIE DI TURNO
Or. 7-19.30 abito stazione P. Nuova. Or. 9-19.30 (12.30-15 a balenti chiusi); c. De Gasperi 8; c. Francia 57; v. Rinaldi 55; v. Isperda 15; v. XI Settembre 5; c. Principe Oddone 26; c. Giulio Cesare 48; v. Nizza 108; v. Carlo Capelli 87; v. Onorato Vigiani 160; c. G. Agnelli 117; m. P. Braccini 101; v. San Tommaso 2; c. Casale 204
FARMACIE DI NOTTE (10.30-5) corso Vittorio Emanuele 84; via Cropa 89; via Nizza 66; piazza

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LA FAMIGLIA CATASTROFICA. Commedia. La vicissitudine studentesca e sentimentale di alcune amiche per il divertente esordio della giovane regista australiana Croghan.

L'AMORE DUE FACCE. Commedia. La Straziani è una brutta intellettuale che si sposa con un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. Ma non le bastano. (Amorale 1)

IL MONDO. Thriller. Un commerciante di vini pregiati (Jack Nicholson) si muove in società con un abile scassinatore (Michael Caine) per rubare una preziosa collana. (Regale)

IL CICLOME. Commedia. La tranquilla vita di un pasticcino toscano viene messa in subbuglio da una compagnia di fiammisti di Madrid. Nel secondo film di Pieraccioni, le belle-Lorina Forteza e Natalia Estrada. (Adele 20, Capital, Faro, ...)

IL CLUB. PRIME MOULI. Commedia. La storia di tre signore che, abbandonando i rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. Con la Miller, la Keaton e la ... (Eletto)

IL CORAGGIO DELLA VERITÀ. Drammatico. Guerra del Golfo. Al tenente colonnello Daniel Washington, che in guerra ha commesso un grave errore che ha causato la morte di alcuni suoi soldati, viene affidato l'ufficio che assegna le onorificenze militari. Deve valutare la candidatura di Mag Ryan, capitano pilota in un'azione eroica. (Eletto 1)

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Drago, ultimo esemplare della specie (con la ... di Gigi Proietti). (Regale)

EVITA. Musicale. Nel pannello del discorso il più amato personaggio di Evita Peron, nel famoso musical di Webber e Rice. (Nazionale)

IL NOTRE. Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingera Esmeralda. (Eletto Regale)

MILLER PER CASO. Commedia. Il finto poliziotto e il finto killer Gregorio, in fuga dall'Italia a New York per sottrarsi alla malavita italiana, piomba fortitamente in quella mafiosa italoamericana. Il comico è alla seconda regia. (Olimpia 2)

UCRIA. Drammatico. Scienza del '700, la vita nobilitante Mariana Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. Matrimoni, pari, balli, imprecatori e la via dell'emancipazione, percorso attraverso la cultura. (Regale)

COMEDIE. Triviale nel titolo un angelo ballerino pieno di vizi che vive nella lava, sulle cui tracce vengono spazzati le giornate, alla ricerca di uno scopo. (Amorale 2, Arlecchino)

FANTASCIENZA. Salvatores nella storia del creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonisti di un suo gioco Nirvana, che ha preso coscienza di essere un personaggio virtuale e vuole liberarsi dal "cancello" del programma. (Luz)

PIRELLA CONTATTO. Fantascienza. Ovvero, Star Trek. Stavolta la nuova Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg, per metà macchine. Un episodio per la gloria del fans. (Cristallo, Fiamme)

RAMBOW. Thriller. Gibson è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella società. Quando suo figlio verrà rapito dovrà escogitare una strategia per salvarlo. (Eletto Grande)

RICCARDO IN UN. UN RE. Drama. Primo film da regista per Pacino, una formula mista sul malvagio sovrano inglese Riccardo III, il dramma di Shakespeare, il lavoro degli attori, tra parti recitate e parti documentarie, con interviste, brani di tragedia, discussioni. (Regale)

LA SEDUZIONE DEL MALE. Drammatico. Dal "Crucifisso" di Arthur Miller, allegoria polemica del maccartismo Usa. Caccia alle streghe, il villaggio americano di Salem, Massachusetts, 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. (Dorotea)

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà uno sviluppo. (Nessuno 1)

DRAMMATICO. Film australiano racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. (Amorale 3, King)

TESTIMONE A RISCHIO. Drammatico. La storia vera di Pietro Nava, unico testimone dell'omicidio del giudice Livatino. Con Benvenuto, la Buy, Amendola. (Luz)

LA TRIGLIA. Drammatico. Dal libro di Levi, un affresco di Rosi, che commuove il diverte, per "ricordare". Protagonista Turturro, con un grande cast "giovanne". (Olimpia 1, Studio Film)

TUTTI. I LOVE YOU. Musicale. Ganci dolcissimi dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast carismatico e dialettista. (Capella 1, Empire)

DOLCE. Comico. Antonio Albanese dirige in un'antologia dei suoi "numeri". È un insegnante sposato che si piglia una botta in testa per la caduta di uno scatolone, perde la memoria, la ricaccia dopo cinque anni, torna a casa col ricordo di riprendersi la vita. (Eletto Film, Vittorio)

IL VESTITO. Commedia. La periferia di un vestito a fiori dagli strani poteri, che viene indossato ogni volta che una donna diversa, originali conseguenze in rete persone che incontrano. (Capella)

La celebre coppia in scena all'Alfieri con «La luna degli attori» di Ludwig Albertazzi-Proclemer, duo di gag

Se una compagnia di guitti aspetta Frank Capra

È una commedia del '95 «La luna degli attori» di Ken Ludwig, ma sembra vecchissima. Non perché sia ambientata negli Anni 50, ma soprattutto perché porta alla ribalta il pastiche caotico e lepidio che, volta per volta, prerogative di una compagnia che sopravvivevano fuori dei grandi giri teatrali. Non è al centro della commedia troviamo una ditta teatrale molto prostrata e squinternata. Un tempo erano stati famosi George e Charlotte Hay. Poi i guitti sono finiti in provincia, a Buffalo; il sogno della rintrascia clamorosa non

li ha mai abbandonati. Si adattano a un repertorio che oscilla tra «Vite private» e il «Cyrano», ma quando, in un giorno di inenarrabili disastri, giunge da Hollywood la telefonata di Frank Capra che dice di volerli in un suo film, la vita comincia a bruciare davvero meravigliosa. Se non George, ubriaco fradisco, ha fatto perdere le tracce; Charlotte, che stava per fuggire con uno spasimante ricco, si danna a cercarlo. Finalmente si va in scena per interpretare la commedia di Coward, ma George arriva truccato da Cyrano, spacciando e mazzettando i

martelliani di Rostand. Disastro definitivo? Forse no.

Il copione (tradotta da Antonia Brancati) è un assemblaggio di situazioni eccessive, spesso plateali. Anzi è un pretesto per dar sfogo ai loro estri istrionici. In questo senso Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer non si risparmiavano, premendo senza rimorso sul pedale della gag e mostrano quanto sia mercuriale e pezzesca la luna che governa la vita degli attori. Albertazzi offre un momento di assoluta bravura quando gioca a far l'ubriaco e crea un cortocircuito comico che



Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer in una scena della commedia «La luna degli attori»

esaspera il manicomio in cui vive. Alessandra Casella è la figlia Rosalind che, stanca di quella vita, se n'è andata. Purtroppo, tornata per far conoscere ai genitori il fidanzato, riprende l'antico posto in compagnia e nel cuore di Paul (Federico Grassi). Il fidanzato respinto (Vittorio Viviani) si consola con Eileen

(Isabella Caserta) che, pensata un po', il vecchio caro George aveva messo incinta. Su questa umanità scombinata vigila Zia Molly (Silvana Bisi) una factotum deliziosamente sorda. Mario Marchi completa il cast. Ha diretto il traffico in scena il regista Tonino Pulci. All'Alfieri, dove lo spettacolo si replica fino a domenica, divertimento e molte chiamate.

Oswaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

ADDA 200 * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. M. ololeone. Regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorina Forteza. Or. 15:20; 17:10; 18:50; 20:40; 22:30. Ingr. 7000/11.000.

ADDA 200 * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

AMOROSO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 4 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 5 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 6 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 7 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 8 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 9 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 10 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 11 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 12 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 13 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 14 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 15 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 16 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 17 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 18 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 19 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

AMOROSO MULTISALA 20 * c. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.



Sergio Rubini (Nirvana)

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

DRAGONHEART * p. V. Emanuele 52. L. 547.007. L'Amore ha due facce, di G. S. Straziani. Or. 15:15; 17:40; 20:05; 22:30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 10.000.

REPOSI via XX Settembre 18. Tel. 531.400. **REPOSI** * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. M. ololeone. Regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorina Forteza. Or. 15:20; 17:10; 18:50; 20:40; 22:30. Ingr. 7000/11.000.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI via XX Settembre 18. Tel. 531.400. **REPOSI** * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. M. ololeone. Regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorina Forteza. Or. 15:20; 17:10; 18:50; 20:40; 22:30. Ingr. 7000/11.000.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Teatr.

REPOSI * c. G. Cesare 87. Tel. 856.521. Venti Te

ESMR

DIRETTORE

NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Chi Prova
Omnitel
non
paga:

Attivazione.

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone.

Anche il canone è gratuito fino al 31/3 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefonate a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.



Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel
telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.



Salta la discussione sul bilancio: «Entro fine mese o elezioni»

Grugliasco s'avvicina alle urne

Turigliatto prende tempo

BOCCA SOTTO ATTIVA

Gli arancieri e la Padania

Arancieri infuriati con Bocca. L'ennesima polemica sul Carnevale espone da poche righe all'interno di un editoriale di Giorgio Bocca, l'altro ieri, riguardante il congresso della Lega Nord a Milano. Il giornalista traccia un ritratto poco benevolo dei leghisti: «Ci pare che degli italiani scarsa cultura, degli italiani gretti». Poi aggiunge: «Il vestito di Carnevale, sono gli stessi della battaglia delle arance a Ivrea». Parole pesanti, che hanno fatto andare su tutte le furie i protagonisti del Carnevale. Paolo Rebuglio, capo dei «Picchi», non ci sta: «Abbiamo superato ogni misura, ma se si permette di dare giudizi simili? Non credo che ci siano di persona i 4 mila arancieri, per definirli in questi termini». Gli fa eco Emilio Braghieri, della «Morte»: «E' un paragone ingiusto quanto assurdo, che ferisce noi e tutta la città». Polemici anche gli organizzatori del Carnevale. E il sindaco Maggi scriveva a Bocca.



A sinistra: **Mariano Turigliatto e Angela Massaglia**

A spingere il gruppo consiliare della Quercia a votare contro la delibera è l'aumento del 25 per cento della tassa. «E' troppo» ha ribadito il consigliere padovano Andrea Brontan. «E' un aumento necessario, abbiamo già ridotto altre tasse, tipo l'icla ha ridotto secca l'assessore al Bilancio Gabriele Tolino».

Ma la votazione si è conclusa con un pareggio, 14 contro 14. E' mancato, infatti, all'ultimo momento l'appoggio del leghista Bruno Micossi, che aveva garantito il voto a Turigliatto. La votazione, proprio perché in pareggio, avrebbe potuto essere ripetuta, l'assenza di alcuni consiglieri che avevano già vota-

to, ha rappresentato, come ha sottolineato il segretario generale, il rischio di un ricorso al Carro, che potrebbe vanificare tutti i lavori del consiglio.

Nell'attesa che si scongiuri il rischio di elezioni anticipate, intanto, non si placa la polemica tra il Pds e il sindaco. Con una buona dose di tattica politica i consiglieri padovani hanno giocato a Turigliatto. «Ci ha sempre trascurato», ha detto Brontan, considerato il più probabile candidato a sindaco. Pds alle prossime elezioni, ha mai accettato i nostri tentativi per collaborare all'amministrazione della città. Deve dare le dimissioni, non è più in grado di

fare il sindaco.

Nessun accenno è stato però fatto alle carenze pratiche del suo governo cittadino. Decisa la replica di Turigliatto: «Io non mi dimetto. Se proprio non mi volete più, sfiduciatemi una mozione firmata da 16 consiglieri. Lavoro e continuo a lavorare per il bene di tutti i cittadini, io sono il sindaco e tutti, non di una maggioranza». L'ipotesi della mozione di sfiducia, del resto, momento sembra impraticabile. Pds non è infatti ancora riuscito a raggiungere questo obiettivo. «Ma è detto», annuncia Brontan, «che sia perseguibile in futuro». Nonostante la maggioranza della segreteria pi-

Incidente ieri sulla tangenziale Sud

Shanda con l'auto

Muore giovane donna

Ferito, non gravemente, il figlio di 10 anni
La vittima, di Rivoli, deceduta in ospedale

Una donna di 43 anni è morta e il figlio di 10 è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri alle 7.50 sulla tangenziale Sud della tangenziale, fra l'autostrada e lo svincolo per corso Allamano.

La vittima Maria Elena Benini, residente a Rivoli in viale Nuvoli 60/34, era alla guida di una Panda che, per cause in corso di accertamento, ha sbattuto a destra contro un camion Iveco 190 che stava superando. La Panda è stata spinta di rimbalzo sulla sinistra del guard-rail di mozzetta, ma prima di raggiungerlo è stata tamponata da altre due auto. Maria Elena Benini è stata trasportata in elicottero al Cto dove è spirata in tarda mattinata, mentre il figlio Luca è stato medicato all'ospedale di Rivoli: dieci giorni di prognosi. Il conducente del camion, Giovanni Agnese, 26 anni, None, via Castagnole 37, è guidatore delle vetture che hanno urtato quella della vittima, una Fiat Uno, una Renault, Angelo Conti, 51 anni, Torino, corso Cincinnato 140, e Roberto Colosimo, 24 anni, Settimo, via Cristoforo Colombo 13.

La sciagura è avvenuta in un'area di strada rettilinea, fra traffico intenso della mattinata che limitava la velocità generale. Anche per questo, gli agenti della Polizia della sottosezione di corso Giambone, definiscono imprevedibile le conseguenze così tremende dello scontro. Maria Elena Benini, durante il soccorso, non è perso senza le sue condizioni precipitate in ospedale. Dipenderà dall'esame della traccia di frenata la possibilità di ricostruire la tragedia, e, soprattutto, le responsabilità, nel fascicolo della polizia stradale non ci sono dichiarazioni di testimoni, ma dai primi rilievi compiuti si dedurrebbe che la Panda, dopo aver toccato il camion, è stata tamponata, sia ribaltata lateralmente, sfrenando nuovamente colpita dopo aver compiuto un giro su se stessa.

Per garantire il soccorso delle ambulanze «118» la tangenziale è stata chiusa a traffico per alcuni minuti. Per procedere alla rimozione dei mezzi coinvolti si è quindi provveduto al restringimento della corsia Sud per un'al-

tra. Per garantire il soccorso delle ambulanze «118» la tangenziale è stata chiusa a traffico per alcuni minuti. Per procedere alla rimozione dei mezzi coinvolti si è quindi provveduto al restringimento della corsia Sud per un'al-

tra. Per garantire il soccorso delle ambulanze «118» la tangenziale è stata chiusa a traffico per alcuni minuti. Per procedere alla rimozione dei mezzi coinvolti si è quindi provveduto al restringimento della corsia Sud per un'al-



Maria Elena Benini

Due donne sindaco cercano riconferme

Adriana Cortassa a Trofarello
La Mariotto ci riprova a Cambiano

Da sinistra, **Adriana Cortassa** sindaco di Trofarello e **Gianfranco Poli**, primo cittadino di Cumiana



Completiamo la carrellata dei Comuni che il 27 aprile andranno alle urne per rinnovare i Consigli: essendo tutti i centri al di sotto dei 15 mila abitanti, è previsto turno ballottaggio.

Carignano

A Carignano, Comune di circa 1.500 abitanti, attualmente è in carica una giunta di centro, capeggiata dal sindaco Giorgio Albertino. Nel giugno '93 la sua lista civica, «Unione democratica per Carignano», ottenne il 37 per cento delle preferenze, sbaragliando le altre due liste che si erano presentate alle elezioni. Per Albertino sta per scadere il terzo mandato consecutivo: il primo cittadino di Carignano, nelle amministrazioni precedenti, sostenuto dalla democrazia cristiana. «Abbiamo saputo dai giornali che si tornerà a votare ad aprile - dicono dall'ufficio elettorale del Comune -, ma non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni ufficiali. Troppo presto per parlare dei possibili schieramenti politici (nel '93 si erano

presentati la Lega Nord e una seconda lista civica). Anche l'eventuale ricandidatura di Albertino rappresenta un punto interrogativo.

Trofarello

Tornerà invece a presentarsi per la poltrona di sindaco Adriana Cortassa, primo cittadino di Trofarello. La sua giunta, sostenuta esternamente dal Pds, nasce da una lista civica: «Proposta». «Ho già dato la mia disponibilità all'Ulivo - conferma la Cortassa, alla sua prima esperienza politica -, ma ancora non immaginavo quali potrebbero essere le liste in gara nel nostro Comune. A Trofarello, 9850 abitanti, nel giugno '93 la lista civica Proposta vinse raccogliendo il 50 per cento dei voti. Concorrevano sei liste, i cui candidati a sindaco tutti confluiti nelle file dell'opposizione in Consiglio comunale. Quest'anno c'è una novità rispetto al '93 - spiegano dall'ufficio elettorale - i seggi aumenteranno da 12 a 15: un'eigenza legata all'aumento demografico».

Cumiana

I 5500 abitanti di Cumiana si trovano a dover scegliere fra la lista civica del sindaco uscente, Gianfranco Poli, che si ripresenta insieme al vicesindaco Roberto Costelli e le liste dell'opposizione: Lega Nord, Rifondazione, che già stanno lavorando per cercare i candidati. «Al nostro interno vi sarà un ricambio del 50 per cento dei nomi in lista - precisa Costelli - cercheremo anche delle donne disposte a candidarsi».

Ma il Comune di minor numero di abitanti (meno di 100) è quello di Mombello in Val Germanasca, dove era stato eletto sindaco una sola lista Willy Micoli, con ogni probabilità anche in questa tornata elettorale ci sarà una sola lista.

Chierese

Sono quattro i Comuni che andranno alle urne alle prossime elezioni amministrative nel Chierese. Sono: Pino Torinese (8577 abitanti), Cambiano (5700), Montaldo Torinese (520) e Mombello (354).

A Pino Torinese il sindaco Marino Ferrero, 61 anni, libero professionista, è alla guida di una giunta di espressione liberale e repubblicana. Lui ha già deciso: «Mi candido di nuovo - dice - ci sono ancora molti progetti da portare a termine».

A Cambiano, anche Emma Mariotto, 46 anni, insegnante di lettere in una scuola media di Poirino, alla sua prima esperienza come primo cittadino, sembrerebbe intenzionata a scendere nuovamente in cam-

po, nelle precedenti amministrative - stata scelta all'interno di una maggioranza composta da dc, psi, repubblicani e liberali, secondo il vecchio sistema proporzionale.

A Torinese, invece, dove la giunta è espressione di una sola lista civica, non dovrebbero esserci grosse sorprese. Il sindaco uscente, Stefano Gaiotti, 45 anni, agricoltore, ha già alle spalle due mandati consecutivi: la terza candidatura è quasi certa con l'inserimento di alcuni nuovi elementi.

Infine Mombello. Francesco Deorsola, 32 anni, libero professionista, eletto sindaco a sua prima esperienza di sindaco, è l'unico a non voler ripresentarsi alle votazioni: «Candidarmi? Non ci penso proprio», ammette.

Insultò i vigili

Condannato vicesindaco
Brandizzo

Un attimo di sfogo, parole non molto appropriate nei confronti dei vigili urbani di Brandizzo, è costato piuttosto caro al vicesindaco e assessore all'Urbanistica Fulvio Merlo. L'amministratore (difeso dall'avvocato Zucchi) è comparso davanti al pretore di Chiasso, Ornella Baiocco, per rispondere dell'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale ed è stato condannato a 4 milioni e 500 mila lire di multa. Il fatto risale al 23 marzo 1994. Ricorda Merlo: «Avevo ricevuto alcune telefonate di protesta per dei sopralluoghi eseguiti dai vigili urbani. Allora sono andato all'ufficio tecnico per capire cosa stava succedendo. Non ho mai detto che bisogna fare i controlli, questi vanno però effettuati nel modo giusto. Alla presenza di alcuni tecnici Merlo ha un attimo di nervosismo e si lascia andare a un assente dei coglioni, non si in grado di fare il vostro lavoro. Andate a fare altro». Tutto sembra finito lì, ma alcune settimane dopo i carabinieri di Chiasso vengono a conoscenza del fatto e denunciano Merlo per oltraggio a pubblico ufficiale. [d. an.]

PROVINCIA FLASH

■ **BUS, ARRIVA LA SEAG.** La giunta provinciale ha autorizzato la ditta Seag a subentrare alla Soffietti di Fiano nell'esercizio della concessione per il trasporto pubblico per le linee Varisella-Ciriè, Varisella-Torino e Lanzo-Robassone. La Seag si è impegnata ad assumere il personale dipendente proveniente dalla Soffietti e a esercitare la concessione con le modalità attuali.

■ **TRANA, PUNTO IN ALLOGGIO.** Due ragazzini rubano in un alloggio; scoperti, fuggono inseguiti da una donna e da un giovane, bloccati feriscono l'inseguitore, ma sono fermati poco dopo dai carabinieri. E' accaduto nel centro di Trana: un ragazzo di 15 anni e una bimba di 13 entrano nella casa di Loredana Rui, 30 anni, via Paviole 35, ma sono sentiti dalla madre Loredana, Marisa Lusso, 60 anni, che abita in un alloggio attiguo e che li insegna con un nipote. Il ragazzo è stato arrestato, mentre la bimba è stata riconsegnata ai genitori.

■ **CARMAGNOLA, BOMBA.** E' stata fatta brillare dagli artificieri di Alessandria la bomba d'aereo trovata martedì da un agricoltore nel greto del rio San Pietro, in frazione Santa Rita di Carmagnola. L'ordigno, risalente alla seconda guerra mondiale, pesava circa 10 chili.

■ **VIGEVANO, CURIA.** Sarà il consigliere Sergio Benedetto, ambientalista, a subentrare al dimissionario Renzo Ballo, che nei giorni scorsi ha lasciato l'incarico per motivi familiari e per difficoltà di dialogo tra maggioranza e opposizione.

■ **IL PUNTO.** L'iniziativa del Comune di Brandizzo che consiste in un ufficio per le relazioni con il pubblico attivato presso il municipio. Funziona dal lunedì al venerdì dalle 12.30 e dalle 15 alle 18. Per informazioni telefonare al 913.80.93 dalle 8 alle 19.

■ **ROVERETO, LADRI.** Ladri in azione, scorsa notte, nel negozio di alimentari a tabacchi di Chiaro Gugler, 35 anni, in frazione San Germano di Borgofranco. I ladri hanno forzato l'ingresso, rubando poi sigarette, formaggi e salumi per un valore di circa 4 milioni.

■ **Dovrà comparire davanti al pretore l'11** prossimo per rispondere di furto Serena Mastropieri, 23 anni, residente a Lessolo in via Breda 24. Il 22 febbraio dello scorso avrebbe rubato 500 mila lire e alcuni generi alimentari nel negozio di Lucia Perin Rix, in piazza Lemmora a Ivrea, dove lavorava come commessa.

■ **SAN GIUSEPPE.** La Regione Piemonte ha espresso parere positivo alla gara d'appalto per i lavori nell'area di San Giusto. In quest'area sorge il nuovo Centro comunale con gli ambulatori e il salone polifunzionale.

Collegho: i poliziotti discutono, loro assaltano tabaccheria

Vortice sulla sicurezza

«beffato» dai rapinatori

Un vertice sulla sicurezza «beffato» da una banda di piccoli rapinatori. L'altra sera, a Collegho, proprio mentre in municipio politici, vigili urbani, carabinieri e polizia discutevano sulle strategie da adottare per combattere la microcriminalità, la vicinissima tabaccheria è stata rapinata. ■ titolare, Lucia Danieli, 48 anni, è stata costretta a consegnare ai banditi i tre milioni e mezzo dell'incasso della giornata. Una rapina così tante: due giovani, armati di pistola, con il volto nascosto dal bavero della giacca, hanno fatto irruzione nel negozio alle 19.30. «Stia zitta e ferma e non le torceremo un capello» hanno urlato gli uomini alla donna sventolandole sotto il naso la pistola. Quindi arraffato il denaro sono poi scappati a piedi. Il tutto mentre la titolare della città cercava di risolvere il problema della sicurezza sociale. ■ trattato, sicuramente, di

una casualità, di una coincidenza della vita. ■ altro. Episodi di quel genere, del resto, all'ordine del giorno in tutte le città. La nota sconcerta è quella della condotta dei due fatti. Da una parte la legge, che si impegna costantemente a prevenire piccoli e grandi reati, dall'altra chi della legge non si cura affatto.

Una ragione in più, dunque, a sostegno di riunioni come quella del Comune. «La collaborazione con le forze dell'ordine - spiega il sindaco di Collegho Umberto D'Ottavio - è fondamentale per la tutela del diritto alla sicurezza della gente. Non vogliamo ingannare i nostri problemi, ma purtroppo, soprattutto per le presenze degli albanesi nell'ex ospedale psichiatrico, dobbiamo fare spesso i conti con le proteste dei cittadini allarmati dal dilagare di furti, scippi. La tabaccheria, poi, è giusto la conferma di come i ladri davvero sempre in azione».

Problema-orario

Nole, in sciopero

La dipendenza

Sciopero delle dipendenti della Casavola «Piovano Rusca» di Nole Canavese. Le lavoratrici, non essendo riuscite, negli incontri, a risolvere la loro precaria situazione di orario lavorativo, hanno scelto la linea dura. Rivendicando turni di lavoro più consoni, di otto ore giornaliere e non di sei come vorrebbe l'Ente, un'ipotesi, per potersi gestire riposanti e faticose con una buona dose di riposo. ■ direzione - commenta Franco Merlino, rappresentante della Uil - non è in grado, con questi turni, di far quadrare le 35 ore lavorative settimanali. Una situazione anomala causata dall'assenza delle ore di ampiezza. Le dipendenti - prosegue - vengono informate dei giorni di ferie che vengono assegnate, nella maggior parte dei casi, d'ufficio e non per libera scelta, molto spesso all'ultimo momento. Se la situazione, che si trascina da mesi, non dovesse trovare uno sbocco, le dipendenti sono pronte ad intraprendere le strade della vertenza e propria.

La Loggia, iniziativa

Libri in prestito

per «sopportare» la vita della gente

Un libro passato tempo. Per temperare l'insoddisfazione di fronte ad uno sportello pubblico affollato ma anche per acquistare nuovi lettori. Sono gli obiettivi della Loggia per la lettura lanciata dalla biblioteca civica di La Loggia e dall'assessorato alla Cultura. ■ via sperimentale, per alcune settimane, volontari «armati» di libri presiederanno l'ufficio postale e alle persone in coda offriranno volumi da sfogliare durante l'attesa: dopo potranno restituirli e prenderli in prestito. Basterà compilare una scheda. «E' un'idea per invitare la gente a leggere e più: se andrà bene lo sperimentiamo in altri luoghi. Per esempio nelle fabbriche», dice Salvatore Gerace, assessore alla Cultura. «Nel '96 sono stati prelevati 5644 libri - spiega Tommaso Petruzza, responsabile della biblioteca - un volume per abitante. Quasi un record».

Blitz dei carabinieri dopo una lunga indagine

Ciriè, scoperta centrale

per lo spaccio di eroina

Aveva trasformato la casa in una piccola ma efficiente centrale per lo spaccio di eroina e cocaina. Ma martedì sera i carabinieri di Ciriè hanno messo fine all'attività. Le manette si sono strette intorno ai polsi di Antonio Di Monte, 21 anni, residente a Ciriè in via Fiume 10. Da tempo i militari tenevano d'occhio la sua abitazione, lunghi ed estenuanti appuntamenti che alla fine hanno dato i loro frutti. Già un anno fa Di Monte era stato denunciato a piede libero perché trovato in possesso, durante perquisizione, di qualche grammo di droga. Allora il giovane è riuscito prima dell'irruzione dei carabinieri a sbarazzarsi delle sostanze stupefacenti in un possesso. L'altra sera, però, i carabinieri l'hanno colto di sorpresa con un'azione fulminea. Di Monte, che era in compagnia di altre cinque perso-

ne, denunciate a piede libero, tutte residenti nella zona e di età compresa tra i 20 e i 30 anni, tra cui ci sarebbe anche un noto commerciante di Ciriè, non ce l'ha fatta a far sparire le sostanze in suo possesso e nonostante abbia gettato la droga nel water non è poi riuscito a tirare lo sciacquone. I carabinieri hanno rinvenuto 60 ovuli e 2 sacchetti di cocaina per un totale di 20 grammi del valore di 1 milioni circa.

Questo arresto si configura come un ulteriore, sebbene definitivo, colpo al dilagante fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nel Ciriè, nelle Valli di Lanzo e nel Basso Canavese che va ad aggiungersi a quello inflitto appena 15 giorni fa dai carabinieri di Venaria che hanno arrestato 11 persone e denunciato 6 in stato di libertà. [a. ber.]

In un editoriale sul congresso della Lega Nord li ha definiti «gretti e ignoranti»

Gli arancieri: «Bocca ci ha offesi»

Ivrea, rivolta contro i giudizi del giornalista

Finora sono stati definiti «violenti», «spreconici», per i feriti «contusi della battaglia» e per i quintali di agrumi lasciati sulle strade in tre giorni. Appellativi di certo non corrispondenti al vero, falsi da una informazione e approssimativa (se non del tutto assente), comunque giustificabili per certi aspetti.

Ma per gli arancieri del carnevale di Ivrea, invece, non ha alcuna giustificazione l'ultimo cliché apparso sulla prima pagina di un quotidiano nazionale: «gretti, ignoranti e maleducati».

L'ennesima polemica sul carnevale eporediese nasce da poche righe all'interno di un ampio editoriale di Giorgio Bocca, l'altro ieri, riguardante il congresso della Lega Nord a Milano. Il giornalista traccia un ritratto poco benevolo dei leghisti: «Ci pare che siano degli italiani di scarsa cultura, di educazione, degli italiani gretti». Poi aggiunge: «Si vestono da carnevale, sono gli stessi della battaglia delle arance a Ivrea». Parole di certo scritte «volontà di offendere, forse ispirate da recenti trasmissioni televisive che hanno in effetti fornito una brutta immagine della rassegna; ma sono comunque parole pesanti, che hanno fatto andare su tutte le furie i protagonisti del carnevale».

Paolo Rebuglio, capo dei «Picche», non ci sta: «Abbiamo supe-



La leggenda del Pignataro

Il Carco Pignataro: chi costui? Leggenda vuole che si trattasse di zingero affamato, dedito al furto delle «quaiette». La figura è «rismata» dalla Pro Vialfre, che ne ha fatto il protagonista del proprio Carnevale. La manifestazione si apre sabato alle 20,30 con la presentazione della bella del luogo, Ginestrera. Ma il clou è per il pomeriggio di domenica quando si può assistere alla cattura, dopo l'inseguimento da parte del Maresciallo e dei suoi Gendarmi, Carco. In un prato il Generale intenta il processo: rigorosamente in piemontese - al Pignataro; lo zingero, oltre che da un imbecille Avvocato, è difeso da altri nomadi della famiglia. La condanna: rimpinzarsi di fagioli «fino a far rimbombare le strade di Vialfre».

rato ogni misura, come si permette Bocca di dare giudizi simili? Non credo che conosca di persona i mille arancieri, per definirli in questi termini».

«Morte: è un paragone ingiusto quanto assurdo, che ferisce noi e tutta la città». Francesco Menon, tesoriere dei «Credendari», stupisce: «Stimo Giorgio Bocca, lo ritengo una perso-



intelligente. Non capisco come possa essere «scivolato» in questo modo, offendendo persone che vogliono soltanto divertirsi marchiondo come grette».

Squadre diverse, «rivali» nei giorni di battaglia, ma ora compatte nel difendere la propria immagine. Pierangelo Zaccaria, per tutti «Lupo», figura quasi storica dei «Morceuari», si ribella: «Noi ignoranti e maleducati? Cretinato, sappiamo tutti il valore e l'importanza anche le che ha il carnevale e quindi la battaglia delle arance per l'intera città. Mentre Fabrizio Gaudio, da sempre negli «Scacchi», chiede un'informazione più corretta: «Per parlare della nostra battaglia bisogna prima conoscerla, non si può continuare a travisare la realtà».

Le reazioni, però, arriva-

Sulla Torino-Aosta

Treni «pazzi»
Odissea
dei pendolari

Inizio di «pazzi» per i pendolari della linea ferroviaria Aosta-Torino. Che si fosse partiti con il piede sbagliato, gli utenti lo hanno verificato fin dalla prima mattinata di lunedì, quando hanno atteso invano l'arrivo del convoglio che sarebbe dovuto partire alle 6,40 da Aosta: del treno neanche l'ombra, a causa di un guasto la corsa è stata sospesa. I pendolari, allora, si sono accalcati sul convoglio successivo, quello delle 7,26 da Ivrea, che è giunto a destinazione con una ventina di minuti di ritardo. Anche peggio è andata martedì sera. Il diretto delle 17,25 da Porta Nuova per Aosta, giunto alla stazione di Settimo Torinese non ha più dato segni di vita. I viaggiatori sono stati fatti salire sul successivo treno per Novara: «Nervosismo, insulti, si è rischiato anche di venire alla mani. Un quarto d'ora di litigi, sempre fermi in stazione, poi il contrordine: risalire sull'Aosta, che come per magia è ripartito. Non è tutto: a Chivasso è improvvisamente traboccato sul treno delle 18,20 per Ivrea; l'odissea dei pendolari si è finalmente conclusa, con quasi un'ora di ritardo. «Siamo preoccupati - commenta Franco Candido, vicepresidente dell'Associazione utenti della linea Chivasso-Aosta - questi disguidi sono attribuibili alla mancanza di manutenzione; comprendiamo le difficoltà economiche delle Fs, ma di questo passo le andranno sempre peggio».

Mauro Revello

San Colombano

A giudizio
dei minacciati
parenti

Botte, minacce e insulti nei confronti del fratello, cognata e nipoti sono costati il rinvio a giudizio per un geometra di San Colombano Belmonte. Walter Tasso, 38 anni, residente in frazione Buasca 24, con studio a Cuorgnà in via Milite Ignota 3, dovrà comparire il 3 marzo prossimo davanti al pretore Tasso. Il pm Fornace lo accusa di lesioni, ingiurie e minacce; è difeso dall'avv. Monteu.

Sono due gli episodi contestati. Il primo risale al 30 agosto del '93. Durante un litigio in casa (forse per questioni di eredità, sorte dopo la morte del padre), Walter Tasso avrebbe afferrato al collo il nipote Flavio, 25 anni, causandogli ascoria - guaribili in 10 giorni. Inoltre avrebbe insultato il fratello Giuseppe, 57 anni (abitante nella stessa casa), la moglie di quest'ultimo Margherita Lucca, 55 anni, e lo stesso ragazzo, dicendo loro «Siete dei mafiosi».

Nel dicembre del '94 ancora un violento litigio in famiglia, ancora denuncia ai carabinieri. A subire la furia del geometra sarebbe stata, in quell'occasione, la cognata Margherita Lucca. Tasso, secondo le accuse, l'avrebbe scaraventata contro il lavandino della cucina e poi colpita con schiaffi o pugni. Alle donne, a suo marito Giuseppe e a loro secondo figlio, Marco, avrebbe poi urlato «Vi mando i sicari e vi faccio fuori tutti».

Salvare lo storico edificio «costerà» sulle 150 mila lire a testa

«Autotassatevi per la chiesa»

Strambino, invito del parroco ai fedeli

Un appello agli strambinesi per salvare la chiesa del paese, dedicata ai santi Michele e Solutore, maestosa opera risalente alla seconda metà del Settecento, che rischia ora di cadere a pezzi se non verrà ristrutturato il tetto. A chiedere un aiuto alla popolazione è il parroco, don Giuseppe Dematteis: non si tratta, però, della richiesta di una testimonianza di solidarietà, ma di un vero e proprio atto di fede espresso in denaro. Secondo don Dematteis, l'unica soluzione per arrivare in tempi brevi ad ultimare le opere è che i cittadini versino 150 mila lire a testa, coprendo così l'80 per cento dei 500 milioni necessari per i lavori di ristrutturazione: il parroco ha più volte sollecitato i fedeli a dare prova di un loro atto di fede: «La chiesa è la casa di tutti - afferma don Dematteis - per questo sento in dovere chiedere una prova ai miei concittadini». Aggiunge: «È un pezzo importante della storia del nostro paese e non dobbiamo permetterci che vada in rovina».

Costruita dagli stessi strambinesi in vent'anni di lavoro, la struttura di culto è certamente una delle più belle della regione: «Anche per



La chiesa parrocchiale di Strambino, costruita nella seconda metà del Settecento dagli stessi strambinesi in vent'anni di lavoro

questo motivo ho chiesto un aiuto agli abitanti di Strambino: so che non mi deluderanno», conclude il parroco. Sollecitare la generosità dei fedeli rientra nelle abitudini della Chiesa, ma il metodo con cui don Dematteis è arrivato a quantificare la cifra che ogni strambinese dovrà versare, è alquanto singolare: il parroco, infatti, ha suddiviso la superficie da ristrutturare in 2550 quadrati e da questi ha ricavato la cifra «pro capite» - 150 mila lire - necessaria. Una specie di «au-

totassazione». Un'iniziativa che non coglie di sorpresa gli amministratori: «Sono sicuro - sostiene il vicesindaco e assessore al Bilancio, Savino Beiletti - che i fedeli risponderanno con generosità alla richiesta del parroco. Ma ci tengo a sottolineare che anche il Comune partecipa alle opere con una quota di circa 8 milioni. Intanto i primi lavori sono già iniziati, mentre starà alla bontà degli strambinesi vedere se verranno ultimati».

IN

BORGOFRANCO. Ladri in azione, la scorsa notte, nel negozio di alimentari e tabacchi di Chiara Giugler, 44 anni, in frazione San Germano di Borgofranco. Ignoti hanno forzato l'ingresso, rubando poi sigarette, formaggi e salumi per un valore di circa 4 milioni.

IVREA. Si riunisce alle 21, nella sala consiliare del municipio, l'assemblea del Consorzio irriguo roggia di Carema. Tra i punti all'ordine del giorno: il bilancio finanziario, la nomina del collegio dei revisori dei conti, lavori e manutenzioni.

LESSOLO. Dovrà comparire davanti al pretore l'11 marzo prossimo per rispondere al furto Serena Mastropieri, 23 anni, residente a Lessolo in via Bredda 24. Il 22 febbraio dello scorso anno avrebbe rubato 500 mila lire e alcuni generi alimentari nel negozio Lucia Ferri Riz, in piazza Lamarmora a Ivrea, dove lavorava come commessa.

IVREA, DIPLOMA. Si consegnano oggi (alle 17,30 presso il municipio di Ivrea) i diplomi di alcuni corsi di specializzazione del Centro Ghiglieno e della Scuola Alberghiera. Inoltre il Comune di Ivrea assegna due borse di studio per altrettanti progetti realizzati durante il corso per diventare accompagnatori naturalistici.

SAN GIUSTO, APPALTO. La Regione Piemonte ha espresso parere positivo alla gara d'appalto per i lavori nell'area di Sali di San Giusto. In quest'area sorgerà il nuovo Centro comunale con gli ambulatori e il salone polifunzionale.

IVREA. E' in programma oggi alle 11,30 nella saletta dell'Azienda di promozione turistica del Canavese a Ivrea la presentazione di una serie di iniziative turistiche per i prossimi mesi. In particolare si parlerà della nascita della nuova associazione che raccoglie gli operatori turistici e commerciali (Ceresole presidente è Anna Maria Moro) e il progetto della «biblioteca di montagna» che verrà realizzata dagli «Amici del Gran Paradiso». Toccherà alla direttrice dell'Apt, Paola Pella, illustrare i criteri nuovi dell'organizzazione turistica.

SOCIETÀ. Riprendono i concerti della Società Musicale eporediese con un appuntamento di prestigio: alle 21, all'Auditorium di Ivrea, i gressi La Serra di corso Botte a Ivrea, il celebre pianista Lazar Berman propone un recital imperniato su musiche di Schubert e Liszt.

MODA SPORT

di DOLCE & GABBANA

L'AFFARE DEL MOMENTO

LIQUIDAZIONE TOTALE

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Sconti da 25 al 70%

CALUSO

Via Nanoja, 48-92 - Tel. 011/9233168

DOVE & QUANDO

CORSO SUL ... svolge alle 15 nei locali della Casa San Nicola via Duomo 6 a Ivrea, il terzo incontro del corso di formazione al volontariato organizzato dal centro di Solidarietà eporediese L'Orizzonte. Oggi parla, tra l'altro, dei «Giovani d'oggi all'interno della società complessa» e «Riduzione del danno». Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0125/44877.

Secondo appuntamento, al Centro Aperto di via San Francesco d'Assisi a Caluso, per la rassegna «Oltre lo sguardo». Alle 21 Giuseppe Cavaglià ed Elio Megaton parlano dell'India. La conferenza è corredata dalla proiezione di diapositive. L'ingresso è libero.

IN ... La sezione di Montalto Dora della federazione Nazionale Caccia organizza per domenica 23 una visita alla mostra di armi sportive «Exa» che si tiene a Brescia. Le adesioni si raccolgono a sede, a Montalto, questa sera dopo le 21.

Fino ... 22 febbraio sono aperte le iscrizioni alla vacanza studio per ragazzi dai 15 ai 18 anni che si svolgerà dal 7 al 27 luglio a Edimburgo, in Scozia. L'iniziativa è promossa dal distretto scolastico 40 di Ivrea e Castellamonte ed è aperta a ragazzi residenti in Canavese (anche di fuori del territorio del distretto 40). Per informazioni ulteriori: 0125/637612.

RACCONTAMI UNA ... La Provincia di Torino, insieme ai Comuni di Romano e Strambino e ad alcune associazioni ha indetto la quarta edizione del concorso «Raccontami una fiaba». Due le sezioni: una aperta a tutti, l'altra riservata ai ragazzi delle scuole materne, elementari e medie inferiori. I testi in concorso non possono superare le sei cartelle dattiloscritte e devono pervenire entro il 31 maggio a: Associazione Culturale Gianni Rodari, corso «Raccontami una fiaba», C.P. Ufficio postale 10090 Romano Canavese (Torino).

Contro i Chieri

L'Ivrea contro la Coppa Italia

L'Ivrea è pronta a scendere in campo contro i Chieri per la gara di andata della finale di Coppa Italia dilettanti che si disputa oggi alle 20,30 sul vecchio campo cittadino. Una trasferta che il mister Giuseppe Brucato ha preparato nei minimi dettagli in un momento non particolarmente positivo per la sua squadra. Gli eporediesi, che hanno sostenuto l'ultimo allenamento al «Pistone», saranno al completo e sono consapevoli dell'importanza che avrà il risultato in vista della gara di ritorno prevista tra una settimana esatta. L'undici arancione si troverà opposto alla squadra allenata dall'ex Torino e Roma Antonio Cozzani che nelle file oltre alla coppia di attacco formata da Gendusa e Tinazzi, annovera anche l'ex difensore granata Benedetti. Il Chieri partito con grandi ambizioni, il girone B dell'Eccellenza occupa la stessa posizione dei canavesani e sembra che punti molto sulla Coppa Italia.

TUTTO PER IL

BAGNO

SHOW ROOM

SANITARI
IDROMASSAGGIO
ARREDO BAGNO
PISCINE

CONSULENZA E PROGETTAZIONE

TE

TERMO-SANITARI
EPOREDIESE

(Ivrea) - Via A. Cossola, 87 - Tel./Fax 0125 58295-58391-58852

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **capire** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma ■ ■ Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL ■ porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Chiamate il numero verde e volate dalle Concessionarie Daewoo ■ scoprire ■ altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

Concessionarie dal Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

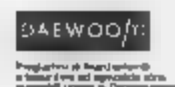
David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
Gallo (CN)
Tel. (0173) 262594

Automobili
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Christophe
Loc. G. Chemin, 98
Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a tortoni ■ legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Divveto un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando si si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Piemonte ■ sconti ■ libri ■ CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

Oggi in una piazza «blindata» l'arrivo della vedova del premier

Lea Rabin, la testimone

Ma sulla visita c'è una polemica

A Casale

Giunge in piazza su elicottero

CASALE. Lea Rabin oggi diventa cittadina onoraria. Il riconoscimento, deliberato ieri sera in Consiglio comunale, le viene formalmente consegnato oggi pomeriggio quando la vedova del premier israeliano Yitzhak Rabin, Nobel per la pace, ucciso il 4 novembre '95 a Tel Aviv, sarà ricevuta nella sala di Palazzo Sangiorgio, ricevuta dal sindaco Riccardo Coppi e dalla giunta, e pochissime altre autorità.

Rigorosissimo il servizio d'ordine istituito dalle forze locali, l'integrazione dei reparti provenienti anche da fuori: stamattina dalle 11 la zona tra la Cittadella, il Municipio e la Sinagoga, sarà chiuso al traffico.

La motivazione della cittadinanza onoraria è contenuta in una pergamena che il sindaco consegnerà a Lea Rabin; il testo stampato, colore blu in campo bianco, sui manifesti affissi in città per salutare l'arrivo dell'illustre ospite: «Casale è lieta di accogliere Lea Rabin, coraggiosa interprete, il marito Yitzhak Rabin, di uno straordinario impegno di pace». In cima al manifesto spicca la scritta in caratteri ebraici: «shalom», «pace».

Lea Rabin, in arrivo da Alessandria a bordo di un elicottero, dovrebbe atterrare in piazza d'Armi, davanti alla Cittadella. Successivamente, in auto, superprotetta, raggiungerà il municipio in via Mameli per la cerimonia della cittadinanza onoraria. Pochissime le personalità ammesse, anche per i limiti di spazio imposti dalla «sala rossa», la più prestigiosa e rappresentativa del palazzo.

Successivamente l'ospite sarà accompagnata in visita alla Sinagoga e al museo israelitico in viale Salomone Olper, ricevuta dai membri della comunità, tra cui il presidente Giorgio Ottolenghi, che darà in dono una pubblicazione e alcuni oggetti della tradizione ebraica. La permanenza di Lea Rabin a Casale dovrebbe durare meno di un'ora. (s.m.)

ALESSANDRIA. L'appuntamento è stamattina alle 11, a palazzo Ghilini. La visita di Lea Rabin si aprirà con il saluto del presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, fautore dell'iniziativa, e proseguirà con una serie di manifestazioni. Il direttore de «La Stampa», Carlo Rossella e il rabbino capo Roma, Elio Toaff presenteranno il libro di Giancarlo Elia Valori, «La pace difficile: angosce e speranze in Medio Oriente», poi avrà luogo la commemorazione ufficiale di Yitzhak Rabin, quindi un intervento di Lea Rabin precederà la scoperta della bassorilievo dedicato alla memoria del marito, premio Nobel per la pace, opera dello scultore Saulo Guarnaschelli. Un rinfresco in prefettura concluderà la parte alessandrina della visita.

Avvenimento di portata internazionale - saranno presenti fra l'altro il rabbino capo di Torino Alberto Somekh, la presidente della comunità ebraica piemontese, Lia Tagliacozzo, l'ambasciatore israeliano a Roma e le autorità della Regione con i presidenti del Consiglio, Rolando Picchini e della giunta, Enzo Ghigo - ma non avvenimento di «S. Giacomo».

Sull'intera manifestazione vigilerà infatti il servizio di sicurezza israeliano e le regole sono comprensibilmente ferree, dall'arrivo in elicottero in località top secret di Lea Rabin, ai trasferimenti in auto blindata, all'accesso, strettamente regolamentato a palazzo Ghilini, che da ieri è presidiato dai servizi segreti.

Misure decise dal governo italiano e da quello israeliano, ma che già alimentano, indirettamente, una «querelle» - sapore, forse, prelettorale. Il Comune di Alessandria sembra infatti prepararsi ad accogliere la «Testimone di pace» con una tra le più indigeribili specialità locali: la polemica sterile.

Il pomo della discordia è piazza della Libertà, che stamattina, con le principali vie circostanti, «off limits» alle auto. A garantire l'ordine sono stati chiamati i vigili urbani e il Comune, protesta il sindaco, Francesco Calvo, in una lunga lettera indirizzata al presidente della Provincia e al prefetto, è stato tempestivamente informato dell'iniziativa: «L'invito, il programma dell'evento, è giunto al mio ufficio lunedì 17 febbraio». Premettendo doverosamente di apprezzare Lea Rabin e di co-



Lea Rabin

gliere tutta l'importanza della sua visita, il primo cittadino segnala che la mancata tempestiva comunicazione dell'iniziativa, provoca gravi disquilibri alla struttura e disservizio

nei confronti della cittadinanza. Segue un dettagliato elenco delle incombendenze che, nel corso della riunione in prefettura, tenutasi l'altro ieri, sono state assegnate al comando di polizia municipale, «con un preavviso di due giorni».

Per concludere il sindaco Calvo, pur negando l'eventualità, mette avanti una possibile «richiesta di danni». Scrive: «Se la presente è spirito costruttivo, potrei affermare che chiedo di sapere chi rimorserà i mancati introiti all'Atm (50.000.000) e se devo ritenere che la Provincia inviti e il Comune paga».

Replica telegrafica di Palenzona: «Noi abbiamo promosso un'iniziativa, la sicurezza dipende dal ministro dell'Interno e dalla sicurezza israeliana e non è stata una nostra scelta, la Calvo sa benissimo».

Reschia

Sassi killer. Ieri a Tortona la visita del deputato

Sgarbi: «Procuratore mi spieghi l'inchiesta»

TORTONA. Lo aveva detto per telefono a Liguori, in diretta «Fatti e Misfatti»: «Sono a Valenza Po: poi vado a Tortona e forse incontrerò Cuva».

Ed è arrivato davvero, ieri pomeriggio, Vittorio Sgarbi a palazzo di giustizia.

Accompagnato da una giovane bionda in tailleur e tacchi a spillo, Sgarbi è sceso da un taxi nel piazzale davanti al tribunale: «Sono arrivato a Tortona e vado a vedere se fa il procuratore. Dov'è?».

Aldo Cuva in quel momento (più o meno le 14,30) era al «Caffè della piazza» e aveva appena terminato di pranzare. Sgarbi lo ha raggiunto (con l'accompagnatrice al seguito) e hanno subito parlato dell'inchiesta.

«Fatti e misfatti», un paio d'ore prima, era andato pesante sull'inchiesta che, secondo Liguori sta diventando «Babele, ma volano più parole che



Vittorio Sgarbi ha incontrato il procuratore Aldo Cuva che dirige l'inchiesta sui sassi killer. «Resta da stabilire in dibattimento se c'era l'intenzione di uccidere. Speriamo che si scopra la verità» ha detto il deputato

pietre. Più l'inchiesta si complica, più escono presunti colpevoli e più il procuratore parla, parla, parla».

E Sgarbi (che a Valenza si era recato per una consulenza a un

privato su un quadrol, giunto davanti a Cuva è subito partito dalle due scarcerazioni: «Come si spiegano?».

E Cuva: «Abbiamo certezze sul numero degli occupanti dell'auto: anche se due dal carcere, questo non cambia cose. C'è ancora da lavorare. E' un processo difficile».

«Le auguro di andare avanti - gli risponde Sgarbi - d'altra parte, dal momento che questo non è un processo politico, lei che ragioni avrebbe di andare a perseguire persone che non c'entrano?».

E Cuva: «Bene ha fatto il tribunale della libertà - mettere fuori Montagna, sono contento. Forse i giudici hanno deciso perché è emerso che c'era stato un attrito tra Gabriele e Montagna».

«Ma come è partita questa inchiesta?» domanda Sgarbi. Il procuratore capo allora dalla «coppia di fidanzati che io chiamo "di Peynet"», riferendosi a Dario Tascia ed Elena Camata.

«Poi Gabriele aprì il varco alla verità: sapeva le cose non per averle sentite dai fratelli, ma perché aveva partecipato. E infine Loredana».

Sgarbi allora chiede qual è l'accusa. «Omicidio volontario» risponde il magistrato. «Ma pensavano certo di uccidere in Berdina», dice Sgarbi.

«Se si vuole colpire una persona e poi se ne prende un'altra è sempre omicidio volontario», ribatte Cuva.

«Resta comunque da stabilire in dibattimento se c'era l'intenzione di uccidere. Speriamo che si scopra la verità», conclude Sgarbi.

Emma Camagna

Maria Teresa Marchese

Donna di Borghetto cessò di vivere dopo l'intervento di rimozione al «S. Giacomo»

Mori per la spirale: chiesto un miliardo

La famiglia ha intentato causa civile all'Usl di Novi

NOVI LIGURE. I familiari - la figlia, la madre, il fratello - di Fernanda Bianchi, la dipendente comunale di Borghetto Borbera stroncata a 43 anni dall'insorgere di una peritonite che si era manifestata dopo un intervento chirurgico al «San Giacomo» per la rimozione della spirale, chiedono all'Usl un risarcimento di quasi un miliardo.

Hanno ottenuto milioni (220 la figlia Chiara, all'epoca minorenni, 60 la madre Anna Camera, 20 il fratello Ivan), il considerano solo un acconto a il loro legale, Angelo Armella, ha citato davanti al tribunale civile di Alessandria l'Usl, «datrice di lavoro dei medici coinvolti nella vicenda. Chiede di stabilire il danno effettivo e non pare intenzionato a recedere dalla richiesta».

A seguito della morte di Fernanda Bianchi, avvenuta in ospedale il 17 luglio '95, furono rinviati a giudizio otto medici che a turno si occuparono della



L'ospedale San Giacomo di Novi, dove la donna fu ricoverata per l'intervento

paziente: sin modo non corretto, secondo l'accusa (durante l'operazione di rimozione alla donna perforato l'utero e, in parte, l'intestino tenue).

Di essi tre hanno patteggiato una pena a otto mesi di reclusione ciascuno, sostituiti da

analogo periodo di semidetenzione che, ovviamente, non devono scontare essendo incensurati e avendo ottenuto i benefici di legge. Sono il primario, professor Pier Eligio Bertoli (una lunga carriera, senza mai il minimo infortunio), gli altri

Lorenzo Torterolo, ginecologo di fiducia della vittima, ed Enrico Tanganelli.

In protura s'è iniziato, ma è stato poi rinviato, il processo a carico degli altri cinque medici: gli aiuti Paolo Rizzo e Giovanni Novara, l'assistente di ginecologia Franca Novelli e i dottori Claudio Raffaghello e Federico Tuo. Tutti sono stati incriminati per concorso in omicidio colposo. Bertoli, Raffaghello, Torterolo e Tuo come sanitari intervenuti più volte sulla donna - che soffriva di una leggera forma di diabete e aveva le difese immunitarie indebolite - Tanganelli, Rizzo, Novelli e Novara quali medici che ebbero in cura la paziente dopo l'intervento chirurgico - riuscito.

La spirale fu rinvenuta nell'utero di Fernanda Bianchi durante l'autopsia.

Forse i giudici civili attendranno, prima di pronunciarsi, la conclusione del processo penale.

L'ex direttore del Teatro: «Mi sono dimesso perché l'Ata bocciò il spettacolo»

Dario Fo «londinese» in Comune

Ieri un blitz. La Lega? «Crea vuoto nelle menti»



Dario Fo all'arrivo in Comune

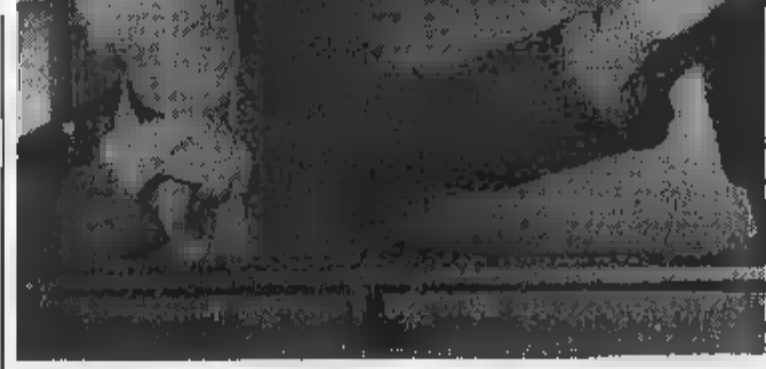
ALESSANDRIA. Blitz di Dario Fo in Comune, ieri mattina, favorito dai consiglieri dell'intergruppo consiliare democratico (psd, Rv, verdi, Città nuova, Ad e Regioni unite d'Italia): dopo aver richiesto al sindaco la sala del consiglio per una manifestazione culturale, hanno a sorpresa fatto intervenire il popolare attore. «Per presentargli la mia candidatura alla carica di sindaco», ha detto ricevendolo la coordinatrice dell'intergruppo Lorenza Massa - «scuse della città, dopo l'effimero subito da parte della prepotenza leghista».

Nelle scorse amministrative del Teatro Comunale aveva bocciato la proposta del direttore, poi dimessosi, Franco Ferrari: ospitare lo spettacolo di Dario Fo «La villa», andato invece in scena ieri all'Alessandrino di via Verdi. Il consiglio - ha detto Ferrari, presentando il blitz - ha detto «no» allo spettacolo «perché l'autore è sempre terribilmente offensivo nei confronti della chiesa». Ho

fatto mettere nel verbale della seduta che Bossi è molto più anticlericale: non si trattava di respingere uno spettacolo ma un grande simbolo del nostro teatro a livello internazionale, quel «no» è stato il fatto scatenante dalle mie dimissioni».

Il tema dello spettacolo - ha ricordato Dario Fo - è frutto di studi di tre università, l'ho presentato nell'aula magna della Cattolica di Milano, presenti tutti i docenti. E' uno spettacolo di ricerca storica. Siamo abituati da anni a subire attacchi dalla confraternita politica e religiosa, a dover scegliere spazi alternativi per esibirci, hanno bruciato e fatto saltare teatri e non c'è ancora pace: evidentemente è vero che gli esami non finiscono mai.

Ferrari, Paolo Bellotti e Delmo Maestri hanno ricordato che per la giunta leghista la cultura e la raccolta dei rifiuti urbani hanno lo stesso valore, tanto che ha scelto per la direzione del Comune lo stesso di-



L'attore durante l'incontro. «Abolire Marx? Ma se il Papa lo cita sempre»

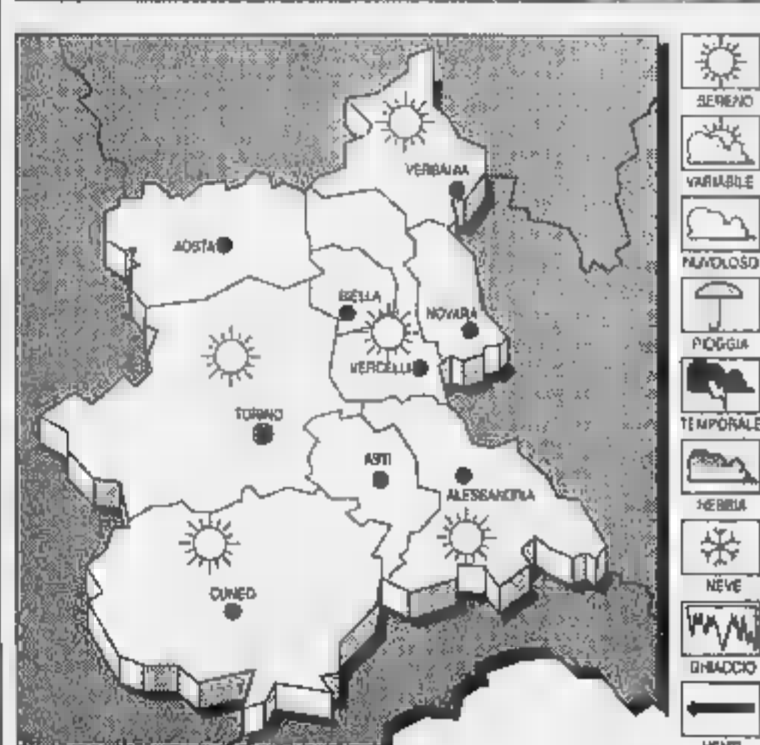
rettore dell'Amu. «Magari - ha detto con ironia Fo - chi gestisce i rifiuti andrebbe bene il teatro. Il problema è che la Lega ha atteggiamenti molto negativi nei confronti dell'arte, dello studio, della cultura. E' molto preoccupante, si è il vuoto che poi si paga profondamente, perché il vuoto crea noia... E si arriva ai lanciatori di sassi».

All'attore hanno ricordato

che la Lega vorrebbe cancellare Marx. «Non sanno nemmeno - ha commentato Fo - che il Papa, senza chiamarlo per nome e cognome, nomina spesso Marx... E' l'unico marxista che è rimasto». L'intergruppo, a ricordo, ha offerto all'attore un piatto d'argento con un'immagine di Alessandria.

Francesco

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LO SPORTELLLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

ALESSANDRIA. Questi questa settimana per lo sportello del cittadino. Un lettore solleva il problema dei permessi dal lavoro, una volta concessi, ora non più. A chi ha il coniuge disoccupato, per l'assistenza a familiari disabili. Un'assistenza continua, si sottolinea, 24 ore su 24: il diritto a qualche giorno di ferie (si veda la Costituzione) dovrebbe essere riconosciuto a tutti.

E si torna a parlare di Ferraviva, questa volta non per cronici ritardi o centralini emutivi, ma in merito al progetto «Alta velocità» che interessa anche il territorio di Castellnuovo Scrivia, già quotidianamente alle prese con i rumori e i rischi del traffico automobilistico.

Infine un appunto al Comune di Alessandria, «colpevole» di non aver organizzato nessuna festa per il Carnevale.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamenti da esternare, continue rivolgersi alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare al numero 0131/266303-266355, o anche mandare fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A cura di Gino Debracci e Carla Reschia

Si amplia la sede

Cri di Valenza lezioni

Il soccorso

VALENZA. Terza sera, nella sede di viale del Castello, 5, sono stati presentati alle associazioni di volontariato i corsi indetti dalla Croce Rossa di Valenza.

Sono molteplici e investono tutti i settori che hanno a che fare con il primo soccorso da prestare, non solo dopo gli incidenti stradali o malori ma anche in situazioni particolari come in acqua e in montagna.

«I corsi stanno suscitando molto interesse», spiega l'ispettore Maurizio Altieri - pronto potremo disporre anche di una grande sala riunioni per ospitare più gente».

Alla scopo proseguono i lavori nella sede del masello, che ospita la Cri. Proprio Valenza è stata scelta per ospitare i maggiori provinciali della protezione civile e, ora, anche per la creazione di una biblioteca-vedetta specializzata in questo settore. «Serviranno da apripista le precedenti esperienze», conclude Altieri - «sono convinti delle responsabilità e non intendiamo tirarci indietro».

[r. c.]

Tra le altre segnalazioni, i disagi per chi assiste i disabili

Sott'accusa il Supertreno

«Una nuova fabbrica di rumori»

BOTTA CRISPOSTA

Applicazione iniqua di una legge giusta

Il ministero del Lavoro ha emanato, il 11 dicembre '96, la circolare 161/96, su parere n. 65 del Consiglio di Stato nella adunanza della 2ª Sezione del 23 ottobre '96, a fronte di un quesito posto sull'applicazione dell'art. 33, comma 3 e 5 della legge 104/92, riguardante assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone portatrici di handicap. Tale legge, tra le agevolazioni previste per i lavoratori subordinati che assistono figli o parenti conviventi entro il 3º grado portatori di handicap grave accertato dall'Us, dispone la concessione di 3 giorni o 18 ore mensili retribuiti per il dipendente interessato.

Dalla circolare risulta che ora il ministero del Lavoro negherebbe la fruibilità dei permessi al lavoratore dipendente che abbia il coniuge disoccupato, in quanto l'assistenza del disabile dovrebbe «automaticamente» essere a carico di quest'ultimo.

Cio discrederebbe dal menzionato parere del Consiglio di Stato, il quale centra le sue considerazioni essenzialmente sul caso dell'assistenza al figlio minore disabile, interpretando in termini riduttivi il dettato della legge 104/92, fino ad affermare che il suo fine sarebbe solo quello di garantire al «figlio portatore di grave handicap» l'assistenza di «uno» dei genitori nel caso in cui «ambidue» risultino occupati.

Quindi, nell'ipotesi in cui un genitore del minore disabile non lavori, l'altro, che lavora, può fruire dei permessi; e grave che non si prenda neppure in considerazione il caso, già previsto dalla legge, del parente o affine entro il 3º grado portatore di grave handicap, poiché un conto è l'obbligo patetico dei genitori verso il figlio minore, altro è l'obbligo di assistenza di un figlio, magari unico, verso un genitore vedovo, anziano e handicappato. Come può pretendere dal coniuge del figlio lavoratore un'assistenza, 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno, feste e ferie comprese?

Se la corresponsione della misera indennità di accompagnamento basta appena per le spese più emergenti nella cura dell'invalido portatore di grave handicap, a quale titolo si può obbligare, senza speculare ignorando sull'effettiva situazione familiare, la «donna» o il «genitore» disoccupati a prodigarsi, quasi gratis, con l'amore di un figlio, nell'assistenza domiciliare del suo caro o della suocera convivente e disabile? Probabilmente chi ora vorrebbe escludere dai permessi ex legge 104/92 il lavoratore che ha il coniuge inoccupato non ha mai provato cosa sia la condizione di lavoratore dipendente a basso reddito, coniugato con a



Il Carnevale dimenticato dal Comune

carico sia la prole che la moglie disoccupata-casalunga, che deve pure assistere, quale figlio unico, la propria madre vedova, invalida al 100 per cento con necessità di accompagnamento continuo più di 27 anni, convivente e riconosciuta soggetto portatore di grave handicap, diritto ai benefici previsti dalla 104/92.

Tre giorni di permesso al mese per me erano certo «efficiaci», beati «cambiamenti» nell'assistenza familiare: è vero che alla semplice casalinga si deve riconoscere lo «status» di lavoratore, come si può negare a colei che in più assiste continuamente, con affetto, la suocera invalida, almeno tre giorni al mese di «respiro»?

Sono questi i «valori» con i quali l'attuale Governo intende rinsaldare la parità uomo-donna, le unioni coniugali e la «centralità» della famiglia? E' questo il ringraziamento che riceviamo dalla società per aver fatto finora «risparmiare» all'assistenza pubblica l'onere della dovuta cura per gli anziani non autosufficienti? Il grado di civiltà di una società si misura proprio dal rispetto che si ha per gli anziani.

Claudio Ferro, Alessandria

Lo Stato il povero per la T.A.V.

Nell'agosto '96 «La Stampa» ospitò una mia denuncia in merito alle crepe e agli avallamenti che rendevano problematico lo scorrimento del traffico lungo via IV Novembre, a Castellnuovo Scrivia.

Ebbene: a distanza di pochi mesi le cose sono peggiorate, il manto stradale dell'intera circoscrizione si presenta assai precario per cui il passaggio degli autocarri, specie se muniti di container, provoca come un cannoneggiamento selvaggio, martellamento sui timpani di chi è costretto a subirlo.

Purtroppo - dice qualcuno - lo Stato italiano è povero, povera è la Provincia, povero il Comune. «Tutta colpa delle pensioni», della sanità», sostengono Dini e Berlusconi e altri innumerevoli soloni, dimostrando - sentenzia davvero

l'universale.

Ma è poi così povero lo Stato quando si tratta di favorire evasori fiscali, «sensibili» ai richiami dell'Europa, e ai «ignoranti» cui sopra o entrano in gioco gli interessi del cosiddetto «Tav» (treno ad alta velocità)?

Parlo di no, visto il denaro profuso in studi, progetti che se realizzati interamente scateneranno nell'intera nazione (inclusa la nostra provincia ovviamente) disastri ecologici e acustici a non finire. Infatti un disegno perverso riuscisse a realizzare il «Tav» Milano-Genova o a Castellnuovo oltre a un notevole disastro ambientale, una nuova «fabbrica dei rumori», ancora più assordante di prima.

Giordano Stella
Castellnuovo Scrivia

Carnevale, il Comune questa parola

Carnevale: parola che non esiste nel vocabolario dei nostri pubblici amministratori comunali. In occasione di questa simpatica, allegria circoscrizione, il Comune non ha organizzato la benché minima manifestazione. Per fortuna ci ha pensato il Coisp, Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze politiche, che ha radunato domenica al Comunale circa 2000 persone.

Le casse comunali fossero desolatamente vuote mi stupirei più: tanto, ma non lo sono assolutamente. E allora perché il Comune non ha organizzato per l'ultimo giorno di carnevale almeno una piccola cosa? Bastava lasciar allestire in piazza Garibaldi o piazza della Libertà otto bancarelle, quattro di dolciumi, quattro di coriandoli, stelle filanti e cose del genere, finanziandole con una somma non certo ingente a dove acquistare a un prezzo puramente simbolico (non del tutto gratis per evitare assembramenti ed eccessiva confusione) i vari prodotti.

Una cosa da poco, ma avrebbe radunato bimbi e adulti. Si potevano anche mettere in palio alcuni doni, magari offerti da qualche ditta, e distribuire a tutti i bambini un biglietto: l'estrazione avrebbe consentito di assegnare i doni.

Nulla di trascendente, ma sufficiente a rendere felici i bambini. O far intervenire un gruppo folcloristico. Ci sarebbe stata la banda musicale, ma Alessandria (povera città!) non ha più nemmeno quella D'Accordo l'infanzia vota, ma votano i genitori. Gradirei risposta dal sindaco che giudico, vorrei a torto, troppo lontana dai cittadini, tanto pronta ad inalberarsi, poco disposta a star vicino alla sua gente.

Lettera firmata, Alessandria

Soltanto tre su cinque riconosciuti colpevoli. Vittima dei ricatti il gestore del bar

Estorsione «attenuata» in appello

La Baita: due assolti e condanne ridotte a un terzo

ALESSANDRIA. Notevolmente ridimensionata in appello la sentenza del tribunale che nell'aprile '96 inflisse a cinque persone, accusate di estorsione, 28 anni e sei mesi complessivi di reclusione, oltre a forti multe. La Corte d'Appello ne ha ora assolti due (per i quali si è reggiata la prova della colpevolezza) e ha condannato gli altri a complessivi 10 anni e di reclusione, due milioni di multa in tutto.

I giudici di secondo grado hanno discusso il ricorso presentato in favore di Vincenzo Mangione, 46 anni, Roberto Castellano, di 21 (unico senza precedenti penali), abitanti in via Longo, Giuseppe Viale, di 22, via Gombalera e Spinetta Marengo, Francesco Restuccia, di 27, via Piacenza a San Giuliano Vecchio, Leoluca Sardigna, di 52, domiciliato a città ha vissuto a lungo a Valenza.

Secondo il capo di imputazione, i cinque nel '93 e nel '94 erano andati al bar «La Baita» di via Milazzo, spacciando bicchieri e sedie, disturbando altri



Condanne confermate ma ridotte. Vincenzo Mangione, di 46 anni, Giuseppe Viale di 22 e Francesco Restuccia di 27



avventori, lasciando insoluti conti per centinaia di migliaia di lire. Un comportamento che aveva indotto il proprietario ed anticipatore di parecchie la chiusura notturna del locale. Al processo disse che gli erano stati chiesti soldi. Non aveva fatto denuncia alla polizia, a conoscenza di quegli episodi, lo in-

vito in questura dove parlò. La Corte d'Appello ha assolto, come detto, Sardigna e Castellano, difesi da Alberto Raiteri (furono condannati a cinque e tre anni e mezzo in primo grado). Ha condannato Mangione e Viale - assistiti da Aldo Ruvito e Massimo Taggiaco - a 5 anni e 5 mesi ciascuno (8 e 5 an-

ni nel primo processo); Restuccia, difeso da Domenico Perro- ne, a 4 anni e 4 mesi (8 in tribunale) ma che in realtà sono solo 1 anno e 7 mesi: infatti gli è stata riconosciuta la continuazione con altro episodio per cui ha già scontato un anno e 5 mesi. Sono state escluse le pene accessorie. [e. c.]

LITTERE E SIGILLI

S. Salvatore reclama buoni amministratori

In questi periodi c'è un gran fermento: si stanno approntando le liste dei candidati alle elezioni comunali della primavera prossima e poiché il vostro giornale ha più volte ospitato vivaci scontri verbali tra aspiranti amministratori ed amministratori in carica, mi permetto di far presente che tali distinte irritano i cittadini stanchi di disinformazione mutui ed in attesa di fatti concreti.

Mi permetto di suggerire agli addetti ai lavori alcuni modesti consigli, dettati da un sano buon senso di un comune mortale: proponete candidati competenti, che abbiano tempo ed energia da dedicare al nostro paese.

Chiediamo amministratori «presenti sul campo» che recepiscono le esigenze dei cittadini e sappiano tutelare i diritti: San Salvatore non è solo «la piazza».

Le buche per le strade, le verde incolte, le sosta selvaggia nelle vie periferiche anche a traffico intenso e prive di marciapiede, l'inservenza abituale dei limiti di velocità

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odono, della Vittoria (252.246). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del 21 febbraio svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e s'occupano di prescrizione medica urgente, diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Caponnetto, e Bagri 65 (322.556).

Casale: Ospedale, v. Guglielmo VII (452.396).

Novi: Scotti, p. Repubblica 7 (23.10).

Modena: v. Cairoli 165 (80.348).

Tortona: Comunale 1, c. Don Dionio 51/a (862.639).

Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.

Acqui: T. Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.

Arquata S.: Croce Verde.

Basiglio: Croce Verde 489.877.

Basiglio: Avs 926.841.

Borgo S. Martino: Avs 429.629.

Borgo Marengo: Avs 270.027.

Casale M.: Croce Rossa 67.300.

Casale M.: Croce Rossa 714.433.

Casale M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.

STATO CIVIL

NOVI

NATI. Fabio Buzzoni, Marzia Penarrello, Valeria Lambert, Sara Borgarelli, Andrea Lazzari, Linda Gualco, Agnese Rossi.

SPOSERANNO. Fabio Lasagna con Sabrina Mazzoni.

MORTI. Giuseppe Carozzi di anni 77, Comio di 72, Antonio Ghezzi di 86, Quilino Cesare Rad-davero di 89, Alfonso Raggio di 77, Luigi Gandini di 80, Cesare Guglielmo Parodi di 93, Serafino Bizio di 90, Pasqualina Gastaldi di 85, Giacoma Bocca di 90, Pierina Poggio di 98, Maria di 71. [m. pu.]

ATTIVITA'.

Per stipendi e assegni al personale dell'ufficio tecnico, il Comune di Valenza ha speso 2 milioni in più del previsto. Per adeguare il capitolo d'uscita, che sale a 908 milioni, è necessario il voto del Consiglio comunale. [r. c.]

A Casale autorizzazioni le protezioni e per altri ausili sanitari non vengono più effettuate all'ospedale Santo Spirito, ma al servizio di assistenza sanitaria specialistica di via Palestro 41, al primo piano del lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e al martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16. Per avere ulteriori informazioni si può telefonare al seguente numero: 434509. [a. m.]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castellnuovo S.: 856.763; Carrara: 943.423; Felizzano: 791.6167; Gavi: 642.551; Novi: 33.211; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.208; Serravalle S.: 636.128; Tortona: 88.51; Valenza: 959.111.

GLI APPUNTAMENTI

EDITORIA

La Piemme presenta una rivista. Questo pomeriggio alle 17 nella sede della casa editrice Piemme in via del Carmine 5 a Casale Monferrato si presenta la rivista Terium Millenium organo ufficiale del comitato centrale del grande Giubileo dell'anno 2000. Intervengono il vescovo Germano Zaccheo, Pietro Marietti presidente edizioni Piemme e Giovanni Battista Giachetti presidente delle diffusi grafiche. [a. m.]

Ultimo giorno dello sportello

Oggi è l'ultimo giorno in cui si può usufruire dello sportello messo a disposizione dall'Inail mattino e pomeriggio ad Alessandria e solo il mattino ad Acqui (all'Inps) per l'autoliquidazione. [b. v.]

Accogliamoci

Al palazzo Guasco dalle 15 alle 18 di oggi per il corso di aggiornamento degli insegnanti della scuola superiore Pier Luigi Ca-

GLI APPUNTAMENTI

VALCHINI E GRAZIELLA GABELLO

ilustrano «Dentro e oltre» costituzione. [b. v.]

UNITA' Lezioni ad Alessandria e Novi

Due lezioni oggi per gli studenti dell'Unità. Il presidente dell'istituto magistrale «Saluzzo» Alessandria, Agostino Pietrasanta, parla oggi, alle 15.30, in sala Ferrero ai soci studenti dell'Unità di «Il ruolo della Chiesa sotto il pontificato di Pio XII». [b. v.]

Comincia invece a Novi il corso di giornalismo. Alle 15.30, al Collegio San Giorgio, si parlerà dei settimanali locali. [m. d.]

L'assessore per gli alluvionati

Questa sera alle 21 l'assessore Mario Torgiani è a disposizione dei cittadini nella sede della circoscrizione Nord di Alessandria in largo 6 Novembre per dare tutti i chiarimenti a chi ha problemi inerenti le modalità o problemi per richiedere i rimborsi dovuti a causa dell'alluvione. [b. v.]

Ma intanto all'ospedale è crisi nell'organico degli infermieri: si «tampona»

Usl, in duemila per 34 posti

Ci vorrà il Palasport per la prova di concorso

IN ALTO

OVADA

Anziano si male in casa
Intervengono i vigili del fuoco

Nel primo pomeriggio hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco per soccorrere un anziano colto da male in casa: Matteo Scutto, 73 anni, via Ripa 4. Abito al secondo piano. I vigili con le scale hanno raggiunto il balcone e quindi forzato la porta finestra. E' ricoverato. (r. bo.)

CASALE

Diatriba fra gli abitanti
del «civico» pari e dispari

Diatriba in via Solferino tra coloro che abitano nelle case con numero civico pari e con numero civico dispari per il posizionamento dei lampioni da parte del Comune. Nessuno li vuole dalla propria parte. Nella giornata di ieri i lavori sono stati momentaneamente interrotti. L'assessore Luigi Merlo sta cercando di risolvere la questione. (s. m.)

CASALE

Si accampa in una baracca
arrestato dagli agenti

E' stato arrestato dalla polizia per violazione di domicilio Marco Bonafè, 31 anni, Valle Lomellina: si era accampato abusivamente in una baracca di argine Malpensata. (s. m.)

CASALE. Ci vorrà il Palasport per la prova scritta del concorso di assunzione di poco più di una trentina di infermieri professionali che l'Usl conta di riuscire a svolgere prima dell'estate. Infatti, sono circa duemila le domande presentate. Nel frattempo, probabilmente domani o al massimo lunedì si conferirà l'incarico temporaneo a 34 persone, scelte al termine di una complessa istruttoria durata alcuni mesi, condotta per ciascuna delle 600 domande presentate per questa prima fase di assunzione a termine.

Mentre si tampona questo modo la carenza di personale, l'Usl, dove da lunedì si è insediato il nuovo direttore generale Emilio Zarella, cercherà di affrettare il più possibile i tempi per lo svolgimento del concorso che consentirà poi le assunzioni definitive.

Il problema, tra l'altro, è stato sollevato da tre sindacalisti del «Fase» (Federazione autonoma sindacale europea) i quali in una lettera affermano: «Non è ancora terminato di compilare la graduatoria per un bando di 34 posti di infermiere professionale necessari per coprire i pensionamenti e la carenza di organico. Il bando è scaduto a dicembre».

Replica il direttore sanitario Corrado Rendo: «Sono sorpreso dalle affermazioni del Fase, che finge di ignorare le cause del ritardo nelle assunzioni temporanee. Anche ormai questa è



L'ospedale Santo Spirito. C'è chi ha accumulato centinaia di giorni di ferie

un'azienda, resta comunque sottoposta ad una serie di rigidi vincoli di tipo pubblicistico che comportano l'obbligo a rispettare certi tempi».

Rendo aggiunge anche che, facendo riferimento a una vecchia graduatoria ancora valida, si carica anche di recuperare un'altra mezza dozzina di infermieri, ma per poterlo fare «state spedite centinaia di telegrammi in tutta Italia e ciascuna delle persone avvertite ha tempo trenta giorni per rispondere. Il Fase fa presente che se non si sana la situazione si potrebbe incorrere nell'eli-

minazione dei doppi turni in alcuni reparti, oppure a turnazioni massacranti o ancora in una difficile gestione del "118"».

I sindacalisti Giorgio Guidotti, Ezio Andreotti e Maria Grazia Bogliolo aggiungono anche che l'ex commissario Giuseppe Ferraro aveva lamentato eccessivi residui di ferie da parte di alcuni dipendenti. Spiega Rendo: «Il commissario voleva veder chiaro in certe situazioni. Al momento, per far fronte alla crisi di personale, abbiamo messo uno stop: poi occorrerà procedere in modo graduale, per non avere servizi scoperti».

Castelnuovo Belbo: il dibattito il 21 aprile

Inchiesta casa di riposo il sindaco va a giudizio

CASALNUOVO. Il gup del tribunale di Torino ha disposto il rinvio a giudizio del sindaco Carlo Formica: il primo cittadino, che ha 70 anni, guida l'amministrazione da 35.

E' coinvolto in una complessa indagine avviata dalla procura nei mesi scorsi: al centro degli accertamenti la casa di riposo «Gaia 2000», che ha sede in paese. Insieme a Formica, a rispondere di accuse che vanno dalla turbativa d'asta, all'abuso di ufficio alla truffa ed alla tentata truffa, ci sono imprenditori e consulenti del capoluogo piemontese, anch'essi rinviati a giudizio: Pietro Camerlengo, 67 anni, titolare della società che gestisce il pensionato e l'ingegner Pietro Mangano, 49. Il gup ha invece deciso di stralciare la posizione di un quarto inquisito, il torinese Glona Savoini di 44 anni.

La prima udienza del processo a Formica è stata fissata per il 21 aprile: il sindaco sarà assistito dagli avvocati Aldo Mirate di Asti ed il nipote Gerardo Serra. Dopo alcuni rinvii, si apre così la fase dibattimentale in cui si potranno capire se le accuse siano o meno fondate. A sollevare la questione con una serie di esposti ora sotto la minaccia di essere contestati.

Sono due i filoni dell'inchiesta, condotta dal pubblico ministero Vittorio Corsi: un primo troncone riguarderebbe presunte irregolarità nel rapporto tra il Comune, proprietà-



Carlo Formica, sindaco di Castelnuovo Belbo

ti a Castelnuovo. Secondo l'amministrato esisterebbe solo una delibera «con cui si intendeva accettarla».

Di fatto però la Cariplo, ritenendosi aggirata, si è costituita parte civile.

Il gup torinese ha inoltre respinto l'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dalla difesa nella scorsa udienza: i legali chiedevano lo spostamento del dibattimento ad Acqui. «Una decisione che sorprende», sostiene l'avvocato Mirate - sono stati considerati validi due documenti redatti dall'ing. Mangano da privato professionista, quando la sua funzione di direttore dei lavori si è già esaurita.

Resta da capire adesso, quale impatto avrà il rinvio a giudizio del sindaco, sulla turbolenta vita amministrativa del paese.

Il Consiglio, convocato a richiesta della minoranza capeggiata da Giuseppe Domicoli, aveva rifiutato la richiesta delle opposizioni per la costituzione di parte civile del Comune. Non senza polemiche: nella piazza del municipio erano comparsi cortei di protesta su cui erano stati elencati tutti i problemi non risolti dal paese. Per Formica potrebbero inoltre profilarsi nuovi guai giudiziari: la procura di Acqui sta compiendo accertamenti su altri episodi.

Enrica Cerrato

Il singolare furto nella notte di martedì ■ Isola d'Asti

Entrano di notte a scuola e rubano anche 10 zainetti

ISOLA D'ASTI. Ladri di zainetti alla scuola elementare (una settantina di iscritti) dedicata a don Pericle Tartaglino, nominato monsignore dopo la visita di Giovanni Paolo II nel 1993.

Nella notte tra martedì e mercoledì ignoti sono entrati nell'edificio comunale di via Scarabosio, nel concentrico, dopo aver divelto le inferriate di una finestra dello scantinato. Da lì sono risaliti nelle aule, trattenendosi, in particolare, in quella della seconda classe. Gli zainetti (una decina) hanno attirato la loro attenzione: «Se li sono portati via dopo averli svuotati: gli effetti personali degli alunni sono rimasti abbandonati sul pavimento. Un gesto inspiegabile, mai accaduto prima», è il commento della direttrice didattica Angela Chiappino.

Le cartelle erano rimaste a scuola perché martedì i bambini avevano avuto il rientro pomeridiano: terminate le lezioni, per questioni di comodità alcuni di loro avevano preferito lasciare gli zainetti in classe.



Zainetti scolastici, sono il bottino dei ladri alla elementare di Isola

Oltre alle «sacche», i ladri sono portati via anche libri, un registratore e un mazzo di chiavi per aprire alcuni armadi.

«Un altro gesto che non riusciamo a comprendere», dice il sindaco Alberto Botto - dopo

aver fatto «saltare» le serrature col trapano, abbiamo infatti scoperto che dagli armadi era stato sottratto nulla. Potrebbe trattarsi di «ragazzate». Sull'episodio indagano i carabinieri di Costigliole e Canelli. (l. n.)

Affollata assemblea l'altra sera sul caso marijuana e sul taglio di capelli «originale»

«Siate severi con i nostri figli»

Artusi, i genitori appoggiano la linea del «rigore»

CASALE. I genitori degli studenti dell'istituto professionale alberghiero Artusi sono favorevoli al rigore adottato dalla scuola sia sulla questione, più delicata, della marijuana trovata in un cestino della carta straccia in un'aula, sia sulla vicenda dell'originale taglio di capelli da parte di un allievo quindicenne, punito con la sospensione di sei giorni.

L'altra sera il salone del Gen. Buzzi, concesso per l'assemblea, era gremito di genitori e anche di ragazzi. La presidente, Rosanna Bobbio, ad alcuni insegnanti dell'istituto, hanno spiegato la situazione, soffermandosi in particolare modo sulla vicenda della sostanza stupefacente, trovata in modica quantità, e sulla decisione immediata di ricorrere alla polizia per stroncare il fenomeno sul nascere.

Qualche sospetto era nato nelle scorse settimane da parte dei dirigenti e degli insegnanti, ma nessuna prova certa. E nessuna prova per concentrare le indagini nei confronti di uno stu-



L'istituto alberghiero. Un ispettore ministeriale ha svolto un sopralluogo

dente in particolare è emerso durante i controlli della squadra antidroga del commissariato che, dopo aver svolto per qualche giorno una sorveglianza discreta fuori dalla scuola, ha deciso di intervenire scoprendo la marijuana.

plinari adottate nei confronti di alcuni ragazzi. Ho ritenuto doveroso presiedere anche all'assemblea di genitori convocata dalla scuola».

L'ispettore, che ha anche avuto modo di parlare personalmente con le famiglie, ha appurato che «viene considerato positivamente il rigore adottato dall'istituto alberghiero: preferiscono una disciplina severa anche negli aspetti più formali, dato, soprattutto, che questa scuola deve preparare i ragazzi a inserirsi in ambienti di lavoro in cui anche talune norme di comportamento sono fondamentali». I genitori hanno sollecitato altre occasioni di confronto: «Cerchiamo di darci tutti quanti una mano: noi e le scuole hanno detto, in merito alla vicenda della marijuana, esclusa la pretesa di individuare colpevoli («Non è nostro compito») si è chiesto di intensificare le occasioni di dibattito e riflessione con le famiglie. «Atteggiamento che considero positivo», commenta l'ispettore ministeriale. (s. m.)

Presentato a Cortiglione il progetto «Epoch» che coinvolge Piemonte, Lombardia ed Emilia

Un patto per aiutare i piccoli produttori

E come «testimonial» c'è chi spera nella voce di Paolo Conte

CORTIGLIONE. Si chiama «Epoch» ed è un ambizioso progetto interregionale per la valorizzazione delle zone marginali: è ancora in fase di allestimento, ma una prima bozza è stata presentata alcuni giorni fa, nel salone municipale. «Sponsor» il sindaco Andrea Drago (consigliere provinciale e presidente del Consorzio dei Comuni valli Belbo e Tigullione). La relazione è affidata al giornalista cremasco Gilberto Polloni (specializzato in enogastronomia). Ospiti, i rappresentanti di sindacati agricoli, associazioni dei produttori, sindaci, amministratori pubblici ed una delegazione della Cnu, di Asti. Polloni ha presentato quello che potrebbe definirsi «movimento di opinione» che nasce in tre Regioni (Piemonte, Emilia, Lombardia), con lo scopo di combattere la cultura della distribuzione a massa e incentivare i consumatori

UNA PROPOSTA

«Ospitiamo gli scrittori»

ASTI. La proposta è del consigliere regionale Cdu Mariangela Cotto: ospitare in Piemonte per un breve soggiorno scrittori o artisti in cerca di ispirazione, perché imparino a conoscere gli angoli più nascosti della regione e ne traggano spunti per le loro opere. Si chiede Cotto: «Perché non proporre a chi volesse raccogliere l'occasione, di alimentare la propria vena artistica, di vivere giornate e contatti con la natura, avvalendosi di ospitalità gratuita in famiglie o aziende? I piemontesi accetterebbero ben volentieri ospiti sensibili al paesaggio ed all'arte, alla stregua di quanto stanno già facendo in altre nazioni. Secondo il consigliere la presenza di artisti porterebbe vantaggi reciproci. Il contatto diretto e lo scambio di esperienze porterebbero alla riscoperta di paesaggi e mestieri che pittori, scrittori o musicisti sapranno trasformare con l'espressione del loro talento». (e. ce.)

alla ricerca del genuino. Ma anche, con la finalità di aiutare i piccoli produttori o artigiani ed agricoltori nelle loro esigenze quotidiane. Ad esempio, nella lotta alla burocrazia che spesso, stringendo tutto con regole ferree, rischia di far scomparire

le produzioni nicchia. Che non solo, non riescono a competere per i costi di produzione più elevati, ma al mercato non ci arrivano nemmeno, perché magari il locale dove si producono, è piastrellato ad altezza regolamentare. Un

progetto ambizioso, perché riguarda contemporaneamente molti settori, per arrivare, infine ad una fase di consulenza ed informazione alle piccole e medie imprese. Un movimento insomma, all'insegna del «piccolo è bello»: sebbene sia parso a tutti piuttosto difficile da realizzare in concreto, gli ospiti a questa presentazione voluta da Drago, sono stati tutti concordi sulla bontà dell'idea. E la discussione è poco a poco scesa su un terreno concreto. Con un dibattito che si è inoltrato nella realtà dei piccoli centri ha trovato anche l'appoggio del senatore Giovanni Saracco e del consigliere regionale Mariangela Cotto. L'uno ha ricordato che anche in commissione agricoltura si sta cercando di aiutare la piccola produzione, se inserita adeguatamente in una filiera e l'altra ha anticipato alcune iniziative che vanno in questa direzione.



Artigiano Paolo Conte

«Stiamo pensando - ha detto Cotto - a pacchetti di proposte di turismo alternativo insieme a Liguria e Lombardia, da proporre all'Europa». Ed ha annunciato una iniziativa primaverile che dovrebbe svolgersi ad Asti, in cui i presidenti delle tre Regioni stringeranno un patto di ferro. E c'è chi punta ad un «testimonial» d'eccezione: Paolo Conte. (e. ce.)

Ovada, invariata taxa rifiuti e l'Ici al 5 per mille

Un'assemblea pubblica per discutere il bilancio

OVADA. Tempo di bilancio

Domani sera, alle 21, in Comune è in programma un'assemblea pubblica, dove saranno presentate le proposte della Giunta, mentre martedì e mercoledì prossimi, sarà il Consiglio a discutere ed approvare il documento; con la relazione previsionale programmatica 97/99 e bilancio pluriennale. Intanto la Giunta ha definito le tariffe dei vari tributi. Per l'Ici è stata confermata la tariffa del 5 per mille, ma è comunque previsto un incremento nei confronti del '96 di 400 milioni: un introito complessivo di 3 miliardi e 500 milioni dovuto all'aumento della rendita catastale (100 milioni) e per il recupero degli arretrati in seguito al controllo che è stato affidato alla società Gestor (300 milioni).

Incremento di 115 milioni (totale 830) anche per l'Iciap, per la variazione dei limiti di reddito. Il limite massimo per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imposta base è passato da 13 a 6 milioni mentre il limite minimo per l'applicazione della maggiorazione del 100% passa da 80 a 70 milioni. Insignificante l'aumento del 2,50% della tariffa del canone di fognatura degli insediamenti civili, cui è obbligato il Comune, essendo il servizio di fognatura non ancora completato, mentre ben più consistente l'incremento per il canone di depurazione, 11 milioni in più, per un totale di 500 milioni. Per la taxa raccolta rifiuti, dopo gli accertamenti, è previsto un ricavo di 1 miliardo e 100 milioni, ma le tariffe saranno modificate solo sulla base della nuova classificazione delle categorie. L'introito, come è noto, deve essere tale da coprire le spese per il servizio e non superarle. Per questo, sostanzialmente, non subiranno aumenti. (r. bo.)

Liscio o funky, con un po' di rock

134

**TEATRO
COMUNALE DI
ALESSANDRIA**

Venerdì 21 febbraio, 21,15

**AVVERTO il principe si sposa
con i Broncoviz**

di Stefano Benni
(teono validi i biglietti acquistati per l'11 marzo,
data precedentemente annunciata per lo spettacolo)

Avviso agli spettatori

Lo spettacolo **Notturno** donna con ospiti con *Giuliana De Sio* annunciato in cartellone per **martedì 4** e **mercoledì 5 marzo** si terrà solo **mercoledì 5 marzo**. La recita di **martedì 4 è annullata**. Gli spettatori in possesso dei biglietti per il 4/3 sono pregati di recarsi alla Biglietteria del Teatro (ore 17-22) per la variazione dei biglietti o eventuali rimborsi.

Informazioni e vendita biglietti:
Teatro Comunale (tel. 0131 234240) tutti i giorni ore 17-22

L'ABBONAMENTO.

**Il migliore amico
di chi legge La Stampa.**

LA STAMPA

Tagliandi a raffica nel referendum sui mini-campioni del calcio provinciale

«Golden Boys»: i protagonisti

Il portiere Lall sinora è il leader assoluto

Promozione: i recuperi

Il Monferrato tenta la scalata sull'ostico terreno dell'Ovada

I recuperi di questa sera accentrano l'attenzione sul campionato di Promozione, dove la situazione si sta facendo esplosiva. La sconfitta della capolista Fulvius e i successi del Monferrato e del San Carlo, due delle squadre in campo stasera, ridanno interesse a un torneo che sembrava facile preda dei valenzani.

Il San Carlo, se riesce a vincere con il Pro Settimo, tornerà al secondo posto, a 8 punti dalla Fulvius: «Contro i torinesi possiamo senz'altro farcela - ammette il presidente Giovanni Serazzi - siamo al completo e c'è molta voglia di emergere. Per di più, la vittoriosa trasferta di Viguzzolo ci ha caricati e preparati al meglio per questa nuova sfida». Intanto, il giudice sportivo prenderà posizione sulla vicenda del guardalinee crollato al suolo (colpito da un sasso?), che ha indotto l'arbitro a terminare l'incontro con qualche minuto d'anticipo.

E' probabile che la Viguzzolo-

se perda la gara a tavolino e potrebbe scapparci anche la squadra del campo. In ogni caso, i 3 punti sarebbero sempre dei borghigiani: «Stiamo andando bene e, senza quella incredibile sconfitta di Crescentino, dovuta a un rigore fantasma, potremmo tentare l'aggancio - aggiunge Serazzi - personalmente però, sono convinto che i valenzani siano imbattibili. Hanno uno squadrone e non si lasceranno sfuggire la promozione. Noi comunque, daremo loro filo da torcere sino alla fine».

Tenta la scalata verso le alte vette anche il Monferrato impegnato a Ovada: «Un brutto momento per giocare il recupero - si lamenta il presidente Roncati - Gli avversari sono stati ricaricati dal mister Ciferri e domenica contro il Castellazzo hanno ricominciato a segnare». Nelle file dei gialloblù, saranno assenti Gozzoli e Bonanno, infortunati, mentre è probabile il rientro di Lo Pumo e Pace, dopo squalifica. [r. c.]

GLI ASPIRANTI AL POLO

Nominativo	Società	Categoria	Punteggio
Giorgio Lall	Voghera	Allievi	73
Randazzo	La Sorsegna	Allievi	31
Battaglini	La Sorsegna	Pulcini	20
Alessandro Rigobello	Novese	Primi calci	15
Stefano Bianchi	Novese	Pulcini	15
Stefano Pennone	Novese	Esordienti	15
Andrea Manno	Novese	Giovanissimi	15
Mimmo Donnalamma	Novese	Allievi	15
Davide Speranza	Novese	Juniores	15
Andrea Pepe	Felizzano	Juniores	13
Mazzei	La Sorsegna	Giovanissimi	12
Andrea Gorani	Fulvius	Esordienti	11
Giovanni Facelli	La Sorsegna	Giovanissimi	11
Federico Pellicani	Fulvius	Primi Calci	11
Christian Fois	Alessandria	Allievi	7
Federico Pagani	Fulvius	Pulcini	6
Walter Serra	Alessandria	Esordienti	6
Paolo Marchioni	Fulgor Galimberti	Juniores	6
Francesco Pittone	Fulvius	Allievi	6
Cipolletti	La Sorsegna	Pulcini	5

Si delineano le classifiche nelle sei categorie del referendum Golden Boys. L'iniziativa de La Stampa muove gli sportivi che osservano ogni fine settimana, sui campi della provincia, i ragazzi impegnati nei diversi tornei o campionati. Va ricordato che per le categorie riservate ai Primi calci, Pulcini ed Esordienti non esiste un campionato proprio, ma soltanto incontri con una graduatoria non ufficiale, perché si tratta di attività di base a scopo didattico e promozionale.

A dieci giorni dal «clanco» del sondaggio, continuano a pervenire tagliandi riguardanti giocatori tesserati per molti club della provincia. A tale proposito, è opportuno che gli elettori indicino oltre al cognome, anche il nome di battesimo, e naturalmente la società alla quale appartiene l'atleta votato (è comunque possibile esprimere, sullo stesso tagliando, una preferenza per ogni categoria). In più, sono graditi i curriculum, anche stilati in maniera sintetica, con gli opportuni dati anagrafici e il ruolo ricoperto, ed eventualmente la fotografia del campioncino che si intende beneficiare con la preferenza.

Fra i tesserati dei Primi calci, il Rigobello sta avendo la meglio nei riguardi di due atleti della Fulvius Valenza che piazza nell'ordine, al secondo, terzo e quarto posto, Pellicani,

VOTATE

I GIOVANI

CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

Frascaro e Grimaldi. Sfidà a distanza nei Pulcini fra La Sorsegna Acqui Terme (con il capolista Battaglini) e la Novese che ha in Stefano Bianchi il portacolori. Seguono, in graduatoria, altri quattro giocatori. I tesserati della Novese, comunque, si rifanno nella categoria Esordienti. Conquista la vetta Stefano Pannone davanti ad Andrea Gorani della Fulvius Valenza. Dietro ai due battistrada, inseguono Serrà dell'Alessandria, Arecco (Novese) e Pagani della Fulvius.

Brilla ancora ancora la Novese fra i Giovanissimi. Andrea Manno è in vetta alla classifica provvisoria, tra le lunghezze di vantaggio su Mazzei della Sorsegna. Un secondo calciatore degli acquisti, Giovanni Facelli, occupa la terza posizione da-

vanti alla coppia formata dal compagno di squadra Pellicani e da Sogliano della Fulvius.

In fuga nella categoria Allievi è Giorgio Lall. Il portiere, alessandrino di nascita, ma che gioca con i rossoneri del Voghera, è nettamente primo con 73 voti. Non desistono, però, Randazzo della Sorsegna e Donnalamma (Novese). Infine, dieci i calciatori finora più votati fra gli Juniores. La spunta, per il momento, Davide Speranza (Novese) con Andrea Pepe (Felizzano) a sole due lunghezze di svantaggio. I tagliandi si ricevono per posta, ma anche consegnati a mano, tutti i giorni dalle ore 10 alle 20: domenica dalle 16 alle 20 a La Stampa, redazione di Alessandria, via Cavour 5.

Roberto Gelato

NUOTO

Trionfano gli atleti della provincia nelle competizioni disputate ad Asti e Torino

Derthona: ventitré titoli regionali

E Riccardi si qualifica per i campionati giovanili

ALESSANDRIA. Nuoto alessandrino sempre più in alto: il numero dei partecipanti ai giovanili di Imperia (1-5 marzo) aumentò di un atleta rispetto ai 12 qualificati dello scorso anno.

L'incremento si è avuto nei campionati regionali, ad Asti e Torino. L'ultimo arrivato è Cristiano Riccardi del Super Gulliver Derthona che ha abbassato il tempo limite, nuotando in 15'00" in 17'16"3.

Strepitoso il bottino dei tortonesi: 23 campioni piemontesi, 7 argenti e 4 bronzi. Eccellenti Diletta Lugano e Fabio Daglio che hanno fatto il vuoto rispettivamente nei 100 e 200 dorso, 100 farfalla, 200 e 400 misti e nei 50, 100, 200, 400, 1500 sl. Ottima prova anche per Maria Elena Malaspina, campionessa nei 100 dorso e nei 200, 400, 800 sl: vice nei 100 farfalla. Tre successi per Simona Zanfavarò nei 100 sl, nei 200 misti, e l'aggiunta del bronzo nel 200 sl, dove ha conseguito il tempo per gli italiani.

Poi, Assunta Riva, prima nei 100 e 200 farfalla, seconda nei



La casalese Eleonora Porta stracciato tutti nelle 5 specialità alle quali ha partecipato: 100, 200, 400 sl, 200 misti, ottenendo il passaporto per i tricolori nei 100 e 200 sl e nei 200 misti

200 sl (2'15"13 che le assicura la partecipazione ai tricolori) e nei 400 sl; Stefano Longhi, nel massimo gradino del podio nei 400 e 1500 sl, secondo nei 200 sl; Christiana Scaramel, oro negli 800 sl e bronzo nei 200 e 400 sl; Fabio Affricano, campione re-

gionale nei 200 dorso; Gian Luca Messina, secondo nei 100 farfalla e terzo nei 100 farfalla; infine, Luca Scaramel, secondo nei 200 rana, ha avuto la possibilità di ritentare sulla stessa distanza e ha fatto fermare i cronometri sui 2'22"2, che gli

permette di accedere ai campionati assoluti di Livorno. E' la prima volta che il Super Gulliver Derthona ottiene un simile risultato e il presidente Luigi Longhi è euforico.

Da Casale, altri exploit. Eleonora Porta ha stracciato tutti nelle 5 specialità a cui ha partecipato: 200 misti, 100, 200, 400 sl, 200 dorso, ottenendo il passaporto per i tricolori nei 100 e 200 sl e nei 200 misti. Federica La Scala si è divisa campionessa nei 100, 200 e 400 sl, classificandosi terza nei 200 misti.

Marta Ziliotto è giunta prima nei 100 dorso e seconda nei 200 misti; Elena Migliavacca, da noi 100 e 200 dorso; Francesca Miglietti, seconda nei 100 dorso.

Dagli esponenti della «3 G» Valenza altri successi: Ilaria Currò ha vinto 150 sl e si è qualificata per gli italiani, giungendo seconda nei 100 sl; Alessio Falcone è diventato campione nei 200 misti e ha ottenuto il «pass» tricolore nei 100 sl. Medaglie anche per Francesca Brissone e Andrea Rena. [r. c.]

IL TRUPELITO

Paoli: «Missili di Arezzi» e l'amicizia con Vitali

PAOLO Caselli è molto noto, dappertutto. Paolo Paoli, presentatore apprezzato.

Ma non tutti sanno che è un tifoso dei grigi di vecchia data. Classe 1936, Paolo Caselli, è andato la prima volta allo stadio «Mocagatta» poco dopo la fine della seconda guerra mondiale.

«Mi recavo in spalto Rovereto - dice - accompagnato dal fratello di mio zio. Il posto preferito era quello dei popolari, per seguire da vicino la squadra». Fra i molti avvenimenti rimasti impressi nella memoria di Caselli spicca, fra gli altri, il doppio successo casalingo, e sempre per 2 a 0, contro squadre quali Juventus e Torino.

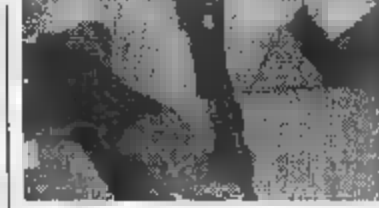
Il 19 gennaio '47 - venti giorni dopo - aggiunge - abbiamo vissuto due domeniche indimenticabili. Ricordo molto bene non solo quelle due storie vittoriose, ma anche il fatto che per l'affluenza eccezionale di pubblico erano presenti i carabinieri a cavallo».

«Rammento - aggiunge - le bordate del difensore Pippo

Arezzi. Per paura occupavo gli scalini in basso, quasi vicino alla rete di recinzione, perché lo staffello del giocatore alessandrino erano «missili».

A diciotto anni, Caselli - che studiava ragioneria - seguiva costantemente gli allenamenti grigi in quegli anni ha stretto amicizia sincera con il popolare Sandro Vitali.

«Ero orgoglioso di passeggiare in corso Roma con lui, in quanto giocatore importante e simpatico. Fra l'altro ha segnato una doppietta eccellente in contro il Verona, in serie B. Il 18 novembre '56, Vitali - turruppo l'imbattibilità - portiere veneto Ghizzardi, sbloccando il risultato dopo pochissimi minuti».



Paolo Caselli, in arte Paolo Paoli

Infine, un'amara constatazione. «E' proprio vero - conclude - che nessuno è profeta in patria. Un esempio non recente? Gli alessandrini Venara e Sogliano, compagni di squadra in B, stagione '63-'64, venivano puntualmente contestati dai concittadini. Un fatto che dispiace e amareggia». [r. g.]

SPORT ITALIANI

Prima categoria: stasera in campo Plovera e Arquata

Nel campionato di calcio, Prima categoria, si recuperano stasera alle 20,30 le due partite rinviate il 6 e il 9 febbraio a causa della nebbia e del campo impraticabile. Il Plovera ospita il Comollo Novese, mentre l'Arquatese riceve lo Sporting Pubina. [r. c.]

VOLLEY

Alla capolista Stazzanese s'arrende il Derthona

La Stazzanese, dopo essersi imposta (3-2) contro il Derthona, continua a guidare a punteggio pieno il campionato di Prima Divisione maschile di volley, dopo tre turni. Ecco gli altri risultati: Villanova-Novati 3-0, Alessandria-Gs Quattrovalli 3-1, Granda Volley Asti-Green Volley Casale 3-0. [m. d.]

VOLLEY

Due squadre regine in Prima divisione femminile

Con il 3-0 inflitto rispettivamente a Ovada e Stazzanese, la Spadibene Casale e l'Ina Valenza mantengono la vetta del campionato di Prima Divisione femminile. Ecco i risultati delle altre partite: Sale-Pozzolesse 3-2, Vela-Novati 3-0, Virtus Novi-Gs Acqui 3-0, Sporting Club-Pgs Ardor Casale 3-1. [m. d.]

FIGG

Governa presiede il nuovo Comitato provinciale

Questa è la composizione del nuovo Comitato provinciale della Figg. Presidente è Pietro Governa, segretario Luciano Mariani. Ecco i componenti il Comitato: Mario Carlo Bisoglio, Giampaolo Bruno, Pier Mario Cairo, Vittorio Cecchin, Luigi Ferrari, Pier Paolo Fracchia, Carlo Garello, Giuseppe Mansi, Giandomenico Mondo, Renzo Reale, Piero Roncati, Francesco Unia. [r. c.]

ALBA

Scatta il primo campionato studentesco a squadre, al circolo «Cassa»

Le battaglie fra eserciti di legno

In gara 11 scuole, dopo le lezioni di strategia



Il maestro Marco Zuccaro

ALESSANDRIA. Al di là del puro divertimento, gli scacchi insegnano a ragionare, e inizialmente anche in Italia - iniziativa di alcuni ottimi istruttori - diventano materia di insegnamento, sia pure facoltativa, nelle scuole.

Su iniziativa del forte candidato maestro Marco Zuccaro - attivamente impegnato nella valorizzazione e diffusione del «nobile gioco» tra i giovani - scatta oggi il primo campionato a squadre studentesco di scacchi, nella sede Circolo dipendenti Cassa di Risparmio di Alessandria, in via Giordano Bruno 28. L'appuntamento è fissato per le ore 16,30.

Il torneo è suddiviso in due giorni, uno riservato agli studenti delle «superiori», l'altro agli alunni di medie inferiori ed elementari. Al termine dei turni di qualificazione (in programma oggi, il 25 febbraio, il 4, 6 e 11 marzo) le prime tre squadre classificate tra le scuole superiori e

la vincitrice del girone per medie ed elementari disputeranno semifinali e finali, previste il 13 e 18 marzo. E' in palio il Trofeo Cassa di Risparmio.

«La competizione si svolge con il patrocinio del Coni e della Federazione scacchistica italiana (Fsi) - dice Zuccaro -, ma non si sarebbe potuta svolgere senza l'attivo impegno del Circolo dipendenti CrAl e allo sforzo compiuto dagli insegnanti per organizzare le squadre».

Ecco la composizione dei due raggruppamenti, intitolati a due grandi campioni mondiali di scacchi. Girone A (Bobby Fischer): istituto tecnico «Volta», commerciale «Vinci», geometri «Nervia», liceo scientifico «Galilei», magistrale «Saluzzo», tutti di Alessandria. Girone B (Garry Kasparov): media Pascoli di Valenza, Alghieri di Casale; scuole medie Manzoni, Pavese, Vochieri ed elementare mista Villaggio Europa/Carlucci di Alessandria. [g. d.]

CITTA' DI ALESSANDRIA

Esito di gara

Lavori di messa in sicurezza e avvio degli interventi di bonifica presso lo stabilimento ex Nuova Roma in Tortona - gara a licitazione privata del 11 dicembre 1996. Enti Appaltanti: Commissario Delegato ex ordinanza n. 2410 del 04/08/1995, n. 2427 del 03/04/1996, n. 2428 del 15/04/1996. Vice-Sindaco del Comune di Tortona. Opera aggiudicata a: Raggruppamento Temporaneo di Imprese «Castella Società Italiana per l'Amministrazione p.A., Fisia Impianti S.p.A., Ecolita S.r.l.» Importo netto lavori: L. 8.399.143.749.

IL COMMISSARIO DELEGATO avv. Gianfrancesco Semini

Cedesi avviata attività zona centralissima

articoli regalo e ornamento per la casa.

Licenza vendita libri - articoli e attrezzi sportivi - giocattoli - cartoleria.

Trattative riservate, no perditempo.

Tel. 0131 947447.

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Presso il Tribunale di Alessandria il giorno 28/2/1997 alle ore 11 si procederà alla vendita pubblica incanto nell'esecuzione n. 133/93 promossa dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino contro **FORMA IMMOBILIARE E MOBILIARE** e dei seguenti beni immobili:

- Lotto unico sito in Alessandria, frazione Valmadonna;
- immobile censito al N.C.E.U. - partita 4640, foglio 12, mappale 47, ubicazione via dei Profumati 4;
- immobile censito al N.C.E.U. - partita 29363, foglio 12, mappale 46, sub. II e 2, ubicazione via dei Profumati n. II;
- immobile censito al N.C.T. - partita 50170, foglio 12, mappale 253, seminativo della superficie di ha 69 A 90;
- immobile censito al N.C.T. - partita 5070, foglio 12, mappale 254, seminativo della superficie di ha 70 ca.

Prezzo base: L. 2.058.000.000.

Informazioni maggiori e consultazione perizia in Cancelleria. Per partecipare all'asta occorrerà depositare a titolo cauzionale il 25% del prezzo base presso la Cancelleria. 10 febbraio 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Mirella Genovese

ESM

DIRETTORE

NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Chi Prova
Omnitel
non
paga:

attivazione

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

**canone**

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono il contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefonano a 'Rimborso Programmato'.

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona al New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

STIEVANI

manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI
A PARTIRE DA 30.000
LIRE AL MESE**

**LAVATRICE
ARISTON
AB 436T
460.000
LIRE**

**FRULLATORE
IMMERSIONE
150 WATT
ARIETE
MOD. 96
19.000
LIRE**

**AUTORADIO
RDS
GRUNDIG
MOD. WKC 5200
339.000
LIRE**

**CUCINA
FUOCHI CON FORNO A GAS
ELBA
MOD. PRB5540
249.000
LIRE**

**CUCINA
BIANCA
54x57
ARISTON
MOD. G3403W
345.000
LIRE**

**LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE**

**SISTEMA
HI-FI
3 CD
KENWOOD
MOD. UD 305
590.000
LIRE**

**AUTORADIO
RDS
AIWA
MOD. CTR 615
249.000
LIRE**

**FORNO
MICROONDE
16 LITRI - 800 WATT
SHARP
MOD. R2V18W
179.000
LIRE**

**TV COLOR
21" STEREO
TELEVIDEO
SHARP
MOD. DV 5470S
590.000
LIRE**

**TELEFONO
CELLULARE GSM
NEC
MOD. GB
490.000
LIRE**

**LAVATRICE
500 GIRI
ARISTON
MOD. AB 536T
499.000
LIRE**

**LAVASCIUGA
1000 GIRI
ARISTON
MOD. AL 1057 CTXA
890.000
LIRE**

**FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO NERO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE
4 TESTINE
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE**

**SISTEMA
STIRANTE
A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE
4 TESTINE - SHOW VIEW
TELEFUNKEN
MOD. T 8004
490.000
LIRE**

**RADIORE-
GISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE**

**TV COLOR
14" TELECOMANDO
SABA
MOD. M37K12
255.000
LIRE**

**SISTEMA
HI-FI
SERVO ASSISTITO
AKAI
MOD. TX 410
590.000
LIRE**

**FRIGORIFERO
COMBINATO
ARISTON
MOD. ERF 362X
930.000
LIRE**

su migliaia di altri articoli

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

PREZZI... NEL PALLONE
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDT • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • YAMAHA • ZANUSSI • ZEBOWATT • ZORPAS

Info Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO

Largo
Giachino, 93

AOSTA

QUART

Strada Statale, 26

BIELLA

GAGLIANICO

Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

Charly 20

Giovedì 20 Febbraio 1997 - 35

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

La procura del tribunale ha aperto un fascicolo ipotizzando il disastro colposo

Nuova inchiesta sulla valanga

L'esposto di un testimone che parla della frana del mattino, cinque ore prima la sciagura
La prima indagine della pretura che ha chiesto tre perizie per stabilire la prevedibilità

AOSTA. L'accusa per ora è contro ignoti, è un disastro colposo e si riferisce alla valanga della Brenva. Ieri il procuratore del tribunale Mario Del Savio Bonaudo ha aperto la seconda inchiesta giudiziaria su quanto avvenuto sabato 18 gennaio. La prima è del procuratore della pretura Marilina Mineccia che ha anche affidato a tre esperti alcuni quesiti per stabilire se la valanga fosse prevedibile.

L'inchiesta bis deriva da un esposto di un testimone che ha scritto al capo della procura di Aosta. «La lettera - conferma il procuratore Bonaudo - è di una persona in grado di testimoniare». Una denuncia in cui il testimone racconta di aver visto, insieme con altri sciatori, una strana nube la mattina del 18 gennaio, a distanza di poche ore dalla sciagura. Nulla di misterioso, quella nube, scrive lo sciatore, altro non era che del fumo provocato da una frana di

naia. Quella prima frana del mattino è un elemento sufficiente, per il procuratore del tribunale, ad aprire un fascicolo a carico di ignoti. Un'iscrizione dovuta per poter fare una serie di accertamenti. Quel testimone che ha firmato l'esposto sarà ora sentito dal magistrato e saranno cercate anche altre testimonianze su quella frana alla vigilia del disastro.

La pista doveva essere chiusa per motivi di prudenza? E' uno dei quesiti a cui l'inchiesta dovrà dare risposta. Quel sabato sia il capo del soccorso alpino veldostano, Renzino Cosson, sia Oscar Taiola, capo del soccorso di Courmayeur, entrambi guide alpine del Monte Bianco hanno sciatato anche dopo mezzogiorno sulla pista del rientro della Val Veny. Taiola è stato anche raggiunto dal soffio della valanga che ha ucciso i due turisti. (e. mar.)



Il procuratore Mario Del Savio Bonaudo ha aperto la seconda inchiesta sulla valanga. A destra la massa di neve, ghiaccio e roccia abbattuta in Val Veny



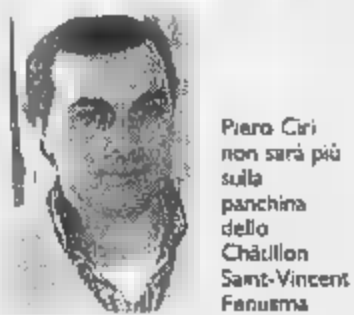
Calcio, Piero Ciri lascia l'incarico

Lo Châtillon cambia tecnico

SAINT-VINCENT. Non ci sarà Piero Ciri domenica a guidare lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma nell'importante sfida contro l'Imperia. Dopo una lunga serie di risultati negativi (due pareggi e sei sconfitte) l'allenatore, in accordo con i dirigenti, ha deciso di «lasciare» la panchina dei blucerchiati. Il tecnico rimane comunque a disposizione della società, incarichi ancora da definire.

Il sodalizio non ha ufficializzato la decisione del cambio dell'allenatore, però la cosa è ormai certa. La squadra è affidata al preparatore atletico Roberto Dujany. Dopo essere stata la compagine rivelazione del girone andata, lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma ha cominciato una parabola discendente che l'ha portata nelle zone pericolose della classifica.

La situazione dei blucerchiati è certo drammatica, il margine di sicurezza per la salvezza si è ridotto a quattro punti sull'Asti (ai quarti ultimo po-



Piero Ciri non sarà più sulla panchina dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma

sto). Capitano Liborio Mirisola e compagni non vincono dall'8 dicembre dello scorso anno (2-0 sul Fenero) e nelle sette partite del girone di ritorno hanno conquistato soltanto due dei ventuno punti in palio. Per cercare di dare una svolta a questo delicato momento, Ciri ha però deciso di farsi da parte, pur rimanendo nell'ambito dello staff tecnico della società. Già domenica dovrebbe esserci un nuovo mister a guidare i blucerchiati. (s. b.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. **VISIBILITÀ.** Buona. Riduzioni per nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino. **VENTI.** Deboli settentrionali. **TEMPERATURE.** In lieve aumento le massime. **PERMANO** condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AOSTA
Max: 13; min: 3; media: 7
UN ANNO FA
Max: 3; min: -4; media: 1
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14,2; Alessandria 5; Asti 10; Cuneo 10; Novara 7; Vercelli 13.

Sotto processo l'imprenditore che pagò una «mazzetta» a un funzionario

Corruzione, udienza rinviata

La tangente di 10 milioni consentì all'azienda di fare scavi non controllati sulle rive della Dora
Un'indagine della Direzione investigativa antimafia di Torino per l'ipotesi di riciclaggio di denaro

AOSTA. Un rinvio per valutare l'ipotesi di un «patteggiamento»: il tribunale di Aosta ha deciso ieri mattina di accettare la richiesta del difensore di Giuseppe Fazio, 47 anni, titolare dell'impresa edile «Eli» spa di Saint-Marcel, finito a giudizio per aver corrotto il funzionario regionale Sergio Levi. Il processo è stato rinviato al 14 maggio. Secondo il pubblico ministero Pasquale Longarini, l'imprenditore aveva pagato una «mazzetta» da 10 milioni. In cambio, Levi avrebbe «dimenticato» di controllare i lavori di scavo della ditta «Eli» spa - riva alla Dora. La ghiaia sarebbe, poi, stata rubata dall'impresa, a danno della Regione.

Le indagini erano state fatte dagli agenti della Direzione investigativa antimafia (Dia) di Torino. Un anno di appostamenti, pedinamenti, persino filmati girati da un elicottero: è tutto nel faldone alto una spagna finito in mano ai giudici del tribunale di Aosta. Dalle ripre-

Giovane a giudizio

Sfruttamento della prostituzione e detenzione «esplosivi» sono le accuse a Roberto Impieri, 28 anni, di Morgex, frazione Condemine, processato ieri in tribunale. Secondo il pubblico ministero Pasquale Longarini, il giovane aveva spinto la sua convivente a prostituirsi. Era stata proprio la ragazza a fare una denuncia ai carabinieri di Aosta. I militari, però, tenevano sotto controllo Impieri già da tempo. Da alcune conversazioni telefoniche intercettate, sembrava che il giovane avesse spinto la convivente a prostituirsi. «Non è vero, qualche amico mi aveva chiesto se conoscevo una donna di servizio» ha detto Impieri in aula. Le tariffe concordate sarebbero state anche di 200 mila lire per ogni incontro. In casa della giovane, i carabinieri avevano trovato anche alcuni detonatori. Il tribunale ha ordinato una perizia per trascrivere le telefonate, l'udienza è stata rinviata al 14 maggio. (c. l.)

se, sembrava anche che gli scavi avessero causato un danno all'ambiente, aumentando il pericolo di inondazioni: l'ipotesi è stata, poi, smentita dai risultati della perizia commissionata dalla procura a un esperto torinese. Certo è che la «Eli»

spa ha estratto 50 mila metri cubi di ghiaia e sabbia sulle rive della Dora senza ricostruire gli argini. Nei controlli all'azienda e ai conti correnti bancari di Fazio, gli investigatori della Dia aveva trovato spunto per un'altra in-

chiesta. L'ipotesi di riciclaggio di denaro è stata sostituita dal procuratore Longarini aveva iscritto sul «registro degli indagati» i nomi di Fazio e del suo «braccio destro» Renzo Chiuffi. Secondo gli accertamenti della Dia, svariati decine di milioni sarebbero «passati» sui conti correnti di alcune aziende controllate da Fazio e da familiari dell'imprenditore. «Soldi guadagnati con appalti in Calabria» aveva sempre sostenuto il titolare della «Eli» spa.

La scorsa estate, i due sono stati interrogati dal magistrato. «Abbiamo risposto a tutte le domande, non mi chieda altro» era stata la risposta del legale Chiuffi, Alberto Varallo. Un paio di mesi fa, gli investigatori della Dia hanno completato gli accertamenti sull'ipotesi di riciclaggio: le conclusioni della «task force» impegnata nell'indagine sono in un paio di scatoloni recapitati nell'ufficio del sostituto procuratore Longarini. (c. l.)

Sentenza favorevole alla società dei fratelli Lévêbre dopo il ricorso contro una delibera del Consiglio regionale

Casinò, il Tar ha dato di nuovo ragione alla Finoper

Secondo il tribunale amministrativo, «il provvedimento finale era illegittimo»

AOSTA. Il Tar della Valle d'Aosta, dopo avere accolto a fine gennaio il ricorso della società dei fratelli Lévêbre per la sospensione della deliberazione del settembre '96 con la quale la Regione aveva deciso di «anzzerare» tutto quanto fatto in tema di gestione del Casinò e di bandire una nuova gara d'appalto europea, ha emesso una sentenza che anche «nel merito» è la Finoper ad avere ragione.

Unica soddisfazione per la Regione: il Tar non ha accolto l'eccezione di Finoper sulla incompatibilità dei consiglieri Vittorio Chiarello e Giorgio Chenuil, componenti della commissione istruttoria per la valutazione dei requisiti (commissione Bortoli) a partecipare alla votazione della deliberazione in questione. Per il Tar il Consiglio regionale non è chiamato a svolgere una funzione di «controllo» ma di «presidio d'atto», ma doveva valutare la razionalità e la congruenza sul piano logico delle



Il Tar d'Aosta ha dato ragione alla Finoper riguardo una delibera sul Casinò

conclusioni della commissione. Per la mancata valutazione della «memoria» trasmessa da Finoper come supplemento per dimostrare il possesso dei re-

quisiti richiesti bando di appalto, il Tar afferma che l'«omissione» da parte dell'amministrazione della memoria scritta o dei documenti presentati, costretti a un vizio del

provvedimento quale violazione di legge «comporta l'illegittimità del provvedimento finale emanato». Sulla rimessa in discussione da parte della Commissione Bortoli della questio-

ne relativa all'idoneità del credito vantato dalla controllata Coimar nei confronti del ministero della Marina Mercantile a rientrare nel patrimonio netto di Finoper, secondo il Tar Valle d'Aosta «si evidenzerebbe un eccesso di potere per sviamento, in quanto trasparirebbe la volontà di confermare l'originaria valutazione e la conseguente esclusione di Finoper, ma anche la violazione del giudizio di merito da parte della Commissione Bortoli della questio-

ne. Contro l'ordinanza di sospensione della delibera la Regione ha già presentato ricorso al Consiglio di Stato. E' quindi probabile che anche per la sentenza «sul merito» venga proposto analogo appello.

Alessandro Camera

Tre slavi ora coinvolti in un'inchiesta a Torino

Rubavano abiti ad Aosta per rivenderli a Sarajevo

AOSTA. Sembravano ladri quattro, i tre slavi fermati 10 giorni fa nel centro di Aosta dalla polizia per aver rubato capi di abbigliamento «firmati», ai quali toglievano le placche antifurto. Ma dietro a quelle tre denunce ora sono emerse altre vicende, collegate con un'inchiesta in atto a Torino e svolta dai carabinieri. I militari hanno arrestato 9 slavi, denunciandone altrettanti, per una serie di furti in negozi, aziende e ville. Tutti «colpiti» con una curiosa caratteristica: servivano per rifornire negozi in Bosnia, attività commerciali di proprietà degli stessi ladri e di loro parenti.

Ad Aosta la polizia aveva fermato Ratko Vujic, 35 anni, e le due amiche Alma Saic e Jasmina Marinkovic, entrambe di 35 anni. Persone eleganti, che non destavano sospetti. Entravano nelle boutique del centro di Aosta, con un attrezzo in metallo, strappavano le placche antifurto dagli abiti più costosi. E poi uscivano, giacche e maglio-

rubati. L'altro giorno, a Torino, è finita in manette Alma Saic, convivente di Nebojsa Minajlovic, 45 anni, serbo, anche lui arrestato insieme con gli altri 7 complici. Gli slavi erano tutti domiciliati in alberghi torinesi. I carabinieri hanno recuperato merce del valore di oltre 250 milioni. Secondo quanto ricostruito dai militari, l'organizzazione serbo-bosniaca era specializzata nei furti di oggetti pregiati, dall'abbigliamento ai gioielli e ai profumi. Con la merce nascosta in grandi valigie, gli slavi si trasferivano a Sarajevo e dintorni, per rifornire i negozi. Nell'inchiesta dei carabinieri sono per ora coinvolti 16 uomini e due donne. Attorno a «giro» dei furti, c'è quello della prostituzione. Sembra che gli slavi, al ritorno da Sarajevo, fossero accompagnati da ragazze destinate ai marciapiedi italiani. E anche sotto questo profilo, in Valle ci sono spunti per l'indagine. (s. ser.)

WINTER
■ «via» il corso di giardinaggio

Nella sala sottostante la biblioteca si svolge «oggi il corso teorico e pratico di giardinaggio. L'iniziativa costa 5 mila lire, le lezioni teoriche saranno ogni giovedì dalle 20,30 alle 22,30. Le lezioni pratiche si svolgeranno in altra data, con orario 7-18 lire. Per le iscrizioni sono disponibili i moduli in biblioteca. Altre informazioni telefonando al 0125/929.214, in orario d'ufficio.

AOSTA
Dibattito sui tributi locali

Oggi seconda giornata di studio, nel salone del palazzo regionale, sul tema: «La gestione dei tributi locali e il regime dell'imposta sul valore aggiunto». E' un'iniziativa rivolta agli amministratori locali, ai segretari e ai dirigenti di Comuni e comunità montane. Is. com.

GRATUITO
UN TELEFONO
CONTRO
DEI FISCALI

Il ministero ordina alla Finanza 6600 verifiche nel 1997

Fisco, controlli «a tappeto»

Salone regionale affollato, martedì sera, per il confronto tra Fiamme Gialle ed imprenditori sul «117», il numero che raccoglie le denunce dei cittadini



Il pubblico del dibattito sul «117» e, a fianco, il colonnello Stefano Rizzo



Qualche domanda sul «117»: «Se ricevete una telefonata in cui si segnala un'attività che non emette lo scontrino, come fate a tutelarvi lo stesso com-
merciale dalla delazione?».

Rizzo: «In questo caso, chi telefona deve venire in caserma a verbalizzare la sua segnalazione. Così l'esercite, nel caso riuscisse a dimostrare la propria estraneità, potrebbe denunciare per calunnia la controparte. Ed è già accaduto».

Altra domanda: «Non temete un uso distorto del servizio?».

Rizzo: «No, chiediamo apposta le generalità. E poi, verificiamo una violazione di legge».

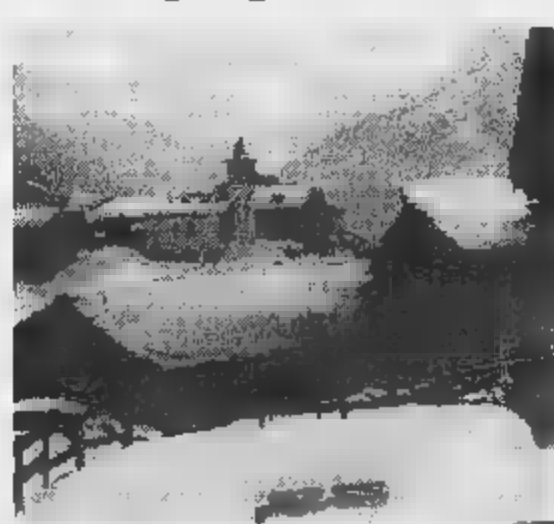
Qualcuno ha messo in dubbio l'utilità di un tale dispendio di energie per la lotta agli scontrini non emessi, a fronte dei miliardi elusi a livelli più alti dell'economia. Rizzo, con al suo fianco il capitano Claudio Petrozziello, ha risposto: «E' vero, è il mio cruccio. Ma per farci seguire l'evasione fiscale più grande, il Parlamento dovrebbe sgravarci da altri mille compiti che abbiamo».

Rizzo, in questo ambito, ha citato l'esempio dei controlli chiesti dal ministero entro il 31 dicembre.

Alla fine della serata, le Fiamme Gialle hanno annunciato l'esito positivo di un'operazione anticontabbando, conclusa con il sequestro a Mori di un camion carico di burro proveniente dalla Francia e diretto, sulla carta, a Valona (Albania, dove c'è la guerra civile), ma in realtà destinato al Sud Italia.

Una pattuglia del «117» di Aosta si è insospettita e ha seguito l'autocarro. Il capitano Petrozziello, sorridendo, ha aggiunto: «Certo, se nessun commerciante acquistasse burro "in nero", non ci sarebbe contabbando». In sala, silenzio.

Idee e progetti a Valsavarenche



Nel Comune di Valsavarenche è prevista una pista di fondo per ospitare competizioni nazionali

Pista di fondo per gare tricolori

VALSAVARENCHÉ. Gare di sci di fondo a livello nazionale. Per poterle organizzare, l'amministrazione comunale di Valsavarenche deve però avere il consenso della Fisi (Federazione italiana sport invernali) prima di poter aprire, ufficialmente, l'anello di fondo, realizzato in frazione Pont, L'omologazione è già stata richiesta.

«I tecnici della Fisi - dice il sindaco, Ivo Berthod - hanno già fatto un sopralluogo. Speriamo in un riscontro positivo per un concreto rilancio del turismo invernale». Per l'anello di fondo, largo 4 metri e lungo 5 chilometri, il Comune ha sostenuto un esborso di 35 milioni, riuscendo, tra l'altro, ad assicurarlo, in maniera armoniosa, nell'ambiente.

Allo scopo di valorizzare alcuni villaggi, in parte abitati tutto l'anno, gli amministratori hanno deciso di far avviare i lavori di costruzione della strada nella zona bassa della frazione Crétin. Costo dell'opera 300 milioni, finanziati con la Cassa depositi e prestiti. «Desidera-

» - commenta il sindaco - predisporre progetti che riqualifichino il territorio e offrano ai residenti e ai villeggianti un'immagine omogenea del paese».

E' stato appaltato, quindi, il secondo piano lavori di sistemazione di altri chalet, struttura «rivestimento» dei cassonetti per la raccolta delle immondizie. Nella prima fase ne sono stati collocati cinque per un costo complessivo di 120 milioni.

I nostri interventi sono finalizzati anche a ripristinare le aree dissestate dall'alluvione - prosegue Ivo Berthod - come i due campi da tennis, in località Dégoz, frequentati soprattutto in estate dai turisti. L'opera di riordino impegna l'amministrazione per una spesa di 120 milioni».

Rilancio turistico e rivitalizzazione dell'ambiente: due realtà che in questo Comune sono legate al Parco del Gran Paradiso e ai sentieri, la cui sistemazione continua l'impegno del corpo forestale. [s. l.]

Il via ai lavori

Una nuova scuola elementare

SAINT-PIERRE. A breve cominceranno i lavori di costruzione della nuova scuola elementare di Saint-Pierre, in località Casermette. L'impresa appaltatrice ha ultimato la demolizione dei fabbricati esistenti, appunto le ex casermette. «Il nuovo edificio scolastico - dice il sindaco, Giuseppe Jocalaz - potrà accogliere il doppio dei bambini dell'attuale scuola e sarà dotata, oltre che delle aule tradizionali, anche di aule per altre attività didattiche. L'opera, del costo di 5 miliardi, è appaltata dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, che seguirà anche l'esecuzione dei lavori. Il Comune ha ottenuto il finanziamento dai fondi Frio. [s. l.]

Controlli alle arnie

I consigli del Satesse agli apicoltori

SAINT-MARCEL. «Suggeriamo agli apicoltori - dicono i tecnici del Satesse, dell'assessorato regionale all'Agricoltura - di approfittare della temperatura elementare che, in genere, c'è a metà febbraio, per aprire le arnie e controllare la riserva di miele, necessario al nutrimento delle api».

Un'operazione indispensabile che permette, qualora si accartasse una carenza di scorte, di intervenire con la collocazione sul copriovale del scendito, una sostanza fatta con zuccheri a velo, miscelato a miele e acqua, adeguato a garantire il nutrimento delle api. L'apertura più prolungata degli alveari per la pulizia è subordinata al clima. [s. l.]

Interrogazione

La «copertura» televisiva in montagna

AOSTA. La partita di calcio Inghilterra-Italia trasmessa Tmc, emittente che non copre tutto il territorio italiano, è stata lo spunto per il deputato valdostano Luciano Caveri per esprimere preoccupazioni per il rischio che «l'aste televisiva» sui diritti dello sport possano risultare lesive della possibilità di seguire importanti avvenimenti sportivi nelle zone di montagna. Caveri ha presentato un'interrogazione: «L'auspicio è l'invito al governo a che per le manifestazioni sportive quali calcio, sci, Olimpiadi, campionati mondiali, studino meccanismi che consentano la ritrasmissione da parte della Rai laddove le emittenti private non assicurino il servizio». [a. c.]

Sindacato scuola

Il comitato di precari della Snals

AOSTA. Nell'ambito del sindacato autonomo della scuola, lo Snals, è stato costituito il comitato precari Snals. Due le motivazioni della creazione del comitato: per aprire un dibattito sulla particolare situazione degli insegnanti precari e per far sentire l'importanza della presenza del precariato. Il comitato ha quindi nominato una commissione di lavoro più ristretta che si è già riunita per elaborare i dati regionali sul precariato e una prima analisi delle indagini sulla dispersione scolastica e per preparare un documento che sarà presentato oggi nella riunione plenaria, che si terrà alle 17,30 al convitto regionale di Aosta. [sa. b.]

Aosta, relatore della serata è stato il professor Pascal Dupont, docente universitario in pensione

Conferenza sui «misteri» della matematica

Al centro del dibattito l'«infinito» nel linguaggio dei numeri



Il professor Pascal Dupont durante la conferenza sull'«infinito» in matematica

AOSTA. «L'infinito in matematica». E' stato questo il tema della conferenza tenuta ieri sera al convitto Chabod di Aosta dal professor Pascal Dupont. Ad ascoltarlo un folto pubblico di insegnanti di tutti i livelli di istruzione della Valle d'Aosta, dalle materne alle superiori, molti universitari e ricercatori, studiosi e appassionati della materia.

Dupont, oggi in pensione per limiti d'età, è stato un insigne docente all'Università e poi al Politecnico di Torino. Molto attento ai problemi della didattica della matematica ancora oggi si occupa dei problemi dell'insegnamento soprattutto in riferimento alla scuola media. La conferenza di ieri è stata organizzata dalla neo costituita sezione valdostana della «Matematica». E' un'organizzazione culturale nata a livello nazionale già a fine dell'800 e che conta più di cento sedi in tutta

Italia. Il presidente della «Matematica Valle d'Aosta» è Piero Brunet. Nella conferenza di ieri il professor Dupont ha parlato dell'infinito nel linguaggio comune, dell'incommensurabilità, dell'infinito nel linguaggio scientifico e matematico, delle serie numeriche, della posizione sulla questione di Galileo, del metodo di esaurimento, della teoria degli indivisibili e dei lavori di Leibniz e Dedekind.

Il programma dei lavori prevede ancora un incontro dibattito il 6 marzo, sempre al convitto Chabod, nella quale verranno presentati i lavori di gruppo fatti da insegnanti valdostani dei vari livelli di istruzione, dalle materne alle superiori, sul concetto di numero e sugli insiemi numerici. Il 13 aprile vi sarà una conferenza sul tema «La matematica delle civiltà antiche» la professoressa Livia Giacardi dell'Università di Torino. [b. bas.]

FINALMENTE ANCHE AD AOSTA

Liola
Abbigliamento Donna
(taglie dalla M alla 60)

APPROFITA DEI SALDI
NEL 30%

Per conoscerla la troverai in
VIA S. ANSELMO 70 - AO
TEL. 0165-364924

Villetta unifamiliare indipendente circa 100 mq + 60 mq di seminterrato + 60 mq di garage vendesi in costruzione loc. Villair Quart (Aosta). Vendesi direttamente dal costruttore. Tel. 0165/40009.

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge
La Stampa.

LA STAMPA

HELI SPORT
LA SIRETTA' CONTINUA. DOVE?
HELI SPORT
VERI SALDI = SALDISSIMI
ABBIAMO BISOGNO DI SPAZIO PER I NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA. PREZZI DA SBALE.

GIACCHE A VENTO VERA PIUMA a partire da L. 135.000
GIACCHE A VENTO LEWEL a partire da L. 124.000
GIACCHE TIPO BARBOUR ■ partire da L. 145.000
GIUBBOTTO BOMBER a partire da L. 49.900
TUTE SCI INTERE a partire da L. 221.000
COMPLETI SCI SPEZZATO (giacca-pantalone) ■ partire da L. 179.000
TUTE IN TEXTUNDA a partire da L. 130.000
TUTE IN TRIACETATO a partire da L. 85.000
MAGLIE IN PILE a partire da L. 89.600
CAMICIE IN PILE a partire da L. 24.800
MAGLIE IN FELPA a partire da L. 32.000
MAGLIE IN LANA/COTONE a partire da L. 22.000
VASTO ASSORTIMENTO JEANS a partire da L. 49.000

Su tutte le calzature mod. **ASICS** - **NIKE** - **DIADORA** - **CONVERSE**

- **ASICS** ■ sconto alla cassa del 30% fino ad esaurimento

Calzature **NIKE** a lire 60.000 fino ad esaurimento

Calzature calcio sconto alla cassa del 30% fino ad esaurimento

HELI SPORT - Località Grand Chemin 74 - Saint-Christophe
Tel. 0165/32.409 (sopra ■ supermercato Conti GS)

In un editoriale sul congresso della Lega Nord li ha definiti «gretti e ignoranti»

Gli arancieri: «Bocca ci ha offesi»

Ivrea, rivolta contro i giudizi del giornalista

Finora sono stati definiti «violenti e spreco», per i feriti e contusi della battaglia a per i quintali di agrumi lasciati sulle strade in tre giorni. Appellativi di certo non corrispondenti al vero, falsati da una informazione scarsa e approssimativa (se non del tutto assente), comunque giustificabili per certi aspetti.

Ma per gli arancieri del carnevale di Ivrea, invece, non ha alcuna giustificazione l'ultimo cliché apparso sulla prima pagina di un quotidiano nazionale: gretti, ignoranti e maleducati.

L'ennesima polemica sul carnevale eporedese nasce da poche righe all'interno di un ampio editoriale di Giorgio Bocca, l'altro ieri, riguardante il congresso della Lega Nord a Milano. Il giornalista traccia un ritratto poco benevolo dei leghisti: «Ci pare che siano degli italiani di scarsa cultura, di scarsa educazione, degli italiani gretti». Poi aggiunge: «Si vestono da carnevale, sono gli stessi della battaglia delle arance a Ivrea». Parole di certo scritte senza volontà di offendere, forse ispirate da recenti trasmissioni televisive che hanno «effetti» fornito una brutta immagine della rassegna; ma sono comunque parole pesanti, che hanno fatto andare tutte le furie i protagonisti del carnevale.

Paolo Rebuglio, capo dei «Picchi», non ci sta: «Abbiamo supe-



Sotto, Giorgio Bocca

Sopra, Paolo Rebuglio

La leggenda del Pignataro

Il Caraco Pignataro: chi era costui? Leggenda vuole che si trattasse di uno zingaro affamato, dedito al furto. La figura è stata riesumata dalla Pro Vialfrè, che ne ha fatto il protagonista proprio Carnevale. La manifestazione si apre sabato alle 20,30 con la presentazione della bella «luogo, la Ginestrina». Ma il clou è per il pomeriggio di domenica quando si può assistere alla cattura, dopo l'inseguimento da parte del Maresciallo e dei suoi Gendarmi, il Caraco. In un prato il Generale tenta il processo - rigorosamente in piemontese - al Pignataro; lo zingaro, oltre che da un imbecille Avvocato, è difeso da altri nomadi della famiglia. La condanna: rimpinzarsi di fagioli fino a far rimbombare le strade di Vialfrè.

rato ogni misura, come si permette Bocca di dare giudizi simili? Non credo che conosca di persona i 4 mila arancieri, per definirli in questi termini. Gli fa

«Morte»: un paragone ingiusto quanto assurdo, che ferisce noi e tutta la città». Francesco Menon, tesoriere dei «Credendari», si stupisce: «Stimo Giorgio Bocca, lo ritengo perso-

no intelligente. Non capisco come possa essere «scivolato» in questo modo, offendendo persone che vogliono soltanto divertirsi marchionando come gretti».

Squadre diverse, «rivali» nei giorni di battaglia, ma ora compatte nel difendere la propria immagine. Pierangelo Zaccaria, per tutti «Lupo», figura quasi storica del «Mercenario», si ribella: «Noi ignoranti e maleducati? Cretini, sappiamo tutti il valore e l'importanza anche sociale che ha il carnevale (e quindi la battaglia delle arance) per l'intera città». Mentre Fabrizio Gaudio, da sempre negli «Scacchi», chiede un'informazione più corretta: «Per parlare della nostra battaglia bisogna prima conoscerla, può continuare a travisare la realtà».

Le reazioni, però, non arriva-

no soltanto dalle piazze e dalle strade, cioè dai «campi di battaglia». Il cliché di Bocca non è andato giù neppure al presidente del Consorzio organizzatore, Paolo Bravo, che si associa pienamente agli arancieri: «Non capisco quale libertà si è preso Bocca nel tracciare un simile paragone con i leghisti. Lo invito a vedere persona nostra: nostro carnevale, capirà che non siamo imbecilli». Crades. Piercarlo Broglia, ultimo sostituto Gran Cancelliere e profondo conoscitore della rassegna, difende gli arancieri, ma non è stupito: «Purtroppo abbiamo un patrimonio immenso, ma fuori Ivrea nessuno lo conosce. E le frasi di Bocca sono il risultato della mancanza di giusta informazione».

In municipio viene annunciata una lettera da parte del sindaco Giovanni Muggia. Per ora, risponde l'assessore Massimo Teppa: «Quelle poche righe hanno offeso gli arancieri, il carnevale e tutta la città». E aggiunge: «Lo spirito della manifestazione, del resto, è completamente diverso da quello che anima la Lega Nord. Purtroppo c'è molta disinformazione, non è la prima volta che il carnevale viene travisato e dipinto in termini negativi. Bocca venga a Ivrea, l'anno prossimo, e si renderà conto della realtà».

Mauro Revello

Sulla Torino-Aosta

Treni «pazzi» Odissea dei pendolari

Inizio di settimana «nera» per i pendolari della linea ferroviaria Aosta-Torino. Che si fosse partiti con il piede sbagliato, gli utenti lo hanno verificato fin dalla prima mattinata di lunedì, quando hanno invano l'arrivo del convoglio che sarebbe dovuto partire alle 6,40 da Aosta: il treno neanche l'ombra, a causa di un guasto la corsa è stata sospesa. I pendolari, allora, si sono accalcati sul convoglio successivo, quello delle 7,26 da Ivrea, che è giunto a destinazione 20 minuti più tardi. Anche peggio è andata martedì sera. Il diretto delle 17,25 da Porta Nuova per Aosta, giunto alla stazione di Settimo Torinese ha più dato segni di vita. I viaggiatori sono stati fatti salire sul successivo treno per Novara: «di nervosismo, insulti, si è rischiato anche di venire alle mani». Un quarto d'ora di litigi, sempre fermi in stazione, poi il contrordine: risalire sull'Aosta, che come per magia è ripartito. Non è tutto: a Chivasso è improvviso traboccato sul treno delle 18,20 per Ivrea; l'odissea dei pendolari si è finalmente conclusa, con quasi un'ora di ritardo. «Siamo preoccupati», dice Franco Candido, vicepresidente dell'Associazione utenti della linea Chivasso-Aosta: «questi disagi sono da attribuire alla mancanza di manutenzione; comprendiamo le difficoltà economiche delle Fs, ma di questo passo le cose andranno sempre peggio».

San Colombano

A giudizio per minacce ai parenti

Botte, minacce e insulti nei confronti di fratello, cognata e nipoti sono costati il rinvio a giudizio per un geometra di San Colombano Belmonte. Walter Tasso, 38 anni, residente in frazione Buasca 24, studio a Cuorgnà in via Milite Ignoto 3, dovrà comparire il 6 marzo prossimo davanti al pretore Tiseo. Il pm Fornace lo accusa di lesioni, ingiurie e minacce; è difeso dall'avv. Monteu.

Sono gli episodi contestati. Il primo risale al 30 agosto del '93. Durante un litigio in casa (forse per questioni ereditarie, sorta dopo la morte del padre), Walter Tasso avrebbe afferrato il collo del nipote Flavio, 28 anni, causandogli lesioni guaribili in 10 giorni. Inoltre avrebbe insultato il fratello Giuseppe, 57 anni (abitante nella stessa casa), la moglie e quest'ultimo Margherita Lucra, 56 anni, lo stesso ragazzo, dicendo loro «Siete dei mafiosi».

Nel dicembre del '94 ancora un violento litigio in famiglia, ancora una denuncia ai carabinieri. A subire la furia del geometra sarebbe stata, in quell'occasione, la cognata Margherita Lucra. Tasso, secondo le accuse, l'avrebbe scaraventata contro il lavandino della cucina e poi colpita con schiaffi e pugni. Alla donna, a marito Giuseppe e al loro secondo figlio, Marco, avrebbe poi urlato «Vi mando i sicari e vi faccio fuori tutti».

Salvare lo storico edificio «costerà» sulle 150 mila lire ■ testa

«Autotassatevi per la chiesa»

Strambino, invito del parroco ai fedeli

Un appello agli strambinesi per salvare la chiesa del paese, dedicata ai santi Michele e Solutore, minacciata di cedere alla seconda metà del Settecento, che rischia di cadere a pezzi se non verrà ristrutturato il tetto. A chiedere un aiuto alla popolazione è il parroco, don Giuseppe Dematteis: non si tratta, però, della richiesta di una testimonianza di solidarietà, ma di un vero e proprio atto di fede espresso in denaro. Secondo don Dematteis, l'unica soluzione per arrivare in tempi brevi ad ultimare le opere è che i cittadini versino 150 mila lire a testa, coprendo così l'80 per cento dei 500 milioni necessari per i lavori di ristrutturazione. Il parroco ha più volte sollecitato i fedeli a dare prova di un loro atto di fede: «La chiesa è la casa di tutti - afferma don Dematteis - per cui mi sento in dovere di chiedere una prova ai miei concittadini». E aggiunge: «È un pezzo importante della storia del nostro paese e non dobbiamo permetterci che vada in rovina».

Costruita dagli stessi strambinesi in vent'anni di lavoro, la struttura di culto è certamente una delle più belle della regione: «Anche per



La chiesa parrocchiale di Strambino, nella seconda metà del Settecento dagli stessi abitanti in vent'anni di lavoro

questo motivo ho chiesto un aiuto agli abitanti di Strambino: so che non mi deluderanno», conclude il parroco. Sollecitare la generosità dei fedeli rientra nelle abitudini della Chiesa, ma il metodo con cui don Dematteis è arrivato a quantificare la cifra che ogni strambinese dovrà versare, è alquanto singolare: il parroco, infatti, ha suddiviso la superficie da ristrutturare in 2550 quadratini e da questi ha ricavato la cifra «pro capite» - 150 mila lire - necessaria. Una specie di au-

Un'iniziativa che coglie di sorpresa gli amministratori: «Sono sicuro - sostiene il vicesindaco e assessore al Bilancio, Savino Belletti - che i fedeli risponderanno con generosità alla richiesta del parroco. Ma ci tengo a sottolineare che anche il Comune partecipa alle opere con una quota di circa 5 milioni». Intanto la prima tranche di lavori è già iniziata, mentre sarà alla bontà degli strambinesi vedere se verranno ultimati.

IN

FURTO. Ladri in azione, la scorsa notte, nel negozio di alimentari e tabacchi di Chiara Giugler, anni, in frazione San Germano di Borghetto. I ladri hanno forzato l'ingresso, rubando poi sigarette, formaggi e salumi per un valore di 4 milioni.

RIUNIONE. Riunisce alle 21, nella sala consiliare del municipio, l'assemblea del Consorzio irriguo roggia di Carima. Tra i punti all'ordine del giorno: il bilancio finanziario, la nomina del collegio dei revisori dei conti, lavori e manutenzioni.

LESSO. Dovrà comparire davanti al pretore l'11 marzo prossimo per rispondere di furto Serena Mastropieri, 23 anni, residente a Lessolo in via Bredda 24. Il 22 febbraio dello scorso anno avrebbe rubato 500 mila lire e alcuni generi alimentari nel negozio di Lucia Perin Rizz, in piazza Lamarmora a Ivrea, dove lavorava come commessa.

IVREA, DIPLOMI. Si consegnano oggi (alle 17,30 presso il municipio di Ivrea) i diplomi di alcuni di specializzazione del Centro Ghiglieno e della Scuola Alberghiera. Inoltre il Comune di Ivrea assegna due borse di studio per altrettanti progetti realizzati durante il corso per diventare accompagnatori naturalistici.

SAN GIUSTO, APPALTO. La Regione Piemonte ha espresso parere positivo alla gara d'appalto per i lavori nell'area ex Satti di San Giusto. In quest'area sorgerà il nuovo Centro comunale con gli ambulatori e il salone polifunzionale.

CERESOLE, '97. E' in programma oggi alle 11,30 nella saletta dell'Azienda di promozione turistica del Canavese a Ivrea la presentazione di una serie di iniziative turistiche per i prossimi mesi. In particolare si parlerà della nascita della associazione che raccoglie gli operatori turistici e commerciali di Ceresole (presidente è Anna Maria Moro) e del progetto della «biblioteca montagnola» che verrà realizzata dagli «Amici del Gran Paradiso». Toccherà alla direttrice dell'Apt, Paola Peila, illustrare i criteri nuovi dell'organizzazione turistica.

SOCIETA' MUSICALE. Riprendono i concerti della Società Musicale eporedese con un appuntamento di prestigio: alle 21, all'Auditorium del centro congressi La Serra Botte Ivrea, il celebre pianista Lazar Berman propone un recital imperniato su musica di Schubert e Liszt.

MODA SPORT

di

L'AFFARE DEL MOMENTO

LIQUIDAZIONE TOTALE

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Sconti da 25 al 70%

CALUSO
Via Battaglia, 88-92 - Tel. 011/9833168

DOVE & QUANDO

CORSO Si svolge alle 15 nei locali della Casa San Nicola di via Duomo 6 a Ivrea, il terzo incontro del corso di formazione del volontariato organizzato dal centro di Solidarietà eporedese L'Orizzonte. Oggi parla, tra l'altro, dei «Giovani d'oggi all'interno della società complessa» e di «Riduzione del danno». Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0125/44877.

Secondo appuntamento, al Centro Aperto via San Francesco d'Assisi a Caluso, per la rassegna «Oltre lo sguardo». Alle 21 Giuseppe Cavaglià ed Elio Magagnoli parlano dell'India. La conferenza è corredata dalla proiezione di diapositive. L'ingresso è libero.

ARMI La Montalto Dora della federazione Nazionale Caccia organizza per domenica una visita alla mostra di armi sportive «Exa» che si tiene a Brescia. Le adesioni si raccolgono a Montalto, questa sera dopo le 21.

Fino al 22 febbraio sono aperte le iscrizioni alla vacanza studio per ragazzi dai 15 ai 18 anni che si svolgerà dal 7 al 27 luglio a Edimburgo, in Scozia. L'iniziativa è promossa dal distretto scolastico 40 di Ivrea e Castellamonte ed è aperta a ragazzi residenti in Canavese (anche al di fuori del territorio del distretto 40). Per informazioni ulteriori: 0125/637512.

SPORT

Contro il Chieri L'Ivrea cerca un riscatto in Coppa Italia

L'Ivrea è pronta a scendere in campo contro il Chieri per la gara di andata della finale di Coppa Italia dilettanti che si disputa oggi alle 20,30 sul vecchio campo cittadino. Una trasferta che il mister Giuseppe Brucato ha preparato con minuziosi dettagli in un momento non particolarmente positivo per la sua squadra. Gli eporedesi, che ieri sera hanno sostenuto l'ultimo allenamento al «Pistonis», saranno al completo e sono consapevoli dell'importanza che avrà il risultato in vista della gara di ritorno prevista tra una settimana esatta. L'undici arancione si troverà opposto alla squadra allenata dall'ex Torino e Roma Antonio Comi che nelle sue file oltre alla coppia di attacco formata da Gendusa e Tinazzi, annovera anche l'ex difensore granata Benedetti. Il Chieri partecipa con grandi ambizioni ora nel girone B dell'Eccellenza occupa la stessa posizione del canavesano: sembra che punti molto sulla Coppa Italia.

TUTTO PER IL BAGNO

SHOW ROOM

SAUNE
BAGNO
PIASTRELLE

TE TERMOSANITAR
EPOREDESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. 87 - Tel./Fax 0125/



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL ■ porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Chiamate il numero verde e volate. Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

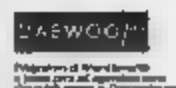
David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Marro Automobili
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto
Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO
per autovetture Nexia GL.

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziaria 2% - massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

DA GIOVEDÌ 20 A SABATO 22 FEBBRAIO

IL RISPARMIO È GRANDE!

PATATE 5 kg

L. 200

PRIMA DI GRAPPO

L. 1.900

CAS. PUGLIESE g 200

~~L. 1.700~~
L. 1.900

SUPERMERCATI

MEGA

Fresco

TORINO - Via Garibaldi 82
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mughetti 10
TORINO - Via Mazzini 124/3

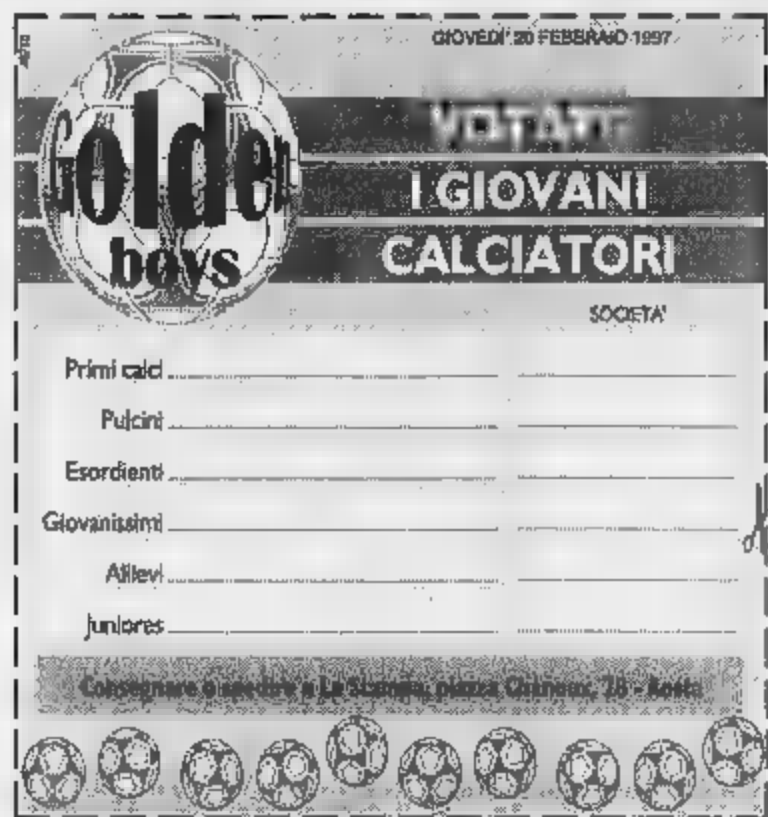
TORINO - Via Genova 107
ALPIGNANO - Via Caracciolo 157
AOSTA (Pellissier) - Loc. Autonomo 2
AOSTA (Quart) - Via Garibaldi 12

BIELLA - Corso Turati 14
CUNEO - Corso N. Novati 10
ORUQUAYO - Via Torino - Centro 10

VERCELLI - Via Garibaldi 11
VERCELLI - Via Torino 10
VERCELLI - Via Garibaldi 11

Il referendum sul calcio giovanile

La prima «fuga» del Golden boys



AOSTA. Avanti con i tagliandi. Il referendum della «Stampa» che coinvolge tutto il settore giovanile del calcio valdostano sta già dando i primi riscontri. In redazione stanno arrivando i tagliandi con i voti ai «Golden boys». E c'è già una «fuga». Federico Labbiento, giocatore del Giovanissimi dello Charvensod Sant'Orso, ha balzato in testa alla classifica con cinque voti.

L'importante è stampare il nome, cognome e società d'appartenenza del «Golden boy» e spedire a recapitare a mano a La Stampa, piazza Chanoux 28 11100 Aosta. Non si può votare utilizzando fotocopie del tagliando. In una busta possono essere inseriti anche più tagliandi.

Chi vota, inoltre, ha la possibilità di mandare il curriculum e la foto dei giocatori preferiti, che saranno pubblicati durante il referendum. Continuate quindi a mandare i tagliandi del referendum «Golden boys». Gli appassionati valdostani di calcio potranno così scoprire i campioni di domani. [gio. mac.]

PILA. Sono stati Federico Parini ed Elena Fossali in slalom, Francesca Canepa e Alfredo Gualla in gigante i vincitori a Pila della due giorni di Coppa Italia di snowboard. Un successo di partecipazione: oltre 140 concorrenti nei due giorni di gara. Nello slalom, in campo femminile, si è imposta la milanese Elena Fossali del Milano Sci che ha concluso, dominando le due manche, con un vantaggio di 9"98 sulla compagna di club Silvia Giove. Migliore valdostano Nathalie Pallais del Point du Sport, 7° a oltre 45". In campo maschile Federico Parini dell'Aosta conferma il buon momento forma vincendo con 4"66 di vantaggio Fabio Goret del Les Foux a Neige e con 5"72 su Federico Gatto dello Spennaker di Genova. Sesto Alessio Albanese del Point du Sport a 14"34, 9° Fabio Oreiller del Rhêmes-Notre-Dame a 16"05, 10° Dario Bernardi del Point du Sport a 16"27.

Nel gigante, protagonisti assoluti stati altri due atleti, provenienti da vittorie in Coppa Italia. Nella categoria femminile Francesca Canepa del Courmayeur Monte Bianco ha bissato il successo ottenuto in Trentino dominando le due manche. Ha lasciato a 6"61 la torinese Teresa Beltramone del Grizzly di Torino e a 9"04 la vincitrice dello slalom Elena Fossali del Milano Sci.

Tra gli uomini è stato trionfo per il Point du Sport che ha piazzato 4 atleti ai primi posti. Ha vinto il maestro sci di La Thuile Alfredo Gualla, reduce dal successo nell'ultimo gigante Coppa Italia; alle sue spalle Daniele Milano a 1"53, Roberto Bellotti a 1"58 e Michele Marta a 2"64. Nei primi dieci anche Giuseppe Crippa Point du Sport a 4"28.



Margherita Parini, ottava in Coppa

TENNISTAVOLO

Serie A2, sabato ospiterà il forte Verzuolo

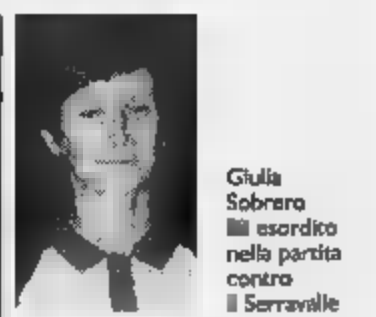
Il Tl Pink torna alla vittoria avvicina la salvezza

ST-VINCENT. Il Tl Pink ha quasi acciuffato la salvezza espugnando per 5-3 il campo della Juvenes Serravalle di San Martino. Così la valdostana, in un colpo solo, hanno riscattato la sconfitta casalinga dell'andata e hanno messo una seria ipoteca a una conclusione del torneo di A2 senza la pericolosa del play. La partita ha fatto registrare il ritorno della cinese Xin Ya Ping al bottino pieno delle tre vittorie su tre incontri. Bene anche la giovane Balboni che ha vinto due incontri, altrettanti 2-0. Per la prima volta nel campionato la Pink ha messo in campo la giovanissima Torresan. A rimpiangere è stata la torinese Sobrero che ha fatto così l'esordio in squadra, anche se non è riuscita a ottenere la vittoria.

Il successo è portato al Pink al quarto ultimo posto a pari merito con la bolzanina del Recoaro Agostini, le valdostane

BRUSSON. Elisa Brocard del Drink, Spencer Cavagnat del Grand Paradis i nuovi campioni regionali a tecnica classica della categoria ragazzi. La gara si è disputata a Brusson sulla pista «Trois Villages»; vi hanno preso parte oltre 240 concorrenti ed era valida anche per il Trofeo Comib.

In campo femminile, nei ragazzi, da pronostico il titolo è andato a Elisa Brocard del Drink, che ha staccato di 8"4



Giulia Sobrero esordisce nella partita contro Serravalle

hanno il vantaggio di avere vinto entrambe le partite e quindi in partita sopravanzano le avversarie. I play out interesseranno la penultima e la terza ultima della classifica. Ora la Pink è attesa dal quasi proibitivo confronto interno contro il Verzuolo, quarto in classifica. I punti della salvezza meteoletica dovrebbero essere raccolti sul campo del Cardano l'8 marzo nell'ultima giornata del torneo. [a. c.]

Pallavolo, il Cogne Acciai Speciali ha perso l'imbattibilità stagionale

Una giornata da riscattare

Sabato la squadra di Moro ospiterà la Folgore con l'obiettivo di tornare subito al successo. Sconfitta anche per l'Olimpia, che si prepara allo scontro salvezza sul campo del Chivasso

AOSTA. Dopo l'amaro inizio del girone di ritorno, le squadre valdostane impegnate nei campionati di serie C2 di pallavolo cercheranno l'immediato risarcimento. Nel settore femminile il Cogne Acciai Speciali ha perso l'imbattibilità a Borgomanero e ora ospiterà alla palestra di via Binel la Folgore. In campo maschile l'Olimpia è stata superata in casa sempre dal Borgomanero e sabato sarà a Chivasso per una sfida di fondamentale importanza per la salvezza, con i torinesi che precedono di 4 lunghezze in classifica il sestetto di Ramella.

Dopo 11 successi consecutivi, il Cogne Acciai Speciali è incappato nella prima sconfitta stagionale. La formazione di Giorgio Moro rimane comunque saldamente in testa alla classifica, con sei lunghezze di vantaggio sul quartetto formato Borgomanero, Venaria, Cirié e Castelletto. Anna Mussillon e compagne sono state superate per 3-0, nei parziali di 15-9, 15-7 e 15-4.

«E' stata la peggior prestazione stagionale», sottolinea il presidente Sergio Minellono. «Abbiamo commesso parecchi errori in ricezione, con il muro sempre in difficoltà sugli attacchi delle padrone di casa. Non siamo poi riusciti a fornire alle schiacciatrici palloni puliti per concludere le azioni offensive. Il Borgomanero ha confermato di essere una buona squadra, ma noi abbiamo agevolato il suo successo. Sono convinto che si sia trattato soltanto di una giornata storta».

L'Olimpia ha raccolto alcuni set contro il Borgomanero. I novaresi, che navigano in una tranquilla posizione a centro classifica, si sono rivelati più

Derby allo Châtillon

Due sconfitte nel femminile e derby favorevole al Csi Châtillon in campo maschile nella prima giornata della fase discendente dei campionati di serie D di pallavolo. Il derby ha confermato le previsioni della vigilia, con i castiglionesi che si sono imposti per 3-0 sul Valdigne. Per la squadra di Rossini due preziosi passi avanti verso il traguardo della salvezza, mentre la formazione dell'Alta Valle, ultima in classifica ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale, è ormai condannata alla retrocessione. In campo femminile non è stata sufficiente al Csi Telealpi Châtillon una grintosa prestazione per fermare la marcia dell'imbattuta capolista Ibiessa Ivrea. Le eporediesi si sono imposte al tie-break (finito 15-10) dopo cinque set contraddistinti dall'equilibrio. Nulla da fare anche per il Nus/Fénis, che è stato sconfitto, con il punteggio 3-1, sul parquet del Venascavi Venaria. [a. b.]



precisi nelle fasi cruciali dell'incontro. La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio, come testimoniano i parziali di 15-11, 15-11 e 15-13. «I obiettivi primari», dice il presidente Roberto Arbaney, «rimangono quelli di conquistare la salvezza e di lanciare i giovani. La squadra è stata costruita in previsione futura, con i ragazzi provenienti dal settore giovanile che stanno crescendo di partita in partita».

REPORT FLASH

BILIARDO

I campioni valdostani di «5 quilles»
Renzo Balbis ha vinto il 1° Campionato valdostano di biliardo specialità «5 quilles» per i giocatori di 1° e 2° categoria. La gara è stata organizzata dalla neonata Federazione valdostana biliardo (Fabis - Voi). La competizione si è disputata nella sala biliardi Snooker Aosta a Balbis ha battuto in finale Ernes Rosset, mentre in terza posizione si è classificato Emilio Apollaro seguito da Gino Ricciar di, Erasmo Sette e Gian Piero Stradella. Tra i 3° categoria il titolo regionale è andato a Vittorio Pesa, che in finale ha superato Valerio Cavallere. Nel settore femminile successo di Barbara Latella davanti a Tiziana Boniface, Bianca Buat Albiana e Francesca Nar-done. [a. c.]

TENNIS

Luca Granito fuori dai campionati piemontesi
Il valdostano Luca Granito, giocatore di C2 del Tennis club Squash Sarre, ha partecipato ai Campionati piemontesi disputati sul campo del Circolo «La Pleiade» di Torino. Il tennista valdostano ha superato il primo turno ed è stato eliminato nei trentaduesimi dal C1 Enzo Santolero con il punteggio di 6-3/6-7/6-3. [a. c.]

CALCIO

I recuperi in programma questa sera
Si giocano questa sera, tutti con inizio alle 20.30, alcuni recuperi nei campionati dilettanti. In Promozione il Sarro/Cogne riceve la visita del Cirié, mentre in Prima categoria sono in programma Charvensod/Sant'Orso-Quincinetto e Quart-Strambinense. In Seconda categoria sono previsti i derby Cumba Fraide-Valle del Lys e Grand Paradis-Champdepraz/Montjovet, con il Saint-Pierre che ospita il Burolo. [s. b.]

FONDO

I risultati del Jojo e della Transjurassienne
A Sundsvall in Svezia nei Jojo (Giochi della Gioventù Europea) di fondo Nathalie Chadel si è piazzata 8° in staffetta e 18° nella gara individuale a tecnica libera dove Sara Brocard è finita 14°. Meno bene sono andate le cose a tecnica classica, con la Chadel davanti alla Brocard, ma oltre il 20° posto. Le due sono tra le grandi favorite dei campionati italiani aspiranti oggi, sabato e domenica a Chiasso Pesio. Gaudenzio Godioz si è invece piazzato 3° in Francia nella classica Transjurassienne. A vincere è stato il russo Mikhail Botvinov davanti a Silvano Barco. [r. s.]

SNOWBOARD

Disputati sulle nevi di Pila un gigante e uno speciale validi per la rassegna tricolore

I protagonisti della Coppa Italia

Successi per Federico Parini ed Elena Fossali tra i pali stretti e per Francesca Canepa e Alfredo Gualla tra quelli larghi. Nel circuito mondiale della Fis sesta Martina Magenta e ottava Margherita Parini

PILA. Sono stati Federico Parini ed Elena Fossali in slalom, Francesca Canepa e Alfredo Gualla in gigante i vincitori a Pila della due giorni di Coppa Italia di snowboard. Un successo di partecipazione: oltre 140 concorrenti nei due giorni di gara. Nello slalom, in campo femminile, si è imposta la milanese Elena Fossali del Milano Sci che ha concluso, dominando le due manche, con un vantaggio di 9"98 sulla compagna di club Silvia Giove. Migliore valdostano Nathalie Pallais del Point du Sport, 7° a oltre 45". In campo maschile Federico Parini dell'Aosta conferma il buon momento forma vincendo con 4"66 di vantaggio Fabio Goret del Les Foux a Neige e con 5"72 su Federico Gatto dello Spennaker di Genova. Sesto Alessio Albanese del Point du Sport a 14"34, 9° Fabio Oreiller del Rhêmes-Notre-Dame a 16"05, 10° Dario Bernardi del Point du Sport a 16"27.

Nel gigante, protagonisti assoluti stati altri due atleti, provenienti da vittorie in Coppa Italia. Nella categoria femminile Francesca Canepa del Courmayeur Monte Bianco ha bissato il successo ottenuto in Trentino dominando le due manche. Ha lasciato a 6"61 la torinese Teresa Beltramone del Grizzly di Torino e a 9"04 la vincitrice dello slalom Elena Fossali del Milano Sci.

Tra gli uomini è stato trionfo per il Point du Sport che ha piazzato 4 atleti ai primi posti. Ha vinto il maestro sci di La Thuile Alfredo Gualla, reduce dal successo nell'ultimo gigante Coppa Italia; alle sue spalle Daniele Milano a 1"53, Roberto Bellotti a 1"58 e Michele Marta a 2"64. Nei primi dieci anche Giuseppe Crippa Point du Sport a 4"28.

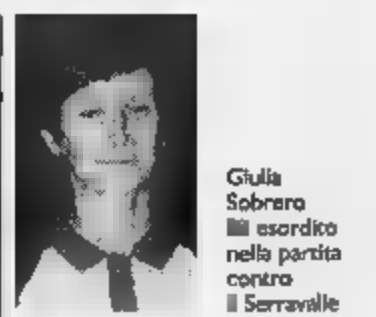


Margherita Parini, ottava in Coppa

A Brusson nuovi titoli assegnati i titoli regionali ai locali ragazzi

BRUSSON. Elisa Brocard del Drink, Spencer Cavagnat del Grand Paradis i nuovi campioni regionali a tecnica classica della categoria ragazzi. La gara si è disputata a Brusson sulla pista «Trois Villages»; vi hanno preso parte oltre 240 concorrenti ed era valida anche per il Trofeo Comib.

In campo femminile, nei ragazzi, da pronostico il titolo è andato a Elisa Brocard del Drink, che ha staccato di 8"4



Giulia Sobrero esordisce nella partita contro Serravalle

hanno il vantaggio di avere vinto entrambe le partite e quindi in partita sopravanzano le avversarie. I play out interesseranno la penultima e la terza ultima della classifica. Ora la Pink è attesa dal quasi proibitivo confronto interno contro il Verzuolo, quarto in classifica. I punti della salvezza meteoletica dovrebbero essere raccolti sul campo del Cardano l'8 marzo nell'ultima giornata del torneo. [a. c.]

NELLA SCELTA E NELLA CURA DELLA TUA AUTO, QUALCUNO TI E' SEMPRE STATO VICINO. OGGI ANCORA DI PIU'.

Nuova Concessionaria Peugeot

Car S.R.L.
Frazione Lillaz n. 5
11020 Quart (AO)
0165/765991

OFFICINE AUTORIZZATE:
SUPERCAR - CHATILLON
SAMAR DEI F.LLI IORIO - PONT-ST-MARTIN



PEUGEOT

PERCHE' L'AUTO
SIA SEMPRE UN PIACERE

ESM

DIRETTORE

NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Chi Prova
Omnitel
non
paga:

attivazione

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

**canone**

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è ■ Daewoo Nexia GL ■ porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ■ assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Chiamate il numero verde ■ volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. ■ vi chiederete ■ c'è ■ troverete ■ Concessionaria Daewoo più vicina.

*prezzo A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Automobili
Corso Trieste, 82
Novara (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnolo Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto
Loc. G. Chemin, 98
Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)

L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)

(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

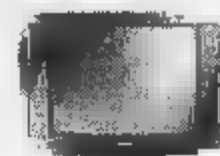
BGS DAB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare al-

l'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina prefabbricata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati



magari e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Ancora proteste per le attese all'ufficio motorizzazione

Auto sotto un mare di carta

«Non siamo burocrati, ma dobbiamo rispettare le disposizioni emanate a Roma»
Il rapporto con le agenzie. I nodi della nuova sede e delle revisioni ai privati

IN BREVE

ASP

Da lunedì riprenderà lo spazzamento notturno

Da lunedì l'Asp riprenderà a il servizio di spazzamento notturno meccanizzato svolto a «singola strada». I mesi scorsi, per il problema del ghiaccio, la auto posteggiata nelle vie interessate saranno rimaste ferme. (L. n.)

CONVEGNO

Al Centro giovani si parla di evoluzione

Si inizia oggi alle 15 al Centro giovani, via Cavour 3, il convegno «Biologia evolutiva» organizzato dall'Assta, Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico. Oggi parleranno i studiosi Lodovico Galliani, Pietro Umehara, Antonio Compton e Fulvia Scapini. Si prosegue fino a sabato.

La storia dell'Astigiano e le famiglie nobiliari

Oggi alle 17,30 all'Archivio storico del Comune, via Massima 5, conferenza organizzata dal Gruppo ricerche astigiane su «Feudi e nuova nobiltà nell'Astigiano fra '500 e '600». Relatore lo storico Claudio Rosso dell'Università di Vercelli e autore di pubblicazioni sul '600.

A lezione per imparare i segreti della frutticoltura

Prosegue ogni lunedì alle 16 alla Camera di commercio il corso teorico-pratico di frutticoltura organizzato dall'Osservatorio Piemontese «A. Geisser». Nelle prossime lezioni si parlerà di potatura di impianto e di allevamento, concimazione, difesa del frutteto e propagazione delle piante arboree. Il corso è aperto a tutti, alla fine verrà rilasciato un attestato di partecipazione. (m. t.)

PROVINCIA

Il premio «cortesia» alla segreteria universitaria

Il Difensore civico della Provincia Anna Garbarino ha consegnato alla segreteria universitaria il premio «Sportello unico» per la «cortesia» e l'efficienza dimostrata nel servizio. L'ufficio ha visto l'anno scorso più di 15 mila pratiche e ha dato più di 4 mila studi universitari e di master specificati per la facoltà di Economia e Commercio di Asti. (m. t.)

Festa per l'avv. Padovani nota la piccola Chiara

Festa in casa dell'avvocato Massimo Padovani. La moglie Paola Luffi, impiegata, ha dato vita alla piccola Chiara. La piccola pesa tre chili e mezzo.

ASTI. Tra le cinquanta e le sessanta mila pratiche (rilascio di licenze di circolazione, collaudi, potenti) svolte in un anno e quasi 18 mila revisioni di veicoli previste nel '97.

Sono i dati salienti dell'attività della Motorizzazione di Asti: negli uffici di via Trieste (strutturati dopo l'indondazione del novembre '94) lavorano 29 addetti. Il direttore dal 1994 è Giovanni Battista Ferraris, ingegnere, 38 anni.

Oltre al servizio di sportello, dove si formano spesso lunghe code, gli addetti alla Motorizzazione sono impegnati in piazza d'Armi, per esaminare 40 camion e 55 vetture al giorno.

L'ufficio che lei dirige, ingegner Ferraris, è considerato un collettore di burocrazia. Code, proteste, lamenti. Lei come risponde?

«Premesso che il personale è sotto organico, dico che non mi sento affatto un burocrate. Ci sono tante cose che vorremmo cambiare, ma spesso dobbiamo confrontarci con le disposizioni emanate a livello centrale e le lungaggini che ne conseguono».

Ma i tempi di attesa?

«Per questo parliamo i dati, mediamente, ci vogliono dieci giorni per il rilascio di duplicati e carte di circolazione. Mi pare che siamo comunque in ritardo nella norma. L'attesa, in futuro, è però destinata a protrarsi».

Perché?

Quest'anno il ministero non ha

LE RIVISIONI

Quest'anno tocca al 1987

Quest'anno vengono revisionate le auto immatricolate per la prima volta nel 1987: entro il 31 marzo quelle con gli ultimi numeri della targa 1-2-3. Poi a seguire le altre scadenze: aprile-giugno (4-5-6), luglio-settembre (7-8-9) e ottobre (lo zero). Andranno revisionati anche i motocicli immatricolati per la prima volta nel 1963. Più complesso il discorso degli autocarri inferiori a 35 quintali (gli altri, di peso superiore, vanno revisionati ogni anno): per questi è stato predisposto uno schema «ufficioso» di distribuzione alla Motorizzazione. Gli interessati devono far richiesta, dopo il versamento di 30 mila su c.c.p. in distribuzione negli uffici di via Trieste.

rinnovato, nella nostra provincia, la concessione dei fondi per ditte esterne di «digitazione» (computer). I privati avrebbero dovuto gestire un pacchetto di 12 mila utenti, in collegamento con le agenzie di pratiche automobilistiche (una trentina) e le 19 auto-scuole nell'Astigiano, di fatto, non è partito il sistema cosiddetto «prenotazione motorizzazione».

In che cosa consiste?

Le pratiche vengono inserite dall'agenzia privata nel Cd (Centro elaborazione dati) della Motorizzazione, in modo che si possano fornire, quasi in tempo reale, la targa e la carta di circolazione definitiva del veicolo, annullando ogni tempo di attesa.

E ora?

Il surplus di lavoro tornerà a gravare sui nostri uffici. Con conseguenti ritardi e disagi anche per gli utenti.

Da più parti (tra gli altri il parlamentare del Polo, Maria Teresa Armosino, Mariangela Collo, consigliere regionale del Cdu, le due associazioni artigiane) si è chiesto di trovare un'area coperta per le revisioni. Anche il ministro Claudio Burlando, nella sua recente visita ad Asti, si è detto disponibile alla soluzione del problema. A che punto siete?

Nonostante i vari interessamenti, non si è ancora ottenuta la possibilità di accedere ad un'area idonea. A questo proposito si è rivelato inadeguato anche un capannone nell'ex Dogana, indicato da tecnici e amministratori della Provincia. Certo, il problema è di stretta attualità. Non dimentichiamo che ogni anno, si perdono dai 28 ai 35 giorni, nelle revisioni,

causa maltempo. C'è la novità della officina privata autorizzata ai collaudi. Ci sono richieste anche ad Asti?

Per ora sono due i titolari di officina che hanno fatto domanda. Ma prima, il ministero dovrà verificare che gli impianti siano dotati di tutte le attrezzature richieste.

Si parla di apparecchiature sofisticate: opacimetri, misuratori del gas, banchi per prove freni, ponti sollevatori. Un impianto di cui neppure i vostri tecnici dispongono. Non è un controsenso?

Questo rientra nel discorso dell'area coperta. Fino a quando non disporremo di un edificio adeguato non si potranno installare le attrezzature.

Questo rientra nel discorso dell'area coperta. Fino a quando non disporremo di un edificio adeguato non si potranno installare le attrezzature.

Questo rientra nel discorso dell'area coperta. Fino a quando non disporremo di un edificio adeguato non si potranno installare le attrezzature.

Questo rientra nel discorso dell'area coperta. Fino a quando non disporremo di un edificio adeguato non si potranno installare le attrezzature.



G. Battista Ferraris, direttore dell'Ufficio motorizzazione di Asti

FANTINI DI PALIO

Lunedì «forum» con Ghigo S. Martino vuole Bucefalo

Si svolgerà lunedì 24 febbraio, alle 21, a palazzo Ottolenghi, il forum sul Palio. Alla serata, durante la quale si discuterà anche delle iniziative per il Giubileo, parteciperanno il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore al Turismo Antonello Angelini.

San Secondo. Dopo le dimissioni da rettore di Enzo Bortolotto e l'elezione di Andrea Marchisio, il comitato biancorosso ha rinnovato le cariche del comitato. I vice rettori sono Giuseppe Pascullo e Marco Folli; segretario Saida Pascullo; tesoriere Piero Lodo; consiglieri eletti Fabrizio Rissone, Piero Devico, Maurizio Bertolino, Gianluca Assandri; bancarella Giorgio Mazzetto; corteo Claudia Mombellardo; commissione corsa Maurizio Murgia, Fabrizio Rissone e Massimo Zanetti.

Santa Caterina. Il comitato rosso-celeste ha nominato il consiglio direttivo e i commissari. Lavoreranno con il rettore Sergio Malvicino, i due vice Piero Corrado (ex rettore) e Luciano Panfili, il tesoriere Ester Gerbu e la segretaria Anna Equizi. Feste e spettacoli Giorgio Siletti, sfilata Bruno Borelli; bancarella Nicoletta Sozio; sbandieratori Roberto Morando.

Fantini. E' ancora lontana la data di settembre, ma il totofantini è già scattato. Lo dimostra la gara di mercoledì scorso: al tavolo del ristorante «La Lanterna», Peppino Pes, detto



«Bucefalo», vincitore del Palio '96

«il pesse» e la commissione cavalli di San Paolo. Una lunga chiacchierata per capire le intenzioni del re di Siena che, per gli oro-rosso, ha sempre avuto un occhio di riguardo.

Secondo voci di corridoio San Secondo avrebbe contattato Coghe e Santa Caterina sarebbe orientata a Mureddu. Tonino Cussu piace a San Marzanotto, mentre San Martino-San Rocco corteggia De Pau, ma è interessato anche a Bucefalo. A San Lazzaro, invece, vorrebbero Bruschi.

Associazione corse. Giovedì 27 febbraio, all'hotel Alcamo (ore 21), è convocata l'assemblea annuale dell'Associazione astigiana corse cavalli: all'ordine del giorno: elezioni di presidente e direttivo, statuto, varie. (d. cot.)

Arato e Mussio

Due delegati nel congresso Pds di Roma

ASTI. Tra i 1.100 delegati al secondo congresso nazionale del Pds che si apre oggi a Roma ci saranno anche due astigiani: il segretario provinciale uscente Mauro Arato e anche assessore provinciale e consigliere comunale e Pannunzio Mussio di Refrancore.

Rappresenteranno gli oltre 500 iscritti astigiani alla Quercia nella più importante assemblea del partito democratico della sinistra che si inizia stamane alle 10 per concludersi domenica con le conclusioni di D'Alema.

Il Pds astigiano ha celebrato il congresso provinciale ai primi di febbraio e nelle riunioni che lo hanno preceduto, la quasi totalità della base ha votato la mozione d'Alema.

Una volta concluso l'appuntamento romano, il Pds astigiano provvederà al rinnovo della segreteria locale: al posto di Arato, secondo indiscrezioni dell'ultima ora, potrebbe subentrare Luciano Montanella, in passato già consigliere comunale ad Asti. (r. s.)

Nuove cariche

Marengo sarà il responsabile di Forza Italia?

Ferrante Marengo consigliere comunale e nuovo coordinatore di F. Italia

ASTI. Lunedì 24, alle 21, al Salema incontro di Forza Italia per presentare nuovo statuto, adesioni e nuovi dirigenti provinciali: Ferrante Marengo, architetto, sarà il coordinatore provinciale; Brusa e Claudio Mussio si contenderanno il ruolo di coordinatore del Nord Astigiano, mentre per Asti-Sud sarebbero in lizza Piero Botto e l'ex sindaco di Canelli Roberto Marmo.

Presiderà l'incontro il deputato Roberto Rosso; tra i partecipanti l'eurodeputato Luigi Florio, il parlamentare M. Teresa Armosino, il consigliere regionale, Grasso. (r. s.)

Prezzi invariati

Martino vini una scatola senza scorte

ASTI. Ancora una fase di stallo ieri per il borsino-vini della Camera di commercio di Asti. L'annuncio di ritorno al prezzo dei bianchi (probabilmente in discesa) non si è verificato.

Le quotazioni restano quindi invariate (di seguito in migliaia di lire al quintale): Barbera d'Asti doc 170 mila (minimo 200 mila (massimo); Barbera del Monferrato 150-170; Piemonte Barbera 140-150; Brachetto d'Acqui 600-630; Piemonte Brachetto 520-540; Dolcetto d'Asti 260-280; Monferrato Dolcetto 190-210; Freisa d'Asti dolce 280-290; Freisa d'Asti secco 260-280; Monferrato Freisa dolce 240-260; Monferrato Freisa 240-260; Grignolino d'Asti 240-280; Piemonte Grignolino 200-220; Malvasia di Casorzo 300-320; Malvasia di Castelnuovo Don Bosco 300-320.

Ruche 500-550; vino rosso da tavolo 100-140; Cortese Alto Monferrato 160-170; Piemonte Cortese 140-160; Piem. Chardonnay 160-190; Monf. Bianco 140-160. (m. t.)

NUOVA GUIDA TELECOM



In copertina c'è Bonzanigo

Nel salone della Cassa di risparmio di Asti, in piazza Libertà, è stata presentata ieri la nuova guida telefonica del distretto di Asti e provincia della Telecom. Ha fatto gli onori di casa Gian Piero Vigna, presidente della «Cassa» ed hanno parlato il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, il responsabile Telecom della filiale di Asti Alberto Peracchio e la Soprintendente dei Beni artistici del Piemonte Elena Ragusa (nella foto con il prefetto Quinto, il sindaco, Peracchio e il presidente della Provincia Goria). Dopo le terrecotte della Cattedrale nel '95 e i reliquiari di San Secondo del '96, quest'anno la copertina della guida, propone quattro microsculture di Giuseppe Maria Bonzanigo, nato ad Asti nel 1745, scultore di corte di Vittorio Amedeo III, il distretto di Asti (che comprende anche Casale) ha 134 mila abbonati. Di questi 25.264 sono imprese. I telefoni pubblici sono 2195. La guida di Asti è stata tirata in 128 mila copie, ha 400 pagine e di formato più piccolo e una nuova copertina bianca. All'utente viene fornito con le «Pagine gialle» e il fascicolo «Tutto città». La distribuzione si sta completando. (a. b.)

Secondo Legambiente

Bus di Asti i più «veloci» del Piemonte

TORINO. Sarebbero ad Asti i trasporti pubblici più veloci del Piemonte, a Vercelli quelli più lenti; in tutta la regione resta ampia la forbice tra i costi del servizio e gli introiti da biglietti abbonamenti. E' quanto emerge da uno studio condotto dalla Legambiente, in questi giorni impegnata nel tour italiano del «treno verde», arrivato a Torino lunedì scorso. La velocità media degli autobus che circolano ad Asti è di 20 km/h, contro i 17 della media nazionale; a Torino i mezzi pubblici viaggiano a una media di 14,4 km/h, ma la maglia nera è di Vercelli: 12 km/h.

Asti ha anche il primato dei maggiori introiti dalla vendita biglietti abbonamenti: coprono il 43% dei costi per il servizio. Ultima Biella, dove si recupera solo il 29% delle spese. Sono pochi anche le corsie preferenziali per i mezzi pubblici, con l'eccezione di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Verbania e Vercelli non hanno neppure un km. di corsie preferenziali.

LETTERE AL REDATTORE

«Asti è vivibile nonostante i guai»

Sono solidale con il sig. Accorrucci (lettera dell'11-2) e con il sig. Pierluigi Barbano (lettera del 16-2).

Per rispondere ai punti toccati dal sig. Barbano:

Via del Cavallino prelievo del sangue: «sono andata venerdì alle 8,30 e lunedì alle 11, entrambi le volte sono passata in meno di un'ora (più tardi si va, prima si fa). Ho sentito critiche alle impiegate (otticentissime) perché «non sorridono». Provate a osservare il comportamento della gente, le pretese assurde, la maleducazione, a sentire quante volte devono ripetere le stesse cose...difficile riuscire a non perdere la pazienza, altro che sorridere!».

Non mi sembra che piazza del Palio alle 6 di sera sia così invivibile. Se sbaglia a lei è allora bisogna evitarla.

Non ho mai dovuto dare mille lire alla zingarella, né do volentieri le mille lire al marocchino che con la mano alzata mi indica il parcheggio libero evitandomi di girare. Sull'ospedale... non posso

che concordare. Ci sono tanti ottimi medici, ma la struttura proprio non funziona. Infatti, in attesa di auspicabili miglioramenti, ho preso da tempo l'abitudine di rivolgermi per quanto possibile a Torino o altri centri che ritengo più affidabili.

Quanto ai gabinetti pubblici, e vero, sono pochi e la situazione è peggiorata dalla poca disponibilità del nostro prossimo corso Alfieri presso del Teatro, a mio figlio (meno di tre anni) scappa la pipì, mi guardo intorno, vedo in un portone un negozio da pettinatrice, entro e spiego la situazione. Risposta (seccata): «vada in un bar». Risultato: «e scappata! D'accordo non ero cliente di quella pettinatrice (le mai lo sarò) ma si trattava di un bambino e di un'emergenza».

E' anche vero che furti, scippi, aggressioni sono in aumento, come è vero che tante cose non funzionano, e situazioni lunghe e difficili da risolvere. Con questo «voglio dire che dobbiamo ignorare o accettarle come un male inevitabile, ma che criticare e basta non risolve nulla. La vivibilità della città la

determinano non solo le strutture pubbliche, ma tutti noi. E non mi sembra che facciamo molto se non criticare.

Laura Grazziano

Fisi «vietata»

Ho bisogno di una visita fisiologica, ma all'Usi di Asti da un mese c'è un cartello che dice «Visite sospese per mancanza di medici». Mi è stato spiegato che, purtroppo, alcuni medici del servizio hanno avuto gravi problemi di salute. Ma davvero non è possibile trovare medici che li sostituiscono? Fino a quando durerà questa situazione? Eppure si sente parlare di comici bianchi disoccupati. E invece della Fisiatria, questo caso fosse capitato in un altro reparto, pronto soccorso, o chirurgia, che cosa succedeva: niente più operazioni?

P. M.

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe.

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

CROCE VERDE
Asti 593.345
122 726.390
Monforte: 955.333
Montagna: 957.555
Montemagno: 83.985

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Castello: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Arnone: 401.388
Castelluovo d'Asti: 011/9927.301
Cocconato: 907.533; 907.902
Castiglione: 966.779

Isola
Monale: 669.237
Monale: 0144/68.290
821.313
Montegrosso: 953.175

Montiglio
San Damiano: 975.910
Vilfranca: 943.777-943.
948.445-948.555

FARMACIE DI
Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia S. Domenico, corso Volta 29, tel. 271.721 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalle 16 alle 18 il giorno di sabato) la farmacia S. Pietro, corso Alessandria 51, tel. 530.074.
Canelli: Bieli, via... Settembre 1.

Moncalve: Tardito, piazza Garibaldi.
Boschi, via P. Cori.

GUARDIA MEDICA
353.658
Castello: 928.444
Canelli: 932.525
Castelluovo d'Asti: 011/987.8488
Cocconato: 907.533
Castiglione: 961.414
Monforte: 961.444
Montemagno: 93.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Vilfranca: 943.644
Vilanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
530.196
0144/8103
823.663
Castiglione: 966.096
Castelluovo d'Asti: 011/987.8152
Castiglione: 966.096
917.100
Montegrosso: 953.095
721.623
San Damiano: 975.064
Vilanova: 948

POLIZIA pronto intervento 113
Questura: 418.111
Asti: 212.358, 721.704; Autostrada A21: 0131/381.265

VITA

ASTI. L'ufficio Tecnico Eranale via Emanuele Filiberto 21 ha adottato un nuovo orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì 8,20-12,20; sabato 8,20-10,45; martedì e giovedì anche 14,45-16,45.

CASTELLO D'ANNONE. L'impresa astigiana «Bochicchio Michele» si aggiudica i lavori di recupero della chiosetta dell'Annunziata. Alla trattativa privata il Comune aveva invitato sedici ditte. La ditta vincitrice ha offerto un ribasso dell'8,10% sul prezzo d'asta (68 milioni).

SAN. Sono 25 gli anziani (dai 60 anni in su) che domenica partiranno per il soggiorno in Liguria organizzato dal Comune. La vacanza durerà 15 giorni e si svolgerà a Varigotti.

NIZZA. La giunta nei giorni scorsi ha aggiornato la tariffa per i loculi del cimitero cittadino. In particolare, per il lotto «Rebuffo» i prezzi variano da 1 milione 625 mila a 2 milioni 170 mila lire.

DON BOSCO. La biblioteca civica «Filippi» dispone

dei seguenti nuovi volumi: «I misteri di alleghe», Saviane; «L'amante dell'Orsa Maggiore», Pleschke; «Mosca sulla vodka», Erofeev; «Il ponte San Luis Rey», Wilder; «I fratelli Baranov», Doslojevskij; «Le tene di Landover», Brooks; «Le vacanze di...», Santantonio. Disponibili anche i fumetti «Le spiacevoli notti di zio Tibia»; «L'antichissimo mondo di B.C.»; «I polli non hanno sedile».

CERRETO. Resta invariato al 5 per mille il pagamento dell'ICI stabilito dal Comune. La determinazione è stata votata dal Consiglio comunale.

Legambiente. L'impresa astigiana «Mokker» avrà tempo fino al 14 marzo per completare i lavori di ripristino delle aree verdi cittadine danneggiate dall'alluvione. Lo ha deciso la giunta accogliendo le richieste dell'impresa e concedendo un proroga di 40 giorni rispetto al termine fissato dal contratto d'appalto.

Frazioni. Frazioni Repergo, Molini, Mongovone e Chiappa sono comparsi i cassonetti per la raccolta differenziata di carta e plastica. Il Comune prevede, nella prossima settimana, di indire incontri con gli abitanti delle zone interessate per sensibilizzare ulteriormente sul problema del recupero dei materiali. La data dell'assemblea pubblica non è ancora stata fissata.

Curiosando nel bilancio demografico del '96 dell'Astigiano Nei paesi delle culle vuote

In una decina di Comuni (soprattutto collinari) non si sono registrate nascite
E c'è chi propone di dare contributi alle famiglie dei bebè nei piccoli centri

ASTI. A far scorrere gli elenchi 1996 dello stato civile 120 Comuni dell'Astigiano, il dato che balza all'occhio è la scarsità di nascite, unito all'elevato numero di morti ed alla consistente crescita dei nuclei familiari: con una media di sole due persone o poco più, per ogni familiare. Tutti segnali che offrono un panorama non certo confortante per il futuro della provincia. La popolazione sta invecchiando e la cicogna vola meno: una tendenza che negli anni si va consolidando, con l'eccezione di alcuni paesi negli immediati dintorni del capoluogo.

Le culle restano vuote soprattutto nei centri collinari, lontani da opportunità lavorative. Sono dieci i Comuni in cui la cicogna l'anno scorso non si è fermata: tutti sotto i 400 abitanti, dislocati dall'ostremo Nord ai confini con l'Acquese. Si va da Capriglio e Cerreto (contano rispettivamente 257 e 259 residenti), Moransengo (218), Roatto (348), Tonengo (192), Villa San Secondo (402). Nel Sud, culle vuote a Maranzana (324), Montabone (372), Quaranti (201). Nel gruppo c'è anche Azzano (341 abitanti) che merita però un discorso a parte: il fatto che l'anno passato non abbia registrato nascite è casuale, in quanto per la posizione ambita alle porte di Asti, è meta di immigrazione di giovani coppie (nel '96 sono

arrivate una decina).

Altri quattordici paesi hanno visto la cicogna una sola volta ed anche in questo caso, la caratteristica che li contraddistingue è la loro posizione collinare. Il fatto che in questi paesi collinari, per completare il quadro, ci sono alcuni comuni di valle, dove invece (688 abitanti), sono arrivati sette bambini, tutti maschi. In rapporto alla popolazione di 1.377 residenti, Montiglio ha un tasso di natalità basso, tre soli bambini.

Chissà che la nuova legge sulla collina, in discussione in questi mesi in Regione, non porti qualche novità: prevede, tra l'altro, una sorta di premio per i bimbi nati nei piccoli paesi, che potrebbe aggirarsi intorno ai due milioni.

Non è una gran novità, commenta il presidente della commissione agricoltura regionale Lido Riba, presentando la proposta ai sindaci nei giorni scorsi: ma può essere sempre un inizio, se si pensa che finora togliendo servizi di ogni genere, le nascite sono state scoraggiate.

(s. co.)

«Aiutiamo la collina»

Nuovi consorzi e finanziamenti
in una proposta di legge regionale

AGLIANO. Un gruppo di consiglieri regionali (appartenenti a tutte le forze politiche), ha analizzato la difficile realtà della vita in collina e i suoi problemi economici ed è arrivato alla conclusione che le zone marginali in Piemonte non sono soltanto quelle di montagna.

Così, con un occhio di riguardo a Monferrato, Langhe e colline novaresi, è nata una proposta di legge battezzata «Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e dell'economia collinare», che sarà integrata con i suggerimenti degli enti locali interessati.

L'elaborazione di questa

mativa, è stato uno degli ultimi atti del capogruppo dei Popolari, il casalese Paolo Ferraris, scomparso di recente. Insieme a lui è stata siglata da Marzotto, Deorola, Picchioni, Cavallero, Rubino, Spagnuolo, Gallarini, Vaglio, Chiglia, Peano, Saitta e Rosso. Espressioni di tutti i partiti, tranne Rifondazione.

Si tratta di un progetto inno-

vativo, soprattutto per la formula usata, che prevede interventi ai Comuni, solo se consorziati. E per capirne di più, il presidente della commissione agricoltura Lido Riba è stato invitato da un gruppo di sindaci del Sud astigiano.

L'incontro si è svolto ad Agliano: Riba ha spiegato i punti essenziali, ma soprattutto lo spirito che ha animato i firmatari. Spingere la Regione ad abbandonare almeno in parte la visione «torino-centrica» e riconoscere il valore di un territorio fatto da almeno 257 paesi totalmente collinari, che insieme occupano una superficie pari al 12 per cento del territorio.

La proposta prevede la forma consorziale, proprio perché sarebbe impossibile (ed antieconomico), usare come referenti i singoli Comuni in più c'è an-



Elisa Bosis la prima nata alla Maternità di Asti nel '96, anno «scorso» di bebè

Un anno «scorso» di bebè

AZZANO, CAPRIGLIO, CERRETO, MARANZANA, MONTABONE, MORANSENCO, QUARANTI, ROATTO, TONENGO, VILLA SAN SECONDO

In questi paesi si è posata una volta sola

BRUNO, CASTEL ROCCHERO, CANTARANA, CORTANDONE, CUNICO, CORSIONE, COLCAVAGNO, LOAZZOLO, MOMBALDONE, MOASCA, OLMO GENTILE, ROCCAVERANO, SCANDELUZZA, SEROLE.

che per i privati la possibilità di aderire ai consorzi.

Sono previsti contributi di vario genere, per uno stanziamento annuo che si aggirerebbe intorno ai venti miliardi. Quanto ai progetti finanziabili, si va dalla socioassistenza, ad un marchio tipico «made in collina», alla sistemazione idrogeologica e forestale, alla manutenzione dell'ambiente e perfino agli incentivi per le famiglie che intendono insediarsi

nelle zone collinari. La proposta di legge (porta il numero 230/96) è di quelle destinate a far discutere: andrà, però, completata una tripla finis: alla normativa sulla montagna ed a quella distretti del vino), che per una volta tiene conto delle realtà marginali. Senza tentare di applicare la logica «torinese» nelle campagne, ma aspettando che a far cambiare la legge siano i diretti interessati.

(s. co.)

Conferme da Roma La Polstrada rimarrà in Nizza

NIZZA. «Secondo gli ultimi e più recenti contatti con il ministero dell'Interno, il distacco della polizia stradale dovrebbe rimanere nella nostra città». Lo ha affermato il sindaco Flavio Pesce, che nei giorni scorsi, ha avuto frequenti incontri con la questura e con i funzionari romani. Il timore della chiusura del distaccamento nicese (serve una ventina di paesi del Sud Astigiano, dal confine con l'Alessandrino fino a quello col Cuneese), era emerso all'inizio dell'anno, dal sindacato di polizia.

La notizia aveva fatto nascere polemiche in Valle Belbo con diverse prese di posizione contrarie, anche perché, sarebbe apparso piuttosto strano che proprio a pochi mesi dall'inaugurazione della nuova caserma della stradale (i lavori sono in fase di ultimazione), il distaccamento avesse chiuso i battenti.

La sede nuova di corso Acquarica sarà aperta in primavera: ricorda il sindaco - ed anche la caserma dei carabinieri in piazza Marconi, entro l'estate sarà in funzione.

Ed aggiunge: «Questi dati, uniti al fatto che nel recente incontro astigiano il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha assicurato il mantenimento del servizio ferroviario in zona, ci aiutano a guardare al futuro con maggiore ottimismo, sconfiggendo la paura di restare isolati».

(s. co.)

La bambina dei Valenzani affetta da tetraparesi parte per gli Stati Uniti dove il 28 sarà operata

S'inizia oggi il sogno americano di Francesca

I compagni di scuola le hanno regalato un coniglio di peluche: «Speranza»

ASTI. «Sono tanto, tanto contenta. Grazie a tutti di cuore per l'aiuto ricevuto». Francesca Lorenzon non dice altro. Per oggi è il gran giorno.

Alle 10,55, da Milano Malpensa si alzerà l'aereo che porterà la piccola Valenzani a New York (arrivo alle 14,30, ore locali).

Per Francesca, 8 anni, sarà il viaggio della speranza per cercare di agganciare il sogno più importante della sua vita: poter camminare, abbandonando la sedia a rotelle cui la tetraparesi spastica l'ha costretta fin dalla nascita.

Il sogno nel quale credono i moltissimi astigiani che, nei mesi scorsi, hanno partecipato alla gara di solidarietà per raccogliere i 200 milioni necessari a sostenere le spese mediche e riabilitative. Tutta la famiglia Lorenzon sarà a fianco di Francesca nella traversata sull'oceano Atlantico e poi nella metropoli americana: il padre Luigino, la mamma Rosetta, la sorella Sara. A New York hanno preso in affitto un appartamento, non troppo distante dall'ospedale.

La bambina dei Valenzani per qualche settimana avrà le imposte chiuse. «Io rientrerò in Italia il 4 marzo», dice Luigino Lorenzon - mia moglie e Sara resteranno a New York con Francesca fino a fine maggio. Per il 4 giugno è già stata fissata, all'ospedale di Alba, la visita di controllo di un medico del «Gaslini» di Genova. Ma il sopralluogo all'operazione è il 28 febbraio al Medical Center che pensiamo in questo momento.

Francesca entrerà in ospedale il 27, dopo una visita preliminare fissata per il 25. Guidato da esperti del professor Nicolas Tzannas, il bisturi interverrà su tre punti particolari della gamba della piccola: caviglia, ginocchia e inguine.

In queste ultime due parti, precedenti interventi chirurgici, sostenuti in Italia dalla bambina 18 mesi dopo la nascita e ancora tre anni fa, non hanno dato gli esiti sperati. A New York andrà meglio?

Mamma Lorenzon va cauta: «Non abbiamo illuso Francesca sulla possibilità di camminare, le avremmo creato un'aspettativa troppo grossa. Le spieghiamo che il massimo potrà reggersi in piedi, muoversi con l'aiuto di un girello. Potrebbe già essere un inizio confortante. Molto dipenderà anche dalla fisioterapia che s'inizierà subito dopo l'operazione».



Francesca Lorenzon al centro festeggiata dai compagni della seconda elementare di Quarto. La bimba parte oggi per gli Usa

ne». La piccola andrà a New York con i coniglietti di peluche regalate da Luca, i compagni di scuola: «Si chiama Speranza, portala» te. Tanti auguri».

La piccola andrà a New York con i coniglietti di peluche regalate da Luca, i compagni di scuola: «Si chiama Speranza, portala» te. Tanti auguri».

guria, le ha scritto in un bigliettino. Ieri mattina gli allievi della seconda elementare (11 iscritti di Quarto) hanno festeggiato Francesca, «coprendola» di regalini e coccole. Lei ha raccontato

felice: «Per andare a New York abbiamo otto valigie. Non capita mica a tutti. Auguri Francesca».

Laura Nosenzo

Due corali per Paolo

ISOLA. Fine settimana di solidarietà a favore di Paolo Lano, il dodicenne affetto da tetraparesi spastica che ad aprile dovrà anch'egli essere operato a New York.

A favore del ragazzino sarà devoluta il ricavato del concerto fissato per sabato, alle 21, nella chiesa concattedrale: in scena ci saranno il coro «Amici della montagna» di Asti e quello parrocchiale locale di Santa Caterina. Gli alpini astigiani Luigino e Franco Gentile proporranno diapositive e alcune avventure.

Anche il Carnevale domenica sarà dedicato a Paolo. Interverranno, tra gli altri, gli sbandieratori dell'Asta e la banda di Mongardino.

(l. n.)

E riprende la trattativa sull'integrativo

C'è l'accordo alla Gancia sul premio ai 170 addetti

CANELLI. A busta paga più pesante per i dipendenti della Gancia. I 170 addetti (tra impiegati e operai) dell'azienda spumantiera Libertà percepiranno, in aggiunta allo stipendio mensile, 700 mila lire (lordi) come una tantum relativamente alle spettanze.

Si tratta di uno dei risultati dell'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la rappresentanza sindacale unitaria dei dipendenti e l'amministrazione dell'azienda.

Un fatto significativo, secondo

dei sindacati, nonostante la diminuzione (circa del 9%) delle vendite nel settore agroindustriale, vini compresi.

Dai sindacati astigiani giungono commenti positivi all'accordo. «Per una delle più importanti aziende dell'enologia astigiana e nazionale è l'avvio di una politica contrattuale di estensione e che oltretutto tiene conto degli accordi presi quattro anni fa», dice Liviana Guariento della Cgil.

Intanto, per quanto riguarda i dirigenti Gancia, dopo l'uscita di scena, alcuni mesi fa, manager Giancarlo Roncaglio, nell'organigramma dell'azienda rimane vacante il posto da amministratore delegato. Ancora da farsi nomi sul probabile successore, mentre la presidenza della società di quasi un anno è affidata ad un dirigente inglese: Mark Butterworth, già manager di liquori.

(l. l.)

L'iniziativa rivolta alle donne tra i 30 e i 60 anni

Castagnole, riparte la lotta contro i tumori femminili

CASTAGNOLE LANZE. Una lettera a tutte le donne tra i 30 e i 60 anni d'età per ricordare l'opportunità di una visita ginecologica gratuita nell'ambulatorio di via Tagliaferro. Così la sottosezione (un centinaio di iscritti) della Lega italiana per la lotta contro i tumori, cerca di convincere le castagnolesi a dedicare maggiore attenzione alla propria salute, un occhio di riguardo alla prevenzione.

Un testo delicato, che tuttavia ha già dato i suoi frutti. Quando è stato attivato (febbraio '92), l'ambulatorio medico (si trova nell'ex sede della Croce Verde, a due passi da piazza San Bartolomeo) è frequentato da oltre 100 donne. A tutte, la Lega contro i tumori ha offerto la visita ginecologica e il pap-test; da quest'anno si è aggiunto obbligatoriamente anche il controllo.

Il servizio ha consentito di scoprire per tempo lesioni pre-

tumorali. «Sono risultati - indica Vanna Scotti, segretaria della sottosezione castagnolese - che hanno spronato noi volontarie ad andare avanti, nonostante il peso che comporta questa iniziativa».

Aperto anche alle donne dei paesi limitrofi (Coezzolo, Neive, Boglietto, Motta di Castiglione), l'ambulatorio funziona il secondo e terzo giovedì di ogni mese (informazioni all'878.207/877.433).

Gestito per quattro anni da Gianluigi Cavallero, ex primario all'ospedale di Nizza, il centro di via Tagliaferro dall'inizio del '97 ha cambiato medico: ora a prestare servizio è Floriano Petrone, che lavora alla Maternità di Asti.

La Lega, intanto, ha da poco concluso l'ennesimo corso di smettere di fumare: una ventina di partecipanti, altrettanti quelli collocati in lista d'attesa.

(l. n.)

Lo smottamento minaccia la sede degli alpini

Le penne nere di Dusino in allarme per una frana

SAN MICHELE. Uno smottamento di terra «scavato» ormai da anni sotto la sede della «Grangia 3° Reggimento», in via Roma, il ritrovo per oltre un centinaio di alpini della

La frana è arrivata a minacciare anche la provinciale che attraversa il paese davanti alla chiesa parrocchiale di Dusino.

La situazione è stata più volte segnalata, come prova anche la presenza di cartelli e strisce di nylon biancorosse, che indicano il pericolo.

Per mettere in sicurezza la zona il Comune ha presentato in Regione un progetto di una richiesta di finanziamento di 440 milioni.

Gli alpini (dipendono dalla sede di Torino) hanno imparato a «convivere» con la frana in movimento. Lo smottamento costringe proprio un lato del prefabbricato in legno e cemento a più volte state le stesse spesse a cercare di limita-

re i danni portando nuovamente terra sul lato della collina che franava. Si va avanti così da almeno una decina di anni.

Un ulteriore colpo - spiega il sindaco di Dusino, Agostino Berrino - è arrivato con il nubifragio del '94, ma la situazione si aggravava ulteriormente ad ogni acquazzone. L'intervento è di massima urgenza, la frana minaccia anche la strada provinciale. Il progetto di sistemazione è attualmente allo studio della Regione che dovrà decidere il finanziamento.

Sul fronte delle frane, il Comune ha preparato un secondo progetto (circa 200 milioni) per sistemare uno smottamento vicino al depuratore. «Questo intervento - continua Berrino - presenta forse un po' meno impegno, ma ugualmente importante. Per questo ci sono già impegni di finanziamento da parte della Cassa depositi e prestiti».

(s. co.)

5/6

non importanti

Sondaggio sulla canzone preferita dagli studenti astigiani

Ve lo diamo noi Sanremo

In testa «Articolo 31», Jovanotti e Ramazzotti. Scelte molto differenziate. Nessuno ha citato Paolo e Giorgio Conte. C'è invece chi ricorda i «Farinei»

Lo sentite nell'aria il profumo dei fiori della Riviera? E le note che arrivano dal palcoscenico dell'Ariston? Certo che sì. Siamo nei giorni caldi del Festival di Sanremo. Due serate sono già passate, ne restano tre prima del gran finale di sabato.

Immersi in tanta melodia, abbiamo chiesto a 400 nostri coetanei quali sono i loro gusti musicali, limitandoci al repertorio italiano. E il risultato è interessante: altro che gusti «omologati», quasi tutti hanno una canzone del cuore differenziale da quella degli amici, tanto che i pezzi in testa alla classifica hanno poche decine di voti.

Eravamo curiosi di vedere se il Festival della canzone rispecchia i gusti musicali di chi ha da 14 a 19 anni. I risultati del sondaggio pubblicato a fianco parlano chiaro: ■ dall'Ariston si diffondono ■ canzoni di Patti Pravo, Fausto Leali, Anna Oxa, ■ Bano, i giovani votano alla grande Eros Ramazzotti, Jovanotti, Zucchero, Vasco Rossi (e comprano i loro dischi).

Nella classifica ci sono tutti quelli che vi aspettavate di trovare con qualche sorpresa (chi penserebbe alla Vanoni?).

Conquistano più di un voto i «Farinei» di Brigna, il gruppo astigiano che negli anni ha raccolto un folto gruppo di giovanissimi e appassionati supporter. Invece nemmeno una citazione va allo «chun-

La nostra Hit Parade

CANZONE	CANTANTE
1° «Bella», Jovanotti	1° ARTICOLO 31
2° «Aurora», Ramazzotti	2° JOVANOTTI
3° «Leggero», Ligabue	3° EROS RAMAZZOTTI
4° «Tra di Funky», Articolo 31	4° BIANCO ANTONACCI
5° «Menta e Rosmarino», Zucchero	5° VASCO ROSSI

SCUOLA ■ SCUOLA	CANZONE	CANTANTE
CLASSICO	«Bella», Jovanotti	RAMAZZOTTI
SCIENTIFICO	«Bella», Jovanotti	ARTICOLO 31
MAGISTRALI	«Donna Cannone», De Gregori	BAGLIONI
GIOBERTI	«L'Aurora», Ramazzotti	RAMAZZOTTI
ARTOM	«Bella», Jovanotti	JOVANOTTI

sonnieri astigiani per eccellenza, che riempie i teatri di tutto il mondo: Paolo Conte, raffinato e sornione, attende gli studenti di adesso magari alla soglia del trent'anni per «rapirli».

Stesso destino tocca al fratello Giorgio: per lui la scoperta può essere più immediata visto che ascoltando il brano di Francesco Baccini («Senza te») in queste serate ■ Festival si scopre che ■ stato scritto ■ il cantautore astigiano. Fateci caso anche voi.

■ **Rifilo**, ■ **Biglia**, ■ **Andrea Nozzenti**, ■ **Sara Scappellato**, ■ **Federica Ravella**, ■ **Arianna Forno**, ■ **Patrizia Zelo**, ■ **Cristina Bianchi**, ■ **Francesca Chaula**, ■ **Paolo Campana**, ■ **Alessandro Porto**

MAGISTRALI

«La donna ■■■■ di Francesco De Gregori è la scelta contro-corrente degli studenti delle magistrali Monti.

Spira un vento decisamente «d'annata» nella scuola ■ piazza Cagni: tra i più gettonati ci sono Baglioni, Venditti, Battisti. Dai commenti che accompagnano le scelte si capisce che i cantautori italiani fanno da colonna sonora a occasioni sentimentali più ■ meno intense.

Forse in questo ■ anche necessario tener presente che le magistrali ■ frequentate per la maggior parte da ragazze.



Jovanotti è tra i più votati dai giovani astigiani, seguito da Eros Ramazzotti

GIOBERT

Raf e Nek: piacciono al Giobert i cantanti dai nomi «essenziali» e dal repertorio ritmato, ■■ sentimentale. Anche all'istituto per ragionieri e geometri i primi posti della classifica ■■ però saldamente occupati da Ramazzotti («Aurora»), Jovanotti (insieme a Ligabue).

«Tengono» bene Gianni Morandi, Massimo Di Cataldo e Gianluca Grignani. Tra le curiosità: ■ canzone dei Puffi («Mi ricorda momenti belli», Annunziata, 2C) ■ pure «D sole mio» («Descrive la piccola, ■■ della vita» dice Ivan, 5D).

ARTOM

All'istituto «Artom» Jovanotti sbaraglia tutti con «Bella», ma ■■ tallonato ■■ brevissima distanza da Eros: «Aurora», «Stella Gemella», «Più bella cosa», «Lettera al futuro». Chi preferisce Ramazzotti cita tutta la vasta produzione dell'ultimo cd.

Tra gli autori invece, resiste ■■ rivali il «Lorenzo nazionale». Nella classifica degli aspiranti periti fanno la loro comparsa anche gli astigiani «Farinei» ■■ Brigna con ■■ brano «Sun piemuntèis»; il redivivo Marco Masini («Disperato») ■■ anche Toto Cutugno.

SCIENTIFICO

Gli «Articolo 31» sono i preferiti al liceo scientifico Vercelli: rap ■■ «hip hop» danno il ritmo e chi frequenta l'istituto di via dell'Arazzeria ■■ resiste bene un gruppo storico: i Nomadi con «Io vagabondo» e «Dio è morto» sono in seconda posizione. Nella «hit» delle preferenze figurano inoltre «Bella», Jovanotti; «Quella che non sei», Ligabue («facile da cantare»); «Albachiara», Vasco («per ■■ forti emozioni»). Tra le curiosità: un voto a «D surdato 'nnamurato» e a «Vola, colomba bianca vola» dell'intramontabile Nilla Pizzi. Provocatoria.

Le classi stanno organizzando i viaggi: tra le mete preferite Austria, Belgio e Grecia

Quest'anno in gita si studia l'Europa

L'escursione «ecologica» di due classi dello scientifico in un laboratorio naturalistico al Sestriere. La nostalgia delle ragazze dei Monti per l'Inghilterra. I prezzi degli itinerari più «gettonati»

Austria, Belgio, Inghilterra, Grecia: sono tra le destinazioni preferite quest'anno dagli studenti degli istituti superiori astigiani per le gite scolastiche.

Nella scelta si tiene sempre conto delle opportunità di un arricchimento culturale e le proposte passano al vaglio di docenti e presidi.

Da qualche anno le mete sembrano più «appealabili», ■■ questo deriva anche dal fatto che l'impostazione della didattica si è fatta per così dire più «europea». Inutile negarlo, però, e rimasto invariato il piacere di ritrovarci insieme, fuori dall'ambiente scolastico, ■■ riservare anche uno spazio alla goliardia.

Quest'anno ■■ registra anche un esperimento di gita «alternativa» compiuta da due classi del liceo scientifico Vercelli (1A e 2D) impegnate in una settimana di educazione ecologica nel laboratorio attrezzato di Pracina (zona Sestriere). E' stata una bella avventura: lezioni all'aperto a contatto con la natura, che serviranno per

altre ricerche.

Alle magistrali Monti ■■ delle destinazioni già sperimentate è stata l'Inghilterra, in particolare Londra e la regione dello Yorkshire: visite a monumenti, la scoperta delle tradizioni ■■ degli usi locali hanno lasciato un bellissimo ricordo alle ragazze, che sono tornate ■■ un bel «magone».

Mano al portafoglio, le gite variano anche nei prezzi. Di seguito riportiamo il «borsino» aggiornato delle destinazioni più «gettonate»: Grecia (cinque giorni) 630 mila lire; Vienna (390 mila, 5 giorni); Roma (270, 3 giorni); Mantova (30 mila circa, un giorno); Firenze (190-220 mila, ■■ giorni); Belgio (con tappa a Bruxelles) 470 mila lire; Londra (570 mila). I prezzi variano a seconda della durata del viaggio, mezzi utilizzati, categoria degli alberghi. Il vero problema invece resta trovare un docente disposto a seguire le nostre trasferte.

Paolo Campana, Francesca Chaula (LICEO VERCELLI)
Alessandro Porto, (ARTOM)



Puntando all'Europa, Vienna è una delle mete più scelte per la gita scolastica

Al corso di recitazione si prepara una commedia

E allo Scientifico c'è un palcoscenico

Tra le attività extra-scolastiche organizzate al liceo scientifico Vercelli compare un corso di recitazione e dizione tenuto da Alessio Bertoli ■■ Mario Nosenzo dell'associazione «Arte & Tecnica».

I ragazzi che hanno aderito all'iniziativa sono una decina. Il metodo di lavoro adottato è vario, ma la caratteristica più importante ■■ che si ■■ creato un ambiente quasi familiare. Abbiamo instaurato un bel rapporto con gli insegnanti: ci danno consigli, i contatti sono molto amichevoli ■■ informali.

Tra gli obiettivi che il corso si prefigge c'è anche quello di aiutare i ragazzi ■■ sconfiggere la naturale timidezza nei rapporti ■■ il pubblico, ma più genericamente ■■ chiunque si venga in contatto. Il concetto a grandi linee è questo: chi riesce ■■ sostenere «lo sguardo» di un'intera platea può affrontare qualsiasi interlocutore.

Alcune lezioni si svolgono «improvvisando», cioè cercando di calarsi nei panni di personaggi diversi, si tratti di

barbone, nobildonna o padre di famiglia. In ■■ modo immaginiamo di diventare altri, provando a immedesimarci, imitare i gesti ■■ le azioni.

Un'altra parte è riservata alla lettura ad alta voce dei testi, cercando di assumere il giusto tono e capire quando ■■ cambiare le sfumature della voce.

Alla fine del corso, allestiremo una commedia che spioriamo fare divertire il pubblico. Sarà la «prova del fuoco» per valutare i progressi che abbiamo compiuto in queste settimane di studio.

Secondo i nostri insegnanti abbiamo molte potenzialità: «Le doti ■■ buone - ci hanno spiegato - magari qualcuno le tiene più nascoste, ■■ con lavoro e metodo non è detto che non affiorino».

Tra noi c'è già chi ■■ chiede se un giorno riuscirà ■■ sfondare nell'ambiente dello spettacolo. Cinema, teatro, televisione, i palcoscenici non mancano.

Francesca Chaula (VERCELLI)

AVVIA IL

SCIENTIFICO

Le selezioni regionali delle Olimpiadi di matematica

Ieri una ventina di studenti degli istituti superiori astigiani hanno partecipato alle selezioni regionali per ■■ «Olimpiadi di matematica». Le prove si sono svolte al liceo scientifico Vercelli. Sabato a Torino ■■ terrà ■■ selezione per Fisica.

Educazione alla salute su ■■ e droghe

Continuano all'istituto Artom (periti) gli incontri per gli studenti organizzati nell'ambito di prevenzione e educazione alla salute. Alle classi prime è riservato il corso per informare sui rischi del tabagismo. Nelle seconde si parla di droga, alcol, psicofarmaci; mentre nelle classi 3° e nelle 4° l'argomento affrontato riguarda la prevenzione contro l'Aids e la tossicodipendenza. Per informazioni rivolgersi al Centro ■■ informazioni e consulenza (Cic) interno agli istituti, in orario scolastico.

Proiezioni al cineforum

■■ Woody Allen

Prosegue il cineforum al liceo classico Alfieri. Il cartellone in programma: oggi «Senza pelle» regia di Kassovitz; 6 marzo, «Una fredda mattina di maggio»; 20 marzo, «Go Fish»; ■■ aprile, «Bronx»; 17 aprile, «Zelig» di Woody Allen.

Aperto al pubblico la biblioteca d'istituto

La biblioteca del liceo scientifico Vercelli, via dell'Arazzeria 5, è aperta per consultazioni e prestiti anche ■■ chi ■■ della Biblioteca Consorziale Astense. L'orario di apertura è il seguente: martedì ■■ giovedì 14-17; tel. 215.370.

Conferenza sul ■■

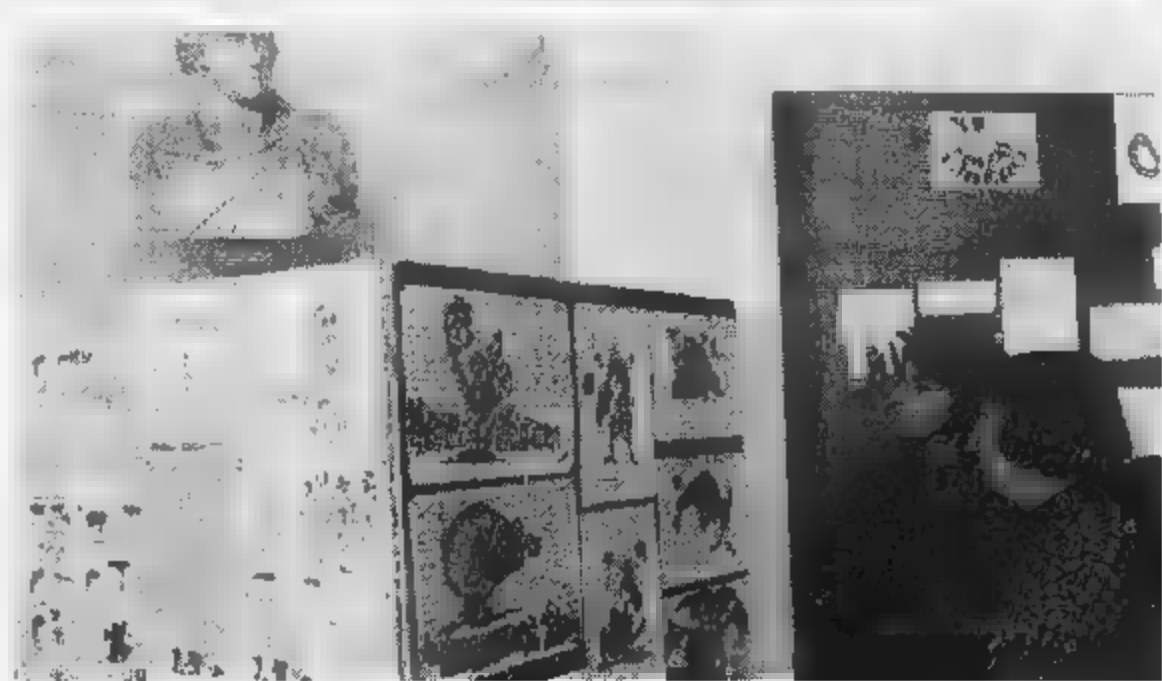
nel Rinascimento inglese

La rassegna di incontri organizzata dalle magistrali Monti prosegue a palazzo Ottolenghi il ■■ marzo. Si parlerà de «Il globo infranto: la crisi del Rinascimento in Inghilterra e il teatro Giacomiano». Gli incontri sono organizzati in collaborazione ■■ Castiglione, Giobert, Comune e Provincia di Asti.

Cantanti e gruppi in gara con «Born to sing»

Sono aperte le iscrizioni al ■■ so per giovani cantanti «Born to sing» riservato a solisti e gruppi musicali. Info. 271.880, oppure scrivere alla Casella postale 167 di Asti.

AL CENTRO GIOVANI



«Opera Jucunda», il festival degli spiritosi

Siete stati un po' pigri e non molto spiritosi, cari «colleghe» studenti. Ci aspettavamo di ■■ sommersi da una marea di vignette, barzellette, caricature, giornalisti scolastici dell'epoca ■■ Carlo Magno fino a oggi. Invece, O avete riso troppo a Carnevale, o siete solo un po' pigri. Fatto sta che comunque la mostra «Opera Jucunda», promossa dal Comune e dalla nostra paginetta «dalcinquealsei», è stata aperta lo stesso (alcuni pannelli nella foto), grazie all'interesse di alcune scuole medie e di universitari ■■ disegnatori astigiani, tra cui Fresu, Gian Monaca ■■ Paolo Moissello, in ■■ «Moisse». L'esposizione merita comunque uno sguardo; è al Centro giovani e resterà aperta fino al 1° marzo. E il prossimo anno potrete ■■ anche voi.

Assegnati i nuovi titoli di Miss e Mister del liceo classico ■■ del ginnasio

Sono i più tosti dell'«Alfieri»

Eletti 4 studenti: dal play-boy all'amazzone

La discoteca Sporting Club ha ospitato la gara per il titolo di Miss e Mister liceo classico Alfieri 1997. Le sezioni sono state suddivise ■■ «liceo» ■■ «ginnasio»: la fascia di ragazza più affascinante del ginnasio ■■ andata ■■ E. Bourcier (4A) appassionata di cavalli, che ha preso il posto di Paola Bianchi (5A). Matteo Borio (5C) ha ceduto il trono del più carino del ginnasio a Michele Lombardi (5A) (grande tifoso della Fiorentina). I due, tra l'altro, sono molto amici e da un paio di ■■ fanno ■■ sgrazi ■■ cuori tra le ginnasiali, ■■ solo.

Nella sezione «liceo» ha vinto Carla Faletti (3B), bellezza frizzante ■■ simpatica. L'ambito titolo di «mister» è passato dal latin-lover Andrea Vercelli (trasferito in un'altra città) a Matteo Severo (1B): con i suoi famosi occhi blu e l'aspetto da bravo ragazzo infrange il cuore di parecchie fanciulline.



Sopra, Carla Faletti, «Miss liceo classico». A sinistra, Eva Bourcier, «Miss ginnasio». Il «Rambro» Michele Lombardi, mister ginnasio

Ma intanto all'ospedale è crisi nell'organico degli infermieri: si «tampona»

Usl, in duemila per 34 posti

Ci vorrà il Palasport per la prova di concorso

IN BREVE

OVADA

Anziano si sente male in casa
intervengono i vigili del fuoco

Nel primo pomeriggio hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco per soccorrere un anziano colto da male in casa: Matteo Sciutto, 73 anni, via Ripa 4. Abita al secondo piano. I vigili con le scale hanno raggiunto il balcone e quindi forzato la porta finestra. È stato ricoverato. (r. bo.)

CASALE

Diatriba fra gli abitanti
«civici» pari e dispari

Diatriba in via Solferino tra coloro che abitano nelle case con numero civico pari e con numero dispari per il posizionamento dei lampioni da parte del Comune. Nessuno li vuole dalla propria parte. Nella giornata di ieri i lavori sono stati momentaneamente interrotti. L'assessore Luigi Merlo sta cercando di risolvere la questione. (s. m.)

CASALE

Si accampa in una baracca
dagli agenti

È stato arrestato dalla polizia per violazione di domicilio Marco Bonafè, 31 anni, Valle Lomellina: si era accampato abusivamente in una baracca argine Malpensata. (s. m.)

CASALE. Ci vorrà il Palasport per la prova scritta del concorso di assunzione di poco più di una trentina di infermieri professionali che l'Usl conta di assumere a svolgere prima dell'estate. Infatti, circa duemila le domande presentate. Nel frattempo, probabilmente domani o al massimo lunedì si conferirà l'incarico temporaneo a 34 persone, scelte al termine di una complessa istruttoria durata alcuni mesi, condotta per ciascuna delle 600 domande presentate per questa prima fase di assunzione a termine.

Mentre si tampona in questo modo la carenza di personale, l'Usl, dove da lunedì si insedierà il direttore generale Emilio Zerella, cercherà di affrettare il più possibile i tempi per lo svolgimento del concorso che consentirà poi le assunzioni definitive.

Il problema, tra l'altro, è stato sollevato da tre sindacalisti del «Fase» (Federazione autonoma sindacale europea) i quali in una lettera affermano: «Non si è terminato di compilare la graduatoria per un bando di 34 posti di infermiere professionale necessari per coprire i pensionamenti e le carenze di organico. Il bando è scaduto a dicembre».

Replica il direttore sanitario Corrado Rendo: «Sono sorpreso dalle affermazioni del Fase, che finge di ignorare le cause del ritardo nelle assunzioni temporanee. Anche ormai questa è



L'ospedale Santo Spirito. C'è chi ha accumulato centinaia di giorni di ferie

un'azienda, resta comunque sottoposta ad una serie di rigorosi vincoli di tipo pubblicistico che comportano l'obbligo a rispettare certi tempi».

Rendo aggiunge anche che, facendo riferimento a una vecchia graduatoria valida, si cerca anche di recuperare un'altra mezza dozzina di infermieri, ma per poterlo fare sono state spedite centinaia di telegrammi in tutta Italia e ciascuna delle persone avvertite ha tempo trenta giorni per rispondere. Il Fase fa presente che se non si sana la situazione si potrebbe incorrere nell'eli-

minazione dei doppi turni in alcuni reparti, oppure a turnazioni massacranti o ancora in una difficile gestione del "118".

I sindacalisti Giorgio Guidotti, Ezio Andreotti e Maria Grazia Bogliolo aggiungono anche che l'ex commissario Giuseppe Ferraro aveva lamentato eccessivi residui di ferie da parte di alcuni dipendenti. Spiega Rendo: «Il commissario voleva veder chiaro in certe situazioni. Al momento, per far fronte alla crisi di personale, abbiamo messo uno stop: poi occorrerà procedere in modo graduale, per i servizi scoperti».

Castelnuovo Belbo: il dibattimento il 21 aprile

Inchiesta casa di riposo il sindaco va a giudizio

CASTELNUOVO BELBO. Il gup del tribunale di Torino ha disposto il rinvio a giudizio del sindaco Carlo Formica: il primo cittadino, che ha 70 anni, guida l'amministrazione da 35.

È coinvolto in una complessa indagine avviata dalla procura mesi scorsi: al degli accertamenti la casa di riposo «Gaia 2000», che ha sede a paese. Insieme a Formica, a rispondere alle accuse che dalla turbativa d'asta, all'abuso di ufficio alla truffa ed alla tentata truffa, sono imprenditori e consulenti del capoluogo piemontese, anch'essi rinviati a giudizio: Pietro Camerlengo, 67 anni, titolare della società che gestisce il pensionato e l'ingegner Pietro Mangano, 49. Il gup ha invece deciso di stralciare la posizione di un quarto inquisito, il torinese Giona Savoini di 44 anni.

La prima udienza del processo a Formica è stata fissata per il 21 aprile: il sindaco sarà assistito dagli avvocati Aldo Mirate di Asti ed il nicese Gerardo Serra. Dopo alcuni rinvii, si apre la fase dibattimentale in cui si potranno capire se le accuse siano fondate.

A sollevare la questione con una serie di esposti era stata la minoranza consiliare. Sono due i filoni dell'inchiesta, condotta dal pubblico ministero Vittorio Corsi: un primo troncone riguarderebbe presunte irregolarità nel rapporto tra il Comune, proprietà-



Carlo Formica, sindaco di Castelnuovo Belbo

rio dell'edificio che ospita il pensionato e la società che lo gestisce.

L'altra parte del processo invece, prenderà in considerazione i fondi che la Cariplo aveva promesso alla casa di riposo contribuito per i danni alluvionali.

In ballo ci sono 400 milioni, che la banca lombarda avrebbe donato a fronte di presentazione di fatture per il ripristino dell'edificio danneggiato all'epoca della piena. Formica ha più volte sostenuto invece che il Comune non ha mai chiesto quei soldi, peraltro mai arriva-

ti a Castelnuovo. Secondo l'amministratore esisterebbe solo una delibera «con cui si intendeva accettarla».

Di fatto però la Cariplo, ritenendosi raggirata, si è costituita parte civile.

Il gup torinese ha inoltre respinto l'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dalla difesa nella scorsa udienza: i legali chiedevano lo spostamento del dibattimento ad Acqui. Una decisione che sorprende - sostiene l'avvocato Mirate - sono stati considerati validi due documenti redatti dall'ing. Mangano da privato professionista, quando la sua funzione di direttore dei lavori si era esaurita.

Resta da capire adesso, quale impatto avrà il rinvio a giudizio del sindaco, sulla turbolenta vita amministrativa del paese.

Il Consiglio, convocato a richiesta della minoranza capeggiata da Giuseppe Dencicoli, aveva rifiutato la richiesta delle opposizioni per la costituzione di parte civile del Comune. Non senza polemiche: nella piazza del municipio erano comparsi cartelloni di protesta in cui erano stati elencati tutti i problemi non risolti del paese. Per Formica potrebbero inoltre profilarsi nuovi guai giudiziari: la procura di Acqui sta compiendo accertamenti su altri episodi.

Enrica Cerrato

Il singolare furto nella notte di martedì ■ Isola d'Asti

Entrano di notte a scuola e rubano anche 10 zainetti

ISOLA D'ASTI. Ladri di zainetti alla scuola elementare (una settantina di iscritti) dedicata a don Pericle Tartagliano, nominato monsignore dopo la visita di Giovanni Paolo II nel 1993.

Nella notte tra martedì e mercoledì ignoti sono entrati nell'edificio comunale di via Scarabosio, nel concentrico, dopo aver divelto le inferriate di una finestra dello scantinato.

Da lì sono risaliti nelle aule, trattenendosi, in particolare, in quella della seconda classe. Gli zainetti (una decina) hanno attratto la loro attenzione: «Se li sono portati via dopo averli svuotati: gli effetti personali degli alunni rimasti abbandonati sul pavimento. Un gesto inspiegabile, mai accaduto prima», è il commento della direttrice didattica Angela Chiappino.

Le cartelle erano rimaste a scuola perché martedì i bambini avevano avuto il rientro pomeridiano: terminate le lezioni, per questioni di comodità alcuni di loro avevano preferito lasciare gli zainetti in classe.



Zainetti scolastici: sono il bottino dei ladri alla elementare di Isola

Oltre alle «sacche», i ladri sono portati via anche libri, un registratore e un mazzo di chiavi per aprire alcuni armadi.

«Un altro gesto che non riusciamo a comprendere - dice il sindaco Alberto Botto - dopo

aver fatto saltare le serrature col trapano, abbiamo infatti scoperto che dagli armadi non era stato sottratto nulla. Potrebbe trattarsi di una ragazzata». Sull'episodio indagano i carabinieri di Costigliole e Canelli. (l. n.)

Affollata assemblea l'altra sera sul caso marijuana e sul taglio di capelli «originale»

«Siate severi con i nostri figli»

Artusi, i genitori appoggiano la linea del «rigore»

CASALE. I genitori degli studenti dell'istituto professionale alberghiero Artusi sono favorevoli al rigore adottato dalla scuola sia sulla questione, più delicata, della marijuana trovata in un cestino della carta straccio in un'aula, sia sulla vicenda dell'originale taglio di capelli da parte di un allievo quindicenne, punito con la sospensione di sei giorni.

L'altra sera il salone del Centro Buzzi, concesso per l'assemblea, era gremito di genitori e anche ragazzi. La preside, Rosanna Bobbio, insieme ad alcuni insegnanti dell'istituto, hanno spiegato la situazione, soffermandosi in particolare modo sulla vicenda della sostanza stupefacente, trovata in modica quantità, e sulla decisione immediata di ricorrere alla polizia per stroncare il fenomeno sul nascere.

Qualche sospetto è nato nelle scorse settimane da parte dei dirigenti e degli insegnanti, ma nessuna prova certa. Nessuna prova per concentrare le accuse nei confronti di uno stu-



L'istituto alberghiero. Un ispettore ministeriale ha svolto un sopralluogo

dente in particolare è emersa durante i controlli della squadra antidroga del commissariato che, dopo aver svolto qualche giorno una sorveglianza discreta fuori dalla scuola, ha deciso di intervenire scovando la marijuana.

Spiega l'ispettore ministeriale Antonio Moreno, della Sovrintendenza di Torino: «In questi giorni ho svolto un'ispezione nell'istituto alberghiero casalese perché il provvedimento aveva un quadro chiaro e obiettivo su punizioni disciplinari adottate nei confronti di alcuni ragazzi. Ho ritenuto doveroso presiedere anche all'assemblea di genitori convocata dalla scuola».

L'ispettore, che ha anche avuto modo di parlare personalmente con le famiglie, ha appurato che «viene considerato positivamente il rigore adottato dall'istituto alberghiero: preferiscono una disciplina vera anche negli aspetti più formali, dato, soprattutto, che questa scuola deve preparare i ragazzi a inserirsi in ambienti di lavoro in cui anche talune norme di comportamento sono fondamentali». I genitori hanno sollecitato altre occasioni di confronto: «Cerchiamo di darci tutti quanti una mano: noi e la scuola» hanno detto. In merito alla vicenda della marijuana, esclusa la pretesa di individuare colpevoli («Non è nostro compito») si è chiesto di intensificare le occasioni di dibattito e riflessione sulle famiglie.

«Atteggiamento che considero positivo» commenta l'ispettore ministeriale. (s. m.)

Presentato a Cortiglione il progetto «Epoch» che coinvolge Piemonte, Lombardia ed Emilia

Un patto per aiutare i piccoli produttori

E come «testimonial» c'è chi spera nella voce di Paolo Conte

CORTIGLIONE. Si chiama «Epoch» ed è un ambizioso progetto interregionale per la valorizzazione delle zone marginali: è ancora in fase di allestimento, ma una prima bozza è stata presentata alcuni giorni fa, nel salone municipale. «Sponsor» il sindaco Andrea Drago (consigliere provinciale) presidente del Consorzio dei Comuni valli Belbo e Tiglione. La relazione è stata affidata al giornalista cremasco Gilberto Polloni specializzato in gastronomia. Ospiti, i rappresentanti sindacati agricoli, dei produttori, sindaci, amministratori pubblici e una delegazione della Cna.

UNA PROPOSTA

«Ospitiamo gli scrittori»

ASTI. La proposta è del consigliere regionale del Cdu Mariangela Cotto: ospitare in Piemonte per un breve soggiorno scrittori o artisti in cerca di ispirazione, perché imparino a conoscere gli angoli più nascosti della regione e ne traggano spunti per le loro opere. Si chiede Cotto: «Perché proporre a chi volesse raccogliere l'occasione, di alimentare la propria artistica, di vivere giornate in contatto con la natura, avvalendosi di ospitalità gratuita in famiglie o aziende? I piemontesi accetterebbero ben volentieri ospiti sensibili al paesaggio ed all'arte, alla stregua di quanto stanno già facendo in altre nazioni. Secondo il consigliere la presenza di artisti porterebbe vantaggi reciproci. Al contatto diretto e lo scambio esperienziale porterebbero di paesaggi e mestieri che pittori, scrittori o musicisti sapranno trasformare nell'espressione del loro talento». (s. m.)

alla ricerca del genuino. Ma anche, e la finalità di aiutare i piccoli produttori o artigiani ed agriturismo nelle loro esigenze quotidiane. Ad esempio, nella lotta alla burocrazia che spesso, stringendo tutto con regole ferree, rischia di far scomparire

le produzioni di nicchia. Che solo, non riescono a competere per i costi di produzione più elevati, ma al mercato non ci arrivano nemmeno, perché magari il locale dove si producono, non è piastrellato ad altezza regolamentare. Un

progetto ambizioso, perché riguarda contemporaneamente molti settori, per arrivare, infatti ad una fase di consulenza ed informazione alle piccole e medie imprese. Un movimento insomma, all'insegna del «piccolo è bello»: sebbene sia apparso a tutti piuttosto difficile da realizzare in concreto, gli ospiti di questa presentazione voluta da Drago, sono stati tutti concordi sulla bontà dell'idea. E la discussione a poco a poco è su un terreno concreto. Con un dibattito che si è incentrato nella realtà dei piccoli centri ed ha trovato anche l'appoggio del senatore Giovanni Saracco e del consigliere regionale Mariangela Cotto. L'uno ha ricordato che anche in commissione agricoltura si cercava di aiutare la piccola produzione, se inserita adeguatamente in una filiera e l'altra ha anticipato alcune iniziative che vanno in questa direzione.



Il cantautore astigiano Paolo Conte

«Stiamo pensando - detto Cotto - a pacchetti di proposte di turismo alternativo insieme a Liguria e Lombardia, da proporre all'Europa». Ha annunciato una iniziativa primaverile che dovrebbe svolgersi ad Asti, in cui i presidenti delle tre Regioni stringeranno il patto di ferro. E c'è chi punta ad un «testimonial» d'eccezione: Paolo Conte. (s. m.)

Ovada, invariata tassa rifiuti e l'Ici al 5 per mille

Un'assemblea pubblica per discutere il bilancio

OVADA. Tempo di bilancio anche per Ovada.

Domani sera, alle 21, in Comune è in programma un'assemblea pubblica, dove saranno presentate le proposte della Giunta, mentre martedì e mercoledì prossimi, il Consiglio a discutere ed approvare il documento: con la relazione previsionale programmatica 97/99 e bilancio pluriennale.

Intanto la Giunta ha definito le tariffe dei tributi. Per l'Ici è confermata la tariffa del 5 per mille, comunque previsto un incremento nei confronti del '96 di 400 milioni di un introito complessivo di 3 miliardi e 500 milioni dovuto all'aumento della rendita catastale (100 milioni) e per il recupero degli arretrati in seguito al controllo che è stato affidato alla società Gestor (300 milioni). Incremento di 115 milioni (totale 830) anche per l'Iciap, per la variazione dei limiti di

reddito. Il limite massimo per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imposta base è passato da 12 a 6 milioni mentre il limite minimo per l'applicazione della maggiorazione del 100% passa da 50 a 70 milioni. Insignificante l'aumento del 2,50% della tariffa del canone di fognatura degli insediamenti civili, è obbligato il Comune, essendo il servizio di fognatura ancora completato, mentre ben più consistente l'incremento per il canone di depurazione, 80 milioni in più, per un totale di 115 milioni.

Per la tassa raccolta rifiuti, dopo gli accertamenti, è previsto un ricavo di 1 miliardo e 100 milioni, ma le tariffe saranno modificate solo sulla base della nuova classificazione delle categorie. L'introito, come è noto, deve essere tale da coprire le spese per il servizio e superarle. Per questo, sostanzialmente, non subiranno aumenti. (r. bo.)



La vineria nel cuore di Costigliole E i «ribot men» vanno al Roma

COSTIGLIOLE. E' proprio sotto il Castello, nella piazzetta Umberto I. E il Caffè Roma, una sorta di istituzione, dalla lunga storia. Oggi non è solamente un bar, ma una vineria in cui è possibile trovare assortimento di vini piemontesi tra i più completi.

Da cinque anni la gestione è curata da Luigi Rizzo, detto «Gino», 41 anni, con la moglie Anna. Nel '93 il locale è stato ristrutturato e si presenta in elegante stile «country», arredato in legno, volte mattoni a vista, foto storiche alle pareti. E soprattutto centinate, bottiglie e ancora bottiglie.

Del «Gino» Rizzo non nasconde che tra i suoi clienti c'è avversione per tutte le bevande che non abbiano parentele con la vite. «La birra proprio non l'abbiamo», dice. «Offriamo invece dissetanti a base di vino. Come anche cocktail a digestivi, sempre a base di vino».

Il «Roma» non è un ristorante. Per «accompagnare» le degustazioni offre però ricchi tagli di salumi e formaggi piemontesi. «Tutti accuratamente scelti uno per uno», assicura il titolare.

Il locale è anche il punto di riferimento dei «ribot men», neologismo coniato da un gruppo di clienti abituali, unendo il piemontese «ribot» (baldoria) e l'inglese «men» (uomini). Gli uomini della baldoria (ma ci sono anche fanciulle) si definiscono «gruppo strategico» e so-



una dozzina, sebbene chiunque possa unirsi a loro. Basta osservare alcuni precetti: «sero festaioli, amanti vino, single, disponibili in qualunque momento, non frequentare birrerie». Si tratta solamente di bere, comunque. «Spesso organizziamo serate a tema», spiega Rizzo, «ad esempio confrontando barbare di varia provenienza. Tra cui ci sono anche alcuni produttori di vino che sottopongono al nostro giudizio il loro prodotto».

Ora il locale sta preparando una degustazione di vini prodotti nella zona, soprattutto barbara. L'appuntamento sarà nel periodo di Pasqua, la data deve essere fissata.

(c. f. c.)



Luigi Rizzo detto «Gino», 41 anni, titolare del Caffè Roma, la vineria nel cuore di Costigliole che propone esclusivamente prodotti locali. Sopra, è con la moglie Anna Rogers e i figli Alessio e Simone

COCKTAIL CON IL BARBARA

NOME DEL LOCALE: Caffè Roma
LOCALITÀ: Costigliole
INDIRIZZO: piazza Umberto Primo 14
TELEFONO: 955.544
ANNO DI FONDAZIONE: Anni 40. Dal '92, con la gestione, ha preso anche la denominazione di vineria
DI CHIUSURA: lunedì
ORARIO: dalle 7,30 alle 24
TITOLARE: Luigi Rizzo
AL BANC: Luigi Rizzo e la moglie Anna, Franca Bosia
NUMERO POSTI: 70
CAFFÈ: 1300

COSA OFFRE: ampio assortimento di formaggi tipici e salumi di produzione piemontese. Carta dei vini fornitissima, con oltre 100 etichette. Vini. Tutti vengono serviti a bicchiere. Numerose grappe. Non ha alcun tipo di birra
SPECIALITÀ: cocktail con vino: «Barberino» (a base di barbara, vodka e bitter) e «Impresioni di settembre» (a base di moscato)
ATTRAZIONI: no
MUSICA: diffusa da stereo
GIOCHI: no
DEORS: sì (circa 30 posti)

Aperte le prenotazioni per il balletto «Trittico»

Un gala diviso in tre

La compagnia del Teatro Nuovo di Torino sarà il 4 marzo al Politeama. Aggiunta una data di cabaret con Marina Massironi di «Mai dire gol»

ASTI. Sono aperte le prenotazioni per «Trittico d'autore», uno spettacolo fuori abbonamento della stagione teatrale «Divertirsi a teatro», in programma il 4 marzo al Politeama. Il programma prevede una coreografia di Nacho Duato su musiche catalane, una rivisitazione del «Bolero» di Ravel di Bob Downes con la coreografia di Robert North, e «Adamo ed Eva» di Hilding Rosenberg con i passi di Birgit Cullberg.

L'appuntamento sarà un gala di beneficenza a favore dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. In concomitanza, il febbraio si svolgerà ad Asti una giornata di studi sulla distrofia muscolare curata dall'Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico.

Vista la grande richiesta di biglietti anche da fuori Asti, gli organizzatori di «Arte & Tecnica» hanno deciso di dare agli abbonati alla stagione di prosa la possibilità di confermare il posto anche a questo spettacolo. E' però necessario prenotare entro il 26 febbraio, al teatro Alfieri, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 (tel. 353.988 e 355.723).

I non abbonati potranno prenotare il 26 febbraio alla segreteria del convegno sulla distrofia muscolare alla Cassa di Risparmio, e dal 1° marzo (orario 15-20) al teatro Alfieri. Biglietti: 35 mila lire per la platea, 25 mila la galleria numerata e 18 mila loggione.



I ballerini della Compagnia del Teatro Nuovo di Torino saranno in scena ad Asti il 4 marzo. A destra, Marina Massironi, reciterà il 17 aprile

Intanto al teatro Alfieri è possibile prenotare anche per il prossimo spettacolo della stagione di prosa: «La rosa tatuata» di Tennessee Williams con Valeria Moriconi e Massimo Venturiello. Sarà in scena lunedì alle 18 al Politeama. Biglietti: 18 a 30 mila lire.

Novità inoltre per il cartellone di cabaret: dopo lo spostamento di Paolo Hendel al 18 marzo, si è aggiunto un nuovo appuntamento con Marina Massironi, la «Natale» di «Mai dire gol», che collabora con il trio Aldo, Giovanni e Giacomo.



GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1997

Carnevale 1997 al Luna Park

con LA STAMPA

Due Biglietti al prezzo di uno

PERO' ATTENZIONE
consegnare questo annuncio

Disneyland • minicinetopoli • minicontra • giostra bimbi • mini rodeo • draghetto • trenino lollypop • giostra puffs • miniseggolini • toboga scivolo • fogged • sala giochi • twist • labirinto cristalli • treno fantasma • cinema • telecinema • autoscontro • giostra seggiolini • gokart

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni (si pagherà un biglietto ricevendone in omaggio un altro). L'iniziativa non è valida la domenica.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO

I MAGNIFICI NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHES
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRIERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Cassella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

I NOSTRI FILM: UOMO D'ACQUA DOLCE

A pochi mesi di distanza dal suo esordio cinematografico («Vesna» veloce), Antonio Albanese ci prova questa volta anche nei panni di regista. E il suo esordio dietro la macchina da presa nel film «Uomo d'acqua dolce» è tutt'altro che «buttar via»: lo stile è piano ed essenziale, così come è scorrevole la scenografia, realizzata da Sonia Peng («Ferie d'agosto»). La sceneggiatura, poi, si poggia su una comicità di stampo pirandelliano che ruota quasi completamente sul protagonista (lo stesso Albanese), insegnante di storia in una scuola media e la moglie Beatrice (Milillo), musicista che imparte lezioni private di pianoforte ai ragazzini del quartiere. La giovane coppia è in attesa di un erede e il periodo di gravidanza viene vissuto tra apprensioni, «voglie» e momenti d'ansia. Ed è appunto il desiderio di figli che spinge il protagonista verso un fatidico supermarket, dove

un'ingombrante confezione cadendo da uno scaffale gli fa perdere i sensi. Una volta risvegliato Antonio s'accorge di aver smarrito la memoria. A quel punto l'apparente normalità si trasforma in favola e la quotidianità diventa un vero enigma: quando l'uomo si presenta a casa con il vasetto di funghetti sono ormai passati cinque anni. La moglie nel frattempo ha trovato un nuovo compagno, un tenore ambizioso e un po' svampito, mentre la figlia non ha mai veduto il volto del babbo. Per Antonio diventa un'impresa ardua il riappropriarsi della propria vita: la donna lo respinge, il cantante lirico lo maltratta. Lui però è coccolato ancor più della realtà, sicché alla fine riuscirà a recuperare casa, affetti e il posto di lavoro.

Dal teatro al cabaret, quindi alla televisione ed infine al cinema: la carriera di Albanese ha avuto una decisa sterzata verso la popolarità grazie al successo dei personaggi

nel programma «Mai dire gol». E' proprio da un mix tra il «suo» Epifanio con la mimica maestri come Buster Keaton e Jacques Tati nasce il personaggio surreale di «Uomo d'acqua dolce». Il film raccoglie alcuni tra i più riusciti del repertorio dell'attore: lui che balla freneticamente, o che intona parole incomprensibili, o ancora, che guarda i pesci. L'ambiente è quello d'una Milano irrisconoscibile.

Albanese è l'autore del soggetto assieme allo scrittore Vittorio Cerami, che in passato ha collaborato con Benigni e Amelio. La fotografia è firmata da Massimo Pau, le musiche sono di Nicola Piovani.

Piero Abrate

UOMO D'ACQUA DOLCE
di Antonio Albanese
con Antonio Albanese, Valeria Moriconi, Antonio Petrocelli
Milla Anticoli, Stefano Sarcinelli
Italia, 1996 - Durata 90'

GIORNO E NOTTE

ASTI
«Fiesta latina» all'Akhenaton

Stasera «Fiesta latina» dalle 22 al disco-bar Akhenaton in via dell'Ospedale (592.475). Si balla con ritmi latini americani.

CASSINASCIO

Serata folk ■ Matheo

Stasera alle 22,30 alla birreria il «Moltesey» di Cassinascio serata folk irlandese e americana con i «Mistrals».

Ingressi 10 mila lire con consumazione.

ASTI

Ritmi di tendenza alla Spring

Serata di tendenza dalle 21,30 al disco-bar «Spring Evolution», davanti allo studio, con i dj Andrea Visconti, Paolo Mazzucco e Pete Love (vocalisti).

Un duo blues al circolo Alfieri

Stasera alle 22 al circolo «Alfieri» di Magliano suona il duo «Slep», repertorio blues acustico. Ingresso libero.

VILLADEATI

Silvana Poletti a «Dietro la luna»

Stasera al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco, tel. 902.204), si esibirà la cantante astigiana Silvana Poletti ■ il chitarrista Nico Aloisio.

STASERA AL CINEMA

ASTI
LUX Tel. 594.147. Michael di N. Ephron con J. Travolta, M. Hurt, A. McDowell. Or. 18:20, 20:30, 22:30. Lire 10.000/8000.

NUOVO SEMPLICE Tel. 530.086. Uomo d'acqua dolce di A. Albanese con A. Albanese, V. Moriconi. Or. 18:30, 20:20, 22:30. Lire 10.000/8000.

NUOVO SEMPLICE Tel. 530.086. Trogus di Francesco Rosi con J. Travolta, M. Hurt, C. Basso, R. Cohan. Or. 17:30, 19:45, 22:30. Lire 10.000/8000.

NUOVO SEMPLICE Tel. 595.040. Il cielo e la terra di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, H. Haber (R. 98). Or. 22:30. Lire 10.000/8000.

SALA Tel. 598.457. Tutti i colori dell'amore di W. Allen con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Or. 20:30, 22:30. Lire 10.000.

DON BOSCO Tel. 410.858. RIFUGIO.

CANILLI Tel. 824.889. Il club delle primizie di H. Wilson con G. Hawn, B. Midler, K. Keaton. Or. 20:30, 22:30. Lire 9000.

COSTIGLIOLE Tel. 966.376. OGGI.

AURORA Tel. 701.459. OGGI.

702.788. Il cefalopode di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 20:30. Lire 10.000.

SOALE Tel. 701.496. erotico. Or. 20:30, 22:30. Lire 10.000.

VERDI Tel. 701.459. Blood & Wine di R. Raitson con J. Nicholson, S. Dorff, J. Lopez, J. Dennis, M. Caine. Or. 20:30, 22:30. Lire 10.000.

CRISTALLO Tel. 975.124. OGGI RIFUGIO.

LUX Tel. 975.015. Film a luci. Or. 20:30, 22:30. Lire 10.000.

VERDI Tel. 982.288. OGGI RIFUGIO.

VERDI Tel. 982.288. OGGI RIFUGIO.

VERDI Tel. 982.288. OGGI RIFUGIO.

VERDI Tel. 982.288. OGGI RIFUGIO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il cefalopode. Or. 15:20, 17:10, 18:50, 20:40, 22:30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Ved. Or. 15:20, 17:10, 18:50, 20:40, 22:30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 521. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15:15, 17:05, 18:55, 20:45, 22:35.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 521. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15:15, 17:05, 18:55, 20:45, 22:35.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 521. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15:15, 17:05, 18:55, 20:45, 22:35.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 521. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15:15, 17:05, 18:55, 20:45, 22:35.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 521. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15:15, 17:05, 18:55, 20:45, 22:35.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 521. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15:15, 17:05, 18:55, 20:45, 22:35.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 521. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15:15, 17:05, 18:55, 20:45, 22:35.

KING v. Po 21, tel. 598.598. Shipa. Or. 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

KING v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Riccardo. Or. 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

LULLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Testimone a rischio. Or. 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

LUX Gial. S. Federico, tel. 541.283. Miram. Or. 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

LUX Gial. S. Federico, tel. 541.283. Miram. Or. 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

LUX Gial. S. Federico, tel. 541.283. Miram. Or. 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

LUX Gial. S. Federico, tel. 541.283. Miram. Or. 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

LUX Gial. S. Federico, tel. 541.283. Miram. Or. 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

LUX Gial. S. Federico, tel. 541.283. Miram. Or. 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Venerdì 21 febbraio, ore 21,15
AMLETO il principe si sposa
con i

di Stefano Benni regia: Giorgio Gallione (sono validi i biglietti acquistati per l'11 marzo, precedentemente annunciata per lo spettacolo)

Avviso agli spettatori
Lo spettacolo **Notturno di donna con ospiti** con Giuliana De Sio annunciato in cartellone per martedì 4 e mercoledì 5 marzo si terrà solo mercoledì 5 marzo. La recita di martedì 4 è annullata. Gli spettatori in possesso dei biglietti per il 4/3 sono pregati di recarsi alla Biglietteria del Teatro (ore 17-22) per la variazione dei biglietti o eventuali rimborsi.

Informazioni e vendita biglietti:
Teatro Comunale (tel. 0131 234240) tutti i giorni ore 17-22

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

S'iniziano domenica i campionati nazionali a squadre di serie B, C e Promozione

Sogni di gloria per gli scacchisti

La Polisportiva Crat schiererà tre squadre



Tre scacchisti della Polisportiva Crat

che sono protagonisti di serie B.

A fianco, il capitano

Marco Venturino ed il compagno

di squadra Alberto Cantore.

In alto a destra, Paolo Nosengo.

Gli astigiani parteciperanno anche

ai campionati di serie C

e Promozione.

ASTI. Gli scacchi sembrano piacere sempre più: lo testimonia l'aumento dei tesserati (oltre un centinaio) che li appassionano a tori e regine. Ma il termometro del successo misura anche la crescita numero di squadre che partecipa ai campionati nazionali, via domenica. La tradizione della scuola astigiana sarà garantita dall'esperienza del circolo scacchistico Sempre Uniti, via Pallio, tre le formazioni iscritte, in B, C, e nel neonato Promozione.

Gli astigiani assumeranno la denominazione di Polisportiva Crat. «Partiamo con grosse ambizioni», affermano Carlo Madia e Guglielmo Viale, dirigenti e giocatori del circolo - questo può essere l'anno buono per il salto di categoria.

Serie B. Il quartetto base potrà contare su una rosa di nove giocatori, guidata dal maestro Marco Venturino, affiancato da altri scacchisti di grossa esperienza: Alberto Cantore, Paolo Nosengo, Roberto Caranzano e Piero Sguazzier. In panchina giocatori di Prima Nazionale di buon livello: Roberto Forno, Carlo Girino, Luca Ronzano. In squadra anche l'albanese Hyseni Ylli, anni, che da due anni abita ad Asti. «Quello di lì è un campionato difficile», spiega Madia - «quest'anno molto equilibrato: ci basterebbe chiudere a metà classifica».

L'esordio (passa prima, le ultime due retrocedono) domenica

in casa alle 14,30 i favoriti della Scacchistica torinese: poi ogni due settimane gli astigiani affronteranno Omegna, Acqui, Albenga e Ivrea.

Serie C. Esordio casalingo anche per la compagine di C inserita in un girone formazioni torinesi: Popolare, Alfieri, Pbi, DIF, Acqui.

La Polisportiva Crat punta alla promozione: per conquistarla dovrà il girone (retrocedono le ultime due) e aggiudicarsi altri due spareggi.

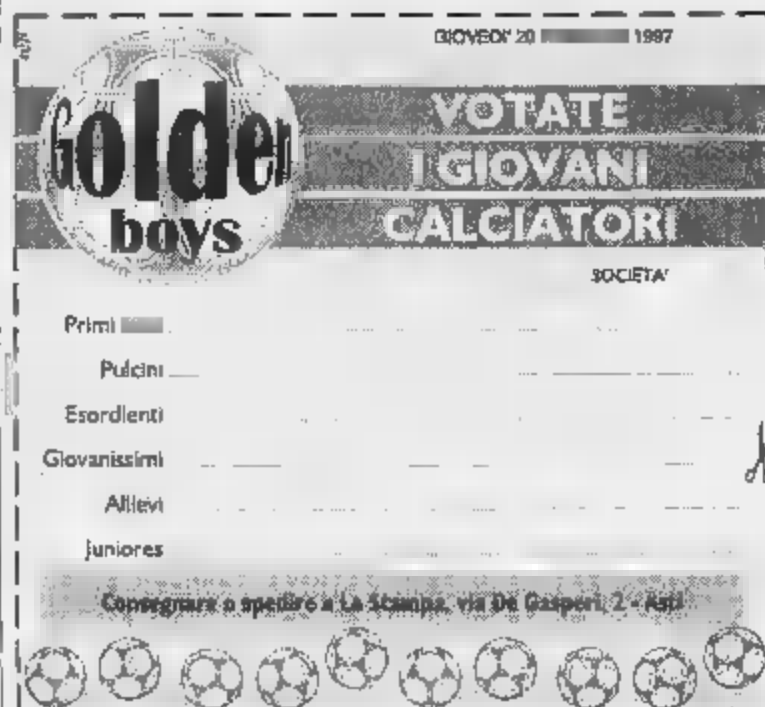
Oltre all'albanese Ylli, della squadra fanno parte Gabriele Beccaris (capitano), Carlo Girino, Luca Ronzano, tutti scacchisti di categoria Prima Nazionale. Poi quattro giocatori di Seconda (Ezio Gamba, Carlo Madia, Michele Delemont e Carlo Degli Angeli) e Gianluca Turchetta (Terza Nazionale).

Promozione. La categoria è stata creata quest'anno, per avvicinare anche principianti e giovanissimi all'attività agonistica. Tuttavia gli astigiani hanno allestito una squadra di dilettanti di tutto rispetto che ambisce al passaggio in C: oltre a Degli Angeli, giocheranno Pietro Briacca (capitano), Giorgio Ravioia, Claudio Tosetto, Walter Pasculli, Guglielmo Viale, Pino Alfieri o Mauro Ferraris. Affronteranno Young boys Torino, Ivrea, la squadra juniores della Scacchistica torinese, Novi Ligure, Rivoli ed i vercellesi del Crevacuore.

[r. gon.]

Il referendum promosso da La Stampa

Baby campione pioggia di schede



Fra pochi giorni (precisamente sabato 22 febbraio) la «Stampa» pubblicherà una nuova classifica del concorso «Golden boys». In redazione continuano ad arrivare decine di tagliandi e la lotta nella classifica si sta facendo sempre più vivace.

Il referendum va alla scoperta dei ragazzi delle società astigiane che 5 categorie si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica, senso del gioco.

I coupon con i voti non val-

gono le fotocopie) si possono consegnare a «La Stampa» di Asti, via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), spedire allo stesso indirizzo (si possono inserire più tagliandi nella busta). Si possono anche inviare foto formate tessera o in azione dei ragazzi. Invitiamo a specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore per evitare spiccevoli equivoci in caso di omonimia.

SPORT FLORA

L'Amministrazione «sponsor» di manifestazioni

L'assessorato Città persone del Comune di Asti intende collaborare con società sportive, enti ed associazioni per la promozione di iniziative di manifestazioni di carattere sportivo, organizzate per il 1997. Il progetto dell'amministrazione è di favorire la pratica sportiva, contribuendo alla realizzazione delle proposte giudicate meritevoli. L'iniziativa prevede inoltre la formulazione di un calendario denominato «La città dello sport» finalizzato a promuovere un maggior coinvolgimento dei soggetti interessati alla realizzazione di progetti articolati. Per aderire all'iniziativa, gli interessati possono presentare, entro venerdì 15 febbraio, all'assessorato Città persone, in Alfieri 350, il programma delle manifestazioni per l'anno 1997.

Domani si gioca il nuovo turno trofeo Don Celi

E' in pieno svolgimento a Nizza il «Trofeo Don Celi», gara a bocce a coppie in quattro gironi da otto formazioni ognuno, organizzata dall'associazione bocciolisti nicese. Le partite si giocano domani e il 28 febbraio, alle 20,45. Le semifinali sono state fissate per mercoledì 4 marzo e le finali per il venerdì 7 (sempre alle 20,45). In palio due ducati d'oro ed il trofeo per i primi classificati, due sterline e due ducati per le coppie al secondo e terzo posto. Dal quinto all'ottavo, rimborso della quota di iscrizione (25 mila per giocatore).

Il tifoso per il Toro contro l'Empoli

Un pullman per l'incontro casalingo di domenica contro l'Empoli, è stato organizzato dal «Torino club» di Asti. La partenza è alle 13,30 da piazza Alfieri. Per le prenotazioni (entro giovedì) telefonare all'enoteca Gerbi 530.217 o alla pasticceria Zanetti 592.319.

Sabato si gioca al circolo Giuliani di Canelli

Prosegue sabato 22 febbraio, il primo e l'8 marzo il torneo di «Scala 40» organizzato al circolo Giuliani. Per i finalisti, il torneo continuerà fino al 12 aprile, è prevista una serata con premiazione e festeggiamenti in musica. L'appuntamento è riservato ai tesserati dei circoli di Asti, Alessandria e Cuneo. Ricchissimo il monte premi: 50 dollari d'oro ed il trofeo per il vincitore, un Krugerrand ed una coppa per il secondo, pesos per il terzo e ducato per il quarto classificato. Fino al dodicesimo posto, rimborso spese. (e. ca.)

Riaperti i campi al circolo S. Marzanotto

Hanno riaperto i campi di tennis del circolo «S. Brusco» di San Marzanotto Piana. E' possibile prenotare il terreno a gioco, telefonando alla sede (34.989), oppure a Miranda Nebiolo (592.542). (e. ca.)

Damasio ha vinto il torneo sociale Piovà



Il campionato sociale di bocce svolto a Piovà Massaia ha laureato i seguenti vincitori: primo classificato Domenico Damasio (anche presidente della Società bocciolisti ex-Wilfer); Rodolfo Giorgis; 3° Amilcare Bechis. Nella foto i premiati insieme a Censino Lano, fondatore della Bocciofila nel 1982. Alla cerimonia hanno assistito giocatori, simpatizzanti e autorità. (m. t.)

BASKET

Promozione: nel turno infrasettimanale di campionato successo per 70-59 della squadra del play Comero

Il Computer 1 strapazza i Teneroni nel derby

Tacchini è stato il miglior realizzatore dei vincitori con 15 punti



ASTI. Il derby infrasettimanale del campionato di Promozione ha visto il successo del Computer 1 sui Teneroni. Risultato: 70-59 (primo tempo 43-25).

Nei primi 20 minuti, dopo un iniziale punto a punto, il Computer ha cominciato a prendere il largo grazie alla buona difesa, soprattutto quella a zona e alla notevole precisione nei tiri dalla media distanza.

In apertura ripresa i Teneroni sono partiti di gran carriera per cercare di colmare il già consistente svantaggio, ma il Computer 1 non ha faticato a mantenere il controllo della gara; anzi ha incrementato il vantaggio anche per merito di due «bombe» di Penna.

Tabellini. Computer 1: Comero 8; Vogliole 10; Campioni 10; Penna 8; Boncaldo; Tacchini 15; Rebaudengo 8; Saglietti 8; Ormeno 4; Castagneri.

Teneroni: Pettenuzzo, Ercole 2; Fasolis 15; Perissinotto 2; Giaggio 8; Gallizzi 4; Pellegrino 4; Pao 13; Mantello; Ghidella 11.

Il successo del Computer 1 va



A lato in maglia bianca il play del Computer 1 Pippo Comero. Nella foto grande Federico Tacchini miglior realizzatore Computer 1 15 punti

ad affiancarsi a quello colto dall'altra formazione astigiana, l'Azeta che domenica ha vinto fuori casa con l'Alba Basket. Nel prossimo turno il Computer 1 giocherà domenica a Cuneo

(ore 17). I Teneroni saranno a scena domani a Ceva (ore 21,15). L'Azeta ospiterà invece lunedì prossimo al palazzetto il Mondovì.

[r. s.]

ARTI MARZIALI

Ai campionati regionali «Uisp» a «Le Cupole» di Torino hanno gareggiato anche le formazioni di Asti e Villafranca

Un oro e quattro argenti per gli judoka astigiani

Bronzo a Boano. Tutti gli atleti saliti sul podio, promossi agli Italiani di Bologna

ASTI. ■ ■ ■ svolti al palazzetto dello sport «Le Cupole» di Torino i campionati regionali Uisp sezione judo, validi per la selezione ed ammissione ai campionati italiani Uisp, che si svolgeranno a Bologna il primo e 2 marzo.

Gli atleti del Judo Club Asti e Judo Club Villafranca, che hanno partecipato, nei passati anni, hanno raggiunto risultati di ottimo livello.

Matteo De Tata, categoria cadetti 55 kg., è salito sul gradino più alto del podio, meritando la medaglia d'oro di campione regionale della categoria, dopo una selezione dominata da una serie di «ippon», che ha messo in evidenza non comuni doti tecniche.

Daniela Bucci categoria cadetti 61 kg., Sara Vinci (senior kg.) e Francesca Ferrero che gareggia nei cadetti (52 kg.), hanno conquistato la seconda posizione meritando la

medaglia d'argento; Luca Boano (esordienti 38 kg.), pur partecipando in una categoria superiore (42 chilogrammi) è riuscito a conquistare la terza posizione aggiudicandosi il bronzo.

I brillanti risultati ottenuti permetteranno a tutti gli atleti classificati di partecipare alle finali dei campionati italiani.

Simone De Tata, juniores kg., pur costretto a gareggiare in un raggruppamento superiore (65 kg.) ha conquistato la quinta posizione, non sufficiente per partecipare alle finali dei campionati.

Dopo le gare ufficiali regionali selettive, riservate agli atleti agonisti (nati almeno nell'anno 1984), si è svolta la rassegna preagonistica dove Giulia Bucci, categoria ragazzi kg., ha conquistato un brillante terzo posto.



Matteo De Tata (in alto al centro). Sono con lui da sinistra Francesca Ferrero, Simone De Tata, Luca Boano, Giulia Bucci, Sara Vinci e Daniela Bucci ■ atleti che si sono distinti ai campionati regionali Uisp di Torino

[r. s.]

GSM

DIRETTORE

NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Chi Prova
Omnitel
non
paga:

Attivazione

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone.

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

■ ■ ■ più, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.



Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

DAL 20 FEBBRAIO ALL'8 MARZO

SCONTO
20%
ALLE CASSE

MICRO HI-FI ■ 2900 VEXA

30 - 20 BRANI PROGRAM - TIMER DIGITALE
TO MEMORIE - TELECOMANDO

PREZZO DI VENDITA L. 271.200 - SCONTO 20%
PREZZO SCONTATO L. 216.960

TOSTAPANE/BISTECCHIERA BONGRILL 4199 IMETEC

PIASTRE REMOVIBILI - SICUREZZA
ANTIADERENTE TEFLON

PREZZO DI VENDITA L. 135.000 - SCONTO 20%
PREZZO SCONTATO L. 108.000

QUANTITÀ LIMITATE !!

PHON TOP PERSONAL HL 2000 BRAUN

IMPIGNIATURA GIREVOLE - FILTRO D'ARIA
E LAVABILE - 2000 W

PREZZO DI VENDITA L. 99.000 - SCONTO 20%
SCONTATO L. 79.200

PHON HP ■ PHILIPS

2 VELOCITÀ - DIFFUSORE
POTENZA 1500 W

PREZZO DI VENDITA L. 79.000 - SCONTO 20%
SCONTATO L. 63.200

ASPIRAPOLVERE ■ HOOVER

ASPIRA - C/ACCESSORI
POTENZA 1200 W

PREZZO DI VENDITA L. 199.000 - SCONTO 20%
SCONTATO L. 159.200

SCOPA ■ HOOVER

BATTITAPETTO - SCOPA - C/ACCESSORI
SACCO PIENO - POTENZA 900 W

PREZZO DI VENDITA L. 399.000 - SCONTO 20%
SCONTATO L. 319.200

SCONTO
20%
SU TUTTI I SACCHETTI PER ASPIRAPOLVERE

DA ELETTROSPAZIO
SCONTISSIMI
E GRANDI AFFARI
ELETTRIZZANTI

CON IL SINDACO DEL TURISMO - SALVO ESALIMENTO SCORTE



Nella grande esposizione **ELETTROSPAZIO** presso il Centro Commerciale Coop di Bra, dal 20 febbraio all'8 marzo, potrete fare grandi affari con l'offerta di elettrodomestici, TV, HiFi, a prezzi superscontati veramente... elettrizzanti! **AFFRETTATEVI, QUANTITÀ LIMITATE!!!**

ORARIO E CENTRO COMMERCIALE

LUNEDÌ
mattino chiuso/pomeriggio 14,30 - 19,30
MARTEDÌ A GIOVEDÌ
mattino 8,30 - 13,00/pomeriggio 15,00 - 19,30
VENERDÌ E SABATO
8,30 - 19,30 orario continuato

ORARIO SUPERMERCATO COOP

LUNEDÌ
mattino chiuso/pomeriggio 14,30 - 19,30
DA MARTEDÌ A SABATO
8,30 - 19,30 orario continuato

ELETTROSPAZIO

SCONTO
30%
ALLE CASSE

PHON ■ 4315 PHILIPS

POTENZA 1000 W - 2 VELOCITÀ
DISPOSITIVO ANTISURRISCALDAMENTO

PREZZO DI VENDITA L. 25.900 - SCONTO 30%
PREZZO SCONTATO L. 18.130

ASPIRAPOLVERE SC ■ HOOVER

POTENZA 1200 W - A CARRELLO - SPIA SACCO PIENO - ACCESSORI 3 BOCCHE

PREZZO DI VENDITA L. 118.300 - SCONTO 30%
PREZZO SCONTATO L. 82.810

SCOPA 619 HR PHILIPS

POTENZA 900 W - FILTRAGGIO ARIA A 3 STADI

PREZZO DI VENDITA L. 239.000 - SCONTO 30%
PREZZO SCONTATO L. 167.300

ASPIRAPOLVERE ■ DE LONGHI

POTENZA 1200 W - C/ACCESSORI

PREZZO DI VENDITA L. 259.000 - SCONTO 30%
PREZZO SCONTATO L. 181.300

ROBOT MC 200 MULTIPRATIC ■ AUN

COLTELLO UNIVERSALE PER MESCOLARE/TRITARE/FRULLARE - SELETORE DI VELOCITÀ

PREZZO DI VENDITA L. 149.000 - SCONTO 30%
PREZZO SCONTATO L. 104.300

ROBOT VK 45 BRAUN

IMPASTA/MESCOLA/FRULLA/AFFETTA - VARIATORE DI VELOCITÀ - SPREMIAGRUMI - CENTRIFUGA

PREZZO DI VENDITA L. 289.000 - SCONTO 30%
PREZZO SCONTATO L. 202.300

TV COLOR 25" ST 63 VS NORMENDE

STEREO - DOPPIA PRESA SCART - PRESA CUFFIE
TELECOMANDO - TASTO SICUREZZA BAMBI

PREZZO DI VENDITA L. 999.000 - SCONTO 30%
PREZZO SCONTATO L. 699.300

TV COLOR 25" PT 700 B PHILIPS

STEREO - CINESCOPIO LINE - ULTRAPIATTO
PRESA

PREZZO DI VENDITA L. 1.539.000 - SCONTO 30%
PREZZO SCONTATO L. 1.077.300

3 PELLICOLE 135 ISO 100 SCOTCH

24 POSI

PREZZO DI VENDITA L. 8.900 - SCONTO 30%
PREZZO SCONTATO L. 6.230

SCONTO
40%
ALLE CASSE

ROBOT ■ CHEF 350 B66 MOULINEX

POTENZA 300 W - TASTO PULSE

PREZZO DI VENDITA L. 89.000 - SCONTO 40%
PREZZO SCONTATO L. 53.400

TV ■ 21" ■ 701 PHILIPS

STEREO - PROGRAMMAZIONE AUTOMATICA
E MANUALE - 2 PRESE SCART - TELECOMANDO

PREZZO DI VENDITA L. 1.199.000 - SCONTO 40%
PREZZO SCONTATO L. 719.400

TV COLOR 21" 55 LV GALAXY

AUDIO MONO - PRESA SCART - PRESA CUFFIE
SCHERMO PIATTO - TELECOMANDO

PREZZO DI VENDITA L. 759.000 - SCONTO 40%
PREZZO SCONTATO L. 455.400

GRANDI AFFARI !!

TV COLOR 28" ■ 70 VS NORMENDE

STEREO - DOPPIA PRESA SCART - PRESA CUFFIE
TELECOMANDO

PREZZO DI VENDITA L. 1.219.000 - SCONTO 40%
PREZZO SCONTATO L. 731.400

VIDEOCASSETTE 180 BASF

PREZZO DI VENDITA L. 6.400 - SCONTO 40%

PREZZO SCONTATO L. 3.840

VIDEOREGISTRATORE 352 PHILIPS

8 TESTINE - RICERCA AUTOMATICA
2 PRESE SCART - TELECOMANDO

PREZZO DI VENDITA L. 639.000 - SCONTO 40%
PREZZO SCONTATO L. 383.400

PREZZI INCREDIBILI !!

PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE COOP - VIA BRIZIO 62 - BRA

PROPOSTE IMMOBILIARI

Cuneo Aziende

Intermediazione Attività Commerciali

Compravendita di:

Aziende, Esercizi pubblici, Negozi

P.zza Europa, 8 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/65056 - 65234 fax 0171/65056

BIRRERIA PUB TAVOLA CALDA - cedesi, immediato incasso elevato. Prezzo interessante.

PANINOTECA Limone Piemonte - cedesi ben avviata ottima incasso posizione centralissima. Richiesta 150 milioni trattabili.

RISTORANTE molto rinomato dintorni Cuneo ampi saloni 2 gg. parcheggio privato. Adatto nucleo familiare. Richiesta 400 milioni trattabili. eventuali dilazioni di pagamento. Vero affare.

ATTIVITÀ ingresso-minuto prodotto per accontentare Uomo-Donna facile conduzione adatto per una persona buon'idea. Richiesta 60 milioni.

CENTRO ASSEMBLIAMENTO UOMO - DONNA Mondovì - 3 piani 11 vetrine, ottimo arredamento. Forti utili. Trattativa riservata.

BAR GELATERIA in Cuneo, posizione centrale, buon reddito adatto due - VE - Richiesta 150.000.000 trattabili.

Cuneo conino, elegantemente arredato aria condizionata, reddito elevato. Prezzo interessante.

TABACCHI - GIORNALI Cuneo centrale. Incasso elevato adatto 1 - Cedesi. Trattativa riservata.

TABACCHI - GIORNALI con annessa libreria 4 vetrine utili dimostrabili reddito 3 persone. Zona monografica. Trattativa riservata.

TABACCHI - GIORNALI - Ottimo giro d'affari.

BIRRERIA - PUB in provincia di Cuneo. Incasso elevato, incrementabile. Cedesi.

PUB - SPAGHETERIA Cuneo vicinanza. Locale caratteristico. Cedesi. Adatto nucleo familiare. Cedesi.

PUB - BIRRERIA molto 2 persone ottima clientela cedesi per motivi familiari.

2 SUPERMARKET ALIMENTARI Cuneo vicinanza attrezzature ed arredi moderni. Avvistabili. Ottimi incassi. Utile adeguato. Società cedesi. Trattativa riservata.

MACELLERIA Cuneo centro - causa ritiro commercio cedesi.

MACELLERIA - GASTRONOMIA Cuneo centralissima - grande passaggio. Forte lavoro. Adatti necessari minimo 5 persone. Cedesi causa scioglimento società. Trattativa riservata in sede.

MEUBLE Mondovì 21 camere con garage ben avviato causa trasferimento cedesi. Ottima clientela.



DOLMAN Case

UFFICIO:
Via Tripoli, 7
FOSSANO - CN
Tel. 0172/69.34.20
69.47.93
Fax 0172/69.10.56

E I TARI POSSONO DIVENTARE UN'ALTRA

FOSSANO zona Salice, alloggi di prossima costruzione, varie metrature e piano possibilità mutui agevolati. Consegna estate 98. Grande opportunità. Visione progetti nel ns. uffici.

FOSSANO a 700 mt. stazione F.S., villa unifamiliare recente costruzione, mal abitata, composta da P.T. magazzino/garage di 100 mq.; 1° piano alloggio, terrazzi e mansarda di 2° piano. Area complessiva 1.000 mq. Ideale per piccolo artigiano.

FOSSANO comoda al centro, palazzina bifamiliare con terrazzo esclusivo. Possibile vendita frazionata con ottima autonomia.

GENOVA zona residenziale, alloggi nuovi di varia metratura o piano in fase di ultimazione con cantina e garage. Termoaufonomia. Prezzo a partire da Lire 100.000.000.

GRANA alloggio 3° ed ultimo piano su 4 livelli con vista panoramica eccezionale, di ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, 1° mansarda esclusiva bagno. Cantinetta, posto auto esclusivo coperto. In ottime condizioni. L. 100.000.000.

FOSSANO centrale, alloggio al 2° piano di ingresso, camera, cucina, bagno, 1° balconi. Cantina, garage, solar. Libero subito, vista panoramica. L. 165.000.000.

FOSSANO cede la posizione centralissima, loc. tab. X-XIV (anche senza scorte) con negozio completamente nuovo. Prezzo molto interessante.

FOSSANO cede bar in posizione di grande passaggio, ottima clientela e attrezzature, ampio dehors, adatto 2/4 persone, licenze B-A ristorante. Grande affare.

FOSSANO cede aviatissima attività di bar gelateria. Possibile vendita mutui negozi. Si considera anche la sola gestione.

SAVIGLIANO cede centralissima attività di produzione pane con annesso negozio + rivendita pane in di allo passaggio. Vendita anche separata.

SAVIGLIANO cede centralissima ed avviata attività di produzione pasta fresca e gastronomia con vendita al minuto. Locati ed attrezzature e ottime condizioni.

In primizia cittadina della provincia di Cuneo, avviata attività di Bar Sala giochi. Locati di 400 mq. Ottimo volume d'affari. Ideale conduzione familiare.

LIMONE PIEMONTE cede centrale Bar/gelateria/lavanderia annesi locale e totip. Locale in ottime condizioni. Ideale per tre persone.

MONDOVI cede, centrale ad avviata attività di intimo Loc. Tab. X-XIV. Prezzo interessantissimo.

ZONA LANGA cede rinomato Ristorante con localizzazione in ottime condizioni. Clientela selezionata e buon giro d'affari.

TANTISSIME ALTRE OPPORTUNITA' DIRETTAMENTE AGENZIA

PER LA VOSTRA SICUREZZA ADEMENTI

FAIP Provincia di CUNEO

ADERENTI 1° Network Immobiliare Italiano di Agenzia Immobiliari indipendenti per chi vuole investire o vendere fuori provincia

AGENZIA ITALGEST NETWORK IMMOBILIARE

STUDIO CONSULENZA IMMOBILIARE DOTT. A. GIULIANO

C.SO NIZZA 36 - CUNEO

Tel. 0171/681973 ufficio - 0171/696500 abitaz.

VENDE

C.so Dante: nuovo, sala cucina, 2 camere, doppi servizi, risc. aut. Via S. Pellico: ultimo piano ascensore, 1 camera, cucina, soggiorno, servizio.

P.za Europa: ufficio 130 mq in stabile prestigioso.

Viale Angeli: prestigioso appartamento 200 mq 2 piani giardino e garage.

Viale Angeli: rialzato con giardino nuovo 11 soggiorno cucina doppi servizi.

Cuneo 2: prenotati appartamenti panoramici 2/3 cucina soggiorno doppi servizi risc. aut.

Via Bodina: ultimo piano appartamento con sovrastante mansarda indipendente 11 mq 250 complessivi, garage e cantina.

C.so 11 Novembre: 3 bagno, lavanderia completamente rimesso nuovo.

Madonna Olmo: tinello bagno in residenza Parco.

Madonna Olmo: villa a schiera pronta consegna.

S. Rocco Castagnaretta: nuova realizzazione villa a schiera e appartamento palazzina.

Via Bassignano: recente signorile doppio ingresso, doppi servizi, salotto - cucina, 3 camere - garage - 4° piano.

Vicinanze Santuario Angeli: in villa appartamento su 2 piani, risc. autonomo, sala, studio, 3 camere, doppi servizi, completamente rinnovato.

Via Bersezio: vicinanze C.so Dante, ultimo piano, ascensore, 1 camera, cucina, bagno, garage, cantina solar.

C.so Nizza: ammezzato camera, cucina, bagno, balcone.

Spinetta: Ville signorili in ampio parco secolare, con piscina e tennis.

Donetti Immobiliare Agenzia Progetto Casa

Donetti Geom. Maurizio & C. s.a.s. - n. 47 ruolo mediatori

Via Statuto 1 - Tel./fax 0171/60.24.54 - 66.748

12100 CUNEO

PROPOSTE IN LOCAZIONE

Donetti: locale commerciale su via Paul mg 500 circa in

apertore centralissima uso negozio ufficio, banca

Cuneo: locale commerciale di 300 mq. terrazzo

annesso adiacente Corso Italia

Cuneo: capannone uso artigianale

Cuneo: Viale 11° prestigioso alloggio di 3 camere,

cucina, salotto, bagno, servizi, ampio terrazzo

Cuneo: villetta di 100 mt. 115 mq. metratura 110 mt.

San Michele di Cerverca: tenuta di 10 ettari con

case, vigna, uliveto, bosco, lago, piscina, etc.

Borgo San Dalmazzo: negozi, di mq 100 circa

11° piano palazzina

Madonna dell'Olmo: signorile, camera, cucina, ba-

gno, etc.

Spinetta: villetta a schiera di 4 unità, mq 310

Cuneo: alloggio di 2 camere, cucina, bagno, servizi, 2 ri-

postigli, cantina

Cuneo: Centrale - 3 vani uso studio

Cuneo: S. ROCCO C. - Trilocale arredato

Via a schiera di 12 km. da Cuneo

ROBILANTE - Monolocale

Cuneo - Via Stoppa - Autonomia

MADONNA DELL'OLMO - Centrale - Autonomia

SAVIGLIANO - Centrale birreria - paninoteca.

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

VENDE

Borgo San Dalmazzo: villa in stile vittoriano in via

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

VENDE

Borgo San Dalmazzo: villa in stile vittoriano in via

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

VENDE

Borgo San Dalmazzo: villa in stile vittoriano in via

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

VENDE

Borgo San Dalmazzo: villa in stile vittoriano in via

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

VENDE

Borgo San Dalmazzo: villa in stile vittoriano in via

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

VENDE

Borgo San Dalmazzo: villa in stile vittoriano in via

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

VENDE

Borgo San Dalmazzo: villa in stile vittoriano in via

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

VENDE

Borgo San Dalmazzo: villa in stile vittoriano in via

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

VENDE

Borgo San Dalmazzo: villa in stile vittoriano in via

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenza, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia

Giolitti

MASSIMO & C. S.A.S.

CUNEO - Corso Giolitti, 11

Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO: Cuneo 2, 3° piano con ascensore, ingresso-salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e garage

CUNEO: 5° ed ultimo piano: cucinino-tinello, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo

CUNEO: piano rialzato: cucina-tinello, camera, bagno, cantina e garage

CUNEO: piano rialzato: ingresso, cucina, 2 camere, cantina e solar.

CUNEO: Borgo San Giuseppe: casa indipendente 11° giardino

CUNEO: Iraz: Rinata casa indipendente composta da: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, camera e appartamento, terrazzo mq 1000

CUNEO: San Rocco Castagnaretta: ingresso, cucina, 2 camere, doppi servizi, salotto - cantina - garage a giardino

BUSCA: casa indipendente possiede 11, 2 appartamenti, terreno circa mq 1500

ROBILANTE: 3° piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, cucinetta, 2 camere, bagno, cantina e garage, riscaldamento autonomo

CUNEO: vicinanze: terreno a reddito circa una giornata

CUNEO: Gennina 1° piano: ingresso, cucina, salotto, 2 camere, doppi servizi, bagno, garage - riscaldamento autonomo

CUNEO: locale commerciale mq 310, riscaldamento autonomo

CUNEO: locale storico - locale commerciale - ristrutturato mq 300

CUNEO: uso ufficio - vicinanza piazza Garibaldi: 2° piano: ingresso, 3 camere e servizio

CEDESI

Abbigliamento bambini e giochi.

Dieterle.

Levante.

Negozio Bombardiere.

Abbigliamento.

Commercio ingresso e mino specialità dolciaria, bevande, vini e liquori.

Catolico.

Tabacchi e giornali.

SALIZADA.

INTIMA E STUDIO DENTISTICO.

Agenzia

Giolitti

MASSIMO & C. S.A.S.

CUNEO - Corso Giolitti, 10

Tel. 0171-631616

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, stabile reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.

LIMONE - Centro vando 2 bellissime villette in via 11°.

CUNEO SPINETTA - villa a schiera da ultimare.

Tel. 0171/92.50.83

Tel. 0337/23.47.44 - 0350/44.16.54

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, stabile reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.

LIMONE - Centro vando 2 bellissime villette in via 11°.

CUNEO SPINETTA - villa a schiera da ultimare.

Tel. 0171/92.50.83

Tel. 0337/23.47.44 - 0350/44.16.54

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, stabile reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.

LIMONE - Centro vando 2 bellissime villette in via 11°.

CUNEO SPINETTA - villa a schiera da ultimare.

Tel. 0171/92.50.83

Tel. 0337/23.47.44 - 0350/44.16.54

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, stabile reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.

LIMONE - Centro vando 2 bellissime villette in via 11°.

CUNEO SPINETTA - villa a schiera da ultimare.

Tel. 0171/92.50.83

Tel. 0337/23.47.44 - 0350/44.16.54

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, stabile reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.

LIMONE - Centro vando 2 bellissime villette in via 11°.

CUNEO SPINETTA - villa a schiera da ultimare.

Tel. 0171/92.50.83

Tel. 0337/23.47.44 - 0350/44.16.54

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, stabile reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.

LIMONE - Centro vando 2 bellissime villette in via 11°.

CUNEO SPINETTA - villa a schiera da ultimare.

Tel. 0171/92.50.83

Tel. 0337/23.47.44 - 0350/44.16.54

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, stabile reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.

LIMONE - Centro vando 2 bellissime villette in via 11°.

CUNEO SPINETTA - villa a schiera da ultimare.

Tel. 0171/92.50.83

Tel. 0337/23.47.44 - 0350/44.16.54

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, stabile reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.

LIMONE - Centro vando 2 bellissime villette in via 11°.

CUNEO SPINETTA - villa a schiera da ultimare.

Tel. 0171/92.50.83

Tel. 0337/23.47.44 - 0350/44.16.54

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, stabile reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenza, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia

Giolitti

MASSIMO & C. S.A.S.

CUNEO - Corso Giolitti, 11

Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO: Cuneo 2, 3° piano con ascensore, ingresso-salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e garage

CUNEO: 5° ed ultimo piano: cucinino-tinello, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo

CUNEO: piano rialzato: cucina-tinello, camera, bagno, cantina e garage

CUNEO: piano rialzato: ingresso, cucina, 2 camere, cantina e solar.

CUNEO: Borgo San Giuseppe: casa indipendente 11° giardino

CUNEO: Iraz: Rinata casa indipendente composta da: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, camera e appartamento, terrazzo mq 1000

CUNEO: San Rocco Castagnaretta: ingresso, cucina, 2 camere, doppi servizi, salotto - cantina - garage a giardino

BUSCA: casa indipendente possiede 11, 2 appartamenti, terreno circa mq 1500

ROBILANTE: 3° piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, cucinetta, 2 camere, bagno, cantina e garage, riscaldamento autonomo

CUNEO: vicinanze: terreno a reddito circa una giornata

CUNEO: Gennina 1° piano: ingresso, cucina, salotto, 2 camere, doppi servizi, bagno, garage - riscaldamento autonomo

CUNEO: locale commerciale mq 310, riscaldamento autonomo

CUNEO: locale storico - locale commerciale - ristrutturato mq 300

CUNEO: uso ufficio - vicinanza piazza Garibaldi: 2° piano: ingresso, 3 camere e servizio

CEDESI

Abbigliamento bambini e giochi.

Dieterle.

Levante.

Negozio Bombardiere.

Abbigliamento.

Commercio ingresso e mino specialità dolciaria, bevande, vini e liquori.

Catolico.

Tabacchi e giornali.

SALIZADA.

INTIMA E STUDIO DENTISTICO.

Agenzia

Giolitti

MASSIMO & C. S.A.S.

CUNEO - Corso Giolitti, 10

Tel. 0171-631616

VENDE

BRASILE - Con un minimo investimento, serio, rivalutazione 20% annua, stabile reddito d'affitto. A disposizione per ogni ulteriore informazione.

LIM

Caccia all'uomo in centro: arrestato un giovane di Barge Tenta rapina in tabaccheria Inseguito e preso a Saluzzo



Fabrizio Cirinesi

SALUZZO. Tenta una rapina in una tabaccheria del centro, viene catturato, dopo un inseguimento, dai figli del proprietario. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri martedì sera: protagonista della vicenda è Fabrizio Cirinesi, 25 anni, cavatore, residente a Barge, in via Cavallotti 2.

Questi i fatti. Verso le 20, nella tabaccheria Silvio Sabena, anni, in Italia 23, di fronte al Duomo, a Saluzzo, si è presentato Fabrizio Cirinesi. In negozio, a quell'ora, non c'erano clienti. L'uomo era a viso coperto e in mano aveva una pistola (l'arma, anche identica a quella in dotazione alle forze dell'ordine, si è poi rivelata un giocattolo).

Quando ho visto l'uomo così conciato, che mi puntava un'arma - racconta Maria Sabena, 51 anni, moglie del tabaccaio - ho cominciato a urlare e sono scappata nel retro, dove c'erano i

miei due figli, Livio, 28 anni e Claudio, di 26.

I due ragazzi sono cadiuti davanti dei genitori nella conduzione della tabaccheria. «Sono rimasta spaventata e non ho più capito nulla» dice la proprietaria. Il Cirinesi - che avrebbe gridato: «Datemi i soldi» - è questo punto, vista la reazione della donna, è fuggito.

«Mio fratello ed io - spiega Livio Sabena - appena udite la urla della mamma - andati subito in negozio e abbiamo visto un uomo scappare. Lo abbiamo rincorso, sotto i portici corso Italia». «Alcuni passanti - prosegue - ci hanno indicato la direzione in cui stava fuggendo».

«Sempre tenendoci a una distanza di sicurezza, di circa venti metri, abbiamo inseguito. In via Mattavio, l'uomo, colto dalla stanchezza, si è fermato e ha alzato le braccia, in segno di resa, dicendo di non aver fatto

nulla».

Nel frattempo, Maria Sabena, dal negozio, ha avvisato i carabinieri del Nucleo Operativo, che sono giunti in tabaccheria, poco dopo, iniziando anche loro la ricerca dell'autore della tentata rapina.

«Dopo aver catturato l'uomo - dice ancora Livio Sabena - mio fratello e io abbiamo fermato una vettura e ci siamo fatti trasportare, insieme al Cirinesi, alla casa dei carabinieri».

Qui l'uomo è stato arrestato e trasferito nel carcere della «Felicina», a disposizione della magistratura. A seguire la vicenda è il procuratore della Repubblica, dottoressa Stella Caminiti. Al Cirinesi viene contestato il reato di tentata rapina aggravata. Non sono stati portati via denaro o merce, così come non vi sono state persone ferite.

«Ora pensando a quanto è accaduto e a come abbiamo reagito - conclude Livio Sabena -



La pattuglia dei carabinieri davanti alla tabaccheria di corso Italia (Foto: Mario)

penso che siano stati un po' incoscienti, sottovalutando gli eventuali rischi corsi, nell'inseguimento del rapinatore. Probabilmente il giovane ha tentato il colpo per disperazione, avendo un lavoro sicuro e magari avrà visto qualche film di

troppo».

Prima di martedì sera la tabaccheria Sabena (che è anche ricevitoria del Lotto) non mai stata oggetto di furti, né di rapine.

Gianni Neberti

Contro la crisi

Zenterrini «pulita» a Fossano

FOSSANO. Agricoltura e ambiente non sono necessariamente in conflitto, anzi, il loro abbinamento può creare sinergie. Partono da questi presupposti due iniziative di questi giorni, una dell'assessorato provinciale all'Agricoltura e l'altra dei Verdi. Ieri, in Provincia, l'assessore Carla Chiappello e il presidente dell'associazione Agrario Piemonte, Armando Mariano di Villafalletto, hanno presentato un'iniziativa tesa a promuovere l'agricoltura biologica.

«Nella nostra provincia sono circa duecento le aziende che praticano questo sistema di produzione, basato essenzialmente sull'eliminazione dei prodotti chimici - dice l'assessore provinciale -. Noi vogliamo dare un supporto tecnico, soprattutto a chi intende avviarsi su questa strada. Per questo mettiamo a disposizione un consulente che sarà presente nei nostri uffici martedì mattina, e altri due giorni della settimana sarà a disposizione delle aziende. Un'iniziativa sperimentale che, se funzionerà, potrà essere potenziata. L'agricoltura biologica è una soluzione soprattutto per le zone di alta montagna».

Oggi, a Cussano, alle 16, nel salone dell'hotel Giardino dei tigli sono i Verdi a porre il problema di un «cambio di rotta» in agricoltura. Tema dell'incontro: «Cuneo chiama Bruxelles: problemi e prospettive di zootecnia e agricoltura nel Cuneese dopo vacca pazza e quote latte».

Sarà presente il presidente della Commissione agricoltura della Camera, Alfonso Pecorella Scario. Interverranno inoltre l'assessore provinciale all'Agricoltura, Carla Chiappello, Franco Rubasto, del «Comitato spontaneo produttori latte», e Carlo Zanolin, presidente dell'associazione «Verdi, ambiente e società». Modererà il dibattito il veterinario Guido Brizio, consigliere comunale e provinciale verde.

«La nostra zootecnia ha fatto molti passi avanti, ma si è anche scontrata con problemi gravi, come quello della «mucca pazza» e delle quote latte - dice Brizio -. Le crisi possono essere risolte: quella del metano lo è stata per il vino; dobbiamo fare in modo che la stessa cosa avvenga per la carne e per il latte. L'ente pubblico deve sostenere le produzioni di qualità, disincentivando quelle che non tengono conto dei criteri di salubrità».

[L. A.]

Fermato dai carabinieri un decoratore (30 anni) di Savigliano

Sventata un'estorsione

L'uomo aveva iniziato a minacciare una contadina di Cavallermaggiore. Finito in trappola quando stava per ritirare i 30 milioni pattuiti con la donna

SAVIGLIANO. Si è recato al punto prestabilito per ritirare 30 milioni, frutto di un tentativo di estorsione: ma ha trovato dieci carabinieri che lo hanno arrestato. R.C. (di lui sono state rese note solo le iniziali: le indagini sono ancora in corso), 30 anni, decoratore, di Savigliano, aveva preso di mira una famiglia di Cavallermaggiore; marito e moglie con un figlio, giovani agricoltori benestanti. Accanto in particolare contro la donna: aveva iniziato a minacciarla con lettere anonime e telefonate a tutte le ore del giorno e della notte.

«Se non fai quello che ti dico - era il tenore delle telefonate - vedrai quello che succederà a te e alla tua famiglia». Le minacce si erano fatte pesanti: il misterioso interlocutore era arrivato a parlare di morte. La donna ha deciso di prendere dei provvedimenti e si è rivolta ai carabinieri di Cavallermaggiore. E' stata architettata la più classica delle trappole, nella quale

VOTTIGNASCO

Albanesi su un'auto rubata

Due albanesi sono stati sorpresi a bordo di una vettura rubata, fermati sono stati trasferiti nel carcere di Cerialdo a Cuneo. E' successo durante un servizio di pattuglia: i carabinieri della stazione di Villafalletto hanno fermato alla porta di Vottignasco «Ford Fiesta» risultata rubata alla periferia di Torino. I due albanesi, Gesim Kij, 27 anni, e Franco Maragi, 22, sono stati trasferiti in carcere. Le operazioni di controllo del territorio fanno parte della normale attività svolta dai carabinieri di tutte le stazioni che fanno capo al comando compagnia di Savigliano, che hanno intensificato in particolare l'attività di prevenzione e repressione tutti i reati connessi con l'immigrazione clandestina. In particolare, negli ultimi mesi sono stati bloccati, denunciati e arrestati numerosi extracomunitari per vari reati (furti, rapine, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione).

[p. b.]

l'estorsore è caduto. La donna ha concordato con il decoratore il luogo in cui lasciare la somma di denaro pattuita: 30 milioni in contanti sarebbero stati depositati in un cassetto dei rifiuti in via Monasterolo a Savigliano. Così è stato: quando

l'uomo è giunto sul posto e ha tentato di ritirare il pacco, si è visto circondato da dieci militari delle stazioni di Cavallermaggiore e Scarnafigi. Ora è in carcere a Saluzzo, mentre le indagini proseguono e non si escludono ulteriori sviluppi. [p. b.]

La città diventa sede di diploma universitario

Geometri europei scuola a Savigliano

SAVIGLIANO. Sarà la volta buona per aggiudicarsi corsi universitari? Dopo più di venti anni dall'ideazione del primo progetto, l'unica delle città più importanti in provincia di Cuneo - priva di strutture universitarie sta trattando con l'ateneo torinese l'avviamento di tre corsi. Ne ha dato notizia il sindaco, Sergio Soave, che ha avuto un incontro a Torino per la definizione di alcuni dettagli. Si tratta di un corso post-laurea, unico in Italia, per il conseguimento di un diploma di specializzazione in parchi e giardini: saranno cinquanta i posti disponibili.

La seconda iniziativa riguarda un diploma universitario biennale, una delle cosiddette «lauree brevi», in gestione amministrativa e tecnica delle aziende agricole, conosciuto anche come diploma di «geometri europei»: anche in tal caso, i posti sono cinquanta e si tratterebbe di uno dei due istituti a livello nazionale. In-

fine, diploma universitario in tecniche erboristiche: ce ne sono 10 in tutta Italia, ma nessuno nelle regioni di Nord-Ovest. «Il nostro impegno - dice Soave - consiste nel reperimento dei locali necessari. Non è prevedibile l'esborso finanziario, anche se occorre tenere conto del contributo che le sagge geometrie ci metteranno a disposizione per uno dei corsi. Il ritorno per la città sarà senz'altro utile: sono corsi che vanno a inserirsi in specifiche e vivaci nicchie professionali. Ci vuole, da parte nostra, uno sforzo di fantasia e un impegno eccezionale per il reperimento dei locali, tenendo presente che l'ex ospedale militare, sulla cui acquisizione stiamo lavorando, non sarà comunque utilizzabile a tempi brevi».

Ma c'è anche chi non vuole lasciare del tutto l'ipotesi di corsi che siano legati all'ospedale «Santissima Annunziata», come Piergiorgio Pagano, ex sindaco e ex assessore provin-



Il sindaco Sergio Soave

ziale al decentramento universitario: «E' il momento buono - dice - per ripresentare la candidatura della nostra città per l'accoglienza di uno dei corsi per infermieri professionali e tecnici di laboratorio, che saranno strutturati sotto forma di diplomi universitari. Con quei corsi si producono occupati e sarebbe negativo perdere una simile occasione».

[p. b.]



Il negozio di peltinatrice di Irma Rinaudo, in via IV Novembre, è ancora chiuso

Fossano, 17 giorni dalla morte di genero e nipote

Noima di Laerte assiste la madre tornata a casa

FOSSANO. E' Irma Rinaudo, moglie e madre rispettivamente di Pino e Laerte Prato, morti tragicamente la sera di lunedì 3 febbraio, al «Santissima Annunziata» di Savigliano. Padre e figlio erano recati insieme all'ospedale per far visita alla donna, ricoverata in neurologia, per una sospetta meningite non virale. Il marito, Pino Prato, 46 anni, operaio all'industria dolciaria «Balcoco», quella sera non resse alle disperazione e all'angoscia che lo attanagliava da quando la donna era stata ricoverata; dopo la visita, si lanciò dalla finestra trascinandosi con il figlio Laerte.

L'ultimo dolore per la tragedia peggiorò le condizioni di Irma Rinaudo: la donna, che avrebbe dovuto essere dimessa da lì a pochi giorni, fu trattenuta in ospedale ancora per due settimane. Ora la donna è tornata a casa, nel suo alloggio di via Sacco, a pochi centinaia di metri dalla scuola frequentata da Laerte (che aveva 10 anni e

faceva la quinta elementare). Le fa compagnia la mamma, Maria Rocca, che si è trasferita temporaneamente da Cuneo per restarle vicino.

A scuola i bambini continuano a parlare molto del loro amico che non c'è più: in questi giorni le insegnanti hanno portato alla mamma un quadro con il primo piano di Laerte, ricavato da una foto scattata a scuola, il carnevale '96.

Intanto prosegue la sottoscrizione aperta in nome di Laerte: i soldi verranno consegnati all'associazione «Amici dei bambini cardiopatici», si appoggia la famiglia Prato, quando Laerte era stato operato al cuore.

Un punto di raccolta per la sottoscrizione è stato aperto anche in un negozio di via IV Novembre, vicino a quello da parrucchiere di Irma Rinaudo, che per ora resta chiuso, anche se la donna ha manifestato l'intenzione di tornare a lavorare al più presto.

[L. A.]

**IL MIGLIOR DESIGN. GLI OGGETTI D'AUTORE
IL NOSTRO SORRISO. QUESTO E'**

**ABICASA
30
UFFICIO
LUCE**

S.S. 20 - SAVIGLIANO - tel. 0172/712324

Ogni giorno 4 richieste d'aiuto al centralino del movimento consumatori

Sportello cittadino: 1085 sos

Proteste contro le vendite in strada o porta-porta, errori di tintorie e reclami per bollette. Il servizio (0171/67888) è attivo dal lunedì al sabato. Consulenze di commercialisti e legali

GRANDA CUNEO

TURISMO

E' stata rinviata la visita ai monumenti in Valle Grana

Il terzo appuntamento dei «Percorsi d'arte verso il Giubileo», promosso dalla diocesi di Cuneo, in programma domenica a San Pietro Monterosso, Valgrana e Caraglio, è stato rinviato. Si svolgerà domenica 2 marzo.

DIOCESI

Domenica all'asilo cattolico «Festa della Famiglia»

L'ufficio famiglia della diocesi di Cuneo promuove domenica la «Festa della Famiglia». L'appuntamento (il titolo della giornata è «Essere famiglia è festa») è alle 14,45, all'Asilo Cattolico. Interverrà Gianpaolo Redigolo, collaboratore del «Punto famiglia» di Torino. Alle 18, in Duomo, il vescovo Carlo Aliprandi celebrerà la messa.

Lettura della Passione

alla Confraternita

La Confraternita di «Santa Croce», in preparazione al Giubileo del 2000, organizza alcuni appuntamenti di spiritualità legati al tema della Croce. Si inizia venerdì alle 20,30 con la lettura della Passione. [a. r.]

Serata alla scoperta

della gastronomia francese

Domani, alle 20, alla «Gentil Locunda», frazione Ponte, incontro gastronomico sulla cucina francese. Prenotazioni allo 0171/99139. [c. g.]

ROCCABRUNO

Con le Acl in gita a «Super Sauze»

Le Acl organizzano domenica una gita a Super Sauze. La partenza del pullman è alle 6,20, sul piazzale di fronte alla chiesa di «Sagra Famiglia». Informazioni 0171/918405. [c. g.]

I nuovi consiglieri

della Pro loco

La Pro loco Valle Pesio ha nominato i nuovi consiglieri: Roberto Aimo, Roberto Audino, Barbara Audisio, Linda Baudena, Sara Baudena, Stefano Baudino, Mauro Carlevaris, Fabrizio Dalmasso, Daniele Gastaldi, Carlo Gaggino, Danilo Grosso, Carlo Mauro, Elena Peirone e Dionigi Ramondetti. Revisori dei conti: Gian Luigi Gola, Ezio Castellino e Massimo Cardone. [b. a.]

BEINETTE

Ventun alloggi

all'ex cotonificio

Il Consiglio comunale ha nominato il progetto per 21 alloggi di edilizia popolare che sorgeranno al posto del cotonificio Oliva. [b. a.]

CUNEO. Proteste per vendite porta-porta in strada; segnalazioni per errori nelle riparazioni elettrodomestici, lavaggi in tintoria non perfetti, riparazioni edili non a regola d'arte. Ogni giorno allo sportello del cittadino, attivato dal movimento consumatori, arrivano mediamente quattro telefonate altrettante richieste d'aiuto. Nel '96 la statistica parla di 1085 sos. Le principali proteste riguardano le vendite al di fuori dei locali commerciali: libri ed enciclopedie, computers, depuratori, biancheria, articoli casalinghi.

Il 14 per cento delle lamentele riguarda irregolarità nelle prestazioni di artigiani. Centotrentadue chiamate al centralino di via Carlo Emanuele 34 a Cuneo riguardano reclami per bollette troppo care, vendita di servizi telefonici supplementari e poca chiarezza delle bollette. Le proteste interessano poi anche Enel, Usl, farmaci e Italgas. Ben 50 sono poi le segnalazioni per corsi professionali e scuole private. Mentre alcuni cuneesi hanno segnalato allo sportello del cittadino anche presunte irregolarità nella vendita di auto usate e capi d'abbigliamento.

Lo sportello del cittadino spiega Beppe Riccardi del movimento consumatori - è nato nel '93. Da alcuni mesi nella «Granda» opera anche un servizio a Bra (il numero telefonico per quella zona è

I Numeri del '96

	%	Totale
 VENDITE AL DI FUORI DEI LOCALI COMMERCIALI	27	295
ARTIGIANI	14	167
TELECOM	13	132
COMMERCIALISTI	11	122
ENEL, USL, FARMACI, ITALGAS	11	120
DEPURATORI ACQUA	7	77
CORSI PROFESSIONALI, SCUOLE PRIVATE	5	50
CONDOMINIO	4	47
BANCHE, ASSICURAZIONI	3	33
TURISMO	2	20
ALTRI	3	32
TOTALI	100	1085

0172/431281). Ricevute le segnalazioni cerchiamo di dare informazioni sui diretti interessati. Contiamo poi sulla consulenza di esperti come avvocati, commercialisti e tributaristi. Spesso seguiamo l'iter burocratico di pratiche per sveltirle la

risoluzione; altre volte consigliamo di rivolgersi al giudice di pace.

Il servizio (0171/67888) è garantito da persone ed è attivo dal lunedì al sabato (solo mattina) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. [r. s.]

Piazza Boves

Asta deserta per il silo sotterraneo

CUNEO. Nuovo stop per il silo di piazza Boves: la decima asta per la vendita di negozi, box e magazzini è andata deserta. L'altra mattina ne è interessato all'acquisto si è presentato al tribunale di Mondovì.

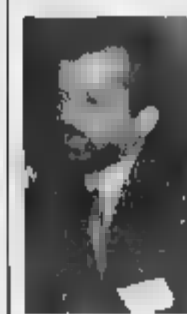
«Pensavo che l'ennesimo incanto potesse permetterci di vendere alcuni degli immobili disponibili», spiega Mauro Ruffino, curatore fallimentare dell'azienda che costruì il posteggio. Per il momento non ci saranno più aste, fino a quando non termineranno i lavori di ristrutturazione del sagrato e sistemazione dell'emergenza.

La decima prevedeva la cessione di sette negozi (valore base di un miliardo e 3 milioni), tre magazzini (200 milioni), ventun posti auto a servizio dei negozi (15 milioni ciascuno), 177 box (valore fra i nove e i trentatré milioni) per un valore complessivo di oltre 5 miliardi e mezzo.

«Oggi», conclude Ruffino, «chi viene a vedere il posteggio non trova certo la situazione ideale per l'acquisto: molti sospettano di dover pagare le spese per la sistemazione del sagrato. Questo intervento, però, è stato deliberato dal condominio del silo già da alcuni mesi e quindi non è a carico di chi oggi acquista box o magazzino. Salvo imprevisti la nuova asta per gli immobili di piazza Boves è fissata nel periodo immediatamente dopo le festività pasquali». [r. s.]

S. Pietro del Gallo

Convegno ecumenico per l'Europa



Don Aldo Giordano segretario generale del Consiglio Conferenza Episcopale Europea

CUNEO. «Europa, desiderio di riconciliazione»: il titolo di un convegno che si terrà il 7 e 8 marzo a San Pietro del Gallo alla Casa per Esercizi «Pascali d'Illozza».

L'iniziativa è promossa come momento di preparazione alla seconda Assemblea Ecumenica che si terrà a Graz dal 23 al 29 giugno prossimi. Al convegno interverranno il professor Cesare Mozzarelli, docente di Storia moderna alla Cattolica di Milano, monsignor Aldo Giordano, sacerdote cuneese segretario generale del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee e padre Giancarlo Bruno della Comunità di Bose, docente di Ecumenismo a Roma. Il convegno si concluderà con un dialogo tra monsignor Pietro Giachetti di Pinerolo e un rappresentante della comunità valdese. Per la partecipazione è richiesta l'iscrizione entro il 1° marzo (20.000 lire). Le iscrizioni si ricevono alla libreria Stella Maris o al Sacro Cuore. [a. r.]

Scuola di Pace

Delegazione francesi a Boves

BOVES. Domani e sabato una delegazione della cittadina francese di Mauguio (nella regione di Montpellier), guidata dal sindaco Michel Baccala e dal presidente dell'istituzione francese «Servir la Paix» Daniel Salvini e Anielle Claverie, sarà a Boves.

Il gruppo transalpino verrà ricevuto dal coordinatore della Scuola di Pace Ezio Bernardi e dal primo cittadino Luigi Pellegrino.

Uno dei motivi della visita è un progetto di gemellaggio, da tempo preparato da Rosanna Martini, componente del comitato di coordinamento della Scuola di Pace, per promuovere sul territorio bovessano uno dei campi di pace, denominati «Jeunesse pour l'Europe», destinati ai ragazzi europei.

Queste iniziative internazionali, lo scorso anno, si svolsero a Belfast, in Irlanda, grazie all'organizzazione del premio Nobel per la Pace, Mairead Corrigan Maguire. Nell'edizione '97 i campi si svolgeranno a Lerca, in Spagna, dal 1° al 14 luglio.

Se verranno raggiunti accordi soddisfacenti con la delegazione francese, la Scuola di Pace di Boves organizzerà la possibilità di frequenza anche ai giovani (dai 16 ai 20 anni) residenti in città.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola in via Marconi, telefono 0171/388227. [b. s.]

Oggi a Cuneo

A colloquio con due scrittori



Giorgio Buridan intervenerà in Provincia all'incontro «Sguardi incrociati»

CUNEO. Riprendono gli incontri del Laboratorio A.P.E. (Aggiornamento poesia europea), diretto da Maria Lucia Villani su «Tra utopia e memoria: studi europei in». Stefano Jacomuzzi. Oggi, alle 18, al liceo scientifico «Peano» di via Monte Zovetto lezione su «Lo sguardo divino: il mare degli immortali»; alle 18,30, alla libreria «L'ippogrifo», lo scrittore Grytzo Masconi presenterà il suo libro «Puck». Quindi, nella sala Felco della Provincia, alle 21, «Sguardi incrociati» l'intervento accanto a Masconi di Giorgio Buridan, autore di «L'ipotenusa e i suoi cateti». [v. p.]

Il Consiglio comunale sollecita un progetto di recupero del complesso industriale (di proprietà privata)

Caraglio vuol salvare il suo «Filatoio rosso»

L'edificio lungo la statale fu sede del più antico stabilimento d'Europa

CARAGLIO. Salviamo dal degrado il «Filatoio Rosso». Per il recupero e la valorizzazione dell'antico edificio che sorge alla periferia del paese, lungo la Statale 22 per la Valle Maira è sceso in campo anche il Consiglio Comunale.

L'assemblea municipale ha approvato un ordine del giorno nel quale si ritiene che: «Non si può più demandare esclusivamente alla proprietà dell'immobile il problema della conservazione di un bene che è patrimonio di tutta la collettività e che si deve arrivare, in tempi brevi, all'elaborazione di un progetto di conservazione dell'edificio».

Lo stato di abbandono del «Filatoio» è ritornato alla ribalta della cronaca poiché, lo scorso anno, durante una violenta ondata di maltempo è parzialmente crollato una parte del tetto sul lato Nord-Ovest.

Nel documento approvato dal Consiglio comunale di Caraglio si ricorda tra l'altro che: «In base a studi recenti condotti dal Politecnico di Torino il «Filatoio Rosso» è il più antico edificio



Lo scorso anno a causa del maltempo è crollata una parte del tetto

esistente in Europa e che il valore artistico è stato più volte riconosciuto a livello internazionale».

Il piano regolatore generale del capoluogo della Valle Grana considera infatti l'area del «Filatoio Rosso» zona da salvaguardare per il pregio paesaggistico e l'interesse storico e ambientale. [c. g.]

Il complesso del edificio caraglioese è attualmente proprietà privata.

«I responsabili dell'immobile», si legge nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio, «hanno fatto quanto possibile per conservarlo, purtroppo con scarsi risultati visto la grande entità dei lavori». [c. g.]

Ministero della Sete

Per la salvezza del Filatoio rosso riceviamo questo appello

L'anno scorso è stata inviata alla Provincia la proposta di presenza ai partners europei, nell'ambito dei progetti di turismo culturale del Consiglio d'Europa, l'itinerario della seta nel Cuneese: testimonianze architettoniche e materiali dell'industria serica, che hanno suscitato vivo interesse degli studiosi e di coloro che si occupano di conservazione del patrimonio industriale in ambito internazionale.

Tra queste testimonianze un ruolo di primo piano ha il edificio di Caraglio («Filatoio rosso»), costruito negli Anni '70 del XVII secolo, primo esempio di fabbrica

accentrata in Europa: edificio monumentale grande interesse storico documentario, come tra l'altro emerge dalla mostra allestita nel mese scorso nel chiostro del Museo di Cuneo. Un convegno internazionale sulla tutela del patrimonio industriale ha ribadito l'urgenza di intervenire per valorizzare il edificio di Caraglio, nell'ambito dell'itinerario provinciale con testimonianze a Cuneo, Racconigi, Cavallirone, Carrù, Manta, Govone, Mondovì, Boves, Busca. L'urgenza è sottolineata dal recente crollo di parte del tetto che rischia di compromettere le strutture. Chiediamo al Comitato Provinciale degli Stati Generali del Piemonte di fare gli enti pubblici interessati per concretizzare un progetto che consenta di rendere opuscolo l'itinerario della seta nel Cuneese.

Arch. Patrizia Chierici Politecnico di Torino
Dott. Mario Cordero Comune di Cuneo
Prof. Rinaldo Comba Università di Milano
Presidente Società Studi Storici Cuneo

LETTERE AL REDATTORE

La prigionia alle Maldive

Su «La Stampa» del 10 febbraio Igor Man esprime la indignazione per il clamore suscitato dall'odissea dei due «vacanzieri maldiviani», assurti ad eroi, grazie anche allo spazio loro riservato dai mezzi di comunicazione di massa.

L'essere incappati nei rigori legge vigenti in quel Paese, per i detenuti di sostanze stupefacenti e la reazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni italiane, meriterebbe un attimo di riflessione e un più approfondito esame della coscienza collettiva del nostro Paese oggi.

L'isola verde, la spiaggia, gli alloggiamenti, la difficoltà di migliorare il vitto, la limitata libertà, non possono essere paragonate, neanche lontanamente, al trattamento riservato qualche anno fa a migliaia di italiani, rei soltanto di aver servito il proprio paese, nei deserti del Sudan, in Kenya, in South Africa, in India ecc., ritornati in Italia via mare, dopo anni di sofferenze inaudite.

Che mi risulti nessuno di questi prigionieri ha espresso il desiderio di ripetere l'esperienza passata.

Felice Salvagno, Cuneo

Un numero di Cuneo a...

Ringrazio di cuore tutto il reparto di «Medicina 1» dell'ospedale «Santa Croce» per la solerzia, la professionalità e il calore umano dimostrati durante il ricovero.

Giuseppe Barale, Cuneo

Invitati ma senza i prezzi

Appassionato del mercato settimanale di piazza Seminario, avrei una preghiera da fare agli ambulanti: perché non mettere il prezzo su ogni articolo, consentendo così a chi è interessato di guardare frutta e verdura di sapere anche quanto costa, e dover sempre chiedere al venditore?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 65.444; Alba: 318.313; Ciri: 441.744; Albaretto Torinese: 520.144; Bagnasco: 332.636; Barge: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.053; La Maira: 50.116; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 767.313; Mondovì: 64.319; Monforte: 911.010; Morozzo: 772.655; 677.407; Nizza: 796.368; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.640.668; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 859.

FARMACIA DI TURNO
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a settimane alterne) la farmacia Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel. 683.342. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: De Giacomo, corso Langhe 80, tel. 440.458.
Bra: Consonale, via Brizio 23, tel. 412.418.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15, tel. 995.097.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482.

QUESTURA: pronto intervento 119
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 698.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 485.600.

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 698.248.

STATO CIVILE

CUNEO
MATRIMONI. Datto Silvano Luigi (residente a Cuneo), panettiere, con Arzani Stefania (residente a Cuneo), commessa; Di Salvo Carmelino (residente a Cuneo), in attesa di occupazione, con Moretto Maria (residente a Imperia), in attesa di occupazione; Signorile Giorgio Nazareno (residente a Manta), insegnante, con Selamone Anna (residente a Margherita (residente a Cuneo), insegnante; Bruno Paolo (residente a Cuneo), agente e commerciante, con Guaresina Paola Maura Cristina (residente a Genova), impiegata; Botta Sergio (residente a Cuneo), impiegato, con Borgna Carla Giovanna (residente a Cuneo), insegnante.

MONDOVI
NATI. Jessica Turco (residente a Monastero Vasco), Cristina Altradi (San'Albano Stura), ...

(Mondovì), Giovanni Amato (Liquori Tanaro), Simone Tonelli (Mondovì), Matteo Giudici (Mondovì), Irene Bottero (Villanova Mondovì), Linda Moschetti (Mondovì), Brian (Roccalforte Mondovì).

MORTI. Onorato Sibona, 85 anni (residente a Mondovì), pensionato; Teresa Gastone vedova Green, 86 anni (residente a Mondovì), pensionata; Irene Dho vedova Porzo, ...

(residente a Fossano Sottana), ...

PERMANENZE. Margherita vedova Peirone, 78 anni (residente a Mondovì), pensionata.

PUBBLICAZIONI
Claudio Grimaldi (residente a Mondovì), decoratore, ...

RACCONIGI
Bertone Illo, 78 anni, (Racconigi), Cristiano Ross, 83 anni, (Racconigi), pensionata, ...

CHERASCO
Luca Panero (Savigliano); Pietro Scapone (Bra); Serena Trepansa (Bra).

APPUNTAMENTI

Piano smaltimento rifiuti
Oggi, alle 14,30, al Centro incontri della Provincia, su iniziativa dell'assessorato alla Tutela dell'ambiente, sarà presentato il piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti. Interverrà l'assessore regionale Ugo Cavallera.

I progetti del Centenario

Oggi, alle 18, nella sala della giunta comunale di Cuneo, si riunirà la commissione speciale per il centenario. Saranno presentate le nuove proposte di ristrutturazioni e di opere in vista della celebrazione degli anni di Cuneo.

ACI

Viaggio a Siena e San Gimignano

Le Acl di Cuneo propongono un viaggio, dal 25 al 27 aprile, a Siena, San Gimignano e Volterra. Il prezzo è di 420 mila lire. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria di piazza Virgilio 13 a Cuneo, 0171/692877. [r. s.]

Stasera in municipio (alle 20,30) il sindaco incontra i commercianti all'ingrosso del settore

Mondovì sposta i banchi dell'ortofrutta

Tettoie di piazza Ellero in riparazione, il mercato trasloca

PALLA GIANFRANCO

CUNEO

Cassa di risparmio-Bre Proclamato uno sciopero

Potrebbero rimanere tutti chiusi gli sportelli della Bre-Banca domani, per lo sciopero indetto dalla Uil-bancari, in relazione alla rottura delle trattative sulla mobilità all'interno delle aree cuneesi e lombarde dell'istituto di credito. Nei giorni scorsi la Uil ha anche denunciato la Bre-Banca per «comportamento antisindacale». (r. s.)

Stasera un incontro sulla statale 28

Stasera, alle 17, in Provincia, incontro fra gli amministratori dell'Alta Val Tanaro, i tecnici e il capo compartimento Anas ingegner Simonini, il responsabile regionale Fs Gorzegno, il «Comitato statale 28», per fare il punto sulla situazione della statale del Col di Nava. (p. s.)

Migliora il giovane ferito in incidente

Stanno migliorando le condizioni del giovane fassanese, Aurelio Pansa, 22 anni, residente in frazione Tagliata, ricoverato in Rianimazione a Cuneo, per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra notte sulle provinciali Sant'Albano-Trinità. (l. a.)

Corso per volontari della Croce

La Croce Rossa ha in programma a marzo un nuovo corso per volontari. Ci si può rivolgere alla sede di corso Roma 49, ogni sera dopo le 21. (p. b.)

VILLAVALLINOTTO

nuovo presidente della Pro loco

Oreste Bosio è il nuovo presidente della Pro loco; sostituisce Mario Silvestro. In consiglio: Debora Borgna, Franco Bias, Elio Gautero, Daniele Gautero, Clemente Fruttero, Loredana Calcagno, Massimo Borgna, Serena Bressi, Debora Gribaudo, Oreste Bosio, Isabel Fruttero, Gianluca Fruttero, Cristina Ferraro, Chiara Verra, Marino Arnaudo, Elena Comba, Davide Musso, Luca Gribaudo e Mario Silvestro. (l. a.)

VILLAVALLINOTTO

Incendio in canna fumaria spento dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco di Mondovì sono intervenuti, l'altra mattina, per spegnere un incendio che interessava il tetto dell'abitazione di proprietà di G. Matteo Zangrossi, in via Monte Calvario 15. Il fuoco, partito dalla canna fumaria, è stato circoscritto prima che danneggiasse la casa. (p. s.)

MONDOVI'. Stasera, alle 20,30, in municipio, il sindaco incontrerà i venditori di frutta e verdura all'ingrosso, per risolvere il problema di loro trasferimento dalle tettoie dell'area mercatale. Da alcuni giorni in piazza Ellero sono cominciati i lavori di ristrutturazione delle vecchie coperture in legno sotto le quali si raccolgono le bancarelle per la vendita di prodotti ortofrutticoli. Insieme agli ambulanti, vi trovano posto anche i piccoli produttori agricoli (cioè i contadini che arrivano al mercato di Mondovì per vendere i frutti dei loro orti), ma soprattutto i grossisti.

Questi ultimi lavorano in modo permanente nel box sotto la seconda copertura, dal lato che si affaccia sulla strada. L'apertura del cantiere, però, comporterà il loro allontanamento. Il problema è, allora, quello di individuare una nuova sistemazione per i loro banchi.

«Ci siamo già incontrati alcune volte», spiega il sindaco Riccardo Vascetti, «e siamo giunti alla conclusione che, invece di rincorrere soluzioni provvisorie, sia opportuno accordarsi per una sistemazione definitiva. La speranza è quella di trovare un accordo che accontenti sia le esigenze dell'amministrazione comunale che quelle degli esercenti e degli utenti. Dovrà essere una soluzione che risolva anche i problemi igienici e di vivibilità».

Sulla collocazione dei



I lavori di ristrutturazione delle vecchie coperture in legno dell'ala mercatale in centro città si sono iniziati alcuni giorni fa.

grossisti sono state formulate molte ipotesi e proposte, che sono al vaglio dell'Ufficio Commercio e della Polizia municipale. «L'intenzione è quella di mantenere comunque i venditori all'ingrosso nel complesso dell'area mercatale», spiega il comandante Renato Ferrua. La scelta più opportuna andrà

discussa insieme, confidando nella collaborazione delle categorie interessate.

I grossisti rimarranno comunque sotto la tettoia per qualche tempo, in quanto i lavori di ristrutturazione sono partiti dalla prima copertura. Di lì sono stati sfrattati i contadini, che al mercato del mar-

tedi sono alloggiati sotto la seconda tettoia. Sabato, invece, al loro posto arrivano gli ambulanti che vendono frutta e verdura: i piccoli produttori, allora, si devono spostare nel parcheggio sulla destra. «Una soluzione», conclude il capitano Ferrua, «che per ora ha funzionato bene».

SCUOLE NELLA RUFFA

Quaglia: «No alla chiusura nei paesi di alta valle»

Dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia riceviamo e pubblichiamo. Una dura presa di posizione contro il sistema di riorganizzazione della rete scolastica che prevede la riduzione di direzioni didattiche, presidenze, plessi, staccate e scuole coordinate è stata assunta il 18 febbraio dalla Provincia, al termine della seduta della commissione consiliare competente.

In una lettera inviata al Provveditore agli Studi ho sottolineato come non possa essere condivisa la richiesta di formulazione di sole proposte ispirate al criterio di soppressione, in quanto esse risultano in forte contrasto con le finalità proprie dell'ente locale tese a salvaguardare i servizi primari sul territorio.

Tali proposte risultano ancora più gravi in quanto riguardano il settore come quello scolastico colpito da riduzioni di spesa e una realtà come quella provinciale di Cuneo, penalizzata rispetto alle altre province da risorse inadeguate rispetto alle necessità, determinate sia dall'estensione e dall'orografia del territorio, sia dalla situazione precaria della viabilità provinciale. La Provincia si è fatta quindi promotrice di altri criteri che tengano conto di tutti i fattori esistenti nella realtà cuneese, anche in funzione di una scuola intesa non solo come servizio, ma come esigenza per lo sviluppo e la crescita della comunità locale.



Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha scritto al provveditore agli Studi.

Per le Elementari è chiesto di non sopprimere le scuole situate a non più di cinque chilometri da un altro plesso scolastico o a distanza anche inferiore, se ci sono condizioni di viabilità particolarmente difficili.

Per le Medie è stata sottolineata la necessità di salvaguardare le scuole nel più alto centro di ciascuna valle, con eventuali correttivi, determinati dalle condizioni di viabilità e collegamento.

Per l'Presidenza e Direzioni si è proposto, ovunque possibile, l'attuazione delle norme sulla verticalizzazione, come previsto dai decreti interministeriali di fine gennaio.

Per le Superiori la Provincia ha chiesto un riferimento a una rete di servizi distribuita sul territorio anche in deroga a parametri puramente numerici e riferita a tradizioni educative, offerte formative, sbocchi occupazionali, viabilità e trasporti pubblici.

Giovanni Quaglia
Presidente della Provincia di Cuneo

Bagnasco protesta

Alla rinfiera quattro giorni di sciopero

BAGNASCO. La «Hollingsworth and Voss», la multinazionale americana proprietaria della cartiera, non si disposta a chiedere la cassa integrazione per i 56 dipendenti, ma è intenzionata a proseguire la procedura di mobilità e a liquidare l'azienda. Lo hanno dichiarato i dirigenti dello stabilimento, ieri mattina, durante l'incontro con i sindacati, svoltosi all'Unione Industriale, a Cuneo. E' stato anche annunciato che la «Hollingsworth» non parteciperà alla riunione convocata per lunedì 24 febbraio a Roma, al ministero del Lavoro, per una soluzione.

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato 4 giorni di sciopero con totale presidio dell'azienda da oggi a martedì 25. Intanto da Bagnasco arriva la notizia che una delegazione di operai, accompagnata dal sindaco Roberto Colombo, sarà ospite del «Maurizio Costanzo Show», per parlare della chiusura della cartiera e delle ripercussioni sull'intera valle Tanaro. (p. s.)

A Roccaforte

Itinerari gastronomici monregalesi

ROCCAFORTE MONDOVI'. Proseguono gli appuntamenti con gli itinerari gastronomici '96, intitolati allo scomparso assessore Brunello Raviola e organizzati dalla Comunità Montana Valli Monregalesi, in collaborazione con l'Istituto alberghiero di Mondovì.

La manifestazione domani viene ospitata dall'albergo ristorante «Commercio» di Roccaforte Mondovì, in borgata Norea. La cena, il menu «trentacinquemila lire», comincia alle 20,30: si va dal vitello tonnato con cipolline in agrodolce, dalla tartar con salsiccia al Barolo, allo sformato di verdura con fonduta. Seguono tagliolini ai funghi porcini, ravioli al pin, agnello al rosmarino, carote e patate al forno, cinghiale civet con goccia di polenta, raschera e tome, humet, torta di castagne bianche, risotto, frutta e caffè.

Prenotazioni al ristorante (0174/65126-65549-65621) oppure agli uffici Comunità Montana (0174/663307). (p. s.)

Con i testimoni

Lager nazisti Un convegno a Racconigi

RACCONIGI. Venerdì 28 febbraio, alle 21, in Comune terrà un importante incontro sul tema «Deportazione: per non dimenticare». L'iniziativa è promossa dall'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Marinetti, ex partigiano, ed è invitata tutta la cittadinanza. Ospiti dell'incontro, tra gli altri, Ferruccio Maruffi, deportato nel campo di sterminio di Mauthausen, Giuliana Tedeschi, sopravvissuta alla «fabbrica della morte» di Auschwitz, Bruno Maide, storico e studioso delle vicende legate alla deportazione, e Marziano Guglielminetti, docente universitario.

Alla serata sono invitati quanti in provincia di Cuneo hanno avuto esperienze (personali o di parenti o amici) collegate con l'argomento in questione. «E' un modo per rievocare uno dei più tragici avvenimenti di questo secolo», spiega il sindaco Marinetti, «affinché questi orrori non vengano mai sepolti e servano da monito per le giovani generazioni». (m. b.)

In cella l'uomo che ha tenuto in ostaggio la coppia e l'amico

Piasco, le parole di una donna hanno scatenato l'aggressione



Un carabiniere mostra la roncola con la quale Michelis ha minacciato i suoi ospiti.

PIASCO. Proseguono le indagini sul violento litigio che, l'altra sera, ha portato all'arresto Onorato Michelis, 51 anni, disoccupato, residente a Piasco, in via Sant'Orso 11. L'inchiesta è condotta dal procuratore della Repubblica di Saluzzo, Stella Caminiti. Inquirenti debbono stabilire quali siano i motivi che hanno spinto il Michelis a sequestrare Secondino Giolitti, di Rossana, moglie, Angela Mamedova, e l'artigiano Lorenzo Monge, di Costigliole, successivamente a minacciare, prima con un coltello, poi con una roncola e una motocicletta, la moglie. Si tratta di stabilire se una frase pronunciata dalla casalinga Maria Ribodetti, di Piasco, parente del Michelis, ha istigato l'uomo al gesto violento. Si tratta di appurare, se vi siano altre responsabilità. Gli inquirenti escludono che il Michelis, imputato di sequestro di persona, violenza e minacce a pubblico ufficiale, resistenza e minacce nei confronti di civili, abbia agito sotto l'effetto di un raptus. (g. ne.)

PRIMAIA INDUSTRIA ALIMENTARE
RICERCA
MAGAZZINIERE CELLISTA Part-time
con inquadramento a libro paga, sotto i 35 anni e possibilmente residente vicinanze Bra.
Per informazioni telefonare ufficio 0172/495912-3

PRIMAIA INDUSTRIA ALIMENTARE
RICERCA giovani Venditori dinamici, motivati, età max 32 anni, con esperienza e patente B, per ampliamento rete di vendita.
max serietà; libro paga, provvigioni e incentivi.
Telefonare ufficio 0172/495912-3

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosoldi
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ECONOMICI
AZIENDA ricerca collaboratori alla vendita di prodotti a viaggio anche all'estero. Si richiede conoscenza della lingua inglese o tedesca.
Tel. 0173 441.020 fax 0173 363.710.
TORINOTORE con esperienza ventennale cerca lavoro. Telefonare ore serali allo 0171 431.47.

IL CUDO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.478
PER I PIU' TRADIZIONALI E D'OBBLIGO IL SALTO AL GIOVEDÌ DEL LISCIO
BARBARA LUCCHI E MASSIMO VENTURI

H2O
DISCOTECA
SEMPRE BELLISSIME LE SONORITÀ PROPOSTE DAL DJ

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/89.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
22,30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDÌ

QUESTA SERA PRESENTA
20.30
con la regista
00
Ritmi Canabici
Spazio di danza libero
con la Danza Urbana
Sala Pirella Gatti (Pirella Gatti)
Danza Urbana - Canabici
D.J. GARY
Tutti i ritmi
Cultura spettacolo
Learco GianFerrari

COMUNE DI ANDORA (SV)
APPUNTAMENTO CON L'ANTIQUARIATO e L'ARTIGIANATO
22 - 23 FEBBRAIO 1997
In Via dei Mille dietro la Chiesa Cuore Immacolata
ASS. AL p.i. Franco Floris
IL SINDACO geom. Pierluigi Pesenti
hotel LUNGOMARE
HOTEL LUNGOMARE - Via Capri, 10
ANDORA - Riviera dei Fiori
Tel. (0182) 85.185 - 88.668 - 85.399
Fax (0182) 88.668
hotel ATLANTIC
HOTEL ATLANTIC - Via ROMA, 38
LAIGUEGLIA - Riviera dei Fiori
Tel. (0182) 480.104 - 480.103
Fax (0182) 480.133
PER UN PIACEVOLE SOGGIORNO AL MARE



Due costruzioni realizzate dalla «Cogein» ■ Savigliano. Le strutture sono certificate a conformi ai rigidi parametri qualitativi operanti a livello europeo



La «Cogein» nata negli Anni 50 è conosciuta in tutta Europa

A Savigliano c'è un'azienda «leader» nelle costruzioni

SAVIGLIANO. La «Cogein», sigla che sta a indicare i termini «Costruzioni generali industrializzate», è un'impresa di costruzioni con sede in via Forni 11. Nata a Savigliano agli inizi degli Anni Cinquanta, opera nei settori più importanti dell'edilizia e offre soluzioni nei comparti residenziale, industriale, direzionale e pubblico, sia in conto proprio sia per conto terzi. «Cogein» ha realizzato opere, oltre che in Piemonte, in Valle d'Aosta, in Liguria o anche in diversi paesi della Unione Europea.

Tra le aziende di costruzione, la «Cogein» si presenta senza dubbio come una delle più avanzate oggi operanti nel settore, grazie a una strategia impostata alcuni anni fa e che nel 1997 e del 1998 raggiungerà gli obiettivi che sono stati prefissati.

«Abbiamo impostato un piano triennale - spiega il geometra Erminio Giletta, presidente della società e attualmente alla sua guida insieme al figlio Mario, architetto -, articolato dal 1995 al 1997, nell'ambito del quale ci siamo posti tre obiettivi: qualità, certificazione, produzione garantita e manutenzione programmata».

Sono questi i concetti fondamentali su cui si basa la produzione della «Cogein», che ne hanno anche profondamente mutato la struttura e l'organizzazione interna rispetto ad alcuni anni fa.

Il 1995 è stato l'anno in cui la «Cogein» si è concentrata sul concetto di qualità, elemento oggi indispensabile in qualunque produzione industriale, ma che raramente prima d'allora era stato perseguito come obiettivo da aziende che operino nel campo dell'edilizia. L'azienda è stata rinorganizzata a livello di struttura, sia di produzione in modo da rispondere alle norme europee della serie «En 29000» e ottenere la certificazione di qualità.

«Sono stati passaggi impegnativi - commenta il geometra Giletta - che hanno coinvolto tutta l'azienda e che hanno comportato anche notevoli investimenti. Però abbiamo creduto in questo obiettivo, considerandolo primario per lo sviluppo futuro delle nostre produzioni. E' stata individuata una società di consulenza specializzata, con la quale abbiamo avviato la contrattazione nella primavera del 1995. Quindi è stato



Particolare di un

sviluppo il programma qualità attraverso una sensibilizzazione alla qualità stessa, una valutazione dell'organizzazione e la progettazione del sistema».

Oggi, le opere della «Cogein», sono certificate e conformi ai rigidi parametri qualitativi operanti a livello europeo.

Il secondo obiettivo del programma triennale è stato rappresentato dalla «produzione garantita» ed è stato perfezionato nel corso del 1995: esso rappresenta un ulteriore rafforzamento del concetto di qualità totale che sta alla base delle produzioni dell'azienda saviglianese.

La «Cogein», insieme al gruppo Zurigo, giunge così a fornire al cliente un'assicurazione attiva dal momento della stipulazione del contratto di acquisto dell'immobile fino ai dieci anni successivi al compimento dell'opera.

Si tratta di una polizza globale e completa, che protegge il lavoro della «Cogein» e l'ac-

quisto del cliente e si articola in una serie di garanzie: una copertura «multirischi», che per l'intero periodo della costruzione copre le opere; durante i lavori, un ente di controllo riconosciuto dall'associazione nazionale delle imprese di assicurazione, verifica il progetto e la scelta dei materiali, controlla forniture e tecniche costruttive e accetta che tutti i lavori siano eseguiti a regola d'arte. Quindi, a costruzione ultimata, rilascia una certificazione di qualità dell'opera.

Una seconda copertura è definita «decennale postuma», per eventuali difetti di costruzione: si attiva alla consegna dell'immobile e dura dieci anni.

«Con questo completo pacchetto assicurativo - aggiunge il geometra Giletta - anche se dovessero esserci dei problemi di funzionalità o se qualcosa si rivelasse difettoso dopo la costruzione dell'immobile, il cliente non dovrà preoccuparsi di nulla».

L'ultimo punto del piano triennale, in corso di definizione nel 1997 e che, secondo i programmi dell'azienda saviglianese, potrà diventare operativo l'anno prossimo, è costituito dalla «manutenzione programmata».

E' un nuovo prodotto che la «Cogein» sta mettendo a punto. «Il progetto è originale sul mercato - dice il presidente Erminio Giletta -, specialmente per gli ambienti pubblici o per le industrie e ancora per molti privati di notevole interesse. Pensiamo di mettere a punto questa iniziativa entro quest'anno, per attuare i primi contratti nel corso del 1998».

Il piano di manutenzione programmata parte dal presupposto che edifici vecchi di quaranta, cinquant'anni, richiedono interventi mirati e periodici per tornare pienamente funzionali e anche per mantenere un adeguato valore di mercato. Il progetto di manutenzione programmata si articolerà su tre livelli: accogliere gli elementi identificativi dell'immobile, fare il «check-up» del bene, gestire la manutenzione vera e propria.

La «Cogein» si propone così di intervenire per prevenire il degrado delle strutture, ottimizzare l'utilizzazione del personale, pianificare i finanziamenti e gli interventi, controllare lo stato di manutenzione.

(p. b.)

FEDERAZIONE DI ATLETICA LEGGERA

10° CROSS di SAVIGLIANO

manifestazione nazionale

asics sponsor tecnico

CONSIGLIO DI SAVIGLIANO

TELERADIO SAVIGLIANO

IL SAVIGLIANESE

TRUCCO ABBIGLIAMENTO

COGEIN

MAXICONO

SAMEL idee di gruppo

ATLETICA SAVIGLIANO organizza

10° CROSS di SAVIGLIANO

manifestazione nazionale

domenica 23 febbraio '97

1° TROFEO CREA

COGES

LETTORI DI

MANCA CAS

MANCA CAS DI SAVIGLIANO

IE Eden

QeC SISTEMI

MINI TRASPORTI SAVIGLIANO

SEKLIRIT SAINT-GOBAIN

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

REGIONE

PROVINCIA DI CUNEO

CITTÀ SAVIGLIANO solo sport

B BONGIOANNI CALDAIE

F. GIANNAF

tours 74

Pulicenter

PULIZIE E FACCHINAGGIO - SAVIGLIANO

Tecnici Fs hanno fatto un sopralluogo per verificarne la realizzazione

Alba vuole lo scalo ferroviario

La proposta lanciata dal Comune vuole favorire il trasporto delle merci da parte delle aziende della zona. L'area interessata potrebbe essere quella che verrà liberata col trasloco dell'Egea

IN BREVE

ALBA

«Gratta e vinci» risulta rubato. Denunciato per ricettazione

Dante Cavallo, 22 anni, abitante a Neive, via Sottobello, è stato denunciato per ricettazione. Si è presentato al bar «Terminal» di Alba con un biglietto «Gratta e vinci», vincitore di centomila lire, per riscuotere la somma. Si è però scoperto che il premio era già stato pagato a un'altra persona e che il biglietto in questione risultava essere già stato rubato in un recente furto subito dall'esercizio. Il Cavallo ha detto di averlo trovato per strada, ma è stato denunciato.

ALBA

Sfilata di moda al circo per Lega contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori terrà oggi (mercoledì) una sfilata di moda al circo. Si tratta di una sfilata di moda a scopo benefico che sarà proposta nella suggestiva atmosfera del circo in sosta ad Alba lunedì 3 marzo (ore 20,45). (g. f.)

CORTEMILIA

In Consiglio comunale si parla di bilancio

Il Consiglio comunale si riunisce stasera, alle 21. All'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio '97 e l'esamina della relazione previsionale-programmatica del bilancio pluriennale. (g. p.)

ALBA. Tecnici e funzionari delle Ferrovie dello Stato hanno compiuto un sopralluogo a seguito della proposta del Comune di realizzare un polo ferroviario moderno per favorire il trasporto delle merci da parte delle aziende locali. Il progetto era già stato sottoposto al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, durante la sua visita ad Alba. Il sindaco, Enzo Demaria, conta di riproporre il progetto all'occasione della visita a Cuneo, martedì 25 febbraio.

Ad Alba, si vorrebbe un polo intermodale, una sorta di scalo ferroviario, per facilitare il trasporto delle materie prime e prodotti finiti in strada ferrata. Contatti sono stati presi con le grandi aziende come Ferrero e Miroglio, Periodici San Paolo e Mondo spa.

«Per poter avere un accordo occorre che le Fs siano un gradimento di fornire un servizio moderno, efficiente e a costi sopportabili», dice il sindaco.

Intanto, i tecnici hanno compiuto i rilievi per verificare, dati alla mano, la possibilità concreta di realizzazione. In discussione è anche il luogo dove dovrebbe sorgere il Centro sul quale ci sono opinioni diverse: l'alternativa è l'area che si renderà disponibile con lo spostamento dell'Egea da via Vivaio o altra più periferica.

Il sito Egea potrebbe essere ceduto dal Comune all'ente ferroviario per il Centro, in cambio di un'area vicino alla stazione (verso i giardini di via Roma) da trasformare in parcheggio per il centro storico.

Il trasporto sui binari, consentirebbe di alleggerire il traffico sulle strade inadeguate e intasate. Secondo il consigliere Giuseppe Rossetto comporterebbe anche il riassetto della



Il trasporto ferroviario consentirebbe di alleggerire il traffico sulle strade inadeguate

Critiche al pullman delle Fs

Se un pullman sostituisce un treno, non dovrebbe rispettarne le stesse caratteristiche, compreso il diritto dei viaggiatori a non essere assordati da dischi o altro? Se l'ha chiesto un'entusiasta delle Fs, il milanese Alessandro Cattaneo, che ha scritto una lettera alla direzione Trasporti locale: «Una settimana scorsa a Carmagnola sono salito sul bus delle Fs per Bra. La radio di bordo era accesa a tutto volume e, con i miei compagni di viaggio, ho dovuto sorbirmi gli sberleffi prima di un dj scemo e poi di Vittorio Sgarbi. Capisco l'esigenza dell'autista di tenersi sveglio, non la totale mancanza di considerazione, da parte del dipendente di una ditta che ha in appalto un servizio pubblico, per i gusti musicali e le opinioni politiche dei passeggeri. (g. n.)

mentale e l'elettrificazione della linea (Cavallermaggiore-Contalupo) con la prospettiva di avere una maggior considerazione, in futuro, anche per il trasporto passeggeri. Sul problema dello spostamento dell'Egea e soprattutto sulla futura sistemazione, oggetto di polemiche, si parlerà in un incontro pubblico, martedì alla sala Fenoglio (ore 20,30). (g. f.)

Oggi a Savona

Caso Acna si discutono le perizie

I risultati delle perizie eseguite nella Parshall, vicino allo scarico dell'Acna, per accertare presunte fuoriuscite di percolato dai muri di contenimento della fabbrica, saranno discussi oggi negli uffici della procura della Repubblica di Savona.

I magistrati vaglieranno la documentazione presentata dai periti e decideranno se procedere nei confronti dell'azienda chimica di Cengio per inquinamento del Bormida. Le denunce contro l'azienda erano state presentate dall'Amministrazione provinciale di Alessandria, da alcuni Comuni della Valle Bormida e dal Wwf.

«Dobbiamo fare in modo - osserva Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia - che il fronte istituzionale piemontese intervenga compatto contro l'Acna. Per questo occorre agevolare i Comuni più piccoli, che hanno minori disponibilità finanziarie e temono i doveri affrontare processi troppo lunghi e onerosi».

Aggiunge: «Abbiamo esaminato i risultati delle perizie e riteniamo che vi siano le condizioni per portare nuovamente l'Acna sul banco degli imputati. Anche alcuni Comuni liguri, compreso Cengio, hanno annunciato di volersi costituire parte civile».

Intanto, prosegue sia sul fronte ligure, sia su quello piemontese la discussione sulle sorti del re-sol. Sul versante piemontese si continua a insistere sui progetti alternativi che escludono l'incenerimento. Sulla stessa posizione è la provincia di Cuneo che, tramite l'assessore all'Ambiente Marco Carpani, ha chiesto anche in messa in sicurezza della discarica di Pian Rocchetta, situata in territorio piemontese, a poca distanza dall'Acna. (g. p.)

S. Stefano Belbo

Elaniv «ok» per il servizio Informagiovani

SANTO STEFANO BELBO. È un bilancio sicuramente positivo quello tracciato dai due distaccamenti dell'ufficio Informagiovani albese. I Comuni di Santo Stefano Belbo e Cortemilia, che celebrano a febbraio, rispettivamente, il primo e il secondo anno di vita. La politica di capillarizzazione promossa dal servizio informativo ha consentito di raggiungere una più ampia fascia d'utenza, coprendo in misura l'intero territorio langarolo.

«Nei suoi primi 12 mesi di vita, il recapito santostefanese ha registrato unanime riconoscimento - spiega Carmen Boido, assessore alla Cultura di Santo Stefano - un successo che si può evidenziare estrapolando alcuni sintetici dati dalla relazione verificata annualmente, realizzata unitamente a una indagine telefonica fra gli utenti, per stabilire l'utilità e la qualità del servizio offerto».

Nel corso di questo primo anno d'attività, hanno usufruito del distacco 120 persone, 35 uomini e 85 donne, la maggior parte dei quali compresi nella fascia di età fra i 18 e i 30 anni, provenienti in massima parte da Santo Stefano (62), ma anche da Canelli (18), Costigliola (9) e da altri centri della Val Belbo. Le principali richieste sono comunque quelle relative alla ricerca di lavoro.

Nei programmi futuri rientra, fra le altre cose, un'ulteriore potenziamento del settore relativo alle ricerche di lavoro, attraverso la promozione di una sorta di sondaggio fra le aziende di Santo Stefano e della Valle Belbo. Appaiono altrettanto rosee le prospettive per il distaccoamento di Cortemilia, che oggi rinnova la convenzione col Comune di Alba per gestire l'ufficio nei prossimi due anni. (g. c.)

Domande a Bra

Via barriere nelle case dei disabili

BRA. Ascensori accessibili alle carrozzelle, scivoli, poltrone montascala: averli in casa rende un po' meno complicata la vita degli handicappati e dei loro familiari, che due leggi dell'89 indicano come possibili beneficiari di contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Un comunicato del sindaco Franco Guida ricorda che le richieste di finanziamento regionale vanno presentate in Comune entro il 1° marzo, allegando il preventivo di spesa, una dichiarazione sulle difficoltà di accesso esistenti nell'immobile adibito a residenza del disabile e i certificati attestanti l'handicap (l'invalidità totale dà diritto alla precedenza nell'assegnazione dei contributi). I finanziamenti, che la Regione erogherà secondo le disponibilità di bilancio, sono commisurati al costo delle opere: 100% fino a 5 milioni, 25% da 5 a 25 milioni, 5% da 25 a 100 milioni. Chiarimenti sulle modalità di presentazione delle domande possono essere chiesti in municipio o alle associazioni che si battono per il diritto alla mobilità e all'autonomia dei portatori di handicap. Un diritto limitato solo nelle case private, perché barriere architettoniche di ogni tipo ostacolano l'accesso dei disabili anche in edifici pubblici di costruzione relativamente recente e per le strade.

«Un problema supplementare - dicono i rappresentanti della Lega sclerosi multiplo - è costituito dallo scarso numero, dalla segnaletica insufficiente e dal poco rispetto degli spazi per la sosta delle auto riservate agli handicappati. Anche in centro, i parcheggi con il logo della carrozzella contano sulle dita di una mano, delimitati da linee sbiadite e vengono spesso occupati abusivamente. (g. n.)



Mondeo

Fate pure confronti.



Per tutto il mese di febbraio

Mondeo QUATTROPORTE o STATION WAGON

Motore 16 Valvole - Doppio Airbag
Servosterzo - ABS - Climatizzatore

PREZZO SPECIALE MONDOO £. 32.950.000*

CON AUTO DA ROTTAMARE £. 30.950.000*



Mondeo QUATTROPORTE o STATION WAGON

Motore Turbo Diesel - Doppio Airbag
Servosterzo - ABS - Climatizzatore

PREZZO SPECIALE MONDOO £. 34.950.000*

CON AUTO DA ROTTAMARE £. 32.950.000*

Ford UNICAR vi invita a provare Mondeo dal lunedì al sabato

Prima passa alla ...

Ci trovi a:

Ford UNICAR

ALBA - Sede - C.so Asti, n. 1, GUARENNE - Tel. 0173/44.21.44
ALBA - Punto Vendita - C.so Pieve, n. 197 - Tel. 0173/28.02.69
BRA - Filiale - Via Cuneo, n. 192/A - Tel. 0172/43.11.73



Bellezza e Coscienza



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL ■ porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Chiamate il numero verde ■ dalle Concessionarie ■ scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete ■ c'è sotto ■ la Concessionaria Daewoo più vicina.

*prezzo A.P.I.B.T.

Concessionarie del Piemonte ■ della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar

C.so Umbria, 5

Torino

Tel. (011) 487641

David's Car

Via Galimberti, 52

Alessandria

Tel. (0131) 226768

Autogamma

Via Piana Gallo, 26

Gallo d'Alba (CN)

Tel. (0173) 262594

Flavia Automobili

Corso Trieste, 82

Boves (CN)

Tel. (0171) 380367

Tinauto

Via Novara, 245

Romagnano Sesia (NO)

Tel. (0163) 831539

Svauto

Loc. G. Chemin, 98

Christophe (AO)

Tel. (0165) 42397

DAEWOO

Programma di incentivazione
in base alla legge del 30 settembre 1996
approvata dal Parlamento

esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO
per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)

L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)

(contribuzioni ■ istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

DA GIOVEDÌ 20 A SABATO 22 FEBBRAIO

IL RISPARMIO È GRANDE!

PATATE sacchetto da kg 5

al kg

L. 200

Pomodori GRAPPOLO

al kg

L. 1.900

Mozzarella, 1 kg
CAS PUGLIESE

~~L. 2.770~~

L. 1.900

SUPERMERCATI

MEGA

Fresco

TORINO - Via Genova 31
TORINO - Via M. Cristina 66
CUNEO - Viale dei Martiri 18
CUNEO - Via Stodola 14/2

TORINO - Via Genova 197
ALPIGNANO - Via Cavour 127
ACQUA (Piemonte) - Loc. Autoparco 3
AOSTA (Aosta) - Reg. Ammiraglio 73

BIELLA - Corso Vittorio 24
CUNEO - Corso IV Novembre 1
MIRAFIORI (AO) - Via Spumini - Centro

VERBA - Via Cavour 11
VERBA - Via Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41

LD MARKET

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO: NUOVA APERTURA

SAPORE VERO

OLIO OLIVA
Bottiglia - lt 1

L. 2.790 **5.780**

SAPORE VERO
Bottiglia - lt 1

L. 2.490 **7.890**

OLIVA RIO MARE
g 120

L. 1.090 **1.340**

**FONDILETTE /
FONDILETTE**
10 pezzi - g 200

L. 1.790 **1.790**

VELINDA
CARTA IGIENICA
10 rotoli

L. 2.490 **1.990**

**ARanciata - GASSOSA -
COLA - POMPELMO**
Bottiglia - lt 1,5

L. 790 **650**

danty
flacone - ml 500

L. 940 **690**

dian
fustino - kg 4

L. 2.790 **6.580**

BISCOTTI DANESI
lotto - g 454

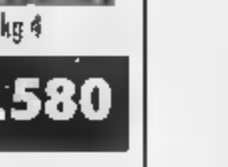
L. 2.490 **2.930**

Mezzodi
PASTA
fusilli campani e orecchiette
g 500

L. 2.490 **2.390**

ALIORTO
PISELLI SURGELATI
sacchetto - kg 1

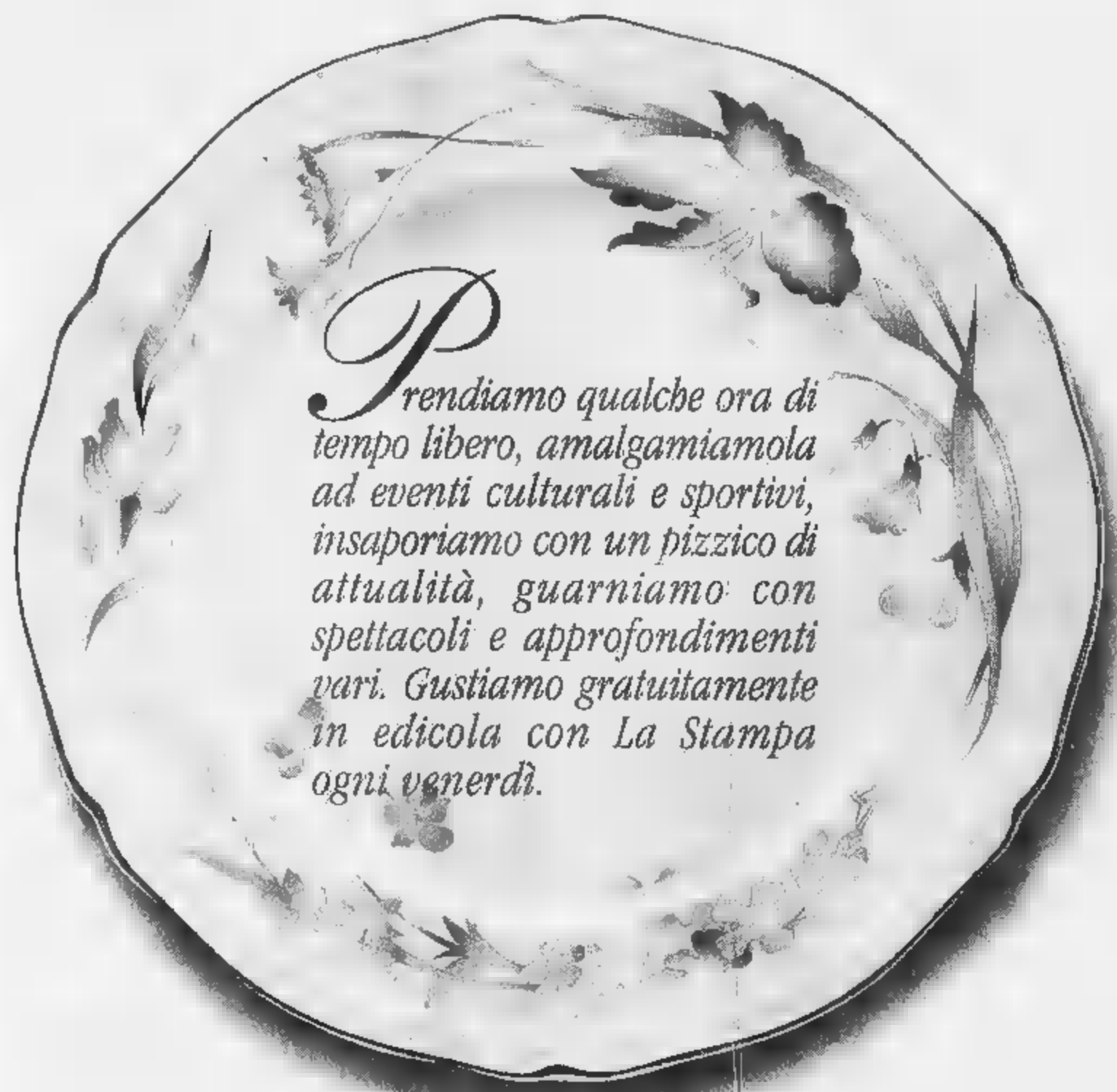
L. 2.690 **2.290**



ALBA - Corso Piave, 88

ORARIO: da Lunedì a Venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30
Sabato continuato 8.30 - 19.30. Chiusura: Lunedì mattina

HCS DMB&B



Domani con La Stampa:
**tutto
Alba Bra
Langhe
& Roero**

il supplemento settimanale
del vivere D.O.C.



OGNI VENERDÌ CON "LA STAMPA" 16 PAGINE DA NON PERDERE PER GODERSI LA VITA.

Ogni giorno una pioggia di schede

Continua la caccia ai baby goleador

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Golden boys

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire la Scheda, via XX Settembre, 29 - Cuneo

CUNEO. «Sono un po' staccato in classifica, ma con i tagliandi raccolti da nonni... spero di recuperare». A parlare è un giovane juniores della Cuneo sportiva che ieri ha consegnato una ventina di tagliandi alla redazione de «La Stampa». Il referendum prosegue a colpi di voti per baby goleador: sta coinvolgendo tutti i settori giovanili della provincia.

Sui tagliandi del referendum «Votate i giovani calciatori» si

possono indicare fino a tre preferenze complessive, una a testa per Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. I «coupon» con i voti si possono consegnare a spedire via posta alla redazione di Cuneo de «La Stampa», via XX Settembre, 29. Non valgono le fotocopie. Per i giovani giocatori più votati potranno anche essere inviati brevi curriculum e fotografie formato tessera o in azione di gioco. [r. s.]

Ieri a Tel Aviv facile 3-0 con il Maccabi. Prandi ha tenuto a riposo De Giorgi e Galli

L'Alpitour travolge anche gli israeliani

I cuneesi chiudono in bellezza il girone di Coppa Coppe

DAL NOSTRO INVIATO

Tre set a zero in un'ora e sei minuti modestissimi rivali, persa la cena offerta dalla città. I giocatori avevano scommesso di subire più punti: ne hanno incassati 261, ma, ed è quello che di più, primo posto nel girone finale di Coppa Coppe. Chiude così l'ultima trasferta delle eliminatorie per l'Alpitour Traco, ieri poco impegnata dal Maccabi Tel Aviv. Silvano Prandi ha inserito tutta la gara Torre in regia. Giretto (buona prova, nel complesso) al centro per De Giorgi e Galli. In campo anche nel match Simeonov e Bottero. Grbic (due volte) e Pascual fanno 3-0, i locali reggono fino al 6-3; finisce 15-7, siglato da Casoli. All'inizio del secondo set, si perde tempo per la rottura di un'asticella della rete. Alla fine è 15-8, ancora ultimo punto di Casoli. Nella terza frazione il Maccabi passa addirittura in vantaggio (10-9 a 11-10), ma Simeonov chiude 15-11.

Il verdetto imbattuto in casa fino a ieri sera, gli israeliani hanno due stranieri, il russo Gavrilov e il bulgaro Todarov. Russi, naturalizzati, il palleggiatore Lapshin e il centrale Zagarenko. Curioso come gli israeliani accolgano Cuneo: sulla porta dello spogliatoio «ospiti» spicca la scritta Sisley Treviso, subito tolta dai dirigenti locali dopo i rimproveri. Pascual, il primo a ve-



Fede De Giorgi e il neo-azzurro Cristian Casoli che ha giocato da titolare contro il Maccabi Tel Aviv

(FOTO REDA)

deria. Il decollo verso Atene alle 14, due ore dopo l'atterraggio per lo scalo in Grecia: passa nemmeno un'ora e la comitiva è già sull'Airbus dell'Olympic, destinazione Tel Aviv. Ma, appena bordo, l'imprevisto che costerà un'ora e mezza di ritardo. Il portellone posteriore non ne vuole sapere di chiudersi. Manca la cura, «hostess» e «steward» il lavoro di due saldatori che cercano, con successo, di restaurare il danno. Trascorre

un'ora prima che il comandante dia il suo «ok». Si decolla, finalmente. I giocatori continuano a leggere. «Io e Cristian Casoli siamo gli ultimi ad aver preso l'abitudine di buon volume, utile anche per rilassarsi» dice Paolo Torre. Loro due hanno scelto Ken Follet e Robert Ludlum. Comincia la manovra di atterraggio. Lucchetto saluta l'evento lanciando il cappellino. De Giorgi sei file più avanti, dove un passeggero sembra non gra-

dire troppo: restituisce indignato, un sorriso. All'uscita dall'aeroporto «Ben Gurion», dopo i rapidi controlli alla dogana, domina un telefonino gigante. La pubblicità fa il suo effetto, peccato però che i cellulari internazionali non ricevono segnali: giocatori e dirigenti devono aspettare l'ingresso in hotel per chiamare l'Italia dai telefoni delle

«Tutta Tel Aviv attende l'evento», ci spiega Gustavo Maczyk, tecnico argentino amico di Silvano Prandi e Roberto Serriotti, che ha girato il mondo. È stato anche qualche anno in Italia, da una decina di anni. L'evento non è la gara dell'Alpitour: a Tel Aviv, sportivamente parlando, è padrone il basket. Qui tutti pensano alla supersfida di Coppa di domani sera: il Maccabi e l'Olympiakos Pireo, diciannove posti al Palazzetto, esauriti da settimane. Turisticamente la parte vecchia di Tel Aviv è la più interessante, anche le spiagge e il clima (qui con il sole sembra già di giugno italiano) non sono male. A circa un'ora di auto c'è Gerusalemme, col il «Western wall», il muro del piano. I giocatori Alpitour non ci sono stati.

Il rientro. Stamattina partenza da Tel Aviv è prevista alle 8,30, arrivo a Linate e, in pullman a Cuneo nel pomeriggio. Sabato mattina la squadra riparte per Ravenna, domenica torna a Al.

Lorenzo Tanaceto

BASKET

Nella serie C1 salgono le quotazioni del quintetto langarolo

La riscossa del Giornalino

Grazie a tiro e difesa gli albesi hanno battuto il forte Como e sono in ripresa. Abet sconfitta a Castellanza nonostante le prove di Della Valle e Marengo

ALBA. Il Giornalino si è finalmente scrollato di dosso l'apatia delle ultime giornate ed è tornato al successo, battendo il Como per 91-85 nella quinta giornata di ritorno del campionato di C1 di basket. «Questa è la risposta che mi aspettavo dalla squadra», ha detto al termine il coach albesi Aldo Fiorito. «Dovevamo dimostrare tutto, allenatore compreso, ai tifosi ed alla società che il Giornalino non è la squadra vista a Bra nel derby. La vittoria è importante e ci ricarica. Il rientro di Vinetti è stato positivo, la squadra ha giocato con grande determinazione. L'atteggiamento mentale con cui siamo scesi in campo a Bra è a Voghera non fa parte di questa società, non deve ripetersi. In effetti il Giornalino ha disputato un ottimo incontro, contro una squadra assai forte e mai doma. Nonostante fosse priva di Barberis, infortunatosi nell'ultimo allenamento, la formazione albesi si è espressa su ritmi altissimi, ritrovando la precisione nel tiro da fuori e difendendo con grande forza. Ha anche attaccato bene la difesa avversaria, segnando un buon bottino di punti. Buona la prestazione del play Guideri che ha diretto bene la squadra, segnando anche 20 punti, ma positivi anche Cesco e Porcella (15) e Bassan (14). Ritrovato Vinetti che è finalmente reinserito nella squadra dopo una lunghissima assenza. Ha segnato 10 punti, soprattutto ha difeso con grande autorità, risultando decisivo.

Nulla da fare invece per l'Abet che a Castellanza ha incassato la solita sconfitta esterna. 94-80 il punteggio in favore dei padroni di casa. «Non siamo mai entrati in partita», hanno detto i dirigenti braidesi. «Gara senza che ha dimostrato che noi in casa siamo forti», giochiamo molto bene, ma in trasferta balbettiamo». Della Valle (22) e Marengo (21) i migliori realizzatori.

In serie C femminile si è chiuso il girone andata con due successi cuneesi. In la 2C Computer ha battuto il Villadossola per 61-53, soffrendo più del previsto: in trasferta il Bra ha superato il Grugliasco per 57-54. La formazione cuneese è seconda posto a due punti dalla vetta; quinto successo invece per le braidesi.

Aldo Scavino



Il play albesi Andrea Guldorff brillante in regia e ha segnato 20 punti

Nel derby di C2 facile vittoria Cover (78-61)

Dogliani non passa in casa del Saluzzo

Saluzzo. Si è risolto in favore dei padroni di casa il derby Saluzzo-Dogliani della quarta giornata di ritorno del campionato di C2.

I saluzzesi allenati da Alessio Cuniglio si sono imposti con il punteggio 78-61 (primo tempo 34-30) al termine di un incontro risultato più facile del previsto. Il Dogliani di Diego Aresse infatti, privo di Roberto Occeci (per lui la stagione è già finita a causa di un grave infortunio) ha giocato bene, lasciando ben presto via libera ai padroni di casa. Perlo (21) e Francione (14) i migliori dei saluzzesi; sull'altro fronte si sono distinti Errico (18) ed Enrico Occeci (17).

Non c'è stato nulla da fare invece per la Fibrac Fossano battuta ad Aosta per 104-80, «i nostri avversari sono stati molto decisi», hanno detto i fossanesi - noi forse siamo scesi in campo troppo rassegnati alla sconfitta.

La partita si è risolta al primo tempo (34-60). Nella formazione di Arcidiacono i mi-

gliori sono stati Lottezzano (21), Sandrone (17) ed Aimer (15). Giornata positiva invece per l'Alpina Savignone che contro il Valenza ha colto la terza vittoria stagionale. I ragazzi di Enrico Testa hanno vinto per 85-82 (primo tempo 45-48), lottando fino alla fine con gli avversari. La vittoria è importante per i savignonesi, perché consente loro di abbandonare l'ultimo posto della classifica e dimostra che sono in grado di lottare, anche con formazioni sulla carta più accreditate. I migliori sono stati Ramonda (17), Crosatti (16) e Fornaro (10).

In serie D l'Abacoop Alba è tornata al successo, battendo il Torino Teen per 82-57 e risalendo in zona play off. L'1-cap Cuneo ha invece perso a Vercelli contro il Frogs per 75-72 dopo una lunga interruzione della partita per mancanza di corrente elettrica ed un'illuminazione incompleta alla ripresa del gioco. [a. s.]

BASKET REPORT

TENNIS

Dronero si recupera il derby con la Sommarivese

Si recupera stasera alle 20,30 la seconda giornata di ritorno del campionato di Promozione di calcio rinviata il 26 gennaio scorso per la neve. L'incontro più importante è quello che vedrà la capolista Villafraanca giocare sul campo della Cheraschese. Molto delicato anche il confronto Dronero fra la Pro terza in classifica e la Sommarivese in crescita. Gli altri incontri della giornata sono: Aiaraschese-Rosta, Borgonesse-Contallo, Busca-Bruzolo, Pedona-Carmagnolese. Le partite Cavallermaggiore-Piobesi e Sommariva Pernarzolesse erano state anticipate ieri. [a. s.]

TENNIS TAVOLA

Tonoli Verzuolo travolge dal Villa d'Oro Modena

Nel campionato di A2 maschile tennistavola la Spedizioni Tonoli è stata sconfitta in per 6-1 dal Villa d'Oro Modena; in campo femminile le verzuolensi della Banca di Credito Cooperativo e Bene Vagienno hanno battuto Terni 5-2. Negli altri tornei: femminile, Alto Sebino-Libertas Bra 5-0, Verzuolo-Genova 4-1; B2 maschile, Poirino-Bra 2-5; C1 maschile, Scotta Verzuolo-Bordighera A 5-1, Tonoli-Bordighera 5-2; C1 femminile, Angera-Verzuolo 4-1; C2 maschile, Europa Alba-Tonoli 5-0, Scotta-Auxilium Fossano 2-5; Top Cuneo-Bra Tortuga 1-5, S. Margherita-Bra Atlante 1-5; C2 femminile, il Top-Fiat 4-1, Rivoli-Verzuolo 0-5. [a. s.]

SLED-DOG

Prato Nevoso e Bramante vincono sulle nevi di Prato Nevoso

Prato Nevoso ha ospitato la prima «Suprium Snow Cup», gara nazionale di sled-dog e ski-joring organizzata dalla Federazione italiana sport cinofili. La competizione è stata svolta sulla pista permanente preparata in modo perfetto dall'istruttore federale Michele Restagno. Il cuneese Roberto Funzi, con il tempo di 8'22"99, è imposto nello ski-joring davanti a Carlo Ellena di Chiava Pesio (10'39"25) e Augusto Basso (Villanova Mondovì). Nello sled-dog successo di Luca Bramante (Giaveno) in 8'35"75 su Michele Restagno di Mondovì (10'20"63) e Fabrizio Dutto (Peveragno) in 11'13"07. Prossimo appuntamento a Pratordandino (Genova) domenica 6 aprile per la terza prova del Tricolore di dog-trekking. [r. s.]

Dalle 9,30 il programma della prima giornata delle sfide Tricolori prevede due gare tecniche classiche: la 10 chilometri maschile e la femminile

Oggi la pista della Valle Pesio sceglie gli «aspiranti» campioni

Gli atleti cuneesi cercano un successo casalingo contro i favoriti valdostani, veneti e trentini

CHIUSA PESIO. Oltre giovani atleti, provenienti da tutta Italia, prederanno parte, da oggi, ai Campionati nazionali di sci nordico lungo la pista del «Marguareis». Le delegazioni, in rappresentanza dei dodici «Comitati Regionali Fisi», hanno raggiunto, ieri, il capoluogo della Valle Pesio e sono state sistemate nelle strutture alberghiere della zona. Sempre ieri le squadre hanno iniziato gli allenamenti lungo gli anelli tracciati nelle vicinanze della storica Certosa di Pesio.

Le gare nazionali prenderanno ufficialmente il via oggi, alle 9,30, con la 10 chilometri maschile a tecnica classica. Seguirà, alle 10,30, la 5 chilometri femminile (tc). Per festeggiare la prima giornata di sfide, alle 20, in piazza Cavour, a Chiusa Pesio, si terrà un'esibizione della «Cantoria Alta Valle Pesio».

Le gare di campionato ri-

prenderanno domani alle 9,30 con la 5 chilometri tecnica libera, sabato alle 9,30 toccherà invece alla 10 chilometri maschile a tecnica libera, mentre le gare ad inseguimento sono state annullate. La premiazione delle gare individuali si terrà alle 18, in concomitanza con la consegna dei riconoscimenti agli atleti delle scuole elementari e medie che hanno partecipato al concorso di disegno sugli sport invernali. Alla serata parteciperà anche la banda musicale «Vallauris».

I Campionati italiani di sci nordico, categoria aspiranti, si chiuderanno domenica, alle 9,30, con le staffette 2x7,5 Km e 3x5 Km.

Le gare saranno seguite da una delegazione di tecnici della squadra nazionale, fondo, che rientra dal Canada dove si sono disputati i campionati mondiali Juniores. Saranno presenti anche il presidente re-

gionale «Fisi» Gianni Morzenti e i consiglieri federali, responsabili della commissione giovani, Nino Bernabe e Carlo Macchi.

«Nonostante il caldo degli ultimi giorni», spiega Italo Giubergia, responsabile tecnico della squadra regionale di fondo, «sulla pista del «Marguareis» non esiste il problema neve. I responsabili delle varie squadre regionali hanno avanzato al Comitato organizzatore alcune richieste: modifica dei tracciati di gara; proposte che sono state accolte e saranno presto eseguite».

Per quanto riguarda l'aspetto agonistico tra le «srose» formazioni favorite spiccano quelle dei Comitati «Valle d'Aosta», «Veneto» e «Trentino». Il Comitato organizzatore sta, in queste ore, valutando il tracciato della staffetta prevista per domenica, non si escludono modifiche. [r. s.]



Da sinistra, il responsabile tecnico piemontese Italo Giubergia e il presidente regionale della Fisi Gianni Morzenti

ESM

DIRETTORE

NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Chi Prova
Omnitel
non
paga:

attivazione.

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

**canone.**

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefonate a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI
30
GIORNI



ULTIMI
30
GIORNI

*Paghi a 12 mesi
con interessi zero!*

Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei

milioni

APERTO LA DOMENICA

PER LA PRIMA VOLTA DOPO 25 ANNI



LINEA BIG

di Borriello Iginio

ARREDAMENTI

Propone una...

**SAPORITI
GIORGETTI
ZANOTTA
KARTELL
MISURA EMME
FANTONI
FLOU
T 70
FLEX FORM
RONCONO
e tante altre**

MAXI

**APERTO
ANCHE LA
DOMENICA
POMERIGGIO**

Vendita

DI TUTTA LA MERCE ESPOSTA

ARMA DI TAGGIA (IM)

Via S. Francesco 8

Tel. (0184) 44350

**RIBASSI
REALI
FINO
AL**

60%

VENDE TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

IL MATERIALE IN PROMOZIONE

Vorrei risparmiare senza mezze misure.



Dal 18 Febbraio all'8 Marzo

sconto 40%

VINO BIANCO SCOTTI

kg. 1 **2.570**
anziché 4.290

FRUTTA 3+1 ACCORDIO

gr. 600 **1.880**
anziché 3.140 (L. 3.133 il kg.)

ACQUA MINERALE PIRELLA

lt. 1,5 **470**
anziché 790 (L. 313 il lt.)

BIRRA BECK'S

cl. 66 **950**
anziché 1.590 (L. 1.439 il lt.)

APPROCCIO SCALA

lt. 2 **2.390**
anziché 3.990 (L. 1.195 il lt.)

CARTA CASA TENDERLY

4 rotoli **2.240**
anziché 3.740

SAPONETTA NIVIA

gr. 125x2 **1.310**
anziché 2.190 (L. 5.240 il kg.)

PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA

gr. 550x2 **1.460**
anziché 2.440 (L. 1.327 il kg.)

CACCIONI INTERI SACLA'

in olio di semi di girasole - gr. 280 **4.010**
anziché 6.690 (L. 14.321 il kg.)

FUNGHI COLTIVATI SACLA'

in olio di semi di girasole - gr. 290 **3.350**
anziché 5.590 (L. 11.552 il kg.)

BROCCOLI ORO OROGEL

gr. 300 **2.520**
anziché 4.200 (L. 8.400 il kg.)

GALLO TRADIZIONALE

anziché 7.800 **4.680** il kg.

sconto 30%

BISCOTTI MISTEL DAY

gr. 192 **1.530**
anziché 2.190 (L. 7.969 il kg.)

CONFETTI BIANCHI

gr. 200 **1.670**
anziché 2.390 (L. 8.350 il kg.)

BACCHETTA DEL MONTEFALCO

PICCHIO - lt. 1,5 **4.850**
anziché 6.940 (L. 3.233 il lt.)

BIBITE S.BENEDETTO

lt. 1,5 **930**
anziché 1.340 (L. 620 il lt.)

BEVERAGE BIANCHI PER LUNGO

COOP - lt. 3 **7.130**
anziché 10.190 (L. 2.377 il lt.)

ESTERGENTE LIQUIDO MAX

gigante o limone - lt. 1 **2.270**
anziché 3.250

OLIO DI SEMI DI MAIS SAGRI'

lt. 1 **2.400**
anziché 3.440

TONNO MISTO

in olio di oliva - gr. 80x3 **2.700**
anziché 3.870 (L. 11.250 il kg.)

FILETTI DI PLATESSA IMPANATI

SURGELA - gr. 300 **5.740**
anziché 8.200 (L. 19.133 il kg.)

PROSCIUTTO PICCOLI FERRARI

gr. 250 **3.180**
anziché 4.550 (L. 12.720 il kg.)

EMMENTHAL PAYSAN BREFON

confezionalo **12.580**
anziché 17.980 il kg.

LONZA DI SUINO

in tranci **11.160**
anziché 13.950 il kg.

sconto 20%

BISCOTTI DEL LAGACCIO

PANARELLO - gr. 250 **3.400**
anziché 4.260 (L. 13.600 il kg.)

BISCOTTI MESCOLANZA

PANARELLO - gr. 500 **4.710**
anziché 5.890 (L. 9.420 il kg.)

TAVOLETTE DI CIOCCOLATO NOVI

gr. 100 **990**
anziché 1.240 (L. 9.900 il kg.)

PIZZA CARNI

soffice e croccante - gr. 435 **2.200**
anziché 2.760 (L. 5.057 il kg.)

BEVERAGE BIANCHI

total o baking soda - ml. 75 **2.950**
anziché 3.690 (L. 3.933 il lt.)

OLIO DI OLIVA SAGRI'

lt. 1 **7.390**
anziché 9.240

LATTE POLENGHI

parzialmente scremato - lt. 1 **1.260**
anziché 1.580

YOGURT PIU' PIU' YOMO

conf. da 2 pezzi - gr. 320/350 **2.750**
anziché 3.440 (L. 8.594 il kg.)

PROSCIUTTO COTTO PARMACOTTO

anziché 31.000 **24.800** il kg.

CREMA DEL PAESE

conf. da 8 pezzi - gr. 175 **1.880**
anziché 2.350 (L. 10.743 il kg.)

FETTINE PER PANINCHI ADULTO

Prodotto amore **13.950**
anziché 17.450 il kg.

FISE TACCHINO

in tranci **9.200**
anziché 11.500 il kg.

INOLTRE DAL 18 FEBBRAIO ALL'8 MARZO SCONTE I "TESORI" DELLA CAMPANIA E DELLA PUGLIA: SPECIALITÀ E PRODOTTI TIPICI DELLE DUE REGIONI.

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

**prodotti
scontati
-
cop**
IN TUTTE LE
TU.

VENDESI
a DOMINICE (AI)
zona collinare
tra le valli Borbera e Curone
NUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
Tel. 011-231316
011-231316

LA STAMPA GENOVA

E LEVANTE

Giovedì 20 Febbraio 1997 15 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ambiente in primo piano, incontri a Roma e a Genova

Acciaierie: rinvii e polemiche Nuovo «ok» per il Supertreno

GENOVA. «E' ora che tutte le carte si mettano sul tavolo. Perché da oggi chi se le terrà in mano dimostrerà il remare contro lo sviluppo sostenibile di Cornigliano». Lino De Benetti, deputato genovese del Verdi-Ulivo, fa preciso riferimento all'incontro oggi a Roma del gruppo lavoro che dovrà studiare il percorso per arrivare alla firma dell'accordo di programma per la dismissione dell'area a caldo delle Acciaierie con successiva bonifica e riconversione delle aree.

E' stato infatti rinviato a settembre il termine per la stipulazione dell'accordo che, in base alla pre-intesa del 23 luglio scorso, si sarebbe dovuta completare entro il gennaio, per poi passare alla fase operativa triennale. Il 13 febbraio è stato firmato il documento che fissa il termine del 30 settembre, avallato dal ministro dell'Industria Bersani, dai pre-

sidenti di Regione, Provincia e Autorità Portuale, dal sindaco Sansa. Diretta conseguenza di questa decisione, l'ulteriore sospensione della diffida emessa dalla Provincia il 12 giugno dell'anno scorso per imporre all'industriale Riva il rispetto delle prescrizioni di tutela ambientale disposte dalla Regione nel '95, pena la chiusura dell'impianto.

«Sono sospesi solo i due punti previsti dalla diffida, tutto il resto va avanti» ha precisato Marta Vincenzi, presidente della Provincia, riferendosi all'obbligo di realizzare impianti per l'abbattimento dei fumi sull'agglomerato e sul polverino. Nel «resto» è compresa l'analisi degli inquinanti non convenzionali. «Se le emissioni non seguiranno l'attuale trend di riduzione», ha dichiarato l'assessore all'Ambiente della Provincia, Rossella D'Acqui - nulla escludendo che non si possano decidere

ulteriori prescrizioni.

«A Genova», dice De Benetti, «si sta giocando una partita di riconversione a dimensione europea. Qui deve nascere un vero grande esempio di che vuol dire sviluppo eco-sostenibile. E allora il governo faccia il suo mestiere di indirizzo sulle grandi scelte strategiche industriali e ambientali. Agli enti locali, all'Autorità Portuale spetta la formulazione di un preciso progetto perché nessuno investa se non dove va lo sviluppo».

I Verdi liguri, invece, intervengono sull'altro grande tema del momento a Genova: l'Alta Velocità. Il capogruppo in Regione, Giovanni Borzone, è la portavoce ligure, Chiara Malagoli, hanno incontrato ieri il vicepresidente della giunta, nonché assessore ai Trasporti, Graziano Mazzarello. Risultato dell'incontro, un sì al terzo valico ferroviario per il Nord Ita-

lia, sì alla realizzazione di una linea Genova-Milano che divenga una «tratta pilota», un esempio di conversione di un sistema ad alta velocità in sistema ad alta capacità, «sia privilegiata la funzionalità dei trasporti e l'integrazione del servizio offerto, rispetto alla velocità di punta, rendendo quindi più flessibile e ambientalmente compatibile il tracciato».

Tre i punti sui quali Verdi e Regione si sono trovati d'accordo: rete Genova, trasporto merci e trasporto locale. La rete di Genova ha raggiunto una saturazione che rende la realizzazione di un terzo valico ferroviario verso il Nord e l'Europa, una nuova linea che dovrà offrire la maggiore rispondenza al trasporto merci, togliendo alte percentuali di traffico al trasporto su gomma.

Alessandra Pieracci

TRAFFICO IN TILT



Disagi in via XX Settembre

Dovrebbero concludersi oggi gli interventi di ripavimentazione della «corsia protetta» per bus e taxi in via Venti Settembre che, specialmente nelle ore di punta, hanno provocato disagi e code nella centralissima arteria cittadina. I lavori - spiegano i tecnici del Servizio strade di Tursi - erano indispensabili visti i danni provocati alla pavimentazione, durante la nevicata gennaio, dalle catene montate sugli autobus.

[r. s.]

Un convegno

Per l'energia un progetto Liguria

GENOVA. La Liguria diventa capitale ventos: la grande naturale della regione potrà essere sfruttata organizzando una rete di aerogeneratori in grado di utilizzare la forza di tramontana e scirocco per trasformarli in energia elettrica. Una sorta di mulini a venti, ultima generazione. Ieri mattina l'assessore regionale all'Energia Romolo Benvenuto ha presentato, insieme all'assessore comunale all'urbanistica Sandro Musengo e al vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni una iniziativa su questo tema. Fra il 22 e il 25 giugno prossimo a Palazzo Ducale si riuniranno trecento esperti internazionali del settore per partecipare a due convegni di importanza mondiale: il secondo congresso europeo e africano di ingegneria del vento e un summit sull'energia eolica e il paesaggio.

La facoltà genovese di Ingegneria ha già individuato le zone in Liguria in cui il vento soffia con maggiore intensità e ha redatto una specie di mappa dei punti dove la sistemazione di un impianto darebbe dei risultati significativi. Per questa iniziativa sono a disposizione della Liguria un miliardo e 800 milioni dell'Unione europea che concorre a finanziare il 50% delle iniziative. «A questo finanziamento possono accedere privati oppure Comuni», ha spiegato Benvenuto - e, nel caso in cui ci fosse una produzione superiore al fabbisogno, l'Enel acquisterebbe il surplus a prezzi vantaggiosi per il venditore».

La ricerca sulla Liguria è stata compiuta dagli esperti della facoltà genovese di Ingegneria: «Attraverso una serie di simulazioni elaborate al computer abbiamo preparato una mappa aggiornata e precisa», spiega Corrado Ratto, del dipartimento di fisica - delle zone dove il vento supera la velocità di 5 metri al secondo, quella necessaria per poter avere, grazie agli impianti, la produzione di energia. Sulle coste e su certi crinali si ragguagliano anche i nove e dieci metri al secondo. Esiste però un problema di impatto ambientale: gli aerogeneratori sono costituiti da un perno alto fino a cento metri e dotato di una sorta di elica. Giovanni Solari, del dipartimento di ingegneria strutturale, ha ricordato le diverse fasi dell'iniziativa del giugno prossimo sottolineando come, rispetto ad altri paesi europei, il nostro non abbia ancora sviluppato una politica attiva in questo senso.

[m. c. c.]

Secondo la parte civile l'imputato andava giudicato per il delitto

Il «chirurgo» patteggiava

Due anni di carcere a Carlo Giacomini, uno dei capi della tifoseria milanista coinvolto nell'omicidio di Vincenzo Spagnolo. Era accusato di rissa aggravata

GENOVA. Patteggiato due anni di carcere, senza la condizionale, Carlo Giacomini, 32 anni, uno dei capi del tifo milanista, imputato di rissa aggravata per i tragici scontri di Genova-Milano del 29 gennaio '95 quando morì Vincenzo Spagnolo accoltellato al cuore da Simo Barbaglia. Sono occorse ben tredici udienze per decidere se era congrua la pena concordata tra il pubblico ministero Massimo Terrile e il difensore Paolo Sommiella. E ieri mattina i giudici della seconda sezione penale presieduti da Marco Devoto hanno sancito il patteggiamento.



Carlo Giacomini, «il chirurgo»

La «colpa» dei continui rinvii delle udienze per Giacomini è addebitata alla Corte costituzionale che tempo addietro aveva emesso una sentenza in cui si dice che il giudice dell'udienza preliminare che respinge la richiesta di rito abbreviato deve passare il processo a un suo collega. E così è stato in questo caso in cui i giudici ave-

vano espresso parere contrario al rito alternativo.

Appena ha appreso della decisione di concedere il patteggiamento a Giacomini l'avvocato Emanuele Lamberti, che assiste la famiglia Spagnolo, si è rivolto alla procura generale perché impugni il provvedimento. Dice il legale: «Il

procedimento contro Barbaglia è un processo con l'ombra di chi non compare in corte d'assise. Per questo motivo ho chiesto il ricorso in Cassazione perché Giacomini venga giudicato per il concorso nel reato più grave».

Secondo lo stesso pm Terrile il principale imputato è questo processo non Barbaglia, ma Giacomini. «E' necessario capire e valutare con più attenzione la sua figura», dice il pm - se si vuole cercare di comprendere davvero perché un ragazzo di 18 anni abbia potuto accoltellare al cuore uno sconosciuto ragazzo poco più grande di lui. Nell'udienza di ieri hanno patteggiato altri due tifosi milanesi: un anno e reclusione la condizionale Maurizio Palamidessa e 4 mesi Giuseppe Lipovac accusato di favoreggiamento perché aveva preso il coltello da Barbaglia all'interno dello stadio. Sempre detto che non sapeva per cosa era stato usato.

[a. l.]

Un'anziana era morta soffocata dallo scotch durante una rapina

Delitto del nastro adesivo chiesti 4 rinvii a giudizio

GENOVA. Livia Maggiolo, una donna 86 anni, stata soffocata dal nastro adesivo che i malviventi le avevano stretto attorno alla bocca durante la rapina avvenuta nel suo appartamento di via Santolini il 28 settembre dell'anno scorso. Il bottino fu di trenta milioni in oro e gioielli. Ieri mattina si è svolta la prima udienza preliminare davanti al giudice Enzo Pupa.

La richiesta di rinvio a giudizio è avanzata dal pubblico ministero Francesco Pinto riguarda tre catanesi accusati di rapina e omicidio volontario: Alessio Fagone, 44 anni, Massimo Blandini, 24 anni, e Giovanni Pappalardo, 22 anni, che hanno sempre negato ogni addebito già ai primi interrogatori. C'è, poi, un quarto imputato, il genovese Paolo Turri, 44 anni, che aveva ammesso di avere fatto da «basista» ai catanesi.

La richiesta di rinvio a giudizio è stata chiesta anche per il concorso nella rapina e anche nell'omicidio ma «con dolo



Livia Maggiolo, la vittima

eventuale». Vale a dire che, per il pm Pinto, Turri poteva prefiggersi che alla rapina sarebbe potuto seguire qualcosa di analogo.

E' stato lo stesso pubblico ministero ieri che ha chiesto il rinvio al prossimo aprile perché i congiunti della vittima non erano stati rintracciati per

essere avvisati ufficialmente dell'udienza. I difensori, gli avvocati Biendi, Ioppolo e Fontana, si sono associati a questa richiesta anche perché, hanno detto, finora non sono stati in grado di conferire con i loro assistiti per i continui trasferimenti in vari carceri.

Nell'appartamento, durante la rapina, era anche la figlia della vittima Annamaria, 63 anni, che aveva poi raccontato agli agenti della Mobile che i rapinatori per farsi aprire la porta si erano presentati «fratelli», testimoni di Geova, facendo il nome di un predicatore della congregazione. Solamente che aveva frequentato quell'ambiente poteva conoscere il nome. Turri era stato sei anni prima nella congregazione e poi espulso.

Gli investigatori sono risaliti così subito a lui trovando anche parte del bottino. Turri aveva quindi fatto il nome dei tre catanesi e nel giro di 14 ore erano avvenuti gli arresti.

[a. l.]

Bottigliate una donna

La Vallerina condannata per maltrattamenti

GENOVA. E' stata condannata per lesioni a due mesi di reclusione, con la condizionale, Pierangela Vallerina, 40 anni. La bella e nota ex campionessa quiz di Mike Bongiorno, esperta in sessualità, era stata accusata di avere causato giorni di prognosi a una donna per averla colpita con bottigliate alla testa.

La Vallerina è stata difesa dall'avvocato Paolo Pardini, mentre la «parte lesa» Anna Luisa Dasso è stata assistita dall'avvocato Marco Tonnerelli.

L'episodio è avvenuto verso le 10 del mattino del 5 maggio '96. La Dasso ha spiegato nella querela che mentre rientrava a casa aveva incontrato un amico Paolo Torre, gestore del ristorante «44 rosso» di via Palestro di cui è contitolare l'ex campionesse. Invitata a bere un drink, è stata aggredita a bottigliate dalla Vallerina, senza che, a suo dire, esistesse alcun motivo.

[a. l.]

IL CASO

CONFERENZA INFORMATICA

GENOVA. «Caro Smack! Sono un navigatore di Internet abusivo in quanto io, dipendente statale, ho l'accesso a Internet sul posto di lavoro ed è per questa ragione che ho mai potuto contattare informaticamente. Però ti seguo con interesse perché i vostri gusti sono i miei. Vorrei conoscere delle persone con cui eventualmente si possano avere degli incontri sull'argomento SM, ma anche dei veri e propri incontri SM».

Il dipendente statale, che rischia, è individuato, l'accusa di peculato d'uso, per la quale è anche prevista la procedura d'ufficio, si dichiara appassionato di «spanking», ovvero sculacciata e frustata, e propone l'utilizzazione di appositi dispositivi a seconda di preferenze di ciascun membro del club informatico: bondage, bottoni, master.

Perché «Smack!» è un sito Internet, dedicato all'esplorazione del bdsm sia nei suoi aspetti sessuali che spirituali. Per

Tra i «clienti» anche un dipendente pubblico che il computer dell'ufficio

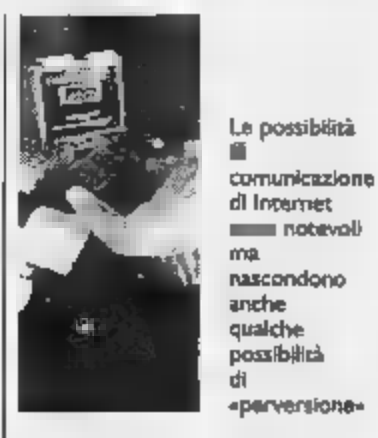
La perversione viaggia sulla Rete Genovesi «sodomaso» su Internet

Bdsm «si intende un gioco sicuro e consensuale tra adulti responsabili che assuma le caratteristiche di Bondage e Disciplina, Dominazione e Sottomissione, Sadismo e Masochismo».

Il sito sodomaso, con tutti gli interrogativi e le inquietudini che può suscitare, sta prendendo piede a Genova e in Liguria che, come si legge nella schermata del computer, «sta rivelando la regione più ricca di amanti del bdsm».

Un «adico» di Genova sta già collaborando alla manutenzione del sito, una coppia si è già dichiarata molto interessata agli argomenti trattati. Solo fantasie erotiche virtuali? Lo statuto dice che Smack! come gruppo è solo di discussione, «si pone come scopo di sviluppare la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche sodomaso, con particolare enfasi ai temi della sicurezza nel gioco».

In realtà appare subito come qualcosa di molto diverso



Le possibilità di comunicazione di Internet sono notevoli ma nascondono anche qualche possibilità di «perversione».

una semplice lettura opere dedicate ai risvolti più nascosti dell'eroticismo contemporaneo, con sconvolgimento nella pornografia più spinta.

A smentire il carattere puramente «teorico» della pratica di «bondage e disciplina», infatti, c'è l'offerta di una coppia di Imperia, o meglio provincia imperia che offre stuprendo in mezzo ai boschi dove

si può fare VERAMENTE ciò che si vuole.

La richiesta di contatti non solo «virtuali» traspare dai vari messaggi che si intrecciano in questa sorta di club del nodo e della frusta, con libero accesso per tutti, maggiori e minori, frequentatori di Internet, nascosti dietro una sigla.

Ed è purtroppo cronaca relativamente recente il caso della bambina italiana stuprata da un individuo conosciuto giocando le Chat Line telefoniche, che è cronaca ancora più recente la morte della casalinga statunitense che aveva allacciato un legame sodomasochista via Internet ed è finita strangolata dopo giorni di parricidio.

In quanto poco zelante impiegato statale che in orario di lavoro sogna scambi di sculacciate, forse potrebbe augurarsi il ripristino delle pene corporali.

Alessandra Pieracci

VENTIQUATTRE ORE

Fiamme in la Liguria: rogo Sant'Illario

E' tornato ieri l'allarme incendi. Della mezzanotte di martedì a ieri pomeriggio in tutta la Liguria sono stati spenti 11 focolai, di quattro nella provincia di Genova. Le fiamme sono divampate nel pomeriggio anche sulle alture di Sant'Illario, vinte poi da vigili del fuoco e uomini della forestale nell'intervento di un Canadair.

[a. p.]

Sconosciuta ritrovata nelle acque del porto

Il corpo di una donna, apparentemente di età compresa tra i 50 e i 60 anni, senza documenti, in tasca un biglietto d'autobus Milano, vestita poveramente, è stato ritrovato ieri mattina alle 10.30 in mare, a Ponte Caracciolo. La polizia sta indagando per stabilire l'identità della donna, vestita con gonna, maglione e giacca di lana, senza cappotto, forse perduta in acqua. Non si esclude né l'ipotesi del suicidio né quella della caduta accidentale, magari nell'area dell'Expo.

[a. p.]

Sequestrati ottanta passaporti falsificati

Un'ottantina di cittadini extracomunitari, la maggior parte senegalesi, poi albanesi e nigeriani, sono stati denunciati alla magistratura dell'Ufficio stranieri della questura per atto falso, ricettazione e contraffazione di sigilli di Stato. Le indagini della polizia, coordinate dal dottor Bruno Di Rienzo, ora proseguono per individuare i registi del fiorentino giro di documenti falsi. Si sospetta infatti che a gestirlo è un'organizzazione ramificata in numerose città italiane e straniere. I documenti erano falsificati per chiedere la regolarizzazione e il rilascio del permesso di soggiorno: in alcuni casi si trattava di documenti rubati con generosità e fotografie sostituite, in altri di documenti autentici con il visto d'ingresso retrodatato al 95.

[a. p.]



FARMACIE
TURNO
 Europe: corso Europa 878.
 Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lumbroschini.
 Pescoria: via Balbi 106.

NUMERI UTILI
 L'anno continuato 8.30-20
 Buitano: piazza Sardegna 11
 Sant'Anna: via Venezia 26
 Olivetti: piazza Corvetto 12
 Darsena: Prò 118
 Igia: via Acquarone 19
 Nazionale: corso Buenos Aires 158
 Piva: via Bertucchi 111

SERVIZIO GRATUITO RECUPERO MEDICINALI
 Urgenti: recati su ricetta medica, dopo le 21.30. Vigilianza Valbisegno telefono 377 (zone concardate).

SORI
 Sori: via Garibaldi 18, telefono 700.832.
RECCO
 Recco: via Europa 1, telefono 84.015.
CAMOGGI
 Camogli: via Repubblica 4, 1, 771.081.

SANTA MARGHERITA
 Santa Margherita: piazza Martiri 2, telefono 287.183.
RAPALLO
 Rapallo: piazza Pastene 1, telefono 231.063.

VALERA
 Valera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI
 Chiavari: piazza Mazzini 13, telefono 309.905.

SESTRI LEVANTE
 Sestri Levante: Largo Colombo 52, telefono 41.024.
MONTEGLIA
 Monteglia: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBUULANZE
 Emergenza unificata: 118.
 Genova: tel. 651.12.38.
 Camogli: tel. 770.205.
 Riva: tel. 771.119.
 Recco: tel. 74.234.
 Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
 Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
 Chiavari: tel. 392.422, 309.655.
 Cogorno: tel. 384.620.
 Lavagna: tel. 309.947.
 Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
 Riva Trigoso: tel. 41.784.
 Monigliese: tel. 49.241.
 Cogoleto: tel. 700.917.
 Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI
 S. Martino: telefono 6551; Galliera: telefono 58.321; S. Margherita: telefono 41.021; Riva: telefono 448.941; Sestri P.: telefono 65.651; Casini (pediatrico): 56.361; S. Go. Fornari: telefono 932.985; Recco: telefono 74.102; S. Margherita: telefono 283.611; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 303.410-32.81; Borzonasca: telefono 340.239; S. Stefano d'Aveto: telefono 98.129; Cicagna: telefono 92.147; Varese Lig.: tel. 842.041.

GUARDIA MEDICA
 Notturna professiva e festiva:
 Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Padisina (pagamento) 542.776. Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333. Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.81. Borzonasca: telefono 340.239. S. Stefano d'Aveto: telefono 98.129. Cicagna: telefono 92.147. Varese Lig.: tel. 842.041.

AUTOLINEE
 AMT Genova: telefono 599.7414; Tigulio: Trasp.: Chiavari: telefono 315.851; Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.509.

FERROVIE
 Genova: tel. 284.061; Camogli: tel. 770.205.

NUMERI UTILI

771.137; Recco: tel. 78.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: tel. 259.558; Chiavari: tel. 300.000 / 309.587 / 392.181; Sestri Levante: tel. 41.020, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.388; Cogoleto: tel. 9181.765; Monigliese: tel. 49.241.

MERCATI

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molessana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì**, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervia; **Anzani, Cornigliano, Voltri; Mercoledì**, piazza Terralba; **Camogli**, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cortosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì**, piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo; **Venerdì**, via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Portofino, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato**, Via Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Cortosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco**: tel. 74032; **Camogli**: tel. 771.143; **Portofino**: tel. 259.285; **S. Margherita**: tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo**: tel. 55.858 - 54.474 - 50.048 - 55.888; **Chiavari**: tel. 300.317 - 50.847; **Zoagli**: tel. 259.385; **Chiavari**: tel. 308.284 - 305.522; **Lavagna**: tel. 392.098 - 393.162; **Sestri Levante**: tel. 41.277, 41.278; **Sori**: tel. 700.398.

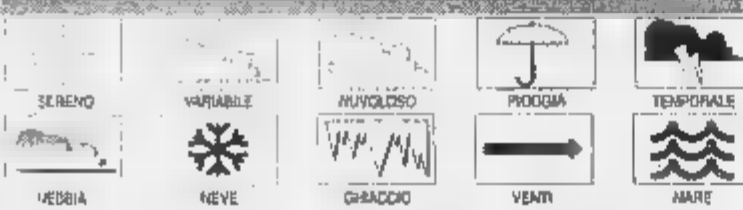
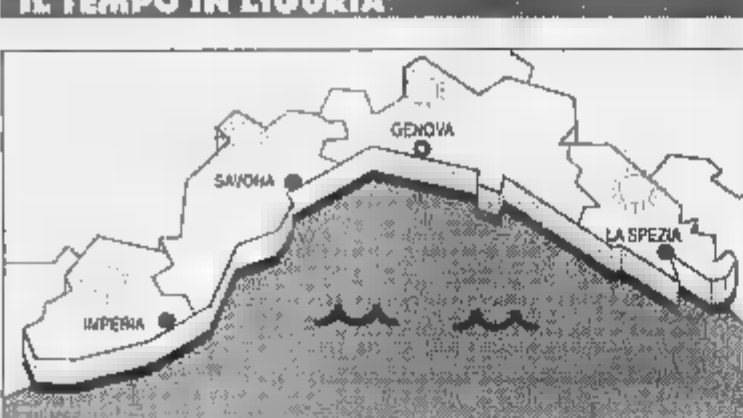
CAPITANERIE DI

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

BUIO FORESTALE

Genova: telefono 586.831 - 580.429 - 586.553.
Casazza Ligure: tel. 457.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 92.035.
Rezzaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. La persistenza delle condizioni anticicloniche favorirà la formazione di foschie mattutine. Per il resto il quadro meteorologico è caratterizzato da una moderata instabilità. Vento: moderato irregolare a Est Mare: poco mosso, mosso. Temperatura in aumento il valore massimo. **Tempo previsto per domani**. Nessuna variazione. **RILEVAZIONI**. **RI**. Temp. del mare 14,2°C, rel. 40%, pioggia 11 mm, vento Est-Nord-Est km/h 15-25. Mare mosso, cielo: liso; press. barom. 1026 mb (slaz.).

TUTTI 1. Tel. 208.549. **Dragonheart**, di M. Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Or. 15.10; 17.10; 18.50; 20.45; 22.45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì.

TUTTI 2. Tel. 208.549. **Il club delle prime mogli**. Or. 15.30; 17.20; 19.10; 21.22.45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen. Or. 15.30; 18.20; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Killer per**, di A. Y. Warmerdam, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. **Primo con-**, di M. Giamatti, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

LUK. Tel. 581.891. **Il ciccione**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

Tel. 392.0298. **Blood & Wine**, di B. Raitch, con J. Nicholson, M. Giamatti. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

UN ANNO FA A. Max: 14; min: 9; temp. mare 13,5°C.

Il Sole sorge alle 7.19 e tramonta alle 18.04. La Luna cala alle 5.59 e si leva alle 16.28 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune Imperia e dal Centro Mete Mursia Portofino.

STASERA AL CINEMA

A SAVONA

S. RUO. Tel. 32.02.564. **RIPOSO**.

CRUQUET. Tel. 581.415. **Miracolo**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or. 15.30; 17.30; 20.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

ORFEO. Tel. 584.849. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen, con J. Roberts, W. Allen, A. Or. 15.30; 18.40; 20.40; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

PALAZZO. Tel. 555.512. **Il ciccione**, di L. Pieraccioni, con L. Fortezza, A. Haber, A. Or. 15.30; 18.40; 20.40; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

RITZ. Tel. 314.141. **Shelby**, di S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Austria '96). Or. 15.30; 18.40; 20.40; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO. **SALA 1**. Tel. 582.461. **La seduzione del male**, di M. Giamatti, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

VERDI. Tel. 582.137. **Michael**, regia M. Heppner, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15.30; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO. **SALA 2**. Tel. 582.461. **La seduzione del male**, di M. Giamatti, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

VERDI. Tel. 582.137. **Michael**, regia M. Heppner, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15.30; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

LUOI ROSSE. Tel. 413.836. **Alcune**, di A. Y. Warmerdam, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO. **SALA 3**. Tel. 582.461. **La seduzione del male**, di M. Giamatti, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

VERDI. Tel. 582.137. **Michael**, regia M. Heppner, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15.30; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

LUOI ROSSE. Tel. 413.836. **Alcune**, di A. Y. Warmerdam, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO. **SALA 4**. Tel. 582.461. **La seduzione del male**, di M. Giamatti, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

VERDI. Tel. 582.137. **Michael**, regia M. Heppner, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15.30; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

LUOI ROSSE. Tel. 413.836. **Alcune**, di A. Y. Warmerdam, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO. **SALA 5**. Tel. 582.461. **La seduzione del male**, di M. Giamatti, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

VERDI. Tel. 582.137. **Michael**, regia M. Heppner, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15.30; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

LUOI ROSSE. Tel. 413.836. **Alcune**, di A. Y. Warmerdam, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO. **SALA 6**. Tel. 582.461. **La seduzione del male**, di M. Giamatti, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

VERDI. Tel. 582.137. **Michael**, regia M. Heppner, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15.30; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

LUOI ROSSE. Tel. 413.836. **Alcune**, di A. Y. Warmerdam, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO. **SALA 7**. Tel. 582.461. **La seduzione del male**, di M. Giamatti, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

VERDI. Tel. 582.137. **Michael**, regia M. Heppner, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15.30; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

LUOI ROSSE. Tel. 413.836. **Alcune**, di A. Y. Warmerdam, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO. **SALA 8**. Tel. 582.461. **La seduzione del male**, di M. Giamatti, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

VERDI. Tel. 582.137. **Michael**, regia M. Heppner, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15.30; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

LUOI ROSSE. Tel. 413.836. **Alcune**, di A. Y. Warmerdam, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO. **SALA 9**. Tel. 582.461. **La seduzione del male**, di M. Giamatti, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

VERDI. Tel. 582.137. **Michael**, regia M. Heppner, con J. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15.30; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

LUOI ROSSE. Tel. 413.836. **Alcune**, di A. Y. Warmerdam, con M. Giamatti, A. Schuler. Or. 15.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì.

A SAVONA

SALESANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. **Primo contatto**. Orario: 20.30; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 2. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 3. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 4. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 5. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 6. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 7. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 8. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 9. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 10. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 11. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 12. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 13. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 14. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 15. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 16. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 17. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 18. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 19. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 20. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 21. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 22. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 23. **Il ciccione**, con Pieraccioni. Orario: 20.40; 22.35. L. 12.000; 8000. Tel. 935.003.

INCHIESTA

LA RIVIERA
VERSO
IL VOTO

E' Giuseppe «Pino» Gabriele, attuale capogruppo di «Chiavari tricolore»

Chiavari, il primo candidato

Nel «capoluogo» del Tigullio si voterà il prossimo autunno ma circolano già i nomi dei «papabili» per la carica di sindaco. Vittorio Agostino prepara due liste. L'incognita del Polo e dell'Ulivo

CHIAVARI. A rompere il silenzio che ristagna negli ambienti politici chiavaresi, in materia di candidature a sindaco, è stato un consigliere di minoranza che ha annunciato la sua corsa alla poltrona di sindaco: Giuseppe «Pino» Gabriele, capogruppo di «Chiavari tricolore» tenta quindi la scalata a palazzo Bianco.

A Chiavari si voterà a novembre, mancano quindi diversi mesi, ma la curiosità dei chiavaresi sulla prossima battaglia elettorale, comincia a farsi evidente. Cominciamo allora con il primo candidato, se non cambierà idea con il tempo: Gabriele è entrato in Consiglio comunale nelle liste della Lega Nord ma subito dalle prime sedute dell'assemblea cittadina, si è visto chiaramente che le sue idee collimavano con quelle della Lega, o forse meglio di con quelle del sindaco Vittorio Agostino.

Ecco allora nascere il gruppo «Chiavari tricolore» dove il verde, bianco e rosso potrebbero essere disegnati a fiamma. Naturalmente non si conoscono ancora i programmi del candidato Gabriele ma la sua attività consigliere è ripresa con vigore, sotto forma di mozioni e interrogazioni protocollate in Comune. E l'attuale sindaco Vittorio Agostino? «Poco, anzi niente di ufficiale, ma i movimenti nel raggruppamento

ti, nei partiti, nelle coalizioni cominciano. Intanto gira insistente la voce che Agostino si presenterà a due liste: una con il simbolo della Lega, che lo ha portato ad sindaco, e una civica non ancora meglio conosciuta.

già alcuni nomi di professionisti e campi a cui Agostino ha chiesto di entrare in lista. E da tempo si parla di un possibile patto di «resistenza» da parte del Polo in caso di ballottaggio tra Agostino e la coalizione dell'Ulivo o chiunque entrasse nella fessura cruciale. Da Polo sono arrivate secche smentite: il consigliere regionale del Ccd, Roberto Levaggi, dice che la cosa è poco probabile. Il coordinatore cittadino di Forza Italia, Giuseppe Dallara, smentisce e dice che l'ipotesi è campata in aria. Anzi dice: «Non mi risulta vi sia un patto simile, figuriamoci». Il Polo non entrerà in ballottaggio e l'antagonista di Agostino fosse un candidato della sinistra, valuteremo al momento. La decisione finale toccherà al senatore Luigi Grillo di Forza Italia.

Nessuno del Polo vuole sentirsi che potrebbero arrivare decisioni sopra le teste dei rappresentanti locali, cioè da Genova. Ed effettivamente è presto per saperne di più. La coalizione dell'Ulivo, o meglio i cinque consiglieri di diverse forze che si sono riuniti sotto il



Il sindaco Vittorio Agostino e il primo candidato Giuseppe Gabriele (foto: M.M.)

simbolo di un Coordinamento per l'Ulivo, tacciono e lasciano trapelare nulla all'esterno. Ma i movimenti sono iniziati da tempo, come da tempo l'ex sindaco Renzo Repetto ha dichiarato ufficialmente di non presentarsi candidato. Escono nomi, alcuni allusori, quali possibili candidati del Polo o dell'Ulivo ma in questa fase, a più di otto mesi dalle elezioni, bisogna considerare anche la tattica del nome «da bruciare» per sviare ogni curiosità. Infine alcuni esponenti di

partiti, ex grandi partiti, lavoratori, per costituire forze «centrali» dei vari schieramenti. La campagna elettorale da parte degli oppositori dell'attuale sindaco non è quindi cominciata, almeno ufficialmente. Solo Gabriele ha voluto rendere pubbliche le sue intenzioni. Ma ha anche detto di volere costituire gruppi «tricolori» nelle vallate e nell'entroterra del comprensorio.

Giuliano Vignolo

Albenga: Angelo Viveri

Dopo l'inchiesta giudiziaria forse rimarrà fuori dalla corsa

ALBENGA. Nessuna conferma ufficiale il febbrile rincorrersi delle notizie e dei commenti ha mandato in fibrillazione il mondo politico albanese: Angelo Viveri, sindaco di Albenga, coinvolto in una inchiesta giudiziaria complessa e ancora lunga da definire, avrebbe espresso il desiderio di non ricandidarsi alle elezioni amministrative previste per il prossimo autunno. Il diretto interessato, ieri mattina, non era rintracciabile e numeri telefonici. Impossibile, quindi, avere conferme dirette. Gli esponenti di Alternativa democratica, il movimento fondato da Viveri, confermano e non smentiscono nulla lasciando intendere che la strada verso le elezioni è ancora lunga.

Chi dice qualche cosa in più sono gli oppositori ma, anche in questo caso, non si sbilanciano: «La voce di un possibile ritiro dalla candidatura è arrivata ma conoscendo il personaggio nessuno può dire se sia o se,

invece, si tratti di una sua strategia per confondere le acque. Staremo a vedere i prossimi mesi quando la battaglia elettorale entrerà nel vivo», spiegano i rappresentanti dell'Ulivo.

Negli ambienti politici albanesi si fa con insistenza anche il nome di chi potrebbe guidare, come candidato sindaco, la lista di Ad. Il capoluogo potrebbe essere Sandro Piccardo, già sindaco ad Ono, presidente della Comunità montana dove guida una giunta trasversale orientata al centro sinistra. Piccardo, su grossi temi lo spostamento a monte della ferrovia e la costruzione del nuovo ospedale, si è mosso in questi ultimi mesi sulle stesse linee tracciate da Viveri e non è un mistero che tra i due ci sia una sintonia profonda sui progetti. Fa riflettere l'opposizione: «Sarà da vedere se alla fine Viveri vorrà realmente delegare e, soprattutto, che tipo di ruolo intenda ritagliarsi».

Contratto metalmeccanici
consultazioni in fabbrica

Si è conclusa la consultazione dei lavoratori metalmeccanici del Tigullio e Golfo Paradiso, sull'ipotesi di accordo relativo al contratto collettivo di lavoro. La Cgil sottolinea che dalla consultazione è emerso che circa il 72 per cento dei lavoratori è contrario all'accordo, come già si era espresso il direttivo provinciale della Fiom Cgil. (g. vi.)

CHIAVARI

Opere pubbliche, il piano in Consiglio comunale

Domani sera il Consiglio comunale approverà il programma delle opere pubbliche per l'anno in corso e il piano di edilizia popolare per la costruzione di alloggi comunali in circoscrizioni a monte. Saranno approvati gli atti di gara, svoltasi lo scorso dicembre, per l'appalto del servizio di spazzamento delle strade. (g. vi.)

Mille Bianchi Vellari
aggiunge anche l'Ulivo

Nuova denominazione per il gruppo consiliare «Mille Bianchi Vellari», composto dai consiglieri Gualtiero Schiaffino e Pippo Maggioni: al nome originario è stata aggiunta «dizione «Ulivo». (g. vi.)

CHIAVARI

Una raccolta di firme per l'archivio storico

Vittoria Rossi, consigliere comunale di minoranza, in una mozione chiede che la documentazione dell'archivio storico rimanga a Chiavari e per questo motivo ha promosso una raccolta di firme. (g. vi.)

SESTRI LEVANTE

Operazione spiagge pulite nelle feste pasquali

Con l'avvicinarsi delle feste di Pasqua scatterà una nuova operazione «spiagge pulite»: l'intervento, coordinato dall'assessore Carlo Chiappara e dalle autorità demaniali, sarà concentrato sugli arenili di Sestri e Ritrigo dove è stata rilevata presenza di imbarcazioni metratte superiori a quella consentita dalla legge. (g. vi.)

SANTA MARGHERITA

Si al bilancio del '97 della Comunità del parco

La Comunità del parco dell'Aveto ha espresso all'unanimità parere favorevole al bilancio di previsione '97 e allo statuto dell'Ente, presentati dal presidente Franco Clemente. Particolare soddisfazione per l'integrazione nella Comunità, di altri undici componenti. (g. vi.)

Il libro dei cronisti
presentato da Provenzani

Questo pomeriggio alle 18 presso il salone conferenze del Banco di Chiavari, il gruppo «Cronisti liguri» presenterà alle autorità «Cronaca di un anno di cronaca: il 1996 in Liguria». Sarà Alfredo Provenzani, presidente dei «cronisti», a illustrare la «cronaca» del 1996. (g. vi.)

Esperimento ■ Lavagna: collaborano Croce Rossa e Verde

Il medico sale sull'ambulanza
Arriva la «volante» del 118

LAVAGNA. Il servizio emergenza sanitaria 118 sta effettuando alcune prove generali per interventi con auto medicale. Solo esperimenti per adesso perché mancano le strutture, le mediche, i medici e gli infermieri.

Grazie alla collaborazione delle pubbliche assistenze, per adesso la Croce rossa e la Croce verde di Chiavari, in questi giorni è stato attivato un servizio che presto sarà proprio del 118: sul piazzale dell'ospedale sosta un'ambulanza con due medici della pubblica assistenza, un medico e un infermiere del 118 pronti a partire per ogni evenienza.

Per consentire agli infermieri e ai medici di rendersi conto di quello che è il primo soccorso in strada, in casi di incidenti stradali, in comunque nel primo contatto con l'ammalato, l'ambulanza in questi giorni è sempre partita tutto l'equipaggio per servizi sul territorio chiavarese. «Presto anche le pubbliche assistenze di Lavagna e le altre città del Tigullio



Ambulanza all'ospedale di Lavagna

daranno certo la loro adesione all'iniziativa - dice il dottor Massimo Carbone, responsabile 118 - quindi effettueremo il servizio in modo più completo.

Più completo nel territorio perché la difficoltà

del servizio di auto medicale sono la carenza di medici, in particolare, e di infermieri. In questo periodo il servizio è stato fatto alcuni giorni della settimana e in alcune ore del giorno. Per arrivare ad una costante di 24 ore, dovranno risolti ancora grandi problemi. Ma è vero che il buongiorno si vede dal mattino, l'aver avuto l'automedicale «inventata» dagli operatori del 118 e dai medici delle pubbliche assistenze. E un buon segnale. In Fontanabuona il servizio esiste grazie alle due Croci Rosse di Cicagna e Gattorna, così come esiste a Sestri Levante e nel Tigullio occidentale.

Ma l'obiettivo finale dell'Usl 4 è dei responsabili del 118 quello di avere l'auto medicale propria da fare interventi in casi che il medico di guardia reputa indispensabile la presenza di un medico sul posto dell'infarto o del malato. Il servizio continuerà ancora secondo le disponibilità del personale dell'Usl sempre grazie alle pubbliche assistenze. (g. vi.)

Santa Margherita: gli operatori sono in cerca di una svolta

Turismo, l'ora della riscossa

Incremento delle iniziative per favorire l'arrivo di visitatori. Studiati un marchio per propagandare le bellezze del Tigullio. Workshop dal 30 giugno al 2 luglio

SANTA MARGHERITA. Nel Tigullio occidentale stanno nascendo iniziative per favorire la promozione e agevolare il flusso turistico.

Gli albergatori di Santa Margherita e Portofino hanno dato incarico all'agenzia «Top quark» di studiare un marchio di qualità per il «prodotto territorio»: è nato così il logo «Costa dei delfini». La causa del lento declino turistico, secondo gli ideatori del logo, è nella sempre maggiore aggressività promozionale delle altre destinazioni e per un tendenziale disinteresse ai valori che hanno sempre caratterizzato il Tigullio: mare, spiaggia, sole. «Occorre quindi una grande e costante azione di marketing che preveda una campagna promozionale del territorio, legata oltre che alle bellezze naturali, a motivazioni in sintonia con il mercato, dicono alla «Top quark».

In pratica gli albergatori dovrebbero chiedere ai fornitori di fare riprodurre il logo sui beni da acquistare e dare poi la preferenza a coloro che avranno



Una veduta di Santa Margherita

no aderito alla richiesta e quindi sarà concesso di utilizzare il logo «Costa dei delfini». I fornitori che traggono benefici dall'operato degli albergatori, dovrebbero gli sponsor dell'iniziativa che ha avuto il contributo anche dell'Ascom.

A Rapallo invece dal 30 giugno al 2 luglio, all'hotel Excelsior, si svolgerà la prima edizione di «Full Contacts»: un «workshop» a cui parteciperanno un centinaio di rappresentanti delle principali ditte ed industrie italiane, prescelti tra 500 società appositamente selezionate.

Vi sarà quindi un confronto con oltre 200 operatori turistici specializzati nel settore del meeting e congressi, provenienti da varie regioni italiane. L'Apt, con il supporto della Provincia di Genova, dei Comuni di Santa Margherita, Rapallo e Sestri Levante, curerà l'ospitalità degli espositori e promuoverà una serie di appuntamenti per far conoscere il Tigullio. La società «Edimari» di Milano, organizzatrice dell'avvenimento, ha messo a disposizione spazi sulle principali riviste italiane del settore congressuale per la promozione dell'offerta del golfo Tigullio. Una partenza «grande» da parte dei centri turistici del Tigullio, per poter contare su una stagione positiva. (g. vi.)

RAPALLO

«No agli immigrati»

E' contestato

Il nuovo bando per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

per edifici com

Si parlerà di verde

Consiglio comunale

E' la discussione

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

il bilancio '97

In un bar del centro

asciuga la

e si

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

con

«Quale il loro destino?»

Molti psichici

Rifondazione

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

chiede

Galleria Malfanti

Pericolosa

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

in consigliere

ZOGGLI. Una scala in ferro che

l'amministrazione comunale

ha fatto costruire

fregio alla

galleria Malfanti, è stata giudicata

pericolosa dal consigliere

comunale Gian Giacomo Solari

che l'ottobre scorso aveva segnalato

l'inconveniente al sindaco. Questi con una lettera del

20 novembre rispondeva che i

lavori alla scala sono sospesi

perché l'ufficio tecnico comunale

aveva riscontrato alcune imprecisioni ed incompletezze.

Solari torna alla carica: «Il

sindaco mi ha scritto che la scala

sarebbe stata transennata e invece è libera: mi ha risposto

che l'impresa sta provvedendo alla sistemazione degli inconvenienti, ma sino ad oggi i lavori

non sono stati eseguiti. Mi sento

preso in giro come consigliere comunale dalle risposte

del sindaco e a nome di chi usufruisce della scala, chiedo che

sia rimosso il pericolo». (g. vi.)

g. vi.)

g. vi.)

g. vi.)

g. vi.)

g. vi.)

g. vi.)

g. vi.)

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI

BIPARTIZIONE DI LAVORI PUBBLICI



Truccatori e parrucchieri: parla l'armata nascosta dell'Ariston

«I cantanti si confessano davanti ai nostri specchi»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

«In tanti anni di carriera ne ho vista di gente emozionata, i cantanti di Sanremo hanno addosso una tensione davvero incredibile». Piangono? «No, non piangono, ma sono agitatissimi».

Vasco Stolzi parla con i truccatori e parrucchieri, il tono pieno di tenerezza e affetto, nel ricordare i tanti artisti che sotto le sue mani di capotruccatore della Rai sono ringiovaniti, hanno cambiato faccia, sono diventati improvvisamente belli. E' lui il mago che ha saputo tirar fuori il fascino per troppo tempo rimasto latente di Mara Venier; lui che ha seguito la Raffaella «più amata dagli italiani» durante la lunga avventura di Carramba. Truccatore, ma anche confessore, come accade più o meno a tutti gli operatori dell'estetica che spesso si trovano a raccogliere i pensieri più intimi dei loro clienti. Depositario di tanti ricordi di Stolzi, ricordi che, annotati su un foglio di carta, diventerebbero un pezzo di storia della televisione. Sì, perché lui alla Rai lavora ormai da 33 anni e di gente, tra attori e cantanti, ne ha vista passare tanta.

Adesso è qui, all'Ariston, sistemato i suoi 12 collaboratori - 6 parrucchieri e 6 truccatori - in una saletta al fondo della zona toll limits per i giornalisti non sufficientemente intraprendenti. Informalmente denominata «area produzione



Gli «indipendenti» a Sanremo. Da sinistra Bruschi, Marchesi, Mesi (foto: Franco Gatti)

Rai». Percorso il labirinto di corridoi e porte sulle quali troneggiano i nomi di Lenzi, Oxa, Pravo, si raggiunge la sala trucco ed è qui che conduttori e cantanti mettono nelle mani di Stolzi e gli altri, non solo faccia e capelli, ma anche il sacrosanto terrore che li attanaglia a pochi minuti dall'ingresso sul palco.

«Patty Pravo ti trucco nel tuo camerino», racconta Stolzi - lei preferisce così - lei presenta qui alle 18 e si raccomanda di fare

un make up leggero, molto naturale, che non mascheri l'espressione del suo volto». Anche lei ha paura? «Sì, l'hanno tutti, sono emozionatissimi e lo siamo anche noi che ci sentiamo un po' artisti nel vedere poi sullo schermo il risultato del nostro lavoro». Organizzazione ferrea quella della sala trucco Rai. C'è una scaletta anche qui: ogni cantante sa e che ora si deve presentare ed è bene che sia puntuale, altrimenti la «macchina» inceppa e

buonanotte.

Diverso il sistema per quei cantanti le cui case discografiche hanno preferito «snobbare» la struttura Rai e appoggiarsi a operatori di loro fiducia. In questo caso, l'appuntamento è nella stanza d'albergo dove alloggiavano. Il truccatore parrucchiere di turno li incontra lì e, armato di matite, rossetti e bigodini, li trasforma in vista della serata. Chi fa questo mestiere arriva da tutta Italia e, cosa curiosa, non becca una lira! Proprio così - racconta Fabio Mesi che a Milano gestisce due negozi di coiffeur - non veniamo pagati a Sanremo per una settimana spendendo del nostro. Una specie di barakki, verrebbe da pensare, ma, attenzione, il guadagno c'è - e come - e sta tutto nell'immagine.

Il Festival, a livello pubblicitario personale, è una bomba per questa gente. Si fanno fotografare mentre preparano il cantante, appendono le foto nel negozio che hanno in città e il gioco è fatto: sulla parete hanno spesso un certificato di garanzia. Il gruppetto, diciamo così, di indipendenti è anche ben nutrito.



Chantal, professionista body-guard

fesa, primo soccorso, scorta, evacuazione, ricerca ordigni e screening psicologico, ritenuto indispensabile per il dominio nervi e cervello nelle situazioni più difficili. A Sanremo, nella bolgia del Festival, c'è bisogno di gente fredda, capace di gestire senza problemi i tanti momenti di tensione.

In quanto ai compiti della «security», il prefetto D'Acunto è stato chiaro: deve occuparsi della verifica del pass e può controllare gli ingressi all'Ariston (area privata) solo prima che il teatro venga aperto al pubblico. Al resto pensano le forze dell'ordine, mobilitate in massa. (g. m.)

A metterli insieme ci pensa Angelo Berozzi, parrucchiere, anche lui milanese. A sì, perché qui nella Sanremo del Festival i «baucias» proliferano quasi quanto i romani da Roma che gestiscono un po' tutta la baracca. Ma lasciamo stare.

L'efficiente Berozzi, in base anche alle segnalazioni e preferenze delle case discografiche, contatta i suoi fidi e li porta qui. C'è Massimiliano Bruschi che ha tre negozi a Roma, Marchesi che vive a Bologna, Christiani Trerè, Tina Diadama che arriva chissà dove, molti altri. Tutti giovani, giovanissimi, mi, anche se Massimiliano abbassa gli occhi: un po' di vergogna nel dire che ha 30 anni. Gli altri ne hanno 23, 24, 27 e sono pieni zeppi di entusiasmo. «L'anno scorso mi sono sentita una forza», dice Sara, capelli corti, fuoco, completo in pelle nera, scarpe con la zeppa. «Dopo la prima serata mi hanno telefonato da casa: mi hanno detto che Michele Zarrillo è più bello del solito. E l'avevo truccato io». A tuo piacimento? «Sì, ma non va sempre così, spesso gli artisti ci impongono le loro idee e dobbiamo adeguarci». Faccenda che da molto sui nervi a Fabio Mesi che nel cassetto ha un unico sogno: «Fare i capelli maculati alla ragazza dei Duetto su Cuba». Una testa stile carica del 101. Ma lui non vuole che dica così.

Cinzia Caracci

QUI RADIO STEREO 103

Una task force dell'etere per dirette e interviste

Li 007 dell'etere «made in Sanremo» sono i dj di «Radio Stereo 103». De i collegamenti al giorno, interviste con i cantanti, pettegolezzi e notizie sul Festival. Una «task-force» di addetti ai lavori davvero unica per offrire agli ascoltatori le emozioni in diretta dal dietro le quinte. Telefonisti cellulari e registratori sono le armi preferite del terzo schierato in campo da «103» composto da Maurizio Giordana, Faraldi e Fabrizio Tenerelli. Una faticaccia necessaria per accontentare le esigenze di un bacino di ascoltatori che va dalla Costa Azzurra alla provincia di Genova, che ha visto 103 dare la scalata ai vertici delle classifiche regionali. Questi inviati si sono guadagnati il soprannome di «imprendibili» visto che non sono legati a pullman, installazioni radio o altra roba del genere. Se da una parte la tecnologia «renderli rapidi» indipendenti, dall'altra c'è anche una buona dose di professionalità. Lo scoop è anche questo, arrivare per primi, a costo magari di avere lo striscione in piazza Colombo. «Sono gli ascoltatori che fanno la differenza», spiegano - e tanti collegamenti al giorno significa tanta audience. In questi giorni «Stereo 103» ha assicurato anche i collegamenti in di-

retta con i cantanti dai suoi studi di San Martino. Alle 16,20 di oggi, ad esempio, sarà la volta dei «Cattivi Pensieri».

Ma gli «inviati dell'etere» sono soltanto una delle componenti schierate in campo per il 47° Festival di Sanremo da «Radio Stereo 103» che assicura anche una serie di collegamenti per emittenti locali di tutta Italia. E anche in questo tante interviste, cantanti al microfono o indiscrezioni dell'ultima ora sulla kermesse ormai in pieno svolgimento al teatro Ariston di via Matteotti.

In questo a coordinare il collegamento è Corio Alessi affiancato da Stefano Pollini e da Paolo Allara. E «Stereo 103» arriva proprio dappertutto. Questo, l'elenco delle radio gemellate in occasione del Festival: Radio Fano 101, Marche; Radio Gamma Regione Romagna, Emilia Romagna; Italia Uno, Friuli; RCI Radio Serena, Marche; Radio Time, Toscana; Radio Alba, Cuneo e provincia; Radio in 101, Lazio; Radio Alta, Bergamo e provincia; Radio Tropical, Ragusa; provincia; Discoradio/Radiozeta, Lombardia; Radio Stella, Abruzzo; Radio Canale 7, Modena; Radiolina, Sardegna; Radio Verde, Lazio; Radio Energy, Cremona e provincia; Radio Futura, Milano. (g. ga.)

Chantal, miss d'uccello

E' arruolata nella Security

SANREMO. Chi l'ha detto che fare la guardia del corpo è questione riservata a maschietti con spalle larghe e braccia robuste? Basta girare dalle parti dell'Ariston per accorgersi che i tanto chiaccherati «gorilla» hanno anche sembianze femminili. E gli esempi in rosa sono ben sei, tanti quanti le ragazze che, per la prima volta, fanno parte della «security» voluta dalla Rai anche quest'anno per «blindare» l'Ariston e proteggere la privacy dei personaggi nel mirino delle temute troupes Mediaset di Papi e Ricci (su tutti, Chiambretti e Mike). Fra queste, c'è pure un'aspirante campionessa di kick boxing, Chantal Menard, 26 anni, nata in Madagascar da padre italo-tedesco e madre francese. Guai a farsi ingannare dai suoi occhi chiari e dallo sguardo dolce.

Inutile negarlo: le sei ragazze sei sono la nota più gradita del servizio mai sopportato dalle forze dell'ordine (ricordate gli «scontri» della edizione?) e dagli addetti ai lavori, stanchi di esibire il pass a ogni minimo spostamento.

L'altra faccia della «security»

è rappresentata dagli atletici giovanotti ingaggiati dalla «Top Secret» di Ferrara, l'agenzia specializzata che si è assicurata l'appalto (dispone di circa 300 uomini che sposta, a seconda delle esigenze, da un punto all'altro della penisola). Sono una settantina e arrivano da tutta Italia. Pochi i liguri, una decina appena, e con compiti più che altro di controllo negli alberghi dei vip e di scorta dei personaggi «più a rischio». E' personale specializzato, gente che ha frequentato i duri e qualificati di addestramento della Iba, l'International Body-guard Association, sottolineano alcuni responsabili del servizio di sicurezza, impegnati anche a ricostruire l'immagine dei «gorilla» dopo le polemiche per le notizie (peraltro «succinate» smentite) sulla presunta presenza, nel gruppo dei settanta, di elementi con precedenti penali: «Qui non c'è nessun pregiudicato. E' tutto a regola, tutto trasparente».

Ma come si articola la giornata tipo degli angeli custodi del Festival? E quanto guadagnano? L'impegno lavorativo

oscilla tra le otto e le nove ore, con turnazioni che vanno dal mattino a notte fonda, quando si spengono le luci dell'Ariston. C'è chi fa l'autista, chi scorta i vip, chi pianifica le camere d'albergo più esposte agli attacchi dei «pirati» del piccolo schermo e chi (sono i più) occupa di controllare pass e accessi al teatro.

Al Royal, la stanza di Mike Bongiorno è presidiata 24 ore su 24, fortino inespugnabile anche per le temerarie truppe di «Striscia la notizia».

La paga è in media di 150 mila lire al giorno. Pare che il servizio costi alla Rai poco meno di 200 milioni. La gran parte degli addetti alla «security» è ingaggiata per una settimana, ma c'è chi è servizio della fine di gennaio, quando sono iniziate le grandi manovre per il Festival. «Purtroppo, in Italia non siamo ancora riconosciuti come operatori della sicurezza, nonostante l'esperienza e le conoscenze acquisite attraverso i corsi della Iba», lamentano i «gorilla».

L'addestramento si basa soprattutto su tecniche di «studi-

Medici pronti a tutto

Stella e gli altri all'Ariston

SANREMO. Stringere i denti non poteva, perché stava cantando in diretta davanti alle telecamere di Raiuno con 10 milioni di italiani incollati ai teleschermi. Perciò chissà che reazione di training autogeno estemporaneo s'è fatto il Franco dei Ricchi e Poveri per sopportare quei lancinanti dolori al ventre e alla schiena che gli sono presi nel bel mezzo dell'esecuzione del brano. Accadeva al Festival di Sanremo di sei anni fa, ma Giovanni Stella, medico della manifestazione, non se lo scorderà mai. «Quello alto del gruppo si è accasciato a terra dietro le quinte in preda ai dolori». Attimi di panico, confusione, gli uomini della sicurezza che chiedono un medico. «Per fortuna si è concluso tutto per il meglio quella sera», ricorda Stella - appuriamo che si trattava di colica renale e intervenimmo somministrando al cantante dosi di antinfiammatorio. Si riprese subito».

Stella è una delle centinaia di figure «sommersa» che stazionano all'Ariston per cinque giorni consecutivi, con compiti assolutamente fondamentali,



Giovanni Stella responsabile del Pronto Soccorso. Sanremo è uno dei tre medici fissi all'Ariston per la durata del Festival

con risalto quasi nullo. Si alterna i colleghi Ghizzoni e Sturaro in un bugicattolo al primo piano del teatro, davanti a un palco d'onore. Un piccolo ambulatorio «volante» al quale bussano un po' tutti. «I cantanti vengono a chiedere qualcosa

che li aiuti ad allentare la tensione - gli fa Sturaro - prima dell'esibizione, sempre dopo, quando ci sono dei crolli emotivi o delle crisi di pianto. Noi li, a rassicurarli quasi sempre, e renderci utili». (cla. car.)

IN VENDITA IN TUTTA EUROPA



La cravatta del Casinò

In occasione del Festival è stata lanciata in Europa la cravatta dello stilista inglese Leonard che raffigura il casinò. Nella foto: Manrico Gatti una commessa del negozio Cravatterie nazionali: via Matteotti mostra l'accessorio con l'inusuale raffigurazione.



SENZA nascondersi i problemi legati al decentramento e a una sorta di «semarginazione» di cui soffrono gli addetti ai lavori che hanno qua il quartier generale, il Palawella prosegue il suo percorso parallelo al Festival. Anche oggi abbondano le proposte e gli inviti di questa zona-franca che comunica tanti ospiti e curiosi hanno individuato un riferimento alternativo e soprattutto accessibile lungo tutta la giornata.

La struttura è quella che è: prime mercato, poi parcheggio. Però si vede lo sforzo fatto per attrezzare e ingentilirne l'impianto. Moquette, stand, arredi, tanti posti a sedere e tavolini, punti promozione. Sala stampa. Quindi palchi e apparecchiature a grado di sostenere momenti musicali che meritano d'ufficio l'oscar-vivacità, considerato anche che non è facile proporre iniziative alternative e complementari a

Arriva Patty: i Big scaldano la scena del Palawella

Ricco il programma della giornata nell'ex mercato dei fiori. Incontri con radio e pubblico. Interviste e «Babyra» in concerto

programmi istituzionali della rassegna canora. I battenti aprono alle 11 e chiudono a notte fonda, quando al collegamento con il Teatro Ariston segue sempre un concerto. Andrà così anche oggi. Dall'apertura a metà pomeriggio, è sfilata ininterrotta di ospiti che convergono qui soprattutto per le interviste radiofoniche. Tra gli altri oggi tocca a Massimo Ranieri, Anna Oxa e Loredana Berté. Non mancherà comunque una rappresentanza delle nuove proposte.

Alle 10,45, per gli addetti ai lavori, in Sala stampa (e per cedere a questo spazio ci vuole il pass) incontro con Doc Rock. A mezzogiorno lo stage di Alessandro Errico: ripeterà il motivetto cantato all'Ariston con un altro paio di brani. Quindi alle 15,45 e alle 17,15 incontro con Syria e Patty Pravo, in Sala stampa. E' ovvio che

cantanti, accompagnatori e impresari sono lì per lavorare e promuovere le produzioni, ma uno momento per un saluto al pubblico e qualche autografo scappa sempre. Ieri ad esempio Marina Rei è stata accolta con calore e ha ricambiato i fans.

E' chiaro che al momento delle prove in teatro, oggi previste con inizio alle 14,30, scatta il collegamento che adesso, superato il problema della prima messa in onda delle canzoni, è anche in audio.

Tornando al programma, alle 17,30 le prove del Mediolanum Tour che, avvio alle 18,30, propone Rettore, Barbara Cola e Gigi Vigliani. Alle 20,30, collegamento con il palcoscenico dell'Ariston, questa volta per una serata particolarmente ricca di grandi ospiti internazionali. Bee Gees e David Bowie su tutti. Grun finale è il concerto del gruppo Babyra Soul, in odore di black music. (f. d.)



All'interno del Palawella molti gli stand e i momenti musicali (foto: Gatti)



LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento postale La Stampa costa solo
1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la
garanzia del prezzo bloccato.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo
1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la
garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano

all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale ■ un televisore a colori 28". Per partecipa-

re all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si ri-
ceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si
trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni

anno, gli abbonati godranno di

agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di

riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia

e Limone Piemonte e sconti sui libri ■ i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino
postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di
Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito
TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

Ringraziamento in palcoscenico: «Ci avete preferito a Sanremo, complimenti»

Manfredi, professore innamorato

Il Nino nazionale ■ Lia Tanzi-Principessa in versione «luciolina» protagonisti al Genovese di «Gente di facili costumi». Applausi e sorrisi anche se il testo qualche volta non convince molto

GIORNO
LIGURIA

PALAZZO DUCALE

Genova medioevale

Conferenza di Enrico Poleggi sul tema «Cultura urbanistica. Genova medioevale (Madrepatra e Oltremare)», nell'ambito del Corso di Storia Medioevale promosso dall'Associazione Amici di Palazzo Ducale.

Concerto al Mascherone

Appuntamento ■ la rassegna «Liguria jazz», questa sera alle 22.30, al Mascherone Club, in salita Mascherone. In pedana il quartetto di Fabrizio Cattaneo, Aldo Zunino, Roberto Colombo e Carlo Milanese.

Studio su Gavi Ligure

Nel salone della Società Ligure di Storia Patria, a Palazzo Ducale, la dottoressa Paola Bertolina, presentata dal presidente di «A Compagna» Giuseppino Roberto e dal vicepresidente della Società storica del Novese Daniele Calcinotto, ha illustrato la ricerca «Gavi Ligure: indagini sulla città nei secoli XVII e XVIII». Si tratta di uno studio organico, il primo dalla fine dell'Ottocento, sull'urbanistica di Gavi, centro strategico dell'Oltregiogo e antico possedimento genovese.

CARIGNANO

Una commedia ■ Orsetti

Debutta questa sera alle 20.30, alla Sala Carignano, la commedia dialettale di Gianni Orsetti «A portineria do civico 7», con Francesca Conte, Massimo Orsetti, Maria Teresa Priano, Enzo Zichinolfi, Emiliano Araldi della compagnia genovese di Teatro Popolare. La regia è di Gianni Orsetti. Ingresso lire 15 mila, ridotti 12 mila.

SENHOR DO BONFIM

Live music a Navi

Musica dal vivo, questa sera, alle 22.30, con il gruppo Sibil: The Bites, al Senhor Do Bonfim, sulla passeggiata a mare Anita Garibaldi. Ingresso libero.

Concerto di Elisa Aleo

Concerto della pianista Elisa Aleo oggi alle 21, nel Salone della Fondazione Costa, in salita Santa Caterina. In programma brani di Bach, Brahms, Mozart, Scriabin. Ingresso lire 15 mila.

LAVAGNA

Bonfanti a Cavi

Concerto dei Paolo Bonfanti ed Ermanno Iori, questa sera alle 22.30 al Beachclub di Cavi ■ Lavagna. [m. b.]

GENOVA. Ti viene immediatamente da pensare a tutte le volte che lo hai visto al cinema, ai tanti personaggi della commedia all'italiana ■ Montaldo, Monicelli, Scialoja, Comencini e compagni che lui ha interpretato nella sua lunga carriera, al famoso tormentone del caffè che più lo manda e più ti tira su, ritratto Nino Manfredi sul palcoscenico del Politeama Genovese, protagonista di «Gente di facili costumi», una piece ■ cui è regista ■ autore (con Nino Marino) ■ che l'attore interpreta con Lia Tanzi.

Ma, a differenza del cinema, teatro, lo sa bene l'interessato, è una gran brutta bestia. Uno spettacolo teatrale ■ vale esclusivamente per l'idea, per la storia raccontata, che al cinema un buon ■ della cinepresa può migliorare, esaltare (o peggiorare) ■ anche rivoltare come un calzino. A teatro tutto si misura e vale, in grandissima parte, per il testo, il copione. Poi vengono gli attori.

Ci sono sempre molti rischi in un copione esile, figuriamoci quando si affronta ■ storia, ■ me ■ questo caso, dell'incontro fra ■ squattrinato intellettuale che per campare scrive fiction e filmati di serie B ■ spavalda prostituta.

Anche per ■ virtuoso ■ Manfredi ■ tratta ■ un'impresa facile. In questa sua sfida teatrale, che da due



Lia Tanzi e Nino Manfredi ■ Genovese per «Gente di facili costumi»

stagioni sta ottenendo un grande successo in giro per l'Italia, le perplessità sul testo e sull'insieme della rappresentazione, sono, però, per fortuna, solo iniziali. Soprattutto quando l'occasione di una Lia Tanzi in guai per i panni, ridotti a minimi termini, della sgangherata Principessa sembra sovrapporsi a un Manfredi che sembra trovare la sua giusta misu-

ra più nei capi del suo amico Missoni, indossati ■ ripetizione, che nella storia in sé.

Il povero Armando, questo il ■ del protagonista, è un po' troppo inerte nell'affrontare una situazione che, francamente, avrebbe meritato un pizzico di grinta in più.

Poi, ■ a mano che la storia va avanti, che il rapporto ■ platonico, si intende ■ fra Ar-

mando e Principessa diventa più intenso e persino burrascoso ■ i soliti guai della convivenza ■ anche il ritmo dello spettacolo ■ guadagna ■ la presenza in scena dei due diventa più equilibrata, meno spigolosa.

E così, la storia del professore ■ della ragazza di vita costretti da ■ vasca da bagno difettosa a dividere l'appartamento avrà il suo bravo lieto fine, tra gli applausi di un Genovese affollatissimo in ogni ordine di posti. Proprio ■ «pienone» ha convinto Nino Manfredi a regalare al pubblico, nel finale, un gustoso fuoriprogramma di barzellette, non prima di aver ringraziato il pubblico che, fra «Gente di facili costumi» e il Festival ■ Sanremo ■ ha avuto dubbi puntando, deciso, verso la sala di via Bacigalupo.

«Una scelta intelligente, vi ringrazio e vi abbraccio tutti, non mi aspettavo una simile accoglienza» ha esclamato, commosso, Nino Manfredi, sotto lo sguardo affettuoso di Lia Tanzi, brava e leale compagna di viaggio in questa sua avventura di prosa che l'ha separata dal sodalizio con il marito Beppe Pambieri.

«Gente di facili costumi» sarà replicata al Politeama Genovese fino a domenica prossima, con grandi possibilità ■ tutto esaurito».

Mauro Boccaccio

LE NUOVE TV

Calcio per tutti i gusti con uno sguardo a Sanremo

GENOVA

CONSUETO panorama sui programmi e le novità delle televisioni commerciali genovesi ■ liguri alle prese con tanti argomenti, dal varietà, al calcio, allo spettacolo anche nel fine settimana dominato dal Festival di Sanremo. Diverse, comunque, come vedremo, le «ricadute» locali della kermesse della Città dei Fiori.

Telegenova. Questa sera, alle 20.45, Orlando Portento, Franca Brignola ■ Adriano Benedetto, conducono il varietà sportivo «A qualcuno piace il calcio», page, humour, giochi e tanto sport. Domani, alle 20, appuntamento ■ il terzo incontro, una nuova rubrica di attualità ■ cultura curata da Mario Paternostro. Sabato sera, alle 19.45, «Meetings», racconti di vita di tanti personaggi liguri famosi ■ alle 20, «Zero in schedina», gioco ■ premi in diretta presentato da Carlo Trapani. Domenica, alle 14.30, Telegenova manderà in onda la trasmissione sportiva «Liguria Sports», condotta da Claudio Bollo.

Primocanale. Oltre che sulle dirette domenicali, Primocanale Tv, l'emittente regionale collegata ■ Telearcobaleno, punta moltissimo sul «Contraspalto» di questa ■ alle 20.45 (con replica sabato alle 23). Ospiti del talk show di Beppe Nuti, negli studi di Terrazza Colombo, saranno il portiere blucerchiato Fabrizio Ferron e quello della nazionale indonesiana, «adotta-

to» dalla Sampdoria. In scaletta servizi, indiscrezioni e anticipazioni anche sul Genoa che domenica ospiterà il Cesena.

Telecity. E' «Fuorigioco», l'appuntamento sportivo della domenica (22.30) la trasmissione ■ punta, oltre ai tanti appuntamenti del palinsesto, di Telecity, curata e condotta da Giancarlo Moscatelli e dedicata al calcio di Genova ■ Sampdoria, ■ campionati minori e alla pallanuoto.

Telecity. Sport e musica, questa sera, nel «Salotto» di Vittorio Siriani. Tema della puntata il calcio e i cantanti preferiti dai calciatori di Genova ■ Sampdoria. Ospiti in studio il cantante Michele, ■ «rockettaria» Lucia Montepili e altre vedette, Beppe Dosenna ■ Claudio Onofri.

Domani sera, alle 23, nella trasmissione «Tutti in scena», interverrà l'assessore regionale al Turismo e Cultura Maria Paola Profumo. ■ parlerà del Festival di Sanremo e del progetto culturale dedicato a Luigi Tenoco, fra gli altri ospiti, l'attrice Lia Tanzi, Antonello Pischedda o Renzo Bagnasco che ha tradotto un antichissimo volume sulla Genova del '400.

Domenica, infine, alle 20.15, appuntamento ■ «Goool», tutto il calcio in video minuto per minuto con gli opinionisti Enrico Dordoni, Dosenna e Onofri sulla domenica di Genova e Samp, con tutti i risultati dei campionati del calcio ■ noie. [m. b.]

L'opera di Bizet sarà diretta da Alexander Lazarev; regia, scene e costumi sono di Hugo De Ana

E al Carlo Felice arriva Carmen in originale

Luciana d'Intino e David Rendall da martedì al Comunale

GENOVA. E' l'opera straniera più rappresentata in Italia, ■ stata la prima opera straniera ■ repertorio ad essere ospitata nel nuovo Carlo Felice, nella stagione ■ '92. Parliamo ■ «Carmen» ■ Bizet che, quarto titolo del cartellone lirico in corso, andrà in scena martedì prossimo (ore 20.30).

Edizione, naturalmente, originale con sovratitoli in italiano. Il pubblico genovese, ■ detto, si ■ abitando. In questa stagione ■ quattro titoli, uno solo, «Bohème» era italiano.

L'allestimento è una nuova produzione del Carlo Felice basato su una edizione dell'Opera di Lille. Dirigerà Alexander Lazarev. Regia, scene ■ costumi portano la firma di Hugo De Ana che lo scorso anno ha proposto una efficace lettura del «Racconti di Hoffmann».

Al suo fianco, come allora, Leda Lojdic che ■ occuperà dei movimenti mimici. Aspetto certamente importante in questa «Carmen» che sarà ambientata nei primi decenni del nostro secolo, in una visione assai

lontana dalle consuete atmosfere folcloriche, con accenti, pare, anche molto realistici.

Sul palcoscenico la figura straordinaria, sensuale ■ forte della protagonista sarà affidata a Luciana d'Intino al suo debutto nell'opera bizetiana. La D'Intino, mezzosoprano fra i più apprezzati nell'attuale panorama vocale, l'anno scorso si è fatto applaudire ■ Carlo Felice nella parte di Romeo in «Capuleti ■ Montecchi» di Bellini.

Don José sarà David Rendall che sempre la passata stagione ha interpretato con successo il personaggio centrale nei «Racconti di Hoffmann». Il ruolo ■ Don José passerà poi in alcune repliche al tenore genovese Fabio Armiliato. Giorgio Murin sarà Escamillo, Alida Ferrarini, Micaela.

Completano il cast Paolo Rumetz (Le Dancaire), Paolo Barbacini (Le Remendado), Antonio Marani (Zuniga), Roberto Accurso (Morales), Desirée Rencatore (Frasquita) e Cristina Sogmaister (Mercedes).

Dato il numero di recite, die-



Carmen al Carlo Felice: martedì il debutto in scena di Luciana d'Intino

ci, il Teatro ha naturalmente previsto un doppio cast. Con Armiliato, dunque, canteranno Graciela Araya (Carmen), Raffaella Angeletti (Micaela), Andrew Schroeder (Escamillo) e

inoltre Massimiliano Gagliardo, Torige Siroli, Luciano Leonini, Paola Cigna e Sonia Prina.

C'è molta attesa per questa «Carmen». Si parla di un totale «tutto esaurito» ■ conferma

Roberto Iovino

«Riedicolaridicola»

Il «cabaret»

■ Campopisano

■ Guller

GENOVA. La rassegna di cabaret del Piccolo Teatro di Campopisano prosegue con un buon successo di pubblico e sabato sera presenterà un ■ appuntamento, ■ Cesare Gallarini nello spettacolo «Riedicolaridicola».

Il simpatico attore milanese, che nel 1984 ha dato vita al duo ■ La Carovana, protagonista di tante trasmissioni televisive e regista di diversi allestimenti teatrali «seria», come «Il marito della parrucchiera», ■ questo nuovo spettacolo sarà l'ing. Scintilla e nel ruolo di opinionista e conduttore, farà da mediatore tra il palcoscenico e il pubblico su tante notizie in arrivo.

«Riedicolaridicola» ■ una satira sull'informazione ■ anche un pretesto per dare risalto a tanti fatti minori, trascurati dai giornali, perché troppo lontani, spiega l'autore, dagli scoop e dai sensazionalismi ai quali i lettori e gli ascoltatori ■ abituati.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15, l'ingresso costa 18 mila lire, ridotti 15 mila. [m. b.]

I migliori lavori saranno rappresentati al Meeting '97 di Rimini

Teatrogiovane, gara a Chiavari

Poesia e prosa: un concorso per talenti in erba

CHIAVARI.

L'associazione «Teatrogiovane» ■ l'Ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'università di Chiavari, propongono la quinta edizione ■ della rassegna a tema di espressioni artistiche, «Teatrogiovane '97», riservata ai giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni.

«Davvero tutto è buono e splendido, perché tutto ■ vera», frase tratta da «I fratelli Karamazov» ■ opera ■ Dostoevsky, è il tema per questa edizione. L'intenzione dell'Associazione ■ quello ■ confrontare la propria esperienza di vita ■ con il tema scelto, attraverso specifici interessi artistici.

La prosa e la poesia sono materie in concorso mentre la danza, la musica e gli audiovisivi, parteciperanno fuori concorso. Sarà poi ■ giuria, composta da personalità dello spettacolo, della critica ■ della cultura, ■ scegliere le migliori rappresen-

tazioni ed i testi, che verranno poi premiati ■ occasione di una grande serata al Teatro Cantero di Chiavari.

La fase finale della rassegna si svolgerà nei mesi di maggio, giugno ■ luglio in alcuni teatri del Tigullio. I vincitori potranno poi esibirsi durante il Meeting per l'Amicizia tra i Popoli, organizzato per la prossima estate a Rimini sullo stesso tema: i primi classificati nelle due sezioni ■ ospiti per tre giorni. Potranno partecipare al Premio tutte quelle persone, gruppi o compagnie, che presenteranno ■ loro lavoro ■ anche di autore purché rientri nelle sezioni ■ naturalmente nel tema. Il termine per segnalare la propria adesione, non i lavori, è il 28 febbraio.

«Sarà un'ottima occasione per vivere l'esperienza del teatrogiovane - spiegano gli organizzatori - che acquista un senso soprattutto nella felicità

espressiva dei giovani e potrà ■ anche un'opportunità per stringere un rapporto meno casuale tra le istituzioni culturali e le scuole».

Teatrogiovane è ormai diventato per il territorio del Tigullio uno degli eventi culturali più significativi e rilevanti dell'anno; basti pensare che in tutte le passate edizioni ■ sono esibiti circa 20 gruppi, per un totale di 600 giovani, davanti ad un pubblico che ha oscillato tra le 10 e le 12 mila persone.

Ai concorrenti, che parteciperanno a proprie spese alla rassegna, l'organizzazione metterà ■ disposizioni l'impianto luci e fonico e pagherà l'affitto dei locali e le spese di pubblicità ■ di Siae. Per approfondire ed illustrare il tema della rassegna '97, sabato verrà ■ Chiavari il professor Luigi Negri, dell'Università Cattolica di Milano, che incontrerà i giovani alla Casa Marchesani. [g. vi.]

«Sulla sponda dell'Arno mi sono seduta e ho pensato a Maastricht»: risate alla Sala Diana

Anna Meacci: da «Tunnel» al «Garage»

I percorsi artistici di un'attrice comica lanciata da Raitre

GENOVA.

Arriva alla Sala Diana-Teatro Garage Anna Meacci, una delle attrici comiche più originali dell'ultima generazione, lanciata negli anni scorsi da Tunnel, su RaiTre, dove, nel ruolo dell'imperpetrante spettacolare, si presentava, ricordate?, come «la Meacci indignata Anna», quella della figliola di Clinton ■ dell'immaneabile «ma me ne fregasse qualcosa». Anna Meacci, dopo ■ tv, ■ tornata al teatro, la ■ passione e vocazione più grande, maturata come cabaretista del duo i Soliti Ignoti e in compagnia di giro, al seguito di spettacoli di grande successo come «Le cognate» di Trambly e il più recente «Vizio ■ famiglia».

Martedì prossimo, Anna Meacci debutterà al Teatro Garage, in via Paggi, nel quartiere genovese di San Fruttuoso, con lo spettacolo «Sulla sponda dell'Arno ■ sono seduta e ho pensato a Maastricht», ■ cui ■ au-



Anna Meacci, ■ di «Tunnel»

trice con Paolo Migone, Federico Andreotti, Gabriella Ruisti ■ Daniele Trambusti. Il titolo lascia intuire che ■ tratti di un ■ divertente che si avventurava sul terreno della satira legata

all'attualità.

«Ma non solo - racconta l'attrice - lo spettacolo è anche uno sfogo ■ tante cose che proprio non riesco a mandar giù». La protagonista prende spunto dall'entrata in Europa dell'Italia, ■ presentata come ultima certezza nella confusione storica di oggi, dice, per arrivare al bombardamento ■ parole e informazioni che ogni giorno i media ci riversano addosso, in una chiaccherata a ritmi vergognosi e rompicollo.

Con questo monologo, Anna Meacci riprende insomma il suo personaggio abituale, stralunato, surreale e pazzoide, dalla caratteristica parlata toscana, con dentro tutta la ■ personalissima verva e la sua consolidata esperienza ■ attrice.

Scherza e si interroga continuamente sul concetto di «umorismo», ■ nutre di attualità, Anna Meacci, ■ dentro il

quotidiano, ■ sue contraddizioni, i suoi paradossi. «In scena - spiega l'attrice - sono ■ donna che ha l'ansia ■ essere informata, che vuol sapere tutto, ■ una «tossica» delle notizie, una dipendente da giornalisti e te che più si informa, più si rende conto di non sapere niente».

Ma tra i prossimi impegni di Anna Meacci ■ è nuovamente la tivù e ancora Tunnel, ■ Serena Dandini e Corrado Guzzanti che riprenderà domenica ■ marzo, su RaiTre.

«Sulla sponda dell'Arno mi ■ seduta e ho pensato a Maastricht» resterà in scena al «Garage» fino a domenica ■ marzo.

I biglietti sono in vendita a 22 mila lire, ridotti 18 mila lire. La biglietteria del teatro è aperta dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30 nei giorni di programmazione fino all'inizio dello spettacolo. [m. b.]

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE
inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Pallanuoto: facile per la Rari con l'Ortigia

Recco battuto, Savona torna al quarto posto

L'Athens Savona sorpassa la Pro Recco e riconquista la quarta posizione.

Questo il responso dopo il turno infrasettimanale, valevole come prima di ritorno. Tutto facile per i biancorossi di Claudio Mistrangelo in

Corso Colombo contro l'Ortigia: 12-7, il break nel secondo tempo chiuso sul 4-2 ed una frazione finale in scioltezza (3-0) bastano per domare i siciliani presantanti in Liguria con soltanto undici elementi. Mattatore Ghibellini, auto-

ra di 6 reti e lanciato verso il primato della classifica riservata ai bomber; le altre reti dell'Athens ad opera di Vicevic (2), Presia, Angelini, Giambasù ed Onofrietti. Per l'Ortigia: 4 Konstantinov, 2 Fazekas ed I Napolitano. In particolare, pregevole la del giovane centroboia Onofrietti, l'ultima dell'incontro.

Il Savona può ora prepararsi con la dovuta cura l'impegno di Coppa Len in programma sabato sera alle 21 ad Imperia contro l'Ujpest. Le prenotazioni per la trasferta con i pullman si ricevono fino a stasera in sede; fino a domani sera prelevabili a Savona da sabato mattina ad Imperia. Pubblico non numeroso all'Olimpica, ma nessuna sorpresa quando la Federazione impone di giocare al mercoledì ed alle 14.30. Ben altre cornici di pubblico alle Naiadi per il big match fra Pescara e Pro Recco.

I biancorossi di «Gus» Baldinetti non sono riusciti a dare la prima soddisfazione al nuovo marchio Pepsi Cola Italia. Anzi, dopo aver illuso raggiungendo al secondo minuto del terzo tempo il 7 pari, hanno lasciato spazio ai pescaristi che sono staccati chiudendo sul 15-8 (e ottava rete per i liguri segnata da Mannai proprio sulla sirena, quindi un parziale pro-Pesca-



L'ungherese Gyoengyoesi ha commesso alcuni errori in fase offensiva a Pescara

ra di 8-0). Una sconfitta, la prima del Recco in vasca esterna, pesante nel punteggio, maturata per i troppi errori commessi sia in fase offensiva (un paio di opportunità non sfruttate a dovere da Gyoengyoesi, compreso un rigore realizzato annullato per «finta») come in fase difensiva.

Nessuna colpa particolare, anzi alcuni ottimi interventi, per il portiere Renzo Mora, sostituito dal titolare Ferrari, fermato a casa per forte attacco febbrile. Recco senza il punto di riferimento più importante della difesa, costretto a giocare a pressing ed

ottimo per venti minuti.

Poi l'inspiegabile buio, ed Attilio e compagni a conquistare un polemico successo. Polemico nei confronti della dirigenza, che dopo l'eliminazione dalla Coppa Cope ha deciso di decurtare gli stipendi di riserva ai giocatori. Per il Recco a segno Miskulin (3), Mannai (2), Mangiante, Cavallini e Gyoengyoesi.

Per il Pescara, triplete per Roberto Calcaterra, Enrico Mammarella e Pontillo; doppiette per Alessandro Calcaterra e Manuel Estiarte; una rete Bovo e Delic.

Giancarlo Scartozzoni

L'amichevole oggi a Chiavari (ore 15)

Genoa-Metrostars addio a Caricola

CHIAVARI. ■ Genoa gioca oggi un'amichevole internazionale alla stadio Comunale di Chiavari: la squadra di Perotti affronterà il team americano Metro Stars che rappresenta nella Major League Usa New York e il New Jersey. E' il passo d'addio di Nicola Caricola che riunisce la sua attuale squadra a quella dove ha vissuto i momenti più belli. La partita inizia alle ore 15, si paga 15000 lire per la tribuna, 10000 per la gradinata.

La scelta di Chiavari come teatro della prestigiosa amichevole è una cortesia che il Genoa restituisce all'Entella, società che gestisce il Comunale e che ha l'incarico di organizzare l'evento. Quando il Pio XII

ha reso inagibile dalle abbondanti nevicate di Capodanno i rossoblu trovarono ospitalità il 2 gennaio a Chiavari. La società del presidente Spinelli rimase entusiasta dell'accoglienza ricevuta e promise di tornare alla prima occasione. L'opportunità si è presentata con la partita d'addio di Caricola. «Cercammo di fare del nostro meglio in una situazione d'emergenza», confermano gli entelliani: il Comunale

d'altra parte ha un fondo in discrete condizioni e dimensioni che non fanno rimpiangere. Siamo sicuri che nonostante il giorno lavorativo l'ora non agevole molti tifosi accorreranno a vedere il loro beniamino e a salutare Caricola. Un giocatore che moltissimi

genovani associano ad alcune stagioni esaltanti: arrivò nel 1987 quando il Grifone era in B e andò definitivamente nel 1995 al termine del disastroso campionato conclusosi con la retrocessione, in mezzo a questi 8 anni c'è un quarto posto e una semifinale di coppa Uefa (1990-91). Nicola Caricola nato a Bari ha appena compiuto 34 anni, ha giocato dal 1981 al 1983 nella squadra della sua città in serie B, acquistato dalla Juventus esordì in serie A nel settembre 1983 e rimase in bianconero sino al campionato 1986-87 vincendo due scudetti, i Coppa Coppe, i Coppa Campioni. Nel 87-88 passa al Genoa dove disputa due campionati di B e 6 A. Nel 94-95 viene ceduto al Torino ma a novembre torna in rossoblu. Dopo la retrocessione in B in America nei Metro Stars. Dal aprile all'ottobre è impegnato nella regular season della Eastern Conference. La sua squadra forte anche dell'ex milanista Donadoni, viene eliminata nei quarti di finale dal D.C. United (la formazione della capitale Washington) che vincerà 20 giorni dopo il titolo U.S.A.

L'esperienza in un calcio ancora giovane ma non tanta voglia di crescere si è rivelata positiva: Caricola assieme a Donadoni è stato inserito nella Stars Eleven, l'undici ideale massimo campionato americano votato da una giuria di giornalisti e tifosi.

[d.s.]

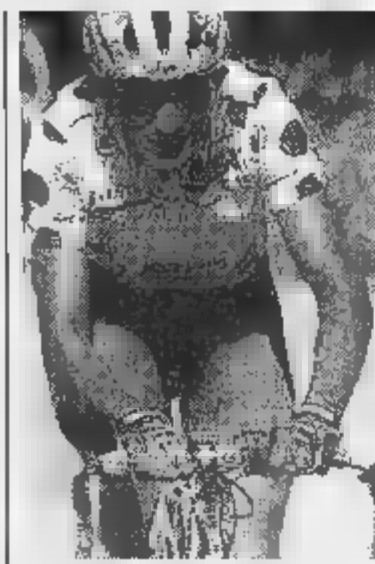
Alassio: la vittoria, dopo il «Laigueglia», va a un altro toscano

Gabriele Balducci in volata è primo davanti al «Muretto»

ALASSIO. Profumo in Riviera, almeno per le due corse ciclistiche che hanno inaugurato la stagione '97. Dopo il trionfo di Bartoli al «Laigueglia» (tra quanti rimpianti per l'occasione mancata di Mirko Celestino) è Gabriele Balducci, neo professionista accasato alle Ceramiche Refin classe '75, alzare le braccia al cielo nella prima edizione dell'«Alassio Cup», davanti allo «storico» Muretto.

La compagine di Primo Franchini però non si accontenta della vittoria, conquistando anche la piazza d'onore con Elio Aggion, altro neo-professionista. Terzo posto per Biagio Conte, al secondo anno da professionista e al quale la Riviera ha sempre portato fortuna. Per la verità il portatore della Scigno il favorito della volata per quale si sono presentati 21 corridori, protagonisti degli ultimi chilometri di una che, ben vedere, non ha fornito grandi emozioni. Il gruppo infatti ha marciato compatto (comunque con una media sempre superiore ai 40) nella prima parte, tutte svoltasi sull'Aurelia. Il primo timido allungo è stato operato da Stefano Dante (Cantina Tollo-Carrier).

Ma il tentativo del corridore, al secondo anno nel Pro, è durato soltanto lo spazio di alcuni chilometri. E allora, archiviati senza alcun esito altri tentativi,



Chiappucci, grande assente in Riviera

la «copertina» spetta all'elvetico Beat Zberg (Mercatone Uno), protagonista degli ultimi chilometri. Il corridore svizzero, diretto da Davide Cassani, ha cercato con ogni mezzo di approdare vincitore alla corsa organizzata dal Velo Club Alassio (collaborazione di Comune e Api). Ed in effetti, passato con più di mezzo minuto sulla vetta Colle S. Bartolomeo (metri 582, quaranta chilometri dalla conclusione) la fuga aveva buone possibilità di andare in porto. L'ex gregario di Clau-

dio Chiappucci (a proposito El Diabolo con Marco Pantani) è stato il grande assente delle competizioni svoltesi in Riviera non ha fatto i conti con un drappello di inseguitori, formato da venti corridori che poi è stato protagonista della volata finale. Il tentativo di Zberg moriva così negli ultimi chilometri ed a Villanova, dodici all'arrivo, ventuno corridori si candidavano per la volata finale (il gruppo era staccato di oltre quattro minuti).

La volata, davanti ad un pubblico numeroso, confortato anche da una splendida giornata sole, è tirata da Conte, ma alla fine erano i due rappresentanti della Refin a cogliere i gradini più alti del podio. Terzo Conte. Afferma Balducci, che copre i 172 chilometri in 4 ore e 5' alla media di 42,318 Km/h: «Non riesco ancora a crederci. Cogliere subito un importante traguardo poche settimane dopo essere passato tra i Pro è splendido. Più deluso Biagio Conte che in una vittoria ci ha fatto il pensiero: «Certo, non ho calcolato la forza dei due neo-professionisti». Adesso la parola passa alla categoria Elite ed Under 23 con «Trofeo Strazzi» e «Montecarlo-Alassio» in programma sabato e domenica prossimi.

Guglielmo Olivero

Premiato a Chiavari per il suo fair-play, il tecnico svedese parla di oggi e del futuro

Eriksson: «Mi manca uno scudetto»

L'allenatore ammette: «Potrei restare in Italia»

CHIAVARI. Sven Goran Eriksson, allenatore della Sampdoria, si è dimenticato per una sera, precisamente quella di martedì alla cena offerta in suo onore dal Panathlon Club Tigullio, della sua proverbiale riservatezza e ha detto molte cose e molte altre le ha lasciate intuire. Il «rettore di Torsby» anche se in un po' confuso ha confermato le voci su una rinuncia al contratto già firmato con la società inglese Blackburn.

Tentato dalle domande di alcuni membri del Panathlon si è sbilanciato: «Devo ancora decidere, Inghilterra o Italia? Vedremo, quel che è sicuro è che lascerò la Sampdoria, dopo i campionati penso che sia di cambiare. Il che significa che le offerte della Lazio, o meglio del presidente Cragnoti stanno aprendo breccia nella volontà dell'allenatore svedese di andare al Blackburn come il contratto firmato mesi fa gli impedirebbe. Il non smentire la possibilità di restare in Italia è una mezza ammissione, completata da una confessione: «In Italia ho passato tre alla Roma, due alla Fiorentina e cinque qui alla Sampdoria. Ho vinto una Coppa Italia sono arrivato secondo i giallorossi. Nel mio Paese ho vinto lo scudetto con il Göteborg, in Portogallo l'ho vinto con il Benfica, solo qui non sono mai riuscito



L'allenatore della Sampdoria, Sven Goran Eriksson, sembra desolato alla Lazio

ad arrivare primo: sarai un buongiorno se dicessi che la cosa non mi dà fastidio. Ci terrei molto a conquistare lo scudetto nel campionato più difficile del mondo».

A Roma, sponda bianconerista possono preparare le feste per accogliere l'ex nanico. Ma nella chiavarese Eriksson non ha parlato solo del proprio futuro, anche se ricordando i giorni passati e analizzando il presente ha avuto modo di togliersi qualche sassolino dalla scarpa: «Dicono di me che

un sergente di ferro, che non saprei impormi ai giocatori. So solo che da quando ho iniziato ad allenare più ventenni fa in Svezia ho sempre tenuto presente le parole del mio maestro che mi volle giovanissimo al Göteborg: tratta i giocatori come tratteresti i tuoi figli. E io non sono uno di quei padri che crede nel metodo pedagogico della violenza. Le frustate insomma servono a poco, semmai con i giocatori deve parlarsi, cercarli di capirli e di farti capire. Il che, guarda caso, porta diretta-

mente al rapporto con Roberto Mancini: «Quest'anno ha preso anche me: ha 32 anni è cioè entrato, almeno dicono così le statistiche, nella fase calante della carriera. Invece l'ho ritrovato più forte e concreto di 5 anni fa, quando venni a Genova. Sia chiaro le doti tecniche formidabili anche allora stagioni dopo stagione l'ho visto crescere in maturità e concentrazione. In questo momento è un giocatore che ha pochi eguali in Italia e anche fuori d'Italia. Che cosa fare a fine stagione? Io posso disporre e rispondere del mio non del suo futuro. L'unica cosa che posso dire è che per la Sampdoria sarebbe più grave la sua partenza della mia. In questi mesi si è formato un gruppo formidabile. Per la prima volta fra parecchio tempo la Nazionale under 21 in Inghilterra aveva 4 blucerchiati mettendo nel conto anche Bellucci. Mancini potrebbe far da chiocciola ai giovani. Certo vuole venire me non posso dirgli di no».

E una postilla dedicata alla motivazione con quale è stato premiato: «Mi avete elogiato come campione del fair play. Non lo so se lo sono, ricordo però quello che mi disse tanto tempo fa il mio svedese: Sven perdi una partita ma non facciala».

Sanguinetti



Salone del florovivaismo, degli accessori e delle attrezzature

riservato agli operatori professionali

Miflor '97 Vi aspetta dal 21 al 23 febbraio nello storico quartiere fieristico a Milano.

Padiglioni 6, 7, 8, 9, 10, 25, 26

Ingressi: Porta Metropolitana - Porta Cassiodoro (MM linea 1 Amendola Fiera) orario: 10 - 19



GSM

DIRETTORE

NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Chi Prova
Omnitel
non
paga:

attivazione

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone,

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.



Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

Vorrei risparmiare senza mezze misure.



Dal 18 Febbraio all'8 Marzo

sconto 40%

IOSEI BONA SCOTTI

kg. 1

anziché 4.290

2.570

FROLLINI 3+1 ASSORTIMENTO

gr. 600

anziché 3.140 (L. 3.133 il kg.)

1.880

ACQUA MINERALE PURIFICATA

lt. 1,5

anziché 790 (L. 313 il lt.)

470

MINERALI HENRIEUX

cl. 66

anziché 1.590 (L. 1.439 il lt.)

950

AMMONIACALE SCALA

lt. 2

anziché 3.990 (L. 1.195 il lt.)

2.390

SENZA CASA TENDIBILI

4 rotoli

anziché 3.740

2.240

SAPONETTA NIVEA

gr. 125x2

anziché 2.190 (L. 5.240 il kg.)

1.310

PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA

gr. 550x2

anziché 2.440 (L. 1.327 il kg.)

1.460

CARCIOFI INTERI ELAHI

in olio di semi di girasole - gr. 280

anziché 6.690 (L. 14.321 il kg.)

4.010

FUNGHI COMESTIBILI SACLA'

in olio di semi di girasole - gr. 290

anziché 5.590 (L. 11.552 il kg.)

3.350

BROCCOLI ORO OROGEL

gr. 300

anziché 4.200 (L. 8.400 il kg.)

2.520

GALLO TRADIZIONALE

anziché 7.800

il kg. **4.680**

sconto 30%

PIU' WAFER WHITE DAY

gr. 192

anziché 2.190 (L. 7.969 il kg.)

1.530

CARAMELLE ELAHI

gr. 300

anziché 2.390 (L. 8.350 il kg.)

1.670

BARBORA DEL MARCHIGIANO

PICCHIO - lt. 1,5

anziché 6.940 (L. 3.233 il lt.)

4.850

BIBITE LIGHTENING

lt. 1,5

anziché 1.340 (L. 620 il lt.)

930

DETERSIVO LIQUIDO PER LAVATRICE COOP

- lt. 3

anziché 10.190 (L. 2.377 il lt.)

7.130

DETERGENTE LIQUIDO MAX

gigante o limone - lt. 1

anziché 3.250

2.270

OLIO DI SEMI DI MAIS SAGRÌ

lt. 1

anziché 3.440

2.400

TONNO REDUCED

in olio di oliva - gr. 80x3

anziché 3.870 (L. 11.250 il kg.)

2.700

FILETTI DI PASTA IMPANATI SURGELA

- gr. 300

anziché 8.200 (L. 19.133 il kg.)

5.740

PROVOLONE PICCANTE FORNARI

gr. 250

anziché 4.550 (L. 12.720 il kg.)

3.180

EMMENTAL PAYSAN REGION

confezionato

anziché 17.980

il kg. **12.580**

LONGA DI SASSO

in tranci

anziché 13.950

il kg. **11.160**

sconto 20%

BISCOTTI DEL LABARO

PIU' BILLO - gr. 250

anziché 4.260 (L. 13.600 il kg.)

3.400

BISCOTTI FRESCOLANZA

PIU' BILLO - gr. 500

anziché 5.890 (L. 9.420 il kg.)

4.710

TAVOLETTE DI CIOCCOLATO NOVI

gr. 100

anziché 1.240 (L. 9.900 il kg.)

990

PIZZA CATARI'

soffice o croccante - gr. 435

anziché 2.760 (L. 5.057 il kg.)

2.200

DENTIFRICIO COLGATE

total o baking soda - ml. 75

anziché 3.690 (L. 3.933 il lt.)

2.950

OLIO DI OLIVA SAGGI

lt. 1

anziché 9.240

7.390

LATTI FOLINCHI

parzialmente scremato - lt. 1

anziché 1.580

1.260

YOGURT PIU' PIU' YOMO

conf. da 2 pezzi - gr. 320/350

anziché 3.440 (L. 8.594 il kg.)

2.750

PROSCIUTTO COTTO FARMACOTTO

anziché 31.000

il kg. **24.800**

CREMA BEL PAESE

conf. da 8 pezzi - gr. 175

anziché 2.350 (L. 10.743 il kg.)

1.880

FETTINE PER FILLARUM DI BOVINO ADULTO

- Prodotto con

anziché 17.450

il kg. **13.950**

FESA DI TACCHINO

in tranci

anziché 11.500

il kg. **9.200**

INOLTRE DAL 18 FEBBRAIO ALL'8 MARZO SCOPRITE I "TESORI" DELLA CAMPANIA E DELLA PUGLIA: SPECIALITÀ E PRODOTTI TIPICI DELLE DUE REGIONI.

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

la coop
LA COOP SEI TU.

Sanremo continua a convivere con le invasioni: ieri è toccato agli ammiratori delle Spice Girls

Festival, minacce e fans impazziti

Patty Pravo sotto scorta, Valeria Marini aggredita



Continua l'invasione di Sanremo. Ieri è stata la volta dei giovanissimi amanti delle Spice Girls mentre all'Ariston, l'altra sala, le ragazze letteralmente impazzite per Mark Owen (sopra), Patty Pravo (a lato) e la bionda Valeria Marini aggredita da un fan troppo irrequieto (fotografia: GATTA)

DAL NOSTRO INVIATO

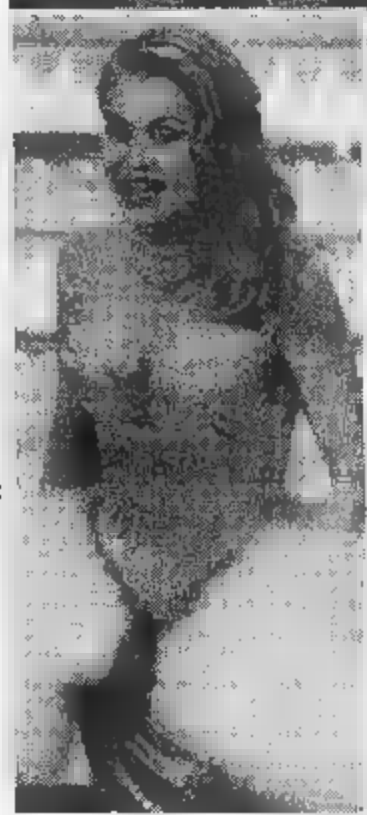
E' mai possibile che tutti i giorni le sirene debbano sferrare l'aria? Martedì per una banda di scippatori e truffatori giunti freschi freschi dal Napoletano, e ieri per Patty Pravo e anche per Valeria Marini. Ma anche per una coppia di arzilli vecchietti che, dopo aver stazionato per quattro ore davanti all'Ariston, si sono ritrovati senza soldi e senza documenti. Festival amaro, ma nella norma. Non ci sono stati più furti e più scippi del passato. E' migliorata la formula e, con le nuove tecnologie ladresche, anche i colpi gobbi riescono meglio e non danno fastidio, se non ai poveri malcapitati.

Così i nostri vecchietti balzano all'onore della cronaca per un solo giorno e domani saranno lì a domandarsi perché è capitato proprio a loro, ben diverso è il discorso legato a Patty Pravo e a Valeria Marini. Loro sono personaggi pubblici e per le loro disavventure si scatenano tutti, dai giornalisti ai fotografi, dalla polizia ai carabinieri. Cominciamo con la bambola del Piper. Pare che siano arrivate alcune (altri dicono molte) telefonate di minaccia, del tipo «L'ammazziamo di corsa». Motivo di tanto con l'avvenimento ultraquarantenne? Non si sa, forse il titolo della canzone «dimmici che non vuoi morire». Così è andata a finire

che un reparto speciale della polizia allarme e controlli con assoluta discrezione tutte le mosse di quella che è considerata la probabile vincitrice del Festival. Fronti ad intervenire, beninteso, non appena qualche sciagurato tenti di avvicinare la bionda divina.

E' andata peggio invece a Valeria Marini, anzi è andata peggio al gruppo di sicurezza che deve controllare l'unica donna presentatrice del Festival. Un attimo di distrazione (ma chi stavano guardando in quel momento?), Valeria esce dalla hall dell'Hotel des Etrangers di Garibaldi e viene letteralmente assalita da un focoso, focosissimo ammiratore. Due grossolane menate sui seni e poi via, inghiottito dalla folla e dal traffico. Assalto ignoto, recitano le veline della polizia giudiziaria. Valeria Marini ha dovuto rivolgersi a uno dei medici dell'Ariston, il dottor Roberto Sturaro. Diagnosi che non lascia dubbi: «improvvisa tachicardia», cioè un sobbalzo al cuore. In altre parole la biondissima si è spaventata a morte a vedere quell'individuo assetato di palpeggio.

Intanto ieri pomeriggio Sanremo ha convissuto l'ennesimo assalto quotidiano. Dopo le scatenate ragazze osannate a testa Mark Owen, è toccato ai ragazzi smaniosi per l'arrivo delle Spice Girls, protagoniste della notte dell'Ariston. E og-



gi? L'interrogativo è d'obbligo perché tutto vale per un nuovo assalto alle star ospiti di Sanremo. Toccherà ai fans dei Bee Gees? Forse no, hanno ormai più di quarant'anni e urlano solo allo stadio. E non sempre. Sanremo rimane comunque in frenetica attesa dal lungo weekend festivaliero. Riuscirà la città a sopportare anche una inondazione di auto e turisti? Migliaia? Sicuramente no, la calma è la virtù dei forti. E poi si vedrà.

Florenza Panero
ALLE PAGINE 34 E 35

E' la passerella dei ladroni

«Mani di velluto» tra i fans dell'Ariston

La città è nelle mani dei ladri, un fatto sorprendente se si pensa all'imponente schieramento di forze dell'ordine approntato per il Festival ma più che comprensibile se si considera invece che gli occhi di tutti sono puntati al teatro Ariston. E quello che resta di Sanremo è in balia dei mani di velluto, borseggiatori e scassinatori che per portare a segno i loro colpi approfittano della calca per vedere i cantanti e delle pattuglie sottratte ai controlli sul territorio. E' così che in numero crescente i cittadini si rivolgono in questi giorni a polizia e carabinieri per denunciare di essersi trovati svaligiati o di aver messo la mano in tasca e di non aver più trovato il portafoglio. I dati degli ultimi due giorni sono davvero impressionanti: sette appartamenti visitati dai malviventi e almeno una decina di borseggi in pieno centro.

Ma come mai? Semplice. Festival non attrae soltanto cacciatori autografi e fan dei



La polizia ferroviaria alle prese con i controlli anti-borseggio alla stazione

cantanti ma anche ladri e professionisti del furto. Già, perché tra la ressa davanti all'Ariston è più facile riuscire a sfilare il portafoglio da una borsetta come, del resto, anche

violare la porta dell'appartamento di un condominio semi-deserto. Il polso della situazione lo hanno gli agenti della polizia ferroviaria e del Nucleo Anticrimine Liguria che in que-

sti giorni stanno cercando di far da filtro agli arrivi sospetti. Extracomunitari e nomadi sono stati diffidati di scendere dal treno e hanno raggiunto ugualmente la città con i pullman, da Ospedaletto e Arma di Taggia. Nella rete è caduto anche un ricercato, Vincenzo Amerio, 41 anni, di origine piemontese ma residente a Nizza da 20 anni: la polizia gli ha notificato un ordine di carcerazione ad un anno, sei mesi e 18 giorni. Le volanti, invece, sono alle prese con i posti di blocco. I dati? Oltre persone identificate solo ieri.

Anche al casino, con l'aumento delle presenze, si sono avuti problemi. Tanti clienti «vietati» sono stati trovati a giocare, come se niente fosse.

E nella città della canzonetta, almeno in questi giorni, il consiglio è di tenere in una mano i taccuini degli autografi e con l'altra il portafoglio.

Giulio Gavino

Su Internet lo scambio di annunci «hard»

A Imperia c'è una casa per circoli «sodomaso»

GENOVA. «Caro Smack! Sono navigatore Internet abusivo in quanto io, dipendente statale, ho l'accesso a Internet sul posto di lavoro ed è per questa ragione che non ho mai potuto contattare informaticamente. Però ti seguo con interesse perché i vostri gusti sono i miei. Vorrei conoscere delle persone con cui eventualmente si possano degli incontri sull'argomento SM, ma anche dei veri e propri incontri SM».

Il dipendente statale, che rischia, se individuato, l'accusa di peculato d'uso, per la quale è anche prevista la procedura d'ufficio, si dichiara appassionato di «spanking», ovvero sculacciata, e propone l'utilizzazione di appositi distintivi a seconda delle preferenze di ciascun membro del club informatico: bondage, bottom, master.

Perché «Smack!» è un sito Internet dedicato all'esplosione del bdsm sia nei suoi aspetti sessuali che spirituali. Per bdsm si intende un gioco sicu-

ro e consensuale tra adulti responsabili che assuma le caratteristiche di Bondage e Discipline, Dominazione e Sottomissione, Sadismo e Masochismo.

Il sito sodomaso, con tutti gli interrogativi e le inquietudini che può suscitare, sta prendendo piede a Genova e in Liguria che, come si legge nella schermata del computer, «si sta rivelando la regione più ricca di amanti del bdsm».

Un «sadico» di Genova sta già collaborando alla manutenzione del sito, una coppia si è già dichiarata «molto interessata agli argomenti trattati». Altri due savonesi si sono già messi in contatto con una coppia d'Imperia ha offerto una casa isolata. Solo fantasie erotiche virtuali? Lo statuto dice che Smack! è un gruppo di sola discussione, «si pone come scopo di sviluppare la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche sodomaso, con particolare enfasi ai temi della sicurezza nel gioco».

Dipendenti in campo sabato al Bowling di Diano

Manager nel furore del gol al mini-torneo Agnesi

IMPERIA. Per questa volta, lascerà da parte gessato, camicia e cravatta, e indosserà invece calzoncini corti e maglietta anche Franck Glazal, amministratore delegato dell'Agnesi, scenderà in campo nel torneo di calcio che si svolgerà sabato pomeriggio al Centro Sportivo Bowling di Diano Castello. La competizione è una simpatica anticipazione, a scala locale, del grande evento al quale, l'anno prossimo, parteciperà anche l'Agnesi: il Gruppo Danone, cui l'industria pastaria fa parte, sarà il fornitore ufficiale della prossima Coppa del Mondo, che si disputerà in Francia.

E così, per egualizzare l'entrata nell'atmosfera del mondiale, il Gruppo Danone ha organizzato iniziative legate al calcio. E la principale è appunto il Danone World Cup, torneo di calcio aperto a tutti i dipendenti (uomini e donne), solo della sede e dello stabilimento di Imperia, ma anche di quelli di Rimini, Perugia, Pordano-

ne e Mantova. Sul campo diurno si disputa così il Torneo Calciotto Agnesi, un'occasione per selezionare i migliori giocatori che saranno iscritti alla nazionale del torneo di calcio del Gruppo Danone, durante la quale rappresenteranno l'Agnesi contro Saito, Galbani, Danone, Ferrarelle, Star e Peroni.

Irish Pub
GUINNESS

J.J. SMITH'S

Il Bowling, a partire dalle 14 te sino alle 18, ora della finalissima sette squadre «agguerrite» si contenderanno il Trofeo Agnesi-Danone World Cup. In gara, i marchi del gruppo (Festolola, Gemma - a difendere la porta della prestigiosa pasta sarà proprio Glazal - Margherita, Ponte, Tomasini, Flora, Liebig), ognuno dei quali schiera una formazione di cinque elementi. Chi vincerà il torneo rappresenterà l'Italia contro le vincitrici delle altre nazioni europee. E la finalissima si terrà in giugno a Clairefontaine (Parigi), alla presenza di un campione come Michel Platini.

Aperto dalle 19,30 in poi

PANINOTECA

Irish Pub
J.J. SMITH'S



Truccatori e parrucchieri: parla l'armata nascosta dell'Ariston

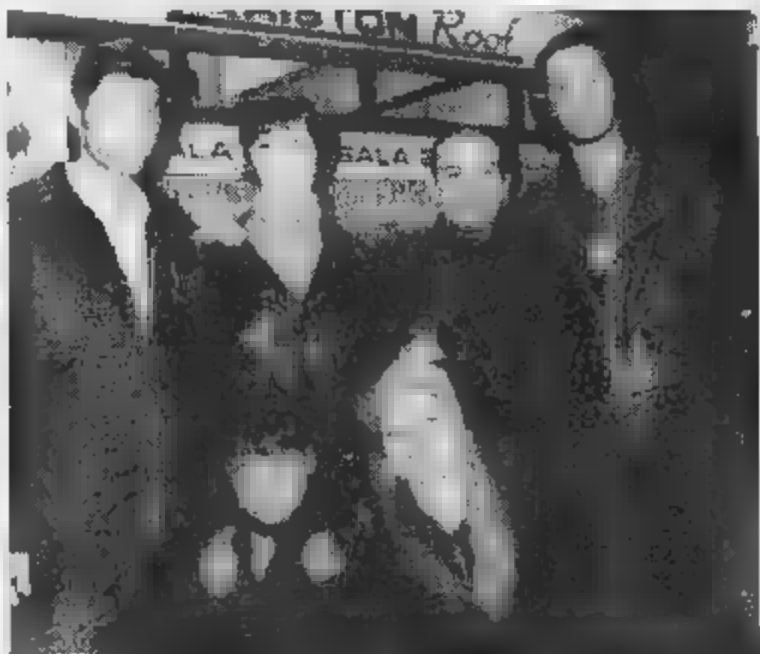
«I cantanti si confessano davanti ai nostri specchi»

DAL NOSTRO INVIATO

«In tanti anni di carriera ■ bo vista di gente emozionata, ■ i cantanti ■ Sanremo hanno addosso una tensione davvero incredibile. Piangono? «No, non piangono, ma sono agitatissimi».

Vasco Stolz parla con voce calma e gentile, il tono pieno di tenerezza e affetto. ■ ricordare i tanti artisti che sotto le sue mani di capotruccatore della Rai ■ ringiovaniti, hanno cambiato faccia, ■ diventati improvvisamente belli. E' lui il mago che ha saputo tirar fuori il fascino per troppo tempo rimasto latente di Mara Venier: lui che ha seguito la Raffaella «più amata degli italiani» durante la lunga avventura di Carramba. Truccatore, ma anche confessore, come accade più o meno a tutti gli operatori dell'estetica che spesso si trovano a raccogliere i pensieri più intimi dei loro clienti. Depositario di tanti ricordi Stolz, ricordi che, annotati su un foglio di carta, diventerebbero un pezzo di storia della televisione. Sì, perché lui alla Rai lavora ormai da 33 anni e di gente, tra attori e cantanti, ne ha vista passare tanta.

Adesso ■ qui, all'Ariston, sistemato con i suoi 12 collaboratori - 6 parrucchieri e 6 truccatori - in una saletta al fondo della zona «off limits» per i giornalisti non sufficientemente intraprendenti ■ informalmente denominata «area produzione



Gli «indipendenti» a Sanremo. Da sinistra Bruschi, Marchesi, Mesi (foto MANRICO GATTI)

Rai. Percorso il labirinto di corridoi e porte sulle quali troneggiano i nomi di Lenzi, Oxa, Pravo, ■ raggiunge la sala trucco ed è qui che conduttori e cantanti mettono nelle mani di Stolz e gli altri, non solo faccia ■ capelli, ■ anche ■ sacrosanto terrore che li attanaglia a pochi minuti dall'ingresso sul palco.

«Patty Pravo la trucco noi suo camerino - racconta Stolz - lei preferisce così. Si presenta qui alle 18 ■ si raccomanda ■ farle

un make up leggero, molto naturale, che non mascheri l'espressione del suo volto». Anche lei ha paura? «Sì, ■ l'hanno tutti, sono emozionatissimi e lo siamo anche noi che ci sentiamo un po' artisti nel vedere poi sullo schermo il risultato del nostro lavoro». Organizzazione ferrea quella della sala trucco Rai. C'è ■ scaletta anche qui: ogni cantante sa ■ che o ■ deve presentarsi ed è bene che sia puntuale, altrimenti la «macchina» si inceppa e

buonanotte.

Diverso il sistema per quei cantanti le cui case discografiche hanno preferito «snobbare» la struttura Rai e appoggiarsi ■ operatori ■ loro fiducia. In questo caso, l'appuntamento è nella stanza d'albergo dove alloggiavano. Il truccatore e parrucchiere di turno li incontra lì e, armato di matite, rossetti e bigodini, ■ trasforma in vista della serata. Chi fa questo mestiere arriva ■ po' da tutta Italia e, ■ assai curiosa, non becca una lira! «Proprio così - racconta Fabio Mesi che a Milano gestisce due negozi di coiffeur - non veniamo pagati ■ stiamo a Sanremo per una settimana spendendo del nostro». Una specie di barakiri, verrebbe ■ pensare, ma, attenzione, il guadagno c'è - ■ ■ sta tutto nell'immagine.

Il Festival, a livello pubblicitario personale è una bomba per questa gente. Si fanno fotografie ■ mentre preparano il cantante, appendono la foto nel negozio che hanno in città e il gioco è fatto: sulla parete hanno una specie ■ certificato ■ garanzia. Il gruppetto, diciamo così, di «indipendenti» è anche ben nutrito.



Chantal, professione body-guard

fesa, ■ primo soccorso, scorta, evacuazione, ricerca ordigni e screening psicologico, ritenuto indispensabile per ■ dominio di nervi e cervello nelle situazioni più difficili. E a Sanremo, nella bolgia del Festival, c'è bisogno di gente fredda, capace di gestire senza problemi i tanti ■ menti di tensione.

In quanto ai compiti della «security», il prefetto D'Acunto è stato chiaro: deve occuparsi della verifica dei pass ■ può controllare gli ingressi all'Ariston (area privata) solo prima che ■ teatro venga aperto ■ pubblico. Al resto pensano le forze dell'ordine, mobilitate in massa. [g. mi.]

A metterli ■ ci pensa Angelo Barozzi, parrucchiere, anche lui milanese. A sì, perché qui nella Sanremo del Festival i «baucias» proliferano quasi quanto i romani di Roma che gestiscono un po' tutta la baracca. ■ lasciamo stare.

L'efficiente Barozzi, in base anche alle segnalazioni e alle preferenze ■ delle case discografiche, contatta i suoi fidi e li porta qui. C'è Massimiliano Bruschi che ha tre negozi ■ Roma, Sara Marchesi che viene da Bologna, Cristiano Trerè, Tina Diadema che arriva da chissà dove e molti altri. Tutti giovani, giovanissimi, anche se Massimiliano abbassa gli occhi con un po' di vergogna nel dire che ha 30 anni! Gli altri ne hanno 23, 24, 27 e sono ■ pieni zeppi ■ entusiasmo. «L'anno scorso mi ■ sentiva un forza - dice Sara, capelli corti, ■ fuoco, completo ■ pelle nera, scarpe con la zeppa -». Dopo la prima serata mi hanno telefonato da casa e mi hanno detto che Michele Zarrillo ■ più bello ■ solito. E l'avevo truccato io. A tuo pischino? «Sì, ma non va sempre così, spesso gli artisti ■ impongono le loro idee e dobbiamo adeguarci». Faccenda che dà molto sui nervi a Fabio Mesi che nel cassetto ha un unico sogno: «Fare i capelli ■ curati alla ragazza dei Diritto su Cuba». Una testa stile carica dell'101. Ma lui non vuole che si dica così.

Claudia Carucci

SUI RADAR STEREO 103

Una task force dell'etere per dirette e interviste

LI 007 dell'etere «ma» de in Sanremo sono i dj di «Radio Stereo 103». Decine di collegamenti al giorno, interviste ■ i cantanti, pettegolezzi e notizie sul Festival. Una «task force» di addetti ai lavori davvero unica per offrire agli ascoltatori le emozioni in diretta ■ dietro le quinte. Telefonini cellulari ■ registratori sono le armi preferite del terzetto schierato in campo da «103» composto da Maurizio Giordano, Max Faraldi e Fabrizio Tenerelli. Una faticaccia necessaria per accontentare le esigenze di un bacino di ascoltatori che ■ dalla Costa Azzurra alla provincia di Genova e che ha visto 103 dare la scalata ai vertici delle classifiche regionali. E questi inviati ■ sono guadagnati il soprannome di «imprendibili» visto che non sono legati a pullman, installazioni radio o altra roba del genere. Se da una parte è la tecnologia ■ renderli rapidi ■ indipendenti, dall'altra c'è anche una buona dose di professionalità. Lo scoop è anche questo: arrivare per primi, a costo magari ■ non avere lo striscione in piazza Colombo. «Sono gli ascoltatori che fanno la differenza - spiegano - e tanti collegamenti al giorno significa tanta audience». In questi giorni «Stereo 103» ha assicurato anche i collegamenti in di-

retta con i cantanti dai suoi studi di San Martino. Alle 16.20 ■ oggi, ad esempio, sarà la volta dei «Cattivi Pensieri».

Ma gli «inviati dell'etere» sono soltanto una delle componenti schierate in campo per il 47° Festival di Sanremo ■ da «Radio Stereo 103» che assicura anche una serie di collegamenti per emittenti locali di tutta Italia. ■ anche in questo caso tante interviste, cantanti ■ microfono e indiscrezioni dell'ultima ora sulla kermesse ormai in pieno svolgimento al teatro Ariston di via Matteotti.

In questo caso ■ coordinare i collegamenti ■ Carlo Alessi affiancato ■ Stefano Pollini ■ da Paolo Allara. E «Stereo 103» arriva proprio dappertutto. Questo, l'elenco delle radio gemellate in occasione del Festival: Radio Fano 101, Marche; Radio Gamma Regione Romagna, Emilia Romagna; Italia Uno, Friuli; RCI Radio Sereno, Marche; Radio Tima, Toscana; Radio Alba, Cuneo e provincia; Radio 101, Lazio; Radio Alta, Bergamo e provincia; Radio Tropical, Ragusa e provincia; Discordia/Radiozeta, Lombardia; Radio Stella, Abruzzo; Radio Canale 7, Modena; Radiolina, Sardegna; Radio Verde, Lazio; Radio Energy, Cremona e provincia; Radio Futura, Milano. [g. ga.]

Chantal, miss d'acciaio

E' arruolata nella Security

SANREMO. Chi l'ha detto che fare la guardia del corpo è questione riservata a maschietti con spalle larghe e braccia robuste? Basta girare dalle parti dell'Ariston per accorgersi che i tanto chiaccherati «gorilla» hanno anche sembianze femminili. E gli esempi in rosa ■ ben sei, tanti quanti le ragazze che, per la prima volta, fanno parte della «security» voluta dalla Rai anche quest'anno per «blindare» l'Ariston ■ proteggere la privacy dei personaggi nel mirino delle temute troupes Mediaset di Papi e Ricci (su tutti, Chiambretti e Mike). Fra queste, c'è pure un aspirante campionessa di kick boxing, Chantal Menard, 26 anni, nata ■ Madagascar da padre italo-tedesco ■ madre francese. Guai ■ farsi ingannare dai ■ occhi chiari e dallo sguardo dolce.

Inutile negarlo: le sei ragazze ■ sono la nota più gradita del servizio mal sopportato dalle forze dell'ordine (ricordate gli «scontri» della ■ edizione?) e dagli addetti ai lavori, stanchi di esibire il pass a ogni minimo spostamento.

L'altra faccia della «security»

è rappresentata dagli atletici giovanotti ingaggiati dalle «Top Secret» di Ferrara, l'agenzia specializzata che si è assicurata l'appalto (disponibile di circa ■ uomini che sposta, ■ seconda delle esigenze, ■ un punto all'altro della penisola). Sono una settantina e arrivano da tutt'Italia. Pochi i liguri: una decina appena, ■ con compiti più che altro ■ controllo negli alberghi dei vip e ■ scorta dei personaggi «più a rischio». «E' personale specializzato, gente che ha frequentato i duri e qualificati corsi di addestramento della Iba, l'International Body-guard Association», sottolineano alcuni responsabili del servizio di sicurezza, impegnati anche a ricostruire l'immagine dei «gorilla» dopo le polemiche per le notizie (peraltro seccamente smentite) sulla presunta presenza, nel gruppo dei settanta, di elementi ■ precedenti penali. «Qui non c'è nessun pregiudicato. E' tutto in regola, tutto trasparente».

Ma ■ si articola la giornata tipo degli angeli custodi del Festival? ■ quanto guadagnano? L'impegno lavorativo

oscilla tra le otto e le nove ore, ■ turnazioni che vanno dal mattino a notte fonda, quando si spongono le luci dell'Ariston. C'è chi fa l'autista, chi scorta ■ vip di turno, chi piantona le camere d'albergo più esposte agli attacchi ■ «vipisti» del piccolo schermo e chi (sono i più) si occupa di controllare pass ■ accessi al teatro.

Al Royal, la stanza di Mike Bongiorno è presidiata ■ ore ■ 24, fortino inespugnabile anche per le temerarie truppe ■ «Striscia la notizia».

La paga è in media di 150 mila lire al giorno. Pare che il servizio costi alla Rai poco meno di 200 milioni. La gran parte degli addetti alla «security» è ingaggiata per una settimana, ma c'è chi è in servizio dalla fine di gennaio, quando iniziate le grandi manovre per il Festival. «Portorosso, in Italia ■ siamo ancora riconosciuti come operatori della sicurezza, nonostante l'esperienza e le conoscenze acquisite attraverso ■ della Iba, lamentano i «gorilla».

L'addestramento si basa soprattutto ■ tecniche di autodi-

Medici pronti a tutto

Stella e gli altri all'Ariston

SANREMO. Stringere i denti non poteva, perché stava ■ n-tando in diretta davanti alle telecamere di Raiuno con 10 milioni di italiani incollati ai teleschermi. Perciò chissà che razzia di training autogeno estemporaneo s'è fatto ■ Franco dei Ricchi e Poveri per sopportare quei lancinanti dolori al ventre e alla schiena che gli sono presi nel bel mezzo dell'esecuzione del brano. Accadeva al Festival ■ Sanremo di sei anni fa, ma Giovanni Stella, medico della manifestazione, non se lo ■ derà mai. «Quello alto del gruppo si era accasciato a terra dietro le quinte in preda ai dolori». Attimi di panico, confusione, gli uomini della sicurezza che chiedono un medico. «Per fortuna si concluse tutto per il meglio quella sera - ricorda Stella - appurammo che si trattava di una colica renale e intervenimmo somministrando al cantante una dose di antinfiammatorio. Si riprese subito».

Stella è una delle centinaia di figure ■ «zio» ■ nanno all'Ariston per cinque giorni consecutivi, con compiti assolutamente fondamentali,



Giovanni Stella responsabile del Pronto Soccorso di Sanremo è uno dei tre medici ■ all'Ariston per la durata del Festival

con risalto quasi nullo. ■ alter- ■ i colleghi Ghizzoni e Sturaro in un bugiattolo al primo piano del teatro, davanti ■ un palco d'onore. Un piccolo ambulatorio «volante» al quale bussano un po' tutti. ■ cantanti vengono a chiedere qualcosa

che ■ aiuti ad allentare la ten- ■ - gli fa eco Sturaro - me mai prima dell'esibizione, sempre dopo, quando ci sono ■ crolli emotivi ■ delle crisi ■ pianto. Noi siamo lì, e riusciamo quasi sempre a renderci utili. [cla. car.]

IN VENDITA IN TUTTA EUROPA



La cravatta del Casino

In occasione ■ Festival è stata lanciata in Europa ■ cravatta dello stilista inglese Leonard che raffigura il casinò. Nella foto di Manrico Gatti una commessa del negozio Cravatterie nazionali di via Matteotti mostra l'accessorio ■ l'inusuale raffigurazione.



SENZA nascondersi i problemi legati al decentramento e a una sorta di «emarginazione» di cui soffrono gli addetti ai lavori che hanno qua il quartier generale, il Palawella prosegue il suo percorso parallelo al Festival. Anche oggi abbondano le proposte e gli inviti di questa zona-franca che comunque tanti ospiti e curiosi hanno individuato come riferimento alternativo ■ soprattutto accessibile lungo tutta la giornata.

La struttura è quella che è: prima mercato, poi parcheggio. Però si vede lo sforzo fatto per attrezzare ■ ingentilire l'impianto. Moquette, stand, arredi, tavolini, punti promozione ■ Sala stampa. Quindi palchi e apparecchiature in grado di sostenere momenti musicali che meritano d'ufficio l'oscar-vivacità, considerato anche che ■ facile proporre iniziative alternative ■ complementari ai

Arriva Patty: i Big scalano la scena del Palawella

Ricco il programma della giornata nell'ex mercato dei fiori. Incontri con radio e pubblico. Interviste e «Babyra» in concerto

programmi istituzionali della rassegna canora.

I battenti aprono alle 10 e chiudono a notte fonda, quando al collegamento con il Teatro Ariston segue sempre ■ concerto. Andrà così anche oggi. Dall'apertura a metà pomeriggio, ■ una sfilata ininterrotta di ospiti che convergono qui soprattutto per le interviste radiofoniche. Tra gli altri oggi tocca ■ Massimo Ranieri, Anna ■ e Loredana Berté. Non mancherà comunque una rappresentanza delle nuove proposte.

Alle 10.45, per gli addetti ai lavori, in ■ stampo ■ per accedere a questo spazio ci vuole il pass) incontro con Doc Rock. A mezzogiorno lo stage di Alessandro Errico: ripeterà il motivo ■ cantato all'Ariston con un altro paio ■ brani. Quindi alle 15.45 e alle 17.15 incontro ■ Syria e Patty Pravo, ancora in Sala stampa. E' ovvio che

cantanti, accompagnatori ■ imprasari sono lì per lavorare e promuovere le produzioni, ■ un momento per ■ saluto al pubblico e qualche autografo ci scappa sempre. Ieri ad esempio Marina Rei è stata accolta con calore ■ ha ricambiato i fans.

E' chiaro che ■ momento delle prove in ■ tro, oggi previste con inizio alle 14.30, scatta il collegamento che adesso, superato il problema della prima ■ in onda delle canzoni, è anche in audio.

Tornando al programma, alle 17.30 le prove del Mediolanum Tour che, con avvio alle 18.30, propone Rettore, Barbara Cola e Gigi Vigliani. Alle 20.30, collegamento con il palcoscenico dell'Ariston, questa volta per una serata particolarmente ricca ■ grandi ospiti internazionali. Bob Goss e David Bowie su tutti. Gran finale con il concerto del gruppo Babyra Soul, in odore di black music. [f. d.]



All'interno del Palawella molti gli stand e i momenti musicali

FOTO GATTI



L'assessore accusa artisti e discografici che hanno snobbato la passerella davanti all'Ariston

Bissolotti «spara»: tradito dai cantanti

E intanto «Miss Festival» di Alassio rischia la querela

SANREMO. I cantanti snobbano la passerella stile Hollywood. La passerella, costruita per loro dal Comune, e l'assessore al Turismo si arrabbia. I patti erano chiari: gli artisti dovevano sfilare davanti all'Ariston, tra due ali di folla, prima che si alzasse il sipario sulla serata inaugurale del Festival. Ma non l'hanno fatto, lasciando delusi centinaia di fans, facendo fare una brutta figura agli amministratori, che quella pedana hanno affidato molte delle speranze di riuscita della tanto sbandierata operazione simpatia. «Hanno offeso la città e soprattutto quel folto pubblico che li ha aspettati inutilmente per ore, perché volevano semplicemente applaudirli, vederli da vicino. E' un comportamento inaccettabile, un episodio di estrema gravità», ha tuonato ieri Antonio Bissolotti durante la conferenza stampa di Bongiorno e Raiuno, seguita da un duro faccia a faccia con i discografici.

«Questi artisti o, meglio, pseudo artisti, si sono permessi di ignorare precisi accordi verbali. Abbiamo sbagliato a fidarci della parola e del buon senso di cantanti e discografici. Ma il prossimo anno accadrà più: chi verrà al Festival dovrà sottoscrivere un contratto nel quale s'impegnerà a sfilare sulla passerella», dice Bissolotti.

L'assessore al Turismo difende a spada tratta la novità mal digerita anche da automobilisti (per la chiusura del traffico di



Sulla passerella al Festival di Sanremo sono mancati i cantanti ma non personaggi sconosciuti e simpatici come questo emulo di Charlot.

Matteotti, negozianti (quelli più coinvolti lamentano disagi e cali delle vendite) e, forse, dalla stessa Rai. «Rappresenta il Festival che finalmente dal suo guscio dorato e va in mezzo alla gente», afferma Bissolotti, che lancia frecciate anche alla Tv di Stato: «Se l'esperimento finora non ha funzionato è anche per colpa della Rai, che è e resta la nostra unica interlocutrice. Non è certo compito del Comune obbligare cantanti e discografici

a rispettare gli impegni».

Tirato per i capelli, Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno, si limita ad osservare che «gli artisti e l'ambiente discografico hanno mostrato grande provincialismo». E ieri sera si è svolto un nuovo vertice per salvare il salvabile.

Miss e querela. Agli amministratori comunali non è piaciuta affatto l'idea di assegnare in una discoteca, Alassio il titolo di «Miss Festival di Sanremo

1997». E si annuncia una guerra di carte bollate. «Non possiamo permettere che nome e marchio del Festival siano sfruttati», la nostra autorizzazione, afferma Bissolotti, che ha già passato la pratica all'ufficio legale di Palazzo Bellevue. Per la cronaca, la discoteca è il «Boccaccio» e la fascia abusiva è andata a una diciottenne alassina.

Gianni Micaletto

Lo stress da passerella e Alassio diventa Alessio

TTA' sotto stress da passerella e da caffeina, numeri legali, nomi storpiati e luoghi comuni. Festival, atto terzo.

Non c'è Baudo, ovviamente, ma c'è un suo controfigura. Non c'è Valeria Mazza, ma ci sono Valeria Marini e il maestro Mazza. E ancora, il Consiglio della 9ª circoscrizione, convocato per l'ora della diretta tv, ha potuto dare il parere sul bilancio del Comune per mancanza del numero legale. Un paio di esponenti della minoranza se ne sono andati per protesta, i ranghi erano già esigui. Per restare in tema, il ritorno non è nuovo: gli interventi urgenti del quartiere S. Martino possono attendere.

Il Comune intende mettere a contratto la sfilata in passerella degli artisti che per nichino a ne farebbero meno. I cellulari quest'anno

funzionano alla perfezione, forse anche meglio del solito. E c'è chi, solo per questo, vorrebbe che l'efficienza di questo periodo fosse trasformata in clausola e durasse tutto l'anno.

A Sanremo, merito dell'esercito di addetti ai lavori, in questi giorni si beve più caffè: alcuni bar hanno raddoppiato i consumi. Sembra che si fumi di più: ci sono tabaccherie che segnalano incrementi di vendite superiori al 25 per cento. Di certo si tenta di più la fortuna: le vendite dei biglietti della lotteria hanno subito un'impennata. Manca solo il primo bilancio del casinò. L'impressione è che l'afflusso di di conseguenza anche gli incassi - siano nella norma. Le cifre ufficiali, purtroppo, per ora sono un mistero.

STAZIONI DI ALESSIO. Qua Alessio sta per Alassio. Il «gobbi» ha



Il gobbo dell'Ariston: Chiambratti

toppato. Dopo Imperia, spesso scambiata per Imola, un'altra località della Riviera piange. «Comunque, sarà un successo», pronuncia in diretta da Chiambratti è diventato l'uno degli esecutori, la scaramanzia fa la sua parte. «Poteva vestirsi meglio», Chiambratti 2, è anche il tormentone che rimbalza tra la folla della passerella dove vip e pubblico della serata sfilano tra battute e commenti velenosi.

Fulvio Dama

Gigli schermo, successo in

Le famiglie preferiscono la tv
«Si apprezzano meglio le canzoni»

VALLECROSA. Il Festival su gigli schermo. La proposta di pub «Music Box» di via Garibbo, a Vallecrosia. L'idea è venuta all'intraprendente titolare, Ivan Secco, che ha deciso di sfruttare il maxi schermo soltanto per le partite di calcio. E il pubblico del Festival visto al pub risponde con qualche tentennamento. Martedì sera, in occasione della prima serata della kermesse festivaliera, in prima serata gli spettatori erano. «Ma i nostri clienti arrivano sul tardi, prima preferiscono cenare a casa - li giustifica Secco - L'anno scorso, quando per la prima volta lanciò l'idea di guardare il Festival sul "maxi screen", la serata che ha registrato più spettatori è stata la seconda». Forse questa iniziativa ha bisogno di prendere piede, forse il Festival è tradito da tv vista in famiglia. Si preferisce commentare le canzoni nel salotto con la nonna e la zia. Chissà. «L'importante è offrire alternative per uscire - continua il titolare - E anche il Festival può essere un motivo per incontrarsi fuori casa».

L'altra sera, al «Music», locale troppo piccolo per essere una sala da ballo ristorante, come succedeva in passato, è troppo grande per accogliere i pochi «spionieri» del Festival al pub, c'era anche un avvocato. E lui, come gli altri, ha bocciato il trio di presentatori. «Chiambratti ci poteva risparmiare l'introduzione lacrimosa riferimenti politici - dice il legale Silvano Briozzo, che si trovava a un tavolo - La Marini? Questi sono i suoi ultimi colpi d'ala e non dico a che pensino la paragono. Tutto preferisco l'intramontabile Mike». Giancarlo Allegro, 26 anni ed Elisabetta Valenti, di 25, sono clienti del locale e hanno approfittato dell'occasione per trascorrere una serata insieme. Non hanno preferenze tra i cantanti e non impazziscono per i beniamini dei ragazzi della loro età. Albano è quello che ci è piaciuto di più, dicono. Tra il pubblico anche due artisti che avevano partecipato al Controfestival del '93: Maria Teresa e Roberto Della Casa.

Daniela

Blitz «anti-Calabria», firmato Lega

Striscione in piazza pubblicizza le Valli bergamasche



L'invito a visitare le Valli bergamasche esposto dalla Lega in piazza Colombo accanto al manifesto della Calabria (foto GATTO)

SANREMO. Piazza Colombo, ore 11,40, blitz della Lega Nord. All'improvviso, a pochi metri dal mega-manifesto della Calabria, è apparso uno striscione: «Visitate le Valli bergamasche». Nessuna firma. Ma ci vuole poco a comprenderne la matrice. Anche perché pochi minuti dopo è stato rimosso e trasferito in piazza Mameli, nella sede del Carroccio. Proprio di fronte al Teatro Ariston.

Marco Lupi, consigliere comunale della Lega Nord, è uno degli autori della provocazione: «Questa giunta, affrontando il Festival, è riuscita a fare due cose in più di noi: ha permesso alla Calabria di comprare una finestrella pubblicitaria sul Festival pagandola pochi spiccioli ed ha realizzato la passerella Hollywoodiana in via Matteotti, paralizzando il traffico in tutta la città e bloccando l'attività commerciale di tutti i negozi che affacciano su quel tratto di strada che collega piazza Colombo con l'Ariston».

I vertici locali del «Carroccio» hanno annunciato che chiederanno sgravi fiscali per tutti i negozi del primo tratto di corso Matteotti e il rimborso delle spese sostenute dagli automobilisti per l'acquisto di tranquillanti e damigiane di camomilla. Code, ingorghi, attese, multe, rimozioni hanno fatto saltare i nervi a molti. A troppi.

Polemica Mariella Forzati, segretario cittadino della Lega: «Siamo nelle mani di Roma; il Festival è nelle mani della Calabria. Fra un po' si andrà a votare e come merce di scambio non è niente male».

Lo striscione che invita a visitare le Valli di una delle principali enclavi del «carroccio», è stato esposto secondo piano di un vecchio caseggiato di piazza Colombo, visibile dalla piazza, anche dall'Ariston, che dista poco più di 150 metri. «L'abbiamo tolto dopo pochi minuti per evitare scontri diretti con lo sponsor del Festival», afferma ancora Marco Lupi che spiega: «Lo striscione è nel posto più congeniale al messaggio: la sede della Lega Nord».

E la Calabria? Ancora Lupi: «Ha messo a segno un colpo ai danni di un'ingenua Sanremo conquistandosi un suo spazio al Festival della canzone (13 milioni di audience la prima serata) con meno di 1 milione. Davvero spiccioli».

Gian Piero

E la risposta?

«Peperoncino in 6 ristoranti»

SANREMO. E mentre Bossi & C. contestano la pubblicità della Calabria, dal profondo Sud è sbarcata al Festival l'Accademia del peperoncino. Dicono per rendere più piccante la manifestazione. Sei ristoranti di Sanremo offriranno, per tutta la durata del Festival, specialità «infuocate»: dagli spaghetti del saraceno arrabbiato, ai maccheroncini «indiafolati»; del trancio di spuma al profumo di cajenna, ai calamari con peperoni «arrabbiati», agli spaghetti allo scoglio infuocato e inscardinati al diavolicchio.

Hanno aderito al gemellaggio fra Sanremo e Sua Maestà il peperoncino: L'Osteria dell'acqua alta di piazza San Siro; Dadone, via Agosti, il sommersibile di piazza Brescia; L'Angelo di corso degli Inglesi; La Vela d'oro di via Claudio e La piazzetta del basilico di via Pallavicini.

Chi uno dei piatti proposti dall'Accademia riceverà in regalo la pubblicazione «Le ricette a casa tua» con i segreti di 45 piatti calabresi preparati dai migliori chef.

L'Accademia del peperoncino ha sede a Diamante, «provincia di Cosenza e può contare ventidue sezioni affiliate in Italia, fra le quali una a Sanremo, diciannove all'estero».

«Vogliono un Festival più piccante? Noi glielo forniremo con il piccante più piccante d'Italia, quello che cresce al sole di Calabria», afferma Enzo Monaco, fondatore dell'Accademia. «aggiunge: Chiambratti e la Marini non ne hanno bisogno, ma a Mike farà sicuramente bene».

Sul peperoncino e le sue qualità (non solo gastronomiche) sono stati versati fiumi d'inchiostro. Ogni mese viene pubblicato il notiziario «Peperoncino news» con tutte le ultime novità del settore.

Due i volumi presenti nelle librerie: «Sua Maestà il peperoncino», di Enzo Monaco, e «Caccide», di Vincenzo Ammirà, autentico capolavoro della letteratura erotica calabrese.

Una sfiancante maratona di notizie

Da Chiambratti a Patty Pravo, poi i mitici Bee Gees

Oggi Festival

Ore 10,45: Conferenza stampa ■ Patti Pravo - Doc Rock
Ore 11,30: Conferenza stampa di Diritto ■ Cuba con Toots Thielemans
Ore 13,30: Incontro ■ Chiambratti, Comune di Sanremo e Raiuno
Ore 14,30: prove per nuove proposte
Ore 15: Marina Rei ■ Impa
Ore 15,45/17,15: Conferenza stampa radio/tv ■ Syria e Patti Pravo
Ore 18: Bee Gees conferenza
Ore 20,50: Ariston, inizio della t...
Ore 23,30: Al Palawella concerto ■ Babyra Soul
Ore 24: discoteca ■ Egeria

S'entra nel vivo per stare dietro a tutti gli appuntamenti legati al Festival bisogna avere i nervi saldi e un fisico tonico. Questa mattina si parte già alle 10,45 con la conferenza stampa del Doc Rock al Palawella per radio e tv. Alle 11,30 l'attenzione si sposta all'Ariston dove è in programma l'incontro con i giornalisti. Diritto su Cuba e Toots Thielemans seguito alle 13,30 da quello con Piero Chiambratti associato a Raiuno e Comune di Sanremo. E la mattinata vola così, tra via Matteotti e Garibaldi.



Per Syria, incontro al Palawella

po, per chi non vuole perdere nemmeno uno scorcio degli appuntamenti con il Festival, alla stampa radio e tv del «Palawella» attese Syria (ore 15,45) e Patty Pravo (pre

17,15). E il lungo pomeriggio si conclude così. Alle 20,50 inizia la diretta della terza serata.

E s'inizia la lunga, la grande serata del Festival con le feste nei locali notturni e le cene nei ristoranti. Uno dei punti di riferimento, anche se si rischia davvero l'overdose musicale, è la discoteca «Ninfa Egeria» di via Matteotti. E si va anche dal pub irlandese «J.J. Smith» ai Giardini Vittorio Veneto ad una esclusiva al ristorante del Royal Hotel di corso Imperatrice o nelle piazzette del centro storico, magari dal «Nostromo» di «Susy» dove il pesce è un compagno di viaggio. Il passo è breve, la notte anche. Domani si riprende, altre storie di Festival, altri cantanti. Il tacuino non rimane vuoto.

(g. ga.)

Riunione in Provincia, l'assessore Delfino traccia un quadro preoccupante

Rifiuti, emergenza più vicina

Dedicata al problema una seduta del Consiglio. Contrasti con Sanremo e Imperia. Orlando chiede «l'intervento del commissario regionale». Le Comunità montane cercano alternative

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'erano anche un paio di agenti della Digos, tra il pubblico, a seguire i lavori del Consiglio provinciale. Un segnale della tensione che da qualche tempo si respira ogni volta che si parla di rifiuti e di discariche. ■ caso, dopo esposti, denunce e un'inchiesta discreta della magistratura, alla Ponticelli, la discarica nell'occhio del ciclone, sono scattati controlli: «La Provincia è finalmente scesa in campo, ■ adesso cinque persone - due guardie provinciali e tre tecnici - sono ■ adibite ■ compiti di sorveglianza ■ di verifica, osserva ■ consigliere Mario Spalla, capogruppo del pds.

All'emergenza rifiuti è stata dedicata un'intera seduta del Consiglio. Gli argomenti principali? Convegni e sensibilizzazione della popolazione sulle problematiche dello smaltimento, futuro della Ponticelli e rapporti con la società di gestione, possibili nuove tecnologie. E, a proposito della Ponticelli, alla quale ancora ■ è stata trovata una seria alternativa, Spalla dice: «Il Comune di Imperia ci ha spazionato. Secondo l'assessore Badano, la realizzazione dei pozzi di biogas consentirebbe di abbassare la volumetria dei depositi e di prolungare così di tre anni la vita della discarica, purché accoglia solo i rifiuti di Imperia».



La discarica di Ponticelli (Imperia) continua ad essere al centro di polemiche

Non sembra esserci insomma grandi uniformità di vedute negli Enti locali e nelle forze politiche che li amministrano, su questo tema di vitale importanza, ■ contrasti serpeggiano tra Provincia e Comune ■ Sanremo, o tra esponenti delle stesse espressioni di maggioranza. Lapidario l'intervento del consigliere Antonio Orlando (gruppo destra sociale indipendente), che ha denunciato ■ comportamento del Comune ■ Sanremo (non ha ancora sciolto le riserve sorte in Consiglio sul protocollo d'intesa

proposto a Nava l'estate scorsa): «Auspicio l'intervento del ■ commissario regionale speciale, affinché imponga una soluzione a tutti».

Giovanni Delfino, assessore provinciale all'Ambiente, fa il punto della situazione: «Il 12, 13 e 14 febbraio abbiamo convocato i Comuni e le Comunità montane dei tre ambiti interessati. Per il Ventimigliese, con il coordinamento della Comunità montana intemelia, è stato realizzato ■ studio che individua alcuni siti per ■ creazione di ■ disca-

LA SOCIETÀ

«Ponticelli non è satura»

La Ponticelli potrebbe smaltire fino ■ 1998 i rifiuti di tutti i Comuni dell'Imperiese? Lo afferma l'azienda, che gestisce il contestato impianto, situato tra San Lorenzo al Mare e Porto Maurizio, e per il momento l'unico esistente nel territorio della Provincia: la capacità attuale sarebbe di 105 mila metri cubi, ■, per affetto di uno sfruttamento intensivo del biogas, si potrà raggiungere una capacità finale di 200 mila metri cubi. Sottolinea Giovanni Battista Pizzimbono, il presidente del Consiglio d'Amministrazione della Ponticelli Srl: «Al momento, non esiste l'emergenza rifiuti in provincia di Imperia. La discarica di Ponticelli può assicurare lo smaltimento per tutti i Comuni, senza imporre la creazione di discariche "improvvisate", permettendo alle stesse amministrazioni locali di trovare soluzioni efficaci al problema». E aggiunge: «I campanilismi "politici" del Comune di Imperia stanno penalizzando gran parte della provincia. La discarica di Ponticelli è provvista di autorizzazione regionale ■ quindi può ricevere l'immensità di tutta la zona compresa da Cervo a Ventimiglia». Conclude Pizzimbono: «E' falso, insomma, dire che la discarica è satura». ■ s. d.]

rica controllata (la scelta ■ demandata ■ Provincia ■ Regione). Per il Sanremo, Taggia e la Comunità montana della Valle Argentina stanno terminando lo studio su un sito. E, per l'Imperiese, i presidenti delle due Comunità montane intendono ricercare ognuno un sito per discarica ■ vallata».

Qualcosa si muove, dunque, sia pure con lentezza, mentre la situazione sembra diventare più drammatica di giorno in giorno. Ventimiglia (alla quale il Co.re.co ha bocciato ■ delibera per tra-

sportare i rifiuti all'inceneritore di Montecarlo: «E' stato un atto arbitrario, che penalizza tutti e produrrà un aumento del costo, lo boia il consigliere Luciano Brunengo) è autorizzata a servirsi della Ponticelli soltanto ■ fine mese, come altri nove Comuni del Sanremo, Taggia compreso. Altri sedici Comuni dell'estremo Ponente, tra cui Bordighera, potranno scaricarvi fino al 31 maggio. Non c'è più tempo da perdere, quindi.

Stefano D'Amico

IL CASO

BUROCRAZIA

I CIECHI

A Imperia un esempio di storture e ingiustizie della burocrazia

«E' morto senza pensione»

Tolto l'assegno d'accompagnamento a un anziano: «Ha la patente». Ma era cieco e non guidava da un pezzo. Dopo il decesso la richiesta degli arretrati

IMPERIA. «Lei ha la patente, vuol dire che sta bene. Non ha più bisogno della pensione di accompagnamento». Avevano detto così i solerti funzionari statali ■ Irzio Vaccari, classe '24, abitante a Imperia, che nel maggio scorso si era dovuto sottoporre a una nuova visita medica di controllo. Credeva fosse un'ispezione di routine.

Nonostante avesse una grave forma di diabete che lo aveva reso sordo ■ cieco da un occhio, la pensione, peraltro assegnatagli nel '92 con provvedimento del pretore, gli ■ stata tolta ■ sulla via sempre in possesso della patente. Ma per uno come lui che ■ poteva mettersi al volante neanche ■ l'avesse voluto, quel documento aveva lo stesso valore di un biglietto ferroviario scaduto. Insuperabile.

«Mancanza di requisiti», avevano scritto, alla fine, quelli della Commissione medica dell'Usi 1, dando invece alla patente il valore di un test clinico superato a pieni voti. Un verdetto inappellabile che la prefettura, dopo la consueta tra-



Lo sfortunato e bizzarro Irzio Vaccari

missione di carte, aveva fatto proprio. Il signor Vaccari, secondo i funzionari, stava così bene che poteva fare a meno ■ quel vitalizio. ■ bastati pochi mesi per capire che il giudizio era sballato. A novembre, forse mentre qualcuno si fregava le mani per aver fatto risparmiare qualche milione al Teso-

ro, l'anziano ha avuto una crisi che lo ha portato alla tomba nel giro di ■ mese.

Ora la sua accompagnatrice, Patrizia De Marzi, ■ anni, ■ della, residente in via Sant'Agata 103, ha deciso di presentare ricorso gerarchico al Ministero degli Interni, avvalendosi dei suggerimenti dell'avvocato Franco Moreno e del consenso dei familiari della vittima, per avere gli arretrati della pensione: «Quelli che sarebbero toccati al signor Vaccari - dice la donna - ■ una burocrazia che ritengo miopia e cinica non glieli ■ tolti, adducendo motivi che non stanno né in cielo né in terra. A questo punto non è una questione di soldi, ma di principio. Spero che storie come questa servano d'insegnamento. Simili beffe, degradanti per chi le subisce, non dovrebbero più toccare ad altri. Si ■ sempre esagerato: prima ■ pensioni le hanno date a chi ■ le meritava, poi, dopo il successivo giro di vite, le hanno levate a chi ne aveva davvero bisogno».

La storia di Irzio Vaccari è

emblematica. Nel '92, il pretore Coloretto gli aveva assegnato la pensione: «Si dichiara che il soggetto ■ questione è invalido civile con impossibilità a camminare senza l'assistenza di un accompagnatore ■ con la necessità di cure continue: ha dunque diritto all'indennità». Il che voleva dire pensione sicura.

Pur di fronte a perizie mediche che attestavano un'invalidità permanente del 100 per cento, si ■ deciso, nel maggio scorso, di far visitare ■ nuovo Vaccari. Era per via ■ quella patente ■ cui nessuno, ■ lui né i familiari, avevano più badato. Dimenticata in un cassetto perché mai più utilizzata, ■ stata presa a pretesto per togliere la pensione a una persona non più autosufficiente. Una decisione che, addirittura, contrasta ■ quanto stabiliva il giudice. Far avere a Vaccari gli arretrati significa, anche se può suonare come uno scherzo amaro del destino, rendergli giustizia.

Maurizio Vezzaro

Pieve, ■ frutto la convenzione con l'Usi

Ospizio: più letti e altri infermieri

■ DI TECO. Aiuti economici per gli ospiti con minori possibilità finanziarie, e un gradito, graditissimo aumento di personale (almeno una decina di infermieri professionali). E' quanto ha ottenuto la casa di riposo di Pieve di Teco, che ■ elevare ■ 30 a 60 ■ numero di posti letto convenzionati con l'Usi. Dopo tante nottate ■ così così finalmente una nota positiva.

E gradimento viene espresso dalla Cgil-Funzione pubblica: «E' questo il primo obiettivo raggiunto con l'iniziativa e l'impegno del sindacato, un risultato maturato dopo lunghe ■ delicate ■ trattative», spiega Claudio Alpaca, responsabile per il Coordinamento provinciale della Cgil ■ riposo e della sanità privata.

I fondi che verranno dall'Usi, dopo l'ottenimento delle convenzioni, permetteranno ad alcuni ricoverati ■ pagare rette più accessibili: con ■ beneficio, pagheranno un milione e 740 mila invece di due milioni e ■ mila mensili. Un bello sconto

per chi si trova a malpartito con i conti della pensione. Il secondo importante risultato ■ che la ■ di riposo senatore Borelli potrà assumere almeno dieci infermieri professionali che si aggiungeranno a quelli già in servizio, e potrà ridefinire la pianta organica. C'è anche un terzo traguardo raggiunto, come ricorda lo stesso Alpaca: «Tutti questi fattori contribuiranno a elevare maggiormente la qualità dell'assistenza. C'è grande soddisfazione perché le nostre battaglie sono state coronate dal successo, ma non siamo intenzionati a riposare sugli allori. La Cgil continuerà ■ sua opera affinché ciò che ■ stato garantito attraverso l'interessamento della direzione generale dell'Usi, a cui va il nostro ringraziamento, venga attuato il più presto possibile. Questo nell'ottica, non solo della salvaguardia, ma anche del potenziamento della ■ di riposo, sia sotto il profilo dei servizi forniti ad anziani con bisogni sanitari, sia sotto l'aspetto occupazionale. ■ m. v.]

Fusione Rt-Amat

I sindacati incontrano il sindaco

IMPERIA. L'apertura ■ tavolo di trattativa permanente ■ stata chiesta ■ una delegazione sindacale dei trasporti durante un incontro con il sindaco Davide Berio sul tema della ventilata fusione tra Rt e Amat. Alla riunione, hanno partecipato Giuseppe Famà, segretario provinciale della Filt Cgil, ■ per gli autoferrovie Sorrentino (Cgil), Balbo (Uil) e Novaro (Cisl), oltre a ■ rappresentanza dei dipendenti.

Spiega Famà: «Berio ci ha detto che la proposta del presidente Scajola sarà verificata dal Comune. Per quanto ci riguarda, non abbiamo posizioni preconcette sull'accorpamento: ma occorre valutare l'efficacia del servizio, tutela dei lavoratori ■ riqualificazione dell'utenza. Serve un piano provinciale dei Trasporti. Quali sono i programmi dell'Rt? Non si può ■ rilevare che, mentre si parla di razionalizzare le spese, ai dirigenti vengono spesi copiosi aumenti di stipendio. E il rischio ■ che i costi ricadano sulle tariffe. ■ b. v.]



LETTERE

AL GIORNALE

Società Eco Imperia

«Ecco perché nacque»

Vorrei rispondere ■ consigliere Grosso che in una seduta di Consiglio comunale ha identificato ■ dell'Eco Imperia come un'oscura vicenda.

La Spa Eco Imperia fu costituita dopo che l'Amministrazione, verificata l'insostenibilità della gestione diretta per mancanza di mezzi (logori e vetusti) e personale, con relative lamentele dei cittadini (tutto al costo di 4 miliardi), propose nel novembre '92 in Consiglio comunale di appellare ■ servizio. Al rifiuto dei sindacati e del personale presente alla riunione, tutto il Consiglio deliberò di costituire una società mista pubblico (51%) privata (49%).

Una volta costituita, la società doveva coinvolgere tutti i Comuni dell'ex Usi 3, vendendo loro parte della quota di capitale pubblico, e svolgere servizi anche ■ privati, con la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro. Tutto ciò, inoltre, avrebbe permesso un contenimento e distribuzione dei costi di gestione, salvaguardando la qualità ■ servizio.

Se non verrà concretizzato l'intero progetto e l'Eco Imperia effettuerà il servizio per il solo Comune di Imperia, i costi continueranno a lievitare. Nel merito del costo iniziale del servizio (o meglio servizi), deliberati per un canone di 6.300.000 lire, resto a disposizione.

Rendo noto che in tutta Italia le Aziende municipalizzate che gestiscono anche il servizio Nettezza urbana si stanno trasformando in società. Spero che noi ■ operiamo ■ contrario.

Emilio Broccoletti
ex assessore all'Igiene urbana
Imperia

Tante lodi in poesia

di Sanremo

Alla mia ■ Sanremo. Oh, Sanremo! Nata dalla spuma del mare...

Pochi ti hanno saputo valorizzare. I tuoi inverni miti sono tanti inviti gettati al vento da troppo tempo. Pochi l'hanno saputo afferrare molti l'hanno lasciato volare. Le tue colline in fiore danno pace al cuore.

Il luccichio del

ti fa sognare. Il profumo dei fiori di mandarini ■ di ■ anici, di limoni, di peperoncini ■ di salvia, di timo, di menta ■ di tanta, ti inebria, ti canta, ti incanta.

In un'estasi di serenità, di beldà. Le farfalle volano sulle rose, sulle mimose e sulle viole. Le stelle che nel cielo brillano anche nelle notti invernali scintillano ■ danno al paesaggio lunare ■ aspetto irreal.

Tutta la natura ti invita ad amare, a volare. In questo lembo di terra fatale il tuo cuore ti sembra alato vola nel regno della fantasia in un mondo di poesia fatto di luci, di suoni, ■ colori di profumi, ■ amori di melodie, di sinfonie di armonia, di gioia, di magia...

di Allegrini. Silvia Parigi, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecroce: tel. 295.455. Camperosso: tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 505.050. Ospedaletti: tel. 279.700. Pomasio: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 505.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Imperia: Novaro, tel. 64-66, tel. 293.723. Rebegliati, corso Garibaldi, tel. 30-30. La farmacia resterà aperta dalle 8.30-12.30 e dalle 15.30-19.30. Sanremo: Parizi, via Palazzo 58, tel. 570071. La farmacia resta aperta dalle 8.30 alle 20. Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246. Camperosso: Menzies, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191. Diano-Cervo-S. Bartolomeo: Sani, via Aurelia, tel. 400.045.

DOLOCEACQUA

Murto, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedaletti Marcarz, via Matteotti 108/109, tel. 589.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Nuvolari, ■ Bolo 42, tel. 485.754. ■ Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.862. Arma di Taggia: Revelli, via Quattrolo 67, tel. 43.058. Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ne costituiscono i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso ■ serve per la richiesta urgente di un'ambulanza ■ interventi ■ emergenza. Il numero ■ gratuito e ■ richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. ■ 5361. Bordighera: tel. 2751. Camperosso: tel. 28.191.

MEDICA: notturno e festivo (numero verde) telefono 408.100. ■ montana: telefono festivo orario 9-12. ■ (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.868. Ventimiglia: tel. 357.473.



GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

L'assemblea dei repubblicani

E' convocata stasera alle 21, presso la sezione di Diano, l'assemblea degli iscritti. Nella circoscrizione saranno designati i delegati al congresso regionale. ■ a. b.]

IMPERIA

Dibattito sul lavoro il 5 marzo

Il Centro studi libertari «Emma Goldman» organizza per il 5 ■ alle ■, un dibattito su l'attuale situazione del mondo del lavoro. L'appuntamento ■ fissato in via Nazionale 66 a Imperia. ■ a. b.]

IMPERIA

Una lezione di «Haia Yoga»

Alle 17.15 ■ domani all'Unitè ■ prevista una lezione di Yoga. In cattedra, nella sede di via Trento, i docenti Gazzano e Biagiotti. ■ a. b.]

IMPERIA

Kung-fu per tenerli in forma

Il kung-fu di Shin Dae Woung viene insegnato ■ martedì ■ giovedì alla palestra del Classi-

co, in via Agnesi, a Oneglia. Le lezioni iniziano alle 18.30 ■ sono tenute dall'istruttrice Patri- ■ Esposito. ■ a. b.]

IMPERIA

C'è un nuovo nodo su Internet

Si chiama «Due Metri Web» ed è il nuovo sito Internet che ha aperto alla «Video Più» ■ Arma di Taggia. Per entrare ■ rete ■ informazioni sugli abbonamenti è possibile contattare lo 0183/42.398. ■ g. ga.]

SANREMO

Benessere fisico col «Qi-Gong»

Ingresso libero, domani, per le prime lezioni di Qi-Gong, yoga in movimento, dell'«Accademia ■ Benessere» di via Canessa 3. Il corso ■ cura ■ Giovanni Chiappini. Orario della lezione, dalle 9 alle 11. ■ g. ga.]

DOLCEACQUA

Nuovi orari per il Castello

Il Castello dei Doria di Dolcedacqua si potrà visitare fino al 14 marzo soltanto il sabato ■ la domenica ■ orario continuato dalle 10 alle 17. ■ g. ga.]

Panico ■ Sanremo per l'esplosione di una caldaia. Sono state evacuate quattro famiglie

Scoppio nella notte, tragedia sfiorata

I pompieri indagano sulle cause della fuga di gas

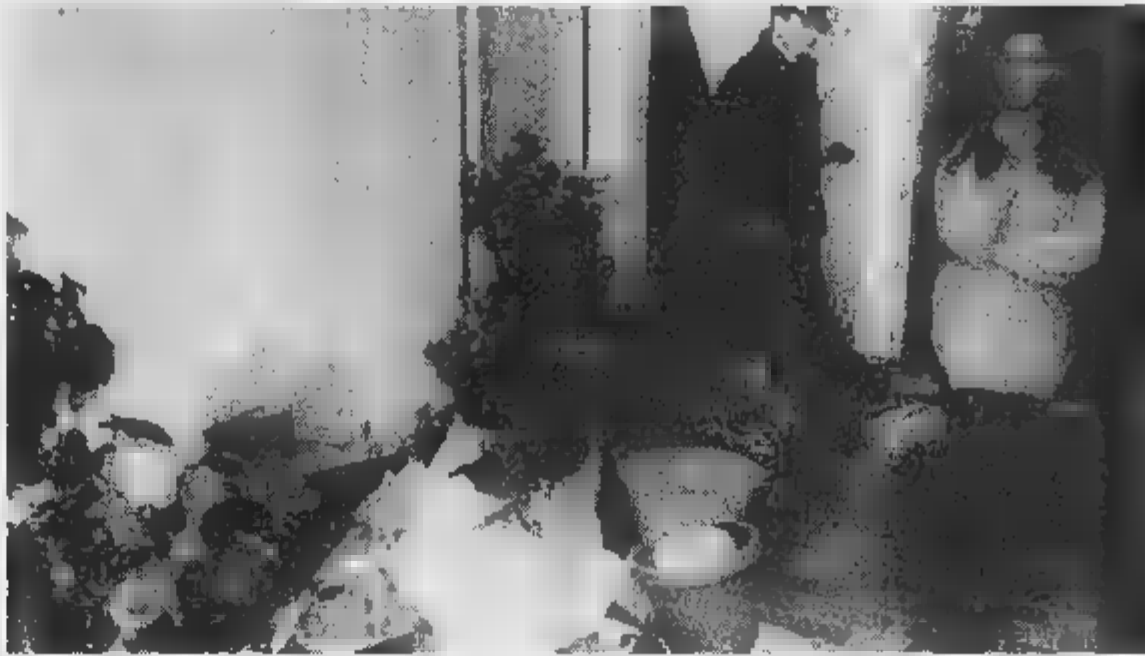


La devastazione di un bagno nella palazzina che è stata sconvolta dall'esplosione

Un boato nella notte. Una casa che trema. Interminabili ottimi di paura. L'esplosione dovuta ad una fuga di gas ha gettato nel panico un intero quartiere. L'onda d'urto, violenta, ha sbriciolato due muri come fossero stati di cartapesta. E dopo il botto, la tragedia sfiorata, sono arrivate le sirene e i lampeggianti azzurri, quelle delle pattuglie dei carabinieri e dei mezzi dei Vigili del fuoco.

L'indomani, l'altra notte, è scattato in via Senatore Ermanno Marsaglia 71, sulla collina che domina la Pigna, a pochi metri dal santuario della Madonna della Costa. L'esplosione si è verificata poco dopo le 3,45 in una palazzina a due piani dove vivono quattro famiglie. L'edificio è stato sgomberato ma ieri mattina i pompieri hanno concesso l'egibilità anche se sarà necessario procedere ad una serie di costosi lavori in muratura per porre rimedio ai danni. Il bilancio, a questo proposito, si aggira intorno ai cinquantamila milioni. Un grosso problema per le famiglie che hanno patito i disagi maggiori, quelle di Luigi Addiego e di Pasquale Marino. In tutto sette persone scampate al disastro.

Già, perché quella dell'altra notte si sarebbe potuta trasformare in una tragedia se la palazzina avesse retto alla violenza dell'esplosione. Le indagini, che fin dal primo mo-



I carabinieri effettuano il sopralluogo negli alloggi danneggiati di via S. E. Marsaglia

(FOTO SERVIZIO FANTASIA GATTI)

mento hanno escluso l'eventualità di un attentato, sono state condotte dai carabinieri del nucleo radiomobile e dai pompieri di Sanremo e Imperia. È stato soltanto l'ultimo sopralluogo, ieri mattina, a permettere di risalire in dettaglio alle cause del «botto». Le famiglie Addiego e Marino condividono un piccolo locale caldaia dove si trovava un grosso boiler

collegato a due bombole del gas. E l'altra notte si è rotto il tubo di gomma che portava il combustibile al bruciatore. La detonazione si è avuta quando nel locale, saturo di gas, è scoccata la scintilla del termostato. In meno di un secondo la palazzina ha tremato, squassata dalla violenza dell'esplosione. Il muro confinante con un bagno si è sbriciolato e soltanto il caso

ha voluto che in quel momento nessuno si trovasse nella stanza. Ha ceduto anche una parete perimetrale. Lo sgombero delle macerie è stato completato soltanto nel tardo pomeriggio. Il «botto», con i vetri delle finestre scagliati come schegge impazzite, strada e nelle vicinanze della casa, ha inoltre svegliato l'intero quartiere e molte le famiglie che han-

no telefonato alle forze dell'ordine o che si sono riversate in casa temendo si trattasse di qualcosa di più grave.

Per le famiglie Addiego e Marino è stata un'esperienza terribile. Svegliate entrambe dall'esplosione hanno chiamato il 113 attendendo in strada, sotto choc, l'arrivo dei soccorsi. E i primi ad arrivare in via Senatore Ernesto Marsaglia sono stati i Vigili del fuoco, con l'Aps, lo speciale automezzo addetto all'emergenza. L'ordine di evacuazione dello stabile è stato eseguito nel giro di pochi minuti e si è passato subito alla bonifica dei locali, alla verifica delle cause dell'emergenza.

Ora, i pompieri indagano per scoprire se l'esplosione è davvero da ricondursi a un'incidentale o ad una imperizia da parte dei proprietari degli alloggi o degli addetti alla manutenzione della caldaia. Non è un segreto, del resto, che con decine di impianti di riscaldamento che non sono ancora stati messi a norma e i «bomboloni» disseminati tra le serre della collina, Sanremo è ad alto rischio. E la denuncia per la «città-polveriera» dovrebbe essere affrontata quanto prima dalla Commissione sicurezza della prefettura. Provvedimenti urgenti, perché la notte si possano dormire sonni tranquilli.

Giulio Gavino

NOTE FLASH

Interrogati tre studenti dell'Istituto «Montale»

Sono iniziati ieri mattina gli interrogatori dei primi tre dei sei studenti del «Montale» che hanno ricevuto l'avviso di garanzia per essersi astenuti dalle lezioni tredici giorni per protestare contro l'accorpamento del loro istituto con il «Fermi» di Ventimiglia. I ragazzi sono stati sentiti dai carabinieri della compagnia di Bordighera, e più precisamente dal personale della sezione polizia giudiziaria della Procura del Tribunale per i minorenni di Genova. Gli altri tre ragazzi saranno sentiti venerdì. (d.bo.)

SANREMO

La consule del lavoro è sospesa dal Collegio

Sospensione a tempo indeterminato del Collegio dei Consulenti del Lavoro della provincia di Imperia per Margherita Ammirati, la professionista sanremese agli arresti domiciliari dalla scorsa settimana in relazione al crack della clinica Athena. La Ammirati, insieme con il marito Guido Ascheri, sarà ascoltata dal Tribunale della Libertà il 25 febbraio. (lg, ga.)

VENTIMIGLIA

Rifiuti: forse un errore da parte del Coreco

Caso Sina per lo smaltimento dei rifiuti a Monaco: pare che la delibera bocciata dal Coreco contenesse un errore formale. Pare infatti che nel documento si parlasse di proroga per l'affidamento del servizio di pulizia e smaltimento dei rifiuti nella città di confine, mentre si trattava del primo appalto. Poiché era passato molto tempo dalla precedente delibera, al Coreco pare che ci sia stato un equivoco sulla questione della proroga. Stamattina, quindi, si terrà un incontro a Genova, al quale parteciperanno i funzionari del Comune. Si saprà se la delibera è valida o meno. Non è quindi archiviata la possibilità di portare i rifiuti nell'inceneritore di Montecarlo. (d.bo.)

Petizione per denunciare lo stato di un quartiere

Ottanta firme per denunciare le condizioni in cui vivono gli abitanti di un quartiere di Ventimiglia. A promuovere la petizione è stato un gruppo di cittadini residenti in località Bandette. I cittadini hanno lamentato soprattutto la carenza di illuminazione e la scarsissima qualità dell'asfalto. (d.bo.)

Dopo un Consiglio comunale infuocato saltato prima ancora di iniziare

Ventimiglia, sì al nuovo assessore

E' Nicola Iorio, 31 anni: prenderà il posto lasciato dal dimissionario Michele Iovino. Il ruolo di vicesindaco all'attuale assessore ai Servizi sociali Anna Maccario. Oggi la conferenza del capigruppo

VENTIMIGLIA. E' Nicola Iorio, 31 anni, il nuovo assessore che prenderà il posto lasciato dal dimissionario Michele Iovino. Il nome del giovane commercialista di Ventimiglia con studio a Bordighera è stato reso noto dal sindaco Claudio Berlingiero ieri mattina, nel corso di una riunione del capigruppo. Inizialmente il sindaco contattò una donna, esperta nel settore dell'occupazione, ma dopo il «no» di su Iorio che Berlingiero ha posto la sua fiducia. Il nuovo assessore si occuperà delle Politiche produttive e Organizzazione, delega al Commercio e al Personale. Rivestirà invece il ruolo di vicesindaco l'attuale assessore ai Servizi sociali Anna Maccario. Iorio affiancherà l'altro nuovo componente di giunta, l'ex consigliere comunale di Rifondazione comunista Pietro Raboni, delegato alla Cultura, alle Politiche giovanili e alle Politiche occupazionali.

La nomina del nuovo assessore segue un Consiglio comunale infuocato che la pre-

BATTAGLIA DEI FIORI

«Attenti ai falsi carristi»

«Ci sono persone, in città, che si fanno passare per carristi che in realtà sono persone che non vogliono la Battaglia dei fiori. La vogliono soltanto affossare». E' la denuncia del capigruppo dei Progressisti, Franco Molinari, componente del comitato per la Battaglia dei fiori. Aggiunge: «Giocano al "tanto peggio, tanto meglio" cercando di affossare, insieme con la Battaglia, anche l'Amministrazione. Siccome il Comune non ha i 750 milioni per fare la manifestazione, se la prendono anche con l'eventualità di trovare degli sponsor attraverso un appalto concorso, che si è svolto secondo le regole». Il consigliere ripercorre l'iter dell'appalto: «Diverse ditte hanno richiesto il bando, in quattro hanno concorso e una soltanto di queste aveva i crismi per partecipare, perché le altre sostenevano che i carristi dovevano essere pagati dal Comune e allora, tanto vale rivolgersi a ditte».

cedente è saltato prima ancora di iniziare proprio a seguito di una discussione tra opposizione e maggioranza sulla nomina dei due nuovi assessori. L'assessorato era stato convocato in prima seduta per discutere le problematiche importanti relative alla nettezza urbana e all'arbitrarietà Ciccarelli-Amministrazione.

successiva, della nomina dell'assessore Raboni e della conseguente surrogata, tra i consiglieri, dal primo dei quali eletti della lista di Rifondazione comunista, Ivan Pastor.

L'opposizione non accettava l'insediamento di un solo assessore, dal momento che ne dovevano essere nominati due e l'altra sera il sindaco non aveva ancora il secondo nome. «Per non inventare un nuovo metodo di nomina di assessori "a rate", e per non dare una sensazione di poca serietà, con il consigliere Paolo Boggio abbiamo sostenuto che fosse il caso di accelerare i tempi: se non erano pronti con i due assessori, tanto vale nominarli entrambi giovedì 27 prossima seduta di Consiglio», ha detto Renato Rossi del gruppo misto.

Il Consiglio è stato aggiornato al 27, quando sarà approvato il bilancio. Questa mattina verrà fatta la conferenza dei capigruppo per riformulare l'ordine del giorno in modo da mettere il bilancio tra i primi argomenti da discutere. (d, bo.)

Era sotto alcuni massi

Ritrovato il teschio del caporale

morito nel 1916

VENTIMIGLIA. Si è conclusa con il ritrovamento del teschio di Pietro Pallanca, caporale di fanteria morto nel dicembre 1916 ad appena 26 anni, la vicenda che ha visto come protagonista un gruppo di cinque minorenni che avevano violato la tomba di Trucco. I vigili urbani, che avevano identificato i giovani teppisti, hanno infatti rinvenuto il teschio, che da allora non è più stato trovato.

Era stato nascosto sotto una cascata di pietre, schiacciato con un masso, nel terrapieno di fronte alla chiesa parrocchiale di Trucco. Probabilmente i ragazzi, spaventati dopo essere stati identificati, avevano cercato di farlo sparire. Ieri mattina è stato effettuato il recupero da parte delle pompe funebri. Un prete ha impartito la benedizione. Molto probabilmente il teschio tornerà nella tomba da dove era stato portato via, alcune settimane fa. (d, bo.)

Festa in parrocchia

Don Scaleno compie 80 anni

in parrocchia

CIPRESSA. Sessant'anni di sacerdozio sono un bel traguardo che diventa fulgido se si pensa che la missione intrapresa continua attivamente nonostante le gambe e la vista non siano più quelle di un tempo. Don Domenico Scaleno, prossimo ormai agli 86 anni, di andare in pensione non vuole proprio saperne. E oggi ricorre il sessantesimo anniversario dall'ordinazione sacerdotale. I parrochiani lo festeggeranno, a partire dalle 17,30, nella chiesetta di Piani di Cipressa.

Scaleno, che oggi vive ad Imperia, raggiunge - o in bus o in auto - Piani e continua a celebrare matrimoni, a fare prediche, a commemorare defunti come ha sempre fatto la vita sua. Ed i parrochiani gli portano grande ammirazione e rispetto. Nato a Badalucco il 4 aprile 1911, è ordinato il 2 febbraio del '37. (m, c.)

VENTIMIGLIA

Sentenza in pretura

Tre condanne e un'assoluzione

per la banda Lilla

Tre condanne e un'assoluzione per la frana-killer che il 9 dicembre del 1996 provocò la morte di due ragazzi francesi sul tratto tra Airole e il confine della statale 20 del Colle di Tenda. Il processo nei confronti di quattro dirigenti e funzionari dell'Anas accusati di non aver impedito il crollo si è concluso ieri pomeriggio in pretura davanti al giudice Paolo Luppi. Questo, l'esito della sentenza: un anno ciascuno per Guglielmo Fabbri, 64 anni, di Roma, ed Ennio Pacucci, 63 anni, di Genova, sette mesi per Silvano De Negri, 64 anni, di Ventimiglia, e assoluzione per Giovanni Battista Ion Scotta, 65 anni, di Genova. Il collegio difensivo, composto da altri due avvocati Alessandro Morotai per Ion Scotta e Claudio Acquarone per De Negri, si è confrontato con l'ipotesi accusatoria del pm Marcellino Basilio. (lg, ga.)

SPATICO

Assunzioni all'Usl

per i reparti dell'ospedale

per i reparti dell'ospedale

SANREMO. Boccata d'ossigeno per i reparti ospedalieri dell'Usl 1 Imperiese. In questi giorni ha infatti preso il via il piano di assunzioni predisposto dal direttore generale Luciano Grasso e destinato a risolvere lo stato di emergenza di quelle unità operative dove negli ultimi tempi il numero degli assistenti era diventato insufficiente. Le dodici assunzioni sono state effettuate guardando alla graduatoria nazionale dell'ultimo concorso, una scelta che ha sollevato alcune polemiche. Un'altra dozzina di infermieri dovrebbe entrare in servizio entro la fine del mese. L'Usl ha inoltre già dato mandato all'ufficio circoscrizionale del lavoro di prediligere la pratica per arrivare all'assunzione, in tempi brevi, di tre infermieri operatori ausiliari destinati ad occuparsi dei problemi logistici degli ospedali di Sanremo, Bordighera e Imperia. (lg, ga.)

ECONOMICI

DIPLOMATI: indirizzo lavoro di pianificazione e sviluppo; musica classica o leggera anche a domicilio. Tel. 532.301 Sanremo ore serali
PIANISTI: carica adatti, iniziative artistiche serali, durante l'apertura in albergo di Sanremo o ovunque. Tel. 532.301 Sanremo ore serali

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK pubblikompany

Via Alfieri, 10 - 18100 Imperia
Tel. (0183) 273.373

LUNEDI tutto soldi

MERCOLEDI tuttoscienze

GIOVEDI tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LE METROPOLE

HOTEL DI LUSO A BEAULIEU SUR MER

situato tra Nizza - Monte-Carlo propone un

Menu Riviera

300 FF compresi vino e caffè a pranzo in settimana specialità provenzali



15. MARÉCHAL LECLERC
TEL. 0033 4 93 01 00 08

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

RIPARTIZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di gare di appalto

Sono indette ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94, modificata dall'art. 7 della Legge 216/95 e del D.L. 670/96 le seguenti distinte gare di licitazione privata:

- 1) Lavori di sostituzione tratto tubazione idrica in via Vecchia Aurelia Varigotti. Importo a base d'appalto: L. 160.000.000. Categoria ANC richiesta: n. 10a «lavori idraulici» acquedotti, ecc.» per importo adeguato.
- 2) Lavori di asfaltatura strade ed aree comunali. Importo a base d'appalto: L. 180.000.000. Categoria ANC richiesta: n. 6 «costruzioni» «pavimentazioni stradali» per importo adeguato.
- 3) Lavori di rifacimento segnaletica orizzontale aree urbane ed opere finalizzate alla sicurezza stradale. Importo a base d'appalto: L. 100.000.000. Categoria ANC richiesta: n. 7 «segnaletica e sicurezza stradale» per importo adeguato.

La domanda di partecipazione, una per ciascuna gara, in compenso carta da bollo, con l'indicazione del numero dell'appalto, del numero di codice fiscale, del numero di telefono e di telefax dell'impresa, indirizzata alla Ripartizione Lavori Pubblici e corredata da certificato (in fotocopia) di iscrizione categoria A.N.C. richiesta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Finale Ligure, via Perica n. cap. 17024 Finale Ligure entro e non oltre le 13 del giorno 15.03.1997. Non si effettua servizio telefax.

Finale Ligure, 12.02.1997

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giancarlo Pont

IL SINDACO

dott. Pier Paolo Cervone

Arredamenti EuroCasa

RADDOPPIA!

NUOVO PUNTO VENDITA

VIA MANZONI, 27

IMPERIA



SEDE

V. DELLA REPUBBLICA, 33

IMPERIA

TEL. 0183/293504

SPECIALIZZATO IN:

- COMPLEMENTI D'ARREDO
- ORNAMENTI PER LA CASA

SPECIALIZZATO IN:

- MOBILI
- AMBIENTAZIONI

Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti.



Guardano avanti e vanno oltre
i suoi motori 16 valvole 1600-2000
e il nuovo 2000 Turbo Diesel.
Guardano avanti e mantengono
le 4 ruote sempre perpendicolari
alla strada le sue sospensioni
Multi-Link, che offrono
una guida più sicura e
più piacevole. Guardano
fortemente avanti i suoi fari,
più potenti dell'80%.
E guarda avanti per 3 anni
o 100.000 chilometri
l'esclusivo programma di
garanzia Nissan.



**Provate a viaggiare
nel futuro da:**

NISSCOM srl

V. ARMEA, 94 - TEL. 515.050
SANREMO

V. NAZIONALE, 70
TEL. 273.000
IMPERIA

L.GO TORINO, 3/A
TEL. 230.904
VENTIMIGLIA

DA L. 24.490.000

**20 MILIONI DI FINANZIAMENTO
CON RATE DA L. 384.000
CON IL CONTRIBUTO DELLA
NISSAN FINANZIARIA
TAN 5,75% TAEG 6,46%
SPESE ISTRUTTORIA L. 250.000**

PREZZO CHIAVI IN MANO
CON GLI INCENTIVI PREVISTI DAL GOVERNO PER AUTO CON PIÙ DI 15 ANNI

00.33.4.92986277.
Prossimo appuntamento d
rilievo sabato ■ ■ domenica
marzo, con il Bajart Ballet
Lausanne. (d. bo.

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Pallanuoto: facile per la Rari con l'Ortigia Recco battuto, Savona torna al quarto posto

L'Athens Savona sorprese la Pro Recco e riconquista la quarta posizione.

Questo il responso dopo il turno infrasettimanale, valevole come prima di ritorno. Tutto facile per i biancorossi di Claudio Mistrangelo in

Corso Colombo contro l'Ortigia: 12-7, il break nel secondo tempo chiuso sul 4-2 ed una frazione finale in scioltezza (3-0) bastano per domare i siciliani presantanti. Liguria con soltanto undici elementi. Mattatore Ghibellini, auto-

re di 6 reti ■ lanciato verso il primato ■ classifica riservata ai bomber; le altre reti dell'Athens ad opera di Vicevic (2), Fressia, Angelini, Giambasu ed Onofrietti. Per l'Ortigia: ■ Konstantinov, ■ Fazekas ed i Napolitano. In particolare, pregevole la ■ del giovane centroboia Onofrietti, l'ultima dell'incontro.

Il Savona può ora prepararsi ■ la dovuta cura l'impegno di Coppa Len in programma sabato ■ alle 21 ad Imperia contro l'Uffest. Le prenotazioni per la trasferta con i pullman si ricevono fino ■ stasera in sede; fino a domani ■ prevendita a Savona ■ de sabato mattina ad Imperia. Pubblico non numeroso all'Olimpica, ■ nessuna sorpresa quando la Federazione impone di giocare al mercoledì ed alle 14,30. Ben altra cornice di pubblico alle Naiadi per il big match fra Pescara e Pro Recco.

I biancorossi di «Gu» Baldinetti ■ sono riusciti ■ dare la prima soddisfazione al nuovo marchio Pepsi Cola Italia. Anzi, dopo aver illuso raggiungendo al secondo minuto del terzo tempo il 7 pari, hanno lasciato spazio al pescatore che si sono staccati chiudendo sul 15-8 (a ottava ■ per i liguri segnata da Mannai proprio sulla sirena, quindi un parziale pro-Pesca-



Ghibellini ha segnato sei gol all'Ortigia ed è stato il mattatore della partita

re di 8-0). Una sconfitta, la prima del Recco in ■ esterna, pesante nel punteggio, matura per i troppi errori commessi sia in fase offensiva (un paio di opportunità non sfruttate a dovere da Gyoengyosi, compreso un rigore realizzato ■ annullato per «finta») come in fase difensiva.

Nessuna colpa particolare, anzi alcuni ottimi interventi, per il portiere Renzo Mora, sostituto del titolare Ferrari, fermato a casa per un forte attacco febbrile. Recco senza il punto ■ riferimento più importante della difesa, costretto a giocare a pressing ed

ottimo per venti minuti.

Poi l'inspiegabile buio, ad Attilio e compagni a conquistare un polemico successo. Polemico nei confronti della dirigenza, che dopo l'eliminazione dalla Coppa Cope ha deciso di decurtare gli stipendi riservati ai giocatori. Per il Recco a segno Miskulin (3), Mannai (2), Mangiante, Cavallini e Gyoengyosi.

Per il Pescara, triplete per Roberto Calcaterra, Enrico Memmarella e Pomilio; doppiette per Alessandro Calcaterra e Manuel Estiarte; una rete Bovo e Delic.

Giancarlo Scazzonini

Volley: questa sera ad Alassio

Agnesi Imperia vietato sbagliare

IMPERIA. Turno infrasettimanale di fondamentale importanza per l'Agnesi. La compagna ■ biancazzurra attende infatti (Palaravizza di Alassio, ore 20,30) in una delle partite più attese della settimana di ritorno il Xanitalia Carifano, già condannato ad abbandonare la categoria.

Le ragazze di Di Mieri devono rispettare la tabella ■ conquistare due punti preziosi per la salvezza. Il momento sembra propizio: domenica contro l'Altamura la squadra, che si è imposta 3-0 soffrendo soltanto nel primo parziale, ha giocato un'ottima partita, con Gualandris, Grober e De Jong sugli scudi.

Il Carifano, che occupa la terza ultima posizione, non è certo irresistibile: quattro le partite vinte, contro diciassette sconfitte e solo 21 set a favore contro i 54 lasciati all'avversario.

L'Agnesi, che di punti ■ ha 14 (con sette partite vinte ed il doppio esatto di sconfitte) deve collezionare la vittoria anche per lasciarsi alle spalle il Record Cucine Latisana (punti 12, ospite del Vini Monte Schiavo Jesi) ■ non perdere il contatto con il Campione Agrigento (punti 16, atteso dalla Famula Imola).

Dice il dirigente Giampaolo Dulbecco: «Sì, è un altro momento della verità. Facile dire che la partita non è pericolosa: qui ogni match è difficile, soprattutto ■ questa seconda

parte nella quale anche il fattore stanchezza comincia a farsi sentire. Ma ■ anche vero che, dopo tanti momenti difficili, il vento, almeno sembra, inizi a soffiare nella giusta direzione. Infatti alcune giocatrici ■ punte hanno recuperato la loro condizione fisica dopo un giro di andata nel quale hanno dovuto fare i conti con numerosi problemi. Il riferimento è soprattutto alla Grober, nostro ■ all'occhiello, costretta a saltare numerose partite».

La giornata vede la capolista Edina Napoli ospite del Rio Casamia Palermo, quarta in classifica. Un match tutto da gustare come del resto Bisia Vicenza-Speziano, con il team ospite saldamente al secondo posto della classifica.

Il campionato non concede tregua: archiviata la giornata ■ domani l'Agnesi dovrà affrontare la trasferta di Ravenna, in casa della ■ leggendaria Teodora, ora Big Power.

Qui, per le biancazzurre, sarà difficile conquistare due punti. Come del resto domenica 2 marzo quando arriverà la Settima Grandifera. Ecco allora che un'altra occasione da non perdere, per più giocando in casa, sarà il 9 marzo quando arriverà la Famula Imola. Due punti ■ questo match potrebbero essere decisivi per la salvezza, vero obiettivo della stagione. A patto, ovviamente, che oggi le biancazzurre non facciano cattivi scherzi. (g. o.)

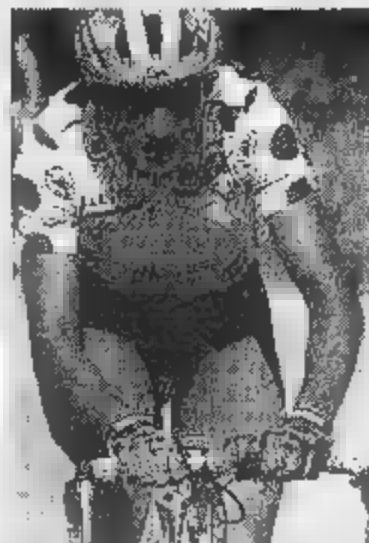
Alassio: la vittoria, dopo il «Laigueglia», va a un altro toscano

Gabriele Balducci in volata è primo davanti al «Muretto»

ALASSIO. Profumo toscano in Riviera, almeno per le due corse ciclistiche che hanno inaugurato la stagione '97. Dopo il trionfo di Bartoli al «Laigueglia» (ma quanti rimpianti per l'occasione mancata di Mirko Celestino) tocca a Gabriele Balducci, neo professionista ■ a ■ alle Ceramiche Refin classe '75, alzare le braccia al cielo nella prima edizione dell'«Alassio Cup», davanti allo storico «Muretto».

La compagine di Primo Franchini però non si accontenta della vittoria, conquistando anche la piazza d'onore con Elio Aggiano, altro neo-professionista. Terzo posto per Biagio Conte, al secondo anno da professionista ■ al quale la Riviera ha sempre portato fortuna. Per la verità il portatore della Scigno era il favorito della volata per la quale ■ sono presentati 21 corridori, protagonisti degli ultimi chilometri di una ■ che, ■ ben vedere, non ha fornito grandi emozioni. Il gruppo infatti ha marciato compatto (comunque con una media sempre superiore ai 40) nella prima parte, tutte svoltesi sull'Aurelia. Il primo timido allungo ■ stato operato da Stefano Dante (Cantina Tollo-Carrier).

Ma il tentativo del corridore, al secondo anno nel Pro, è durato soltanto lo spazio di alcuni chilometri. E allora, archiviati senza alcun esito altri tentativi,



Chiappucci, grande assente in Riviera

la «scopertina» spetta all'elvetico Beat Zberg (Mercatone Uno), protagonista degli ultimi chilometri. Il corridore svizzero, diretto da Davide Cassani, ha cercato con ogni mezzo di approdare vincitore alla corsa organizzata dal Velo Club Alassio (collaborazione di Comune e Apt). Ed in effetti, passato con più di mezzo minuto sulla vettura del Colle S. Bartolomeo (metri 582, a quaranta chilometri dalla conclusione) ■ fuga aveva buone possibilità di andare in porto. Ma l'ex gregario di Clau-

dio Chiappucci (a proposito El Diablo con Marco Pantani) ■ stato ■ grande assente delle competizioni svoltesi in Riviera ■ non ha fatto i conti con un drappello di inseguitori, formato da venti corridori che poi ■ stato protagonista della volata finale. Il tentativo di Zberg ■ riva così negli ultimi chilometri ed a Villanova, dodici all'arrivo, ventuno corridori si candidavano per la volata finale (il gruppo era staccato di oltre quattro minuti).

La volata, davanti ad un pubblico numeroso, confortato anche da una splendida giornata di sole, era tirata da Conte, ma alla fine erano i due rappresentanti della Refin a cogliere i gradini più alti del podio. Terzo Conte. Afferma Balducci, che copre i 172 chilometri in 4 ore e 5' alla media di 42,318 Km/h: «Non riesco ancora a crederci. Cogliere subito un importante traguardo poche settimane dopo essere passato tra i Pro è splendido. Più deluso Biagio Conte che in ■ vittoria ci aveva fatto il pensiero: «Certo, ma non ho calcolato la forza dei due neo-professionisti. Adesso la parola passa alla categoria Elite ed Under 23 con «Trofeo Strazzi» e «Montecarlo-Alassio» in programma sabato e domenica prossimi».

Guglielmo Olivero

Premiato a Chiavari per il suo fair-play, il tecnico svedese parla di oggi e del futuro

Eriksson: «Mi manca uno scudetto»

L'allenatore ammette: «Potrei restare in Italia»

CHIAVARI. Sven Goran Eriksson, allenatore della Sampdoria, si è dimenticato per una sera, precisamente quella di martedì 18 ■ offerta in suo onore ■ dal Panathlon Club Tigullio, della ■ proverbiale riservatezza e ha detto molte cose e molte altre le ha lasciate intuire. Il rettore di Torsby ■ anche se in maniera un po' contorta ha confermato le voci su una ■ rinuncia al contratto già firmato con la società inglese Blackburn.

Tentato dalla domande di alcuni membri del Panathlon si ■ sibilanciatore: «Devo ancora decidere, Inghilterra o Italia? Vedremo, quel che è sicuro è che la scorsa Sampdoria, dopo 5 campionati penso che sia ora di cambiare». Il che significa che le offerte della Lazio, o meglio del presidente Cragnotti stanno aprendo una breccia nella volontà dell'allenatore svedese di andare al Blackburn come ■ contratto firmato mesi fa gli imponeva. Il ■ smentire la possibilità ■ restare in Italia ■ una ■ ammissione, completata da una confessione: «In Italia ho passato tre anni alla Roma, due alla Fiorentina ■ cinque qui alla Sampdoria. Ho vinto una Coppa Italia ■ arrivato secondo ■ i giallorossi. Nel mio Paese ho vinto lo scudetto ■ il Göteborg, in Portogallo l'ho vinto con il Benfica, solo qui non sono ■ riuscito

LETTERA DI FERRARO

Grazie, tifosi dell'Imperia

Un atto d'amore ■ i tifosi. Dopo la sconfitta nel derby, Flavio Ferraro, allenatore dell'Imperia, ha voluto ringraziare i sostenitori anche a nome della squadra con una toccante lettera aperta: «Cari ragazzi, inimitabili Samurai, sento il dovere di farvi pervenire questo messaggio per quanto ci avete fatto vivere domenica e per quello che non siamo riusciti a regalarvi. La nostra delusione, la ■ amarezza, credeteci, ■ pari alla vostra; abbiamo provato con tutte le nostre forze a regalarvi quella gioia che da troppo tempo vi manca e che avremmo voluto esser ■ a farvi assaporare. Non siamo riusciti a fare ■ miracolo, perché sportivamente riconosciamo la forza dei matuziani, ■ soprattutto perché la fortuna, ultimamente, non ci vuole più sorridere. Comunque siamo stati feriti, ma non uccisi, colpiti, ma non affondati. Medicate le ferite, bisogna ripartire. Per poter gioire dopo «the match» bisogna ora garantirsi ■ possibilità ■ poterne disputare altri quattro la prossima stagione. Per questo, nel salutarvi e nel ricordarvi che anche noi abbiamo nel cuore i vostri stessi colori, voglio ripetervi una frase che tanto ci ha aiutati in queste dure battaglie: dai ragazzi, non mollate!».

(l. a.)

ad arrivare primo; sarei un buongiorno se dicessi che la ■ non mi dà fastidio. Ci torrei molto a conquistare lo scudetto nel campionato più difficile del mondo».

A Roma, sponda biancorossa, possono preparare le feste per accogliere l'ex ■ festa nella serata chiavarese Eriksson non ha parlato solo del proprio futuro, anche ■ ricordando i giorni passati o analizzando il presente ha avuto modo di togliersi qualche sassolino dalla scarpa: «Dicono di me che non

mente al rapporto con Roberto Mancini: «Quest'anno ha sorpreso anche me: ha 32 anni ■ cioè entrato, almeno dicono così ■ statistiche, nella fase calante della carriera. Invece l'ho ritrovato più forte e concreto di 5 anni fa, quando venni ■ Genova. Sia chiaro le doti tecniche formidabili le aveva anche allora ma stagione dopo stagione l'ho visto crescere in maturità ■ concentrazione. In questo momento ■ un giocatore che ha pochi eguali in Italia ■ anche fuori d'Italia. Che cosa farà a fine stagione? Io posso disporre ■ rispondere del mio non del suo futuro. L'unica cosa che posso dire è che per la Sampdoria sarebbe più grave la sua partenza della mia. In questi mesi si è formato un gruppo formidabile. Per la prima volta da parecchio tempo la Nazionale under 21 ■ Inghilterra aveva 4 blucerchiati mettendoli nel conto anche Bellucci. Mancini potrebbe far da chiocciola ai giovani. Certo ■ vuole venire con ■ ■ posso dirgli di no».

E una postilla dedicata alla motivazione con quale è stato premiato: «Mi avete elogiato come campione del fair play. Non lo ■ se lo sono, ricordo però quello che mi disse tanto tempo fa ■ mio maestro svedese: Sven, perdi una partita ma non la facciata».

Daniilo Sanguineti



Salone del florovivaismo, degli accessori e delle attrezzature

riservato agli operatori professionali

Miflor '97 Vi aspetta dal 21 al 23 febbraio
nello storico quartiere fieristico a Milano.

Padiglioni 6, 7, 8, 9, 10, 25, 26

Ingressi: Porta Metropolitana - Porta Cassiodoro
(MM Linea 1 Amendola Fiera) orario: 10 - 19



ES 111

DIRETTORE

NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Chi Prova
Omnitel
non
paga:

attivazione.

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone.

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più: telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

Vorrei risparmiare senza mezze misure.



Dal 18 Febbraio all'8 Marzo

sconto 40%

RISO BIANCO SCOTTI

kg. 1

anziché 4.290

2.570

FROLLINI 3+1 ACCORNIATO

gr. 600

anziché 3.140 (L. 3.133 il kg.)

1.880

RICOTTA MINERALI PARMIA

lt. 1,5

anziché 790 (L. 313 il lt.)

470

BIANCA INFANTILCITA'

cl. 65

anziché 1.590 (L. 1.439 il lt.)

950

AMMONIACALE PALLA

lt. 2

anziché 3.990 (L. 1.195 il lt.)

2.390

CARTA CASA THERMIX

4 rotoli

anziché 3.740

2.240

ESPERIMENTA KIRIA

gr. 125x2

anziché 2.190 (L. 5.240 il kg.)

1.310

PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA

gr. 550x2

anziché 2.440 (L. 1.327 il kg.)

1.460

CARCIOFI INTERI SACLA'

in olio di semi di girasole - gr. 280

anziché 6.690 (L. 14.321 il kg.)

4.010

FUNGHI COLTIVATI SACLA'

in olio di semi di girasole - gr. 290

anziché 5.590 (L. 11.552 il kg.)

3.350

BISCOTTI ORO OROGEL

gr. 300

anziché 4.200 (L. 8.400 il kg.)

2.520

GALLO TRADIZIONALE

anziché 7.800

il kg. **4.680**

sconto 30%

6 BISCOTTI BISTE DRY

gr. 192

anziché 2.190 (L. 7.969 il kg.)

1.530

CARAMELLE ELAI

gr. 200

anziché 2.390 (L. 8.350 il kg.)

1.670

SALMONE DEL MONTEBELLO

PICCHIO - lt. 1,5

anziché 6.940 (L. 3.233 il lt.)

4.650

BIANCA BISTE DRY

lt. 1,5

anziché 1.340 (L. 620 il lt.)

930

DETERSIVO LIQUIDO PER LAVARE

COOP - lt. 3

anziché 10.190 (L. 2.377 il lt.)

7.130

DETERGENTE LIQUIDO AJAX

gigante o limone - lt. 1

anziché 3.250

2.270

OLIO DI OLIVA DI MARE SAGRI'

lt. 1

anziché 3.440

2.400

TONNO NOSTROMO

in olio di oliva - gr. 80x3

anziché 3.870 (L. 11.250 il kg.)

2.700

PIZZETTI DI PLATESSA IMPANATI

PIZZELLA - gr. 300

anziché 8.200 (L. 19.133 il kg.)

5.740

PROVOLONE PROVOLONE PARMIA

gr. 250

anziché 4.550 (L. 12.720 il kg.)

3.180

EMMENTAL PARMIA BRETON

confezionato

anziché 17.980

il kg. **12.580**

LONZA DI BACCALÀ

in tranci

anziché 13.950

il kg. **11.160**

sconto 20%

BISCOTTI DEL LAGACCIO

PANARELLO - gr. 250

anziché 4.260 (L. 13.600 il kg.)

3.400

BISCOTTI MISCOLANZA

PANARELLO - gr. 500

anziché 5.890 (L. 9.420 il kg.)

4.710

TAVOLETTE DI CIOCCOLATO NOVI

gr. 100

anziché 1.240 (L. 9.900 il kg.)

990

PIZZA CATARI'

soffice o croccante - gr. 435

anziché 2.760 (L. 5.057 il kg.)

2.200

DENTIFRICIO COLGATE

total o baking soda - ml. 75

anziché 3.690 (L. 3.933 il lt.)

2.950

OLIO DI OLIVA SAGRA

lt. 1

anziché 9.240

7.390

LATTE PASTEURIZZATO

parzialmente scremato - lt. 1

anziché 1.580

1.260

YOGURT PIU' & PIU' YOMO

conf. da 2 pezzi - gr. 320/350

anziché 3.440 (L. 8.594 il kg.)

2.750

PROSCIUTTO COTTO PARMACOTTO

anziché 31.000

il kg. **24.800**

CIUFFO DI PASTA

conf. da 8 pezzi - gr. 175

anziché 2.350 (L. 10.743 il kg.)

1.880

FETTERIE PER PASTICCINI DI BOVINO

ADULTO - Prodotto con amore

anziché 17.450

il kg. **13.950**

FESA DI TACCHINO

in tranci

anziché 11.500

il kg. **9.200**

INOLTRE DAL 18 FEBBRAIO ALL'8 MARZO SCOPRITE I "TESORI" DELLA CAMPANIA E DELLA PUGLIA: SPECIALITÀ E PRODOTTI TIPICI DELLE DUE REGIONI.

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

la coop
LA COOP SEI TU.

Solidarietà delle famiglie alle vigilatrici della struttura di via San Lorenzo

Bimbi intossicati, prime accuse

I genitori di Emanuele, il più grave: «C'è stata leggerezza, in quell'asilo mio figlio non andrà più»
Il bambino dovrà stare al Gaslini per altre settimane. La polizia ha aperto una nuova inchiesta

Un processo a porte chiuse

Gli operatori della «materna» convocati dall'assessore Maiolo

SAVONA. «Processo» a porte chiuse per il personale dell'asilo nido di via San Lorenzo. L'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo, ha convocato per questa mattina alle 7 la commissione d'inchiesta del Comune che dovrà indagare sul caso di avvelenamento in cui sono rimasti coinvolti i bambini savonesi. «In una giornata intendiamo accertare le responsabilità dell'accaduto - ha detto l'assessore Maiolo - Al termine dell'inchiesta adotteremo gli inevitabili provvedimenti. In fronte a un episodio così grave è necessario andare a fondo. I colpevoli rischiano una sospensione temporanea dal lavoro senza stipendio. Inoltre saranno chiamati a rifondere i danni alle famiglie dei bambini avvelenati».



L'assessore Luciano Maiolo

SAVONA. Due inchieste: una interna, da parte del Comune; l'altra giudiziaria, condotta dalla polizia.

Si cercano i responsabili del grave caso di intossicazione avvenuto, l'altra mattina, all'asilo di Villapiana, in via San Lorenzo, dove quattro bambini hanno ingerito diluita nell'acqua. Nel mirino chi ha incautamente lasciato la bottiglia contenente il miscuglio altamente tossico (era destinato alla pulizia dei vetri) vicino a quelle di emulsionale. La terribile miscela è poi servita ai bambini.

Secondo quanto ricostruito dai responsabili dell'asilo nido qualcuno, all'oscuro dell'incredibile disattenzione, l'ha infatti data da bere a Mattia, Francesca, Emanuele e Valentina. Non immaginava che in quella bottiglia, uguale alle altre, fosse contenuta l'ammoniaca. Fortunatamente i quattro bambini ne hanno bevuto solo un sorso. All'asilo



L'asilo nido di Villapiana dopo 4 bambini intossicati
l'ammoniaca

di Villapiana, la consegna è sempre quella del silenzio. «Dell'episodio - osserva una maestra - non possiamo dire nulla. Occorre che vi rivolgete ai responsabili». Ieri si temeva una protesta da parte dei genitori degli altri bambini. «Invece - dice una maestra - abbiamo ricevuto attestati di solidarietà. Nessuno ha lasciato a noi i figli, per protesta».

tiglia di acqua. Non sappiamo se Emanuele tornerà in quell'asilo».

Maria Cristina Cambri
Claudio Vimercati

Migliorano i quattro bimbi

Due di loro saranno dimessi oggi
Confortanti gli esiti degli esami

SAVONA. Migliorano le condizioni di Mattia, Francesca, Emanuele e Valentina.

I quattro bambini sono sempre ricoverati all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova dove i sanitari li hanno sottoposti ad accurati esami diagnostici. I risultati sarebbero decisamente tranquillizzanti: il sorso di ammoniaca e acqua bevuto dai bimbi all'asilo di Villapiana, non avrebbe provocato ustioni all'esofago, come temuto in un primo momento.

Due dei bambini dovrebbero già essere dimessi questa mattina. Per gli altri, la prognosi sarebbe di quindici, venti giorni. Emanuele e Mattia, che sono ricoverati rispettivamente nei reparti di Chirurgia e di osservazione del Pronto Soccorso, non possono mangiare e sono ancora alimentati con le flebo.

Ieri mattina, sono stati sottoposti a gastroscopia che avrebbero accertato piccole lesioni all'esofago.

La notizia che le condizioni

dei bambini non più preoccupanti, è stata accolta con grande sollievo dalle educatrici della scuola materna di via San Lorenzo e dai medici del reparto Pediatrico del San Paolo che sono stati i primi a prestare i soccorsi ai quattro bimbi e poi hanno disposto il loro trasferimento al Gaslini.

Genova proprio perché dotato delle attrezzature diagnostiche necessarie per questi casi. L'intossicazione da ammoniaca può essere più o meno pericolosa, a seconda della concentrazione del prodotto ingerito o inalato. «E' una sostanza - dicono i medici - con una potente azione irritante sui tessuti con i quali viene in contatto». «E se bevuta è la maggior ragione pericolosa - proseguono i sanitari - sulle mucose orali o esofagee, gastriche e intestinali può lesionare come un'ustione lo strato superficiale epiteliale e provocare addirittura alla perforazione della parete intestinale».

[c. v.]

Varazze: il Comune offre l'area

Nuovo ripetitore per le tv oscurate

VARAZZE. Un'affollata blea, ieri pomeriggio all'hotel Bristol, per trovare una soluzione al problema dell'oscuramento Tv in zona La Mola.

Più di cento cittadini hanno incontrato il sindaco Giovanni Russo al quale hanno esposto il loro problema: la mancata ricezione televisiva della zona. Una difficoltà che avevano ingenuamente risolto affidandosi a un impiantista privato che sembra non chiese le necessarie autorizzazioni ministeriali per attivare, come ha fatto, un ripetitore di zona. L'impianto, su per dare una risposta alle mancanze di Rai e Mediaset, è stato oscurato e posto sotto sequestro dagli uomini della Guardia di Finanza di Varazze perché abusivo. Il sindaco, dopo aver ascoltato le istanze dei concittadini, ha dato piena disponibilità a concedere alle emittenti pubbliche e private un terreno per la costruzione di un ripetitore a norma. Ma poiché l'iter procedurale sarà

lungo, gli abitanti della Mola hanno deciso, in accordo con l'installatore dei ripetitori «oscurati» di far presentare dal tecnico un'istanza di dissequestro al ministero delle Poste. Parallelamente raccoglieranno firme da presentare all'ente pubblico competente e all'autorità giudiziaria.

Problemi di cattiva ricezione Tv hanno interessato questi giorni anche questi utenti: viale Foraggiani e corso Ferrari ad Albisola Marina. Dopo aver ricevuto segnalazioni e telefonate di protesta, la polizia postale ha dato luogo ad accertamenti. Dalle indagini è emerso che si interferisce sulla normale ricezione dei programmi Rai e Mediaset era un radiomontatore che utilizzava, in zona, un apparecchio molto potente. Da quando il radiomontatore è stato multato, i utenti sostengono di vedere meglio la Tv. I controlli della Polizia postale proseguono a caccia di altri fonti di disturbo. [a. z.]

Su Internet lo scambio di annunci «hard»

A Savona spuntano i circoli «sodomaso»

GENOVA. «Caro Smack! Sono un navigatore di Internet abusivo in quanto io, dipendente statale, ho l'accesso a Internet sul posto di lavoro ed è per questa ragione che non ti ho mai potuto contattare informaticamente. Però ti seguo e mi interessa perché i vostri gusti sono i miei. Vorrei delle persone con cui eventualmente si possano avere degli incontri sull'argomento» ma anche dei veri e propri incontri S.M.

Il dipendente statale, che rischia, se individuato, l'accusa di peculato d'uso, per la quale è anche prevista la procedura d'ufficio, si dichiara appassionato di «spanking», ovvero sculacciate, e propone l'utilizzazione di appositi distintivi a seconda delle preferenze: «ciascun membro del club informatico: bondage, bottom, master».

Perché «Smack!» è un sito Internet «dedicato all'esplorazione del BdsM sia nei suoi aspetti sessuali che spirituali». Per BdsM si intende un gioco sicuro e consensuale tra adulti responsabili che assuma le caratteristiche di Bondage e Disciplina, Dominazione e Sottomissione, Sadismo e Masochismo.

Il sito sodomaso, con tutti gli interrogativi e le inquietudini che può suscitare, sta prendendo piede a Genova e in Liguria che, come si legge nella schermata del computer, «si sta rivelando la regione più ricca di amanti del bdsm».

Un «esadico» di Genova sta già collaborando alla manutenzione del sito, una coppia si è già dichiarata molto interessata agli argomenti trattati. Altri due savonesi si sono già messi in contatto e una coppia d'imperatori ha offerto una casa isolata. Solo fantasie erotiche virtuali? Lo statuto dice che Smack! nasce come gruppo di sola discussione, «si pone come scopo di sviluppare la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche sodomaso, con particolare enfasi ai temi della sicurezza nel gioco».

[a. p.]

Piazza del Popolo

Handicappato aggredito da albanese

SAVONA. Picchiato in pieno del Popolo da uno sconosciuto, forse un albanese. E' la disavventura capitata, l'altro pomeriggio, a S.F., 43 anni, un handicappato savonese che già in passato è stato vittima di aggressioni sempre nella zona dei giardini pubblici del centro.

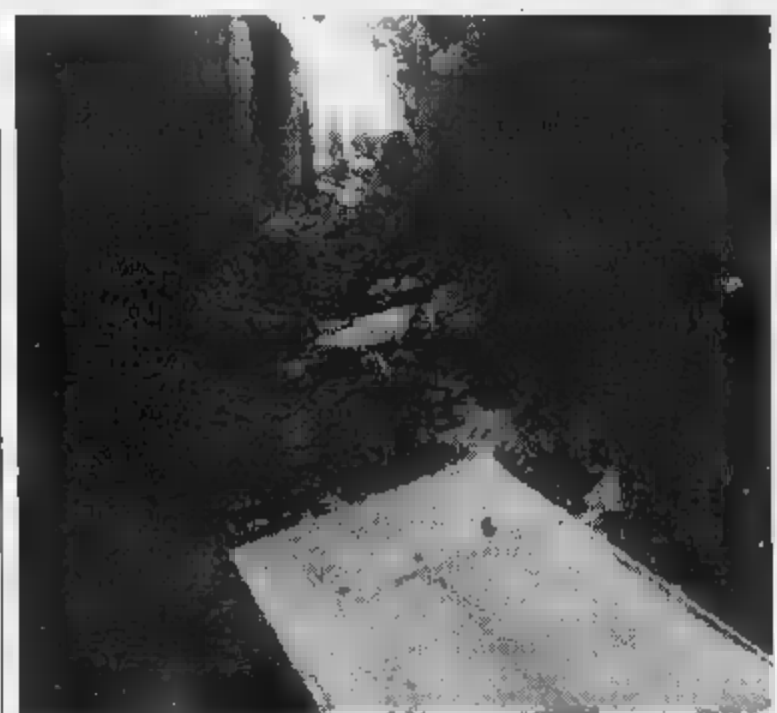
«Stavo passeggiando sotto i portici - ha raccontato il disabile - carabinieri che ora si stanno occupando delle indagini - quando sono stato avvicinato da un ragazzo. Questi mi ha insultato e minacciato quindi, colpito con un pugno alla nuca e un calcio alla schiena. Fortunatamente sono intervenuti alcuni passanti che hanno allontanato il giovane. Dal suo modo di parlare mi sembrava che fosse un albanese».

Del misterioso aggressore i carabinieri sarebbero riusciti a ricostruire un identikit: è alto un metro e settanta, ha capelli corti, colore castano e la sua età può essere tra i 20 e i 30 anni. [c. v.]

Un nuovo blitz dei vigili urbani fra le case diroccate e i vicoli sommersi da rifiuti di ogni genere

Baraccopoli di via Frugoni: primi sgomberi

In piena notte allontanati da un tugurio 5 albanesi clandestini



La baraccopoli di via Frugoni è ridotta da tempo in gravi condizioni di degrado

SAVONA. «In Albania facevo il vigile, ma guadagnavo centomila lire al mese. Ho cambiato mestiere e mi sono messo a fare il muratore, seguendo alcuni amici in Italia». E' il racconto di uno dei cinque albanesi che, l'altra notte, sono stati sgomberati dalla baraccopoli di via Frugoni. Dormivano in una delle case diroccate, fra latrine vuote, barattoli, materassi e molle sfondate, vecchi mobili abbandonati, in condizioni igienico sanitarie intollerabili.

I vigili urbani li hanno stanati a fatica. «In quei cunicoli - spiegavano ieri mattina al Comando - via Quarda - è quasi impossibile orientarsi, soprattutto quando è buio». L'operazione, cui hanno partecipato anche poliziotti dell'Ufficio stranieri della questura, è scattata, a sorpresa, dopo che in mattinata proprio gli agenti municipali avevano sgomberato un'area dove era stata organizzata una discarica abusiva per trafficare in rottami.

Una decina di uomini, coordinati dall'ispettore Igor Aloj, hanno perlustrato con attenzione le case diroccate e fatiscenti che ormai da tempo sono diventate dormitorio di extracomunitari clandestini, tossicomani, spacciatori, balordi emarginati. I cinque albanesi, colti di sorpresa, non hanno neppure tentato di scappare. Sono tutti senza permesso di soggiorno e rischiano di essere espulsi, come prevedono le leggi sull'immigrazione. «Alcuni di loro - dicono in questura - conoscevano già. Erano già stati colpiti da ordine di espulsione».

Non sarebbero, comunque, gli unici «abitanti» della baraccopoli che sorge a pochi metri dalle Ammiraglie. I vigili urbani, che l'altra mattina hanno scattato decine di fotografie per fare vedere ai responsabili del Comune le condizioni di degrado della zona, hanno individuato, infatti, altri cunicoli trasformati in dormitorio. [c. v.]

Il calo degli utenti e i tagli della Regione mettono in crisi l'azienda dei bus

Acts, il deficit supera i cinque miliardi

Nel bilancio '97 un passivo oltre le previsioni



Il presidente Acts Tommaso Amandola

SAVONA. Cinque miliardi di deficit per l'Acts. L'azienda dei trasporti pubblici ha previsto per il 1997 un pesante passivo, che peggiora le previsioni di quasi un miliardo e mezzo. Il calo degli utenti e la drastica riduzione dei finanziamenti regionali sono all'origine del disavanzo.

Il presidente dell'Acts Tommaso Amandola nella relazione al bilancio ha presentato un quadro preoccupante: «Il preventivo 1997 avrebbe dovuto chiudersi in pareggio, al termine di un programma quinquennale di risanamento aziendale. Così non è stato. Il disavanzo previsto ammonta ad oltre 5 miliardi ed è significativo di una situazione non certo ottimale che si prospetta per l'azienda e il trasporto pubblico locale. Una situazione che non è provocata da fattori aziendali - da fattori esterni. L'Acts ha individuato alcune fondamentali di deficit: «innanzitutto il Comune non ha modificato la

viabilità per agevolare il trasporto pubblico. Questo non ci ha consentito il recupero di utenza sperato. Inoltre la crisi demografica, la chiusura di fabbriche e scuole hanno aggravato questo fenomeno». Particolarmente pesanti gli effetti della riduzione dei contributi regionali. La maggior parte dei fondi sono stati infatti utilizzati per ripianare il bilancio dell'Amg di Genova.

La situazione si prospetta incerta soprattutto per il futuro. L'azienda ha respinto infatti il suggerimento della Provincia di aumentare il costo dei biglietti: «Le tariffe erano già state adeguata nel 1996 a un nuovo aumento provocherebbe un'ulteriore diminuzione degli utenti, spiegano in azienda, intanto sono state modificate le linee in Valbormida: due in meno fra Millesimo, Cengio, Murialdo, Roccaforte. Una in meno fra Finale e Ca' de Moro. Aumentano i collegamenti per Calizzano, Oviglia. [c. b.]

Alla gara indetta dal Comune hanno partecipato quindici studi professionali

Nasce la Savona del Duemila

Affidata una cordata di tecnici milanesi e genovesi la stesura del nuovo Piano regolatore Orti Folconi e aree ex Ilva i casi più urgenti. Gli urbanisti: «In questa città c'è molto da fare»

SAVONA. Il Comune ha affidato l'incarico per progettare la Savona del 2000. Una cordata di ingegneri e architetti milanesi e genovesi avrà il compito di redigere nel prossimo 10 mesi il nuovo Piano regolatore di Savona.

«Si tratta di un avvenimento fondamentale per Savona», ha sottolineato il vicesindaco Dario Amoretti. «Basti pensare che l'ultimo Prg risale ormai a 21 anni fa. Nel frattempo il Piano è diventato strumento desueto e inutilizzabile». Alla gara indetta dal Comune avevano partecipato una quindicina di studi professionali italiani. Due erano stati esclusi dopo la prima selezione. Fra gli altri 13 il Comune ha effettuato una selezione serrata che ha portato all'individuazione della cordata composta da Luigi Sartorio di Milano e Antonio Chirico di Genova. Si tratta in pratica di due équipe che lavoreranno a stretto contatto sotto la direzione generale dell'ingegner Sartorio. Alla stesura del Piano prenderanno parte inoltre Guglielmo Polastri e Francesco Tomasini di Genova, Alessandro Berdini, Alessandro De Stefanis, Paolo Cavaglia e Mauro Solari. Complessivamente saranno impegnati 4 ingegneri, 2 architetti, un geologo e un agronomo.

Il nuovo Piano regolatore al Comune costerà 800 milioni,



La squadra di ingegneri, architetti, geologi e agronomi che ha ricevuto dal Comune l'incarico di redigere il Piano regolatore

Iva escluse. Fra tre mesi l'équipe di tecnici dovrà presentare la prima bozza del Prg che verrà discussa con la giunta Gervasio. Il sapocordata Gianluigi Sartorio è stato esplicito: «In questa città c'è molto da fare. Ci troviamo di fronte ad una realtà non propriamente felice». I tecnici nella relazione presentata al Comune sulle metodologie di lavoro hanno sottolineato la necessità di valorizzare la fascia costiera del

punto di vista turistico, ma anche di recuperare la qualità residenziale e ridefinire i quartieri periferici. L'ingegner Antonio Chirico ha precisato che l'équipe si occuperà prima di tutto delle «emergenze»: «Intendiamo affrontare la progettazione di alcune zone che sono già oggetto di variante urbanistica, in modo da rispondere alle richieste più urgenti». La degli Orti Folconi e quella di Orsa saranno

quindi al centro dell'attenzione dei tecnici. Prima di avviare la progettazione, ingegneri e architetti effettueranno un incontro con la cittadinanza e associazioni di categoria per raccogliere suggerimenti. L'équipe che si è aggiudicata l'incarico aveva già lavorato a Sestri Levante, Sanremo, Varazze, Laigueglia, Ventone ma anche alla stazione marittima di Genova e al porticciolo turistico di Noli-Spotorno. (e. b.)

Palazzo Sisto

Manca personale Anagrafe in tilt

SAVONA. Lunghe code agli sportelli dell'anagrafe del Comune. La carenza di personale sta mettendo a repentaglio il funzionamento del servizio. Anche ieri mattina i savonesi che avevano bisogno di certificati di residenza o di famiglia o di far autenticare le firme sui documenti hanno dovuto attendere sino a 40 minuti. Per questa mattina è previsto un ulteriore peggioramento. Allo sportello saranno in servizio al massimo 6 impiegati sui 6 previsti in organico. I pensionamenti e le malattie hanno ridotto al minimo gli organici.

Intanto continuano le manovre della maggioranza in vista della discussione sul bilancio. Per ottenere l'appoggio dell'indipendente Bruno Benazzo la giunta sarebbe costretta a modificare nuovamente l'aliquota dell'Ici, unificando la tariffa al 5 per mille. Anche Forza Italia ha presentato emendamenti. L'ostacolo più duro comunque resta il Cdu. (e. b.)

I vertici del Consorzio contestati in un'assemblea pubblica

Gli abitanti di Legino e Zinola in rivolta contro il depuratore

SAVONA. Gli abitanti di Legino e Zinola insorgono contro il depuratore. In una riunione che si è svolta martedì alla IV Circoscrizione, un centinaio di residenti hanno contestato vivacemente i dirigenti dell'impianto di via Caravaggio e gli amministratori che avevano preso parte all'incontro.

Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe e l'assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo pur non avendo sponsorizzato direttamente la fallimentare gestione del depuratore hanno dovuto fronteggiare le critiche dei cittadini esasperati. «Otto anni fa», mi si è detto, «dal 1989 ci raccontate sempre le stesse storie - hanno protestato gli abitanti di Legino e Zinola guidati dal consigliere circoscrizionale Giancarlo Bertolazzi - Siamo stanchi di sentir parlare di proroghe amministrative e inconvenienti tecnici. Se il depuratore non funziona deve essere chiuso».

Il socialista Luciano Rocchi, ex manager dell'Ilva, ha lodato: «Il depuratore ha ancora

NUOVE RETTE

Case di riposo più care

Più care le rette per le case di riposo convenzionate con l'Usl. La Regione ha unificato la quota giornaliera a 35 mila lire (sinora le tariffe variavano da 12 a 30 mila lire). Un altro dieci per cento è previsto per le spese amministrative. Continua la polemica fra Usl e Comune per il Sert. Il manager Cuneo ripropone come sede di via Manzoni. Intanto ieri mattina in Provincia si è svolto un vertice sulle tessere sanitarie cui hanno preso parte esponenti di Confindustria, Confesercenti, Provincia e Prefettura. L'Usl esige il pagamento delle quote in base a una delibera regionale - spiega Pasquale Balzola della Fipe Confindustria - In realtà la prefettura di Imperia ha stabilito che queste prestazioni sanitarie dovrebbero essere gratuite. Ci auguriamo che la Regione modifichi la delibera. Altrimenti chiederemo la restituzione delle somme già versate. (e. b.)

ottenuto il vis libera dalla missione di collaudo e inoltre è stato realizzato la concessione edilizia. L'Usl infatti per consentire la costruzione del depuratore aveva elencato numerose prescrizioni che non sono state osservate. Fra gli obblighi sanciti dall'Usl era prevista anche la costruzione del

deodorizzatore. Il Comune non ha tenuto conto di nulla, sostenendo che i miasmi non rappresentavano un pericolo per i cittadini. In teoria il consorzio di depurazione dovrebbe rimettere in ordine l'impianto entro il prossimo novembre - è probabile che arrivi l'ennesima proroga. (e. b.)

In mano ai vandali

Celle, il Comune solleva il caso della stazione

CELLE L. Contro il degrado della stazione ferroviaria, disattivata da tempo, interviene l'amministrazione comunale per chiedere che vengano mantenuti i servizi minimi e la pulizia di binari e sale d'aspetto.

«La stazione è in un degrado gravissimo e rappresenta un pessimo biglietto da visita per il paese», spiega il vice sindaco Alba Marassi. «Non ci sono condizioni di sicurezza quando si scende dalle autostrade arrivati nei Bronchi. Abbiamo fatto tutto per convincere la direzione della Ferrovia a non abbandonare la nostra stazione, ma senza ottenere risposte. Per non lasciare decadere ulteriormente l'edificio vedremo di fare pressione per poterci occupare noi, almeno per quanto riguarda la pulizia».

La stazione di Celle, frequentata nella stagione estiva da migliaia di viaggiatori, da quando è stata chiusa è diventata rifugio di barboni e teatro di diversi atti di vandalismo ai danni specialmente degli apparecchi telefonici. (e. b.)

Il «caso Lupano»

Un lavoro per la coppia di Albisola



Il sindaco di Albisola Superiore Michele Tolu. Durante

ALBISOLA S. Il caso Lupano verso una soluzione. Il sindaco Giambattista Durante si è attivato con l'ufficio di collocamento per trovare lavoro alla coppia Mauro Lupano, 60 anni, e Doroteja Premosa, 52 anni, indigenti e disoccupati da anni. Secondo le indicazioni del prefetto, il sindaco ha chiesto l'insediamento della coppia nelle liste dei lavori socialmente utili. Escluso Lupano, che anni fa a causa per un infortunio dovuto lasciare un lavoro procuratogli dal Comune, sembra ci siano buone possibilità per la sua compagna. (a. z.)

Criminalità

Forza Italia chiede aiuto al prefetto

SAVONA. Vertice sull'ordine pubblico questa mattina a Palazzo del Governo. Il prefetto Michele Tolu stamane alle 10,30 riceverà delegazione di Forza Italia guidata dall'onorevole Enrico Nan. All'incontro prenderanno parte anche il questore Mimmo Nicolillo e il colonnello dei carabinieri Maurizio Coppola. L'incontro è stato sollecitato dall'onorevole Nan per affrontare il problema della criminalità organizzata soprattutto in relazione con le attività commerciali. L'onorevole di Forza Italia ha chiesto un ulteriore impegno di carabinieri e polizia per prevenire gli episodi di estorsione e danni dei commercianti.

Nell'incontro verranno discussi anche i recenti gravi episodi di criminalità legati al mondo della prostituzione. L'onorevole Nan ha chiesto la collaborazione del prefetto Tolu soprattutto per garantire la legalità nella Riviera. Ponente dove il racket degli albanesi controlla decine di luccie extracomunitarie. (e. b.)

Al Propeller Club

Nello Cerisola ricordato dagli amici

SAVONA. Nello Cerisola, scrittore e storico savonese di recente scomparso, è stato ricordato nel corso di una serata organizzata dall'International Propeller Club di cui a Savona è presidente Guido Mazzitelli.

La figura di Cerisola, autore di alcune opere di assoluto valore sulle vicende storiche di Savona, è stata rievocata sia da Mazzitelli, nella sua introduzione, sia da Giovanni Bono che a fianco dello scrittore scomparso ha operato per lunghi anni nell'ambito dell'Ente porto.

Di Nello Cerisola è detto: «Per scelta o per istinto ha mostrato di non essere molto convinto che l'avvenire sia la più ricca rendita della fantasia. Pragmaticamente, la sua ricerca sembra sia stata piuttosto ispirata dalla esaltazione dei momenti positivi: passato di Savona, pur non trascurando anche i periodi bui di cui, anzi, ha puntualmente sottolineato la consistenza per sottolineare come sia stato in esso che i savonesi hanno mostrato la propria forza d'animo». (f. p.)

LETTERE AL REDATTORE

velocità sulla Sv-To

Abituamente percorro l'autostrada Torino-Savona per lavoro.

Dopo l'apertura degli ultimi tratti a doppia corsia i tempi di percorrenza sono diminuiti di molto, però mi domando il perché del permanere di alcuni limiti di velocità in alcuni tratti ormai raddoppiati, limiti di velocità che sono rimasti uguali a quelli prescritti prima del raddoppio.

A questo punto mi pongo una domanda: o i limiti di velocità imposti prima del raddoppio erano troppo elevati oppure sono troppo bassi attualmente. L'esempio più lampante è quello del tratto tra Millesimo ed Altare, direzione Savona.

Qui il limite è rimasto di 90 chilometri orari e il tratto è composto da tre lunghi rettilinei dove si potrebbe benissimo viaggiare almeno sui 100-110 chilometri all'ora.

Un altro esempio è il tratto del raddoppio prima di Millesimo. Sugli ultimi chilometri il limite è nuovamente di 90

chilometri orari anche in un lungo rettilineo.

Lettera firmata, Savona

Savona, ai semafori pedoni indisciplinati

Leggo su La Stampa martedì 18, pagina di Savona, una notizia flash riportante la multa inflitta a due studenti per aver attraversato via Brignoni fuori dalle strisce pedonali.

Nulla da eccepire, giustissimo. Da qualche tempo meditando di intervenire per una infrazione ancora più grave, vale a dire quella dell'abitudine di attraversare sulle strisce pedonali, ai semafori, con la «luce rossa».

Mi sono tolto la curiosità di contare, nel giro di un'ora, su attraversamenti pedonali regolati da semafori nelle vie Luigi Corsi, Guidobono, Montetotte, Niella, XX Settembre, corso Mazzini quanti cittadini passano dall'altra parte della strada con il rosso.

Incredibile: nel corso un controllo di 10 minuti per ogni semaforo ben 42 persone sono passate con la luce rossa.

Diverso il tipo di cittadini per sesso, età e condizione.

A parte il profondo incivismo dimostrato nel correre il rischio di provocare seri danni al prossimo non si rendono conto, questi pedoni, del grave rischio personale al quale vanno incontro?

Costatato quanto sopra mi domando perché i vigili urbani non intervengono, come dovrebbero, con pesanti multe a carico di codesti trasgressori al vivere civile. Ho anche notato che ad uno di questi attraversamenti era presente un vigile.

Sei persone sono passate dall'altra parte della via con il rosso ma lo stesso non si è reso conto di nulla. Se venissero impartite più severe disposizioni ne guadagnerebbe il Comune (in denaro) e i cittadini (in sicurezza).

Per contro ho potuto rendermi conto che in altre città vengono sanzionate queste infrazioni, con inflessibilità.

Carlo Maria Spirito, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della farmacia:

Della Ferrara, c. Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglesi, 344, telefono 640.128.

ALBENGA
Bianchi, via Medaglie d'Oro, telefono 50.420.

ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, c.so Mazzini 152, tel. 480.243.

ALBISOLA MARINA
Fortuna, corso Bigliati 24, tel. 481.616.

TO S. SPERITO
Comunale, via Europa 33, tel. 871.013.

MANUALI, via Roma 75, tel. 503.855.

CERALE
Neri, viale Garibaldi 63, tel. 980.032.

LONGO, via Padre Gaspare 66, tel. 504.046.

FINALE LIGURE
Scherone, via Garibaldi 14, tel. 882.980.

MUOVA, via Doria 34, tel. 876.737.

NOLI
Noli Unico, 10, telefono 748.938.

PIETRA LIGURE
Centrale, via 35, telefono 828.021.

QUILLANO
Comunale, via Roma 55, tel. 887.328.

VARAZZE
Trinchetti, corso Matteotti 45, tel. 887.328.

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 6), preleva e assiste (dalle ore 14 del sabato alle ore 6 del lunedì):

Diretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Diretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Diretto Albenga: telefono n. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Diretto di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. numero verde 167.556.688.

DI TURNO

Savona a turno dalle 8,30 alle 19,30:

Alla Torre, via Paleocapa 3, tel. 851.889.

Buoi, via Corsi 69, tel. 824.319.

Di Legnò, via Bove 9, tel. 824.319.

APPUNTAMENTI

19 FEBBRAIO

NATI. Nessuno.

MORI. Carlo Odella, 82 anni, Savona, via Pippo Garibaldi 7. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Ida Deprato, 77 anni, Savona, via Isola 12. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Lorenzo. Ignia Russo, 79 anni, via Turilli 18. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. Marco Mariani, 38 anni, Savona, via Scarzera, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 in Duomo. Adolfo Baracco, 71 anni, Murialdo, via Viano 22. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Anna Maria Buffoni, 62 anni, Spotorno, via Mazzini 32. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Filippo Neri.

Sulla Gazzetta ufficiale IV serie «Concorsi ed esami» del 28 gennaio è stato pubblicato l'avviso di prova del concorso per 545 posti di addetto alle pulizie. Le prove si svolgeranno alla prefettura di Genova in via Lanfranco il prossimo 3. I candidati dovranno sostenere gli esami secondo il calendario apparso sulla Gazzetta ufficiale.

«Le campagne di Napoleone»

«L'entroterra savonese nella guerra condotta da Napoleone in Italia». Questo il tema della conferenza che terrà oggi Francesco Cesarini al liceo Classico «Chiabrera».

L'appuntamento è per le 17,15. (e. b.)

Lazioni di geologia al Chiabrera

«Geologia e carsismo». Il tema verrà affrontato nel quinto corso di introduzione alla speleologia che si terrà a cura del Club alpino italiano.

L'appuntamento è per stasera alle 21 al ridotto del Chiabrera. (e. b.)

VADO LIGURI

Audizione a Villa Gropallo

Domani alle 20,45 a Villa Gropallo a Vado Ligure si svolgerà una conferenza-audizione del «Don Carlos» di Giuseppe Verdi. Relatore sarà Gabriella De Matteis. L'iniziativa è del circolo musica lirica «Giacchino Rosinini». (e. b.)



L'assessore accusa artisti e discografici che hanno snobbato la passerella davanti all'Ariston

Bissolotti «spara»: tradito dai cantanti

E intanto «Miss Festival» di Alassio rischia la querela

SANREMO. I cantanti snobbano la passerella stile Hollywood di Matteotti, costruita per loro dal Comune, e l'assessore al Turismo si arrabbia. I patti erano chiari: gli artisti dovevano sfilare davanti all'Ariston, due ali di folla, prima che si alzasse il sipario sulla serata inaugurale Festival. Ma non l'hanno fatto, lasciando delusi centinaia di fans e facendo fare brutta figura agli amministratori, che a quella pedana hanno affidato molte delle speranze di riuscita della tanto sbandierata «operazione simpatia». Hanno offeso la città e soprattutto quel folto pubblico che li ha aspettati inutilmente per ore, perché voleva semplicemente applaudirli, vederli da vicino. E' un comportamento inaccettabile, episodio di estrema gravità, ha tuonato ieri Antonio Bissolotti durante la conferenza stampa di Bongiorno e Raiuno, seguita a un'ora di faccia a faccia con i discografici.

«Questi artisti o, meglio, pseudo artisti, si permettono di ignorare precisi accordi verbali. Abbiamo sbagliato a fidarci delle parole e dei buoni uffici di cantanti e discografici. Ma il prossimo anno accadrà più: chi verrà al Festival dovrà sottoscrivere un contratto nel quale s'impegnerà a sfilare sulla passerella», dice Bissolotti.

L'assessore al Turismo difende a spada la novità mal digerita anche da automobilisti (per la chiusura al traffico via



Sulla passerella al centro delle polemiche sono mancati i cantanti ma non personaggi sconosciuti e simpatici come questo emulo di Charlot

Matteotti, negozianti (quelli più coinvolti lamentano disagi e cali delle vendite) e, forse, alla stesura. Rai. «Rappresenta il Festival che esce finalmente dal suo guscio dorato e in mezzo alla gente», afferma Bissolotti, che lancia frecciate anche alla tv. Stato: «Se l'esperimento finora non ha funzionato e anche per colpa della Rai, che è la nostra unica interlocutrice. Non è certo compito del Comune obbligare cantanti e discografici

a rispettare gli impegni».

Tirato per i capelli, Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno, limita ad osservare che «gli artisti e l'ambiente discografico hanno mostrato grande sintonia senza la nostra autorizzazione», afferma Bissolotti, che ha già passato la pratica all'ufficio legale di Palazzo Bellavue. Per la cronaca, la discoteca è il «Boccaccio» e la fascia abusiva è andata a una diciottenne alasina.

Miss e querela. Agli amministratori comunali è piaciuta l'idea di assegnare in discoteca Alassio il titolo di «Miss Festival di Sanremo

1997». E ora annuncia una guerra di carte bollate. «Non possiamo permettere che nome e marchio del Festival siano sfruttati senza la nostra autorizzazione», afferma Bissolotti, che ha già passato la pratica all'ufficio legale di Palazzo Bellavue. Per la cronaca, la discoteca è il «Boccaccio» e la fascia abusiva è andata a una diciottenne alasina.

Micaletto

SILENZIO E NOTA

Lo stress da passerella e Alassio diventa Alessio

ITTA' sotto stress da passerella e da caffeina, legali, storpiati e luoghi comuni. Festival, atto terzo.

Non c'è Budo, ovviamente, ma c'è controfigura. Non c'è Valeria Mazza, ma ci sono Valeria Marini e il maestro Mazza. E ancora, il Consiglio della 9ª circoscrizione, convocato per l'ora della diretta tv, ha potuto dare il parere sul bilancio del Comune per mancanza numero legale. Un paio di esponenti della minoranza ne sono andati per protesta, i ranghi erano già esigui. Per restare in tema, il ritorno non è nuovo: gli interventi urgenti del quartiere S. Martino possono attendere.

Il Comune intende mettere a contratto la sfilata in passerella degli artisti che per ora nicchiano e ne farebbero a cellulari quest'anno

funzionano alla perfezione - forse anche meglio del solito - e c'è chi, solo per questo, vorrebbe che l'efficienza di questo periodo fosse trasformata in clausola e durasse tutto l'anno.

A Sanremo, merito dell'esercito di addetti ai lavori, in questi giorni si beve più caffè: alcuni bar hanno raddoppiato i tassi. Sembra che si fumi di più: ci sono tabaccherie che segnalano incrementi di vendite superiori al 25 per cento. E di certo si tenta di più fortuna: le vendite dei biglietti della lotteria hanno subito un'impennata. Manca solo il primo bilancio del casinò. L'impressione è che l'afflusso - e di conseguenza anche gli incassi - siano nella norma. Le cifre ufficiali, purtroppo, per ora sono un mistero.

Qua Alessio sta per Alessio. Il gobbista ha



Il gobbo dell'Ariston con Chiambretti

toppato. Dopo Imperia, spesso scambiata per Imola, un'altra località della Riviera piange.

Comunque, sarà un successo: pronunciato in diretta da Chiambretti è diventata l'anno degli esecutori, la scaramanzia fa la sua parte. «Poteva vestirsi meglio», Chiambretti 2, e anche il tormentone che rimbalza tra la folla della passerella dove vip e pubblico della serata sfilano tra battute e commenti velenosi.

Fulvio D'Amico

Gli schermi, l'ingresso di Raiuno

Le famiglie preferiscono la tv

«Si apprezzano meglio le canzoni»

VALLECROSA. Il Festival su «giga schermo». La proposta è del pub «Music Box» di via Gariboldi, a Vallecrosia. L'idea è venuta all'intraprendente titolare, Ivan Secco, che ha deciso di sfruttare i maxi schermi non soltanto per le partite di calcio. E il pubblico Festival visto al pub risponde: qualche tentennamento. Martedì sera, in occasione della prima serata delle kermesse festivaliere, in prima serata gli spettatori erano scarsi. Ma i nostri clienti arrivano sul tardi, prima preferiscono cenare a casa - li giustifica Secco - L'anno scorso, quando per la prima volta lanciò l'idea di guardare il Festival sul «maxi schermo», la serata che ha registrato più spettatori è stata la seconda. Forse questa iniziativa ha bisogno di prendere piede, forse il Festival è una tradizione da tv vista in famiglia. Si preferisce commentare le canzoni nel salotto con la nonna e la zia. Chissà, all'importante è offrire alternative per uscire - continua il titolare - E anche il Festival può essere un motivo per incontrarsi fuori.

L'altra sera, al «Music Box», locale troppo piccolo per essere una sala da ballo con ristorante, come succedeva in passato, c'era un grande per accogliere i pochi «spionieri» del Festival al pub, c'era anche un avvocato. E lui, come gli altri, ha bocciato il trio di presentatori. «Chiambretti ci poteva risparmiare l'introduzione lacrimosa con riferimenti politici», dice il legale Silvano Briozzo, che si trovava a un tavolo. La Marina? Questi i suoi ultimi colpi d'ala: non dico che pennuto la paragono. Tutto sommato preferisco l'intramontabile Mike. Giancarlo Allegro, 26 anni ed Elisabetta Valenti, di 25, sono clienti del locale e hanno approfittato dell'occasione per trascorrere una serata insieme. Non hanno preferenze tra i cantanti: non impazziscono per i beniamini dei ragazzi della loro età. «Albano è quello che mi è piaciuto di più», dicono. Tra il pubblico anche due artisti che avevano partecipato al Controfestival del '93: Maria Teresa e Roberto Delle Case.

Borgh

Blitz «anti-Calabria», firmato Lega

Striscione in piazza pubblicizza le Valli bergamasche



L'invito a visitare le Valli bergamasche esposto dalla Lega in piazza Colombo accanto al manifesto della Calabria (foto Gatti)

SANREMO. Piazza Colombo, 11.40, blitz della Lega Nord. All'improvviso, a pochi metri dal mega-manifesto della Calabria, è apparso uno striscione: «Visitate le Valli bergamasche». Nessuna firma. Ma ci vuole poco a comprenderne la matrice. Anche perché pochi minuti dopo è stato rimosso e trasferito in piazza Mameli, nella sede del Carroccio. Proprio di fronte al Teatro Ariston.

Marco Lupi, consigliere comunale della Lega Nord, è uno degli autori della provocazione: «Questa giunta, affrontando il Festival, rischia di fare due cose in più: noi ha permesso alla Calabria di comprare una finestra pubblicitaria sul Festival pagandola pochi spiccioli ed ha realizzato la passerella Hollywoodiana in via Matteotti, paralizzando il traffico in tutta la città e bloccando l'attività commerciale di tutti i negozi che si affacciano su quel tratto di strada che collega piazza Colombo all'Ariston».

I vertici locali del «Carroccio» hanno annunciato che chiederanno sgravi fiscali per tutti i negozi del primo tratto di corso Matteotti e il rimborso delle spese sostenute dagli automobilisti per l'acquisto di tranquillanti e damigiane di camomilla. Code, ingorghi, attese, multe, rimozioni hanno fatto saltare i nervi a molti. A troppi.

Polemica Mariella Forzati, segretario cittadino della Lega: «Siamo nelle mani della Calabria. Fra un po' si andrà a votare e come merce di scambio non è niente male».

Lo striscione che invita a visitare le Valli di una delle principali enclavi del «carroccio», è stato esposto al secondo piano di un vecchio caseggiato di piazza Colombo, visibile dalla piazza, ma anche dall'Ariston, che dista poco più di 150 metri. «L'abbiamo tolto dopo pochi minuti per evitare scontri diretti», lo sponsor del Festival, afferma ancora Marco Lupi che spiega: «Lo striscione ora è nel posto più congeniale al messaggio: la sede della Lega Nord».

E la Calabria? Ancora Lupi: «Ha messo a segno un colpo: danni un ingenuo Sanremo conquistandosi un suo spazio al Festival: canzoni (13 milioni di audience la prima serata) con meno di 1 milioni. Davvero spiccioli».

Gian Piero Moretti

E la risposta?

«Peperoncino in 6 ristoranti»

SANREMO. E mentre Bossi e contestano la pubblicità della Calabria, dal profondo Sud è sbarcata al Festival l'Accademia del peperoncino. Dicono per rendere più piccante la manifestazione. Sei ristoranti di Sanremo offriranno, per tutta la durata del Festival, specialità «infuocate»: dagli spaghetti del saraceno arrabbiato, ai maccheroncini «diavolici», dal trancio di spada al profumo di cajenna, ai calamari con peperoni «arrabbiati», agli spaghetti allo scoglio infuocato, ai moscardini al diavolaccio.

Hanno aderito al gemellaggio fra Sanremo e Sua Maestà il peperoncino: L'Osteria dell'acqua alta di piazza San Siro; Dadona, di via Agosti; il sommergibile di piazza Brusca; L'Angolo di corso degli Inglesi; La Vela d'oro di via Gaudì e La piazzetta del basilico di via Pallavicini.

Chi assaggerà uno dei piatti proposti dall'Accademia riceverà in regalo la pubblicazione «Le ricette a casa tua» con i segreti di 45 piatti calabresi preparati dai migliori chef.

L'Accademia del peperoncino ha sede a Diamante, in provincia di Cosenza e può contare su ventidue sezioni affiliate in Italia, fra le quali una a Sanremo, «dicinove all'estero».

«Vogliono un Festival più piccante? E noi glielo forniremo con il piccante più piccante d'Italia, quello che è al sole di Calabria», afferma Enzo Monaco, fondatore dell'Accademia. E aggiunge: «Chiambretti e la Marina non ne hanno bisogno, ma Mike farà sicuramente bene».

Sul peperoncino e le sue qualità (non solo gastronomiche) sono stati versati fiumi d'inchiostro. Ogni viene pubblicato il notiziario «Peperoncino news» con tutte le ultime novità del settore.

Due i volumi presenti nelle librerie: «Sua Maestà il peperoncino», di Enzo Monaco, e «Cecce», di Vincenzo Ammirà, autentico capolavoro della letteratura erotica calabrese.

[g. p. m.]

Una sfianante maratona di notizie

Da Chiambretti a Patty Pravo, poi i mitici Bee Gees

Oggi Festival

Ore 10.45: Conferenza stampa radio/tv Palafiori - Doc Rock
Ore 11.30: Conferenza stampa di Diritto a Cuba - Tools Thielemans
Ore 13.30: Incontro con Piero Chiambretti, Comune di Sanremo e Raiuno
Ore 14.30: Ariston, prove per il concerto
Ore 15: Concerto di Diritto a Cuba
Ore 15.45/17.15: Conferenza stampa radio/tv Palafiori - Syria e Patty Pravo
Ore 18: Concerto di Diritto a Cuba
Ore 20.50: Concerto di Diritto a Cuba
Ore 23.30: Concerto di Diritto a Cuba
Ore 24: Concerto di Diritto a Cuba

S'entra nel vivo e per stare dietro a tutti gli appuntamenti legati al Festival bisogna avere i nervi saldi e un fisico tonico. Questa mattina si parte già alle 10.45 con la conferenza stampa dei Doc Rock al «Palafiori» per radio e tv. Alle 11.30 l'attenzione si sposta all'Ariston dove in programma l'incontro con i giornalisti con Diritto a Cuba e Tools Thielemans seguito alle 13.30 da quello con Piero Chiambretti associato a Raiuno e Comune di Sanremo. E la mattina vola così, tra via Matteotti e corso Garibaldi.

Pausa pranzo davvero breve: nel primo pomeriggio, ore 14.30, si torna all'Ariston dove iniziano le prove per le sei Nuove Proposte mentre alle 15 si torna in sala stampa per l'arrivo di Marina Rei. Alle 16, sempre all'Ariston Roof, è la volta degli ospiti stranieri, i mitici Bee Gees. Nel frattempo,



Per Syria, incontro al Palafiori

po, per chi vuole perdere nemmeno uno scorcio degli appuntamenti del Festival, alla sala stampa radio e tv del «Palafiori» sono attese Syria (ore 15.45) e Patty Pravo (pre

17.15). E il lungo pomeriggio si conclude così. Alle 20.50 inizia la diretta della terza serata.

E s'inizia la lunga, la grande serata del Festival con le feste nei locali notturni e le prove nei ristoranti. Uno dei punti di riferimento, anche se si rischia davvero l'overdose musicale, è la discoteca «Ninfa Egeria» di via Matteotti ma esistono altre valide opportunità come gli «Hot Level» al «Porto Maltese» o la «Ratamacue Band» al «Camelot». E si va anche dal pub irlandese «J.J. Smith» ai Giardini Vittorio Veneto ad una cena esclusiva al ristorante del Royal Hotel di corso Imperatrice o nella piazzetta del centro storico, magari dal Nostro di «Susy» dove il pesce è un compagno di viaggio. Il passo è breve, la notte anche. Domani si riprende, altre storie Festival, altri cantanti. Il tacchino non rimane vuoto.

[g. ga.]

LA STAMPA



ALBENGA. Ultimo messaggio: puntualità all'entrata (21,30) e all'uscita (01,00); rispettare il divieto di consumare alcolici, divertirsi senza strafare; tornare subito a casa dopo la discoteca. Queste le raccomandazioni che il preside dell'itis «G. Galilei» di Albenga, Renato Rossetti, rivolge agli oltre 1000 studenti che accompagnati dai rispettivi insegnanti varcheranno la porta della discoteca Moghi per... Stradando Ballando, «un nuovo percorso didattico per l'educazione stradale». L'occasione - aggiunge il preside - sarà la prima esperienza didattica, alla luce dei nuovi programmi ministeriali, del nostro istituto al di fuori delle proprie scolastiche Chiediamo l'aiuto di tutti affinché questa esperienza diventi un esempio positivo per la Scuola italiana. Proprio in questi giorni la nostra iniziativa ha riscosso il plauso del prof. Bormacin, membro della Commissione Trasporti del Senato, che non ha escluso la sua partecipazione in veste ufficiale (oltre alle autorità locali saranno presenti i vertici provinciali dell'Acci, il due volte campione europeo rally Maurizio Verini, accompagnato dal suo team della Master Driving che presenterà in anteprima per la Liguria il corso di guida sicura).

La serata, pur non prevedendo discorsi né tanto meno stop musicali, darà modo ai ragazzi di riflettere sulle tematiche della sicurezza stradale: grazie infatti al grande impegno di Fiat per la Scuola, nei 40 televisori del Moghi verrà proiettato «Motus Vivendi», vera e propria Bibbia in video per l'educazione stradale. Ma stradando ballando sarà soprattutto l'occasione per promuovere il «libro», ancora largamente sconosciuto al mondo dei giovani, per l'occorrenza saranno gli studenti militi a gestire uno sportello informazioni di Savona Soccorso all'interno della discoteca.

Franco Brozzio, Itis «Galileo» GLI ORARI SAR. La Sar ha messo a disposizione tre autobus che assicurano i collegamenti tra Albenga e Finale. **CORSA N. 1** Finale Ligure (Stazione Fs) ore 20,50, Borgo Verzezz (centrale) 21,05, Pietra Ligure (Stazione Fs) 21, Albenga (centrale) 21,15. **CORSA N. 2** Loano (piazza Valerga) ore 21,30, Borghetto S.S. (centrale) 21,40, Cervo (centrale) 21,45, Albenga (centrale) 21,50. **N. 3** Andora (ponte Merula-Hotel Ariston) ore 20,45, Laigueglia (centrale) 20,55, Alassio (centrale) 21,05, Albenga (centrale) 21,15. **CORSA N. 4** Alassio (centrale) 21,40, Albenga (centrale) 21,50.

Gli orari dei bus messi a disposizione gratuitamente dalla Sar

Festa al Moghi, scatta l'ora X

«Stradando ballando», tutti in pista



Stradando, ballando - lezioni di guida - il rallyista Maurizio Verini (a destra)

Corsi di recupero al «Bruno»

I «bravi» se ne vanno in vacanza. Per gli altri sette giorni di fatica

ALBENGA. Ancora una volta il liceo classico e scientifico di Albenga è all'avanguardia nella sperimentazione didattica. L'iniziativa, di natura innovativa, mirava a rimettere al passo con il resto della classe gli alunni insufficienti.

Gli insegnanti hanno quindi proceduto ad organizzare una settimana nel corso della quale i giovani insufficienti hanno fatto vacanza, mentre quelli bisognosi di recupero sono stati chiamati ad un lavoro intenso volto appunto a recuperare il terreno perduto, in modo che alla ripresa normale delle lezioni si ripartisse, teoricamente, da una posizione di parità.

Spiegano i Liceo ingauno: «Al termine del primo quadrimestre i vari consigli di classe, individuate le carenze più gravi

In ogni singola materia per i vari alunni, hanno predisposto una particolare attività pedagogica per il recupero ed il reinserimento degli alunni nel percorso didattico.

Infatti l'attività normale della scuola è stata sospesa per una settimana, dal tre all'otto febbraio, per dar modo agli alunni insufficienti nella varie materie di recuperare con un orario strutturato in modo tale da far superare le carenze evidenziate.

Sottolineano ancora gli insegnanti: «Facendo un bilancio al termine dell'esperimento si può affermare che esso sia stato sicuramente positivo perché ha permesso ai singoli alunni di poter usufruire dell'apporto, personale, mirato e guidato dei docenti».

ITIS FERRARIS

Luperini e i nuovi letterati
«Spremuti dagli editori»

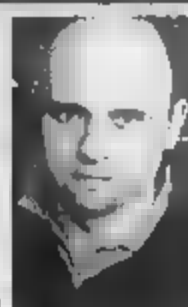
Il professor Romano Luperini, titolare della cattedra di Storia della letteratura all'Università di Siena ha tenuto ieri una lezione sull'aggiornamento della didattica nell'insegnamento delle materie letterarie nella scuola nell'aula video dell'itis Ferraris.

Professore, come si misura la cultura con la diffusione della comunicazione?

«Bisogna distinguere il potere del linguaggio dal linguaggio del potere. Oggi la comunicazione è divenuta il mezzo più potente di conseguimento del potere, perché ha raggiunto una diffusione enorme e organizzata in maniera scientifica. Negli Usa è un processo classico: da una «colonizzazione dell'inconscio», un fenomeno che ormai ha relegato la cultura alla funzione di intrattenimento. D'altra parte la selezione funzionale a questo utilizzo ha discriminato tutta quella parte di cultura, la pulsione verso la ricerca, relegandola al solo ambito scolastico».

Quale dei fenomeni editoriali più recenti ha la possibilità di affermarsi per il proprio valore letterario e culturale?

«Praticamente nessuno, perché la politica editoriale ormai ha più interessi culturali. Questi scrittori giovanissimi vengono spremuti dagli editori, che li costruiscono con i ritmi del mercato,



Lo scrittore Tiziano Scarpa per il critico Romano Luperini è uno dei pochi letterati italiani da «svalutare»

impedendo loro di maturare da un punto di vista artistico. In questo modo è seriamente improbabile che qualcuno conseguiva una propria significativa cifra stilistica, soprattutto considerando che la loro creatività non ha basi culturali solide, tranne forse per quel che riguarda Scarpa, che rivela una lettura attenta di Sterne. Molti si rifanno alla suggestione di fenomeni culturali di consumo: «Pulp Fiction», oppure sono portatori della contaminazione della progressiva virtualizzazione della realtà. Per esempio, molti sostituiscono l'oggetto con la sua marca più diffusa, il che è indicativo di un fenomeno antropologico di destrutturazione dell'individuo. Sono americaneggianti senza poter contare sui tempi e le politiche del mercato editoriale americano».

Jennifer Santoro, Chiabrera

LA BIBLIOTECA

UNA DA
Auditorium, s'inaugura il «Progetto Multilab»

Sabato, nell'Auditorium della biblioteca civica, ci sarà l'inaugurazione dei corsi per docenti sperimentati con la collaborazione di materno, elementari, magistrale «Della Rovere». Il provvedimento agli studi e agli ispettori del ministero della Pubblica Istruzione

FORMAZIONE

Un corso di aggiornamento sulla poesia del '900

Lunedì s'inizia nella sede del Cif in piazza Marconi 2, un corso di aggiornamento dedicato alla poesia italiana del '900 (Caproni, Sbarbaro, Luzi). I corsi sono tenuti dal prof. Silvio Riboldi Marango, Giovanni Ferris, Donatello Astengo, Mirella Bogetti, Antonietta Venturini e Fulvio Bianchi.

SINDACATO

Un convegno alla Cisl per ricordare Beppe Piana

La sede dello Ial verrà intitolata a Beppe Piana, dirigente Cisl, ex direttore del centro di formazione professionale, morto sotto la la cerimonia si svolgerà domani alle 11 nella sede di via Corneto. Verrà inoltre organizzato un convegno con sindacalisti nazionali.

La biblioteca ora diventa un polo culturale

«VideoBook» a Cairo per medie e superiori

CAIRO M. «La biblioteca non deve essere considerata una sorta di stanzino ad immobile "museo del libro", da guardare con suggestione o con passività, ma deve essere un centro vivo e propositivo, fruibile da tutti, che, pur conservando la sua caratteristica principale, che è quella di centro di cultura, rafforzi al tempo la funzione didattica rivolta soprattutto ai più giovani».

Questo il principio, espresso dal vicesindaco, ed assessore alla Cultura, Pier Luigi Vieri, dal quale nascono una serie di iniziative portate avanti dal Consiglio della Biblioteca civica di Cairo.

«Innanzitutto abbiamo inoltrato la richiesta per l'assegnazione di due obiettivi di coscienza, occupati nel servizio di leva civile, da utilizzare per le biblioteche di Cairo e Rocchetta. Questo anche per avere la possibilità di organizzare visite guidate alla biblioteca per gli alunni delle scuole elementari in modo da educare i più giovani ad una cul-

tura della biblioteca. Inoltre - prosegue Vieri - il Consiglio Bibliotecario si è espresso favorevolmente riguardo la realizzazione di una videoteca con sala di proiezione».

ancora: Si punterà molto sulla valenza didattica, reperendo documenti sia nazionali che prettamente locali, quello sui parchi liguri».

Ma il progetto più ambizioso è quello relativo all'iniziativa «VideoBook» lanciata dalla Caritas.

«VideoBook» spiega Vieri - è un programma informatico interattivo, realizzato da uno staff di oltre 50 docenti, rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. E' un'iniziativa che la Caritas sta proponendo nelle scuole, e quindi, in generale, rivolta ai singoli studenti possessori di Pc.

Noi stiamo studiando la possibilità di dotare la biblioteca di alcuni computer per permettere anche a chi non possiede di usufruire di questo interessante strumento didattico».

Ieri pomeriggio la cerimonia all'Unione industriali di Savona

«Prigogine», ecco i premiati

Sono gli studenti Itis dei settori Chimici, Elettronici, Elettrotecnici e Meccanici. I nomi delle imprese che hanno sponsorizzato la manifestazione. Ringraziamenti

SAVONA. Ieri, all'Unione Industri di Savona, sono stati premiati gli studenti dell'itis «Galileo Ferraris» di Savona.

Sono gli allievi rispettivamente delle classi III, IV, V, che hanno conseguito la miglior votazione allo scrutinio finale dell'anno precedente nelle specializzazioni di Chimica, Elettronica, Elettrotecnica, Meccanica. Ecco i nomi dei premiati. Alla cerimonia sono intervenuti dirigenti dell'Unione industriali e le autorità politiche e civili.

Premio offerto dalla Vian cosmetics. Micaela Franticelli III C. Paolo Granone IV C. e Andrea Montano IV C. pari merito, Luca Borreani V C.

Premio offerto dalla ADTranz. Luca Simone III G. Luca Mazzino IV G. e Davide Ciucci IV I pari merito, Marco Bruno V I.

Premio offerto dalla Magrini Galileo Sergio Palmieri III L. Mattia Borgna IV B. Enrico Ghisolfi V L.

Premio offerto dalla Bironi. è stato attribuito a Andrea

Bonomini III A. Luca Sambarino IV A. Simone Castellani V A.

Le somme che costituiscono il premio sono offerte rispettivamente da Vian cosmetics, ADTranz ABB Daimler Benz Transportation, Magrini Galileo Gruppo Schneider, Bironi.

Il Premio è stato intitolato al Premio Nobel per la Chimica 1977 Ilya Prigogine, allo scopo di avvicinare i giovani alle sue concezioni filosofiche scientifiche, che vedono la necessità di unire la cultura umanistica e quella scientifico-tecnica.

Spesso, quando si contrappongono le due culture, ci si dimentica che entrambe hanno al centro l'uomo e che sia la filosofia che l'arte che la scienza e la tecnica sono il prodotto dell'attività umana.

L'itis si è rivelato dunque un ambiente favorevole allo sviluppo di queste concezioni: infatti, nonostante che il nome faccia pensare a una scuola in cui si insegna solo l'uso della manualità, è alto il suo contenuto scientifico,

perché oggi ogni problema tecnico non può essere affrontato senza una solida preparazione scientifica.

C'è l'idea diffusa che nella società attuale siano molti gli sprechi, ma poco si riflette su quello che la pigrizia verso lo studio provoca, lo spreco più grande, quello delle capacità intellettive dell'uomo. Spiega la professoressa Bianca Ferrari, tutor del gruppo: «Giustamente viene ammirato e premiato il campione sportivo, perché ama ammirare e premiare anche chi, andando spesso contro corrente, impegna il proprio cervello e la propria volontà per capire i misteri dell'elettricità, della meccanica, della chimica, della matematica o della fisica?».

E ancora: «Ringrazio le industrie che hanno offerto il contributo per il premio, l'Unione Industriale di Savona, il preside Pasquale Tuzzolino, i colleghi dell'itis e tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo premio».

ITS - GALILEO FERRARIS

IL CERCALAVORO. MOLTE POSSIBILITA' DI LAVORO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Lavoro e Occupazione della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: 136 posti per allievi ufficiali 1° classe Accademia Aeronautica; un numero imprecisato di posti per sessione di esami idoneità 1996 personale ruolo per il ministero della Sanità; 4 posti per personale di varie qualifiche Comune di Alessandria; 6 posti personale varie qualifiche 4°-6°-8° q.f. Comune Città di Castello (Pg); 4 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Comune di Grosotto (So); 3 posti personale di varie qualifiche 7°-8° q.f. Comune di Santa Maria di Sala (Ve); 11 posti personale varie qualifiche 6°-7°-8° q.f. Usi 1 Regione Veneto Belluno; un posto dirigente sanit. medico 1° livello fascia B Chirurgia per Ospedale S. Corona Pietra Ligure (Sv); un numero imprecisato di posti dirigenti sanitari 1° livello fascia B Radiologia Usi 4 Tigulio; 2 posti capo settore servizi tecnici 8° q.f. Comune Cologno Monzese (Mi); 3 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Provincia di Modena; 1 posto personale varie qualifiche Istituto Nazionale per lo Studio e Cura Tumori di Milano; 4 posti personale varie qualifiche per Oim S. Anna di Torino; 400 posti ragioniere 5° q.f. Presidenza del Consiglio; 1 posto addetto giudiziario; 4 posti collaboratori linguistici di lingua madre

per Seconda Università di Napoli; un posto tecnico comunale 6° q.f. per Comune di Lomica (Ge); 1 posto personale varie qualifiche 5°-6° q.f. per Comune di Savignone (Ge); un posto cuoco 4° q.f. Casa di Riposo Pensionato Imperia; 6 posti personale varie qualifiche 5°-6°-7° q.f. Consorzio Comuni Bussa Val d'Enza (Campagnone - Reggio Emilia); 6 posti personale varie qualifiche 5°-6°-7° q.f. Consorzio Parco delle Orbie Valtellinesi - Sondrio; 19 posti collaboratore tecnico e.r. 5°-6°-7° livello Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

ancora: 5 posti per dirigente medico 1° livello fascia A varie discipline Usi 34 Regione Lombardia Legnano (Mi); 31 posti geometra Comune Modena; un numero imprecisato posti idoneità iscrizione albo nazionale agenti di assicurazione ministero Industria; 3 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Università di Parma; 4 posti operatore amministrativo contabile 5° q.f. Università di Salerno; un posto capo settore servizi contabili 8° q.f. Comune Taggia (Im); 1 posto istruttore amministrativo e tecnico 6° q.f. Comune Levate (Bg); 10 posti istruttore servizi amministrativi 6° q.f. Comune di Milano; 4 posti educatori 6° q.f. Comune Santa Margherita Ligure (Ge); 3 posti vigile urbano 5° q.f. Comune di Treviglio (Bg); 2 posti geometra addetto servizi

tecnici 6° q.f. Comune Voghera (Pv); 3 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Comunità Montana Valli del Torre di Tarcento (Ud); 7 posti direttore responsabile distretto Usi av/ Regione Campania Ariano Irpino; 3 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Istituto Opera Pia G. C. Rota di Almenno San Salvatore (Bg).

L'elenco così continua: 12 posti per assistente amministrativo 6° q.f. per l'Università di Bologna; un posto per dirigente sanitario 1° livello fascia B Psichiatria per l'Usi 4 Tigulio; 8 posti per dirigente medico 1° livello fascia A Anestesia e Rianimazione per l'Usi 1 Imperia; un posto per terapista distretto di Bologna; 448 posti per allievo vice ispettore corpo polizia penitenziaria; 12 posti per ingegnere informatico 10° q.f.; 19 per geologo 10° q.f. e 5 per chimico per l'Inail; 11 posti per personale di varie qualifiche 5°-6°-7°-8° q.f. per l'Università di Torino; 8 posti per assistente tecnico 6° q.f. per l'Università di Bari; 23 posti per personale vario 7° q.f. per la Provincia di Treviso; 13 posti per personale di varie qualifiche 5°-6°-7° q.f.

per il Comune di Budrio (Bo); un posto per istruttore direttivo 7° q.f. per il Comune di Calice Ligure (Sv); 5 posti per collaboratore professionale 5° q.f. per il Comune di Corno (Mi); 4 posti per personale vario 8° q.f. per il Comune di Montemurlo (Po); 1 posto per personale di varie qualifiche 4°-5°-6° q.f. per il Comune di Valdengo (Bi); 11 posti per personale di varie qualifiche 4°-5°-6° q.f. per il Comune di Valdengo (Bi); 13 posti per personale di varie qualifiche per il Policlinico San Matteo di Pavia; 1 posto per personale a tempo determinato (7 mesi) 5° q.f. per la Camera di Commercio Imperia.

ancora: 5 posti per responsabile servizio amministrativo 7° q.f. per il Comune di Cologno Monzese (Mi); 5 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 30 Regione Lombardia Desio (Mi); 6 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 17 Regione Piemonte Savignone (Cn); 14 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi n. 10 di Firenze; un posto per istruttore Cilo 6° q.f. per il Comune di Nizza Monferrato (At); 4 posti per personale di varie qualifiche per il Comune di Vicenza; 1 posto per allievo 1° anno del 97° corso Accademia Guardia di Finanza; un posto per istruttore direttivo 7° q.f. assistente so-

ziale per il Comune di Alassio (Sv); 2 posti per funzionario servizi sociali per il Comune di Alessandria; 8 posti per personale di varie qualifiche 5°-6°-7° q.f. per il Comune di Borgone Susa (To); un posto per comandante di polizia municipale 1° q.d. per il Comune di Imperia; 1 posto per personale di varie qualifiche 5°-6°-7°-8° q.f. per il Comune di Recanati (Mc); 1 posto per funzionario 8° q.f. per il Comune di Stradella (Pv); 66 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 5 Regione Piemonte Collegno (To); 1 posto per personale di varie qualifiche per l'Usi 5 Regione Piemonte Collegno (To); 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 16 Regione Piemonte Mondovì (Cn); 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 18 Regione Piemonte Alba (Cn); 7 posti per operatore profilo collaboratore infermiere per l'Usi 15 Regione Lombardia Breno (Bs); 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 16 Regione Piemonte Mondovì (Cn); 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 18 Regione Piemonte Alba (Cn); 7 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 11 Regione Toscana Empoli (Pi); 4 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 6 Regione Friuli Venezia Giulia; 3 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi Bologna Sud - Casalecchio di Reno; 3 posti per collaboratore amministrativo per l'Usi di Imola.

L'elenco continua: 11 posti

per personale varie qualifiche per la Provincia di Trento; 4 posti per personale di varie qualifiche per gli Spedali Civili di Brescia; 4 posti per personale di varie qualifiche per il Policlinico di Modena; 9 posti per personale di varie qualifiche per l'Ospedale San Salvatore di Pesarò; 18 posti per personale vario per l'Ordine Mauriziano di Torino; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° livello Anestesia e Rianimazione per l'Usi 1 Savone; 9 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 1 Regione Piemonte Torino; 1 posto per personale di varie qualifiche per l'Usi n. 10 di Firenze; 1 posto per personale di varie qualifiche per l'Usi 14 Regione Veneto Sottomarina (Ve); 3 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 15 Regione Veneto Camposampiero-Cittadella; 6 posti per operatore prof.le collaboratore infermiere per l'Osp. San Carlo Borromeo di Milano; 8 posti per personale di varie qualifiche per l'Ospedale di Pisa; 3 posti per personale varie qualifiche 6°-7°-8° q.f. per la Provincia di Isernia; 3 posti per personale di varie qualifiche per l'Usi 25 Regione Lombardia Magenta (Mi); 3 posti per assistente amministrativo 6° livello per l'Usi 36 Regione Lombardia Milano.

ancora: 13 posti per dirigente 1° livello varie discipline per l'Usi 16 Regione Veneto Pa-

dova; 4 posti per medico 1° livello dirigenziale fascia A per l'Ospedale S. Croce di Cuneo; 1 posto agente di polizia municipale a tempo det. (14 mesi) 8° q.f. Comune di Albissola Marina (Sv); 18 posti esperti unità tecnica centrale ministero degli Esteri; 6 posti personale varie qualifiche Usi 16 Regione Piemonte Mondovì (Cn); un posto ingegnere 2/a in esperimento, un posto coadiutore in esperimento e uno per coadiutore tecnico in esperimento Banca d'Italia; 3 posti per collaboratore coordinatore amministrativo Usi 41 Regione Lombardia Milano; 3 posti collaboratore amministrativo Usi 17 Regione Lombardia Salò (Bs); 4 posti personale di varie qualifiche Usi 1 Regione Veneto Rovigo; 1 posto assistente amministrativo Ist. Ortopedico Pini di Milano; 611 posti operatore prof.le 1° cat. collaboratore infermiere prof.le Usi n.10 di Firenze; un posto dirigente medico 2° livello Neurologia Ospedale S. Corona S. Pietro Ligure (Sv); un posto coordinatore caposala Istituto Nazionale Ricerca sul Cancro di Genova; un posto per operatore professionale dirigente Istituto Nazionale Riabilitazione sul Cancro di Genova; un posto dirigente medico 1° livello fascia B Medicina Generale Usi 1 Imperia e infine un posto per istruttore direttivo 7° q.d. per il Comune di Nizza Monferrato (At).



Alternativa democratica vorrebbe presentare capolista per Albenga Sandro Piccardo

Viveri non si ricandiderà a sindaco?

La voce, non smentita, anima gli ambienti politici

ALBENGA. Nessuna conferma ufficiale ma il febbrile rincorrersi delle notizie e dei commenti ha mandato in fibrillazione il mondo politico albenghese: Angelo Viveri, sindaco di Albenga, coinvolto in una inchiesta giudiziaria complessa e ancora lunga da definire, avrebbe espresso il desiderio di non ricandidarsi alle elezioni amministrative previste per il prossimo autunno. Il diretto interessato, ieri mattina, non era rintracciabile ai suoi numeri telefonici. Impossibile, quindi, avere conferme dirette. Gli esponenti dell'Alternativa democratica, il movimento fondato da Viveri, non confermano e non smentiscono nulla lasciando intendere che la strada verso le elezioni è ancora lunga.

Chi dice qualche cosa in più sono gli oppositori ma, anche in questo caso, non si sbilanciano: «La voce di un possibile ritiro della candidatura è arrivata ma conoscendo il personaggio nessuno può dire se sia vero o se, invece, si tratti di una sua strategia per confondere le acque. Staremo a vedere nei prossimi mesi quando la battaglia elettorale entrerà nel vivo», spiegano i rappresentanti dell'Olivio. Negli ambienti politici albenghesi si fa con insistenza anche il nome che potrebbe guidare, come candidato sindaco, la lista di Alternativa democratica. Il capolista potrebbe esse-



A sinistra: Angelo Viveri, a destra il possibile candidato Sandro Piccardo

re Sandro Piccardo, già sindaco ad Onzo, presidente della Comunità montana dove guida, con equilibrio, una giunta trasversale dove convivono diverse anime politiche orientate verso il centro sinistra. Piccardo, su grossi temi come lo spostamento a monte della ferrovia e la costruzione del nuovo ospedale, si è mosso in questi ultimi mesi sulle stesse linee tracciate da Viveri e non è un mistero che i due ci sia

una sintonia profonda sui progetti. «Sarà da vedere se alla fine Viveri vorrà realmente delegare a, soprattutto, che tipo di ruolo intenda ritagliarsi. Ad una sua uscita definitiva dalla politica attiva non crede nessuno», spiegano ancora gli esponenti dell'opposizione. Tutti argomenti che saranno discussi prossimamente quando lo stesso Viveri scioglierà i dubbi.

Stefano Pezzini

Compagna elettorale al via

An: arriva Maurizio Gasparri
Laigueglia aspetta Formentini

ALBENGA. Politica, ordine pubblico e sicurezza: la parola al vicepresidente di An Maurizio Gasparri di An. Si svolgerà ad Albenga, giovedì 6 alle 18, un convegno-assemblea organizzato da Alleanza Nazionale. L'incontro, che punta sulla presenza dell'onorevole Maurizio Gasparri e del senatore Giorgio Bornacin, avrebbe dovuto tenersi domani al «Ambr», nell'ambito degli appuntamenti prelettorali ma è stato rinviato di qualche giorno.

Albenga è una città che per ragioni politiche e sociali può ospitare un dibattito a respiro nazionale. Spiega il senatore di An Giorgio Bornacin: «Si parlerà di politica, immigrazione, sicurezza e di altri argomenti a livello nazionale. Tutti i fatti accaduti ad Albenga negli ultimi mesi, dalla vicenda del sindaco alla situazione degli extracomunitari, ben si inserisce nel discorso generale. La questione dell'ordine pubblico sarà uno dei cavalli di battaglia



L'onorevole Maurizio Gasparri

di An alle prossime elezioni amministrative ad Alassio.

Sempre giovedì 6 marzo è previsto nel Ponente un altro dibattito, questa volta organizzato dalla Lega nord. Alle 21,30 a Laigueglia si terrà un incontro pubblico al quale parteciperà il sindaco di Milano Marco Formentini.

NOTIZIE FLASH

Oggi i funerali del pensionato caduto da un albero

Si svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchia di San Bartolomeo i funerali di Federico Diccio, 65 anni, appuntato dei carabinieri in pensione morto martedì per la caduta da un albero. (m. br.)

Fuoco su peschereccio, intervengono i carabinieri

La motovedetta dei carabinieri è intervenuta per spegnere un piccolo incendio sviluppatosi a bordo di un peschereccio nei pressi dell'isola Gallinara. L'imbarcazione di G.C., 56 anni, Albenga, è stata poi trainata in porto. (m. br.)

Incendio a Bardino per una famiglia sfrattata

Era abitata da una famiglia di sfrattati la baracca completamente distrutta dal fuoco l'altra sera fra Bardino Nuovo e Vecchio, frazioni di Tovo San Giacomo. A provocare il rogo è stata una tendina finita troppo vicino ad una stufa accesa. (a. r.)

Una troupe Rai per documentario Napoleone

Sono state fatte nei giorni scorsi a Balestrino alcune riprese, da parte di una troupe della Rai, per un documentario sul periodo di Napoleone in Italia. Presenti molti figuranti locali. A Loano si è costituito il gruppo napoleonico. (a. r.)

PIETRA L.

L'assessore: «Ci occupiamo di pretura e S. Corona»

«Dall'ospedale al caso della pretura di Finalborgo, la nostra amministrazione è sempre stata impegnata sui problemi del territorio: la precisazione è dell'assessore Rosangelo Viuni. (a. r.)

Code estenuanti e molti disagi ogni lunedì negli ambulatori del servizio sanitario

Attese di ore per le vaccinazioni

Albenga: proteste dei genitori dei bambini che devono essere sottoposti dall'Usl alla terapia preventiva
«A digiuno due ore prima e due dopo la somministrazione. I tempi sono più lunghi e i bimbi hanno fame»

ALBENGA. Un'odissea a cadenza settimanale per un semplice vaccino. E' quella che vivono i genitori, papà e soprattutto bambini in tenera età, ogni lunedì nell'ambulatorio dell'unità sanitaria locale di via Trieste. Si domandano gli utenti come mai il personale in servizio, che cerca di fare il possibile mantenendo la situazione sotto controllo, sia obbligato ad affrontare un tour de force impossibile, e concentrato una sola volta alla settimana, costringendo molte famiglie a lunghe attese e disagi.

Basta fare un salto al lunedì mattina nell'ambulatorio Usl per rendersi conto del gironcino dantesco di piante e digiuni che regna ormai da un po' di tempo. L'indispensabile pratica della vaccinazione viene ormai espletata solo in quel giorno della settimana e la cosa naturalmente comporta seri problemi a tutti coloro che hanno necessità di rispettare determinate scadenze.

A raccontare la situazione è un genitore, un papà preoccupato.

NOLI

La replica del sindaco

«Posso capire il disagio manifestato dalla gente del quartiere ma il ritardo dei lavori è dovuto a problemi tecnici». Entro pochi giorni sarà completata l'opera. Giuseppe Niccoli, sindaco di Noli, risponde ai 76 firmatari dell'esposto per «gli interminabili lavori nella centralissima via Monastero». Aggiunge: «Quando si interviene nei sottoservizi c'è sempre il rischio di trovare delle sorprese. Fra i firmatari dell'ultimo esposto ci sono anche alcuni di coloro che ci hanno proprio scritto per chiederci di intervenire. Durante la pioggia parte della via era transitabile solo in «canoa». Ora le cose dovrebbero essere tutte a posto. Entro la prossima settimana si inizieranno i lavori di asfaltatura». I disagi per i lavori in via Monastero si fanno sentire sia per i residenti ma soprattutto per le attività commerciali della zona che, a loro dire, perderebbero clientela e affari. (a. r.)

pato che nei giorni scorsi si è recato in via Trieste per far vaccinare il figlio, ha riscontrato di persona l'incredibile disagio. «Sono migliaia i bambini che passano nell'ambulatorio per il vaccino ad ogni volta, da qualche tempo, la storia. L'attesa è svenante, soprattutto per i bebè in quanto,

dovendo restare a digiuno due prima e due ore dopo la vaccinazione, arrivano a rimanere senza cibo per moltissime ore vista la lunga coda di attesa. Ogni lunedì si presentano moltissimi genitori all'appuntamento e talvolta la gente è costretta a far la fila fuori dall'edificio. Magari anche sotto la

pioggia», ha raccontato Emilio Grollero di Laigueglia.

Vagiti, pianti a dirotto e lamenti ormai non si contano più. «Mi chiedo se sia possibile che i bambini debbano subire questo trattamento. Non è per niente piacevole sentire 50 bambini, dai tre mesi ad un anno circa, che piangono contemporaneamente perché hanno fame. Ci sono persone che entrano in ambulatorio al mattino ed escono al pomeriggio», ha continuato Emilio Grollero.

Probabilmente il personale in servizio, «assolutamente gentile e premuroso, non viene messo in grado di far fronte alla situazione. Ha concluso il papà laiguegliese: «Alcune persone mi hanno garantito che quello che ho visto io non è niente in confronto di certe mattine di lunghe attese in condizioni disagiate. Devo dire che medici ed infermieri trattano tutti con gentilezza e precisione. E' possibile, però, che venga data una mole di lavoro così onerosa, che non può essere svolta in tempi accettabili». (m. br.)

Era già stato prosciolto dal gip, ma il pm è ricorso in appello

Vigile non multa il vicesindaco A giudizio per abuso d'ufficio

SAVONA. Abuso d'ufficio per non aver multato l'ex consigliere comunale ed ex vicesindaco di Ceriale Giovanbattista Pesce. Il vigile urbano Pierangelo Basso, 46 anni, abitante a Ceriale in via Aurelia 134, era stato prosciolto dal gip. La corte d'appello di Genova, però, ha accolto il ricorso. Il pm lo ha rinviato a giudizio.

La vicenda contestata risale al novembre 1993. Secondo il capo d'imputazione il vigile urbano avrebbe procurato vantaggi patrimoniali e patrimoniali all'ex vicesindaco Giovanbattista Pesce, rispettivamente consentendogli di posteggiare la sua auto (un fuoristrada Toyota immatricolata per uso promiscuo) in un'area riservata ad operazioni di scarico e scarico di merci in piazza Vittoria a Ceriale, e non multandolo.

Da qui, il presunto abuso d'ufficio rilevato nei confronti dell'agente di polizia municipale per aver omesso di contestare all'ex vicesindaco l'infrazione del Codice della strada e non



Piazza della Vittoria a Ceriale

applicato la relativa sanzione amministrativa. Secondo l'accusa, infatti, Pesce non avrebbe potuto posteggiare quell'area riservata, in quanto «nulla aveva da caricare o scaricare», essendo lui titolare di una agenzia immobiliare. (f. p.)

Il giudice per le indagini preliminari aveva prosciolto Basso il 17 ottobre '95, dichiarando il non luogo a procedere perché il fatto non costituiva reato. Il pubblico ministero, però, ha ricorso in Appello. I giudici genovesi hanno accolto le tesi dell'accusa e hanno rinviato a giudizio il vigile urbano, che si dovrà presentare dunque in tribunale a Savona il prossimo 10 marzo.

La pensa diversamente il difensore di Basso, l'avvocato Luciano Ghirelli. «L'auto del consigliere Pesce aveva esposto un contrassegno di carico e scarico. Il mio cliente non poteva sapere il proprietario aveva diritto o meno di stare in quella zona, se svolgeva attività consono con quanto previsto e permesso dal contrassegno. L'agente di polizia municipale, evitando di multare l'auto del consigliere comunale, a differenza di altre auto posteggiate nelle vicinanze, ha quindi agito in perfetta buona fede. Ritengo che la sua innocenza sia palese». (f. p.)

Mobiliere di Savona
Alle 11 in Duomo i funerali
di Marco Mariani

SAVONA. Si svolgeranno questa mattina alle 11, nel Duomo di Savona, i funerali di Marco Mariani, 38 anni, e stimato mobiliere del capoluogo. L'uomo è stato trovato morto l'altro ieri in località Vetrà a Calizzano. Si è tolto la vita, in un momento di depressione, con il gas di scarico dell'auto. Non sono chiari i motivi di questo drammatico gesto. Marco Mariani gestiva il mobilificio, con la famiglia, in galleria Scarszeria a Savona. Era considerato una persona molto impegnata nel sociale. In questi anni si era interessato anche del volontariato nell'Avis e nell'Admo. Marco Mariani ha il cugino, ma non il fratello, a Finale Ligure. Per un errore, di cui ci scusiamo con la famiglia, nell'edizione di ieri era invece risultato avere l'attività di mobiliere in via Garibaldi a Finale dove invece c'è il mobilificio «Mariani» dei parenti. (a. r.)

Orefice del centro
Litta ad Albenga per la morte
di Flavio Buffa

ALBENGA. E' deceduto all'ospedale Santa Corona Flavio Buffa, 81 anni, degli orefici più noti della provincia di Savona. I funerali saranno luogo domattina alle 10 presso la Cattedrale di San Michele Arcangelo: il rosario sarà recitato stasera alle 20,30 nell'Oratorio di Santa Maria di Misericordia. Flavio Buffa lascia la moglie Giuseppina e cinque figli, due dei quali continuano l'attività del padre nel settore della gioielleria, sempre nel centro storico ingauno, in prossimità dei quattro cantii. Buffa, anch'egli figlio di orefice, impegnato nel sociale fu uno dei protagonisti, nel mondo commerciale locale, della ripresa dello sviluppo della città negli anni del Dopoguerra. Preciso, scrupoloso, affabile, laborioso lascia di sé un buon ricordo sia nei suoi numerosi clienti sia nell'intera popolazione albenghese. (r. sr.)

Trovate dai carabinieri in un negozio di fronte all'Ariston di Sanremo

Sequestrate musicassette pirata

Loano: commerciante nei guai per ricettazione

FINALE L.

Un furto da «Ferrin»

Sono entrati per fare un «normale» furto in appartamento ma si sono trovati a portata di mano cassette, di piccole dimensioni, che hanno portato via senza troppe difficoltà. Il bottino, soprattutto in oggetti in oro, è di circa 10 milioni. Il singolare furto è avvenuto alcune sere fa nei locali etnici e ristorante «Ferrin», sull'altopiano delle Manie. Il locale è molto noto, oltre che per le sue specialità gastronomiche, anche per una supermulta, da alcune decine di miliardi, subita alcuni anni fa dopo un controllo della Guardia di finanza. I ladri sono penetrati nell'alloggio dei titolari, fra i quali c'è il 23, quando questi erano nel sottostante ristorante. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri non sapevano della cassaforte che si trovava improvvisamente di fronte in stanza. Si tratta del tipo di cassaforte da muro che però non è stato mai stata fissata. Sia nel Finale che nell'Albenghese i furti in ville e in appartamenti stanno aumentando con bottini anche di una certa consistenza. A Gerolamo, sabato sera, i ladri sono entrati in una villa riuscendo a rubare oltre una decina di milioni in gioielli e contanti. Furto l'altra notte nell'edicola all'inizio del budello. Igootti hanno forzato la serranatura rubando un centinaio di schede telefoniche da 10 mila lire, alcune videocassette e contante per un totale di circa mezzo milione. La denuncia è stata presentata ai carabinieri. (a. r.)

LOANO. Un commerciante di Loano è finito nei guai per la musica leggera. Il fatto non poteva che avvenire a Sanremo nei giorni del Festival della canzone. Riccardo C., abitante a Loano, è stato infatti denunciato a piede libero per ricettazione e per la vendita di prodotti il marchio contraffatto. Nel mirino un blitz dei carabinieri 40 cassette di musica leggera messe in vendita in un negozio a due passi dal teatro Ariston.

Denunciato anche il titolare del negozio. L'operazione è scattata su una precisa segnalazione della segreteria dell'Associazione a tutela dei marchi discografici. Fra le cassette sequestrate anche alcune con i brani della «Zecchino d'oro». L'inchiesta delle forze dell'ordine prosegue per tentare di risalire al luogo di «produzione» delle cassette pirata sequestrate. (a. r.)

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

RIPARTIZIONE 3° LAVORI PUBBLICI

Avviso di gare di appalto

Sono indette ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94, come modificato dall'art. 7 della Legge 216/95 e dal D.L. 670/96 le seguenti distinte gare di licitazione privata:

- 1) Lavori di sostituzione tratto tubazione idrica in via Vecchia Aurelia Varigotti. Importo a base d'appalto: L. 160.000.000. Categoria ANC richiesta: n. 10a «lavori idraulici in acquedotti, ecc.» per importo adeguato.
- 2) Lavori di asfaltatura strade ed comunali. Importo a base d'appalto: L. 180.000.000. Categoria ANC richiesta: n. 6 «costruzioni e pavimentazioni stradali» per importo adeguato.
- 3) Lavori di rifacimento segnaletica orizzontale nelle aree urbane ed opere finalizzate alla sicurezza stradale. Importo a base d'appalto: L. 100.000.000. Categoria ANC richiesta: n. 7 «segnaletica e sicurezza stradale» per importo adeguato.

La domanda di partecipazione, una per ciascuna gara, in competente carta da bollo, con l'indicazione del numero dell'appalto, del numero codice fiscale, del numero di telefono e di telex dell'impresa, indirizzata alla Ripartizione Lavori Pubblici e corredata del certificato (in fotocopia) di iscrizione categoria A.N.C. richiesta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Finale Ligure, via Pertica n. 1 cap 17024 Finale Ligure entro e non oltre ore 13 del giorno 15.03.1997. Non si effettua servizio telexfax.

Finale Ligure, 12.02.1997
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giancarlo Ponte
IL SINDACO
dott. Pier Paolo Cervone

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiato 500 lire al giorno in più, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano

all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipa-

re all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si ri-

ceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni

anno, gli abbonati godranno di

agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di

riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia

e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Decolla la seconda fase di interventi: dallo Stato arrivati 4 miliardi

Transenne in corso Verdesse

Da ieri il Comune di Cairo Montenotte ha bloccato il traffico a tempo indeterminato. Partono i lavori del dopo alluvione. Subito dopo sarà la volta di via Colla e di «Cairo 2»

CAIRO M. Da ieri corso Verdesse, a Cairo Montenotte, è chiuso al traffico. Il provvedimento è stato adottato dall'amministrazione comunale per permettere la realizzazione di una lunga serie di interventi di ripristino legati al dopo-alluvione.

Difficile, per ora - fanno sapere in Comune - stabilire i tempi necessari. In attesa che l'opera venga conclusa, intanto, il flusso dei veicoli viene dirottato su corso Dante. Non escludono, pertanto, problemi di rallentamento del traffico per gli automobilisti che intendono raggiungere il centro di Cairo. Interventi che, dicono gli amministratori comunali, sono assolutamente necessari per evitare il ripetersi di allagamenti e smottamenti.

Corso Verdesse, infatti, in occasione del nubifragio del novembre '94, è letteralmente

invaso da una frana staccatasi dalla collina che porta al castello.

Dopo corso Verdesse, toccherà a via Colla e alla «Cairo Nuovo». Anche in quel caso saranno necessari deviazioni del traffico e notevoli disagi per gli automobilisti, per gli abitanti. Poi sarà la volta (ma si tratta di lavori di minor entità), delle scuole elementari di Cairo e Rocchetta, della medie, l'ex convento francescano e delle carceri.

I finanziamenti per la realizzazione di tali interventi rientrano nella seconda tranche dei fondi stanziati dallo Stato e che complessivamente ammontano a circa quattro miliardi. Stanziamento che va ad aggiungersi ai miliardi e milioni già utilizzati per altre opere sempre legate alla ricostruzione.

(l. b.)



E' in questa zona di Cairo Montenotte che sono previsti disagi alla viabilità

Il sindaco: «Scelta non facile l'aumento al 5,5/1000»

Bardineto, la più cara per le «seconde case»



Ico Mozzoni sindaco di Bardineto alle prese con il bilancio '97

BARDINETO. A Bardineto l'Ici sulle seconde case sale al 5,5 per mille. «Una scelta obbligata», secondo il sindaco Enrico Mozzoni, che spiega, infatti, come «per un centro a vocazione turistica il nostro, l'aumento di un punto dell'Ici sulle seconde case, contemplato nel bilancio che presenteremo domani in Consiglio comunale, non è stata una decisione facile». E prosegue: «Purtroppo per affrontare il continuo ridursi dei trasferimenti statali le vie sono solo due: diminuire la spesa, impresa non certo semplice per un centro con un budget ridotto come il nostro, o aumentare la pressione fiscale sui contribuenti. Siamo riusciti ad imporre un taglio di 10 milioni sulle spese, ma non bastava, e ci siamo visti costretti ad intervenire sull'Ici: un aumento che porterà nelle casse comunali

circa 10 milioni. Abbiamo invece deciso - continua il sindaco - di disporre tassazioni sull'occupazione delle ombre e nemmeno sui giardini oltre i 200 metri quadrati, per non penalizzare proprio quelli che, abbellendo il proprio giardino, apportano il loro contributo all'estetica del territorio».

Per Mozzoni, però, il problema rimane: «Viene seriamente

da chiedersi come mai lo Stato spenda 10 milioni per ogni residente in Trentino Alto Adige, o 8 milioni in Val d'Aosta, mentre a Bardineto, come penso in molti altri centri del Savonese, il gettito dello Stato si riduce a 300 mila lire per cittadino. E' evidente la cattiva distribuzione delle risorse: una discriminazione che ci penalizza gravemente».

Tornando ai numeri del bilancio per il '97, la spesa corrente, per la quale il Comune riceve dallo Stato solo 101 milioni - sottolinea Mozzoni - sarà di 1 miliardo e 998 milioni. La voce più importante sono le spese interne, che ammontano a 919 milioni. Le spese conto capitale raggiungono, invece, i 10 miliardi e mezzo: fra le spese di investimento la più alta è quella riguardante i danni alluvionali che è di 2 miliardi. (m. ca.)

Per il «caso Cirio»

Cairo, pensionato

SAVONA. La corte d'appello ha condannato a 10 mesi di carcere per omicidio colposo e omissione di soccorso il venditore ambulante marocchino Saleh Abderrahim, 37 anni, accusato di aver investito e ucciso nel febbraio '95 lungo il rettilineo tra Carcare e Giuseppe di Cairo il pensionato Lorenzo Cirio, padre del professore Filofosio Sergio Cirio.

I giudici genovesi hanno confermato la precedente condanna emessa dal tribunale di Savona, assolvendo invece l'imputato dai reati di guida senza patente e in stato di ebbrezza. Il difensore, l'avvocato Fabrizio Vincenzi, ha annunciato il ricorso in Cassazione. «L'accusa ha due testimoni che avrebbero visto nell'abitacolo una "testa dai capelli ricci corti"». (f. p.)

L'Acna di Cengio

Area Parshall

CENGIO. Oggi verranno discussi i risultati delle perizie effettuate sull'area «Parshall» all'interno dell'Acna. La dilatazione rientra nell'ambito dell'incidente probatorio in riferimento all'indagine avviata dalla magistratura e presunte fuoriuscite di petrolio nel fiume.

Inchiesta che nell'ottobre scorso aveva portato al sequestro del terreno, dove era in fase di realizzazione una «trincea di drenaggio» a completamento delle barriere di contenimento. Area alla quale, mesi più tardi, vennero tolti i sigilli. Intanto in Provincia si è svolto un incontro con alcuni sindaci valbormidesi per fare il punto della situazione sull'annosa vicenda legata all'Acna e alla realizzazione del Resol. (l. b.)

Il Comune ha deciso di aumentare sensibilmente i contributi annuali

Boom di nascite, asili affollati

Cairo Montenotte e Bragno: record di iscrizioni

CAIRO M. Record di iscrizioni negli asili caireni. «Il fenomeno non è solo legato al fatto che, oggi, spesso entrambi i genitori sono impegnati nel lavoro, ma - secondo l'assessore Vieri - si sta anche assistendo al ritorno di una cultura dell'asilo come momento fondamentale di formazione». Insomma, meno figli unici, sintomo evidente di una tendenza, soprattutto nelle coppie più giovani, verso una famiglia composta da almeno due figli. Una realtà che ha indotto il Comune a mettere a bilancio un aumento di 5 milioni a sezione del contributo per gli asili, il riconoscimento di una sezione in più per l'asilo Bartolotti (89 iscritti in 3 sezioni) ed un contributo una tantum di 10 milioni per l'asilo Bragno. (m. ca.)

VOTO AD ALTARE

Idalda Brondi è indecisa

A nove mesi dalle elezioni amministrative, ad Altare il quadro politico risulta assai nebuloso. Il sindaco Idalda Brondi, che alle elezioni del novembre '93 alla guida della lista «Ricostruire Altare», scavalcò, per un trentina di voti, il sindaco dimissionario Olga Beltrame capolista di «Altare in piazza», in vista del prossimo appuntamento elettorale afferma di «aver deciso nulla». Spiega: «Sino ad oggi non ne abbiamo discusso, non so neppure se mi ricandido». Situazione tutta da definire anche per i piduisti che, l'altra sera, dopo il primo contatto con i rappresentanti di Rifondazione comunista, hanno avuto un incontro con i popolari della Val Bormida. Una riunione interlocutoria. «E' un'occasione - dicono al pds - per esaminare i vari punti d'incontro per costituire un'eventuale lista». Anche in casa leghista per ora nessuna novità. Il partito del Carroccio, in occasione delle elezioni di quattro anni fa presentò una propria lista capeggiata da Gian Luigi Pantaleo. Più tardi lasciò l'incarico per problemi di lavoro. Il successore Stefano Latella possiede le file di «Altare in piazza», con il risultato che la Lega in Comune è sparita. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CENERIA

Bosco in fiamme nelle vicinanze di due case

Incendio di un bosco, nel primo pomeriggio di ieri, lungo la strada provinciale che collega Cengio a S. Giuseppe di Cairo. Le fiamme hanno interessato un terreno che sorge nei pressi della ferrovia, a pochi metri di distanza da due case. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento cairese e degli uomini della Forestale.

CENORE

In Consiglio comunale i problemi della sanità

Si parlerà dei problemi sanitari della Val Bormida e, in particolare, dell'ospedale di Cairo e dei Distretti durante il Consiglio comunale di stasera a Carcare. In discussione anche il bilancio di previsione.

CENORE

Murales pro handicappati nella sede dell'Usi

I ragazzi del Centro socio-educativo, che si occupa dei portatori di handicap, sono impegnati nella realizzazione di murales. La particolarità consiste nel fatto che i dipinti vengono realizzati all'interno della sede Usi.

CENORE

Corsi di chitarra e batteria organizzati dal Comune

I Servizi sociali del Comune organizzano corsi per chitarra e batteria. Le lezioni si svolgeranno nella biblioteca musicale. I corsi avranno inizio il giorno e si concluderanno a giugno. (l. b.)

COMUNE DI ANDORA

APPUNTAMENTO CON L'ANTIQUARIATO e L'ARTIGIANATO

22 - 23 FEBBRAIO 1997

L'ASSESSORE AL COMMERCIO
Franco FERRI

IL SINDACO
Pierluigi PACCINI



HOTEL LUNGOMARE - Via Capri, 10
ANDORA - Riviera dei Fiori
Tel. (0182) 85.185 - 89.668 - 85.399 - Fax (0182) 89.668



PER UN PIACEVOLE SOGGIORNO
AL MARE



HOTEL ATLANTIC - Via ROMA, 11
LAIGUEGLIA - Riviera dei Fiori
Tel. (0182) 480.104 - 480.103 - Fax (0182) 480.133

I «Ladri di bicidette» all'Oliveto

sarate enogastronomiche a tema. Il stato scelto dai romani

Pallanuoto: facile per la Rari con l'Ortigia

Recco battuto, Savona torna al quarto posto

L'Athens Savona sorpassa la Pro Recco e riconquista la quarta posizione.

Questo è il responso dopo il infrasettimanale, valevole prima di ritorno. Tutto facile per i biancorossi di Claudio Mistrangelo in

Corso Colombo contro l'Ortigia: 12-7, il break nel secondo tempo chiuso sul 4-2 ed una frazione finale in scioltezza (3-0) bastano per domare i siciliani presentatisi in Liguria con soltanto undici elementi. Mattatore Ghibellini, auto-

■ 6 reti ■ lanciato verso il primato della classifica riservata ai bomber; le altre reti dell'Athens ad opera di Vicevic (2), Fresia, Angelini, Giambasso ed Onofrietti. Per l'Ortigia: 4 Konstantinov, Fazekas ed I Napolitano. In particolare, pregevole la rete del giovane centroboia Onofrietti, l'ultima dell'incontro.

Il Savona può ora prepararsi con la dovuta cura l'impegno di Coppa Len in programma sabato alle 21 ad Imperia contro l'Ujpest. Le prenotazioni per la trasferta ■ ■ ■ pullman si ricevono fino a ■ ■ ■ in sede; fino a domani sarà prevendita a Savona ■ da sabato mattina ad Imperia. Pubblico non numeroso all'Olimpica, ma nessuna sorpresa quando la Federazione impone di giocare al mercoledì ed alle 14,30. Ben altra cornice di pubblico alle Naiadi per il big match fra Pescara ■ Pro Recco.

I biancorossi di «Gus» Baldinetti non sono riusciti a dare la prima soddisfazione al ■ ■ ■ marchio Pepsi Cola Italia. Anzi, dopo aver illuso raggiungendo al secondo minuto del terzo tempo il 7 pari, hanno lasciato spazio ai pescarese che si sono staccati chiudendo sul 15-8 (e ottava rete per i liguri segnata da Mannai proprio sulla sirena, quindi un parziale pro-Pescara



Ghibellini ha segnato sei gol all'Ortigia ed è stato il mattatore della partita

di 8-0). Una sconfitta, la prima del Recco in vasca esterna, pesante nel punteggio, maturata per i troppi errori commessi sia in fase offensiva (un paio di opportunità non sfruttate) ■ ■ ■ dovere da Gyoengyossi, compreso un rigore realizzato ma annullato per «finta») come in fase difensiva.

Nessuna colpa particolare, ■ ■ ■ alcuni ottimi interventi, per ■ ■ ■ portiere Renzo Mora, sostituto del titolare Ferrari, fermato a casa per un forte attacco febbrile. Recco senza il punto di riferimento più importante della difesa, costretto a giocare a pressing ed

ottimo per venti minuti.

Poi l'inspiegabile buio, ed Atolico ■ ■ ■ compagni a conquistare un polemico successo. Polemico nei confronti della dirigenza, che dopo l'eliminazione dalla Coppa Cope ha deciso di decurtare gli stipendi riservati ai giocatori. Per il Recco a segno Miskulin (3), Mannai (2), Mangiante, Cavallini o Gyoengyossi.

Per il Pescara, triplette per Roberto Calciaterra, Enrico Mammarella e Pomilio; doppiette per Alessandro Calciaterra e Manuel Estiarte: una rete Bozo e Delic.

Giancarlo Sartozzoni

Volley: questa sera ad Alassio

Agnesi Imperia vietato sbagliare

IMPERIA. Turno infrasettimanale di fondamentale importanza per l'Agnesi. La compagine biancazzurra attende infatti (Paloravizza di Alassio, ore 20,30) ■ ■ ■ una delle partite più attese della settimana di ritorno il Kanitalla Carifano, già condannato ad abbandonare la categoria.

Le ragazze di Di Mieri devono rispettare la tabella e conquistare due punti preziosi per la salvezza. Il momento sembra proprio: domenica contro l'Altamura la squadra, che si ■ ■ ■ imposta 3-0 soffrendo soltanto nel primo parziale, ha giocato un'ottima partita, con Gualandris, Grober ■ ■ ■ De Jong sugli scudi.

Il Carifano, che occupa la terza ultima posizione, non è certo irresistibile: quattro le partite vinte, contro diciassette sconfitte e solo 21 set a favore contro i 54 lasciati all'avversario.

L'Agnesi, che ■ ■ ■ punti ■ ■ ■ ha 14 (con sette partite vinte ed il doppio esatto di sconfitte) deve collezionare la vittoria anche per lasciarsi alle spalle ■ ■ ■ Record Cucine Latisana (punti 12, ospite del Vini Monte Schiavo Jesi) e non perdere il contatto con il Campione Agrigento (punti 16, atteso dalla Famila Imola).

Dice il dirigente Giampaolo Dulbecco: «Sì, è un altro momento della verità. Facile dire che la partita non è pericolosa: qui ogni match è difficile, soprattutto in questo secondo

parte nella quale anche il fattore stanchezza comincia a farsi sentire. Ma è anche vero che, dopo tanti momenti difficili, il vento, almeno sembra, inizi a soffiare nella giusta direzione. Infatti alcune giocatrici ■ ■ ■ punte hanno recuperato la loro condizione fisica dopo un girone ■ ■ ■ andata nel quale hanno dovuto fare i conti con numerosi problemi. Il riferimento ■ ■ ■ soprattutto alla Grober, nostro fiore all'occhiello, costretta a saltare numerose partite».

La giornata vede la capolista Edina Napoli ospite del Rio Cassina Palermo, quarta in classifica. Un match tutto da gustare come del resto Bissia Vicenza-Speziano, con il team ospite saldamente al secondo posto della classifica.

Il campionato non concede tregue: archiviata la giornata ■ ■ ■ domani l'Agnesi dovrà affrontare la trasferta di Ravenna, in casa della ex leggendaria Teodora, ora Big Power.

Qui, per le biancazzurre, ■ ■ ■ difficile conquistare due punti. Come dal resto domenica ■ ■ ■ quando arriverà la Sestese Oranfrizer. Ecco allora che un'altra occasione da non perdere, per più giocare in casa, sarà il 9 marzo quando arriverà la Famila Imola. Due punti in questo match potrebbero essere decisivi per la salvezza, vero obiettivo della stagione. A patto, ovviamente, che oggi le biancazzurre non facciano cattivi scherzi. (g.o.)

Alassio: la vittoria, dopo il «Laigueglia», va a un altro toscano

Gabriele Balducci in volata è primo davanti al «Muretto»

ALASSIO. Profumo toscano in Riviera, almeno per le due corse ciclistiche che hanno inaugurato la stagione '97. Dopo il trionfo di Bartoli al «Laigueglia» (ma quanti rimpianti per l'occasione mancata di Mirko Celestino) tocca a Gabriele Balducci, neo professionista accasato alle Ceramiche Refin class ■ ■ ■ 76, alzare le braccia al cielo nella prima edizione dell'«Alassio Cup», davanti allo «storico» Muretto.

La compagine di Primo Franchini però ■ ■ ■ si accontenta della vittoria, conquistando anche la piazza d'onore con Elio Aggiano, altro neo-professionista. Terzo posto per Biagio Conte, al secondo anno da professionista e al quale la Riviera ha sempre portato fortuna. Per la verità ■ ■ ■ portatore della Scrigno era il favorito della volata per la quale si ■ ■ ■ presentati 21 corridori, protagonisti degli ultimi chilometri di una corsa che, a ben vedere, non ha fornito grandi emozioni. Il gruppo infatti ha marciato compatto (comunque ■ ■ ■ una media sempre superiore ai 40) nella prima parte, tutta svoltasi sull'Aurelia. Il primo timido allungo ■ ■ ■ stato operato da Stefano Dante (Cantina Tollo-Carrier).

Ma ■ ■ ■ tentativo del corridore, ■ ■ ■ secondo anno nei Pro, è durato soltanto lo spazio ■ ■ ■ alcuni chilometri. E allora, archiviati senza alcun esito altri tentativi,



Chiappucci, grande assente in Riviera

la «copertina» spetta all'elvetico ■ ■ ■ Beat Zberg (Merrstone Uno), protagonista degli ultimi chilometri. Il corridore svizzero, diretto da Davide Cassani, ha cercato con ogni ■ ■ ■ appropinquare vincitore alla corsa organizzata dal Velo Club Alassio (collaborazione di Comune e Apt). Ed in effetti, passato con più di mezzo minuto sulla vetta del Colle S. Bartolomeo (metri 582, ■ ■ ■ quaranta chilometri dalla conclusione) la fuga aveva buone possibilità di andare in porto. Ma l'ex gregario ■ ■ ■ Clau-

dio Chiappucci (a proposito El Diabolo con Marco Pantani) è stato il grande assente delle competizioni svoltesi in Riviera) non ha fatto i conti ■ ■ ■ un drappello di inseguitori, formato da venti corridori che poi ■ ■ ■ stato protagonista della volata finale. Il tentativo di Zberg moriva così negli ultimi chilometri ed a Villanova, dodici all'arrivo, ventuno corridori si candidavano per la volata finale (il gruppo era staccato di oltre quattro minuti).

La volata, davanti ad un pubblico numeroso, confortato anche da ■ ■ ■ splendida giornata di sole, era tirata da Conte, ma alla fine ■ ■ ■ i due rappresentanti della Refin a cogliere i gradini più alti del podio. Terzo Conte. Afferma Balducci, che copre i 172 chilometri in 4 ore ■ ■ ■ 5' alla media di 42,318 Km/h: «Non riesco ancora a crederci. Cogliere subito un importante traguardo poche settimane dopo essere passato tra i Pro è splendido». Più deluso Biagio Conte che in una vittoria ci aveva fatto il pensiero: «Certo, ma non ho calcolato la forza dei due neo-professionisti. Adesso la parola passa alla categoria Elite ed Under 23 con «Trofeo Strazzi» ■ ■ ■ Montecarlo-Alassio in programma sabato ■ ■ ■ domenica prossimi.

Guglielmo ■ ■ ■

Premiato a Chiavari per il suo fair-play, il tecnico svedese parla di oggi e del futuro

Eriksson: «Mi manca uno scudetto»

L'allenatore ammette: «Potrei restare in Italia»

CHIAVARI. Sven Goran Eriksson, allenatore della Sampdoria, si è dimenticato per una sera, precisamente quella di martedì, ■ ■ ■ offerta in suo onore dal Panathlon Club Tigullio, della sua proverbiale riservatezza ■ ■ ■ ha detto molte ■ ■ ■ molte altre le ha lasciate intuire. Il «retro di Torsby» anche ■ ■ ■ in maniera un po' contorta ha confermato le ■ ■ ■ su una rinuncia al contratto già firmato con la società inglese Blackburn.

Tentato dalla domanda di alcuni membri del Panathlon si è sbilanciato: «Devo ancora decidere, Inghilterra o Italia? Vedremo, quel che è sicuro è che lascerò la Sampdoria, dopo ■ ■ ■ campionati penso che sia ora di cambiare». Il che significa che le offerte della Lazio, ■ ■ ■ meglio del presidente Cragnotti stanno aprendo una breccia nella volontà dell'allenatore svedese di andare al Blackburn come il contratto firmato mesi fa gli impedirebbe. Il non smentire la possibilità di restare in Italia è una mezza ammissione, completata da una confessione: «In Italia ho passato tre anni alla Roma, due alla Fiorentina e cinque qui alla Sampdoria. Ho vinto una Coppa Italia e sono arrivato secondo con i giallorossi. Nel mio Paese ho vinto lo scudetto con il Göteborg, in Portogallo l'ho vinto ■ ■ ■ Benfica, solo qui non ■ ■ ■ mai riuscito



L'allenatore della Sampdoria, Sven Goran Eriksson, sembra destinato alla Lazio

ad arrivare primo: sarei ■ ■ ■ bu giardo se dicessi che la cosa ■ ■ ■ mi dà fastidio. Ci terrei molto ■ ■ ■ conquistare lo scudetto nel campionato più difficile del mondo».

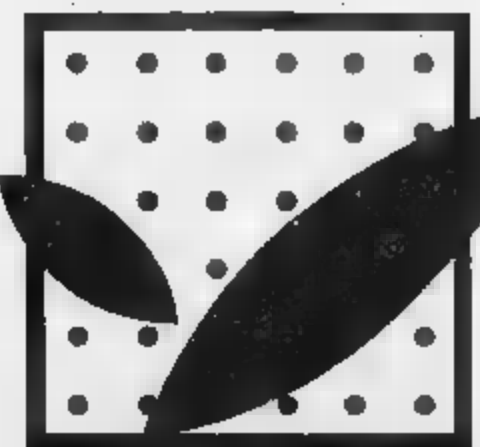
A Roma, sponda biancorossa possono preparare la festa per accogliere l'ex nemico. Ma nella serata chiavarese Eriksson non ha parlato solo del proprio futuro, anche se ricordando i giorni passati ■ ■ ■ analizzando il presente ha avuto modo ■ ■ ■ togliersi qualche sassolino dalla scarpa: «Dicono di me che non

sia un sergente di ferro, che non sappia impormi ai giocatori. So solo che da quando ho iniziato ad allenare più di vent'anni fa in Svezia ho sempre tenuto presente le parole del mio ■ ■ ■ che mi volle giovanissimo al Göteborg: tratta i giocatori come tratteresti i tuoi figli. E io non sono uno di quei padri che crede nel metodo pedagogico della violenza. Le frustate insomma servono ■ ■ ■ poco, servono con i giocatori deve parlare, cercando di capirli e di farli capire». Il che, guarda caso, porta diretta-

mente al rapporto con Roberto Mancini: «Quest'anno ha sorpreso anche me: ha 32 anni e cioè entrato, almeno dicono così le statistiche, nella fase calante della carriera. Invece l'ho ritrovato più forte e concreto di ■ ■ ■ anni fa, quando venni a Genova. Sia chiaro le doti tecniche formidabili le aveva anche allora ma stagione dopo stagione l'ho visto crescere ■ ■ ■ maturità ■ ■ ■ concentrazione. In questo momento ■ ■ ■ un giocatore che ha pochi eguali in Italia e anche fuori d'Italia. Che ■ ■ ■ farà ■ ■ ■ fine stagione? Io posso disporre e rispondere dal mio non del suo futuro. L'unica cosa che posso dire è che per la Sampdoria sarebbe più grave la sua partenza della mia. In questi mesi ■ ■ ■ è formato un gruppo formidabile. Per la prima volta da parecchio tempo ■ ■ ■ Nazionale under 21 in Inghilterra aveva 4 blucerchiati mettendoli nel conto anche Bellucci. Mancini potrebbe far da chiacchiera ■ ■ ■ giovani. Carlo se vuole venire con me non posso dirgli di no».

E una postilla dedicata alla motivazione con quale è stato premiato: «Mi avete elogiato come campione del fair play». Non lo ■ ■ ■ se ■ ■ ■ sono, ricordo però quello che mi disse tanto tempo fa il mio maestro svedese: Sven perdi ■ ■ ■ partita ma non la facciola».

Danilo Sanguineti



MIFLOR

Salone del florovivaismo, degli accessori e delle attrezzature

Miflor '97 Vi aspetta dal 21 al 23 febbraio nello storico quartiere fieristico a Milano.

Padiglioni 6, 7, 8, 9, 10, 25, 26

Ingressi: Porta Metropolitana - Porta Cassiodoro (MM linea 1 Amendola Fiera) orario: 10 - 19



ESHA

DIRETTORE

NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Chi Prova
Omnitel
non
paga:

attivazione

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

canone

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

in più, telefono a "Rimborso Programmato"

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.



Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

IRRESISTIBILE

DAL 19 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO

PRENDI 2

PAGHI 1



OFFERTE VALIDE FINO AL 8/3/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - COM. COM. ■■ AI SENSI DELL'ART. ■ - LEGGE 80 IL 01/02/97

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

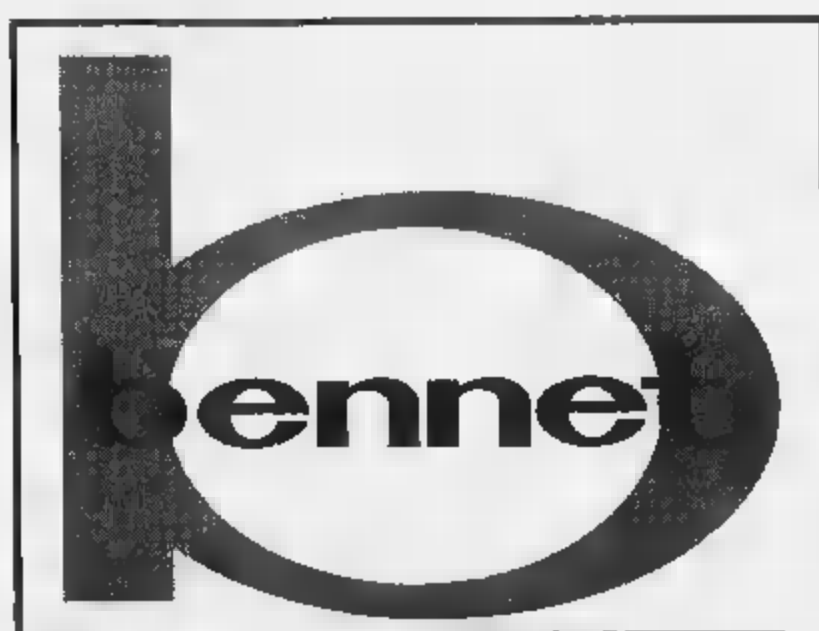
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

E INOLTRE
OFFERTA

2+2

SU CENTINAIA
DI PRODOTTI

Maya **ADDIGLIAMENTO**

*Grandi firme
a prezzi
mai visti !!*

**Sconti fino
all' 80%
ad esaurimento merce**

Maya ... i magazzini - Gravellona Toce (VB)

Airoidi al Maggiore, via Scarabosio Usi 13, in arrivo il manager Villa

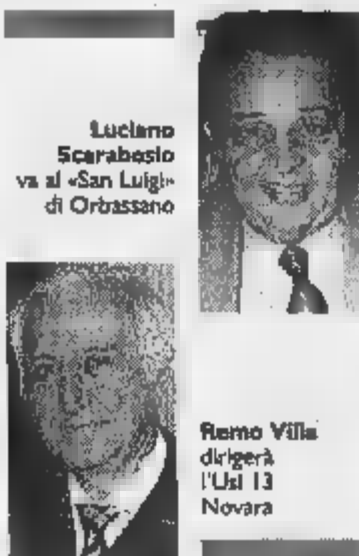
NOVARA. Remo Villa sarà il nuovo direttore generale dell'Usi 13 di Novara. Salvo imprevisti e ripensamenti. Ingegnere, 64 anni, è un ex manager Fiat e già direttore dell'Usi 41 di Caluso. All'ospedale Maggiore arriverà (salvo colpi di scena) Pierbaldi Airoidi, che era al vertice dell'Usi 13, e se ne va Luciano Scarabosio, destinato all'ospedale "San Luigi" di Orbassano. La cautela è d'obbligo dopo le sorprese che, in meno di tre giorni, si sono susseguite.

Il nome di Villa per l'Usi 13 è uscito ieri pomeriggio. Era convocata la giunta regionale per completare la casella dei vertici della Sanità nel Novarese. Il primo atto dell'iter è la stesura della bozza di delibera. Lunedì si riunisce la commissione nomine per la ratifica. Martedì dovrebbero essere apposte le firme definitive. La delibera sarà ufficializzata e in giornata, anticipa l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, i manager potrebbero raggiungere le sedi.

Il capitolo delle nomine per il Novarese sembra al centro dell'attività della giunta. Dovrebbe concludersi così la travagliata vicenda delle assegnazioni al Maggiore e all'Usi 13. I nomi dei nuovi (o confermati) direttori da un paio di settimane circolavano e non parevano in discussione: Luciano Scarabosio al Maggiore, Pierbaldi Airoidi all'Usi 13, Marco Ronco all'Usi 14 al posto di Mario Vannini. Poi la sorpresa. In Regione dovevano ancora trovare un manager per il San Luigi di Orbassano. Hanno chiamato il torinese Luciano Scarabosio. Prudente e sereno, lui si era dichiarato comunque "soddisfatto" per un'eventuale riconferma a Novara.

E' stato D'Ambrosio, ieri pomeriggio, ad illustrare gli orientamenti della giunta a fornire chiavi di lettura: «Dovevamo procedere con rapidità soprattutto per non bloccare l'attività nelle varie aziende sanitarie e in secondo luogo per calmare la fibrillazione che stava montando in qualche sede. Il nome di Villa, quello di Scarabosio, il sinonimo di abilità manageriale sia nel settore pubblico sia nel privato. Si è ragionato sulla base della meritocrazia e nel totale rispetto delle norme».

Conclude l'assessore alla Sanità: «Airoidi era già nella terna prospettata per il Maggiore, terna che il Rettore dell'Università di Torino, il cui triennio ha una sede nell'azienda ospedaliera novarese, aveva approvato. Quindi non si dovrebbero trapa-



Luciano Scarabosio
va al «San Luigi»
di Orbassano



Remo Villa
dirigerà
l'Usi 13
Novara

porre altri ostacoli all'insediamento, per l'inizio della prossima settimana, dei nuovi direttori generali».

Maria Paola Arbea

Provincia del Vco, Spadone e Vincler chiedono impegni precisi al presidente Socialisti, ultimatum a Ravasio «Restiamo in maggioranza fino al 15 marzo»

DOMODOSSOLA. «Troppa gente pretende di decidere per noi. Ecco perché interveniamo per spiegare la nostra posizione e per chiedere impegni precisi alla maggioranza che governa in Provincia». Elio Vincler, sindaco di Crodo, e Osvaldo Spadone, di Pieve Vergonte, i due socialisti che fanno l'ago della bilancia in Provincia, ci stanno a fare la parte degli indecisi dopo essere usciti dalla maggioranza per la «defenestrazione» del loro compagno, l'assessore Ermio Guida.

«Fatti salvi i rapporti e le intese politiche, materia delle segreterie», dicono i due provinciali - siamo disponibili ad offrire il nostro sostegno tecnico alla maggioranza Fds, Ppi e Verdi. A condizione che si impegnino, entro il 15 marzo, a nominare il vicepresidente della Provincia, i componenti delle Commissioni permanenti e a convocare la conferenza dei



A sinistra
Osvaldo
Spadone
sindaco di Pieve
Vergonte
e a destra
Elio Vincler
sindaco
di Crodo
Sono consiglieri
in Provincia

servizi con la partecipazione di Stato, Regione, Giunte provinciali e dei capigruppo provinciali per decidere quali servizi verranno messi nel nostro territorio e dove andranno ubicati. I due fissano poi il termine del 15 aprile per discutere di altri problemi. Dicono: «Vanno portati in consiglio i progetti

per la creazione di una fiera permanente magari nel Tecnoparco e la creazione di un Polo per il lapide nell'area tra Vogogna, Pieve e Piedimulera. Inoltre va creato un interporto ed un'aviosuperficie in Ossola». Ma non solo: parlano di informatizzazione, di uno sportello che istruisca l'accesso a tutti i

finanziamenti e di pianta organica.

Sul caso Rainelli e sul Provveditorato, come la pensano i socialisti? «A Rainelli come uomo e amministratore va la nostra stima e considerazione», dicono - ma il caso deve ricondursi a vicende interne al Pds. Non siamo abituati a intronarci in altrui. Il provveditorato deve venire in Ossola, come deliberò il consiglio ma sempre nel rispetto delle leggi attuali e di quelle in via di approvazione. Il Provveditorato ci ha informati venerdì scorso che per dislocarlo fuori dal capoluogo occorre una deroga da parte degli organi competenti. Stando a le è data l'urgenza la soluzione prospettata dall'assessore Zoppi è la più pertinente. Sarà poi la Conferenza di servizi a decidere la dislocazione definitiva».

Renato Balfucchi

LA BASILICA E' MALATA

Via al piano
di salvataggio



Il Comune annuncia interventi per salvare la basilica di San Gaudenzio. A PAG. 36

Singolare protesta ieri mattina di un dipendente della Manifattura Rotondi

«Trussardi, voglio i miei soldi»

Il novarese si è recato nel Bergamasco, davanti ai cancelli della Soris di Almè, centro produttivo dello stilista milanese e ha sfilato con i cartelli. Per la Camera del lavoro gli spetterebbero 87 milioni

NOVARA. «Trussardi, dammi il danaro che mi devi: così ieri mattina Clemente Busto, ex dipendente della Manifattura Rotondi, ha protestato davanti ai cancelli della Soris di Almè, in provincia di Bergamo, centro produttivo dello stilista milanese».

Busto ha scelto di fare l'uomo-sandwich e di far sentire la propria protesta anche ai dipendenti dello stabilimento bergamasco: così ieri mattina si è posto davanti alla fabbrica alle sette e mezza, ed ha proseguito la sua protesta silenziosa ma eloquente, con cartelli e tazzabo, alle quattordici, all'entrata del turno del pomeriggio. Che cosa chiede a Trussardi? «Quello che mi spetta», risponde Busto - vale a dire più di 87 milioni, secondo il calcolo che mi ha fatto il sindacato. Clemente Busto, che risiede in via Valsesia, era addetto al controllo qualità e al settore tecnico commerciale della Tintoria Rotondi.



Per protestare contro Trussardi, Clemente Busto ha scelto di fare l'uomo-sandwich

«Nel 1991 è stato licenziato, ho impugnato il licenziamento e nel '96 il pretore del lavoro di Novara mi ha dato ragione ed ha vincolato l'azienda a pagarmi gli stipendi a partire dal '92».

Secondo il calcolo fatto alla

Camera del lavoro, a Busto spetterebbero 87 milioni ed 815 mila lire, più gli interessi: una valutazione che l'azienda ha contestato facendo ricorso contro il provvedimento del pretore.

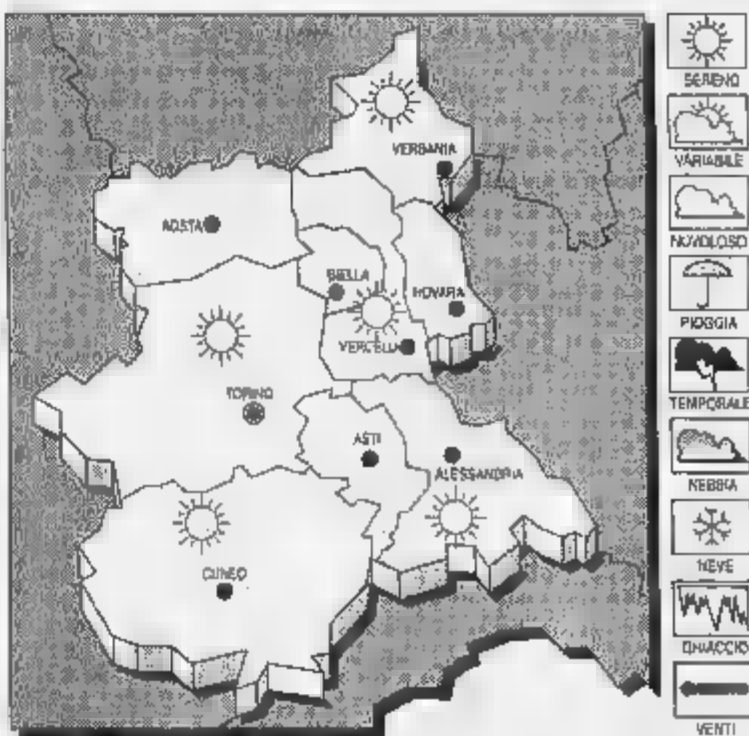
«A quel punto ho fatto l'in-

giunzione di pagamento ed ho chiesto il pignoramento dei beni: il problema infatti - dice Busto - è reso complicato dal fatto che la fabbrica di Novara è chiusa dal '94, quindi c'è più nulla da pignorare».

Nuovo ricorso da parte di Trussardi, a cui questa volta il Tribunale ha dato ragione, bloccando il pignoramento e, di fatto, anche il pagamento delle spettanze. «A questo punto mi ritrovo col danno e la beffa», dice Clemente Busto - e per questo ho deciso la protesta. Sono in mobilità fino al settembre di quest'anno, ma quali prospettive di lavoro avrò? Nessuna. Ho perso il lavoro e pure il danaro che mi era dovuto. Non posso accettare di perdere questa somma; ho iniziato a recarmi ad Almè, davanti allo stabilimento bergamasco di Trussardi, e continuerò nella mia protesta quando non riceverò quello che il sacrosanto mi venga corrisposto».

[m.g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. **VISIBILITA'.** Buona con riduzioni per nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino. **VENTI.** Deboli settentrionali. **TEMPERATURE.** In lieve aumento le massime. **TENDENZA DEL TEMPO.** Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

A NOVARA
Max: 7; min: -3; media: 3

IN PIEMONTE
Torino 14,2; Alessandria 5; Aosta 13; Asti 10; Cuneo 8; Vercelli 13.

CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

PROMOZIONE CALORE

- Camino con vetro ventilato
- Camino con vetro kw 14
- Camino con vetro + rivestimento in marmo + trave
- Stufe originali danesi da
- Stufe originali norvegesi da
- Camini personalizzati su misura
- Sconti speciali per materiale magazzino

L. 1.800.000

L. 1.500.000

L. 1.200.000

L. 1.000.000

L. 1.500.000

INTERPRETARE!!!

IMPEGNO

DITTA CRISTINA

Via Parrocchia, 4 - GHEVIO DI MEINA

Tel. 0322/218408 - 218037 Fax 0322/218716

Esposizione: C.so Garibaldi, 11 - BAVENO

FOCOLARI

PIASTRELLE

COTTO PREGIATO

VASCHE

NUOVO MASSAGGIO

IN CENTRO A NOVARA

VIA MANCHINI, 3/A

fashion

casap

IL PIU' ESCLUSIVO E APERTO

Primi risultati del monitoraggio dell'opera affidato dal Comune ad esperti

Un computer salverà la Cupola

La Basilica deve essere sottoposta ad interventi costanti per evitare cedimenti delle fondamenta. Già previsto a breve termine il «cerchiamento» alla base, dov'è caricato il peso dell'intera volta

NOVARA. «Se si dovesse fare un paragone — la persona, — potrebbe dire che la Cupola è affetta da raffreddore. E si malanno, se trascurato, potrebbe diventare polmonite». L'architetto Roberto Guasco, dell'ufficio tecnico del Comune di Novara, spiega così lo stato di salute della basilica di San Gaudenzio della Cupola.

Nella conferenza stampa di ieri l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli ha voluto tranquillizzare i novaresi. La Cupola non sta rischiando di cadere addosso — passanti — «Comunque è un edificio che ha compiuto un secolo e mezzo — dice — ed ha bisogno di interventi completi ed omogenei — tutta la struttura».

Il piano è pronto, come è il punto il primo intervento di salvataggio: un «cerchiamento» della prima parte della struttura. Il comitato — salvataggio della Cupola — è composto, oltre che dal Comune di Novara, Fabbrica Lapidea, Capitolo di San Gaudenzio, da una serie di esperti, docenti universitari, professionisti, a cui toccherà nei prossimi due anni il compito di portare a termine l'operazione.

I rilievi compiuti finora hanno messo in evidenza la presenza di 700 «fessure» di fessure sull'altezza dei metri della Cupola. In pratica gli esperti, tra cui Giampiero Germanino,



Il primo intervento di consolidamento della Cupola risale al

hanno individuato crepe nella struttura assimilabili a 700 tipi diversi. «La Cupola — dice Germanino — è interessata da un caricamento verticale, dall'alto verso il basso, che spinge la struttura — il basso. Le fessure — che abbiamo rilevato — la spia delle spinte centrifughe, che hanno determinato uno

slargamento della Cupola ed è per questo che inseriamo «cinture» che la proteggerà da eventuali cadute».

La cintura non sarà visibile dall'esterno, quanto nascosta da balconcini e balaustrate. Sulla Cupola verranno applicati dei sensori, che riverberano in

lativi agli spostamenti.

In mezzo a dati tecnici, qualche curiosità, scaturita dall'analisi di oltre seicento documenti. L'ultimo intervento di salvataggio risale al 1937. Con cerchiamento e monitoraggio la Cupola si prepara al Duemila. «L'Antonelli aveva iniziato a costruirla — dice Germanino — su una vecchia basilica settecentesca. Non si era preoccupato delle fondamenta, tanto che cinque anni dopo la costruzione aveva dovuto rinforzare la zona sotto i piloni per un cedimento».

I lievi sprofondamenti — iniziati con il collocamento della statua del Salvatore. Nel 1982 si era registrato uno spostamento laterale della Cupola di 21 centimetri, a — di forti raffiche — vento di scirocco. «Lo spostamento, — metri di altezza, è infinitesimale ma dimostra come gli agenti esterni possano rivelarsi determinanti per la stabilità».

La costruzione della Cupola — costata 350 mila lire, l'intervento di rafforzamento delle fondamenta — circa — mila lire. «Se Antonelli — conclude Germanino — avesse rivelato ai contemporanei la fragilità dell'opera, vincolata alle condizioni dell'edificio — base, — avrebbe mai trovato i soldi per la costruzione».

Memeghini

Dalla Regione

Primo miliardo per Casa Bossi

NOVARA. La richiesta nell'emendamento al bilancio era di due miliardi, il Consiglio regionale ha accolto l'istanza anche per il momento si parte con un miliardo. Dai gruppi del centrosinistra a Palazzo Lascaris viene espressa soddisfazione: questo denaro — il primo, concreto segnale per avviare il restauro — Casa Bossi. Dice Giuliana Manica, consigliere regionale pdl — prima firmataria dell'emendamento: «A questo miliardo seguiranno stanziamenti successivi per il recupero dell'edificio storico novarese da troppo tempo dimenticato dall'amministrazione cittadina». In Regione sono stati stanziati poi 40 miliardi, da suddividere sul territorio, per svariati settori segnalati dal centrosinistra e da Rifondazione: occupazione, edilizia scolastica, asili nido, difesa del suolo, politiche di sostegno alle famiglie, deleghe alle Province, servizi per anziani, lotta all'Aids, psichiatria. (b. c.)

Furto in farmacia

Giovanissimi ladri in azione in centro città

NOVARA. Due ladri giovanissimi entrano nella Farmacia Vescoville e si appropriano di 700 mila lire, riposte nel retro.

Il furto è stato messo a segno l'altro pomeriggio, verso le 16, nella farmacia di piazza — — — — —.

«Sono entrati due giovanissimi, sui quindici, sedici anni — racconta la titolare — un ragazzo ed una ragazza. La ragazza ha detto di avere male ad un dente ed ha chiesto dei calmanti, poi ci ha detto che il dolore era particolarmente forte e quindi controllare se c'era qualcosa serio. Mentre la dottoressa stava effettuando questo controllo, il ragazzo, senza farsi notare, è scivolato nel retro».

L'azione del giovane — stata rapidissima: «Ci avrà messo — di dieci secondi in tutto, perché io mi trovavo in un locale adiacente — retro, e mi sono accorta della presenza di questa persona. Gli ho chiesto subito che cosa ci faceva e questo se l'è svignata. Ci ha portato via tutti i quattrini che tenevamo nel cassetto — retro, all'incirca 700 mila lire».

I due giovanissimi si sono dati alla fuga nelle — del centro — hanno fatto perdere le tracce. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri che hanno iniziato subito le ricerche per l'identificazione dei due giovanissimi, quasi sicuramente slavi o albanesi, già notati dai farmacisti in altre occasioni, a quest'uomo denaro nei negozi. (m. g.)

NALLA CITTA'

OCCUPAZIONE

Lavoratori dell'Enel in delegazione dal sindaco

Stamattina alle 10,30 una delegazione dei lavoratori dell'Enel sarà ricevuta dal sindaco Sergio Marusi. I dipendenti degli uffici novaresi gli illustreranno la loro preoccupazione in seguito alla riorganizzazione dell'azienda. (b. c.)

Proroga per i versamenti dei contributi agli operai

E' stato spostato al 10 marzo il termine per il versamento dei contributi previdenziale e assistenziali degli operai agricoli relativi al secondo trimestre del '96. Il pagamento — avrà interessi o oneri aggiuntivi. L'ha comunicato l'Inps. E' possibile utilizzare i bollettini inviati anche se indicano la vecchia data di scadenza. (b. c.)

DISABILI

Sono valide sino a aprile le tessere della Regione

Le tessere rilasciate ai disabili restano valide sino al 31 marzo. Lo annuncia la Regione. La decisione riguarda tutti i documenti, compresi quelli emessi negli anni '87-'90 purché riportino il timbro di validità. Per informazioni telefonare: 011-4324194 - 4324196. (b. c.)

REVISIONE

Revisione contabile aperta ufficio della Kpmg

La Kpmg, gruppo internazionale della revisione contabile, consulenza aziendale e certificazione, ha aperto un ufficio in largo don Minzoni 6. Lo dirige Marco Boniardi. (c. m.)

I Verdi lanciano un'idea per l'urbanistica novarese del futuro

«Recuperiamo le vecchie cose»

Negli ultimi dieci anni un mini-boom edilizio nonostante molti alloggi vuoti. «Ora basta casermoni». Si ristrutturino casine e edifici fatiscenti dei rioni

NOVARA. Basta nuovi «casermoni», recuperino le vecchie case. Soprattutto le casine abbandonate nelle campagne intorno alla città. Lanciano la proposta i Verdi che hanno raccolto dati — svolto — ragionamento per un'urbanistica più a — d'uomo.

I numeri. Negli ultimi dieci anni — state costruite 5146 nuove abitazioni: il record è stato toccato nel '92 con 730, il minimo tre anni dopo con —. Ma durante questo mini-boom, edilizio, comunque, — primi Anni Novanta secondo le ricerche dell'ultimo censimento risultavano sfitti 3700 appartamenti della città.

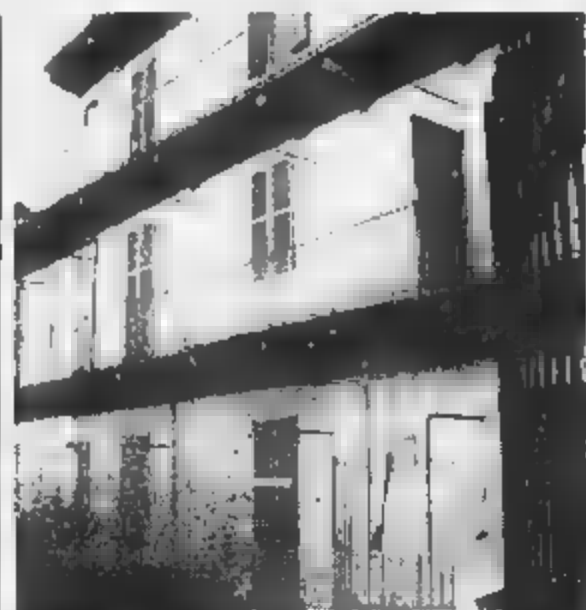
Adesso lo sviluppo si è fermato. Novara non cresce più mentre le previsioni del piano regolatore (peraltro da rielaborare) sono riportate a una popolazione di circa 130 mila abitanti. Troppo. Da qui parte l'idea messa a punto dai Verdi.

La illustra Pietro Bertinotti: «Le aree del piano destinate a ospitare condomini — possono ridurre e trasformare in zone

da riforestare. La richiesta di nuove case, invece, verrebbe soddisfatta recuperando il patrimonio — edifici già esistenti. E' delittuoso occupare altro territorio — il cemento quando ci sono tanti alloggi vuoti».

L'invito — investire nelle ristrutturazioni — rivolto soprattutto agli enti pubblici. «L'Agenzia territoriale per la (ex Iacp) sta vendendo migliaia di suoi appartamenti — continua Bertinotti —. L'introito sarà — parecchie decine di miliardi che devono essere usati per costruire nuovi edifici. E' l'occasione giusta per imboccare — via del riutilizzo delle case vecchie. Creare quartieri pieni di palazzoni — il Peep Est — Sant'Agabio o la Rizzottaglia è un grosso errore».

L'idea dei Verdi imbocca la strada della campagna. La esportano alle forze politiche perché la inseriscano nei loro programmi. Una proposta analoga, tra l'altro, il partito anche da alcuni sindaci della Bassa. «Recuperiamo le casine — propone Bertinotti — rappre-



Una vecchia di ringhiera a Novara. I Verdi propongono il recupero degli edifici fatiscenti in città e soprattutto delle casine abbandonate nelle campagne

sentano — patrimonio — e culturale di valore inestimabile. Tra l'altro molti novaresi desiderano lasciare la città. L'ente pubblico potrebbe finanziare i lavori — recupero impe-

gnando il privato, proprietario dell'edificio, ad affittare a prezzi calmierati — restituire il contributo nel lungo termine».

Barbara Cottavoz

A Pernate

Corsi a gita nella natura a primavera

NOVARA. «Ciao primavera»: adulti e ragazzi vanno alla scoperta della natura che circonda la città. E' l'idea lanciata dal quartiere Pernate che ha organizzato — serie — iniziative sull'ecologia e l'ambiente.

Innanzitutto i ragazzi in età scolare sono invitati al — giardino. L'obiettivo: realizzare un giardino. S'impara a preparare il terreno, curare le piante annuali e a riconoscere alberi e arbusti. Le lezioni sono tenute da Maria Cristina Giordana e s'iniziano a marzo.

Altri incontri sono dedicati alla realizzazione di un censimento dei nidi — rondini — bastruoli. Con una particolare attenzione all'utilità di questi uccelli per l'uomo. Le insegnanti sono Laura Baldassarre e Carla Bertone. E sempre loro saranno — guide d'eccezione di «Andar per casine», le due escursioni nelle campagne novaresi. Dai primi di — c'è «Pernate, l'ambiente in cui vivo — lo vorrei». Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 637107. (b. c.)

Ieri vertice in Prefettura su Sant'Agabio

Esperti controllano gli scarichi sospetti

NOVARA. Due gruppi di lavoro in campo contro la puzza di Sant'Agabio. Ieri il prefetto Vincenzo Pellegrini ha presieduto un vertice che ha fatto — punto della situazione analizzando i risultati dell'indagine svolta nel rione. Quindi — stata identificata la strategia per intervenire — bloccare una volta per tutte i misumi che da anni opprimono il rione.

Alla riunione hanno partecipato i vari interlocutori pubblici e privati: l'assessore comunale all'Ambiente Massimo Leoni con i dirigenti del settore, la responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl 13 Maria Emilia Borgia, il rappresentante dell'Azienda regionale per la Protezione ambientale (Arpa) Alberto Benericetti, il comandante dei Vigili del Fuoco Bruno Nicoletta, la presidente — quartiere Giovanna Signorelli e i rappresentanti della Provincia e dell'Associazione industriali novaresi.

Scarichi inquinanti nell'aria e nell'acqua: questa la causa delle puzze secondo l'indagine

svolta da Alessandro Bossi, ricercatore dell'Arca di Cameri. Ne sono responsabili le emissioni odorose liberate da alcune industrie della zona e le sostanze chimiche e organiche che inquinano molti corsi d'acqua. Bossi ha rilevato come alcuni elementi individuati nel rione siano i più molesti in assoluto per l'olfatto anche in concentrazione limitata.

Il prefetto ha quindi invitato l'assessore comunale a — due gruppi di lavoro. Uno sarà incaricato di individuare le misure che le imprese della zona dovranno adottare per migliorare la qualità dell'aria. L'altro creerà — collaborazione tra Comune e autorità sanitarie (Usl e Arpa) per bonificare corsi d'acqua e fogne.

Al presenti hanno assicurato la loro massima disponibilità — si legge nel comunicato emesso dalla Prefettura — per delineare le misure idonee a risolvere i problemi e reprimere in modo tempestivo e efficace — eventuali violazioni alle leggi ambientali. (b. c.)

LETTERE AL RIFORMISTA

L'invito al vernissage e Poste lumaca

Dal sempre cortese vice-consolare d'Italia a Locarno, prof. Frattini, ricevo lunedì 17 febbraio l'invito a presenziare a Villa Igea di Locarno, alla mostra — pittore Filippo Coletti. Guardo la data, ma caramba che sorpresa, la mostra si apriva il 5 febbraio scorso!

Dal timbro postale di partenza (indirizzo preciso, — numero civico località tutto esatto) vedo che la busta è stata spedita da Locarno alle ore 12 del 24 gennaio scorso. Pudicamente la Posta di Domodossola non ha apposto il timbro di arrivo, avvenuto, per coprire quei pochi chilometri che ci separano da Locarno, in 24 giorni.

Paolo Bologna, Domodossola

NUMERI UTILI

«Tracce» canine ed educazione

Mi rivolgo, come già tanti altri prima di me, ai possessori di cani che portano le bestiole a spasso — a fare i bisognini nei parchi e nelle vie attorno al centro.

Ormai è quasi impossibile, per la presenza delle «tracce» canine, camminare senza rischiare di trovarsi le scarpe imbrattate — sapete bene che cosa. Ma dov'è l'educazione dei padroni? Anche io amo gli animali — proprio per questo mi dispiace vedere che a causa della stupidità dei padroni ai quattro zampe vengono rivolte maledizioni dai malcapitati pedoni.

Lettera firmata, Novara

GLI APPUNTAMENTI

Legge e matrimonio, un incontro

Si conclude stasera al Centro Comunitario di Gattico il ciclo di incontri sul matrimonio. Alle 21 don Carlo Monti tratterà il tema: «Aspetti giuridici del matrimonio».

Anche sulle iscrizioni

Stasera alle 21,15 nella sede novarese di via di viale della Caccia 6 è in programma il convegno «Circoscrizioni: vent'anni di bilancio». Introduce Raffaella D'Andrea, presidente del circolo e prendono poi la parola Marina Martinotti, Luigi Bruno di Vercelli e il consigliere regionale Gianni Mancuso. (b. c.)

La giustizia italiana e i problemi

«La giustizia oggi in Italia: problemi e difficoltà» è il tema dell'incontro organizzato per domenica — 21 nel salone dell'albergo Italia di via Solaroli — Novara dal Club Forza Italia Novara Sud Cavallotti. Relatore è l'avvocato Rocco Inghilleri. (b. c.)

CONFERENZE

Linguaggio, il sesso delle parole

«Il linguaggio al maschile e al femminile» è il tema della conferenza in programma oggi pomeriggio alle 17 all'associazione Est Sessa di Novara. Relatore è Lido Valdrè, docente di filosofia del linguaggio all'Università di Urbino. (c. m.)

QUARTIERI

Consiglio a Santa Rita e Pernate

Stasera alle 21 in — Ruggia Ce — 29 a Novara si riunisce il quartiere Santa Rita. All'ordine del giorno l'adozione delle proposte fondi '97 e le iniziative nei settori dell'assistenza, cul-

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; Arona: telefono (0322) 51.51; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono (0323) 268.111; Sesto: telefono (0323) 31.844; — (Pallanza): telefono (0323) 541.318

CONFERENZE

Conferenza di Confidi

Oggi pomeriggio alle 17 nella sede dell'Associazione industriali novaresi di corso Cavallotti 23 a Novara si riunisce l'assemblea annuale Confidi, il consorzio fidi della provincia. Dopo la comunicazione del presidente Roberto Ruggarone, sarà messo in votazione il bilancio '96. (b. c.)

CONFERENZE

Linguaggio, il sesso delle parole

«Il linguaggio al maschile e al femminile» è il tema della conferenza in programma oggi pomeriggio alle 17 all'associazione Est Sessa di Novara. Relatore è Lido Valdrè, docente di filosofia del linguaggio all'Università di Urbino. (c. m.)

QUARTIERI

Consiglio a Santa Rita e Pernate

Stasera alle 21 in — Ruggia Ce — 29 a Novara si riunisce il quartiere Santa Rita. All'ordine del giorno l'adozione delle proposte fondi '97 e le iniziative nei settori dell'assistenza, cul-

CONFERENZE

Conferenza di Confidi

Oggi pomeriggio alle 17 nella sede dell'Associazione industriali novaresi di corso Cavallotti 23 a Novara si riunisce l'assemblea annuale Confidi, il consorzio fidi della provincia. Dopo la comunicazione del presidente Roberto Ruggarone, sarà messo in votazione il bilancio '96. (b. c.)

CONFERENZE

Linguaggio, il sesso delle parole

«Il linguaggio al maschile e al femminile» è il tema della conferenza in programma oggi pomeriggio alle 17 all'associazione Est Sessa di Novara. Relatore è Lido Valdrè, docente di filosofia del linguaggio all'Università di Urbino. (c. m.)

QUARTIERI

Consiglio a Santa Rita e Pernate

Stasera alle 21 in — Ruggia Ce — 29 a Novara si riunisce il quartiere Santa Rita. All'ordine del giorno l'adozione delle proposte fondi '97 e le iniziative nei settori dell'assistenza, cul-

CONFERENZE

Conferenza di Confidi

Oggi pomeriggio alle 17 nella sede dell'Associazione industriali novaresi di corso Cavallotti 23 a Novara si riunisce l'assemblea annuale Confidi, il consorzio fidi della provincia. Dopo la comunicazione del presidente Roberto Ruggarone, sarà messo in votazione il bilancio '96. (b. c.)

CONFERENZE

Linguaggio, il sesso delle parole

«Il linguaggio al maschile e al femminile» è il tema della conferenza in programma oggi pomeriggio alle 17 all'associazione Est Sessa di Novara. Relatore è Lido Valdrè, docente di filosofia del linguaggio all'Università di Urbino. (c. m.)

QUARTIERI

Consiglio a Santa Rita e Pernate

Stasera alle 21 in — Ruggia Ce — 29 a Novara si riunisce il quartiere Santa Rita. All'ordine del giorno l'adozione delle proposte fondi '97 e le iniziative nei settori dell'assistenza, cul-

In Consiglio la maggioranza resta sola per la variante al piano regolatore

Borgo, voto senza l'opposizione

Abbandona l'aula: «Convocati 24 ore prima»

BORGOMANERO. Sedute infuocate al consiglio comunale: l'opposizione contesta la convocazione d'urgenza e lascia l'aula prima di...

La variante del piano regolatore. E' uno strumento urbanistico nato sotto una cattiva stella la variante del piano regolatore perché a luglio è stata approvata, a novembre era stata bocciata dal Comitato Regionale di Controllo, e l'altra sera in consiglio è stata al centro di una contestazione vivacissima da parte dei gruppi di opposizione. «Vivere la città», «Popolari Riformisti» e «Città Nuova», i gruppi di minoranza, non hanno accettato la convocazione d'urgenza del consiglio comunale. «La legge prevede che i consigli comunali vengano convocati d'urgenza solo per motivi inderogabili», ha precisato Gianni Cerutti, capogruppo di «Vivere la città» - ed in questo caso mancava questa giustificazione.

L'opposizione ha contestato la notifica della convocazione: «Abbiamo ricevuto solo nel tardo pomeriggio di ieri la notifica della convocazione - hanno sottolineato i consiglieri di opposizione - pertanto non abbiamo potuto preparare adeguatamente questo argomento». L'opposizione ha lasciato l'aula in segno di protesta, non partecipando alla votazione. La variante è stata approvata coi vo-



Gianni Cerutti
«Vivere la città»



Il sindaco
Maria Pira
Pastore



Il consigliere
Pier Luigi
Nobili

ti di Forza Italia, Lega Nord e dell'indipendente Titti Piemontesi.

La maggioranza ha replicato attraverso il presidente del consiglio comunale Pierluigi Nobili il sindaco Maria Pira Pastore. «La convocazione del consiglio è in regola», ha detto Nobili, «perché abbiamo voluto accelerare l'iter di un documento importante per la cittadinanza e lo statuto comunale prevede questa possibilità».

Maria Pira Pastore ha dichiarato: «Ci sono cittadini che aspettano da anni la variante, perché è lo strumento indispensabile per fare ripartire l'edilizia. Per questo è stato de-

ciso di anticipare il voto; a fine mese avremo il bilancio e metteremo assieme anche la variante significa operare la segreteria e rischiare di rallentare l'iter burocratico. Così il consiglio è stato convocato d'urgenza: l'opposizione dimentica la sostanza del problema per appiattirsi ad un cavillo, ma qui è in gioco l'economia della città».

«Non c'è rispetto», replica Gianni Barcellini dei Popolari Riformisti - per le minoranze per la legge: in nessun comune si danno 24 ore per discutere un argomento di tale importanza».

Marcello Giordani

Migliora l'impianto consorile

Verranno investiti due miliardi per il rilancio dell'acquedotto

BORGOMANERO. Due miliardi di investimenti per potenziare l'acquedotto consorziale di Borgomanero, Gozzano, Gattico, Boca, Cavallirio, Gargallo, Maggiora e Soriso.

Il consiglio di amministrazione dell'ente, presieduto da Enrico Pala, ha deciso per il prossimo triennio investimenti per complessivi un miliardo e 820 milioni.

Già quest'anno verrà stanziato un miliardo, per adeguare gli impianti di raccolta di acqua del Sizzone, in località Praggiarolo, a Maggiora. Verranno predisposti dei sistemi che tutelino l'impianto dall'inquinamento: l'anno scorso il problema al bacino di raccolta del Sizzone fu così serio da bloccare il rifornimento dell'acqua potabile a mezza città, lasciando a secco le frazioni di Santo Stefano e Santa Croce e parte del centro.

L'ente prevede la realizzazione di nuovi pozzi per soddisfare le esigenze degli utenti. Verranno realizzati nel

territori di Borgomanero e Cuggiono dall'impresa Promogeo di Torino. Verranno inoltre effettuati dei sondaggi idrogeologici a Borgomanero che a Gozzano; due progetti riguardano poi il territorio di Gattico. In particolare verrà sfruttata ad usi potabili la sorgente di Sant'Ignazio, fra Gattico e Oleggio Castello: da qui dovrebbero sgorgare 15 litri di acqua al secondo. Ancora a Gattico verrà utilizzato un nuovo pozzo nella regione Ciabattinello.

Fra le iniziative importanti dell'Acquedotto c'è anche la gestione delle centrali idroelettriche: entro marzo la centrale dell'Agogna, dislocata in località Grata, nel comune di Inverigo, inizierà la produzione di energia elettrica. Un'altra centralina si trova a lato di Pellino, sopra Pella, e questo impianto è in fase di recupero.

Un'altra buona notizia per gli utenti riguarda le tariffe, che resteranno inalterate rispetto all'anno scorso. [m. g.]

IN NOSTRA

GOZZANO

Stroncato da infarto mentre raccoglie la legna

E' stroncato da un infarto mentre stava facendo legna nel bosco Giuliano Bertolotti, 67 anni. Bertolotti era una delle figure più note del paese, in prima fila nell'organizzazione del carnevale e della festa di San Lorenzo. Oggi verrà effettuata l'autopsia e domani alle 15,15 si terranno i funerali a partire dalla sua abitazione che si trova in via Fava. [m. g.]

IN NOSTRA

Arrivano le commesse, interrotta la cassa

Buone notizie alla Thun, l'azienda che costruisce parti di biciclette di brige Novarese. La cassa integrazione è stata interrotta in seguito ad una ripresa delle commesse. Tutti i dipendenti sono già rientrati in stabilimento. [m. g.]

IN NOSTRA

Il direttivo dei servizi socio-assistenziali

Il consiglio di amministrazione del consorzio dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino ha un direttivo. Presidente del consiglio è stato eletto Ezio Gallina, ex sindaco di Galliate. Ne fanno parte anche Mauro Quaglia, Carlo Stradella, Franco Feliziani, Elsa Occhetto e Luigi Gandini. Il consorzio raduna le amministrazioni comunali dell'Ovest Ticino che sono: Galliate, Cameri, Romeno, Sozzago, Trecate e Cerano. In passato questi Comuni erano tutti ricompresi nel territorio dell'ex Usl 52. [c. m.]

IN NOSTRA

Aveva aggredito gli agenti, condannato a 4 mesi

Si era opposto vivacemente al tentativo di due agenti di polizia penitenziaria, che volevano ricondurlo in cella, colpendoli ripetutamente al volto e al corpo e causando loro anche lesioni piuttosto serie. Il protagonista dell'aggressione, avvenuta nel '95 nel carcere di Vigevano, è un immigrato marocchino, Youssef Faddil, di 33 anni, attualmente detenuto ad Avezzano, che ha patteggiato davanti al pretore 4 mesi e 5 giorni di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. [c. br.]

IN NOSTRA

Undici nuovi punti luce in via Colombo

Sarà realizzato l'ultimo lotto dell'illuminazione pubblica di via Colombo: verranno impiantati undici nuovi punti luce. Il costo del progetto è di dodici milioni di lire. L'amministrazione comunale, intanto, ha elaborato il progetto per realizzare il parco della Raggia. L'anno scorso a giugno si era concluso il bando di idee bandito dal Comune per costruire l'area verde: ne erano arrivati nove. Adesso i tecnici stanno predisponendo il piano definitivo di sistemazione della zona. [b. c.]

Furto anche nell'alloggio della

Oleggio, svaligiata l'ottica della piazza

OLEGGIO. Hanno portato via tutto. Trecento montature di occhiali firmate e lenti a contatto manous. Nella notte tra lunedì e martedì è stata svaligiata l'ottica Bertolotti che si trova nella centralissima piazza Martiri. Il bottino si è aggirato sui quaranta milioni. E due giorni prima i ladri hanno rubato anche nell'alloggio della commessa del negozio.

Sono entrati dall'ingresso principale, quello che dà sulla piazza. Hanno sollevato la serratura elettrica quel poco che basta per far passare una persona piccola o un bambino. Quindi hanno forzato la serratura della porta. Una volta dentro, hanno fatto man bassa di tutto. Le montature griffate da stilisti e grandi case di ottica e persino le confezioni di lenti a contatto del tipo «usa e getta».

Nessuno sembra aver sentito nulla. L'allarme, infatti, è stato dato soltanto la mattina dopo intorno alle 9 quando la proprietaria della vicina merceria si è accorta della sacrestia scassinata e alzata in modo

obliquo. Da Novara è accorso subito il proprietario Aldo Bertolotti. Ma non è potuto far altro che constatare la desolazione del negozio svuotato e sporgere denuncia ai Carabinieri. Le uniche tracce trovate: una pila rossa e verde e un cacciavite.

Non è il primo furto subito dall'ottica Bertolotti. L'anno scorso erano entrati dal retro. Hanno agito indisturbati dalla piazza, invece, i topi che a Natale hanno svaligiato il negozio d'abbigliamento «Gh Padri», a poche decine di metri dalla rivendita di occhiali. E anche in quell'occasione sembra, incredibilmente, che nessuno si sia accorto di niente.

Ma finisce qui. Nel fine settimana scorso, sabato pomeriggio intorno alle 18, i ladri hanno preso di mira l'appartamento di via Marconi di Liliana Ribon, commessa dell'ottica Bertolotti. Hanno spaccato la porta con un piede di porco e portato via tutti gli oggetti di valore. Nella giornata hanno tentato il furto in altre tre case. [b. c.]

Scuole elementari

Gemellaggio tra Vigevano e la Cina

VIGEVANO. Separati da molte migliaia di chilometri e da culture e tradizioni profondamente diverse ma idealmente uniti nella volontà di conoscersi meglio. Così sono gli studenti della scuola elementare «Ricci» di Vigevano e i loro coetanei cinesi della Quimen primary school di Suzhou, seconda città della provincia di Shanghai, in realtà una metropoli di circa sei milioni di abitanti. E' il primo e finora unico caso in Italia di gemellaggio con un istituto cinese, un'iniziativa promossa tra gli altri dal direttore didattico del secondo circolo, Pietro Ferreri, al quale la capo il plesso Ricci.

A sancire l'accordo di amicizia il console cinese a Milano Pei Xiao Liang e il sindaco di Vigevano Valerio Bonacchi, all'esposizione dell'istituto italo-cinese, della fondazione Dante Alighieri di Pechino e della camera di commercio italo-cinese. Una cerimonia analogica si è svolta a fine aprile in Cina, alla scuola di Suzhou. [c. br.]

Odissea di senza casa

Famiglia aronese è sfrattata per la quarta volta

ARONA. La famiglia di Luigi Simione, rottamaio di origine napoletana, è di nuovo in mezzo alla strada. Puntuale un orologio svizzero è giunto lo sfratto esecutivo, il quarto nel giro di un anno. Il primo risale al febbraio del '95, quando la famiglia, genitori e tre figli, abitava una villetta in via Campo dei fiori.

Sfrattati dalla vedova, un industriale, i Simione ripararono per ventina di giorni presso la Trattoria del ponte di via Torino, spese a carico del comune di Arona.

Poi il sindaco Barra li accolse per nell'ex ufficio anagrafe del palazzo di città. Nel frattempo si erano resi disponibili due appartamenti. Ma erano entrambi da ristrutturare e il Simione, forse mal consigliato, preferì occupare un altro appartamento in via Montenero. Questo fino al 17 febbraio, quando è arrivato l'ultimo sfratto.

Dove sono finiti i Simione? Per sono stati ospitati da conoscenti, ma la casa non ce l'hanno ancora. [s. hot.]

Nuove iniziative

Oleggio, scuola ed ecologia si alleano

OLEGGIO. Per rilanciare la raccolta differenziata dei rifiuti l'assessorato all'Ecologia stringe un'alleanza le scuole e ottiene la collaborazione di direttori, presidi, docenti e di 500 bambini e ragazzi.

E' stata presentata la serie di iniziative che l'assessore Claudio Motta ha a punto con la Sirtis e la cooperativa sociale Koinè. A partire da marzo gli operatori specializzati saranno nelle classi per mettere a punto e inventare giochi, attività a progetti che servano a trovare nuova utilità nello scarto, nella scoria da buttare via, dicono i più piccoli.

Ci saranno mostre fotografiche, mercatini, due rappresentazioni teatrali, cui saranno coinvolte le famiglie degli scolari.

Intanto i dati relativi al '96 sono incrementati nella raccolta differenziata soprattutto per quanto riguarda la carta e la plastica. [m. p. e.]

IL CASO

PAGINE GASTRO

TAVOLA

L'APERITIVO poteva che essere quello suggerito da Hemingway in «Isola della corrente», il celeberrimo «Isaac's special» con Martini e gin; per il primo si è andati a scomodare addirittura Platone, con l'Epitruum, una ricetta che non si trova in nessun manuale da almeno mille e cinquecento anni.

E' questa l'entrée della singolare cena che si terrà stasera alla «Trattoria dei commercianti». Un pranzo a base di ricette ideate dai grandi scrittori, è presentata per l'occasione: l'idea è di Mario Ceratti, della libreria Palomar di via Caneto.

In questi mesi stanno andando forte i libri di ricette - dice Ceratti - perché allora, mi sono detto, non pensare a ricette d'autore, andando a pescare le idee più originali degli scrittori di ogni tempo?.

Il risotto ad esempio, non è quello classico alla milanese,

Originale cena stasera ■ Borgomanero. Gli autori invitati via Internet

Ricette da leggere e da gustare

Aperitivo «firmato» Hemingway, risotto di Gadda



Stefano Benni e Isabella Allende sono tra gli autori che hanno ispirato il menù



ma è preso pari pari da «Le meraviglie d'Italia» di Carlo Emilio Gadda, che aveva scovato «straordinaria variante» l'aveva chiamata «Risotto patris».

Laura Esquivel ha dato lo spunto per il secondo, le «Uguaglianze ai petali di rosa», la pure di Nora Ephron, così come la torta al limone, il caffè è quello turco descritto da Daniel Pen-

nac ne «Il paradiso degli orchidee». «Scegliendo le menti - aggiunge Ceratti - ho pensato di invitare via Internet questi scrittori ed altri di cui mi hanno incuriosito le ricette: abbiamo mandato messaggi a Isabel Allende, Stefano Benni, Vázquez Montalbán, e altri che hanno ideato ricette non solo curiose, ma appetibili».

«Lette e mangiate» è il titolo della serata, perché, oltre a gustare le ricette griffate, i fortunati potranno, prima di ogni portata, ascoltare i brani letterari corrispondenti da Guido Tonetti, direttore del Centro di Sperimentazione Teatrale. Ceratti spera che qualche autore accetti l'invito: «Capisco che Isabel Allende non possa venire da Santiago e Borgomanero per una cena, però ho chiesto a lei e agli autori di mandarci via Internet un saluto in tema, magari corredato da una ricetta creata per l'occasione». [m. g.]

ECONOMICI

TRADUTTRICE referenziale Certificata Proficiency University Cambridge anche interpretato traduzioni dall'inglese di qualsiasi genere anche tecniche commerciali. Tel. 0322 961111.

RACCOMANDA 32enne, 14 anni esperienze contabilità bilancia (va dichiarazione e adempimenti fiscali), assunzione proposta preferenziale part-time. Novara. Tel. 0321 456.277 dopo le ore 17.

SEGRETERIA commerciale referenziale bilingue inglese, francese, esperta in bollettamento, fatturazione, riba rapporti con clienti e agenti librai. Tel. 0321 623.892.

Accesso lista di mobilità. Tel. 0321 623.892. CEDONSI: avvisi di mobilità (avvisi di mobilità) Casa 829. Trattativa riservata. Tel. 0163 824.987.

Per la pubblicità su **EK** publitkompas

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di legge La Stampa.

LA STAMPA

BorgoAffari

ARONA-DORMELLETO: sul lungo lago a 50 mt dalla spiaggia vendesi appartamento con box e posto barca. Prezzo 140.000.000.

BRIGA NOV: vendesi appartamento composto da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, box e port. sottotetto. Prezzo 185.000.000.

INTRA: vendesi corpo di casa abitabile + rustico a lato e terreno uso orto. Richiesta: L. 95.000.000.

BORGOMANERO: vendesi appartamento di circa 70 mq. Richiesta: L. 115.000.000 trattabile.

BORGOMANERO: vendesi appartamento nuovo di circa 120 mq + box, riscaldamento autonomo, finitura di pregio. Prezzo: 370.000.000.

OLEGGIO CASTELLO: vendesi casa indipendente con terreno. Libera subito. Prezzo 370.000.000.

ASTA
Sabato 22 febbraio '97 alle ore 16.00 di GIOIELLERIA VARIA: anelli e collane e pietre preziose, argenteria varia.

VECCHI E ANTICHI, AL MAGGIOR OFFERENTE
Fallimento Lazzari Tribunale di Casale M.

Fallimento Lazzari Tribunale di Casale M.
Voghera

Es. 410/95 Pretura Vigevano
Vendita al Dettaglio e Singoli Lotti: prezzi ridotti, mediarmente. Tel. 0321.

Esposizione:
venerdì 21/2/97 dalle 15 alle 19
sabato 22/2/97 dalle 9.30 alle 12

INGRESSO LIBERO
Istituto Vendite Immobiliari

VA S. FRANCESCO D'ASSISI, 9
VIA stazione
tel. (0321) 628.676

LA DOMUS
IMMOBILIARE s.r.l.

LESA COLLINARE - Casa indipendente, da sistemare, mq. 165 con vista lago, terreno mq. 4.400 comprensivo di altro piccolo fabbricato di 3 locali, ottima esposizione al sole. L. 330.000.000.

ARONA - Appartamento di mq. 120 ca. ultimo piano, in palazzina di due piani inserita in parco di mq. 3000 fronte lago con vista lago, grande terrazzo, autorimessa, cabaie spogliatoio, piscina, spiaggia, im-

ARONA - Affissi in arretrato uso ufficio.

ARONA - Torino 14
Tel. 0321 / 46284

VENDO
FIAT COUPE'

16V turbo plus, nuova, 10 mesi di vita, ancora in garanzia. 20.000 Km. Blu metallizzato.

Tel. 0338/6000820

Al Castello
ORIGINAL LIVE MUSIC PUB

Giovedì 20 Febbraio
MENAITO PARTY
(CON SCUOLA DI BALLO)

MARGARITA E CAIPIRINA
A GOGO

SILLAVENGO (NO) - Tel. (0321) 824221

Verbania, il Polo sollecita nuovamente il sindaco Reschigna ad intervenire

«Fondotoce, stazione da Far West»

Il capogruppo Cattaneo: «A distanza di un anno la situazione non è migliorata di molto»
E il governo ha già stanziato ■■ miliardo ■■ 300 milioni per alleviare i disagi dei viaggiatori

VERBANIA. «La stazione ferroviaria di Fondotoce versa in stato di evidente degrado e non contribuisce certo a migliorare l'immagine di una città, Verbania, assunta al ruolo di capoluogo di provincia». Questo, in sintesi, è il contenuto dell'interpellanza indirizzata al sindaco Aldo Reschigna, nel gennaio '96, dal capogruppo ■■ Forza Italia ■■ consiglio comunale, Valerio Cattaneo, che chiedeva all'amministrazione pubblica verbanese di porre mano ad interventi volti al miglioramento dell'agibilità della stazione ormai definita da molti come ricovero per diligenza del vecchio West.

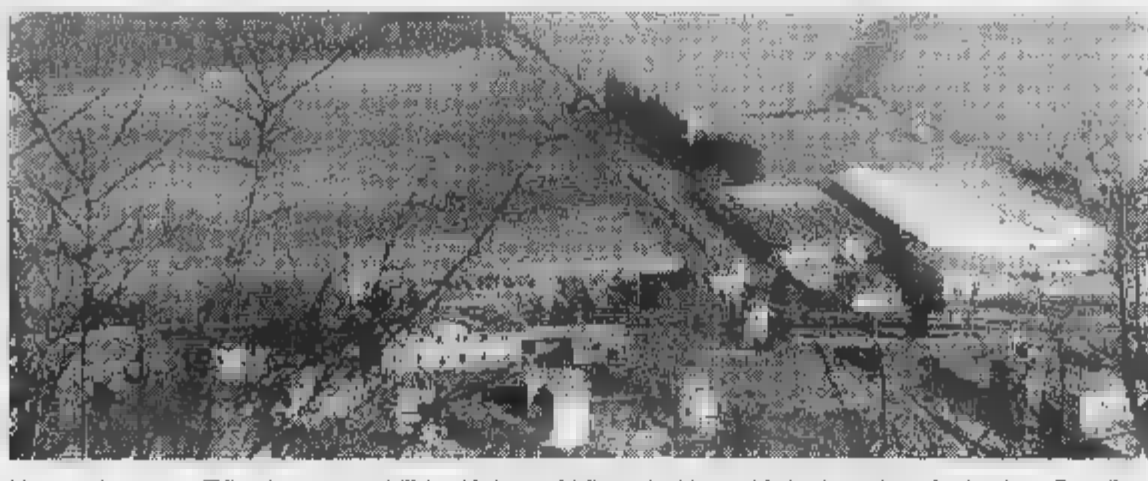
«A distanza di oltre un ■■ ritorno alla carica Cattaneo - ■■ situazione non appare migliorata ■■ molto; ho perciò ripresentato al sindaco un'interpellanza anche a fronte del finanziamento di un miliardo e 300 milioni stanziato nel 1993 dal Governo per interventi urgenti finalizzati a rendere più agevole per i viaggiatori la sosta in stazione e l'accesso ai treni.

«E' vero - aggiunge - che nell'estate ■■ stato ritinteggiato l'edificio principale della stazione e ■■ stati rifatti i rivestimenti delle pareti dei servizi igienici ed alcune pavimentazioni interne, ma diverse altre opere, tra cui l'impianto elettrico, non sono ancora completate. I monitor indicanti gli orari dei treni nella sala d'aspetto del 3°

L'impianto elettrico non è completato
Troppe barriere architettoniche

binario (con capienza viaggiatori visibilmente insufficiente) ■■ non spenti così come quelli al primo binario e nelle sale d'aspetto principali. I servizi igienici versano in tale stato da suscitare preoccupazione ■■ livello sanitario mentre la presenza di eccessive barriere architettoniche impedisce ai portatori di handicap l'accesso al 3° binario, in direzione Milano, così come ai servizi igienici, al sottopasso ed ai parcheggi. La sala d'aspetto principale - anziché della lampadine in vetro, non protette, supportate da portalampe in plastica collegati ■■ cavi penzolanti. Dulcis in fundo, la bacheca portatori orari, priva d'illuminazione, presenta il vetro protettivo infranto».

Il capogruppo di Forza Italia ritiene inoltre opportuno che il



L'area della stazione ■■ Fondotoce vista dall'alto. Un brutto biglietto da visita per Verbania, anche se è più vicina a Gravellona

sindaco Reschigna solleciti il presidente dell'Azienda Ferrovie dello Stato ad intervenire urgentemente per porre rimedio anche ad eventuali negligenze dei collaboratori degli uffici preposti. Le iniziative degli esponenti ■■ azzurri ■■ si limitano al solo ambito del consiglio comunale. Analoghi interventi sono stati preannunciati dal consigliere regionale Ettore Raschelli, ■■ consiglieri provinciali Fabbri, Bizzoni e Piretti. Il senatore Luigi Manfredi ha assicurato che inviterà della questione lo stesso ministro dei Trasporti Burlando.

■■ Ronzoni

TRASPORTI

Verbania non sorpassa

Sono ad Asti i trasporti pubblici più veloci del Piemonte, a Vercelli quelli ■■ più lenti, mentre in tutta la regione resta ampia ■■ forbice tra i costi del servizio e gli introiti da biglietti e abbonamenti. E' quanto emerge da uno studio condotto da Legambiente. La velocità media degli autobus che circolano ad Asti è di 20 km/h, contro i 17 della media nazionale; a Torino i ■■ pubblici viaggiano ■■ una media di 14,4 km/h, ma la maglia nera è di Vercelli: 12 km/h. Asti ha anche il primato dei maggiori introiti dalla vendita di biglietti e abbonamenti: coprono il 43% dei costi per il servizio. All'altro capo della classifica regionale c'è Biella, dove ■■ recupera solo il 29% delle spese. Poche le corsie preferenziali per i mezzi pubblici, con l'eccezione di Torino: il primato è di Torino, con 39 chilometri ■■ 466. Alessandria, Asti, Cuneo, Verbania e Vercelli non hanno neppure un chilometro di corsie preferenziali.

[Ansa]

IN BREVE

Eletto il direttivo per i servizi assistenziali

Enrico Carbone, ex-funzionario del Comune ■■ Omegna, è stato eletto presidente dell'Assemblea dei sindaci del Cusio per il servizio socio-assistenziale. Alla vice presidenza è stato chiamato ■■ Beltrami mentre alla presidenza dell'assemblea dei sindaci è stato riconfermato Italo Moretti. L'assemblea ■■ stata aggiornata ■■ lunedì prossimo. [v. a.]

Guidava in stato d'ebbrezza, patteggiava condanna

Quindici giorni di reclusione, convertiti in una sanzione ■■ un milione ■■ ■■ mila lire, sono stati patteggiati l'altro ieri davanti al pretore da Palmiro Pavesi, 55 anni, ■■ Intra. Difeso dall'avvocato Sergio Napoletano, doveva rispondere ■■ guida continuata in stato di ebbrezza dopo che gli agenti della polizia stradale lo avevano fermato, nel corso di due controlli a distanza di pochi giorni, mentre in preda ai fumi dell'alcol guidava l'auto. [a. r.]

Appello per un artigiano scomparso da lunedì

Da lunedì mattina non si hanno più notizie di Gianmario Ruffoni, artigiano di 49 anni residente ad Omegna. L'uomo ■■ ■■ allontanato ■■ casa ■■ bordo della sua Seat Marbella di colore rosso targata NO-619567. I famigliari hanno fatto denuncia per la scomparsa dell'uomo ■■ invitano chiunque abbia notizia del loro congiunto a mettersi in contatto ■■ i carabinieri. [v. a.]

Per Scesa è scattata la sospensione, non l'espulsione

In relazione alla vicenda che coinvolge Luciano Scesa, la Lega Nord ossolana precisa: «Nei confronti ■■ Scesa è stato adottato un provvedimento disciplinare che prevede la sospensione della militanza per ■■ periodo di 6 mesi. La sanzione ■■ implica necessariamente l'espulsione, comporta l'automatica decadenza dalle cariche interne ricoperte da Scesa, che non rappresenterà più la Lega sul territorio in questo periodo». [c. m.]

E' aperta la sede dell'Emilio Fede Fans Club

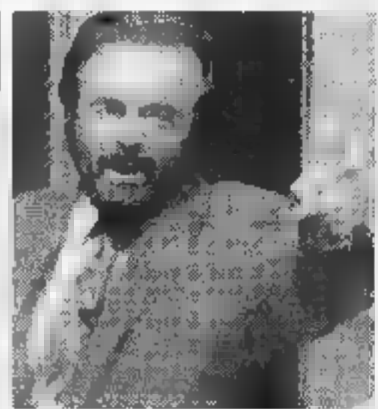
Il fans club di Emilio Fede approda in ■■ al Lago d'Orta: una nuova filiale ha aperto i battenti in via dei Ciliegi 9. Tra i fondatori ■■ il presidente Gian Antonio Isappi ■■ Ezio Primatesa che dice: «I nostri soci sono già una ventina. Vogliamo promuovere iniziative sia a sostegno di Fede sia di carattere più generale. Perché essere fans di Emilio? Perché ■■ personaggio, un'immagine trasversale, va al di là della politica. Siamo soltanto all'inizio, presto ci faremo conoscere meglio». [r. s.]

Per i fedelissimi del «Canzoniere» non c'è Sanremo che tenga

Nico «resiste» al Festival

Lo show di Vco Azzurra Tv ha ricordato anche Augusto Daolio dei Nomadi
Un verbanese ha vinto il quiz musicale, spodestando la «regina» ossolana

VERBANIA. Il Festival ■■ Sanremo incombe sulla ■■ televisiva facendo registrare ascolti record, ma per i fedelissimi del «Canzoniere» non c'è Sanremo che tenga. E' infatti il consueto nutrito stuolo di telespettatori che martedì sera hanno seguito sugli schermi di Vco Azzurra Tv ■■ quiz condotto da Nico di Orta e hanno cercato di trovare la ■■ telefonica libera per indovinare le canzoni proposte. ■■ in concorrenza con i nuovi ■■ del Festival, la trasmissione ha proposto anche validi momenti musicali, come un ricordo di Augusto Daolio, voce solista dei Nomadi, ■■ una apprezzata interpretazione di «Ancora, ancora, ancora» da parte degli ormai affermatissimi Fabio ■■ Marcello. Tornando alla gara, c'è da registrare che nessuno questa volta ■■ riuscito ■■ raggiungere il tempo-limite ■■ due secondi. Si ■■ imposto infatti Alessio Maulini di Verbania, che ha impiegato tre secondi per riconoscere «Luglio», vincendo una canna, un ■■ acquisto ■■ una spilla d'oro.



Il presentatore Nico di ■■

Sarà lui la prossima settimana a occupare il trono sul quale martedì siede Tiziana Tusciano ■■ Villadossola, prima e finora unica regina della seconda edizione del «Canzoniere». Il gioco «Il mio paese», patrocinato da «La Stampa», ha visto l'associazione turistica Verbania Pro Verbania imporsi sul Comitato Carnevale Vigezzino. Il neo-presidente Luigi Gelii ha

sottolineato l'esigenza ■■ collaborazione ■■ impegno di tutti per riuscire a realizzare manifestazioni all'altezza delle grandi tradizioni verbanesi; Flavio Minoletti ha invece ricordato ■■ lavoro svolto per un anno intero nei comuni vigezzini per dar vita a un Carnevale di grande successo, che attira gente da ogni parte. Per la Verbania Pro Verbania ha gareggiato Renato Finetti, riuscendo a rispondere ■■ maggior numero di domande tratte ■■ «La Stampa» e dal settimanale «Specchio». A questo proposito, Nico ha pure lanciato un ■■ concorso: dalla prossima settimana, chi indovinerà l'argomento di una foto pubblicata sulle pagine dello «Specchio», vincerà ■■ cona per due persone in un noto ristorante. Intanto c'è già l'altro ■■ del «Canzoniere», promosso dalla concessionaria Tegna Auto, l'ha già vinto: Liliana di Verbania si è aggiudicata il montepremi di 360 mila lire indovinando la targa di una Nissan Micra in circolazione nella zona. [s. r.]

Gli ex frontalieri

«Trova rifugio sulle nostre rive»

VERBANIA. Sono numerosi i cittadini titolari di rendite estere (si tratta prevalentemente di ex frontalieri) che da lunedì attendono invano di ricevere l'assegno postale relativo alle pensioni di vecchiaia o invalidità erogate dalla Svizzera. I ritardi sarebbero quasi certamente imputabili agli scioperi delle Poste che, articolati a livello regionale, si sono susseguiti nei giorni scorsi. «Siamo consapevoli del diritto allo sciopero dei postelegrafonici - ribattono alcuni dei pensionati penalizzati - ma vorremmo che qualcuno, ad esempio i parlamentari locali, si occupasse dei nostri disagi. Siamo in tanti a vivere con quei pochi soldi della pensione che però tarda ad arrivare. Oltre ■■ trovarci in difficoltà nel fare la spesa al supermercato ■■ siamo in grado neppure di pagare le bollette di ■■ luce e telefono in scadenza proprio in questi giorni. [a. r.]

Proteste a Suna

Altalene rotte ed escrementi nel parco giochi

VERBANIA. Protestano gli utenti del parco giochi sul lungolago di Suna, recentemente ampliato dal Comune ■■ che per la sua posizione ■■ molto frequentato. Un primo motivo di lamentela è costituito dalle condizioni dei giochi: «Ci sono tre altalene rotte - dicono i genitori in ■■ lettera - e altri attrezzi da riparare». Una richiesta ■■ sistemazione del parco era stata già inoltrata dalla Circonscrizione Ovest. Altre però ■■ protestano invece per gli escrementi di cani nello spazio destinato ai bambini e nel vicino lungolago: «Siamo stufo di dover sempre pulire scarpe ■■ ruote del passeggino. I possessori di cani devono comportarsi più responsabilmente e dotarsi di apposite palette. Sappiamo che altrove si è già provveduto d'autorità per evitare il ripetersi ■■ questi inconvenienti: ■■ è possibile far intervenire i vigili anche a Verbania?». [s. r.]

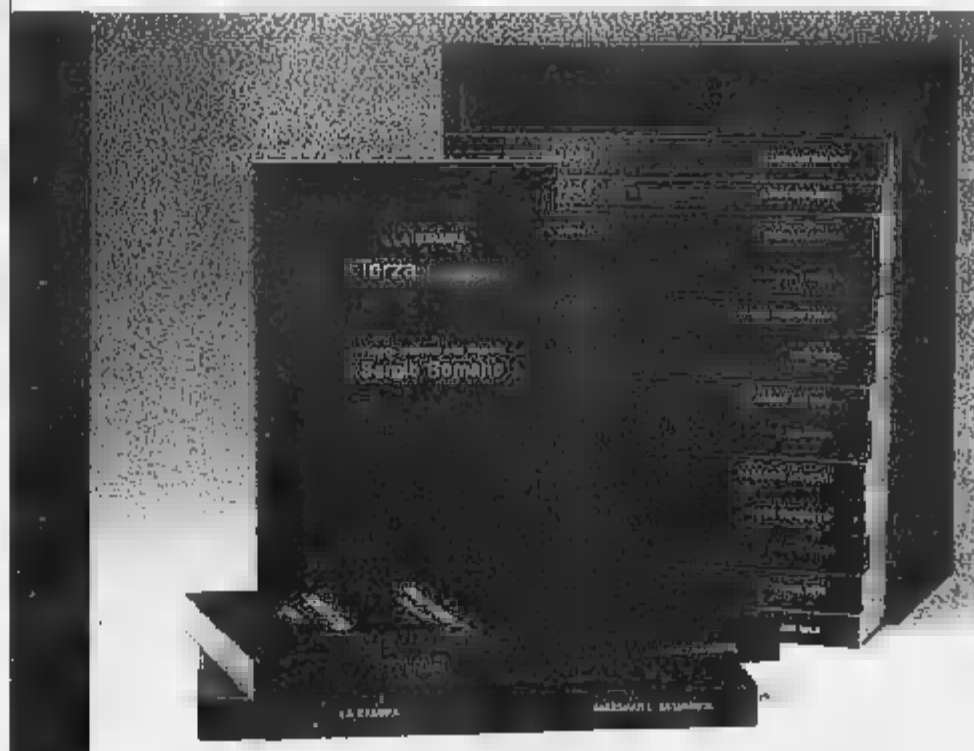
Morte in ospedale

«La prefettura non è competente per quel processo»

VERBANIA. Il pretore Paolo Barlucchi ha ritenuto incompetente la prefettura verbanese a celebrare il processo nei confronti di Federico Tonetti, medico chirurgo all'ospedale omegnese «Madonna del Popolo», accusato ■■ omicidio colposo per ■■ morte di una sua paziente, Anna Cera, deceduta nel '93 ■■ soli ■■ anni in seguito a quattro interventi all'appendice a cui venne sottoposta nell'arco di cinque giorni.

Il processo al medico aronese verrà dunque celebrato ad Omegna (sarà il giudice omegnese ■■ stabilirne la data) così come ha disposto il pretore Barlucchi accogliendo l'eccezione preliminare sollevata dai difensori dell'imputato, avvocati Giancarlo Brovelli ■■ Ferdinando Brocca. La madre ■■ alcuni parenti di Anna Cera, rappresentati dall'avvocato Franco Sannella, si sono costituiti parti civili. [a. r.]

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono approfittarne presso il Salotto di via Roma 99 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina» dovrebbe rivolgersi ai punti di vendita o al servizio clienti: 011/26.40.000.

Narrativa, 14 volumi di P. Levi, G. Caporali, M. Ruggi, S. S. e C. A. e L. 60.000. Simboli e società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Fregi, G. Spadaccia, L. Galloni, M. L. Sbrana, A. Calabrese, S. M. e L. 110.000. Documenti del nostro tempo, 14 volumi di M. M. T. Ruggi, S. M. e L. 60.000. La collezione completa (14 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 200.000.

LA STAMPA

1 VOLUME LIRE 14.000, CONTRIBUTO DA BOS LORO E GRAN OPEN, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

1995
continua La Stampa
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, centralizzata, vetri elettrici. Chiamate il numero verde e valate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. ■ vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby

C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

David's Car

Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma

Via Piano Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Maria

Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto

Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto

Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO
per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)

(commissioni di istruttoria pratica finanziaria 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

BGS CM&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati

anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.



A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

ADUA 200 c. G. Cesare 67. ■ 856.521. Il c'el-
dona. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67. ■ 856.521. ■
testi.

AMPROBITO MULTISALA c. V. Emanuele II
52, tel. 877.007. Sala 1. L'Amore ha due
facce. Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30. Sala 2.
Michael. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 3.
Shine. ■ 15,45; 18,15; 22,30

ANILECCCHINO s. Sammartini 22, telefono
531.7160. Or.: Or.: 15,45; 18; 20,15;
22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.110. ■ Il c'el-
dona. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110.
■ altre castelfort. Or.: 16 17,40;
19,20; 21, 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723.
Tutti dicono i love you. ■ Cenegeiale
Chiambrati 5. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723
Il ventilo. V. M. H. Abbinate Cenegeiale
Chiambrati 5. Or.: 18; 18,10; 20,25; 22,40

CRISTAL via Goto 5, telefono 550.7100.
Prime castelle. Orario: 15,30; 17,50; 20,10;
22,30

■ Gramsci 9, telefono 542.422. La
seduzione del male. Orario: 15,25; 17,50;
20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241.
Renaudi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10;
22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. L'uo-
mo d'acqua. Or.: 15,30; 18,10; 20,10;
22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241, ■
Or.: 15,30; 17,50; 20,10;
22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Tutti di-
cono i love you. Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
22,30.

ERBA c. Moncalati 241, tel. 661.54. Il ce-
rraggio della verità. Or.: 20, 22,30.

ETIOLE v. Buzzati ang. v. Roma, tel. 530.353. Il
club della prime megli. ■ 15,55; 18,05;
20,15; 22,25.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Il elezione di s.
con Pissicardi. Or.: 20,15; 22,30.

FRAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Primo
centario. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.413.
Jaschewski. Orario: 14,30; 16,30; 18,30;
20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5596. Shine. Or.
14,30; 16,30; ■ 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614.
■ un uomo un. Or.: 18, 16,10; 20,2;
22,30.

LILLIPUP v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.10.
Testimone a rischio. Or.: 14,50; 16,4;
18,40; 20,35; 22,30.

LUTY Gal. S. Federico, tel. 541.283.
Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
■ via ■ ■
817.1048. Segreti ■ bugie. Or.: 15,3;
17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. ■ Il c'el-
dona. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173.
Suite. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenaia 31. ■ 532.448.
tregua. Or.: 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenaia 31, tel. 532.448. ROM
per caso. ■ 14,30; ■ 18,30; 20,5;
22,30

■ v. XX Settembre ■ tel. 531.46.
Blood & Wine. Or.: 14,30; 16,30; 18,30;
20,30; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. M.
ranna Uetia. Or.: 15, 16; 10; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150
Or.: 15, 17,30; 20; tel. 819.0150

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1785. L'u-
mo d'acqua dolce. Or.: 15,55; 18,10; 20,10;
22,40.

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE
inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Si intensificano gli arrivi dei tagliandi, nuovi giovani entrano in classifica

Golden Boys, sfida all'ultimo voto

Nel Primi Calci comanda Perrone del Santa Rita, mentre Cimafronte spodesta la piccola Daniela nei Pulcini. Esordienti: in vetta Baudino, nei Giovanissimi Galli. Maio e Chiefa si confermano

NOVARA. Continua la pioggia di tagliandi per «Golden Boys». Anche ieri tantissimi arrivi in redazione, sia a posta che burocraticamente. Per la mancanza del tagliando sulla pagina ieri. Problemi di spazio, abbiamo preferito sfruttare al meglio delle foto che meritavano di essere pubblicate. Vi preghiamo di scrivere meglio i nomi dei vostri beniamini. Notate delle imprecisioni nelle classifiche, potete segnalarcelo. Ecco l'aggiornamento a ieri mattina.

Primi Calci. Perrone (Santa Rita) 10; Salvi (Voluntas Suna) 8; Gentile (Oleggio) 7; D'Angiolina (Oleggio) e A. Leto Colombo (Hm Arona) 4; Sacchi (Stresa) e Guidi (Oleggio) 3; Bassi (Oleggio) 2; Borsotti e Olivetti (Oleggio). Ottone (Briga), Prelli (Oleggio) e Bugatti (Bavenese) 1 voto.

Pulcini. Cimafronte (Juventus Club Novara) 27; Daniela Graziotto (Stresa) 21; Guginio (Borgomanero) 17; Chicco Ardissone (Soccer Boys) 16; Rametta (San Nazzaro) e Bacchetta (Intra) 10; Pallaro (Sparta), Cipolla (Fondotoce) 9; Porzio (Romentinese) 7; Pagliano (Juventus Club) 6; Villani (Oleggio) e M. Porzio (Sanmartinese) 5; Ghiringhelli (Oleggio), Resmini (Dormelletto) e Amendola (Ramate) 4; Migliorini (Ju Cameri), Gaboli e De Rusi (Santa Rita) 3; Bertoli (Borgo Oratorio), Olivetti (Oleggio) 2; Immucci (Bellinzago), Varotto (Briga), Maierna (Oleggio), Zenoni (Sparta), Ardizzone (Oleggio), M. Piras (Bavenese) 1.

Esordienti. Baudino (Ramate) 40; Mancin (Recetto) 21; Carumanna (Oleggio) 18; Prinetti (Vercelli) 17; Ale Ardissone (Santa Rita) 16; A. Pellaro (Sparta) 10; Genati (Pievesse), Gatto (Bavenese) e Granvillaro (Vignale) 7; Berlangieri (Fondotoce) 5; M. Leto Colombo (Hm Arona) 4; Apostolo (Caltignaga) e Rizzo (Briga) 3; L. Piras (Fondotoce), I. Cenevari (Oleggio), Agnelli (Stresa) e Abba (Omegna) 2; Brocca e Cotti (Oleggio), Bonotto (Libertas Rapid), Murari (Caltignaga) 1.

Giovanissimi. Roby Galli (Santa Rita) 182 voti; Clerici (Sanmartinese) 37; Crolla (Cressa) 34; Fregonara (Sparta) 17; Rova (Voluntas) 15; Ribon (Oleggio) e Petrulli (Pievesse) 12; Sela (Caltignaga) 10; Zani (Caltignaga) e Suero (Vercelli) 8; Roda (Voluntas) 6; Calzolari (Vercelli) 5; Melchionda (Oleggio) e Girani (Briga) 3; Trogu (Caltignaga), Ventura (Fondotoce), Castano (Bagnella), O. Cenevari e Lazzarini (Oleggio) 2; Nicolini e Grigatti (Oleggio), Baratti (Sparta), Frattini (Bellinzago) 1.

Allievi. Christian (Caltignaga) 106; Misurriello (Vignale) 71; Christian Frisone (Sunele) 65; Fiorina (Juventus Club) 42; Baldo (Hm Arona) 16; Torriani (Vercelli) e Cosentino (Hm Arona) 14; Gamberini (Sanmartinese) 13; Criso (Juventus Club) 11; Demarchi (Caltignaga) 9; Zani (Caltignaga) 8; Perotti (Juventus Club Novara), Liguori e Forzani (Oleggio) 7; De Vecchi (Trea-

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Contestare o spingere a La Stampa, corso della Vittoria, 3 - Novara

cate), Fedeli (Pregliese) 6; Romeo (Vercelli) e Castaldelli (Hm Arona) 3; Bertola (Bavenese), Trogu (Caltignaga) e Cerutti (Caltignaga) 2; Piemontesi (Briga), Maio (Caltignaga), E. Frattini (Oleggio), Vadicamo (Oleggio) e Marchiori (Bavenese) 1.

Juniores. Francesco Chiefa (Caltignaga) 127; Milanino 32; Basso (Gargallo) 24; Milani (Oleggio) 9; Pantone (Verbania)

8; Devalli (Caltignaga) 7; Iaiarni (Oleggio) 4; Ferro (Trecate) e Nervi (Momo) 3; Bozzetto (San Andrea), Serba e Isiani (Oleggio), M. Romeo (Vercelli) 2; Travaglini (Bavenese), Pavan (Hm Arona), Salami (Dormelletto), Talarico (Briga), Ferraris (Caltignaga), Marongio (Hm Arona), Locatelli (Cristinense), Protti, Amato e Zeboli (Oleggio), Pallaro (Caltignaga) 1. (m. p.)



Terzino tuttofare

«Mi chiamo Lorenzo, ho 15 anni, alto 1,85, a Verbania e residente a Feriolo. Frequento l'Isis Cobiach. Da tre anni milito nelle giovanili della Bavenese, allievi, e ricopro il ruolo di terzino sinistro con attitudini offensive. Saltuariamente vengo convocato nella categoria juniores. Le mie caratteristiche sono: «sinistro» naturale ed efficace, buona visione di gioco, grinta quanto basta. Calciaticamente sono nato nel Ramato, dove ho acquisito i fondamentali più importanti. Il mio difetto principale è l'utilizzo del piede destro. E' la lettera di Lorenzo Bertola, nuovo entrato tra gli Allievi.



Regista-goleador

«Siamo un gruppo di amici ed estimatori di Paolo Baldo, 16 anni, alto 1,76 per 58 chili peso. E' una delle giovani promesse dell'Arona: gioca nella categoria Allievi e spesso viene convocato anche in quella degli Juniores. In campo predilige ricoprire il ruolo di centrocampista a mezzapunta, può anche rivestire ruoli di specifica punta. Le caratteristiche sono: grande visione di gioco, grande tecnica, buon tiro ed eccellente velocità. Firmato: il gruppo estimatori di Paolo. E oltre alla lettera si allega la foto, gli amici di Paolo Baldo hanno preannunciato l'invio di tanti, tantissimi tagliandi.

VOLLEY

Bilancio molto positivo per le squadre femminili delle due province all'inizio del girone di ritorno

E' la stagione d'oro di Pavic Arlunno e Agil

A Romagnano polemica per due multe e la squalifica del capitano

ROMAGNANO SESIA. Che fosse il momento d'oro del volley «rosa» lo era già capito. E il calendario al termine della prima giornata del girone di ritorno conferma il salto di qualità del settore femminile. Il bilancio della prima parte di campionato è sostanzialmente positivo, anche se non manca qualche motivo di scoramento in caso del Pavic Cavanna. Qui a Romagnano però gli umori sono alterni. I brindisi riservati ai record di vittorie del Pavic Arlunno che guida la classifica di C1; considerando i risultati dello scorso anno è imbattuto da sette anni. Un record di livello nazionale per le ragazze di Maurizio Conti.

Il Pavic Cavanna offre certamente minori soddisfazioni al direttore sportivo Gabriel Sganzezza. Tra dicembre e gennaio la formazione ha conosciuto momenti di stanchezza. Ora le cose sembrano migliorare dal punto di vista agonistico, anche se è lontana dai successi di anni addietro.

«Se il nostro obiettivo - dice



Il capitano del Pavic Cavanna Andrea Bedotto e il presidente dell'Agil Trecate suor Giovanna Saporiti

Sganzezza - come ripetiamo dall'inizio dell'anno, è quello di far crescere i giovani e rimanere in classifica, allora siamo salvi. Certo, paghiamo cari dei momenti di rendimento discontinui.

Ma sono arrivate altre «tegole». La prima è la squalifica per giornate del capitano An-



drea Bedotto, per proteste ed offese all'arbitro a fine gara. La società ha pagato inoltre due multe di 10 mila lire e 440 mila lire. La seconda sanzione è stata inflitta ad Alessandria per offese agli arbitri durante la fine gara da parte del pubblico e da parte di alcuni tesserati non identificati.

«Decisioni che lasciano perplessi - commenta Sganzezza - perché la vicenda si è svolta diversamente. Bedotto ha parlato educatamente con l'arbitro. Certo, che non è più possibile rivolgere osservazioni in modo civile, non è cosa che si possa aspettare d'altro, non solo noi ma tutte le squadre. Per

quanto riguarda invece la partita ad Alessandria, il pubblico sessante era composto da sei persone, contro i 150 tifosi della formazione avversaria.

Se l'Arlunno dovesse salire alla B2, i sessantini affronterebbero volentieri questo impegno economico. Sganzezza a questo proposito comunque si sbilancia: «Esamineremo la situazione momento, ora è presto per dare informazioni».

Festeggia anche l'Agil Trecate che dopo un periodo di «quarantena» è riuscita ad arrivare al secondo posto della classifica.

B1. La presidente suor Giovanna è complimentata dall'allenatore Massimo Pacifico e con le ragazze per la rimonta della B1. Pacifico: «Le ragazze stanno decisamente migliorando - dall'inizio di campionato. Questa è la squadra che ha giocato Coppa di Lega». Nel Cusio brilla la stella dell'Emme Omegna (B2), capolista a 24 punti, pari merito con il Castronno. Natalia Viganò e compagne stanno offrendo grandi soddisfazioni nel Cusio. (c. m.)

CALCIO

Diverse sorprese nei gironi che interessano le squadre delle due province

Romagnano, brusco stop in «Prima»

E il Feriolo, secondo, è bloccato dalla Pombiese

NOVARA. Il Feriolo in trasferta, secondo in classifica, bloccato dalla Pombiese, il Dormelletto che infila un'altra vittoria, fuori casa, ai danni del Briga per il girone A, mentre nel B ha fatto sensazione la sconfitta del capolista Romagnano opera del Trecate. Questi i temi dominanti della quarta di ritorno del campionato di Prima categoria.

La Varalpombiese mantiene la testa del girone A avendo sconfitto di misura lo Stresa. La Ghemme dopo l'indigestione del gol contro l'Olimpia si è fatta traggere due volte dal Galliate mentre la stessa Olimpia impegnata nel derby con la Sanmartinese si riscatta andando a batterla con una rete di scarto. La Pratese, nonostante il nuovo allenatore Brando, non ha saputo recuperare il gol inaspettato dal Vaprio, complice l'espulsione di Bayer dopo 30' e il rigore calciato sul palo all'ul-



Lo sfortunato Sandro Cerutti. Gozzano ricoverato all'ospedale per la frattura dello zigomo

timo minuto. Bellinzago ha mantenuto il vantaggio ottenuto da D'Appuzzo e si è fatto raggiungere nei primi minuti della ripresa. Un rigore calciato da Drago aveva portato in vantaggio il Casaleggio ma a 15' dalla fine il Serravalle ha agguantato il pari. Gozzano è stato costretto ad inseguire l'Ornavassese che ha poi raggiunto nella ripresa; Sandro Cerutti ha subito

la frattura dello zigomo ed è stato trasportato in ospedale. La squadra romagnanese recupererà domani sera col Pigno l'incontro relativo alla prima di ritorno, non giocata lo scorso 26 gennaio. Un Pigno tornato alla vittoria su una Bavenese forse troppo inebriata dal successo di una settimana prima con la Varalpombiese. L'Agruno si è imposto a Bertona e Picchiaroli sulla Varze così l'intra ha espugnato il feudo della Cusiana. Il prossimo turno vedrà in campo Varze-Pombiese, Varalpombiese-Agruno, Ornavassese-Briga, Intra-Bavenese, Pigno-Stresa, Feriolo-Gozzano, Dormelletto-Cusiana. Girone B: Vaprio-Romagnano, Tracate-Bellinzago, Serravalle-Sizzano, Sanmartinese-Galliate, Grignasco-Olimpia, Ghemme-Casaleggio, Pratese.

Stefano Lodigiani

A Varallo Pombia

Cross agrituristico
colleto le stori
della Bellaria

VARALLO POMBIA. L'atletica Dormelletto organizza per sabato la prima edizione del cross agrituristico «Cascina Bellaria» in località Cascina Bellaria a Pombia. La partecipazione, libera a tutti, prevede il ritrovo alle 13, mentre le iscrizioni alla gara si riceveranno fino a 30 minuti prima della partenza. Start alle 15 per la categoria femminili e ragazzi (km 4) e per le 15,30 per la categoria maschile (km 8).

Sono previsti premi per i primi 10 uomini classificati, per le prime 5 donne, per i primi 10 ragazzi e le prime 5 ragazze, e per i primi 3 classificati oltre i 40 anni. Al primo gruppo arriverà anche il Trofeo Cross Agriturismo, coppe agli altri gruppi. La quota di iscrizione è fissata in 10 mila lire. La cascina agrituristica Bellaria si trova sulla strada provinciale che unisce Castelletto Ticino e Varallo Pombia. (a. b.)

A Biella e Torino

Omegna, doppietta
ai campionati
e la coppa Italia

E' andata nel Cusio la coppa Endas, vinta dall'Omegna Nuoto lo scorso fine settimana. Il week end agonistico è stato molto impegnativo per i ragazzi della società cusiana: parte della squadra ha partecipato a Torino ai campionati regionali assoluti, mentre a Biella era corso l'assegnazione del trofeo Enda. E' stata una giornata ricca di soddisfazioni: a Torino Daniele Scalabrini si è laureato nuovo campione regionale per la categoria «cadetti», nei 1600 metri stile libero. Alla prova torinese hanno preso parte anche Silvia Scalabrini ed Ivan Piralla. Stesso tripudio a Biella dove i nuotatori cusiani hanno accumulato punti preziosi per la classifica a squadre. E' risultato il primo di mesi di duro allenamento - dicono i dirigenti della società - che gli omegnini dovrebbero premiare assistendo alle gare casalinghe. (c. m.)

PESISTICA

Classifica regionale
Per Borgomanero
Pes e Tosi
la palla

BORGOMANERO. La Pesistica Borgomanero sfiora il primo gradino del podio e si accontenta del secondo e terzo posto. Il titolo «Atleta '96 per il Piemonte», assegnato ogni anno dalla Filpi, Federazione italiana lotta pesi judo, è stato assegnato a Vercelli a Giuliano Cornera della Pesistica Ramella Biella. La società borgomanerese è comunque salita sul podio, grazie a Daniele Pes (secondo), seguito da Gian Luca Tosi. «Sono risultati ottimi - commenta Giampiero Danesi, allenatore borgomanerese e responsabile del Comitato unico Filpi per Piemonte e Valle d'Aosta - che premiano gli intensi allenamenti e valori tecnici raggiunti dai nostri atleti». E' festa anche per l'ingresso del nuovo presidente, Luigi Leferre, tornato ad appassionarsi di gioventù - commenta - e spero di aiutare la squadra. (c. m.)

della zona del Vco è presieduta da Marco Longodorni.

«Vogliamo offrire ai ragazzi un'occasione per fare sport e divertirsi - commenta Bruno Martocci, un dirigente del Santo Stefano di Verbania che da tempo partecipa ai campionati del Csi con diverse formazioni - il nostro obiettivo è un gruppo di amici e tenere uniti i giovani intorno alla passione comune del calcio. A prescindere dai risultati che si ottengono sul campo durante le partite».

ORNALE

Apri leva dei piccoli

Scatta il via alla «campagna acquisti» dei mini-giocatori dell'Ornavassese. Società ha aperto la leva per i Primi Calci: qualche adesione è già arrivata e i piccoli sono stati aggregati alla squadra dei Pulcini. C'è ancora posto e altri calciatori saranno i benvenuti. Il mini-campionato organizzato dalla federazione è a calendario ad aprile. Gli allenamenti dovrebbero partire a marzo.

Nelle categorie più giovani l'Ornavassese schiera una formazione Pulcini composta da venti ragazzini. Li allena Gianfranco Zappella, per adesso piazzati a metà classifica ma mostrano segni di crescita. Non disputano il campionato, invece, gli Esordienti. Troppo pochi sono stati accorpato alla squadra dei Giovanissimi.

Barbara Cottavoz

SPORT FLASH

BASKET

Imberio, amichevole
stasera a Borgomanero

Partita amichevole stasera per la Imberio Borgomanero. Alle 20.30 nella palestra di via Cadorna ospita il Desio, formazione che milita nel campionato di serie B1. L'inizio del play off è previsto per il primo fine settimana di marzo. (b. c.)

Recupero serale a Legro per Pagno-Gozzano

Il recupero della partita Pagno e Gozzano valevole per la prima giornata di ritorno, posticipata lo scorso 26 gennaio a causa dell'impraticabilità del campo, verrà disputato stasera alle 20.30 su terreno neutro, il campo di Legro di Orta. (r. l.)

ANTI MAFIOLINI

Prova alessandrina
per la Ju Jitsu Novara

Gli atleti più giovani della Ju Jitsu Novara sono impegnati nel fine settimana nel trofeo «giovanissimi» che si terrà a Tortona. La manifestazione impegna gli atleti fino a 11 anni di età. (c. m.)

CICLISMO

Tartaglia si piazza bene
anche nella prova ligure

Confermando l'ottimo inizio di stagione con due piazzamenti al Giro del Mediterraneo, Beppe Tartaglia ha disputato anche una buona prova a Laigueglia, classificandosi al tredicesimo posto. Nel finale il gatticco ha dovuto proteggere il compagno squadra Francesco Frattini, giunto secondo alle spalle di Michele Bartoli. (a. b.)

SCI

Sulle nevi biellesi
con la Libertas Novara

Iscrizioni aperte alla gara organizzata dalla Libertas Novara: si tratta del memorial «Oreste Garavaglia», che si terrà il 2 marzo a Biemonte. Il ricavato della gara, siamonte, sarà devoluto a scopo benefico. L'associazione si trova in corso Cavallotti 19, ed è aperta da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19. (c. m.)

ESCURSIONISMO

Corsi per accompagnatori
con la Uisp Novara

Parte il prossimo 15 marzo il corso Uisp per accompagnatori di escursionismo. E' indirizzato a tutti gli appassionati della montagna: le lezioni sono teorico-pratiche e si terranno ad Aigues. Informazioni alla Uisp di corso Cavallotti 9 e Novara. (c. m.)

GSM

DIRETTORE

NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Chi Prova
Omnitel
non
paga:

attivazioni,

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

**canone,**

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

in più, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

STIEVANI

manda i prezzi nel pallone!

**PAGAMENTI RATEALI
A PARTIRE DA 30.000
LIRE AL MESE**

**LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000
LIRE**

**TELEFONO
CELLULARE GSM
NEC
MOD. G8
490.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE
4 TESTINE
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000
LIRE**

**TV COLOR
14" TELECOMANDO
SABA
MOD. M37K12
260.000
LIRE**

**SISTEMA
HI-FI
SERVO ASSISTITO
AKAI
MOD. TX 410
590.000
LIRE**

**FRIGORIFERO
COMBINATO
ARISTON
MOD. ERF 382X
930.000
LIRE**

**RADIORE-
GISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE
4 TESTINE - SHOW VIEW
TELEFUNKEN
MOD. T 6004
490.000
LIRE**

**SISTEMA
STIRANTE
A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000
LIRE**

**LAVATRICE
500 GIRI
ARISTON
MOD. AB 536T
499.000
LIRE**

**FRIGORIFERO
COMBINATO
ARISTON
MOD. ERF 382X
930.000
LIRE**

**VIDEO-
REGISTRATORE
4 TESTINE - SHOW VIEW
TELEFUNKEN
MOD. T 6004
490.000
LIRE**

**SISTEMA
HI-FI
3 CD
KENWOOD
MOD. UD 305
590.000
LIRE**

**LAVATRICE
450 GIRI
ARISTON
MOD. AB 436T
460.000
LIRE**

**FRULLATORE
IMMERSIONE
150 WATT
ARIETE
MOD. 96
19.000
LIRE**

**CUCINA
BIANCA
54x57
ARISTON
MOD. G340GW
345.000
LIRE**

**FORNO
MICROONDE
16 LITRI - 800 WATT
SHARP
MOD. R2V18W
179.000
LIRE**

**AUTORADIO
RDS
AIWA
MOD. CTR 615
249.000
LIRE**

**CUCINA
FUOCHI CON FORNO A GAS
ELBA
MOD. PRB5540
249.000
LIRE**

**AUTORADIO
RDS
GRUNDIG
MOD. WKC 5200
339.000
LIRE**

**prezzi nel pallone anche
su migliaia di altri articoli**

TORINO

 Largo
Giachino, 93

AOSTA

 QUART
Strada Statale, 26

**STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA**

 PREZZI... NEL PALLONE
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

 AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRM • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDT • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIF • ZOO • Y. MAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

 Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it
BIELLA

 CAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO

Via Meucci, 17

Cherry 74

Giovedì 20 Febbraio 1997 n. 35

Il dramma di un operaio cossatese di 33 anni si è consumato ieri alla «Vimar» di Carisio

Spara al rivale, lo manca e si uccide

La tragedia senza testimoni, indagini ancora aperte

CARISIO. Ha preparato tutto cura. E' salito in auto, ha preso il fucile da caccia in casa della madre ed è arrivato a Carisio, davanti al cancello dello stabilimento «Vimar». Sa che il rivale passerà poco dopo, per consegna. E gli sparerà per due volte, mancandolo, prima di rivolgergli il fucile contro se stesso: un colpo alla testa e la morte istantanea.

Sono le 11 di ieri mattina quando echeggia l'ultimo sparo. E per i carabinieri, che hanno continuato interrogatori e rilievi a tarda sera, l'ipotesi più accreditata è attendibile per la morte di Gilberto Morello, 33 anni, operaio di Cossato, è il suicidio. Anche se l'episodio non ha avuto testimoni o allora forse bene non chiudere tutte le strade all'indagine.

Il suicidio, è un suicidio per amore, anche l'operaio è separato da anni dalla moglie: proprio come già tentato di fare il giorno di San Valentino, chiuso nel garage di casa, a Cossato, il motore acceso, finché l'ossido di carbonio non prende sopravvento sull'ultima particella disponibile di ossigeno. Qualcuno sente il rumore dell'auto e dà l'allarme: Gilberto Morello si salva, se la cava con breve ricovero in ospedale a Biella.

Che cosa abbia pensato ieri mattina, salendo ancora una volta in auto e avviando la macchina verso Carisio è difficile da comprendere a da scrivere. Di certo ha un piano ben preciso: si procura il fucile da caccia in casa della madre e aspetta il rivale. Lo sa che frequenta la ex moglie, che lavora ancora per la «Vimar»: proprietario di camion che lavora per conto terzi, fa consegnare quasi giornaliere nello stabilimento del paese.

Morello è in attesa in strada per Sant'Andrea, davanti alla fabbrica. Strano che non cerchi il rivale a casa, saprebbe dove trovarlo: sceglie invece di affrontarlo in strada. Quando l'operaio vede arrivare il rivale esplode il primo colpo, poi insegue l'uomo nel cortile interno e spara ancora. I carabinieri troveranno due bossoli, di cui del cancello e sullo spiazzo davanti al magazzino dove l'uomo, «stracato» ma illeso, si è rifugiato, gridando e chiedendo aiuto.

Il cortile è deserto, nessuno vede l'accaduto. Dall'interno del magazzino alcuni dipendenti dell'azienda sentono i colpi: ma è difficile credere che

qualcuno stia sparando a pochi passi di distanza, pensano piuttosto a qualche pacco di materiale caduto pesantemente sul pavimento. Invece l'arrivo di un uomo spaventato, che grida «venite, venite», li fa sussultare e correre in soccorso.

I carabinieri, da Sant'Andrea, arrivano in pochi minuti: per Gilberto Morello, però, non c'è più nulla da fare. Il colpo, l'ultimo, alla testa, è stato mortale: i militari trovano soltanto un corpo riverso in cortile.

Poi l'intera giornata è dedicata a interrogatori e rilievi. A domandare che facciano ancora a trovare una risposta: perché l'operaio cossatese, che da tempo vive separato dalla moglie e che frequenta solo occasionalmente, anche per riunire la famiglia intorno al figlio di 9 anni, ha avuto questo improvviso ritorno di fiamma? Perché non ha lasciato, come accade spesso

quando si hanno propositi suicidi, un biglietto o un messaggio alla famiglia? Che lo spinge a premere il grilletto contro sé? Il veder fallito il suo primo obiettivo che lo induce a liberarsi del rivale? Decide in quel momento di togliersi la vita o lo aveva premeditato? E, visto che non si trovano i segni dei proiettili, ha davvero sparato al rivale con l'intento di ucciderlo o ha puntato il fucile verso il cielo?

Le risposte potrebbero arrivare a poco a poco. In parte l'autopsia, che il magistrato, il procuratore Corrado Canfora, dovrebbe ordinare nelle prossime ore. In parte forse risentendo i testi, ricostruendo le ultime ore di una vita che Gilberto Morello voleva spegnere il giorno di San Valentino. Festa degli innamorati.

Roberto Marini
Walter Camurati



Lo stabilimento di Carisio dove ieri mattina si è consumata la tragedia. Nel cortile della fabbrica il cossatese Gilberto Morello si è affrontato al rivale in un magazzino (MONTALETTI)

SGARDI ACCUSA CHIRONNA

Nuovi attacchi al pm di Biella



Ieri il parlamentare è tornato all'attacco sulla vicenda di Varietopoli ad ha difeso a spada tratta Gigi Sabani, finito agli arresti nei mesi scorsi. SERVIZIO A PAG. 37

Il presagio a San Valentino

Tentò il suicidio con i gas di scarico

CARISIO. L'amava. Da morire. Ed è morto per non essere riuscito a dimenticare quella ragazza che per lui era tutto e senza la quale soltanto adesso, dopo anni di apparente rassegnazione alla fine del matrimonio, non riusciva più a vivere.

Negli ultimi tempi le vecchie ferite nel cuore si sono riaperte, i ricordi e le visite al figlio bastano più a lenire un dolore diventato insopportabile anche perché l'ex moglie frequentava un altro uomo. E alla ferita nel cuore si è aggiunta un'altra, nella mente.

Gilberto Morello decide di farla finita. E' banale il come togliersi la vita, con i gas di scarico dell'auto, simbolico il quando: il giorno di San Valentino. E' la festa degli innamorati, di chi si vuole bene, di chi ha il cuore che batte mille e un grande pensiero nella testa, la persona amata. Di chi vive una vita sentimentale diametralmente opposta alla sua. Ecco allora farsi strada l'idea del suicidio, a San Valentino con la rivincita nei confronti di chi non lo ama più.

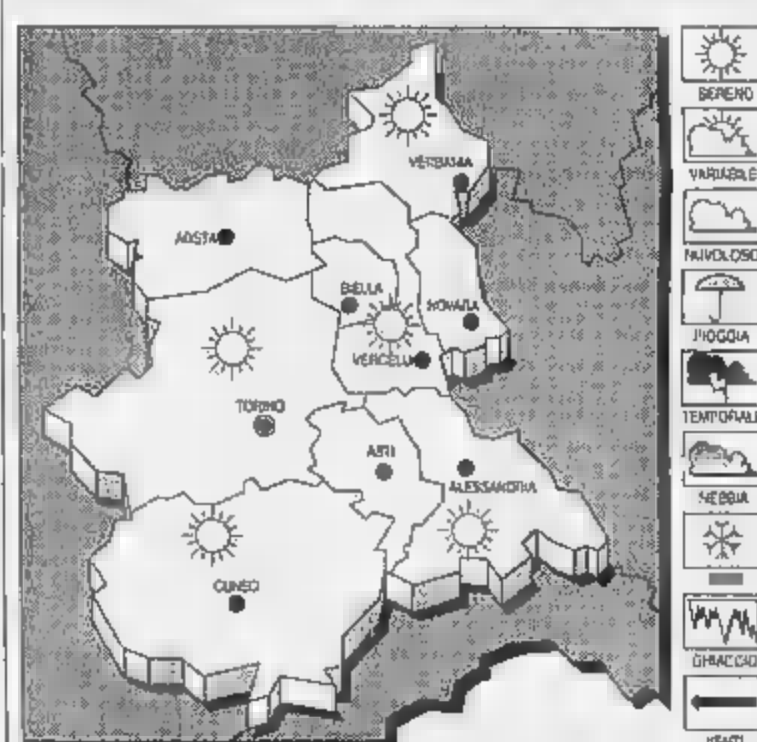
Nemmeno una settimana fa, l'uomo si chiude nel garage di casa, a Cossato. Siede al posto di guida, avvia il motore e aspetta che l'ossido di carbonio lo uccida. Non riuscirà nel intento perché commette errore non pensando che il rumore avrebbe insospettito i vicini. Qualcuno, l'allarme, arriva ai soccorsi. Gilberto Morello è ancora vivo, lo portano in ospedale a Biella. Non è grave, lo curano e lo dimettono dopo pochissimo.

Ma ormai ha saltato il fosso. Forse in preda alla rabbia per non essere riuscito a metter fine ai suoi giorni sceglie un'azione ben più clamorosa in cui la morte: si vendicherà dell'ex moglie uccidendo e uccidendosi. Conosce l'uomo che ha preso il suo posto, sa dove trovarlo. Prende il fucile da caccia, si mette in agguato. Anche questa volta Gilberto Morello commette un errore. Uno solo, forse nemmeno quello. La sua disperazione finisce nel cortile di una fabbrica. ff. co.]



L'ipotesi accreditata ieri dai carabinieri è che Gilberto Morello si sia tolto la vita con un colpo di fucile alla testa dopo aver sparato al rivale in amore mancandolo. L'episodio però non ha avuto testimoni oculari per cui le indagini non chiuse

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LE TEMPERATURE PER OGGI.

Cielo sereno o poco nuvoloso.

VISIBILITA'. Buona con riduzioni per nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino. **VENTI.** Deboli settentrionali. **TEMPERATURA.** In lieve aumento le massime.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di cielo sereno a paco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI

Max: 13; min: 1; media: 9

LE TEMPERATURE IERI A BIELLA

Max: 7; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN ALTRE CITTÀ

Torino 14,2; Alessandria 5; Aosta 13; Asti 11; Cuneo 9; Novara 7.

La direzione entra nel merito del blocco sanitario su 30 mila bottiglie

Caso Lauretana, l'azienda assicura

«Le analisi sull'acqua sono negative»



I Nas intervenuti a Graglia

GRAGLIA. «Anche gli ultimi controlli sono stati negativi, l'incidente per noi è chiuso, cerchiamo di superarlo, con la serietà che ci ha sempre contraddistinto». La Lauretana di Graglia prende posizione sugli ultimi avvenimenti che l'hanno coinvolta e precisa un aspetto importante della vicenda.

Non si è trattato di sequestro, ma di blocco sanitario cautelativo sulle trentamila bottiglie. Poi parlare di maxi-sequestro si sembra esagerato, considerato che produciamo milioni di bottiglie l'anno. Ci sentiamo affermare, inoltre, che i Nas hanno agito autonomamente, l'intervento della procura.

Le bottiglie sottoposte a blocco sanitario cautelativo fanno parte del lotto prodotto dalla Lauretana in cui si trovava appunto la confezione che ha dato via alle indagini. Secondo la denuncia raccolta dalla polizia, Susy Demicheli, dipendente della «Sital Iar» di Ticineto, si

sarebbe sentita male dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua, da una bottiglia da mezzo litro che avrebbe contenuto residui di sostanze utilizzate per il lavaggio. I medici, che l'hanno visitata dopo il malore, hanno parlato di ustioni alle corde vocali.

Il riferimento ai residui è una situazione che l'azienda ha subito escluso, dato il particolare sistema di lavaggio con controlli elettronici che impediscono simili contaminazioni. Puntualmente fu adombrato la possibilità che dietro all'incidente ci possa essere un'azione di sabotaggio: ha avviato una serie di controlli a 360 gradi per giungere a comprendere che cosa è finito, e come, nella bottiglia d'acqua da mezzo litro.

La Lauretana di Graglia, conosciuta come «l'acqua minerale più leggera d'Italia», è marchi più richiesti, con una lunga esperienza nel settore: una produzione di 50 milioni di bottiglie l'anno. ff. p.]

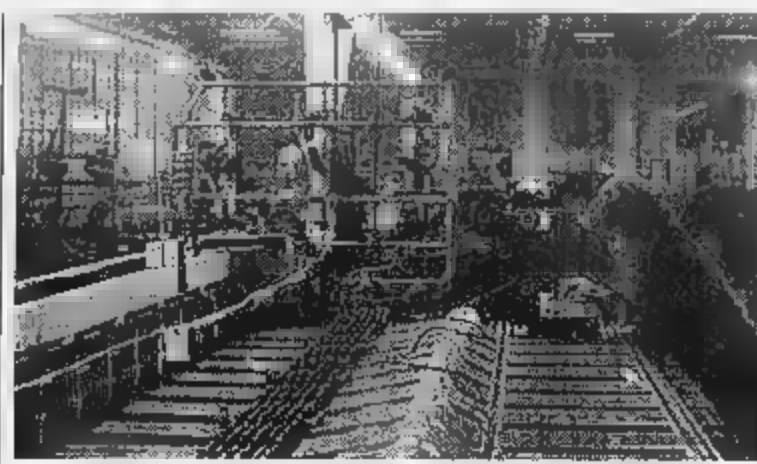
L'alleanza tra i due gruppi porterà ad un netto incremento produttivo nel settore dei tessuti

Filato sintetico, è nato un nuovo colosso

La biellese Sinterama ha stretto un accordo con Montefibre

SANDIGLIANO. Un nuovo esito produttivo porterà la Sinterama Trespiana Associate ad incrementare le quantità filato vendute del 50 per cento ed il fatturato del 40. Il gruppo biellese, guidato dall'imprenditore Paolo Piana, ha firmato un importante accordo con la Montefibre: i due gruppi, entrambi leader nel settore del filato sintetico in un ambito che supera i confini italiani, realizzeranno insieme un progetto che consentirà ad tutte e due le realtà di razionalizzare la presenza sul mercato, rafforzando la posizione già acquisita attraverso il potenziamento dei rispettivi punti di forza.

Questo è la Montefibre concentrerà la sua attività sui fili non trasformati, mentre l'azienda biellese (che ha altri quattro stabilimenti, uno a Vallemosso ed altri tre in Lombardia, a Sant'Angelo Lodigiano, a Treviglio in provincia di Bergamo e a Macoldio nel Bresciano), si dedicherà ai fili trasformati



Il settore tessile biellese cerca nuovi sbocchi per imporsi sul mercato

cioè quelli che, dopo aver superato i processi di testurizzazione, torcitura e tintoria, sono pronti per essere messi sul telaio e convertiti in tessuto.

«Si tratta di un progetto che, in versione diversa, avevamo analizzato già due anni fa»

spiega il manager Paolo Piana. In questi ultimi tre mesi abbiamo riconsiderato l'operazione e siamo giunti all'accordo. Con questo nuovo passo dovremmo giungere a fatturare circa 300 miliardi l'anno: per noi è un traguardo importante che au-

menta il fatturato del 40 per cento e le quantità vendute del 50%.

Sempre secondo il progetto, la Sinterama Trespiana venderà il filo poliestere stirato e testurizzato a tessitura e maglificio, mentre la Montefibre proseguirà nella vendita diretta di tutta la parte di prodotto preorientato e destinato a torcitori e testurizzatori. Così la «Trasformazione fibres», società per azioni controllata al 100 per cento dallo stesso gruppo, cederà agli stabilimenti biellesi il comparto «Filo poliestere ordinato».

Con un organico di 650 dipendenti ed appunto cinque stabilimenti, ora alla Sinterama di Sandigliano non c'è che completare il nuovo assetto produttivo con la realizzazione di un impianto destinato ad incrementare la propria capacità di testurizzazione, un processo determinante nella lavorazione dei filati. [r. b.]

Meeting «Grasso è bello»
Domenica alle 12 gli «over centos» del club «Grasso è bello» si riuniranno per il raduno annuale al ristorante «Ai Terrieri» ■ Isella di Grignasco. Il programma prevede ■ mezzogiorno un aperitivo e l'inizio delle operazioni ■ pesatura, alle 13 il pranzo da «supercentos». Si può partecipare anche come simpatizzanti. (g. bar.)

Ieri all'Usl di Biella ha preso servizio il manager Zenga

«Si farà il nuovo ospedale»

Dopo lo scambio di consegne con Vogliolo il neodirettore ha passato in rassegna i problemi della sanità. Il primo è appunto il «Degli Infermi 2»

BIELLA. L'esperienza che ho acquisito sarà un bagaglio prezioso per il mio nuovo incarico. Lascio Biella con un ricordo senz'altro positivo. ■ Bruno Vogliolo, fino alla settimana scorsa amministratore straordinario dell'Usl cittadina, passa il testimone a Giovanni Zenga, ingegnere cinquantenne di Torino, ■ oltre vent'anni di carriera in Fiat ed un anno maturato nella complessa macchina burocratica del Comune torinese.

Ieri mattina i due manager hanno incontrato i giornalisti biellesi, il primo per un saluto venuto da ■ sottile nota di rammarico - ed il secondo ■ l'entusiasmo di chi sta per affrontare una ■ stimolante sfida. Vogliolo e Zenga in questi giorni ■ sono incontrati già alcune volte per trasferire da una scrivania all'altra pratiche, progetti, piani organizzativi ■, naturalmente, suggerimenti preziosi ■ punti deboli ■ sulle aree vincenti dell'azienda sanitaria cittadina. Se tutto andrà come previsto, il neo direttore generale avrà cinque anni di tempo per realizzare ciò che era ■ stato tracciato dai suoi predecessori e per trasformare il «Degli Infermi» in una struttura efficiente ■ produttiva.

Quali saranno le prime sfide che Giovanni Zenga affronterà? Ospedale nuovo a parte (c'è



Al centro della foto Giovanni Zenga, ingegnere torinese nuovo manager dell'Usl biellese. Sostituisce Bruno Vogliolo (a sinistra).

auguro ■ poter arrivare durante il mio incarico a dare ■ via ai lavori, ha commentato il nuovo direttore. ■ da chiudere numerose partite già avviate da Vogliolo: ■ completamento del centro dialisi di Cossato che funziona da alcuni mesi e che ha già risolto buona parte dei problemi di sovraffollamento nel reparto di Biella; il centro di prelievi, trasferito dal Belletti Bona al poliambulatorio, che presto verrà collegato ad altri presidi per consentire servizi migliori agli

utenti che abitano fuori Biella; poi il lungo capitolo della ristrutturazione del presidio ospedaliero di Trivero, che sotto la direzione di Vogliolo ha potuto mantenere il suo status con la lungodegenza, la medicina generale ed un servizio di ambulatorio, oltre alla trasformazione in residenza per anziani: presto, conclusi i lavori, sarà nuovamente in grado ■ soddisfare le esigenze del Biellese Orientale.

«Non ho mai lavorato nel settore della sanità - ha commen-

tato Giovanni Zenga -, ma trovo questa sfida stimolante. Del resto a Torino, operando in Comune, ho potuto comprendere i meccanismi del settore pubblico. Le logiche dei controlli di gestione, le problematiche ed i processi di ottimizzazione ■ analoghi nella gestione di un'azienda sia essa municipale che sanitaria, anche ■ naturalmente non basterà portare a Biella solo i criteri gestionali utilizzati nel privato».

Da Sgarbi nuove accuse al pm di Varietopoli

«Chionna, love story col Gsm di servizio»

BIELLA. E' ritornato alla carica ■ Chionna, dal video di Canale ■ ha affrontato con la solita foga le vicende di Varietopoli, si è lanciato in una ricostruzione dei fatti che non ha risparmiato neppure Katia Duce e Nello Ranella Paia. Ieri Vittorio Sgarbi ha rilanciato le accuse contro il pm biellese che ha arrestato Merola ■ Sabani: i recenti sviluppi giudiziari gli offrono l'occasione per urlare la sua rabbia contro l'indagine del sexy provino, indagine su cui ha tuonato per mesi e mesi.

Come ai sa i magistrati ■ Roma hanno posto ■ pesante ipoteca sul lavoro di Chionna, demolendogli ■ castello accusatorio pazientemente costruito attorno a Sabani ed esteso alla Zardo, ■ Merola, ■ Boncompagni, a Beppe Pagano. E Sgarbi, ieri, non si è sottratto all'ennesimo confronto televisivo ■ un tema che gli sta particolarmente a cuore: dimostrare l'insussistenza dell'indagine avviata da Chionna.

Ma contro il magistrato in servizio a Biella Sgarbi ha lanciato altre accuse: «Io voglio sapere - ha detto ■ sintesi - se Chionna ha usato ■ telefonino di servizio per chiamare la teste di ■ poi ■ innamorato. Io lo ■ e per questo va arrestato». Pesante ■ un macigno quest'ultima affermazione.

La storia è risaputa. Nel turbine di incontri e confronti



Nuove accuse al pm biellese Alessandro Chionna (a sinistra) da parte ■ Vittorio Sgarbi.

durante le settimane roventi dell'inchiesta, Alessandro Chionna conosce Anita Ceccariglia, ex soubrette ■ «Non è la Raia ■ sentimentale legata a Gigi Sabani. Scoppia ■ grande amore e lei lascia il presentatore. Ma c'è un primo neo che oscura la fresca love story: Anita Ceccariglia usa il telefonino ■ Sabani ■ chiamare Chionna, poi lo showman scopre tutto. Più tardi chiederà conto di quelle telefonate d'amore al magistrato che lo ha arrestato con l'accusa ■ induzione alla prostituzione.

Ed è possibile che Chionna abbia usato il cellulare di servizio per chiamare Anita? Vittorio Sgarbi ne è convinto, chiede un controllo sui tabulati. Il do- ■ di cronista impone di bus- sare alla porta ■ Chionna per

conoscere il suo pensiero sull'ennesimo attacco di Sgarbi. Ma il magistrato, sempre avaro di commenti con i giornalisti, anche questa volta si nega. Restano quindi soltanto le dichiarazioni-panzer ■ Sgarbi.

L'onorevole ha esordito in trasmissione ricordando che fu solo lui, nei mesi scorsi, a prendere le difese di Gigi Sabani, finito nelle morsa di un'indagine che sembrava dovesse far saltare in aria tutto il mondo dello spettacolo italiano. Ora l'indagine si è sopita, tutto si sta ridimensionando, Chionna è in at- ■ trasferimento e, forse, di coinvolgere ■ nozze con Anita Ceccariglia. Ma Sgarbi è tenace e ha dimostrato anche ieri di non aver nessuna intenzione di abbassare ■ tiro sul pm di Varietopoli. [d. ca.]

Il decreto di archiviazione firmato dal gip di Vercelli al termine delle indagini preliminari. Il sollievo della famiglia

«Operazione trofeo», è scagionata Monia Neretti

La ragazza di Tronzano era accusata di detenzione per spaccio di stupefacenti



Monia Neretti, 25 anni

VERCELLI. Non ha retto alle indagini preliminari l'accusa formulata l'anno ■ contro Monia Neretti, la ragazza di 25 anni residente a Tronzano Vercellese, accusata di detenzione ■ fini di spaccio ■ sostanza stupefacenti: l'altra mattina il gip del tribunale Luigi Riganiti ha firmato il decreto di archiviazione del procedimento penale ■ suo carico.

La decisione del giudice ha consentito alla famiglia Neretti, che dalla vicenda era uscita affranta, di tirare un enorme sospiro di sollievo. La giovane, la cui posizione processuale era stata stralciata da quella degli altri indagati, era difesa dagli avvocati vercellesi Roberto Schedà e Roberto Rossi.

La vicenda risaliva ai primi di aprile dell'anno scorso. Al

termine di quella che era stata battezzata in codice operativo ■ trofeo, i carabinieri del reparto operativo di via Gioberti avevano sequestrato a Tronzano, nell'abitazione della ragazza, 750 grammi di hashish, 100 ■ marijuana, 43 francobolli «Trips», 5 pastiglie di «ecstasy», ■ tutto il necessario per preparare spinelli. Monia Neretti era stata arrestata, ma già due giorni dopo ■ gip del tribunale Giovanni Campese, pur convalidando l'arresto, ■ aveva ordinato l'immediata scarcerazione. Insieme ■ Monia Neretti ■ stati arrestati Giancarlo Palumbo, 24 anni, di Carisio; ■ i fratelli Giancarlo e Roberto Bragherio, residenti rispettivamente ■ Montiglio (Asti) ed a Vignale Monferrato (Alessandria). [w. ca.]

Perizia, scade il termine

VERCELLI. Scadranno domani i rituali due mesi a disposizione del perito settore per depositare nella cancelleria del tribunale la perizia sull'omicidio del pensionato Costanzo Petrillo. 46 anni, deceduto la sera del 18 dicembre dopo essere stato colpito alla nuca da un bottiglione vuoto ripescato da un cassonetto dei rifiuti e lanciategli contro ■ figlio Fiore, 27 anni, al termine di un acceso diverbio. Solo dopo aver preso ■ del documento il sostituto procuratore del tribunale Marco Grandolfo, titolare dell'inchiesta, valuterà la posizione ■ giovane, che da quella sera è detenuto nel supercarcere di Billiemme. Costanzo Petrillo, dopo essere stato colpito, era ■ trasportato nell'ospedale «Sant'Andrea» ■ successivamente, date le ■ condizioni disperate, era stato trasferito in quello di Alessandria dove infine era deceduto verso le 23 senza aver ripreso conoscenza. Il diverbio era sorto dopo che il giovane, probabilmente in crisi di astinenza, aveva litigato ■ la madre: Costanzo Petrillo era intervenuto in difesa della moglie o, armato ■ una ■ da baseball, aveva cacciato il figlio di ■ inseguendolo giù dalle scale e poi nella strada. [w. ca.]

Stasera a Cossato un video sull'attività del Sert

«Noi, attori in un film contro droga e disagio»

COSSATO. Il progetto Delta si trasferisce su una pellicola: questa sera a Villa Berlanghino, sarà infatti presentato un documentario intitolato «In Sert», un progetto pilota realizzato in collaborazione con gli operatori del servizio tossicodipendenze Usl. La serata, durante la quale parleranno Michele Sartore, Vincenzo Alastra, i medici e collaboratori del Sert ■ lo stesso regista, Manuela Ceconello, ■ aperto alla popolazione, un modo per illustrare il complesso lavoro d'equipe condotto dal servizio cossatese che si occupa delle dipendenze e dell'emarginazione giovanile.

«Si tratta di immagini colte dall'interno - spiega il coordinatore di Delta, Vincenzo Alastra -. Un film fatto sul campo, ■ tanto per spiegare sempli-

cemente in cosa consiste il nostro compito, ■ per rendere più concreto ai giovani, agli insegnanti e agli stessi operatori il modo in cui ■ muoviamo, chi ■ e la realtà in cui operiamo. Nel film di Ceconello ■ c'è posto per la retorica per le immagini scontate ■ gli stereotipi, quelli sono argomenti che non ci interessano».

Il lavoro, una volta proiettato a Villa Berlanghino, verrà distribuito nelle scuole del Biellese Orientale, alle varie associazioni che aderiscono a Delta e quindi ai Sert del Piemonte. Interpreti dei venti minuti di ripresa, sono gli operatori ed i volontari cossatesi, i testi sono stati preparati dai coordinatori. Il tutto realizzato e diretto dal filmmaker biellese Emanuele Ceconello. [p. g.]

Gli interventi della Provincia di Biella

Strade, in Valsessera lavori per 2 miliardi

BIELLA. La Provincia investe in Valsessera. La giunta ha approvato una serie di stanziamenti per lavori stradali urgenti per circa 2 miliardi ■ mezzo. Una scelta che mette fine, al- ■ per il momento, alle numerose polemiche. Più di una volta, infatti, i centri valsesse- rini avevano protestato perché si sentivano trascurati.

■ vediamo nel dettaglio come sarà utilizzata questa pioggia di milioni. L'intervento più corposo riguarda la Biella-Valsesia, in territorio ■ Pray, dove l'alluvione del '94 aveva danneggiato diversi tratti stradali. L'impegno di spesa, in totale, sfiora i 600 milioni. Il progetto sta per andare all'appalto. Ma altri 100 milioni sono stati impegnati per l'ampliamento del ponte di Pianceri.

Duecentottanta milioni ■ stati destinati invece al ripristino della Trivero-Portula-Coggia. I lavori sono già stati assegnati alla ditta Portulupi di Frassineto Po. Sono però necessarie alcune variazioni al progetto, richieste dal Comune di Portula, il più toccato dall'intervento. E' invece ancora in ■ di progettazione la ricostruzione ■ il consolidamento

della Portula-Fratrivo per cui è prevista una spesa di circa 350 milioni. Ancora nella zona si riasfalterà la provinciale Trivero-Portula-Coggia (133 milioni).

Lavori di bitumatura sono previsti, in sponda destra del torrente Sessera, sulla Pray-Crevacuore, sulla Pray-Crevacuore-Sostegno-Roasio (dove saranno rifatte anche alcune opere ■ murarie per un'ulteriore spesa di 80 milioni) e sulla strada Trivero-Coggia per complessivi 300 milioni. I progetti sono pronti per essere appaltati.

La Provincia ha ■ poi in cantiere la sistemazione della Crevacuore-Postua (primo lotto: i lavori ■ stati appaltati alla ditta Dufour per 350 milioni). Tra gli interventi minori ■ stato inserito il rifacimento del murgione franato sulla strada ■ sponda destra tra Pray e la galleria di Azoglio ■ milioni, nonché la sistemazione dello stesso incrocio di Azoglio (200 milioni), ■ l'ampliamento delle ■ di Baltigati, sulla Ponzon-Soprana ■ milioni). Sarà ripristinato infine l'attraversamento stradale sulla Pray-Flecia, in località Solasio (16 milioni). [m. al.]

RANGE ROVER 2.5 TD

Anno 1993 bordeaux ■■■■■
esente superbollo

privato vendita ■ £. 33.000.000

TELEFONO 015 8491333 con ufficio

IL FARO Music Hall

QUESTA ■■■■■

Gruppo dal vivo LILLO BARONI

D.j. Roby Scaquione

SABATO 22

LIVE-MUSIC LA TROUPE

OSPITE SONIA SAN

■ SALE CON ■ GENERI MUSICALI

IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. Biella - GATTINARA - Tel. 015 985077



TECNO Computers

Servizi ■ Consulenza Srl

Stampanti "laser", "ink jet" e ad aghi: CANON - EPSON - HEWLETT PACKARD da lire 279.000 + IVA

Fotocopiatrici KONICA da lire 2.200.000 + IVA

Telefax CANON - RICOH da lire 465.000 + IVA

Telefonia telefoni senza fili (cordless), viva voce e ■ memoria, segreterie telefoniche ■ conta scatti, telefoni cellulari GSM, centralini da lire 75.000 + IVA

Convenienza PC con INTEL PENTIUM 100 e WINDOWS 95 a lire 1.770.000 + IVA

Qualità Processori e schede madri di INTEL

Garanzia 24 mesi

Professionalità Corsi introduttivi, intermedi, avanzati e "master" in sede ■ "on site" da lire 400.000 per 16 ore (Word, Excel, ecc...)

Assistenza Tecnica Hardware e software con proprio personale specializzato

TECNO Computers

INTRAUMENTA - C.so Vercelli, 47/49/53/55 - Tel. 0163 25158 - 200317 - Fax 0163 25158

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento a La Stampa 50 lire al giorno
in più, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano

all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipa-

re all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si ri-

ceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni

anno, gli abbonati godranno di

agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di

riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia

e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 ■ Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.



Passioni, vizi e virtù dei quattro giovani Retread di Gattinara

Solo «copertoni riciclati»? Presto diventeranno famosi

Gente ■ Gattinara i «vostri» Retread sono al 15° posto nella graduatoria provvisoria delle band: perché non rispolverate un po' di sano campanilismo? Leggete l'intervista e meditate se non vale la pena di spedirci qualche tagliando.

Nome del complesso: Retread. Perché? «In inglese significa "copertoni riciclati". Ci è sembrato sgarbato - dicono - visto che per ora facciamo solo cover. Ma verrà il giorno...».

Formazione: ■ basso, una batteria, una voce ■ chitarra, una chitarra solista. Tutti e quattro vanno a scuola di musica. Genere: vanno d'accordo, ma non sul genere... ■.

Cui si fa prima a trascrivere l'elenco completo delle loro ■ ispiratrici: Sound Garden, Alice ■ chains, Korn, Metallica, Faith no more. E... grunge, ma l'ultima indicazione di Rhuper viene accolta da una mitragliata di fischi. Età media: sono davvero giovani con i loro 18 anni ■ un pezzettino. Chi sono? Andrea Corninazzi, ■ Gattinara, è il bassista. Ha 18 anni, studia all'■ ■ Santhia, con «profitti», come direbbero i prof., tanto che si prepara a votare verso la facoltà di Ingegneria. Il ■ pollino? Viaggia su Internet ascoltando i suoi Metallica. Con lui «viaggia», sul computer ma soprattutto in moto, Francesco Tambone, pure di Gattinara, 18 anni, batte-



Francesco, Rhuper, Andrea e Cristian (ovvero i Retread gattinaresi) hanno partecipato alla Maratona rock di Santhia

rista, esperto in informatica (frequenta l'■ di Biella), e nelle sette note (pianoforte al liceo musicale). Francesco ■ un ragazzo davvero speciale, grintoso e intelligente. In questo momento ■ alle prese ■ un match personale ed importante, che di sicuro vincerà a mani basse. Intanto saluta ■ affetto Serena. Rhuper Ranzini, 21 anni, voce e chitarra, è l'unico «straniero». Abita a Cavallirio e va al Poli ■ Vercelli. Come Andrea ■ uno studente modello («58 alla maturità») lo denuncia ■ gli amici, ma lui ■ vuole che si sappia, eppure il suo

hobby, quando ■ suona, ■ dormire. Infine c'è Cristian Ferrini, 18 anni di Serravalle, futuro geometra ■ chitarra solista sulle orme dei ■ paterni. Mangia «spesso» musica, e, secondo gli amici, il suo compagno preferito è studiare.

La storia: un destino felice li ha fatti incontrare in una birreria nel momento giusto. Appena divorziati da altri partners musicali, hanno inventato nel luglio del '96 i «Retread». Provano nel mini-appartamento messo a disposizione gratuita dalla famiglia D'Aguzzano (il grazie è corale). E stanno bene

insieme perché «suonano come per gioco, ■ non sono sempre scazzati come il resto del mondo». Successi: hanno partecipato alla Maratona di Santhia, ■ si sono esibiti alla «Cantina» (bellissima) di Sizzano. Ora stanno attraversando una pausa ■ riflessione, e studiano per diventare famosi.

Di solito sono le band a mandare messaggi. Per una volta facciamo il contrario e la dedica è per Francesco: in redazione siamo tutti d'accordo. Niente «festeggiamenti» prima della fine di maggio. Fatti sentire. (d. b.)

La classifica

E i Gravità zero passano in testa

Colpo di scena, direbbe il Mike nazionale: dopo mesi di testa ■ testa, e circa 11 mila tagliandi, gli Aretè di Buzzone cedono (per il momento) lo scettro ai Gravità zero. Ecco infatti la classifica aggiornata a par interlo.

Gravità zero di Santhia 2245; Aretè di Buzzone 2214; Mr. Bubble Meets Superfly di Biella 930; Mas di Vercelli 770; Kimera di Trino 692; Tnt di Vercelli 642; Sidro ■ Santhia 475; Il Nocciolo della questione di Biella 460; I Legionari Stranieri di Vercelli 433; Microchips ■ Vercelli 347; The Fried Children (vicini permettendo) di Vercelli 331; Complesso di inferiorità di Vercelli 202; Fioj ■ d'Nuè di Vercelli 198; Graceland di Vercelli 125; Retread di Gattinara 122; Punka di Vercelli 115; Mamma Savina di Vercelli 87; I balabuti di Vigliano 87; Hail Mary di Brusengo 64; Arcore di Vercelli 47; Cuba Libre di Vercelli 42; Come passa il tempo di Vercelli 36; Preludio ■ Vercelli 33; Il Folle Pre-

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1997
COMUNE DI VERCELLI

LA STAMPA
VOTA LA BAND

LA MIA BAND PREFERITA

E (NOME) (GRUPPO)
DI (LOCALITÀ)

SI POSSONO VOTARE COMPLESSI ROCK, BLUES, COUNTRY, FOLK, POP, REGGAE, ETC. FORMATI DA NON PROFESSIONISTI

I TAGLIANDI VANNO INVIATI O PORTATI ALLE REDAZIONI DI VERCELLI (Via Duchessa Jolanda 20) E DI BIELLA (Via Della Repubblica 29) DE LA STAMPA. NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE.

PORTOFINO'S CENTER VERCELLI
COMITATO DI VERCELLI
ASCOM

RADIO CITY VERCELLI
VIAGGI DI BORGOMESIA

testo di Vercelli 30; Maxtone di Vercelli 15; Tali e quali di Vercelli 12; Epokè di Santhia 12; An po' d'roc di Vigliano 11; Arcadia di Vercelli 8; Keen di Cosato, 8; Escape di Motta de Conti 7; Flyes on you, 4; Over Drive di Candelo 3; Sprok di Mongrando, ■; Zip Fastener, Biella, 3; Agonizer di Vercelli ■; Nistagmo, Biella, ■; Foola di Borgo D'Ale, 2; Uomini al bivio di Varallo, 1.

Appuntamenti: I Fioj: 20 febbraio a Torino al «Green club» di corso Francia 27.

Mas: domenica 23 febbraio alla discoteca Il Faro (ore 15) al Festival studentesco di gruppi musicali.

Tnt: il 23 febbraio a Blu Botte di Sant'Angelo Lomellina.

Spigolature. Bravi gli studenti del professionale «Lanino» di

Vercelli. Martedì scorso al teatro Barbieri hanno invitato alcune delle «nostre» band e pare che lo spettacolo sia stato davvero super. Martedì prossimo faranno il bis, ■ noi chiediamo ai ragazzi dell'istituto di spedirci in redazione la cronaca dell'evento.

Poi vorremmo ringraziare e conoscere la solitaria (o il solitario) fan degli Arcadia di Vercelli. Gli otto voti del gruppo sono stati spediti uno ad uno, ogni settimana, da quando è iniziato il concorso. Abituati ormai a riceverne centinaia alla volta, siamo davvero commossi per lo sforzo (anche economico) del mittente. Perché non ci telefona? Presto anche gli Arcadia saranno intervistati e forse sarebbero contenti di conoscere un fan così attento e puntuale.

VERCELLI E BIELLA

L'appello sportivo dei ragazzi dell'Ipsia

Giochiamo a volley per ricordare Gigi

Gli studenti dell'Ipsia di Vercelli lanciano a tutti i «colleghi» sportivi della città ■ appello, che noi giriamo volentieri agli interessati.

L'insegnante di educazione fisica ■ Luigina Brignoli ha organizzato, d'accordo con gli studenti ■ il preside Gianfranco Tonani, un torneo di pallavolo per ricordare Gigi Ferrandi, l'allievo della 2ª C, morto nel settembre scorso ■ un incidente stradale alle porte di Alessandria. Gigi, che era originario di Mortara, aveva compiuto 16 anni da pochi mesi.

Il torneo alla sua memoria ha avuto inizio nel mese di novembre all'interno dell'Ipsia. Ora si chiede di estendere l'iniziativa agli istituti superiori cittadini in modo da poter attuare ■ seconda fase che preveda la partecipazione ■ alle classi vincenti alla selezione d'istituto.

Foranno iscriversi al torneo «Gigi Ferrandi» gli studenti delle terze, quarte ■ quinte che non partecipano ai campionati studenteschi.

L'Ipsia e l'Ufficio educazione



Iscrizioni al torneo entro il 25 febbraio

fisica del Provveditorato predisporranno il calendario degli incontri quando avranno l'elenco delle squadre partecipanti. Le iscrizioni devono essere inviate entro il 25 febbraio in Provveditorato. Sono previste coppe ■ medaglie per tutti.

Ragazzi, questo ■ davvero un appuntamento da onorare. Trasformatevi in cronisti sportivi e mandateci i risultati.

Biella, inaugurata la nuova ala dell'Istituto tecnico commerciale. Aumentano gli spazi dedicati allo sport

Al «Bona» la palestra più bella del mondo

Il resoconto della giornata e le interviste degli studenti ai vip

«Benedico le persone, non i luoghi...». Con questa frase il canonico Don Garzaro ha iniziato il suo discorso di benedizione dell'ala nuova dell'istituto «E. Bona» in una palestra gremita d'allievi ed ospiti.

Potremmo annoiarvi dilungandoci in discorsi inutili e ripetitivi, ma preferiamo che a raccontarci sia il rappresentante degli alunni Gianluca Fabris: «Sono contento che tutto sia andato bene, poiché questo è il frutto del lavoro di gruppo di molti noi ragazzi. La palestra, ■ le palestre visto ■ sono due, sono il risultato dell'opera ■ nostro preside Flavio Chiastellaro, che se ne fosse bisognerebbe inventarlo».

Dello stesso parere è Sabrina Lorenzon, altra «rapp» d'istituto: «Per ■ succursale non soltanto abbiamo organizzato l'inaugurazione ma abbiamo approvato anche l'acquisto delle attrezzature». Era presente alla manifestazione il provveditore agli studi per il Biellese, Vitelli: «Nella realizzazione delle strutture scolastiche non siamo



coinvolti direttamente, ma approviamo qualsiasi nuova infrastruttura che favorisca gli studenti».

Uno dei primi interessati direttamente invece era il Comune di Biella, che fino al dicembre '96 aveva la sovrintendenza sulle scuole superiori: «Quest'opera integra il numero degli

spazi dedicati allo sport nella zona» ha detto il vicesindaco Diego Fresi.

■ diamo la parola alla presidente della Provincia di Biella Silvia Marsoni: «Stiamo raccogliendo dati tecnici su tutte le medie superiori per spendere al meglio il pacchetto di otto miliardi ereditati dall'ammini-

strazione comunale. Visiteremo i vari istituti per comprendere appieno le loro esigenze e poterle poi soddisfare. Poteremo al meglio solo gli istituti che presenteranno, nonostante l'abbondante calo demografico, un aumento rilevante d'iscritti e che formeranno i ragazzi a professioni richieste so-

prattutto in futuro». A ricollegarsi al discorso del provveditore Vitelli è il maestro Vittorio Caprio: «Questa ■ una delle palestre più belle del Biellese, sicuramente potrà servire a scopi polivalenti e speriamo che sia apprezzata dagli studenti».

All'inaugurazione sono intervenuti inoltre ex studenti dell'istituto: «Il Bona ■ come una malattia ■ sentenza Alberto Ferraris, ex 5ª A ■, quando la prendi ■ ti molla più». Oltre agli ospiti già citati erano presenti gli ex presidi Debois ■ Colombo, l'avvocato Squillario, l'onorevole Elvo Tempia, il professor Luigi Trozzola ■ altre numerose autorità locali. Per concludere l'intervento del preside Flavio Chiastellaro, raggiante di gioia per la riuscita della giornata: «Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito al successo della festa, ad esempio le ragazze che hanno fatto da accompagnatrici agli ospiti e i ragazzi della security, come Bruno, Ferraris, Finotti, etc.».

Laura Tolosi
Luca Ercoli

Una bella domenica per le scolare della Polisportiva salesiana allenate da Ernestina Bianco

La grande giornata delle ginnaste vercellesi

Fuori gara, perché troppo giovani, hanno conquistato Tortona

Hanno ottenuto battimani, consensi ■ anche un punteggio molto alto, pur fuori gara. Sono le scolare del Sacro Cuore di Vercelli, che hanno partecipato, domenica scorsa, alla competizione nazionale di esercizio coreografico ■ Polisportive giovani salesiane ■ palazzetto dello sport di Tortona.

Una giornata splendida, dunque, per Beatrice Barosco, Valeria Barzaro, Carlotta Cascio, Caterina Cerutti, Sara Dattrino, Valentina De Martino, Valentina De Stefanis, Elisa Garlisi, Carlotta Garzelli, Giulia Moro, Federica Rista, Elenora Santori e Irene Turcolin, le «unghie tridici» allenate dall'istruttrice Ernestina Bianco.

Le scolare dell'istituto vercellesi hanno preso parte alla bellissima competizione «fuori gara» perché la loro istruttrice ■ riuscita a mettere assieme la squadra di ginnastica ritmica ■ dallo scorso ottobre, men-



Le tredici scolare ■ «Sacro Cuore» ■ Vercelli e la loro istruttrice al palazzetto dello sport di Tortona

tre le altre formazioni erano già ben collaudate.

Ciononostante, l'esercizio proposto dalle piccole ginnaste di Ernestina Bianco è stato talmente ■ inappuntabile che la giuria ha assegnato loro ■ terzo punteggio assoluto, poco al di

delle due formazioni genovesi che si sono accaparrate il primo e il secondo posto.

Al ■ della performance, le vercellesi (tutte tra i 6 ■ gli otto anni) erano comprensibilmente felici e appagate. Anche i genitori, ■ in massa,

erano raggianti. E la stessa ■ si può dire della loro «super istruttrice». Commenta Ernestina Bianco: «Sono ■ tutte davvero brave ■ hanno fatto un'esperienza utilissima, che servirà per la prossima competizione agonistica».

UNA LEZIONE DI STORIA DEL CALCIO



Presinari in calce per i ragazzi dell'Avogadro

Chi ha detto che tutti i giovani hanno nel cuore solo la Juve o il Milan? Gli allievi della media «Avogadro» ■ Vercelli hanno sfatato il luogo ■ andando a trovare nel ■ ufficio ■ presidente onorario del Coni provinciale Marcello Prestinari per farsi raccontare la storia gloriosa della Pro Vercelli. Nella foto di Greppi ■ momento dell'incontro

La Lega pasticcia sugli emendamenti, ne ritira la metà, poi abbandona

Comune, passa il Bilancio

Opposizione soft di An e Forza Italia: «Apprezzamento per il lavoro ma restano le differenze ideologiche». Rifondazione non riesce a farsi accettare come partner e vota «no»

BIELLA. E' stata una giornata dai due volti, l'ultima, quella di ieri, dedicata al Bilancio comunale. Il primo, tutto da dimenticare, ha segnato probabilmente il livello moralmente più basso raggiunto dai lavori di Palazzo Oropa: l'altro, al contrario, da sottolineare è stato l'esempio di come dovrebbero essere sempre le discussioni del Consiglio. Pur restando, cioè, le diversificazioni e i distinguo politici, tutte le parti hanno cercato di non perdere mai di vista il bene della città.

Ad avvelenare il clima della prima parte dei lavori sono stati i cento emendamenti presentati da Lega Nord. Carroccio che ha poi lasciato in aula, a sopportare il peso di un'azione politica palesemente ostruzionistica, il solo consigliere Tarello. Non c'era infatti Regis.

Ora, di fronte alle osservazioni abbastanza spicce, a volte tecnicamente avventate, presentate dal Carroccio, che dimostravano una scarsa conoscenza dei meccanismi del bilancio, l'aula ha avuto una pesante reazione: si è cercato, soprattutto da parte di An, di gettare nel ridicolo gli interventi di Tarello. Il leader di Alleanza, Delmastro, non ha mancato occasione per ritorcere contro la Lega gli emendamenti che presentava. Carroccio, confondendo Tarello che ha votato a favore di un aumento dell'assistenza agli extracomunitari quando notoriamente la Lega è

QUALITÀ TOTALE

Biella fa scuola

Il piano «Qualità Totale» avviato dal Comune di Biella da circa un anno sarà da domani al centro di un convegno a Roma, organizzato dal Systems Technology Institute, uno dei massimi esperti in materia. Il piano di aggiornamento strategico, manageriale e tecnico di gruppi importantissimi: dalla Borsa a grandi banche come il Credito o il San Paolo di Torino, dalla Ciba Geigy alla Zanussi. Relatori saranno l'assessore Vittorio Barazzotto e il ragioniere capo Augusto Odorico che racconteranno l'esperienza di Biella per arrivare alla produzione di servizi all'altezza delle attese degli utenti. In particolare parleranno di anagrafe unica, «office automation», sistema informativo territoriale e controllo di gestione. Questi temi, dopo 12 mesi di programmazione, ora sono pronti per essere messi in pratica. Gli interventi di Barazzotto e Odorico sono previsti per venerdì mattina. Il Focus è coordinato da Giorgio Pacifici docente di Scienza politica alla Sorbona, la famosa università di Parigi. [m. al.]

di ben altra convinzione politica. Così, quando Tarello ha incassato tutto quello che poteva umamente sopportare e forse anche qualcosa di più, ha avuto delle «meno di fioretto», e si è sfiorata la rissa.

Per fortuna l'aula poco alla volta si è resa conto dello spettacolo degradante che stava dando. E dietro alla insistenza di consiglieri come Duso, Ramella Gal e Grossi, dopo una riunione dei capigruppo, Tarello ha annunciato che ritirava gli emendamenti che restavano (ne erano stati votati e bocciati una cinquantina fino a quel momento) e ha quindi abbandonato l'aula.

A questo punto è iniziato l'altro Consiglio. Prima Federico Maio, poi Ugliengo di Forza Italia e quindi Gesso hanno illustrato un gruppo di emendamenti presentati dalla lista «per Biella» i quali hanno cercato di spingere l'amministrazione a fare di più per impianti sportivi (vedi stadio) e giovani (tema caro a Rifondazione). Argomenti ripresi anche da An che più ha chiesto, con Luca Castagnetti, diversa politica del sociale anche se come tutti i gruppi consiglieri ha dato atto all'assessore Flavio Corno di aver lavorato bene. E qui anche Delmastro si è sbagliato: appena rientrato in aula ha vo-

tato contro l'emendamento presentato dal suo gruppo.

Come ha ribadito la filosofia degli interventi in campo sociale: «L'obiettivo è di ridurre il peso dei servizi assistenziali intervenendo a monte, cioè per ridurre il disagio e lo stato di bisogno, liberalizzando quindi altre iniziative».

Alla fine, dai banchi della destra è venuto un generale apprezzamento, pur nelle diversificazioni politiche, per il lavoro della giunta; con una raccomandazione: dare anche alla minoranza gli strumenti tecnici per formulare un vero contro-bilancio (Caldesi).

Rifondazione, che aveva posto tre pregiudiziali al suo voto favorevole (giovanili, popolari e lavoro), è stata tentata astenersi. Poi, insoddisfatta dai risultati raggiunti (vorrebbe collaborare alla formazione dei programmi della giunta) ha votato contro.

Tra i «sì», mentre Duso (Orso) ha espresso apprezzamento al lavoro della giunta e della sua squadra, Bonicatti (Sinistra democratica), riproponendo la validità del confronto costruttivo avvenuto nell'ultima parte dei lavori, ha ribadito la volontà di mantenere comunque un atteggiamento di critica stimolante nei confronti della giunta. Il bilancio è stato approvato con 24 «sì» e 12 «no».

Maurizio Alfisi

Barriere anti-fracassoni, stamane partono i lavori

«Funghi», e il Piazza chiuderà a mezzanotte

BIELLA. «I «funghi» al Piazza? Arriveranno molto presto», dice l'assessore Edgardo Canuto. Detto, fatto: oggi cominceranno i lavori per la posa delle barriere a scomparsa che chiuderanno l'accesso della auto al borgo. Così, a lunga, che da tempo fa discutere, finalmente va in porto. E' soprattutto la vittoria degli abitanti, da anni in battaglia contro i fracassoni «delusi da iniziative che non hanno mai dato risultati concreti».

I «funghi», che consistono in cilindri di cemento, verranno sistemati al Bortolano e, dall'altra parte del quartiere all'altezza di Palazzo Ferrero, in pratica poco dopo l'incrocio tra via Montegazzi e il Piazza. Salirà al borgo medievale da via Montegazzi, all'altezza del Bellona incontrerà la segnaletica che inviterà gli automobilisti a lasciare l'auto nel parcheggio e proseguire a piedi. Gli abitanti del rione avranno naturalmente la possibilità di andare a venire a qualunque ora della notte: saranno infatti dotati di appositi radiocomandi che faranno abbassare la barriera il tempo necessario per passare con l'auto; a quel punto i «funghi» risulteranno dal terreno e i fracassoni resteranno fuori.

La decisione di bloccare il Piazza nelle ore notturne con barriere fisiche (la minaccia delle multe ha infatti dato i risultati sperati), è stata la di-



Il borgo Piazza sta per vincere la battaglia contro gli automobilisti incivili

retta conseguenza delle lamentele a raffica contro i fracassoni. La notte per gli abitanti del rione si trasforma spesso in problema: non si riesce a riposare per colpa di automobilisti incivili. E a colpi di proteste la gente ha rafforzato il fronte di difesa della quiete pubblica, costringendo Palazzo Oropa a sottomettere in campo.

L'amministrazione comunale era intervenuta una prima volta ponendo dei limiti di orario alla circolazione, ma le disposizioni adottate dalla giunta sono rimaste delle indicazioni sulla segnaletica cui quasi nessuno presta attenzione. Poi i vigili urbani non lavorano di notte

quindi è impossibile fare controlli. Le auto circolano tutte le ore e i fracassoni restano impuniti. Ma tra poche settimane questo accadrà più, perché i «funghi» veglieranno sulla quiete del Piazza.

In un primo momento abitanti, Consiglio di Quartiere e amministrazione comunale avevano esaminato la possibilità di chiudere il borgo con delle sbarre; poi il progetto è stato abbandonato perché considerato poco pratico ed antestetico. I «funghi» a scomparsa comandati elettronicamente, rappresentano invece una soluzione che non dovrebbe scatenare nessuno. [d. ca.]

Da sabato nei padiglioni di Biella Fiere

Torna «Motorshow» expo delle vacanze

GAGLIANICO. Ritorna «Motorshow», l'expo del tempo libero, delle vacanze e, naturalmente, dei motori. Quella che aprirà i battenti sabato pomeriggio alle 15, nei padiglioni di Biella Fiere, si annuncia come una delle più interessanti edizioni degli ultimi anni. La manifestazione offrirà a tutti i visitatori uno spaccato fedele della storia antica e recente delle moto da corsa, da cross e da strada, delle auto da rally e da strada, dei caravan, delle attrezzature per le vacanze, comprese quelle per praticare lo sport subacqueo.

Inoltre a «Motorshow» ci saranno anche mobili, oggettistica, abbigliamento, ipica, video, libri (tra cui il volume curato da Massimo Giogio sulla storia del Rally della Lana, pubblicato recentemente), auto miniatura, kart e vetture nuovissime, tra cui le ultime novità Renault, Chrysler, Seat, Peugeot, Kia e Mercedes, che ha promesso anche l'esposizione di un'autentica rarità mondiale, un'auto da sogno del costo di circa 200 milioni di lire.

E nei 4500 metri quadri dell'area espositiva sulla Trossi, troverà il giusto spazio anche lo stand della Croce Rossa di Biella, impegnata in un'importante raccolta di fondi (l'operazione «H24») per acquistare un'ambulanza dotata dei migliori strumenti per la rianimazione ed il pronto intervento.

Tra le tante attrazioni di «Motorshow» anche la mitica Harley Davidson «Heritage Softail - Balla» i lupi, unico esemplare in Italia, preparata ed elaborata da Harleymaniac Mail Order di Biella; moto da ghiaccio e altre reduci dalla Parigi-Dakar del 1990; alcuni «Mosquitos» (motoriciclette), Guizzi Galletto, una vecchia Lambretta da corsa, costruita in soli 20 esemplari e ventina di altri modelli d'epoca e da corsa dal 1920 ad oggi (grazie alla Cimep). Da vedere inoltre la Maico 175 del 1952, la Maico del 1963, già in dotazione all'esercito tedesco e alcune moto, che hanno fatto la storia del motocross dal 1970 al 1983, esposte dal Club Amici del «Maico» Italia.

Vastissimo lo spazio riservato alle auto d'epoca e da rally, tra cui una jeep Toyota che ha disputato la Granada-Dakar di quest'anno; la Megane Husky del campione italiano rally Pie Longhi; la Fulvia iniezione rally e l'Alpine gruppo degli Anni Settanta; l'Ascona 2000 e



A «Motorshow» anche le grandi moto

la Renault 5 turbo max degli Anni Ottanta. Accanto a questi «miti» molte altre auto da rally più recenti, tra cui Opel Corsa e Ascona, Peugeot 106, 205 e 309. La rassegna «Motorshow» resterà aperta sino al 3 marzo, dalle 15 alle 23 il sabato e la domenica e dalle 20 alle 23 i giorni feriali. [g. co.]

«Scalano» la grondaia

Ladri acrobati rubano grondaie in un alloggio

BIELLA. Ladri acrobati hanno messo a segno un furto in un appartamento in città, fuggendo poi con un bottino di circa 8 milioni.

E' successo nella zona Sud di Biella. R.D. ha avuto un'amara sorpresa l'altro giorno al rientro: il suo appartamento, situato al secondo piano di una palazzina, è stato messo a soqquadro alla ricerca di un bottino che poi si è rivelato consistente. I ladri sono penetrati nell'alloggio dalla finestra del bagno, raggiunta dopo aver «scalato» la grondaia: hanno portato via oggetti d'oro ed altri pezzi di valore.

Un furto è stato denunciato anche da A.R. i ladri, dopo aver forzato la porta del suo appartamento, al sesto piano di via De Gasperi, in città, hanno rovistato in ogni angolo, riuscendo a mettere le mani su oggetti preziosi ed alcuni libretti bancari al portatore. [f. p.]

La Provincia ha promosso una campagna di monitoraggio

Indagine sull'aria in centro

Una stazione mobile al lavoro in via Don Sturzo, poi si sposterà a Cossato. L'obiettivo è costruire reti di rilevazione dell'inquinamento atmosferico

BIELLA. Non s'arresta la battaglia contro l'inquinamento atmosferico, che vede da tempo Palazzo Oropa impegnato su vari fronti, a cominciare dall'operazione «Bollino blu». Adesso è scesa in campo anche l'amministrazione provinciale, che da notizia di una nuova iniziativa.

Al centro Usi di via Don Sturzo è operante una struttura mobile attrezzata per l'analisi dell'aria, nell'ambito di una campagna di monitoraggio che durerà 30 giorni e che interesserà i Comuni di Biella e di Cossato, i due centri maggiori della provincia (ciascuno per un periodo di 15 giorni).

La ricerca mira all'individuazione di ossido di carbonio, anidride solforosa, ossidi di azoto, ozono, idrocarburi e polveri sospese nell'aria. Le analisi terranno naturalmente conto dei fattori meteorologici, come la pressione atmosferica, la temperatura, le precipitazioni, le radiazioni solari, la velocità del vento.

La decisione di far stazione-



Il traffico è tra le principali cause dell'inquinamento atmosferico nei centri urbani. Ora partono nuovi controlli

re il centro di rilevamento in via Don Sturzo risponde a due requisiti: la posizione centrale nel contesto urbano e la possibilità di disporre di dati ottenuti nella campagna di rilevamento compiuta nello scorso periodo del '93 per iniziativa dell'Usi.

L'obiettivo del programma

di monitoraggio non è soltanto quello di acquisire informazioni sullo stato di qualità dell'aria: i tecnici vogliono valutare più che per sistemare poi le stazioni fisse che faranno parte della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico sul territorio della provincia biellese. [f. p.]

Un «biglietto da visita» multimediale

Città studi in cd-rom con tutte le attività

BIELLA. In pochi minuti ecco tutti i segreti di Città Studi. Le nuove tecnologie multimediali sono ormai lo strumento principale per promuovere e far conoscere in modo dinamico e attivo una nuova realtà.

Così, sempre all'avanguardia, dopo essersi assicurata un sito in Internet, la struttura di corso Fella mostra in cd-rom. Il passo era inevitabile per un complesso così articolato ed attento alle nuove necessità come quello di Città Studi e non ci vorrà molto - questione di pochi giorni - perché il nuovo strumento di comunicazione sia disponibile in numerose postazioni strategiche allestite nei vari istituti ed edifici che fanno parte della cittadella.

Il nuovo cd-rom sarà pronto per essere consultato e per avere qualsiasi tipo di informazione in tempo reale anche in Internet. Intraprendere, che proprio a Città studi spalancherà i battenti la prossima settimana. Sul nuovo dischetto multimediale si annovererà in quattro lingue: italiano, inglese, francese e spa-

gnolo (che sta riacquistando molta importanza, rispetto ad esempio al tedesco) e partendo da un discorso generalizzato - il Biellese, terra ricca di tradizioni e di stabilimenti a vocazione tessile - giungerà a visitare nei dettagli i laboratori del Car e le materie dei vari corsi di studio dell'Iti o le opportunità offerte a chi vuole accedere al diploma Sae, del Poli o ai progetti europei in cui è coinvolta Toxila.

Il cd-rom, che si colloca nell'operazione «Città studi aperte», verrà anche distribuito alle scuole e non in ultimo alle delegazioni straniere che di frequente visitano il complesso. Un biglietto da visita prestigioso che verrà continuamente aggiornato, attraverso edizioni annuali, per poter consentire sempre una lettura puntuale e recente delle attività e dei servizi offerti. A questo proposito è già stato siglato con «Immagine», la società che ha curato l'allestimento della pubblicazione, un accordo per i prossimi tre anni. [p. g.]

SANGALLI & RINARDI

BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 42 - Tel. 015 29.0000

Pavimenti Interni ed esterni

Rivestimenti Bagni e cucine

Arredo bagno Sanitari - Rubinetti

Posa in opera

VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI dal 30 al 60%

CON LEI 18/10/96 dal 19/1 al 15/4/97

Tenuta

“La Mandria”

Candelo - Biella

L'azienda mette a disposizione del pubblico la sua esperienza e la sua organizzazione per:

- PRANZI E CENE (solo sabato e domenica e su prenotazione)
- RICEVIMENTI • MATRIMONI

Candelo (Biella) Tel. 015/2536078



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Chiamate il numero verde e volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar

C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

David's Car

Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma

Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Marro Automobili

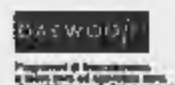
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto

Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto

Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO
per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

DA GIOVEDÌ 20 A SABATO 22 FEBBRAIO

IL RISPARMIO È GRANDE!

PATATE sacchetto da kg 5

al kg
L. 200

Pomodoro GRAPPOLO

al kg
L. 1.900

Mozzarella Fior di latte
CAS. PUGLIESE g 200

~~L. 3.770~~
~~18.850 al kg~~
L. 1.900
9.500 al kg

SUPERMERCATI

MEGA
Fresco

TORINO - Via Gorizia 82
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mughetti 13
TORINO - Via Stradella 184/2

TORINO - Via Genova 197
ALPIGNANO - Via Cavour 127
AOSTA (Pollein) - Loc. Autoperto 3
AOSTA (Quart) - Reg. Amerique 75

BIELLA - Corso Europa 14
CUNEO - Corso IV Novembre 19
GRUGLIASCO - Via Spanna - Centro Le Serre

IVREA - Via Circonvallazione 54
SALUZZO - Via Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41

Al Faro baila la regina del «tchan»

Treves, blues e canti d'Irlanda

PUBBLICITA' CHE VALE

I calendari di basket per la seconda fase di B1: gli impegni dei biellesi

Ing, a Parma il via ai play out

Il girone di andata si inizierà domenica 2 marzo: i ragazzi di Danna affronteranno una squadra nota, poi ci sarà il facile appuntamento col Cagliari. I giudizi del coach

BIELLA. Inizierà alle 18 di domenica 2 marzo, da Parma, l'avventura dell'Ing nei play out del campionato di serie B1. Il cammino dei biellesi proseguirà con il facile appuntamento interno con Cagliari, a digiuno il vittorioso nel corso dell'intera regular season, e con la trasferta ad Ozzano. Il girone di andata dei play out vedrà la squadra di coach Danna impegnata al palazzetto per due volte (dopo la tappa di Ozzano arriverà il Taranto) e sempre alle 18 della domenica. Il calendario sembra favorevole all'Ing che esordirà contro una squadra conosciuta (Parma) e proseguirà con una (Cagliari), destinata ad una probabile retrocessione.

«Non credo ai calendari più o meno favorevoli: le avversarie bisogna, prima o poi, affrontarle tutte ed un momento vale l'altro», sostiene coach Danna. In un torneo breve come i play out è importante partire bene per distanziarsi dal fondo della classifica sin dall'inizio. Voglio sperare che riusciremo ad ottenere questo, facendo leva sulla nostra condizione più che sul calendario».

I giocatori rossoblu si sono ritrovati ieri per la ripresa degli allenamenti dopo la sosta di tre giorni voluta dal tecnico laniero. «L'importante è ritrovare la migliore condizione fisica», dice Danna. «I ragazzi hanno speso molto nel finale della regular season, ma non dovrebbero esserci problemi riguardanti il loro pieno recupero. Conti, Compagni e Savio hanno superato i noti guai fisici, così come Martinetti si è lasciato alle spalle il momento di leggera flessione emerso nelle scorse settimane».



I rossoblu hanno ripreso gli allenamenti dopo tre giorni di sosta voluta da Danna

Fresco atto della migliorata condizione fisica dei biellesi, non resta che dare un'occhiata, con la collaborazione di Danna, alle prossime avversarie del rossoblu. «Ad eccezione di Taranto, che come noi ha lottato sino all'ultima giornata, le altre

squadre hanno potuto programmare al meglio per questi play out - aggiunge il coach dell'Ing -». Più che la programmazione, spero però possa contare la tecnica e la determinazione con cui ogni formazione riuscirà ad esprimersi. Non credo che i ragazzi abbiano subito un contraccolpo psicologico per l'esclusione dai play out, e sono convinto che si batteranno per dimostrare di meritare la pule promozione».

(w. d. b.)

Pfv in crisi

Nei play out 3 ko in serie

VERCELLI. Per il basket vercellese l'annata non sembra proficua. Dopo i trionfi delle ultime stagioni la situazione cestistica sotto la cupola del sant'Andrea è tutt'altro che rosea. Il check up inizia dalla serie B femminile dove la Pfv Zucca si trova ad un passo dal baratro. I play out salvezza sono cominciati davvero male per le biancoscurre: tre incontri, altrettante sconfitte e la salvezza che sembra sempre più sfuggire alle vercellesi.

«Indubbiamente nelle ultime uscite si è messa di mezzo anche la sfortuna», commenta il team manager Gianfelice Cavallero. «Nello sport, però, contano i risultati che, almeno in questa stagione, ci sono stati favorevoli. C'è però ancora il tempo per rimediare o finché la matematica non ci condannerà definitivamente continueremo a credere e lottare per la permanenza in cadetteria».

Nel recente passato, però, la Pfv (allora etichettata Hedra) riuscì in una salvezza che aveva del miracoloso. E molte giocatrici di quel team, tra l'altro, fanno ancora parte dell'attuale organico della Zucca. Chissà che, a cominciare dalla trasferta di sabato a Caldas de Reis si registrerà l'auspicata inversione di tendenza.

In serie D maschile la Piralla Veloces partì con legittime ambizioni si trova staccata dal vertice e costretta, ormai a evolvere alla giornata. Problemi per il tecnico, Rinaldo Cossa, appiedato una lunga squalifica. Ottimo momento per la Meeting Art di Sgazzotti che, tuttavia, pagando ancora una «partenza ad handicap» non può nutrire altre ambizioni che la salvezza.

(p. m. f.)

Quotidiano appuntamento non «Golden Boys», il referendum lanciato da La Stampa che, fino al termine della stagione agonistica, andrà alla ricerca dei giovani calciatori più promettenti nelle province di Biella e Vercelli.

Ricordiamo che le categorie interessate al concorso sono: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. In pratica si copre l'intero ventaglio calcistico giovanile: dalle categorie «propedeutiche» si passa, dunque, ad un calcio più agonistico, con i palio i primi punti «veri».

I voti dovranno essere inviati in busta chiusa alla redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29. E' possibile inserire più schede in un'unica busta (non valgono fotocopie). Quasi indispensabili, infine, oltre al nome, cognome e società d'appartenza, fotografie (formato tessera o azioni) curriculum e curiosità (o in alternativa numero telefonico) riguardanti i calciatori votati.

(p. m. f.)

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci _____

Pulcini _____

Esordienti _____

Giovanissimi _____

Allievi _____

Juniores _____

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

SCI

A Mera e Scopello In Valsesia i campionati giovanili

SCOPELLO. Si disputeranno in Valsesia le finali piemontesi dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi. Lo ha deciso il Coni regionale, che ha affidato l'organizzazione al comitato provinciale di Vercelli e agli sci club valsesiani. Le gare si svolgeranno il 27 febbraio: il gigante all'Alpe di Mera, il fondo a Riva Valdobbia.

E' la seconda volta nella storia delle massime rassegne giovanili dello sci (i Giochi sono alla 23ª edizione, gli Studenteschi alla 14ª) che i regionali si disputano in Valsesia. I primi sei di ogni gara parteciperanno alle finali nazionali dal 23 al 27 marzo a Falade (Belluno).

In passato, quattro atleti valsesiani hanno vinto la finale nazionale dei Giochi: nel gigante Anna Tusa ('80) e Veronica Ambrogione ('91), nel parallelo Paola Mosca Barberis ('90), ancora la Ambrogione ('91) e Remo Poloni ('94).

(p. q.)

CALCIO

Promozione, stasera recupero a Crevacuore Valsessera e Juve Domo cercano punti tranquillità

CREVACUORE. La classifica del Valsessera non è per niente confortante, ma questa sera i ragazzi di Michele Facciolo hanno la possibilità di «dare un calcio» alla sfortuna degli ultimi tempi: vincendo il recupero in notturna con la Juve Domo si porterebbero a quota 22 (aggiungendo così la Cristinense), una posizione senz'altro più tranquilla e che permetterebbe di affrontare gli impegni futuri senza il timore di non riuscire più a lasciare la zona retrocessione.

«Veniamo da un periodo decisamente sfortunato - afferma Facciolo - e i tre punti conquistati domenica scorsa con la Cristinense ci hanno dato un nuovo slancio. Certo, se riusciamo a trovare la seconda vittoria consecutiva per noi il campionato assumerebbe tutto un altro aspetto».

Il problema è che la Juve Domo non arriverà in Valsessera

pronta a lasciare strada libera ai bianchi: anche gli ossolani hanno bisogno di punti per portarsi in posizioni più tranquille. «L'importante sarà giocare concentrati - spiega l'allenatore - fino al triplice fischio dell'arbitro: in questo torneo è già successo più volte di subire gol decisivi nei minuti finali: errori questi che non dovremo più ripetere se vogliamo restare in Promozione». Un po' com'è successo ultimamente contro Recetto e Cerano.

Tra l'altro, questa sera contro i granata ossolani il tecnico potrà presentare anche Tolomeo, al rientro dopo un lungo stop. La partita Valsessera-Juve Domo inizierà alle 20,30 e verrà disputata sul campo comunale di Crevacuore in regione Isola.

Tempo di recupero anche nel girone D dove sono in cartellone Ovada-Monferrato e San Carlo-Pro Settimo.

(i. fo.)

SPORT BABY

Alberto e Elisabetta, «giganti» sulle nevi dell'Ala di Stura

ALBERTO Platinetti, dello Sci club Biella, ha vinto lo slalom regionale di Ala di Stura bissando così la vittoria della compagna di colori Elisabetta Carbone. Buoni risultati anche per Angelica Mercandino alle finali nazionali del trofeo Topolino (29ª) nella categoria ragazze e sesta tra le sciatrici dell'85.

GIMNASTICA ARTISTICA

La Marmora terza a Novara

La squadra maschile della La Marmora ha ottenuto il terzo posto nell'interregionale di serie B che si è svolta a Novara. Matteo Facelli, Alessandro Rosso, Gianluca Del Conte e Matteo Zanellato hanno mancato di un soffio la fase finale.

RITMICA

Sabato interregionali a Pollone

Il palasport «Frassati» ospiterà le fasi interregionali dei campionati di serie B e C di ginnastica ritmica. Inizio alle 11. Nel torneo di C in podana Rachela Amoroso, Chiara Argentero, Nadia Ferrigo, Eleonora Lanza e Giuliana Luino. Per la serie B, alle 15, Federica Gabasio, Linda Bollo, Valentina Busato, Monica Sciarlatta e Nathalie Biolcati.

CAMPETRE

Tre biellesi campioni regionali

Gli juniores Alberto Mosca e Cristina Pozzo e la cadetta Elena Romagnolo si sono laureati campioni regionali di categoria a Verrone. Buoni piazzamenti hanno ottenuto anche le biellesi Stefania Fraire (quarta) e Veronica Nuvoli (ottava). Tra le cadette secondo posto per Beatrice Lanza (Splendor).

TENNIS

Battaglia bene tra gli under 12

Per la Coppa delle Provincie, under 12, sui campi del Tennis club Piazzano, gli allievi dei maestri Veronesi e Damilano hanno superato per 4-1 i pari età novaresi. Giorgio Amosso, Lorenzo Battaglia, Giulia Masaro e Benedetta Strona tenderanno domenica ad Alessan-



Pronto riscatto in gigante per il biellese Alberto Platinetti

dria di guadagnarsi l'accesso alla finale regionale e alla fase nazionale. Lorenzo Battaglia, superando Marco Castello per 6/0, 6/0, ha colto la terza vittoria nel Torneo delle regioni under 12 in svolgimento sui campi del Monviso di Grugliasco.

PALLAMANO

Al via oggi il torneo under 15

Scatta oggi il torneo «under 15» di pallamano. I biancograna di Csen Sportime Vercelli puntano ad un torneo d'avanguardia. L'ossatura della formazione, infatti, è la stessa che sta disputando l'under 18. Esordio alla palestra «Lanino» ospite il Derthona (o. e. 18).

SCI

Mera vince le selezioni Fisi

All'Alpe di Mera sesta e ultima gara delle selezioni circoscrizionali riservate alle categorie Allievi e Ragazzi della Fisi. A livello societario ad imporsi è stato lo Sci club Mera davanti a Vallemosso e Alagna.

Le classifiche. Allievi: Martin Rossetti (Alagna), Riccardo Con-

ti (Bielmonte), Giacomo Pastore (Mera), Christian Del Campo (Fresce Bianche), Loris Cornacchione (Alagna), Luca Rastelli (Valenza), Nicola Sburlati (Alessandria), Alessandro Gianni (Alagna), Andrea Bocchietto (Pietro Micca), Federico Guido (Alagna), Marco Fortini (Bielmonte), Allieve: Marta Ritornio (Mera), Genevieve Bhaet (Biella), Rachela Bondesan (Vallemosso), Valentina Peroni (Mera), Enrica Canepari (Valenza), Elena Zaffalon (Pietro Micca), Sora Franchino (Vercelli), Azurra Zago (Mera), Lisa Tura (Bielmonte). Ragazzi: Guido Ambrogione (Mera), Stefano Sassone (Alessandria), Filippo Casaccia (Varallo), Lorenzo Grosso (Vallemosso), Luca Ritornio (Mera), Davide Scolarini (Alagna), Andrea Cerruti (Vallemosso), Gian Luca Manfredini (Alessandria), Marco Sassone (Alessandria), Erwin Mazzia (Alagna), Nicolò Zugnino (Mera), Ottavio Calabrese (Alessandria), Carlo Nobili (Mera). Ragazze: Silvia Banfo (Mera), Federica Rahaglini (Alagna), Elisa Luttom (Varallo), Monica Spriano (Valenza).

(r. a.)

TAPPETI ANTICHI

AD
TAPPETI
ORIENTALI



ETHNOS

AD
TAPPETI
ORIENTALI



Tappeti ANTICHI
Complementi d'Arredo
da TERRE LONTANE

Via CRISPI, 8 - VERCELLI

GSM

DIRETTORE

NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Chi Prova
Omnitel
non
paga:

attivazione,

Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.

**canone,**

Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 3/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.

e in più, telefono a "Rimborso Programmato".

Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.

omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari

Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.